



Delibera n. 4/20
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1/2020

Oggetto: approvazione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "**Proroga degli organi amministrativi**", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, ed, in particolare, gli articoli 2 e 3, i quali prevedono che:
- gli "...organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti...";
 - gli "...organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...";
 - nel "...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, l'articolo 4;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare il Titolo II "**Bilancio di Previsione, Gestione Economico-Finanziaria e Rendicontazione**", Capo I "**I Documenti Previsionali**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che **"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

VISTO

il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

CONSIDERATO

in particolare, che:

- l'articolo 5, comma 5, del nuovo "**Statuto**" prevede che il "*...Presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta...*";
- l'articolo 6, comma 4, del predetto "**Statuto**" stabilisce, inoltre, che:
 - il "*...Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri...*";
 - i "*...Consiglieri di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta...*";
- l'articolo 14, comma 1, del medesimo "**Statuto**" dispone, tra l'altro, che:
 - l'incarico di "*...Direttore Generale può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
 - in "*...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo;
- l'articolo 16, comma 2, del medesimo "**Statuto**" dispone, a sua volta, che:
 - l'incarico di "*...Direttore Scientifico può avere durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
 - in "*...caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo;

CONSIDERATO

inoltre, che l'articolo 7, commi 2 e 3, del predetto "**Statuto**" dispone che:

- per la "*...validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti eccettuate quelle che all'ordine del giorno prevedono:*
 - a) *modifiche statutarie;*
 - b) *bilancio di previsione;*
 - c) *conto consuntivo;*
 - d) *approvazione piano triennale di attività,**per le quali è richiesta la presenza di almeno quattro componenti ...*";
 - le "*...deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad*

eccezione delle modifiche statutarie e dei regolamenti, per i quali è necessario il voto favorevole di 4 componenti su 5...";

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

CONSIDERATO che l'articolo 6 del predetto "**Regolamento**" stabilisce che:

- il "*...Bilancio di Previsione è composto dal:*
 - a) *Preventivo Finanziario, che si distingue in Decisionale e Gestionale;*
 - b) *Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria...";*
- costituiscono allegati al "*...Bilancio di Previsione:*
 - a) *la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;*
 - b) *la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;*
 - c) *la relazione programmatica;*
 - d) *il bilancio triennale;*
 - e) *i piani triennali di gestione...";*

CONSIDERATO inoltre, che:

- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821:
 - il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - i Professori **Marco TAVANI** ed **Eugenio COCCIA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 2 dicembre 2015, numero 917, sono stati nominati, a seguito di procedura elettorale, componenti del Consiglio di Amministrazione anche il Dottore **Enrico CAPPELLARO** e l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**;
- con Delibera del 21 marzo 2016, numero 9, il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:
 - nominato "*...il Dottore **Filippo Zerbi** quale Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a*



- decorrenza dalla medesima data del provvedimento di nomina...";
- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo **"Istituto"**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
 - con Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha:
 - nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a far data dal **17 ottobre 2016**...";
 - stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo **"Istituto"**, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
 - il **14 ottobre 2019**:
 - è scaduto il termine di durata del mandato sia del Presidente che di due componenti del Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - è scaduto il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico del medesimo **"Istituto"**;
 - il **2 dicembre 2019** è scaduto il termine di durata del mandato degli altri due componenti del predetto Consiglio di Amministrazione;
 - ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 5, comma 5, e 6, comma 4, dello **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, il termine di durata del mandato del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è prorogato per non più di quarantacinque giorni;
 - limitatamente ai mandati del Presidente e di due Componenti del Consiglio di Amministrazione, il termine di durata del regime della **"prorogatio"** è iniziato, pertanto, a decorrere dal **15 ottobre 2019** ed è definitivamente scaduto il **28 novembre 2019**;
 - limitatamente al mandato degli altri due Componenti del Consiglio di Amministrazione, il termine di durata del regime della **"prorogatio"** è iniziato, invece, a decorrere dal **3 dicembre 2019** ed è definitivamente scaduto il **16 gennaio 2020**;
 - ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, dello **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, i termini di durata degli incarichi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico sono prorogati per non più di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione;



- relativamente agli incarichi del Direttore Generale e al Direttore Scientifico, il termine di durata del regime della "**prorogatio**" è iniziato, pertanto, a decorrere dal **15 ottobre 2019** ma non è ancora scaduto;
- ai sensi del combinato disposto delle disposizioni legislative e statutarie innanzi richiamate, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale possono adottare, durante il regime della "**prorogatio**", soltanto gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti e indifferibili;

CONSIDERATO

infine, che:

- con "**Avviso**" del **23 settembre 2019**, pubblicato, in pari data, sul Sito Web istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, è stata indetta una procedura di "**chiamata pubblica alla candidatura per il Presidente e due membri del Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- il predetto "**Avviso**" prevede che:
 - le "*...domande dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata entro le ore ventiquattro del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul predetto sito...*";
 - il "*...Comitato all'uopo costituito esaminerà le domande di partecipazione alla procedura di selezione...*";
 - al "*...termine dell'istruttoria il predetto Comitato proporrà al Ministro una rosa di nominativi tra i quali il Ministro effettuerà la propria scelta...*";
- con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 dicembre 2018, numero 848, come modificato con Decreto ministeriale del 27 giugno 2019, numero 591, è stato nominato "*...il Comitato di Selezione, incaricato della predisposizione degli elenchi nominativi per la nomina a Presidente e a membri del Consiglio di Amministrazione di designazione governativa degli Enti di Ricerca...*";
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2018, numero 848, come innanzi richiamato, il "*...Comitato di Selezione conclude i suoi lavori entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di selezione delle candidature...*";
- la procedura di selezione pubblica per la nomina del Presidente e di due Componenti del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stata conclusa dal predetto "**Comitato**" in data **18 novembre 2019** con la designazione di una "**rosa**" di cinque nominativi, tra i quali il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca deve scegliere il Presidente, e con la designazione di una "**rosa**" di sei nominativi, tra i quali lo stesso Ministro deve scegliere due Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;



- il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- con Decreto del Presidente del 2 ottobre 2019, numero 59, sono state indette le elezioni per la designazione di due Rappresenti del Personale nel Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- la predetta procedura elettorale è stata regolarmente conclusa il **20 novembre 2019**;
- con Decreto del Presidente del 21 novembre 2019, numero 73, sono stati proclamati eletti, ai fini della nomina di due Rappresenti del Personale nel Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA**;
- in data **3 dicembre 2019**, il predetto Decreto è stato trasmesso, a mezzo di posta elettronica certificata, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per gli adempimenti conseguenti;
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del **31 gennaio 2020**, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

CONSIDERATO

che, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, come innanzi richiamate, il Settore I "**Bilancio**" dello Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", di concerto con la "**Presidenza**", la "**Direzione Generale**" e la "**Direzione Scientifica**", ha predisposto la "**Ipotesi**" del "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

CONSIDERATO

altresì, che il Direttore Generale, con la collaborazione del predetto "**Settore**", ha predisposto la "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**", mentre il Presidente ha predisposto la "**Relazione Programmatica**", che sono entrambe annesse alla "**Ipotesi**" del "**Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" per formarne parte integrante;

CONSIDERATO

che gli atti "**endoprocedimentali**" adottati dalla Direzione Generale ai fini della predisposizione della "**Ipotesi**" di "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** rientrano nella categoria degli atti urgenti e indifferibili;

CONSIDERATO

inoltre, che, nella seduta del 26 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione "**pro-tempore**" dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha esaminato il "**Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" della "**Fundación Galileo Galilei - Istituto Nazionale di Astrofisica, Fundación Canaria**", con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore **Ennio PORETTI**, nella sua qualità di Gerente e di Direttore Scientifico della predetta "**Fondazione**", ed ha ritenuto che la predetta documentazione contabile sia "**...congrua e**



perfettamente giustificativa dei costi di gestione del Telescopio Nazionale Galilei in relazione alla sua missione istituzionale...";

CONSIDERATO

altresi, che, nella seduta del **22 gennaio 2020** (Verbale numero 26), il Collegio dei Revisori dei Conti ha ritenuto, comunque, opportuno che *"...la stessa documentazione venga esaminata anche dall'attuale Consiglio di Amministrazione per le valutazioni correlate alla approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020, atteso che la relativa Bozza prevede l'erogazione di un finanziamento a favore della Fondazione pari, complessivamente, ad euro 2.700.000,00, in aumento rispetto a quello inizialmente deliberato per l'anno 2019, anche se complessivamente pari a quanto definitivamente erogato, rendendo di fatto definitivo l'incremento del finanziamento operato nello scorso anno...";*

CONSIDERATO

infine, che nella stessa seduta, il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato la *"Ipotesi"* del **"Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con l'annessa documentazione, comprensiva della **"Nota Preliminare e Relazione Tecnica"**, predisposta dal Direttore Generale, e della **"Relazione Programmatica"**, predisposta dal Presidente, e ha richiesto alcuni chiarimenti *"...in ordine alle criticità evidenziate sia nella "Nota Preliminare e Relazione Tecnica" che nella "Relazione Programmatica", con particolare riguardo a quanto evidenziato in merito alle spese di personale correlate alle assunzioni che si prevede di perfezionare nel corso dell'anno 2020 e alle spese specificatamente individuate dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica come "Incomprimibili" e non finanziabili alla luce delle risorse disponibili per l'anno 2020...";*

VISTA

la nota del 24 gennaio 2020, numero di protocollo 390, con la quale la Direzione Generale ha fornito i chiarimenti richiesti dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del **22 gennaio 2020**;

ESAMINATO

il **"Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con l'annessa documentazione, comprensiva della **"Nota Preliminare e Relazione Tecnica"**, come predisposta dal Direttore Generale, e della **"Relazione Programmatica"**, come predisposta dal Presidente;

PRESO ATTO

degli esiti della discussione preliminare, che si è svolta nella seduta del **29 gennaio 2020**;

ESAMINATO

il **"Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"** della **"Fundación Galileo Galilei - Istituto Nazionale di Astrofisica, Fundación Canaria"**, con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore Ennio PORETTI, nella sua qualità di Gerente e di Direttore Scientifico della predetta **"Fondazione"**;

VISTA

la **"Relazione"** con la quale, nella seduta del **30 gennaio 2020**, il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 6 del **"Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha

espresso parere favorevole alla approvazione del "*Bilancio di Previsione relativo all'Esercizio Finanziario 2020*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con i relativi allegati;

CONSIDERATO

peraltro, che Il "*Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020*" è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente, in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, alla data del **20 dicembre 2019**;

VISTA

la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2020-2022*";

CONSIDERATO

che i commi 590, 591, 592, 593, 594 610 e 611 dell'articolo 1 della Legge innanzi richiamata prevedono, tra l'altro, che:

- ai fini di "*...una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, costituiti anche in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, ma con esclusione degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui allo "Allegato A"...*";
- resta ferma "*...l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale...*";
- a decorrere dall'anno 2020, i predetti soggetti "*...non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati...*";
- le "*...voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:*
 - a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del "**piano dei conti integrato**", previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, numero 132;
 - b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti Voci B6), B7) e B8) del "**conto economico**" del bilancio di esercizio redatto secondo lo Schema di cui allo "**Allegato 1**" del Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 12 aprile 2013, numero 86...";
- fermo restando "*...il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018...*";

- l'aumento "...dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento...";
- non concorrono "...alla quantificazione delle entrate o dei ricavi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dalla acquisizione di beni e servizi...";
- al fine di "...assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi all'uopo individuati, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui allo "Allegato A" annesso alla presente Legge, incrementato del 10 per cento...";
- le "...amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo **"Istituto Nazionale di Statistica" ("ISTAT")** ai sensi dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, con l'esclusione delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, degli Enti Locali nonché delle Società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti propri della **"Information and Communication Technology" ("ICT")**, di cui all'articolo 69 del Codice della Amministrazione Digitale, adottato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017...";
- la "...percentuale di risparmio è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche ("**data center**") delle amministrazioni pubbliche innanzi individuate, a decorrere dalla rispettiva certificazione della **"Agenzia per la Italia Digitale" ("AGID")** del relativo passaggio al "**Cloud della PA**" ("**CSP**" o "**PSN**"), al netto dei costi di migrazione...";

CONSIDERATO

che, nella "**Relazione**" all'uopo predisposta il **30 gennaio 2020**, il Collegio dei Revisori dei Conti, in merito al rispetto delle "**norme di contenimento della spesa pubblica**":

- ha fatto presente che l'Ente ha predisposto il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" tenendo conto delle norme di contenimento e di razionalizzazione della spesa vigenti prima della approvazione della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, ovvero della "**Legge di Bilancio per l'Anno 2020**",
- ritiene, pertanto, necessario, che l'Ente effettui le opportune verifiche sul rispetto della normativa di contenimento introdotta dai commi 590 e seguenti della Legge innanzi richiamata, con particolare riguardo "...al rispetto dei limiti di spesa per acquisizioni di beni e servizi e di servizi informatici, adottando le necessarie variazioni, anche alla luce delle eventuali circolari esplicative che saranno emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato...";

- ha segnalato, inoltre, la necessità "...di integrare lo stanziamento delle somme da versare entro il 30 giugno 2020 al Bilancio dello Stato, che, per effetto delle predette disposizioni normative, dovrà essere incrementato di un ulteriore 10%...";

ATTESA

pertanto, la necessità di:

- approvare il "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con l'annessa documentazione, comprensiva della "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**", come predisposta dal Direttore Generale, della "**Relazione Programmatica**", come predisposta dal Presidente, e della "**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**";
- acquisire agli atti del "**Bilancio di Previsione relativo all'Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" anche il "**Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" della "**Fundación Galileo Galilei - Istituto Nazionale di Astrofisica, Fundación Canaria**", con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore Ennio PORETTI, nella sua qualità di Gerente e di Direttore Scientifico della predetta "**Fondazione**";
- di dare mandato alla Direzione Generale di:
 - a) trasmettere il "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con tutta l'annessa documentazione, come innanzi specificata, al "**Ministero della Economia e delle Finanze**", al "**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**" ed alla "**Corte dei Conti**";
 - b) dare piena attuazione alle disposizioni in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, contenute nell'articolo 1, commi 590, 591, 592, 593, 594, 610 e 611, della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2020-2022**", secondo le indicazioni contenute nella "**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**" del 30 gennaio 2020 e quelle ulteriori che verranno eventualmente fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con apposite circolari;

PRESO ATTO

degli esiti della votazione,

DELIBERA

Alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare il "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con l'annessa documentazione, comprensiva della "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**", predisposta dal Direttore Generale, della "**Relazione Programmatica**", predisposta dal Presidente, e della "**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**", che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).



Articolo 2. Di acquisire agli atti del "**Bilancio di Previsione relativo all'Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" anche il "**Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" della "**Fundaciòn Galileo Galilei - Istituto Nazionale di Astrofisica, Fundaciòn Canaria**", con i relativi allegati, come predisposto dal Dottore Ennio PORETTI, nella sua qualità di Gerente e di Direttore Scientifico della predetta "**Fondazione**", che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 2).

Articolo 3. Di dare mandato alla Direzione Generale:

- a) trasmettere il "**Bilancio di Previsione relativo allo Esercizio Finanziario 2020**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con tutta l'annessa documentazione, come specificata nei precedenti articoli 1 e 2, al "**Ministero della Economia e delle Finanze**", al "**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**" ed alla "**Corte dei Conti**";
- b) dare piena attuazione alle disposizioni in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, contenute nell'articolo 1, commi 590, 591, 592, 593, 594, 610 e 611, della Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2020-2022**", secondo le indicazioni contenute nella "**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**" del 30 gennaio 2020 e quelle ulteriori che verranno eventualmente fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con apposite circolari.

Roma, 3 febbraio 2020

Il Segretario

Il Presidente



BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Dottore Gaetano TELESIO

Ufficio II "*Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti*"
Settore I "*Bilancio*"

INDICE

Introduzione	3
Principi e criteri di gestione del bilancio.....	4
Sezione Prima – Preventivo Finanziario.....	6
Nota Preliminare e Relazione tecnica.....	7
Nota Preliminare e Relazione tecnica - Allegati.....	166
Preventivo Finanziario Decisionale.....	297
Preventivo Finanziario Gestionale.....	319
Sezione Seconda – Quadro Generale Riassuntivo della Gestione Finanziaria	416
Sezione Terza – Preventivo Economico.....	419
Allegato “A” – Bilancio Pluriennale.....	425
Allegato “B” – Relazione Programmatica	440
Allegato “C” – Tabella Dimostrativa del Presunto Risultato di Amministrazione.....	465
Allegato “D” – Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.....	467
Allegato “E” – Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	481
Allegato “F” – Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi	484

INTRODUZIONE

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**", redatto in termini di competenza e di cassa, è stato predisposto:

- a) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";
- b) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "**Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**";
- c) in conformità alle disposizioni contenute nel "**Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, e modificato dal predetto Organo di Governo con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46.

In attuazione del combinato disposto degli articoli 10 e 11 del "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, come innanzi richiamato, il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è costituito:

- 1) dal "**Preventivo Finanziario**", che si distingue in "**Decisionale**" e "**Gestionale**", illustrato da una "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**" e corredato dalla "**Dotazione Organica del Personale**";
- 2) dal "**Quadro Generale Riassuntivo**" della "**Gestione Finanziaria**";
- 3) dal "**Preventivo Economico**", corredato dal "**Quadro di Riclassificazione dei Risultati Economici Previsti**" di cui allo "**Allegato numero 6**" del predetto "**Regolamento**".

Al "**Bilancio di Previsione**" sono allegati:

- a) il "**Bilancio Pluriennale**";
- b) la "**Relazione Programmatica**";
- c) la "**Tabella Dimostrativa del Presunto Risultato di Amministrazione**";
- d) la "**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**".

In conformità a quanto disposto dagli articoli 11 e 19 del Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, al "**Bilancio di Previsione**" sono inoltre allegati:

- il "**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio**";
- il "**Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi**".

PRINCIPI E CRITERI DI GESTIONE DEL BILANCIO

Il "**Bilancio annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali fissati dallo "**Allegato numero 1**" del Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, che contiene le "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili**".

I "**documenti**" e gli "**strumenti**" contabili dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ivi compresi i bilanci "**preventivi**" e quelli "**consuntivi**", vengono gestiti e aggiornati mediante l'utilizzo di un "**software dedicato**" che opera in rete, al quale possono accedere tutte le "**articolazioni organizzative**", sia a livello "**centrale**" che a livello "**territoriale**".

L'attuale sistema informatico, caratterizzato da un adeguato grado di flessibilità, consente, peraltro, sia alla "**Amministrazione Centrale**" che alle "**Strutture di Ricerca**" di interagire in tempo reale e di effettuare, in modo tempestivo ed efficace, qualsiasi tipo di operazione contabile.

L'adozione di un "**bilancio unico**", unitamente ad una gestione "**centralizzata**" delle spese di personale, consente all'Ente di avere una visione complessiva dell'andamento della gestione.

In particolare, l'attivazione di un sistema generale di "**governance**" della politica di sviluppo,

di gestione, di incentivazione e di valorizzazione del capitale umano, finalizzato, tra l'altro, a definire in modo organico e razionale sia i piani di fabbisogno che quelli di reclutamento del personale, contribuisce anche a monitorare, con la necessaria attenzione, le cosiddette voci di spesa "**fisse**" ed "**obbligatorie**", che sono quelle che, più di altre, incidono in modo determinante sugli equilibri di bilancio.

Inoltre, ai fini di una lettura più chiara e intellegibile del "**Bilancio Annuale di Previsione**", è necessario precisare che lo stesso è stato predisposto con la modalità "**bottom up**", per cui le previsioni contabili elementari, che riguardano l'Ente nel suo complesso, sono state definite e implementate con riferimento ai diversi "**Centri di Responsabilità Amministrativa**" e alle singole "**Funzioni Obiettivo**".

È, altresì, necessario precisare che, nel rispetto del dettato normativo, peraltro non sempre chiaro ed univoco, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha già promosso alcune importanti iniziative per integrare sia il "**sistema di contabilità finanziaria**" che quello di "**pianificazione e controllo di gestione**" con un efficace "**sistema di contabilità economico-patrimoniale**".

Ovviamente, la impostazione generale del "**Bilancio Annuale di Previsione**" tiene conto non solo dei radicali processi di riforma che hanno interessato gli enti pubblici di ricerca nell'ultimo decennio, ma, come vedremo in seguito, anche della sensibile riduzione del "**Fondo Ordinario**" che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca assegna annualmente agli "**Enti**" e alle "**Istituzioni di Ricerca**", che ha costretto, in particolare, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a rivedere le sue politiche di potenziamento e di sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nei vari settori che definiscono e qualificano la sua programmazione strategica pluriennale e che ne caratterizzano, a tutti i livelli, i relativi interventi e a ridurre, conseguentemente, i necessari investimenti.

Le risorse finanziarie disponibili sono state, pertanto, allocate secondo criteri generali improntati al "**rigore**" e alla "**prudenza**", anche se nella consapevolezza che tutti gli sforzi degli organi di gestione devono essere finalizzati a garantire alle attività primarie dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" il massimo sostegno possibile.

SEZIONE PRIMA

“Preventivo Finanziario”

Bilancio e rendiconto economico e finanziario 2020

Nota Preliminare e Relazione Tecnica

Nota Preliminare e Relazione Tecnica – INDICE

Premessa.....	12
1. Articolazione territoriale, funzionamento degli organi e assetto organizzativo della "Amministrazione Centrale"	13
1.1. Articolazione territoriale.....	13
1.2. Funzionamento degli Organi.....	15
1.3. Assetto organizzativo della "Amministrazione Centrale"	20
2. Statuto e Regolamenti.....	28
2.1. Statuto.....	28
2.2. Regolamenti	30
2.2.1. Contesto normativo di riferimento.....	30
2.2.2. Regolamento di Organizzazione e Funzionamento	30
2.2.3. Altri Regolamenti.....	33
2.2.4. Considerazioni finali	42
3. Altre notizie integrative.....	43
4. Analisi del contesto economico finanziario e del quadro normativo di riferimento.....	48
5. Analisi specifica di alcune criticità.....	51
5.1. Problemi derivanti dalla riduzione delle Entrate.....	51
5.2. Problemi derivanti da rapporti con altri Enti di Ricerca.....	54
5.3. Considerazioni finali	60
6. Le diverse implicazioni che riguardano lo "Istituto Nazionale di Astrofisica".....	62
6.1. Fonti di finanziamento.....	62
6.2. Risorse umane.....	64
6.2.1. Dotazione Organica del Personale al 31 dicembre 2019.....	64
6.2.2. Piano di reclutamento per l'anno 2020.....	64
6.2.3. Risorse destinate dal Decreto Ministeriale 20 ottobre 2019, numero 856, al finanziamento delle procedure di stabilizzazione di centoventi unità di personale, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana.....	76
6.2.4. Progressioni del personale tecnico e amministrativo, sia "economiche" che di "livello nei profili di inquadramento".....	80
6.2.5. Contratti Collettivi Nazionali Integrativi non ancora perfezionati.....	95
6.2.6. Quantificazione del "Trattamento di Fine Rapporto" e del "Trattamento di Fine Servizio"	96
6.3. Beni immobili.....	101
6.4. Obiettivi.....	103
7. Riorganizzazione ed accorpamento di Sedi Territoriali e nuove sistemazioni logistiche.....	105
8. Attuazione delle "Linee Generali di Indirizzo" approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 26 novembre 2019, numero 86.....	121
9. Struttura Tecnica del Bilancio.....	127
10. Situazione Finanziaria	129
11. Avanzo di Amministrazione Presunto	138
12. Entrate	142
13. Uscite	147
14. Norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.....	153

14.1. Limiti di spesa.....153
14.2. Altri adempimenti.....159
15. Bilancio Pluriennale162
16. Conclusioni164

Nota Preliminare e Relazione Tecnica – INDICE DEGLI ALLEGATI

<u>Allegato numero 1</u> : “Richiesta rimborso emolumenti personale in comando presso INAF - diffida e messa in mora”. Nota della Direzione Generale del 24 settembre 2019, numero di protocollo 6202.....	167
<u>Allegato numero 2</u> : “INAF - Determinazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo sugli Enti, del 16 luglio 2019, numero 92. Relazione di Controllo e gestione”,	175
<u>Allegato numero 3</u> : Nota della Direzione Generale del 25 novembre 2019, numero di protocollo 7791	225
<u>Allegato numero 4</u> : Personale ex ASI già stabilizzato dallo Istituto Nazionale di Astrofisica.....	247
<u>Allegato numero 5</u> : Gestione del “Trattamento di Fine Servizio” e del “Trattamento di Fine Rapporto” del personale dell’INAF.....	249
<u>Allegato numero 6</u> : Tabella delle “Voci di Spesa” predisposta in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2019, numero 86	258
<u>Allegato numero 7</u> : Tabella delle “Voci di Spesa” che saranno finanziate mediante risorse eventualmente accertate nel corso dell'esercizio finanziario 2020.....	259
<u>Allegato numero 8</u> : Nota del Direttore Generale del 22 gennaio 2020, numero di protocollo 390.....	260

Nota Preliminare e Relazione Tecnica – INDICE DELLE TABELLE

<u>Tabella numero 1</u> : “Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca” ed “Altre Entrate”	133
<u>Tabella numero 2</u> : Comparazione dell’Avanzo di Amministrazione Presunto dell’ultimo triennio.....	138
<u>Tabella numero 3</u> : Avanzo di Amministrazione Presunto alla data del 31 dicembre 2019 relativo alle spese per il personale	141
<u>Tabella numero 4</u> : Comparazione delle entrate iscritte nei bilanci di previsione degli ultimi quattro esercizi finanziari.....	142
<u>Tabella numero 5</u> : Comparazione, per anno di competenza, delle entrate straordinarie riferite agli ultimi quattro esercizi: confronto con i dati del Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020.....	143
<u>Tabella numero 6</u> : Comparazione delle uscite relative all’ultimo triennio.....	147
<u>Tabella numero 7</u> : Uscite distinte per categoria di spesa: stanziamenti 2020.....	148
<u>Tabella numero 8</u> : Stanziamenti relativi ai capitoli di bilancio oggetto di contenimento e razionalizzazione della spesa.....	159

PREMESSA

Il presente "**Documento**", denominato "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**", è stato predisposto dalla "**Direzione Generale**", con la collaborazione del Settore I "**Bilancio**" dello Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti**", nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**".

La "**Nota Preliminare e Relazione Tecnica**" prevede, al suo interno, otto "**tabelle**".

CAPITOLO 1 - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE, FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA "AMMINISTRAZIONE CENTRALE"

1.1 - Articolazione territoriale

Nel rispetto di quanto previsto dallo "**Statuto**", dal "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento**" attualmente in vigore, dal nuovo "**assetto**" della "**Direzione Generale**" e dagli atti organizzativi conseguenti, nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono attualmente previsti:

- un "**Centro di Responsabilità Amministrativa di Primo Livello**", ossia la "**Direzione Generale**", che è articolata in otto "**Servizi di Staff**", ovvero il "**Servizio di Segreteria, Protocollo, Archivio e Gestione dei Flussi Documentali**", il "**Servizio Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**", il "**Servizio Studi e Atti Normativi**", il "**Servizio Relazioni con il Pubblico**", il "**Servizio Controllo di Gestione**", il "**Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**", i "**Servizi Informatici e per il Digitale**" e la "**Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti**", e in due "**Uffici**", ovvero lo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti**", oltre alla "**Presidenza**" e alla "**Direzione Scientifica**";
- numerosi "**Centri di Responsabilità Amministrativa di Secondo Livello**", ossia le "**Strutture di Ricerca**", che, in alcuni casi, nascono dagli accorpamenti di strutture territoriali preesistenti.

Per quanto riguarda, in particolare, le "**Strutture di Ricerca**":

- a) con Delibera del 10 novembre 2011, numero 17, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 31, comma 5, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" allora vigente, ha disposto l'accorpamento dello "**Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario**" e dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica**" in un unico "**Istituto**", denominato "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
- b) successivamente, a decorrere dal **1° luglio 2017**, è stata autorizzata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2, lettera n), e 17, comma 3, del medesimo Statuto:

- la modifica della articolazione territoriale dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**", nel quale è confluita anche la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**";
 - la "**ridenominazione**" dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" in "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**", che comprende anche la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**".
- c) con Delibera del 25 luglio 2017, numero 78, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, autorizzato l'avvio del processo di accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**", che si è concluso con la costituzione, a decorrere dal **1° gennaio 2018**, di una nuova "**Struttura di Ricerca**", denominata "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**").

Pertanto, attualmente, fanno capo alla "**Direzione Generale**" i "**Centri di Responsabilità Amministrativa**" di seguito elencati:

Codice del " Centro di Responsabilità Amministrativa "	Denominazione del " Centro di Responsabilità Amministrativa "
0.00.	" Uffici di Staff " alla Direzione Generale
0.01.	Ufficio I " Gestione delle Risorse Umane "
0.02.	Ufficio II " Gestione Bilancio, Contratti e Appalti "
0.03.	Presidenza
0.04.	Direzione Scientifica
1.01	Osservatorio Astrofisico di Torino
1.02	Osservatorio Astronomico di Brera
1.03	Osservatorio Astronomico di Padova
1.04	Osservatorio Astronomico di Trieste
1.06	Osservatorio Astronomico di Roma
1.07	Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze)
1.08	Osservatorio Astronomico d'Abruzzo
1.09	Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli)

1.10	Osservatorio Astronomico di Cagliari
1.11	Osservatorio Astrofisico di Catania
1.12	Osservatorio Astronomico di Palermo
1.13	Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna
1.15	Istituto di Astrofisica Spaziale e di Fisica Cosmica di Milano
1.16	Istituto di Astrofisica Spaziale e di Fisica Cosmica di Palermo
1.19	Istituto di Radioastronomia di Bologna
1.20	Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma

1.2 - Funzionamento degli Organi

Con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821:

- il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- i Professori **Marco TAVANI** ed **Eugenio COCCIA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione del medesimo "**Istituto**".

Con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 2 dicembre 2015, numero 917, sono stati nominati, a seguito di procedura elettorale, Componenti del Consiglio di Amministrazione anche il Dottore **Enrico CAPPELLARO** e l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**.

Con Delibera del 21 marzo 2016, numero 9, il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:

- nominato "...il Dottore **Filippo Maria Zerbi** quale Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dalla medesima data del provvedimento di nomina...";
- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo "**Istituto**", fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...".

Con Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:

- nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo "**Istituto**", fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...".

Pertanto, il **14 ottobre 2019**:

- è scaduto il termine di durata del mandato sia del Presidente che dei due Componenti del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di nomina ministeriale;
- è scaduto il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico del medesimo "**Istituto**".

Gli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la "**Proroga degli organi amministrativi**", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, prevedono, in particolare, che:

- gli "...organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti...";
- gli "...organi amministrativi non ricostituiti entro il predetto termine sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo...";
- nel "...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità...";

Inoltre:

- l'articolo 5, comma 5, del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" prevede che il "...Presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta...";
- l'articolo 6, comma 4, del predetto "**Statuto**" stabilisce, inoltre, che:
 - il "...Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri...";

- i "...*Consiglieri di Amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta...*";
- l'articolo 14, comma 1, del medesimo "**Statuto**" dispone, tra l'altro, che:
 - l'incarico di "...*Direttore Generale può avere la durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
 - in "...*caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo;
- l'articolo 16, comma 2, del medesimo "**Statuto**" dispone, a sua volta, che:
 - l'incarico di "...*Direttore Scientifico può avere la durata massima di quattro anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...*";
 - in "...*caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Scientifico rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro novanta giorni dall'insediamento...*" del predetto Organo di Governo.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 5, comma 5, e 6, comma 4, del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il termine di durata del mandato del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è prorogato per non più di quarantacinque giorni.

Limitatamente al mandato del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina ministeriale, il regime della "**prorogatio**" è, pertanto, scaduto il **28 novembre 2019**, mentre, limitatamente ai Componenti del Consiglio di Amministrazione di designazione elettiva, il regime della "**prorogatio**" è scaduto il **16 gennaio 2020**.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 15 luglio 1994, numero 444, e degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico è prorogato per non più di novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ne consegue che, limitatamente agli incarichi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, il regime della "**prorogatio**" non è ancora scaduto.

Ai sensi del combinato disposto delle disposizioni legislative e statutarie innanzi richiamate, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico possono, comunque, adottare, durante il regime della "**prorogatio**", soltanto gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti e indifferibili.

Con "**Avviso**" del **23 settembre 2019**, pubblicato, in pari data, sul Sito Web istituzionale del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, è stata indetta una procedura di "**chiamata pubblica alla candidatura per il Presidente e due membri del Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", il quale prevede, tra l'altro, che:

- le "...domande dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata entro le ore ventiquattro del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul predetto sito...";
- il "...Comitato all'uopo costituito esaminerà le domande di partecipazione alla procedura di selezione...";
- al "...termine dell'istruttoria il predetto Comitato proporrà al Ministro una rosa di nominativi tra i quali il Ministro effettuerà la propria scelta...".

Con Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2018, numero 848, come modificato con Decreto Ministeriale del 27 giugno 2019, numero 591, è stato nominato "...il Comitato di Selezione, incaricato della predisposizione degli elenchi nominativi per la nomina a Presidente e a membri del Consiglio di Amministrazione di designazione governativa degli Enti di Ricerca...".

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Ministeriale del 10 dicembre 2018, numero 848, come innanzi richiamato, il "...Comitato di Selezione conclude i suoi lavori entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di selezione delle candidature...".

La procedura di selezione pubblica per la nomina del Presidente e di due Componenti del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stata conclusa dal predetto "**Comitato**" in data **18 novembre 2019** con la designazione di una "**rosa**" di cinque nominativi, tra i quali il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca deve scegliere il Presidente, e con la designazione di una "**rosa**" di sei nominativi, tra i quali lo stesso Ministro deve scegliere due Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Con Decreto del Presidente del 2 ottobre 2019, numero 59, sono state indette le elezioni per la designazione di due Rappresenti del Personale nel Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

La predetta procedura elettorale è stata regolarmente conclusa il 20 novembre 2019.

Con Decreto del Presidente del 21 novembre 2019, numero 73, sono stati proclamati eletti, ai fini della nomina di due Rappresenti del Personale nel Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA**.

In data **3 dicembre 2019**, il predetto Decreto è stato trasmesso, a mezzo di posta elettronica certificata, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per gli adempimenti conseguenti.

Alla data del **19 dicembre 2019**, il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca non aveva ancora nominato né il nuovo Presidente, né il nuovo Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Pertanto, in mancanza dei nuovi Organi di Governo (Presidente e Consiglio di Amministrazione), non è stato possibile approvare, entro il **31 dicembre 2019**, il **"Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"**.

Con nota del 19 dicembre 2019, numero di protocollo 8365, trasmessa, tra gli altri, alla Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, del Ministero della Economia e delle Finanze e agli Organi Interni di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Magistrato della Corte dei Conti), la **"Direzione Generale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha comunicato che, per *"...tutte le motivazioni innanzi esposte, l'Ente sarà soggetto, a decorrere dal **1° gennaio 2020** e fino alla approvazione del predetto **"Bilancio"**, alla disciplina della **"gestione provvisoria"**, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**, e dell'articolo 13, comma 5, del **"Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della*

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300...".

Con nota circolare del 20 dicembre 2019, numero di protocollo 8403, la stessa "**Direzione Generale**" ha impartito alcune direttive e fornito le necessarie indicazioni operative ai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", alla Direzione Scientifica e ai Dirigenti Responsabili dei due "**Uffici**" della Amministrazione Centrale al fine di individuare le spese che possono essere effettivamente sostenute durante il periodo di "**gestione provvisoria**", di contenerle entro i limiti stabiliti dalle disposizioni normative vigenti in materia e di monitorare il loro andamento complessivo.

Con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:

- il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
- il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo.

Con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del **31 gennaio 2020**, numero 32, sono stati nominati, a seguito di procedura elettorale, componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio, la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** e l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**.

Nella seduta del **3 febbraio 2020**, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale.

1.3 - Assetto organizzativo della "Amministrazione Centrale"

Il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto, nella fase iniziale del suo incarico, il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", che è stato definito:

- a) in conformità a quanto disposto dal precedente "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo**" approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, come di seguito riportate:

- adeguare la *"...organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva della architettura generale della struttura e degli uffici, le specifiche funzioni e le conseguenti responsabilità del personale, i flussi documentali e decisionali, i procedimenti e i processi interni..."* al contesto normativo di riferimento;
- assicurare, all'interno delle diverse *"articolazioni organizzative"* del predetto *"Istituto"*, una più attenta, corretta e adeguata definizione di ruoli, funzioni, compiti, responsabilità e flussi decisionali;
- qualificare, semplificare e rendere più celere l'intera azione amministrativa, nel rispetto, comunque, dei principi di legalità, imparzialità, ragionevolezza, buon andamento, trasparenza e pubblicità, che ne caratterizzano contenuti e finalità;
- assicurare lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali applicando le regole proprie dei procedimenti amministrativi e dei processi, utilizzando, nella maniera più estesa possibile, gli strumenti della *"delega della firma"* e della *"delega delle funzioni"* e creando presupposti e condizioni per realizzare la massima integrazione possibile tra le diverse componenti dell'amministrazione, sia centrali che territoriali, nella convinzione che l'Ente, nel rispetto delle sue articolazioni interne e dell'autonomia che ne caratterizza l'azione, è *"unico"* e persegue, nella sua dimensione unitaria, le medesime *"finalità"*;
- assicurare che *"...la gestione dell'intero edificio che ha sede a Roma, in Viale Mellini, e dell'annesso Parco, adibiti a sede legale dell'Istituto, nonché la gestione dei servizi di supporto logistico agli uffici presenti nella medesima sede ed al personale che vi presta servizio, siano organizzati in maniera tale da garantire un esercizio flessibile, celere ed efficace delle prerogative istituzionali dei diversi Organi, sia monocratici che collegiali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), che sono allocati nella predetta struttura per espressa previsione statutaria, e di quelle specifiche della Direzione Scientifica..."*;
- potenziare l'attuale sistema di contabilità al fine di *"...consentire una analisi più analitica dei costi diretti e indiretti delle attività svolte da una qualsiasi delle articolazioni organizzative del predetto "Istituto"..."*, di *"...quantificare il suo cofinanziamento indiretto, laddove le attività stesse vengano svolte con il*

concorso di finanziamenti esterni, e di verificare la possibilità di imputare su questi ultimi i relativi costi...";

- definire, ai fini della promozione di iniziative concrete dirette ad attuare una efficace politica di diffusione del "**brand**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nel Paese e nel Mondo, procedimenti amministrativi e/o processi snelli in materia di:
 - commercializzazione di prodotti nei "**Visitor Center**";
 - produzione e commercializzazione di materiale didattico e divulgativo;
 - commercializzazione di prodotti derivanti dall'utilizzo di propri brevetti;
- predisporre, aggiornare e/o adeguare i regolamenti e i disciplinari previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie e da altri fonti normative interne, nel rispetto dell'ordinamento giuridico di riferimento, sia generale che specifico, e delle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dei lavori già svolti dal "*tavolo tecnico*" appositamente costituito;

d) nel rispetto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**assetto organizzativo**".

Con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:

- approvato il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come "**Documento**" allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al "*...Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle reali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo*

delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali...".

Al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", con Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono stati, tra l'altro, approvati:

- a) il nuovo "**Organigramma**" dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**";
- b) il nuovo "**Organigramma**" dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";
- c) il nuovo "**Organigramma**" dello Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**".

Con la medesima Determina Direttoriale:

- è stata autorizzata, in attuazione della Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2016, la costituzione di una "**Segreteria Amministrativa**" della "**Direzione Scientifica**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai fini della sua configurazione e della sua attivazione come "**Centro di Responsabilità di Secondo Livello**" con i seguenti compiti:
 - svolgimento delle "*...attività di carattere amministrativo proprie della Direzione Scientifica...*";
 - cura delle "*...relazioni con l'ufficio bilancio...*";
- sono state assegnate alla "**Segreteria Amministrativa**" della "**Direzione Scientifica**" alcune unità di personale tecnico ed amministrativo;
- sono stati confermati tutti i provvedimenti, già adottati in precedenza, con i quali sono state assegnate alla "**Direzione Scientifica**" altre unità di personale tecnico ed amministrativo, sia con rapporto di lavoro a tempo determinato che con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- è stata rinviata ad un momento successivo la adozione, di concerto con la "**Direzione Scientifica**", di eventuali, ulteriori misure organizzative finalizzate alla sua concreta e piena attivazione come "**Centro di Responsabilità di Secondo Livello**";
- è stata autorizzata la pubblicazione del nuovo "**Organigramma**" degli "**Uffici**", dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" e delle loro "**articolazioni organizzative**" interne, con tutti i relativi allegati, sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**".

A decorrere dalla data di pubblicazione della predetta Determina, sono entrate in vigore tutte le disposizioni contenute nel nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ivi comprese le "**Disposizioni Applicative**" e quelle che disciplinano gli strumenti della "**delega della firma**" e della "**delega delle funzioni**", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "**Organigramma**" degli "**Uffici**" e dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**" e delle loro "**articolazioni organizzative**" interne.

Con la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, sono stati attribuiti ai Dirigenti in servizio di ruolo presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" poteri, compiti e funzioni, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dalle "**Disposizioni Applicative**" allegate al nuovo "**Assetto Organizzativo**" della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118.

Con la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, è stata definita ed approvata la "**Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271**", come innanzi richiamata.

Con la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", quale "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**;
- stabilito che la predetta nomina decorre dal **15 maggio 2018** e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- disposto che, a decorrere dalla medesima data, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:
 - a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della "**amministrazione diffusa**", di una "**struttura tecnica di supporto**", per le finalità di seguito

specificate, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" della "**Amministrazione Centrale**" che tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" delle "**Strutture di Ricerca**";

b) necessarie ad assicurare il trasferimento dallo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" alla predetta "**struttura tecnica di supporto**" di tutte le competenze relative alla gestione:

- delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
- delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica,

a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro;

➤ stabilito, altresì, che la "**struttura tecnica di supporto**", coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze innanzi specificate, fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";

➤ demandato al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla medesima Delibera:

a) gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e

successive modifiche ed integrazioni, e dalle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Assetto Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, come espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;

- b) gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**Assetto Organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**".

Con la Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, il Direttore Generale ha dato piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34:

- costituendo la predetta "**struttura tecnica di supporto**", definendo la sua composizione, attribuendo alla stessa i compiti innanzi specificati e disciplinandone il funzionamento;
- modificando le Determine Direttoriali del 7 novembre 2017, numero 271 e del 6 febbraio 2018, numero 29, con le quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai Dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e, ove necessario, anche gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**".

Secondo quanto previsto dal combinato disposto della Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, e della Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come innanzi richiamate, l'adozione di tutti gli atti relativi alle procedure concorsuali rientra, attualmente, nella competenza della Direzione Generale.

A seguito della definizione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" sono stati conseguentemente e necessariamente modificati, sotto il profilo strutturale, anche i "**bilanci**", sia "**preventivi**" che "**consuntivi**".

Successivamente, sono stati definiti, in modo analogo a quelli della "**Direzione Generale**" e, quindi, nel rispetto degli stessi "**principi**" e delle medesime "**linee generali di indirizzo**", anche i nuovi "**assetti organizzativi**" e i nuovi "**organigrammi**" delle "**Strutture di Ricerca**". Questo processo di "**omologazione**", particolarmente lungo e complesso, è stato concluso dopo quasi un anno e mezzo di intensa e proficua interazione tra la Direzione Generale, da un lato, e i Direttori e i Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**", dall'altro. Gli attuali "**assetti organizzativi**" della "**Amministrazione Centrale**" e delle "**Strutture di Ricerca**" sono stati, peraltro, definiti, in modo compiuto, da poco più di un anno e, quindi, è

da escludere, almeno per il momento, l'attivazione di nuovi, ulteriori e radicali processi di revisione.

Invece, la Direzione Generale, essendo ormai conclusa la fase della sperimentazione, procederà, di intesa con i Dirigenti Responsabili dei due Uffici e con i Direttori e i Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**", alla individuazione degli aspetti critici del modello organizzativo prescelto ed alla adozione delle misure correttive ritenute necessarie.

Un diverso "*modus operandi*", che sarebbe presumibilmente fondato su valutazioni parziali, approssimative e, più in generale, poco attendibili, rischierebbe di pregiudicare i risultati finora conseguiti.

È, comunque, intenzione della Direzione Generale presentare al nuovo Consiglio di Amministrazione una breve relazione sull'impatto che l'attuale "**assetto organizzativo**" sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**" ha avuto, in un arco temporale di circa tre anni, sull'andamento generale della azione amministrativa.

In ogni caso, è possibile, sin da ora, affermare, anche sulla base della comune percezione, che le sostanziali modifiche della organizzazione complessiva dell'Ente hanno certamente contribuito ad assicurare una maggiore sinergia tra la "**Amministrazione Centrale**" e le "**Strutture di Ricerca**", a razionalizzare maggiormente l'utilizzo delle risorse umane disponibili e, in definitiva, ad erogare servizi più efficienti e a migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, sia interna che esterna.

CAPITOLO 2 - STATUTO E REGOLAMENTI

2.1 - Statuto

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, numero 56, è stata approvata la proposta di modifica complessiva dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposta dal "**Gruppo di Lavoro**" all'uopo costituito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e delle indicazioni contenute nello "**Atto di indirizzo**" allegato al Decreto del Presidente del 28 febbraio 2017, numero 18.

Con nota del 4 agosto 2017, numero di protocollo 3796, la predetta proposta, in conformità a quanto disposto dagli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, è stata trasmessa al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per i controlli di legittimità e di merito.

Con nota del 30 ottobre 2017, numero di protocollo 18072, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 5318, il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca ha formulato, in merito alla proposta di modifica dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", alcuni rilievi.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, numero 113:

- sono stati recepiti "*...i rilievi formulati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con nota del 30 ottobre 2017, numero di protocollo 5318, in merito alle modifiche dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" approvate con la Delibera del 25 luglio 2017, numero 56...*";
- è stato approvato "*...il testo definitivo delle modifiche statutarie...*";
- è stata autorizzata "*...la trasmissione del testo definitivo del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ai fini della verifica dell'adeguamento delle modifiche statutarie ai rilievi formulati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...*".

Con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 1532, il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca il testo definitivo del nuovo "**Statuto**", ai "*...fini:*

- *della sua pubblicazione sul "**Sito Istituzionale**" del Ministero;*

- della comunicazione al "**Ministero della Giustizia**" dell'adempimento degli obblighi di pubblicità del predetto "**Statuto**" affinché ne venga data notizia, mediante apposito avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana...".

Successivamente all'invio del testo definitivo del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al predetto Dicastero e a seguito di una sua ulteriore e più attenta rilettura, sono stati rilevati alcuni errori materiali.

Inoltre, a "...valle di numerosi colloqui per le vie brevi con gli Uffici competenti del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, è stata verificata anche la necessità di formulare meglio il testo di alcuni articoli del predetto Statuto oggetto di modifica, al fine di adeguare ulteriormente il loro contenuto, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale, ai rilievi di legittimità formulati dal predetto Dicastero e di evitare, anche ai fini applicativi, interpretazioni non univoche...".

Con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) approvato, in via definitiva, il testo del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- b) autorizzato, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218:
 - la "...trasmissione della Delibera, con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e di pubblicità e, in particolare, ai fini:
 - della pubblicazione del testo definitivo del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sul "**Sito Istituzionale**" del predetto Dicastero;
 - della diffusione di tale notizia mediante la pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana...";
 - la successiva pubblicazione del testo definitivo del predetto "**Statuto**" sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, è stato pubblicato sul Sito Web Istituzionale il 7 settembre 2018 ed è entrato in vigore il **24 settembre 2018**.

2.2 - Regolamenti

2.2.1 - Contesto normativo di riferimento

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 3, lettere a) e b), del nuovo "**Statuto**", il Presidente, ai "*...sensi della autonomia statutaria e regolamentare, sancita dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, propone al Consiglio di Amministrazione:*

- *l'adozione di nuovi Regolamenti;*
- *eventuali modifiche dei Regolamenti già adottati...*".

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 2, lettere d) e j), e dell'articolo 7, comma 4, del predetto "**Statuto**":

- *il Consiglio di Amministrazione "...delibera sui Regolamenti dell'Ente e su eventuali modifiche degli stessi...";*
- *in "...ordine alla predisposizione e agli aggiornamenti del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", la cui adozione ed i relativi controlli di legittimità e di merito sono disciplinati dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...", il Consiglio di Amministrazione "...individua, sentiti il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, l'organizzazione complessiva dell'ente, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità e dei criteri generali dei flussi decisionali e dei processi interni, consentendo la speditezza delle procedure e valorizzando la responsabilizzazione degli apparati gestionali...";*
- *le Delibere del Consiglio di Amministrazione "...sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle modifiche statutarie e dei regolamenti, per i quali è necessario il voto favorevole di 4 componenti su 5...".*

Ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del medesimo "**Statuto**", il Direttore Generale "...predisporre gli schemi dei Regolamenti da sottoporre al Presidente, di intesa con il Direttore Scientifico e sentito il Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca...".

2.2.2 - Regolamento di Organizzazione e Funzionamento

Con Decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, numero 17, è stato costituito, nelle more della entrata in vigore del nuovo "**Statuto**", un "**Gruppo di Lavoro**" con il compito di redigere la "**Proposta**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 del

Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e nel rispetto di quanto previsto dalle nuove norme statutarie.

Il predetto "**Gruppo di Lavoro**" è composto:

- 1) dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con le funzioni di "**Coordinatore**";
- 2) dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- 3) dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- 4) dal Dottore **Stefano CRISTIANI**, nella sua qualità di Presidente del "**Consiglio Scientifico**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- 5) dalla Dottoressa **Carlotta GRUPPIONI**, inquadrata con la qualifica di Ricercatore Astronomo e in servizio presso lo "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**", nella sua qualità di Rappresentante dei "**Comitati di Macroarea**";
- 6) dal Dottore **Fabrizio CAPACCIONI**, Direttore dello "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**", nella sua qualità di Rappresentante dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**";
- 7) dal Dottore **Roberto MONCALVI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**", nella sua qualità di Rappresentante dei Responsabili Amministrativi delle "**Strutture di Ricerca**".

Il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di "**Coordinatore**" del "**Gruppo di Lavoro**" costituito con Decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, numero 17, ha predisposto una prima "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del nuovo "**Statuto**", il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo "**Istituto**", ha modificato ed integrato la predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**".

La "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", modificata ed integrata con le modalità innanzi specificate, è stata dapprima recepita e condivisa e successivamente trasmessa dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- a) ai componenti del "**Gruppo di Lavoro**" costituito con Decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, numero 17, al fine di acquisire eventuali proposte di modifica;
- b) al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire il prescritto parere.

Il "**Gruppo di Lavoro**" all'uopo costituito, dopo avere attentamente esaminato la "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", ha formulato alcune proposte di modifica.

In data 26 settembre 2019, il Dottore **Fabrizio CAPACCIONI**, nella sua qualità di Componente del "**Gruppo di Lavoro**", ha trasmesso, a mezzo di posta elettronica, il testo finale delle modifiche proposte.

Anche il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", con parere reso in data 26 settembre 2019, ha formulato alcune proposte di modifica della "**Bozza**" di "**Regolamento**". Infine, con verbale del 25 settembre 2019, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso alcune perplessità in merito alle disposizioni contenute nell'articolo 5, comma 2, lettere q) ed s), e nell'articolo 13, comma 3, della "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**".

Nella seduta del 27 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinviare alla seduta successiva ogni decisione in merito alla approvazione del nuovo "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**".

Nella seduta del 14 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha deciso di "...dare mandato al Direttore Generale di aggiornare la "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" in base alla discussione e agli "input" ricevuti..." dal "**Gruppo di Lavoro**" costituito con Decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, numero 17, dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" e dal Collegio dei Revisori dei Conti e di "...rinviare, pertanto, ad un momento successivo, la sua definitiva approvazione...", demandando ogni decisione in merito ai nuovi Organi di Governo.

Il nuovo "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", nella sua versione attuale, è stato comunque "...concepito come strumento normativo:

- snello e flessibile, in quanto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la disciplina delle singole materie e, in tal modo, limita notevolmente la necessità di apportare alle disposizioni regolamentari modifiche successive;

- aperto, in quanto coinvolge il più possibile tutte le componenti e gli organismi che rappresentano la comunità nella definizione dei flussi propositivi e consultivi preordinati al perfezionamento dei processi decisionali;
- sistematico, in quanto prevede la catalogazione e la raccolta delle Delibere del Consiglio di Amministrazione in "**fascicoli**", che ne agevolano la ricerca, la visione e la consultazione, in ossequio, peraltro, ai principi di pubblicità e di trasparenza della azione amministrativa...".

La Direzione Generale procederà, in tempi brevi, all'aggiornamento della "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" secondo le indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2019.

La versione aggiornata della "**Bozza**" del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" sarà sottoposta all'esame del nuovo Consiglio di Amministrazione, per la definitiva approvazione, subito dopo il suo insediamento.

2.2.3 - Altri Regolamenti

Premessa

Con Decreto del Presidente del 18 aprile 2016, numero 23:

- è stato "...costituito un "**Gruppo di Lavoro**" per lo svolgimento di attività di verifica e di analisi dei Regolamenti e dei Disciplinari in vigore, alla luce delle disposizioni legislative e delle normative regolamentari vigenti, così composto:
 - Dottore **Corrado PERNA**, con le funzioni di Coordinatore;
 - Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA**, Componente;
 - Dottoressa **Maria Renata SCHIRRU**, Componente;
 - Dottoressa **Chiara SCHETTINI**, componente...";
- il predetto "**Gruppo di Lavoro**" è stato chiamato "...a redigere e ad inviare al Presidente una relazione in merito ai Regolamenti ed ai Disciplinari in vigore nell'Istituto, segnalando quali documenti possano richiedere una revisione, e in quali argomenti specifici, evidenziando, inoltre, l'opportunità di predisporre nuovi Disciplinari...";
- è stato previsto che, per "...lo svolgimento delle predette attività, il "**Gruppo di Lavoro**" può acquisire i pareri dei Direttori di Struttura, dei Responsabili Amministrativi delle

Strutture di Ricerca, della Direzione Scientifica, della Direzione Generale e degli Uffici di Presidenza...";

- *è stato, infine disposto che "...il "**Gruppo di Lavoro**" è tenuto a inviare al Presidente una relazione preliminare entro 15 giorni dal suo insediamento e può contestualmente proporre la formazione di ulteriori "**Sottogruppi di Lavoro**" specifici per dare corso all'approfondimento dei temi emersi e a proposte di predisposizione di nuovi Regolamenti e Disciplinari e/o di revisione di quelli attuali...";*

Con Decreto del Presidente del 23 novembre 2017, numero 83, sono stati costituiti, su proposta del "**Gruppo di Lavoro**" nominato con Decreto del Presidente del 18 aprile 2016, numero 23, i "**Sottogruppi Tematici di Lavoro**", per "...la redazione e/o la revisione dei Regolamenti e dei Disciplinari dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e per la redazione di ulteriori atti, in ossequio alle vigenti disposizioni normative...".

I "**Sottogruppi di Lavoro**" costituiti con il Decreto innanzi richiamato sono stati "...suddivisi per "**ambito tematico**" da disciplinare e sono stati chiamati a proporre la predisposizione di specifici atti, che, a seconda dei casi, potranno essere recepiti e posti in essere dalla Dirigenza come Circolari, Flussi Procedurali, Disciplinari, Regolamenti o Capitoli di Regolamenti...".

I predetti "**Sottogruppi**" hanno recentemente concluso o stanno per concludere i loro lavori con la predisposizione di nuovi "**Regolamenti**" o "**Disciplinari**" e/o con la revisione di quelli già esistenti e ancora in vigore.

Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione

In particolare, con il Decreto del Presidente del 23 novembre 2017, numero 83, è stato costituito, tra gli altri, anche il "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" per la predisposizione di una "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**", composto:

- dal Dottore **Giuseppe MALAGUTI**, attualmente in servizio presso lo "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" con la qualifica di Dirigente di Ricerca;
- dal Signore **Marco BELLADONNA**, inquadrato nel Profilo di Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astrofisico di Torino**";

- dalla Signora **Cristina BOTTA**, inquadrata nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**";
- dalla Signora **Anna Maria CORSO**, inquadrata nel Profilo di Collaboratore di Amministrazione, Quinto Livello Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**";
- dalla Dottoressa **Daniela GENTILI**, inquadrata nel Profilo di Funzionario di Amministrazione, Quarto Livello Professionale, e in servizio presso lo Ufficio I "**Gestione Risorse Umane**" della "**Direzione Generale**";
- dalla Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA**, attualmente in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Catania**" con la qualifica di Dirigente di Ricerca;
- dal Dottore **Fabrizio VITALI**, in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Roma**" con la qualifica di Ricercatore Astronomo.

Il predetto "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" ha regolarmente concluso i suoi lavori con la predisposizione della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**".

In conformità a quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**" è stata rivista dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione.

In data **20 febbraio 2019**, la versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**", come rivista dal Direttore Generale, è stata trasmessa, a mezzo di posta elettronica, al Presidente del "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" che ne ha curato la predisposizione ed al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire i rispettivi pareri.

Sia il "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" che ne ha curato la predisposizione che il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" hanno reso, in tempi brevi, i loro pareri sulla versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**".

Il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di

Amministrazione, ha esaminato e parzialmente accolto gli emendamenti alla versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**" proposti sia dal predetto "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" che dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**".

Nella seduta del 28 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**" e ha contestualmente affidato al Direttore Generale il compito di trasmetterla al Collegio dei Revisori dei Conti al fine di "...acquisire anche dal predetto Organo di Controllo eventuali suggerimenti e/o proposte di modifica...".

In data 11 marzo 2019, il Dottore **Gaetano TELESIO** ha trasmesso la versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**" al Collegio dei Revisori dei Conti ed ha successivamente recepito alcune proposte di modifica formulate dal predetto Organo di Controllo.

Pertanto, il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, ha predisposto la versione finale del "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**", che individua e definisce "...il trattamento di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento di incarichi di missione e, quindi, di attività di lavoro al di fuori della ordinaria sede di servizio, sia in Italia che all'Estero, e le modalità ed i limiti di spesa entro i quali è consentito il predetto rimborso...".

Con Delibera del 29 marzo 2019, numero 23, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la versione finale del "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**", come predisposta dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, a seguito degli emendamenti proposti dal "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" costituito con Decreto del Presidente del 23 novembre 2017, numero 83, dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" e dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- autorizzato la pubblicazione della versione finale del "**Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione**" sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**";

- demandato "...al Direttore Generale il compito di stabilire la decorrenza della entrata in vigore del nuovo **"Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, tenendo conto che:
 - a) sia le **"Strutture di Ricerca"** che gli **"Uffici"** e i **Servizi di Staff** della **"Amministrazione Centrale"** hanno bisogno del tempo necessario per esaminare e approfondire la nuova disciplina in materia di missioni;
 - b) è, altresì, necessario, adeguare alle nuove disposizioni regolamentari sia i processi già definiti che il sistema informativo attualmente utilizzato per la gestione degli incarichi di missione e del relativo trattamento economico...".

Con nota circolare del 17 maggio 2019, numero di protocollo 3761, la Direzione Generale ha fissato al **1° giugno 2019** l'entrata in vigore del nuovo **"Regolamento per la disciplina degli incarichi di missione"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Invece, con nota circolare del 29 luglio 2019, numero di protocollo 5417, la Direzione Generale ha fornito le prime indicazioni operative al fine di interpretare correttamente le disposizioni contenute nel predetto **"Regolamento"** e di "...garantire una applicazione uniforme e omogenea della intera normativa che disciplina la materia...".

Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali

Non è stato, invece, costituito alcun **"Sottogruppo di Lavoro"** per la predisposizione di una **"Bozza"** del **"Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali"**.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, in conformità, peraltro, a quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha affidato l'incarico di predisporre la **"Bozza"** del **"Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali"** al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale del predetto **"Istituto"**.

Il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha predisposto, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione del Dottore **Enrico CAPPELLARO** e dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella loro qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione, la **"Bozza"** del **"Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali"**.

La predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**" è stata trasmessa al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire il prescritto parere.

Il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ha espresso parere favorevole alla approvazione del "**Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali**", come predisposto dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione del Dottore **Enrico CAPPELLARO** e dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella loro qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Con Delibera del 3 maggio 2019, numero 32, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il "**Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali**", come predisposto dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione del Dottore **Enrico CAPPELLARO** e dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella loro qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- autorizzato la pubblicazione del "**Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali**" sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**";
- stabilito che il "**Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali**" entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, effettuata secondo le modalità innanzi stabilite.

Il "**Regolamento che disciplina le elezioni per la costituzione dei Raggruppamenti Scientifici Nazionali**" è entrato in vigore a decorrere dal **23 luglio 2019**.

Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione

Non è stato costituito alcun "**Sottogruppo di Lavoro**" neanche per la predisposizione di una "**Bozza**" del "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**".

Pertanto, anche in questo caso, il Consiglio di Amministrazione, in conformità, peraltro, a quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di**

Astrofisica", ha affidato l'incarico di predisporre la "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**" al Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale del predetto "**Istituto**".

Il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha predisposto, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, e con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, la "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**".

La predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**" è stata trasmessa al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire il prescritto parere.

In data 2 luglio 2019, il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ha espresso parere favorevole alla approvazione della "**Bozza**" di "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**", proponendo, peraltro, alcune modifiche.

Con Delibera del 4 luglio 2019, numero 48, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**", come predisposto dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, di intesa con il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico, con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, e con le modifiche proposte dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**";
- autorizzato la pubblicazione del "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**" sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**";
- stabilito che il "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**" entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, effettuata secondo le modalità innanzi stabilite.

Il "**Regolamento per la disciplina delle elezioni dei rappresentanti del personale in Consiglio di Amministrazione**" è entrato in vigore a decorrere dal **23 luglio 2019**.

Regolamento che disciplina il lavoro agile

Infine, non è stato costituito alcun "**Sottogruppo di Lavoro**" neanche per la predisposizione della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**".

Pertanto, al fine di "...dare piena e tempestiva attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e negli articoli 18 e seguenti della Legge 22 maggio 2017, numero 81, che introducono nuove misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, tenute ad adottare soluzioni organizzative volte, tra l'altro, a sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro mediante la ridefinizione delle modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, basate sulla flessibilità del lavoro e sulla valutazione delle relative attività...", con Ordine di Servizio del 27 febbraio 2019, numero 1, il Dottore **Gaetano TELESIO** ha affidato alla Dottoressa **Laura FLORA**, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Profilo Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" con le funzioni di Responsabile Amministrativo, che, nell'ambito "...del "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" chiamato a definire la nuova disciplina dello "**orario di lavoro**", ha studiato, in modo approfondito, il cosiddetto "**lavoro agile**" o "**smart working**", di predisporre, di intesa con il Presidente e con il Direttore Generale e di concerto con il "**Comitato Unico di Garanzia**", tutti gli atti necessari per l'attivazione, nell'ordinamento dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di questa nuova forma di lavoro flessibile e di svolgere, di concerto con il Direttore Generale, tutte le attività preordinate ad ottemperare agli adempimenti normativi che disciplinano la materia...".

La Dottoressa **Laura FLORA**, in conformità a quanto stabilito dal predetto Ordine di Servizio, ha predisposto, di intesa con il Presidente e con il Direttore Generale, una "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**".

La "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" è stata successivamente condivisa anche dal Direttore Scientifico.

Inoltre:

- la predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**" è stata sottoposta all'esame delle "**Organizzazioni Sindacali**" nella riunione di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa del **20 giugno 2019**;
- nel corso della predetta riunione, la "**Delegazione di Parte Pubblica**" e le "**Organizzazioni Sindacali**", hanno definito, di comune accordo, alcune modifiche della "**Bozza**" di "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**";

- in data 17 luglio 2019, il "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha formulato, a sua volta, alcune proposte di modifica della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", esprimendo, comunque, parere favorevole alla sua approvazione;
- in data 20 luglio 2019, la versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento**" più volte citata, che recepisce le modifiche proposte sia dalle "**Organizzazioni Sindacali**" che dal "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**", è stata trasmessa al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire il prescritto parere;
- in data 16 settembre 2019, il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ha formulato ulteriori proposte di modifica della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", esprimendo, comunque, parere favorevole alla sua approvazione.

Con Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", nel testo che recepisce:
 - a) le modifiche definite, di comune accordo, dalla "**Delegazione di Parte Pubblica**" e dalle "**Organizzazioni Sindacali**" nel corso della riunione di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del **20 giugno 2019**;
 - b) le modifiche proposte dal "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**";
 - c) le modifiche proposte dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**";
 - d) la modifica, approvata al termine del dibattito, che, nel comma 2 dell'articolo 5, riduce da **30** a **25** la misura percentuale massima "...dei dipendenti in servizio presso ciascuna sede dell'Ente..." che possono essere autorizzati a fruire del "**lavoro agile**";
- autorizzato la pubblicazione sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**", della versione finale del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con le modifiche innanzi specificate;
- stabilito che il "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, effettuata secondo le modalità innanzi stabilite.

Il "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" è entrato in vigore a decorrere dal **19 ottobre 2019**.

2.2.4 Considerazioni finali

Dopo l'approvazione e l'emanazione del "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", è necessario, in via prioritaria, predisporre e/o modificare, approvare ed emanare i seguenti "**Regolamenti**":

- 1) il "**Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale**";
- 2) il "**Regolamento del Personale**";
- 3) il "**Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro**".

Una volta adottati ed emanati i nuovi "**Regolamenti**" interni ed, in particolare, il nuovo "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**", il nuovo "**Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale**" e il nuovo "**Regolamento del Personale**", gli attuali assetti organizzativi sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**" dovranno essere necessariamente rivisti, al fine di adeguarli al nuovo contesto normativo di riferimento.

CAPITOLO 3 - ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

È necessario sottolineare, in via preliminare, che il quadro normativo in materia di "**contabilità pubblica**", con riguardo sia alle "**pubbliche amministrazioni**", più in generale, che agli "**enti di ricerca**", più in particolare, ha subito, in un arco temporale di oltre quindici anni, numerosi e radicali mutamenti.

In particolare, si riportano di seguito i principali interventi normativi che hanno interessato gli "**enti di ricerca**" in materia di "**contabilità**" e gli atti conseguenti finora adottati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- con Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";
- con Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede, tra l'altro, la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM")**", a norma dell'**articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**", è stato disciplinato il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, è stato predisposto il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- successivamente, l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, ovvero della "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**", ha delegato "...il Governo ad adottare, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore, uno o più Decreti Legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

- con Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;
- il Decreto Legislativo innanzi richiamato disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- in conformità a quanto previsto dall'articolo 25 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, il Ministro della Economia e delle Finanze, con Decreto del 1° ottobre 2013, ha disposto l'avvio delle attività di **"sperimentazione"** della **"competenza finanziaria potenziata"**;
- con Determina del 16 ottobre 2014, la Ragioneria Generale dello Stato ha ammesso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a partecipare alla predetta **"sperimentazione"**;
- con Determina del 20 dicembre 2016, la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato che la predetta **"sperimentazione"** si è conclusa con esito positivo;
- peraltro, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** è stato l'unico **"Ente di Ricerca"** scelto, a livello nazionale, per la sperimentazione della **"competenza finanziaria potenziata"**;
- l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, con il quale sono state emanate alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ha espressamente previsto che *"...gli "Enti di Ricerca" adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo..."*;
- ovviamente, in assenza di provvedimenti normativi attuativi delle disposizioni normative contenute nell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, il passaggio dalla **"contabilità finanziaria"** alla **"contabilità economico-patrimoniale"** richiederà tempi relativamente lunghi.

Altrettanto numerosi e importanti sono stati gli interventi del legislatore anche in materia di "**appalti**" e "**contratti**" pubblici.

In particolare:

- a) con Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50:
 - è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che:
 - hanno "**modificato**" la disciplina vigente in materia di "**aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali**";
 - hanno "**riordinato**" la "**disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**";
 - è stato adottato, a tal fine, il nuovo "**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**";
- b) con Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, sono state emanate alcune "**Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50**";
- c) l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "**rubrica**" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevede l'adozione del "**Codice dei Contratti Pubblici**" in luogo del "**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**";
- d) il "**Codice dei Contratti Pubblici**" è stato ulteriormente modificato:
 - dal Decreto Legge 24 aprile 2017, numero 50, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96;
 - dal Decreto Legge 14 dicembre 2018, numero 135, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, numero 12;

- dalla Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il **"Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2019 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021"**;
 - dal Decreto Legge 18 aprile 2019, numero 32, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, numero 55;
 - dal Decreto Legge 30 aprile 2019, numero 34, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, numero 58;
 - dal Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 124, che contiene **"Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, numero 157;
- e) il Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 126, con il quale sono state adottate **"Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 20 dicembre 2019, numero 159, ha, tra l'altro, semplificato le procedure in materia di acquisizioni di beni e servizi funzionalmente destinati alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di terza missione.

Alla luce del mutato contesto normativo di riferimento è, quindi, necessario predisporre una nuova **"Ipotesi"** di **"Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale"**.

Al riguardo è opportuno rammentare che:

- con Decreto del Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 18 aprile 2016, numero 23, è stato costituito un **"Gruppo di Lavoro"**, a livello nazionale, per **"...lo svolgimento di attività di verifica e di approfondimento dei regolamenti e dei disciplinari interni..."**;
- con Decreto del Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** del 23 novembre 2017, numero 83, sono stati costituiti i **"sottogruppi tematici di lavoro"**;

- uno dei predetti "**sottogruppi**" sta curando la predisposizione della "**Bozza**" del nuovo "**Regolamento per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e la Attività Contrattuale**".

È, infine, necessario rammentare che, a decorrere dall'Esercizio Finanziario 2015, gli atti di gestione sono stati imputati ai "**conti**" di "**quinto livello**" definiti dal "**Piano dei Conti Integrato**", espressamente previsto e disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, numero 132, ovvero ai "**sotto-conti**" di "**sesto livello**", che confluiscono univocamente nei "**conti**" di "**quinto livello**" del medesimo "**Piano**".

Le "**transazioni finanziarie**" sono state, invece, imputate ai conti del "**Piano dei Conti Integrato**", applicando la "**matrice di transizione**" tra "**conti finanziari**" e "**conti economici e patrimoniali**" del predetto "**Piano**", predisposta e pubblicata a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato predisposto con il principale scopo di proseguire l'attività di razionalizzazione e di contenimento della spesa, già avviata nei precedenti esercizi finanziari, ma anche e soprattutto con la finalità di utilizzare al meglio le risorse finanziarie disponibili, applicando, a tal fine, anche i principi propri del "**controllo di gestione**".

Per questo motivo, la Direzione Generale intende potenziare e sviluppare, sotto il profilo qualitativo, l'intera attività amministrativa, valorizzando, incentivando e responsabilizzando il personale, attraverso un coinvolgimento sempre maggiore, che deve fondare le sue radici in un diffuso "**senso istituzionale**" o, se si preferisce, in un diffuso "**senso di appartenenza**", e la promozione di una generale e capillare attività formativa, che deve consentire allo stesso personale di attivare un processo virtuoso, finalizzato alla acquisizione di conoscenze e competenze più ampie e di una qualificazione professionale più elevata.

CAPITOLO 4 - ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In un contesto economico che presenta scarsi segnali di ripresa, anche a livello internazionale, assume particolare rilievo il notevole impegno del Governo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica e, più in generale, alla sua revisione complessiva (cosiddetta "**spending review**").

Particolarmente significative al riguardo sono le vigenti norme in materia di finanza pubblica, alle quali lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" deve necessariamente attenersi anche nel corso dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, come di seguito elencate e specificate:

- Legge 23 dicembre 2005, numero 266, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)**";
- Decreto Legge 4 luglio 2006, numero 223, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto alla evasione fiscale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, numero 248;
- Legge 24 dicembre 2007, numero 244, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)**";
- Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133;
- Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, che contiene alcune "**Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;

- Decreto Legge 13 agosto 2011, numero 138, che contiene alcune "**Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo**" e disciplina la "**Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, numero 148;
- Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2012)**";
- Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 numero 135;
- Legge 24 dicembre 2012, numero 228, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013)**";
- Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2013, numero 122, con il quale è stato emanato il "**Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti**";
- Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

- Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)**";
- Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)**";
- Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, con il quale sono state emanate alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- Legge 11 dicembre 2016, numero 232, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2017 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2017-2019 (Legge di Bilancio 2017)**";
- Legge 27 dicembre 2017, numero 105, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2018-2020**";
- Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2019 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021**";
- Decreto Legge 30 aprile 2019, numero 34, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, numero 58.

CAPITOLO 5 - ANALISI SPECIFICA DI ALCUNE CRITICITÀ

5.1 - Problemi derivanti dalla riduzione delle Entrate

Negli ultimi anni, le attività di programmazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono state caratterizzate, soprattutto sotto il profilo finanziario, da notevoli difficoltà.

Oltre alla pesante crisi economica che ha colpito l'intero sistema produttivo, sia a livello nazionale che a livello internazionale, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha risentito di specifiche criticità.

Innanzitutto, storicamente, ha influito in modo negativo sulle "**entrate**" complessive dello "**Istituto**" la carenza di finanziamenti esterni, ulteriori rispetto a quelli previsti dal "**Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca**", da destinare alla realizzazione dei grandi progetti nazionali ed internazionali ai quali lo stesso "**Istituto**" partecipa o aderisce.

Sebbene, nell'ultimo quadriennio, i finanziamenti destinati alle predette iniziative sono stati sensibilmente incrementati, gli stessi non sono ancora sufficienti a soddisfare il reale fabbisogno.

Nella maggior parte dei casi, infatti, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", grazie anche alla sensibilità del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e/o alla abilità dei propri organi di vertice e dei propri ricercatori, riesce ad accedere ai finanziamenti da utilizzare per l'attivazione e la iniziale implementazione di programmi e/o di progetti di ricerca di grande rilievo strategico, ma incontra seri ostacoli nel momento in cui è necessario acquisire le risorse finanziarie da destinare alla loro ultimazione e/o completa realizzazione. Significativi, in tal senso, sono i Progetti denominati "**Telescopio Nazionale Galileo**" ("**TNG**"), "**Large Binocular Telescope**" ("**LBT**"), "**Sardinia Radio Telescope**" ("**SRT**"), "**European Extremely Large Telescope**" ("**E-ELT**"), che sono finanziati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con i fondi destinati, in parte, allo svolgimento delle "**attività di ricerca a valenza internazionale**" e, in parte, alla realizzazione delle "**progettualità a carattere straordinario**".

Al riguardo, occorre evidenziare che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato spesso costretto ad alimentare con proprie risorse finanziarie quelle stanziare dal predetto Dicastero, insufficienti rispetto agli impegni precedentemente assunti dal Governo, prelevandole dal "**Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca**" e sottraendole alla "**ricerca di base**".

Con il Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2019, Foglio numero 1-3161, che dispone il "**riparto**" tra gli Enti Pubblici di Ricerca del "**Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca**", è stato assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" uno stanziamento di circa **quindici milioni di euro**, da destinare alle "**attività di ricerca a valenza internazionale**" ed alle "**progettualità a carattere straordinario**" innanzi specificate, che rappresenta, certamente, un risultato assai significativo, ma, come già detto in precedenza, non consente ancora di soddisfare integralmente il reale fabbisogno.

In secondo luogo, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato uno degli Enti di Ricerca maggiormente penalizzati dai "**tagli**" che hanno interessato, negli anni precedenti, sia le "**assegnazioni ordinarie**" che le "**assegnazioni straordinarie**".

È necessario, peraltro, rammentare che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che prevedeva la destinazione di una quota non inferiore al 7% del "**fondo ordinario**" al "**finanziamento premiale**", è stato abrogato dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e, pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, l'assegnazione dei cosiddetti "**fondi premiali**" è confluita nella "**assegnazione ordinaria**".

Inoltre, negli ultimi due esercizi finanziari, la predetta assegnazione è stata utilizzata, per espressa volontà del Governo, esclusivamente per il finanziamento delle procedure di stabilizzazione del personale precario, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75.

Queste scelte politiche hanno determinato, nell'arco dell'ultimo quinquennio, due effetti assolutamente negativi: una fortissima contrazione dei "**fondi premiali**" e il loro progressivo utilizzo per scopi completamente diversi da quelli inizialmente previsti.

La conseguenza che deriva dalle predette scelte è il completo "**depotenziamento**" della "**ricerca di base**" e delle "**attività scientifiche istituzionali**", che sono state private, nel predetto arco temporale, di un finanziamento annuale che si aggirava, almeno inizialmente, intorno ai **dodici/tredici milioni di euro**.

In terzo luogo, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a seguito della sua costituzione come Ente Pubblico Nazionale di Ricerca, è stato escluso anche dal riparto del "**Fondo per la Edilizia Universitaria**".

In precedenza, al predetto "**Fondo**" potevano accedere, di norma, i singoli "**Osservatori**", sia "**Astronomici**" che "**Astrofisici**".

Pertanto, anche in questo caso, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato interessato da un processo di riforma che lo ha notevolmente penalizzato.

In particolare, nell'anno 2008, al fine di garantire la realizzazione di importanti e urgenti interventi di messa a norma di beni immobili che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" utilizza nella qualità di "**proprietario**" o di "**comodatario**", è stato necessario ricorrere alla accensione di un mutuo.

Al riguardo è, peraltro, opportuno precisare che gli immobili nei quali lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" svolge le proprie attività hanno un grande valore storico, architettonico e culturale e, pertanto, i costi degli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e quelli di adeguamento alle norme di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro sono particolarmente elevati e non possono essere sostenuti con le sole risorse, peraltro esigue, del "**Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca**".

In ogni caso, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha prestato particolare attenzione alle tematiche della prevenzione e della sicurezza e, conseguentemente, ha destinato, negli ultimi anni, alla messa a norma del proprio patrimonio immobiliare:

- circa due milioni di euro con il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il Triennio 2014-2016**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 9 ottobre 2014, numero 51;
- circa un milione e mezzo di euro con il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il Triennio 2015-2017**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 20 novembre 2015, numero 22;
- due milioni di euro con il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2016, numero 126;
- un milione di euro con il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2017, numero 109;
- più di un milione e trecentomila euro con il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il Triennio 2019-2021**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 marzo 2019, numero 20.

5.2 - Problemi derivanti da rapporti con altri Enti di Ricerca

Con la entrata in vigore, prima del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", e successivamente del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti Pubblici di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**", allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono stati annessi anche tre Istituti del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", tutti di notevoli dimensioni.

Questa annessione è stata disposta dal legislatore "a costo zero", ma, in effetti, ha determinato, per lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", un notevole aggravio di costi, sia in termini di risorse finanziarie che in termini di risorse umane.

Peraltro, il nuovo contesto normativo di riferimento delineato dai predetti interventi legislativi ha innescato una serie di problemi, sia sotto il profilo interpretativo che sotto il profilo applicativo, nei rapporti tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", che hanno necessariamente richiesto, al fine di definire numerose controversie, l'intervento del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con l'emanazione di apposito parere.

In particolare, il passaggio dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dei beni immobili già precedentemente utilizzati dai predetti "**Istituti**" è stato provvisoriamente risolto mediante il ricorso allo strumento giuridico del "**Contratto di Comodato**".

Al riguardo, è necessario rammentare che:

- il comma 3 dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che, nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", confluiscono, con le modalità definite dal successivo articolo 22, i "...seguenti **Istituti**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**":
 - a) lo "**Istituto di Radioastronomia**";
 - b) lo "**Istituto di Astrofisica Spaziale**";
 - c) lo "**Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario**"...";
- i commi 1 e 2 dell'articolo 22 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, dispongono, a loro volta, che:

- il "**Commissario Straordinario**", nominato con "...la procedura di cui al precedente articolo 14, comma 6, al fine di assicurare la funzionalità dell'ente nella fase transitoria fino alla data di insediamento del Presidente e del Consiglio di Amministrazione...", provvede, altresì, entro "...quattro mesi dalla nomina, alla stesura dei **"Regolamenti"** di cui al precedente articolo 19, definendo anche le modalità per l'accorpamento, nello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, degli **"Istituti"** del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** di cui al precedente articolo 2, comma 3...";
- fino "...alla data di entrata in vigore dei predetti **"Regolamenti"**, gli stessi **"Istituti"** proseguono nella loro attività come **"Istituti"** del **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"**...";
- dalla "...data di entrata in vigore dei **"Regolamenti"** innanzi richiamati, i predetti **"Istituti"**, nonché il personale ad essi assegnato, in servizio alla data del **30 gennaio 2003**, individuato dal **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** di intesa con lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, compreso il personale amministrativo della **"Sede Centrale"** effettivamente addetto ai medesimi **"Istituti"**, sono trasferiti allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi...";
- i **"Regolamenti"** previsti dall'articolo 22, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, sono stati regolarmente approvati, emanati e pubblicati;
- nel frattempo, con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2011, numero 17, è stata conclusa la procedura di accorpamento dello **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Roma"** e dello **"Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario di Roma"** con la definitiva costituzione della nuova **"Struttura di Ricerca"** denominata **"Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma"**;
- al fine di dare piena e concreta attuazione alle disposizioni legislative e regolamentari innanzi richiamate:
 - sono "...stati istituiti, nel corso del tempo, diversi gruppi di lavoro composti dai rappresentanti dei due Enti, con il compito di elaborare una proposta di piano operativo per definire e disciplinare le procedure e gli adempimenti ritenuti necessari per il trasferimento allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** degli

"Istituti" del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" elencati nell'articolo 2, comma 3, del predetto Decreto Legislativo...";

- *in "...virtù di ciò, in data **5 settembre 2014**, a seguito di una analitica ricognizione dei beni immobili di titolarità dei predetti "Istituti", è stato sottoscritto, tra il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" e lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", un "Contratto di Comodato", propedeutico al successivo passaggio allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in "proprietà superficiaria", degli immobili siti nelle "Aree di Ricerca" del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" di "Bologna" e di "Roma Tor Vergata" e, in "proprietà piena", degli immobili siti nella "Area di Ricerca" del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" di "Milano", nonché di quelli ubicati nelle Sedi di "Medicina", in Provincia di Bologna, e di "Noto", in Provincia di Siracusa...";*
- *in data **17 marzo 2015**, i due Enti hanno sottoscritto un "Addendum" al predetto "Contratto di Comodato";*
- *il termine di durata sia del "Contratto di Comodato" che del relativo "Addendum" è scaduto il **16 settembre 2016**;*
- *peraltro, le "...attività propedeutiche al passaggio di titolarità allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" dei predetti beni immobili non si sono ancora concluse...".*

Pertanto, sia il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari innanzi richiamate, hanno manifestato l'intenzione di "...procedere ad un rinnovo del predetto "Contratto di Comodato" per disciplinare, anche ai fini logistici, economici ed organizzativi, la situazione di fatto esistente tra i due Enti e, in particolare, l'utilizzo dei beni immobili innanzi specificati, nelle more del perfezionamento delle procedure di trasferimento della loro proprietà...".

A tale scopo, il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" e lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" hanno fatto espresso "...rinvio all'elenco dettagliato dei beni già individuati a seguito della ricognizione propedeutica alla stipula, in data 5 settembre 2014, del primo "Contratto di Comodato", che costituiranno, pertanto, oggetto anche del nuovo "Contratto"...".

In particolare, il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" ha espresso la volontà di continuare "...a concedere, a titolo di comodato, i fabbricati e le porzioni di fabbricato occupati dai propri

"Istituti" confluiti nello "Istituto Nazionale di Astrofisica", riservandosi la gestione dei servizi comuni degli immobili condivisi, fatte salve eventuali eccezioni...".

Per le finalità innanzi specificate, i due Enti di Ricerca hanno avviato la trattativa per la predisposizione di un nuovo "**Schema**" di "**Contratto di Comodato**".

La predetta trattativa, che è stata condotta direttamente dalla "**Direzione Generale**", è stata più lunga, difficile e complessa del previsto e si è conclusa, in data 22 novembre 2018, con la stipula del nuovo "**Contratto di Comodato**", con il quale il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" ha concesso allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in comodato d'uso, le porzioni di alcuni beni immobili che fanno attualmente parte del suo patrimonio, nelle more del definitivo trasferimento della loro proprietà al predetto "**Istituto**", ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 22, comma 2, del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138.

Il termine di durata del "**Contratto di Comodato**" è stato fissato in un anno, che decorre dalla data della sua stipula, fermo restando che, entro "*...il predetto termine, le unità immobiliari che ne formano oggetto dovranno essere cedute allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in ossequio a quanto previsto dai Decreti Legislativi di riordino dei due Enti...*".

Gli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del medesimo "**Contratto di Comodato**" disciplinano le "**Vicende del Comodato**", individuano nel "**Collegio Arbitrale**" l'organismo competente per la risoluzione delle controversie e ne definiscono la composizione, disciplinano le "**Iniziative Congiunte**", definiscono le modalità di ripartizione delle "**Spese di Contratto**", disciplinano il "**Regime Transitorio**", specificano gli "**Adempimenti**" successivi alla scadenza del "**Contratto di Comodato**" a carico dei due Enti e prevedono la possibilità, per entrambe le Parti, di avviare "**Azioni in Forma Specifica**" finalizzate alla esecuzione coattiva del trasferimento dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" della proprietà delle porzioni di beni immobili che formano oggetto del "**Contratto**".

In particolare, gli articoli 12 e 13 del predetto "**Contratto**" prevedono che:

- ai "*...rapporti giuridici relativi agli immobili oggetto del nuovo "Contratto di Comodato" si applicano, in regime transitorio, per il periodo compreso tra il 17 settembre 2016 e la data della sua stipula, le disposizioni contenute nel "Contratto di Comodato" precedente...*";
- le "*...Parti, perfettamente consapevoli che, alla data di scadenza del nuovo "Contratto di Comodato", la proprietà degli immobili che ne formano oggetto deve*

essere trasferita dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, si impegnano sin da ora a stipulare, almeno 90 (novanta) giorni prima del predetto termine di scadenza, il rogito notarile che formalizza il passaggio di proprietà...";

- in ogni caso, tutte "...le attività amministrative, ivi compresa la individuazione del notaio, e le relative spese necessarie alla stesura dell'atto notarile per il trasferimento della proprietà dei beni immobili oggetto del "**Contratto di Comodato**" dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" saranno a carico di quest'ultimo...".

In attuazione di quanto previsto dal nuovo "**Contratto di Comodato**", sottoscritto il 22 novembre 2018, la "**Direzione Generale**" ha affidato al Notaio ██████████, del Distretto Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, esperto nel rogito di atti tra enti pubblici, l'incarico:

- di individuare e di definire gli adempimenti richiesti dalla legge ai fini del passaggio della proprietà dei predetti beni immobili dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e di adottare tutti gli atti necessari a tal fine;
- di perfezionare tutti gli atti negoziali, anche se di natura meramente ricognitiva, che hanno lo scopo di identificare correttamente i beni oggetto del trasferimento "ex lege", anche ai fini della relativa trascrizione nei registri immobiliari e della conseguente voltura catastale.

Peraltro, i predetti atti sono particolarmente complessi e richiedono tempi relativamente lunghi e, pertanto, non è stato possibile concludere il procedimento entro il termine di scadenza fissato dal "**Contratto di Comodato**".

Per tali motivi occorre procedere al rinnovo del "**Contratto di Comodato**" in essere ed è necessario che la sua durata non sia inferiore ad un anno.

È stata, pertanto, avviata una nuova trattativa con il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" per il perfezionamento del predetto rinnovo fino al **22 novembre 2020**.

Sarebbe, comunque, necessario che i due Enti definiscano, congiuntamente, anche le altre questioni ancora pendenti, fra le quali assume particolare rilievo la piena e concreta attuazione dello "**Accordo**" stipulato il 31 marzo 2006, che, tra l'altro:

- disciplina "...la mobilità obbligatoria di trecentosedici dipendenti transitati dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138...";

- prevede a carico del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" il conteggio, con conseguente rimborso allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", delle "...indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del **31 dicembre 2004**...".

A tal fine, con nota del 13 dicembre 2016, numero di protocollo 6172, la Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di concerto con la Presidenza e la Direzione Scientifica, ha formalmente invitato la Direzione Generale del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" a costituire un "**tavolo tecnico**".

Circa un anno e mezzo fa, i vertici gestionali dei due Enti, a seguito di apposito incontro, hanno concordato, in relazione alle questioni ancora pendenti, di avviare una serie di iniziative finalizzate alla ricerca di soluzioni definitive, pienamente condivise e in grado di soddisfare, nel miglior modo possibile, le reciproche esigenze.

Le iniziative concordate nell'incontro del 13 luglio 2018 non sono state più avviate e, quindi, ad oggi, il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", a distanza di oltre **treddici anni** dalla sua stipula, non ha ancora onorato gli impegni assunti con il predetto "**Accordo**".

Il problema più delicato e complesso ancora da risolvere rimane, pertanto, quello relativo alla gestione del "**trattamento di fine rapporto**" dei **trecentosedici dipendenti** che sono transitati nei ruoli dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", atteso, peraltro, che la legge ha trasferito la relativa competenza dallo "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Gli oneri che derivano dalla gestione del "**trattamento di fine rapporto**" dei predetti dipendenti non stati ancora integralmente coperti né dallo "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**" né dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" e, quindi, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato costretto, fino ad oggi, ad accollarsene, a titolo di anticipazione, una parte consistente.

In particolare, dai conteggi effettuati, risulta che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" deve ancora rimborsare allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" un importo pari ad **€ 5.662.704,79**, somma molto consistente, che ha un impatto notevole sui "**Bilanci**" di entrambi gli Enti.

Al fine di ottenere il predetto rimborso, la Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" di questo "**Istituto**", ha trasmesso al "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", con nota del 24 settembre 2019,

numero di protocollo 6202, formale atto di diffida e messa in mora (Allegato numero 1), che, a tutt'oggi, è rimasto ancora privo di riscontro.

La mancata attuazione del predetto "**Accordo**" è stata oggetto anche della Determinazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo sugli Enti, del 16 luglio 2019, numero 92, e della conseguente richiesta di chiarimenti, registrata nel protocollo generale di questo Ente in data 13 settembre 2019 con il numero progressivo 6029 (Allegato numero 2), che il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ha inviato al Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed agli Organi di Controllo interni (Collegio dei Revisori dei Conti e Magistrato della Corte dei Conti).

Anche a seguito della ricezione della predetta nota ministeriale, la "**Direzione Generale**", con richiesta del 25 novembre 2019, numero di protocollo 7791 (Allegato numero 3), ha nuovamente sollecitato il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" ad assolvere gli obblighi assunti con lo "**Accordo**" stipulato il 31 marzo 2006.

5.3 - Considerazioni finali

Di fatto, ormai già da alcuni anni, le strategie degli Organi di Governo per la definizione di politiche di sviluppo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" valide ed efficaci, risentono, fisiologicamente, di una ridotta disponibilità di risorse finanziarie, per cui, una volta garantita la copertura delle spese fisse e obbligatorie, delle spese minime di funzionamento e di quelle necessarie per la realizzazione dei grandi progetti internazionali, rimangono pochissimi fondi da destinare al potenziamento ed alla implementazione della ricerca di base ed alla incentivazione e allo sviluppo delle attività finalizzate al trasferimento tecnologico, fermo restando, in ogni caso, che gli interventi di manutenzione e/o di ripristino funzionale di strutture, impianti e grandi attrezzature scientifiche richiedono un notevole impegno finanziario che, come già sottolineato in precedenza, non può più gravare sul "**Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca**".

Alla luce delle considerazioni finora svolte, sembra ormai indispensabile una revisione generale della politica governativa di allocazione delle risorse, al fine di non penalizzare alcuni settori strategici, **come quelli della ricerca nel campo astrofisico e astronomico, sia a livello nazionale che a livello internazionale, di assoluta eccellenza per i risultati**

conseguiti e di fondamentale importanza per le notevoli ricadute nel campo del trasferimento tecnologico.

CAPITOLO 6 - LE DIVERSE IMPLICAZIONI CHE RIGUARDANO LO "ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA"

L'esperienza maturata negli ultimi anni con la predisposizione e la gestione di un "**bilancio unico**" per l'intero "**Istituto**" e l'esame analitico dell'andamento delle sue principali "**voci**", sia in "**entrata**" che in "**uscita**", induce a ritenere che il "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**"), con riferimento non solo al suo importo complessivo, ma anche e soprattutto a quello assegnato annualmente allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sia assolutamente insufficiente e, comunque, non idoneo a soddisfare le esigenze funzionali di un Ente di Ricerca che ha notevoli dimensioni ed è dislocato sull'intero territorio nazionale.

Appare, infatti, evidente come il predetto "**Fondo**" sia, ormai, in gran parte assorbito dalle spese correnti e di personale e, quindi, non consenta, da un lato, di pianificare nel tempo iniziative finalizzate a consolidare, a potenziare e a sviluppare le attività di ricerca, le attività finalizzate al trasferimento tecnologico e le attività divulgative, che costituiscono la "**mission**" dello "**Istituto**", e, dall'altro, di incrementare proporzionalmente le risorse, umane, strumentali, logistiche e finanziarie, che ne costituiscono sia il fondamentale presupposto che il principale supporto.

Gli aspetti salienti che caratterizzano il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" sono quattro:

- a) le fonti di finanziamento;
- b) le risorse umane;
- c) i beni immobili;
- d) gli obiettivi.

6.1 - Fonti di finanziamento

Per quanto concerne le "**fonti di finanziamento**", è necessario, innanzitutto, precisare che la maggior parte delle risorse disponibili proviene dalle assegnazioni ordinarie del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, che sono utilizzate, quasi interamente, per le spese correnti e quelle di personale.

Nel tempo, hanno, peraltro, raggiunto una certa consistenza ed hanno, pertanto, assunto una notevole rilevanza anche i finanziamenti "**esterni**", destinati alla realizzazione di importanti "**Progetti di Ricerca**".

Questo risultato è certamente "**indice**" del livello di eccellenza della ricerca scientifica svolta nelle "**Strutture di Ricerca**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Ma per mantenere e consolidare i predetti finanziamenti, l'Ente è spesso costretto ad anticipare i propri fondi o a prevedere forme di cofinanziamento, che, a causa della esiguità delle risorse disponibili, sono spesso "**figurative**", ovvero si traducono, sostanzialmente, nella sola copertura delle spese generali.

Peraltro, nei "**Piani Finanziari**" dei "**Progetti di Ricerca**", i soggetti, pubblici e privati, che erogano i predetti finanziamenti generalmente destinano alla copertura delle spese generali, a titolo di cofinanziamento, una misura percentuale assai ridotta, che, nella maggior parte dei casi, non corrisponde a quella effettivamente necessaria per lo svolgimento delle attività progettuali e, quindi, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per accedere a quei finanziamenti dovrebbe assicurare, con oneri a proprio carico, un ulteriore apporto finanziario, che, per le motivazioni, innanzi esposte, non è, invece, in grado di garantire.

Ne consegue che un "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**") così ridotto rischia di rendere sempre più difficile o, addirittura, di impedire l'accesso ai finanziamenti "**esterni**" destinati alla realizzazione di "**Progetti di Ricerca**", con ricadute assolutamente negative per l'intera comunità.

6.2 - Risorse umane

6.2.1 – Dotazione Organica del Personale al 31 dicembre 2019

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del D.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale presunto in servizio al 31/12/2019
DIRIGENTE DI RICERCA	I	54	44
PRIMO RICERCATORE	II	130	83
RICERCATORE	III	215	244
TOTALE RICERCATORI		399	371
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	1
PRIMO TECNOLOGO	II	26	20
TECNOLOGO	III	127	161
TOTALE TECNOLOGI		162	182
ASTRONOMO ORDINARIO		15	12
ASTRONOMO ASSOCIATO		40	37
RICERCATORE ASTRONOMO		115	107
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		170	156
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	2
TOTALE DIRIGENTI		2	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	23
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	21
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		48	44
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	49
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	12
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	14
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		97	75
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	11
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	5
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	16
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	90
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	55
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	38
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		229	183
OPERATORE TECNICO	VI	57	34
OPERATORE TECNICO	VII	13	11
OPERATORE TECNICO	VIII	9	11
TOTALE OPERATORI TECNICI		79	56
R.E. ex ctg. EP		7	3
R.E. ex ctg. EP		7	3
TOTALE		1214	1088

6.2.2 - Piano di reclutamento per l'anno 2020

Con specifico riguardo alle politiche dell'Ente in materia di incremento, riequilibrio, incentivazione e valorizzazione delle "**risorse umane**", è necessario innanzitutto rammentare che:

- nel corso della riunione congiunta dei Direttori e dei Responsabili Amministrativi delle Strutture di Ricerca del 26 novembre 2018, è stata avanzata la proposta di costituire una "**Commissione Istruttoria**" composta dai sei membri della "**Struttura Tecnica di Supporto**" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, e da un pari numero di Direttori di Struttura scelti tra le "**Strutture di Ricerca**" che non sono presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "**Struttura Tecnica di Supporto**", con il compito di:

- a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "**articolazioni organizzative**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che comprendono sia la "**Amministrazione Centrale**" che le "**Strutture di Ricerca**", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**";
 - b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
- nel corso della medesima riunione, sono stati designati quali componenti della predetta "**Commissione Istruttoria**", in rappresentanza dei Direttori di Struttura:
- 1) la Dottoressa **Bianca GARILLI**, Direttrice dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano**";
 - 2) la Dottoressa **Marcella MARCONI**, Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**";
 - 3) il Dottore **Gianpiero TAGLIAFERRI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**";
 - 4) il Dottore **Andrea COMASTRI**, Direttore dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**";
 - 5) il Dottore **Giancarlo CUSUMANO**, Direttore dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo**";
 - 6) il Dottore **Roberto RAGAZZONI**, Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Padova**";
- con la Determina dell'8 gennaio 2019, numero 2, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico hanno, congiuntamente, nominato una "**Commissione Istruttoria**", composta:
- dal Dottore **Gaetano TELESIO** e dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nelle loro rispettive qualità di Direttore Generale e di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - dai sei membri della "**Struttura Tecnica di Supporto**" alla Direzione Generale, nominata con Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, come di seguito elencati:

- 1) Dottoressa **Renata SCHIRRU**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**";
 - 2) Dottoressa **Laura FLORA**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**";
 - 3) Dottoressa **Monia ROSSI**, Responsabile Amministrativo dello "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma**";
 - 4) Dottoressa **Serena DONATI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astrofisico di Arcetri**";
 - 5) Dottore **Riccardo MONTI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**";
 - 6) Dottore **Giuseppe SALEMI**, Responsabile Amministrativo dello "**Osservatorio Astronomico di Palermo**";
- da sei Direttori di Struttura scelti tra le "**Strutture di Ricerca**" che non sono presenti, per il tramite dei loro Responsabili Amministrativi, nella predetta "**Struttura Tecnica di Supporto**", come designati nella riunione congiunta dei Direttori e dei Responsabili Amministrativi delle predette Strutture del 26 novembre 2018,

con il compito di:

- a) formulare una ipotesi di ripartizione tra le diverse "**articolazioni organizzative**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che comprendono sia la "**Amministrazione Centrale**" che le "**Strutture di Ricerca**", dei posti di personale tecnico ed amministrativo con inquadramento nei profili e nei livelli professionali compresi tra il quarto e l'ottavo previsti dal "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**";
 - b) formulare una ipotesi di definizione del fabbisogno del medesimo personale nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";
- la "**Commissione Istruttoria**" all'uopo costituita ha concluso i suoi lavori il **30 aprile 2019** con la predisposizione di una "**Ipotesi**" sia di "**Piano di Fabbisogno del Personale**" che di "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" del predetto personale da inserire nel "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**";

- ai lavori della predetta "**Commissione Istruttoria**" ha partecipato, su formale invito della Direzione Generale, anche l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione, garantendo un prezioso e qualificato contributo.

Relativamente allo stato di attuazione del "**piano generale di arruolamento del personale**", che comprende anche la programmazione delle "**procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 4 luglio 2018, numero 60, e del "**Documento**" con il quale il Direttore Generale, di concerto con il Direttore Scientifico, ha conseguentemente rimodulato, nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", sia il "**Piano di Fabbisogno del Personale**" che il "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 20 novembre 2018, numero 98, è, altresì, opportuno rammentare che:

- con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 352, è stato indetto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nel rispetto delle indicazioni contenute e delle modalità definite dalla "**Circolare**" del "**Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione**" del 23 novembre 2017, numero 3, in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 80, 81 e 82 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018, e in attuazione di quanto previsto dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 19 dicembre 2018, numero 111, un concorso pubblico "**aperto**", per titoli ed esami, ai fini del reclutamento di numero quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le "**macroaree tematiche**" e le "**articolazioni**" indicate e specificate nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al "**Bando**" per formarne parte integrante;
- con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 353, è stato indetto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nel rispetto delle indicazioni contenute e delle modalità definite dalla "**Circolare**" del "**Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione**" del 23 novembre 2017, numero 3, in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 80, 81 e 82 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione**

e **Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018**", sottoscritto il 19 aprile 2018, e in attuazione di quanto previsto dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 19 dicembre 2018, numero 111, un concorso pubblico "**aperto**", per titoli ed esami, ai fini del reclutamento di numero ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo i "**settori tecnologici**" e le "**articolazioni**" indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al "**Bando**" per formarne parte integrante;

- con la Determina Direttoriale del 17 gennaio 2019, numero 7:
 - è stata approvata la modifica dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del "**Bando**" relativo al concorso pubblico "**aperto**", per titoli ed esami, ai fini del reclutamento di numero ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, indetto con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 353, inserendo, nell'ambito dei titoli di studio richiesti ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, le tipologie di Diplomi di Laurea e di Lauree Specialistiche e Magistrali inizialmente omesse;
 - sono stati rettificati gli errori materiali presenti nel predetto "**Bando**" e nei relativi "**Allegati**";
 - è stato prorogato dal **27 gennaio 2019** al **28 febbraio 2019** il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale;
 - è stato disposto che "*...restano valide le domande di partecipazione al concorso già regolarmente presentate e pervenute, fermo restando che coloro che le hanno trasmesse, qualora lo ritengano necessario, potranno, entro il nuovo termine di scadenza all'uopo fissato, ovvero il **28 febbraio 2019**, e comunque nel rispetto delle modalità stabilite dal relativo "**Bando**", modificarle, integrarle o sostituirle...*";
 - al fine di dare la massima diffusione possibile sia alla modifica del "**Bando**" che alla proroga del termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale, è stata autorizzata la pubblicazione di apposito "**avviso**":

- a) in data **17 gennaio 2019**, sul "**Sito Web**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al seguente indirizzo "**www.inaf.it**", Sezione "**Lavora con noi**", Sottosezione "**Tecnologi a tempo indeterminato**";
- b) in data **8 febbraio 2019**, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Quarta Serie Speciale "**Concorsi ed Esami**";
- il **27 gennaio 2019** è scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico indetto con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 352;
- Il **28 febbraio 2019** è scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico indetto con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 353;
- con la Determina Direttoriale del 17 giugno 2019, numero 175, sono state nominate le "**Commissioni Esaminatrici**" dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione al concorso pubblico "**aperto**", per titoli ed esami, ai fini del reclutamento di numero quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le "**macroaree tematiche**" e le "**articolazioni**" indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al relativo "**Bando**" per formarne parte integrante, indetto con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 352;
- con la Determina Direttoriale del 17 giugno 2019, numero 176, sono state, invece, nominate le "**Commissioni Esaminatrici**" dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione al concorso pubblico "**aperto**", per titoli ed esami, ai fini del reclutamento di numero ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo i "**settori tecnologici**" e le "**articolazioni**" indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al relativo "**Bando**" per formarne parte integrante, indetto con la Determina Direttoriale del 20 dicembre 2018, numero 353, come modificata ed integrata dalla Determina Direttoriale del 17 gennaio 2019 numero 7;
- le procedure concorsuali sono state regolarmente concluse;

- pertanto, agli inizi dell'anno 2020, la Direzione Generale, per ogni singola procedura, approverà le graduatorie finali di merito ed autorizzerà le assunzioni dei relativi vincitori.

Ovviamente, le assunzioni, mediante concorsi pubblici "**aperti**", di quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, e di ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale, si aggiungono alle altre già previste dagli atti di programmazione innanzi richiamati e perfezionate nel corso degli anni **2018** e **2019**, come di seguito elencate e specificate:

- assunzione nominativa di quattordici unità di personale tecnico ed amministrativo, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 1, lettere a), b) e c), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno;
- assunzione nominativa, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di quarantanove "...unità di personale, con inquadramento nei Profili di "**Ricercatore**" o di "**Tecnologo**" e con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, che rientrano nella categoria dei soggetti che hanno vinto un concorso per la copertura di una posizione di ricercatore o di tecnologo con rapporto di lavoro a tempo determinato ed hanno maturato una anzianità minima in questo ruolo di almeno tre anni...";
- assunzione, mediante concorso pubblico "**riservato**" indetto ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le "**macroaree tematiche**" e le "**articolazioni**" indicate e specificate nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al "**Bando di Concorso**" per formarne parte integrante;
- assunzione, mediante concorso pubblico "**riservato**" indetto ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di ventisette Tecnologi, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo i "**settori tecnologici**" e le "**articolazioni**" indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al "**Bando di Concorso**" per formarne parte integrante;

- assunzione, mediante scorrimento delle graduatorie finali di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, espletati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2016, numero 105, di dodici "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e secondo le indicazioni contenute nella "**Tabella**" riportata nella parte finale della "**Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi**", predisposta dalla Direzione Scientifica ed approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72;
- assunzione, mediante concorso pubblico nazionale, di undici "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le "**macroaree tematiche**" e le "**articolazioni**" indicate e specificate nella "**Tabella**" riportata nella parte finale della "**Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi**", predisposta dalla Direzione Scientifica, approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72, ed allegata al relativo "**Bando**" per formarne parte integrante;
- assunzione, mediante concorso pubblico nazionale, di un "**Tecnologo**", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il "**Settore Tecnologico**" denominato "**Tecnico - Scientifico**", la "**Articolazione**" denominata "**Tecnologie per il Sole e la Esplorazione del Sistema Solare**" e il "**Profilo**" denominato "**Sviluppo e test sensori per la misura diretta della polvere nell'ambito di missioni spaziali**", come, peraltro, indicati e specificati nella "**Tabella**" riportata nella parte finale della "**Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi**", predisposta dalla Direzione Scientifica, approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72, ed allegata al relativo "**Bando**" per formarne parte integrante.

Inoltre, nel corso dell'anno **2020** saranno attivati e/o conclusi:

- il concorso pubblico nazionale, per titoli ed esame, indetto con la Determina Direttoriale del 27 febbraio 2019, numero 51, in attuazione di quanto disposto dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, numero 115, e del 30 luglio 2018, numero 65, ai fini della copertura di quattro posti di "**Primo Tecnologo**", Secondo

Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, ripartiti per "**settori tecnologici**", come indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al "**Bando di Concorso**";

- il concorso pubblico riservato, per titoli e colloquio integrativo, indetto con Determina Direttoriale del 17 ottobre 2019, numero 345, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 31 maggio 2019, numero 39, ai fini della copertura di tre posti di "**Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca**", Sesto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, come indicati e specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto ed allegato al relativo "**Bando**" per formarne parte integrante;
- la procedura di selezione riservata, per titoli e colloquio, per la copertura, mediante "**progressione interna**", di tre posti di personale tecnico ed amministrativo da inquadrare nel Profilo di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Trieste**", dello "**Istituto di Radioastronomia di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Brera**", con sede a Milano, indetta con Determina Direttoriale del 17 dicembre 2019, numero 427, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2019, numero 39;
- il concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, che verrà indetto, previo espletamento della procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della copertura di nove posti di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**" nel settore degli "**Appalti**" e dei "**Contratti**";
- il concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, che verrà indetto, previo espletamento della procedura di mobilità ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della copertura di dodici posti di "**Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca**", Sesto Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di

impegno a tempo pieno, per le esigenze sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**";

- un concorso, ancora da definire, per la copertura di un posto di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale;
- un concorso, ancora da definire, per la copertura di un posto di Dirigente Tecnologo, Primo Livello Professionale;
- una procedura di selezione riservata, per titoli e colloquio, per la copertura, mediante "**progressione interna**", di un posto di personale tecnico ed amministrativo da inquadrare nel Profilo di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, per le esigenze della "**Amministrazione Centrale**", ancora da definire, che verrà attivata ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75.

Nella "**Tabella**" di seguito riportata sono, inoltre, indicate anche le unità di personale tecnico ed amministrativo, ripartite per profili, livelli e sedi di servizio, che dovranno essere assunte ai sensi della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni:

Profilo Professionale	Livello	Sede di Servizio	Numero Posti
Collaboratore di Amministrazione	VII	Osservatorio Astronomico di Palermo Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo	2
		Osservatorio Astrofisico di Catania Amministrazione Centrale ed altre Strutture di Ricerca (da definire)	1 5
Funzionario di Amministrazione	V	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (*)	1
		Osservatorio Astronomico di Padova	1
		Osservatorio Astronomico d'Abruzzo	1
Operatore di Amministrazione/ Operatore Tecnico	VIII	Istituto di Radioastronomia di Bologna	1
		Osservatorio Astronomico di Brera	1
		Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna	1

(*) *posizione suscettibile di variazione*

con la precisazione che:

- le assunzioni delle unità di personale da inquadrare nei Profili di "**Operatore di Amministrazione**" e di "**Operatore Tecnico**", Settimo Livello Professionale, devono essere perfezionate mediante "**chiamata diretta**", stipulando apposite Convenzioni con i Centri per l'Impiego competenti territorialmente in relazione alle Sedi delle "**Strutture di Ricerca**" interessate;
- le assunzioni di personale con i Profili di "**Collaboratore di Amministrazione**", Settimo Livello Professionale, e di "**Funzionario di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale, devono essere, invece, perfezionate, mediante concorso pubblico riservato.

Riassumendo, si riportano di seguito, in modo schematico, i posti che verranno coperti mediante assunzioni in servizio di ruolo con contratti di lavoro a tempo indeterminato, a decorrere dal **1° luglio 2020**:

➤ " Dirigenti di Ricerca ", Primo Livello Professionale	1
➤ " Dirigenti Tecnologi ", Primo Livello Professionale	1
➤ " Ricercatori ", Terzo Livello Professionale	46
➤ " Tecnologi ", Terzo Livello Professionale	27
➤ " Primi Tecnologi ", Secondo Livello Professionale	4
➤ " Funzionari di Amministrazione ", Quinto Livello Professionale	16
➤ " Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca ", Sesto Livello Professionale	15
➤ " Collaboratori di Amministrazione ", Settimo Livello Professionale	8
➤ " Operatori di Amministrazione/Operatori Tecnici ", Settimo Livello Professionale	3
TOTALE COMPLESSIVO	121

È, peraltro, necessario precisare che, mentre le assunzioni di quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, e di ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale, sono coperte finanziariamente con le risorse destinate espressamente alle "**procedure di stabilizzazione**", le altre assunzioni sono coperte finanziariamente con le risorse provenienti dal "**turn-over**" accertato negli anni precedenti.

Inoltre, tutte le assunzioni previste nell'anno **2020**, come innanzi specificate, finalizzate al reclutamento complessivo di centoventuno unità di personale, di cui centodiciassette unità di personale mediante "**procedure concorsuali**", aperte o riservate, e mediante "**chiamate dirette**", e quattro unità di personale mediante "**progressioni interne**", sono

espressamente autorizzate dal "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", che è stato predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che, in particolare, ha redatto, con la collaborazione dell'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di Componente del Consiglio di Amministrazione del medesimo "**Istituto**", il Capitolo "**Risorse Umane**", comprensivo sia del "**Piano Complessivo di Fabbisogno del Personale**" che del "**Piano Complessivo di Reclutamento e di Assunzioni**";
- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- sulla base delle indicazioni ricevute dal "**Collegio dei Direttori di Struttura**" e dalla "**Commissione Istruttoria**" costituita con la Determina dell'8 gennaio 2019, numero 2;
- tenendo conto:
 - a) delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - b) dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
 - c) di tutte le Delibere già assunte dal Consiglio di Amministrazione e dei Provvedimenti attuativi adottati dalla Direzione Generale, di concerto con la Direzione Scientifica, come innanzi richiamati e specificati;
 - d) delle risorse finanziarie disponibili.

Il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**", con i relativi allegati, predisposto con le modalità innanzi specificate, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 maggio 2019, numero 39.

In sede di redazione del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" sono state, pertanto implementate, nel rispetto del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2019-2021**" e del "**Documento**" all'uopo predisposto dall'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" della "**Direzione Generale**", le spese previste per le predette assunzioni, che sono state calcolate fissando la relativa decorrenza dal **1° luglio 2020**.

Le spese di personale, calcolate con le predette modalità, ammontano, nell'Esercizio Finanziario **2020**, ad **€ 76.168.224,93**.

A decorrere dal 1° gennaio 2021, a normativa vigente ed a parità di condizioni, le predette spese ammonterebbero, a regime, ad € 79.033.728,02.

La differenza, pari a circa € 2.800.000,00, sarà utilizzata, nell'Esercizio Finanziario 2020, per coprire esclusivamente spese *"una tantum"*.

6.2.3 - Risorse destinate dal Decreto Ministeriale 20 ottobre 2019, numero 856, al finanziamento delle procedure di stabilizzazione di centoventi unità di personale, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana

Con Decreto Ministeriale 20 ottobre 2019, numero 856, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 novembre 2019, è stato ripartito, tra gli *"Enti"* e le *"Istituzioni"* di *"Ricerca"*, il *"Fondo Ordinario"* per l'Anno 2019, che ammonta complessivamente ad € 1.773.493.350,00.

In particolare, allo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* è stato assegnato, per l'anno 2019, un *"Fondo Ordinario"* pari ad € 111.054.946,00, così articolato:

➤ <i>"Assegnazione Ordinaria"</i>	€. 95.604.946,00
➤ <i>"Progettualità di Carattere Straordinario"</i>	€. 2.600.000,00
➤ <i>"Attività di Ricerca a Valenza Internazionale"</i>	€. 12.850.000,00

La *"Assegnazione Ordinaria"* comprende anche le risorse destinate al finanziamento delle procedure di stabilizzazione di **centoventi unità di personale**, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della *"Agenzia Spaziale Italiana"*, che ammontano complessivamente ad € 6.994.880,00.

Il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha disposto il trasferimento delle risorse innanzi specificate dal *"Fondo Ordinario"* della *"Agenzia Spaziale Italiana"* al *"Fondo Ordinario"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* sulla base *"...degli accordi di collaborazione tra lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF") e la "Agenzia Spaziale Italiana" ("ASI"), in attuazione dei quali, sistematicamente e in modo consolidato nel tempo, il predetto "Istituto" ha posto in essere contratti o altre forme di lavoro per 120 unità di personale, i cui criteri corrispondono a quelli richiesti per l'applicazione dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e per la cui stabilizzazione il medesimo "Istituto", dovendo disporre di risorse certe e stabili, ha avanzato istanza di trasferimento dalla predetta "Agenzia" della corrispondente quota dell'assegnazione ordinaria..."*.

Al riguardo, nelle "**Linee di indirizzo per gli Uffici della Direzione Generale ai fini della predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**", approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2019, il Presidente ha, tra l'altro, fatto presente che:

- la "...cifra in questione è stata calcolata in base al censimento dei soggetti aventi titolo per la stabilizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";
- dal predetto "...censimento, effettuato alla data del 31 dicembre 2017, era emerso che 120 unità di personale aventi titolo per la stabilizzazione risultavano stipendiati con finanziamenti che l'Istituto Nazionale di Astrofisica riceve sistematicamente dall'Agenzia Spaziale Italiana...";
- il "...costo annuo medio della stabilizzazione di queste unità di personale, calcolato in base alle Direttive della Funzione Pubblica, ammonta appunto a **Euro 6.994.880,00**, cifra che include tutti gli oneri accessori e la quota pro-capite di accantonamento annuale del Trattamento di Fine Rapporto...";
- sia il "**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**" che la "**Agenzia Spaziale Italiana**" potrebbero "...chiedere evidenza contabile che il consolidato in questione, a regime, risulti tutto impegnato per questa finalità...";
- occorre, pertanto, implementare "...dei meccanismi contabili che consentano di tracciare il flusso di impegni dei relativi mandati e la quota di avanzo di amministrazione non impegnata di questa quota di "**FOE ex ASI**", fino al momento in cui a regime non risulti tutta impegnata per gli oneri stipendiali di unità di personale inquadrato nei 120 "**Profili ASI**" censiti a suo tempo...".

Alla luce delle predette considerazioni, il Presidente ha sottolineato "...**la necessità di tracciare il flusso di impegni dei mandati e della quota di avanzo non utilizzata di questa quota consolidata di "FOE"...**".

A tal fine, il Presidente ha precisato che:

- la "...quota in questione è destinata a coprire le retribuzioni fisse e le voci accessorie, gli oneri a carico dell'Ente nonché la quota pro-capite del Trattamento di Fine Rapporto e, quindi, anche a regime produrrà ogni anno un avanzo che va tracciato e indirizzato negli opportuni capitoli per l'accantonamento...";
- per "...quanto riguarda la gestione delle entrate, tracciare la quota di "**FOE ex ASI**" nel bilancio 2019 non costituisce un problema, in quanto, considerato che la suddetta

quota non era stata prevista in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019, la stessa si configurerà come una variazione di bilancio per maggiore entrata...";

- *la "...suddetta quota è destinata a coprire sia gli oneri relativi al personale che ha preso servizio su profili che risultavano a contratto con Fondi della Agenzia Spaziale Italiana e che l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha già stabilizzato e pagato nell'anno 2019 con risorse proprie, che vanno recuperate (perché finora coperti appunto con il Fondo Ordinario assegnato al predetto Istituto), sia gli oneri corrispondenti ai profili delle 120 unità di personale a contratto con Fondi della predetta Agenzia, che entreranno nei ruoli dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato...".*

Pertanto, secondo le "**Linee Guida**" innanzi richiamate:

- *per "...raggiungere l'obiettivo di tracciabilità si ritiene utile un'azione congiunta dell'Ufficio bilancio e dell'Ufficio del Personale, che definisce il trattamento economico...";*
- *nel "...Bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica i fondi destinati alla stabilizzazione del "**Personale ex ASI**" dovranno essere mantenuti separati dai restanti fondi che riguardano il personale...";*
- *fra "...il totale degli stabilizzati che risultano in servizio nell'anno 2019, ne esiste una certa numerosità "**ex ASI**"...";*
- *queste "...unità di personale "**ex ASI**" sono state stipendiate, nell'anno 2019, con risorse consolidate dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, mentre in base alle disposizioni del Decreto di Riparto del "**FOE**" per l'anno 2019 i loro costi vanno imputati alla quota di "**FOE ex ASI**" e, pertanto, il predetto Istituto ne può recuperare il corrispondente consolidato di "**FOE**" e utilizzarlo, ove possibile, per proseguire il processo di stabilizzazione degli altri "**Precari non ASI**"...";*
- *occorre, quindi, quantificare "...esattamente questa percentuale della quota di "**FOE ex ASI**" recuperabile per destinarla, ove possibile, alle nuove stabilizzazioni di "**Precari non ASI**"...";*
- *per "...raggiungere questo obiettivo e monitorare il flusso delle spese del personale stabilizzato e da stabilizzare, sia "**ex ASI**" che "**non ASI**", si può prendere in considerazione la possibilità di istituire due nuovi Obiettivi Funzione "**dedicati**"...";*
- *un primo "...Obiettivo Funzione potrebbe essere denominato "**FOE INAF recuperato**"*

dall'ASI", in cui sarà iscritta, in "uscita", la percentuale di entrata "ex ASI" recuperata e utile, a regime, per eventuali nuove stabilizzazioni di "Precari non ASI" e, in generale, per il piano di arruolamento...";

- *un altro "...Obiettivo Funzione potrebbe essere denominato "FOE ex ASI" residuo per nuove stabilizzazioni di "Precari ex ASI", in cui sarà iscritta, in "uscita", la rimanente percentuale di entrata "ex ASI" da destinare a nuove stabilizzazioni di "Precari ex ASI"..."*;
- *pertanto, gli "...Uffici competenti della Direzione Generale dovrebbero quantificare l'esatto ammontare da assegnare ai nuovi Obiettivi Funzione, contestualmente alla variazione di bilancio per maggiore entrata..."*;
- *l'elenco "...del "Personale ex ASI" già assunto sarà fornito dalla Direzione Scientifica, la quale fornirà anche tutti gli aggiornamenti necessari relativi ad eventuali nuove assunzioni..."*.

In attuazione delle **"Linee di indirizzo per gli Uffici della Direzione Generale ai fini della predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"**, come definite dal Presidente e approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2019:

- a) la Direzione Scientifica ha predisposto *"...l'elenco del "Personale ex ASI" già assunto..."* (Allegato numero 4);
- b) l'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"** della **"Direzione Generale"** ha creato, all'interno del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020, due nuove **"Funzioni Obiettivo"**, come di seguito indicate:
 - **"Funzione Obiettivo"** denominata **"Fondi INAF recuperati da stabilizzazione personale ex ASI ai sensi del Decreto Ministeriale 2019/856"**;
 - **"Funzione Obiettivo"** denominata **"Gestione Risorse Umane: Personale ASI-INAF"**.

Al momento, nella **"Funzione Obiettivo"** denominata **"Fondi INAF recuperati da stabilizzazione ASI ai sensi del Decreto MIUR 856 del 2019"** non verrà appostata alcuna somma, mentre nella **"Funzione Obiettivo"** denominata **"Gestione Risorse Umane: Personale ASI-INAF"** è stato iscritto l'importo di € **4.300.000,00**, al fine di garantire la copertura finanziaria delle spese relative alle settantatre unità di personale "ex ASI" che sono già state **"stabilizzate"** dall'Ente.

6.2.4 - Progressioni del personale tecnico e amministrativo, sia "economiche" che di "livello nei profili di inquadramento"

Il giorno 5 aprile 2019, la Delegazione di Parte Pubblica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", composta dall'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**, nella sua qualità di "**Delegato**" del Presidente, e dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale del predetto "**Istituto**", e la Delegazione di Parte Sindacale hanno sottoscritto le "**Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo**" per gli anni **2015, 2016 e 2017**.

Con Verbale del 2 maggio 2019, numero 14, il quale il Collegio dei Revisori dei Conti dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha espresso parere favorevole "...in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per gli anni 2015, 2016 e 2017, alla compatibilità del costo complessivo delle ipotesi di accordo integrativo in esame con i fondi stanziati in bilancio e alla conformità delle ipotesi contrattuali alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali...".

Con lo stesso Verbale innanzi richiamato, il Collegio dei Revisori dei Conti, relativamente alla "...ipotesi contrattuale per l'annualità 2017...":

- ha, peraltro, rilevato che "...il finanziamento delle progressioni economiche e di livello, le cui procedure sono state bandite e concluse nell'anno 2017, riguarda un larga platea di destinatari rispetto agli aventi diritto e comporta una considerevole riduzione della quota di risorse destinate alla remunerazione di altri istituti contrattuali, quali l'indennità di responsabilità (non prevista) e l'indennità di produttività (il cui importo risulta notevolmente ridotto)...";
- ha, pertanto, sottolineato che, rispetto "...alle annualità precedenti, la destinazione delle risorse si concentra prevalentemente su impieghi "**stabili**", comprimendo i margini di flessibilità nell'utilizzo delle risorse decentrate per le annualità successive...";
- ha, comunque, preso atto che, in "...sede di accordo, è stato evidenziato che il numero elevato dei beneficiari delle progressioni trova giustificazione "**in via del tutto eccezionale**" nella mancata attivazione di procedure per l'attribuzione di progressioni economiche e di livello (sia giuridiche che economiche) successivamente a quelle riconosciute con decorrenza dal **1° ottobre 2010**..." e che "...tali considerazioni vengono ripetute nella "**Relazione Tecnico-Finanziaria e Illustrativa**" che accompagna l'ipotesi di accordo...";

- con la nota del 6 maggio 2019, numero di protocollo 3467, le **"Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per gli anni 2015, 2016 e 2017, comprensive della **"Relazione Illustrativa"** e di quella **"Tecnico-Finanziaria"**, sono state trasmesse, a mezzo di **"Posta Elettronica Certificata"**, sia al **"Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato"** che alla **"Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica"**, ai fini dei controlli in materia di contrattazione integrativa previsti dall'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Con nota del 30 maggio 2019, numero di protocollo 141098, lo **"Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze"** ha:

- evidenziato "...di non avere osservazioni da formulare con riferimento alla costituzione dei **"Fondi"** per le annualità contemplate nelle ipotesi di accordo in esame...";
- in "...merito alla definizione delle poste di destinazione del Fondo per gli anni 2015 e 2016, con particolare riferimento alla erogazione della indennità di produttiva, collettiva e individuale...", ha richiamato "...l'attenzione dell'Ente a quanto rilevato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota del 6 aprile 2017, numero di protocollo 21216, circa le prerogative datoriali in materia di individuazione di criteri e indicatori...";
- per quanto attiene, invece, alla "...ipotesi di accordo stipulata con riferimento al Fondo 2017, ha rilevato che, come riportato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti nel Verbale del 2 maggio 2019, le progressioni economiche e di livello realizzate nel medesimo anno (articoli 53 e 54 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 21 febbraio 2002) sono state finanziate attraverso la riduzione (da circa € 300.000 nel biennio 2015-2016 a circa € 50.000 nell'anno 2017) delle poste destinate alla produttività individuale e collettiva e l'abrogazione delle indennità di responsabilità (articolo 43, comma 2, lettera b), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Ricerca sottoscritto il 7 ottobre 1996) previste nei precedenti accordi integrativi per un ammontare di € 165.000...";

- segnalato che:
 - la "...destinazione di una maggiore quota di risorse finanziarie su impieghi **"stabili"** del Fondo determina, come evidenziato dal Collegio, una riduzione dei **"margin di flessibilità nell'utilizzo delle risorse decentrate"** e, di conseguenza, una compressione delle prerogative delle parti in sede di definizione degli accordi integrativi...";
 - questa "...scelta allocativa non appare, pertanto, del tutto coerente con i principi di premialità, autonomia e responsabilità sanciti dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150...";
- segnalato, analogamente, come "...critica la scelta di eliminare del tutto le indennità di responsabilità conferibili al personale, considerata anche la rilevanza che alle predette indennità veniva riconosciuta all'interno della organizzazione dell'Ente dai precedenti accordi collettivi...";
- evidenziato, infine, con "...riferimento alle progressioni economiche e di livello, previste dall'accordo decentrato per l'anno 2017...", che:
 - il "...numero di progressioni finanziate copre oltre il 70% dei potenziali aventi diritto...";
 - la predetta "...percentuale, che l'Ente giustifica **"in via del tutto eccezionale"** con la mancata attivazione dei predetti istituti contrattuali (articoli 53 e 54) nelle annualità successive al 2010, non appare coerente con il principio sancito in materia dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150...", il quale prevede che "...le progressioni economiche sono attribuite, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione...";
- ritenuto, comunque, che "...le ipotesi appaiono coerenti con i vincoli finanziari dettati dal vigente quadro normativo e contrattuale..." e che le stesse "...possano, quindi, avere ulteriore corso", ferme restando le valutazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alle descritte criticità nelle modalità di destinazione del Fondo per l'anno 2017...".

Con nota del 4 giugno 2019, numero di protocollo 36552, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 4221, lo **"Ufficio Relazioni Sindacali del Servizio di Contrattazione Collettiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della**

Presidenza del Consiglio dei Ministri", in relazione alle "...ipotesi di contratto relative alla utilizzazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** dei livelli IV-VIII per gli anni 2015, 2016 e 2017....", ha, a sua volta:

- ribadito, preliminarmente, che "...i criteri generali dei sistemi di valutazione della **"performance"** sono sottratti alla contrattazione collettiva per essere rimessi, giusta previsione dell'articolo 68 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2016-2018, al mero confronto...";
- evidenziato, per l'annualità 2017, come "...peraltro già sottolineato dal Ministero della Economia e delle Finanze e dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti nel proprio verbale, un forte ridimensionamento delle risorse destinate alla indennità di produttività...";
- rilevato che, dalla "...documentazione trasmessa, emerge che tale scelta, peraltro non del tutto coerente sia con le disposizioni contenute nell'articolo 40, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, che con le disposizioni contenute nell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in base alle quali le progressioni economiche sono attribuite ad una quota limitata di dipendenti, sarebbe stata oggetto di apposita seduta di contrattazione collettiva nazionale integrativa in data 29 dicembre 2006...";
- richiesto, per "...le finalità di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, secondo quanto previsto dalla Circolare della Ragioneria dello Stato numero 25/2012...", di "...acquisire tutta la relativa documentazione...";
- tenuto conto del "...parere del Ministero della Economia e delle Finanze e nelle more che l'Ente trasmetta gli atti richiesti, nonché fornisca ulteriori elementi di valutazione in ordine alle criticità evidenziate dal predetto Ministero circa l'utilizzo delle risorse del Fondo...", ha sospeso "...l'iter di certificazione relativamente alla ipotesi di contratto per l'anno 2017...";
- ritenuto, invece, che, per "...**le sole annualità 2015 e 2016 le ipotesi possano avere ulteriore corso**...".

Con la Delibera del 25 giugno 2019, numero 40, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, a seguito della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dei controlli, con esito positivo, effettuati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sia dallo

"Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze" che dallo **"Ufficio Relazioni Sindacali del Servizio di Contrattazione Collettiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri"**:

- la sottoscrizione dei **"Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per gli anni 2015 e 2016;
- la spesa derivante dalla applicazione degli istituti previsti e disciplinati dai predetti **"Contratti Collettivi Nazionali Integrativi"**, che graverà sui pertinenti capitoli del Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2019.

In data 11 luglio 2019 sono stati sottoscritti i **"Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per gli anni 2015 e 2016.

In attuazione dei predetti **"Contratti Collettivi Nazionali Integrativi"** e in conformità agli accordi presi con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, alle unità di personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo sono stati corrisposti, entro la data del **31 ottobre 2019**, tutti gli emolumenti arretrati.

Con nota del 28 ottobre 2019, numero di protocollo 7092, la Direzione Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, a seguito delle note trasmesse dallo **"Ufficio Relazioni Sindacali del Servizio di Contrattazione Collettiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri"** e dallo **"Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze"**, come innanzi richiamate, ha fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti in merito alle **"Ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per gli anni 2015 e 2016 e ha svolto le considerazioni ritenute necessarie in merito ai rilievi formulati sulla **"Ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del**

Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo per l'anno 2017, evidenziando, in particolare, che:

- gli "...indicatori ed i coefficienti utilizzati ai fini della corresponsione della indennità di produttività prevista dalle predette "**Ipotesi**", sottoscritte in data 5 aprile 2019, sono quelli riportati nel "**Piano Integrato**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2016-2018, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2016, numero 55, che contiene, tra l'altro, il "**Piano Triennale della Performance**" per il medesimo triennio...";
- gli "...indicatori ed i coefficienti innanzi specificati sono stati, peraltro, mutuati dal "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 22 dicembre 2010, numero 84...";
- con "...le "**Ipotesi dei Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo**" per gli anni 2015, 2016 e 2017, le "**Parti**" si sono, pertanto, limitate a recepire e ad applicare, senza alcuna "**interpolazione**", gli indicatori ed i coefficienti previsti dai "**Documenti**" del "**Ciclo della Performance**" innanzi richiamati ai fini della attribuzione e della corresponsione della indennità di produttività...";
- per "...quanto riguarda, invece, le "**progressioni economiche**" e le "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" del personale tecnico e amministrativo inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo, disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 53 e 54 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, come previste dalla "**Ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definisce le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo**" per l'anno 2017:
 - nel Verbale del 15 dicembre 2016, numero 27, il "**Collegio dei Revisori dei Conti**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in merito alle Ipotesi degli "**Accordi Integrativi**" sottoscritti il 30 dicembre 2013, che riguardano sia le "**progressioni economiche**" che le "**progressioni di livello nei profili di**

inquadramento del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 53 e 54 innanzi citati, ha ritenuto utile ribadire quanto già rilevato con il Verbale del 13 settembre 2016, numero 20, e con il Verbale del 13 ottobre 2016, numero 22, ovvero che, alla luce di quanto chiarito dal Ministero della Economia e delle Finanze e dalla Agenzia per la Rappresentanza Negoziata delle Pubbliche Amministrazioni, non è possibile retrodatare le suddette progressioni anteriormente al primo gennaio dell'anno in cui risulta approvata la graduatoria delle stesse...";

- con il "**Verbale di intesa**", sottoscritto nella seduta di Contrattazione Collettiva Integrativa del 29 dicembre 2016, le "**Parti**", in considerazione del rilievo avanzato dal "**Collegio dei Revisori dei Conti**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" relativamente all'impossibilità di procedere alla attuazione delle ipotesi degli Accordi Integrativi sottoscritti il 30 dicembre 2013, con le quali era stato previsto l'espletamento delle procedure relative alle "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" ex articolo 54 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed alle "**progressioni economiche**" ex articolo 53 del medesimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con decorrenza dal **1° gennaio 2013** e preso atto del conseguente blocco delle opportunità di sviluppo professionale per il personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo, hanno ritenuto di dover prevedere dei meccanismi di recupero delle predette opportunità tramite l'indizione di procedure straordinarie ex articoli 53 e 54 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro più volte citato, oltre a quelle ordinarie previste contrattualmente, con decorrenza dal 1° gennaio 2017...";
- in "...attuazione di quanto previsto dal predetto "**Verbale di intesa**", sono state programmate:
 - una procedura di selezione, ai sensi dell'articolo 53 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, per la copertura di **centottantanove** posti complessivi per le "**progressioni**

- economiche**" del personale tecnico e amministrativo inquadrato nei livelli apicali dei singoli profili;
- una procedura di selezione, ai sensi dell'articolo 54 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, per la copertura di **quarantasei** posti complessivi per le "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" del personale tecnico e amministrativo...";
 - con "...la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, numero 92, assunta in via telematica e ratificata con la Delibera del 31 ottobre 2017, numero 102, è stato adottato il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dell'Organico**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**"...";
 - il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dell'Organico**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", prevede, tra l'altro:
 - la "...copertura di **centottantanove** posti complessivi per le "**progressioni economiche**" del personale tecnico e amministrativo inquadrato nei livelli apicali dei singoli profili, secondo la articolazione riportata nell'articolo 1 della Determina Direttoriale del 30 agosto 2017, numero 203...";
 - un "...incremento da quarantasei a novantacinque dei posti complessivi previsti per le "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" del personale tecnico e amministrativo...";
 - con "...la nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, fatto presente che:
 - ✓ i "**Piani di Attività per il Triennio 2017-2019**", come predisposti dagli Enti di Ricerca vigilati dal predetto Dicastero, sono stati valutati da un "**Comitato di Esperti**" nominato con Decreto Direttoriale del 10 maggio 2017, numero 1090;

- ✓ ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato definitivamente approvato...";
- da ciò "...consegue che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha, di fatto, approvato anche le "**progressioni**", sia "**economiche**" che di "**livello nei profili di inquadramento**", del personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo, come previste e programmate dall'Ente nel "**Documento di Pianificazione**" innanzi richiamato...";
- in "...ogni caso, come sottolineato, peraltro, sia nella "**Ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definisce le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo**" per l'anno 2017 che nella allegata "**Relazione Illustrativa**":
 - a decorrere dall'anno 2010, sono state attivate e concluse le ultime procedure di selezione per le "**progressioni economiche**" e le "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" del personale tecnico e amministrativo inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo, disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 53 e 54 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002;
 - il numero elevato delle posizioni previste con decorrenza dal 1 gennaio 2017, pari a circa il **70%** dei potenziali aventi diritto, relativamente alle "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**", e all'**84%** dei potenziali aventi diritto, relativamente alle "**progressioni economiche**", trova, pertanto, la sua giustificazione, **in via del tutto eccezionale**, nella mancata attivazione, negli anni successivi all'anno 2010, delle predette procedure di selezione;
 - questa anomalia ha inevitabilmente penalizzato il personale che, nel frattempo, aveva già maturato i requisiti richiesti per partecipare alle procedure finalizzate alle predette "**progressioni**";
 - qualora le procedure di selezione fossero state attivate nel rispetto della cadenza biennale contrattualmente prevista, sarebbe stato possibile ripartire il numero complessivo delle progressioni su almeno una o due "**tornate**", con percentuali di posizioni da coprire che sarebbero rimaste entro "**forbici**" comprese tra il

venticinque ed il trentacinque per cento dei potenziali aventi diritto e, pertanto, la percentuale complessiva delle posizioni coperte nel periodo di riferimento sarebbe stata analoga alla quota percentuale prevista per l'anno 2017;

- è ovvio che l'Ente, tenendo conto del notevole lasso di tempo trascorso dall'espletamento delle ultime procedure, della necessità di non mortificare le legittime aspettative del personale e, quindi, di incentivare e di valorizzare, sia sotto il profilo economico che giuridico, la qualificazione professionale acquisita e l'esperienza lavorativa maturata, nel frattempo, dai dipendenti, ha ritenuto legittimo prevedere un numero elevato di "**progressioni**", pur nella consapevolezza che tale previsione è connotata, e non potrebbe essere diversamente, dai caratteri della eccezionalità e della straordinarietà...

Con la medesima nota, la Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", atteso "...che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha più volte ribadito che, secondo quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, le "**progressioni**" devono essere svolte nel rispetto del principio di selettività delle procedure e devono essere attribuite ad un numero limitato di dipendenti e, comunque, entro una misura percentuale inferiore o al massimo uguale al 50%;
- la predetta misura percentuale massima è stata, peraltro, confermata anche dall'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare sul Conto Annuale del 16 maggio 2019, numero 15..."

ha richiesto, alla luce di tutte le considerazioni svolte e delle ragioni che ne costituiscono il fondamento, che, qualora "...non fosse possibile ritenere integralmente congrue le misure percentuali innanzi indicate, ovvero il **70%** dei potenziali aventi diritto, relativamente alle "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**", e l'**84%** dei potenziali aventi diritto, relativamente alle "**progressioni economiche**"...", l'Ente venga "autorizzato, **in via del tutto eccezionale**, a perfezionare entrambe le "**progressioni**" del personale tecnico e amministrativo, ovvero sia quelle "**economiche**" che quelle di "**livello nei profili di inquadramento**", entro la misura percentuale pari al 70% dei potenziali aventi diritto..."

Con la nota del 25 novembre 2019, numero di protocollo 248138, indirizzata alla "**Presidenza del Consiglio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Relazioni**

Sindacali, Servizio Contrattazione Collettiva", lo **"Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze"** ha:

- preso atto che *"...i criteri per l'erogazione dell'indennità di produttività, collettiva ed individuale non sono stati oggetto di negoziazione tra le parti in quanto mutuati dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Istituto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2010, n. 84..."*;
- preso atto, per *"...quanto riguarda le progressioni "economiche" e di "livello" previste dalla "Ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo" per l'anno 2017..."*:
 - della *"...eccezionalità della fattispecie, con la mancata attivazione degli istituti (articoli 53 e 54) nelle annualità successive al 2010 in attuazione dei limiti posti agli effetti economici delle progressioni orizzontali dall'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122..."*;
 - che *"...si tratterebbe, di conseguenza, della prima applicazione della fattispecie successiva al venir meno dei predetti limiti di legge..."*;
- ritenuto, pertanto, che *"...la predetta ipotesi possa avere ulteriore corso, fatto salvo il rinvio alle definitive valutazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica..."*.

Con la nota del 27 novembre 2019, numero di protocollo 0074478, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 7843, lo **"Ufficio Relazioni Sindacali del Servizio di Contrattazione Collettiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri"**:

- ha preso atto *"...delle rassicurazioni fornite in ordine alla non contrattabilità dei criteri generali dei sistemi di valutazione e performance finalizzati all'erogazione dei compensi collegati alla performance, comunque denominati..."*;
- ha ribadito che *"...la previsione delle progressioni previste dagli 53 e 54 del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999", sottoscritto il 21 febbraio 2002, deve risultare*

coerente con le prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, (quota limitata di personale), secondo le indicazioni da ultimo fornite da Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, con la Circolare numero 15/2019...";

- tenuto conto "...che si tratta di prime progressioni che intervengono dopo il blocco disposto dall'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122...", ha, peraltro, rimesso "...alla responsabilità e all'autonomia organizzativa dell'Ente le conclusive determinazioni, nei limiti comunque di quanto prospettato nell'ultimo capoverso della nota direttoriale del 28 ottobre 2019, numero di protocollo 7092...";
- considerato "...anche il positivo parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, ha ritenuto che l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dei livelli dal IV all'VIII anno 2017 possa avere ulteriore corso...".

Al fine di:

- non pregiudicare ulteriormente le legittime aspettative del personale, considerato che i tempi di conclusione del procedimento preordinato alla definitiva sottoscrizione del **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per l'anno 2017 hanno subito, per tutte le motivazioni innanzi esposte, una notevole dilatazione e che le procedure di selezione attivate ai fini delle **"progressioni"** del personale tecnico e amministrativo, sia **"economiche"** che di **"livello nei profili di inquadramento"**, si sono concluse quasi due anni fa;
- consentire la definitiva sottoscrizione del **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per l'anno 2017, che è propedeutica all'avvio delle trattative per la definizione delle **"ipotesi"** dei **"Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per gli anni 2018 e 2019,

con Decreto del Presidente del 27 novembre 2019, numero 77, adottato in via di urgenza, è stata autorizzata, a seguito della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dei controlli, con esito positivo, effettuati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sia dallo **"Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero della Economia e delle Finanze"** che dallo **"Ufficio Relazioni Sindacali del Servizio di Contrattazione Collettiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri"**:

- la sottoscrizione del **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definisce le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per l'anno 2017;
- la spesa derivante dalla applicazione degli istituti previsti e disciplinati dal predetto **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo"**, che graverà sui pertinenti capitoli del Bilancio Annuale di Previsione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per l'Esercizio Finanziario 2019.

Il predetto Decreto sarà sottoposto all'esame del nuovo Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** nella prossima seduta utile, ai fini della sua ratifica.

In data 27 novembre 2019 è stato sottoscritto il **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definisce le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per l'anno 2017.

In attuazione di quanto previsto dal **"Contratto Collettivo Nazionale Integrativo che definisce le modalità di utilizzo del Fondo del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo"** per l'anno 2017, la **"Direzione Generale"** ha avviato gli iter procedurali finalizzati:

- alla copertura, ai sensi dell'articolo 54 del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"**, sottoscritto il 21 febbraio 2002, di novantacinque posti complessivi riservati alle **"progressioni di livello nei profili di inquadramento"** del personale tecnico ed amministrativo, come specificati nel **"Prospetto"** all'uopo predisposto e di seguito riportato:

Profilo professionale	Livello	Numero posti
Funzionario di Amministrazione	IV	11
Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca	IV	34
Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca	V	19
Collaboratore di Amministrazione	V	8
Collaboratore di Amministrazione	VI	7
Operatore di Amministrazione	VII	4
Operatore Tecnico	VII	4
Operatore Tecnico	VI	8

- alla copertura, ai sensi dell'articolo 53 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, di **centocinquantotto** posti complessivi riservati alle "**progressioni economiche**" del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei "**Livelli Apicali**" dei singoli "**Profili di Inquadramento**", come specificati nel "**Prospetto**" all'uopo predisposto e di seguito riportato:

Profilo professionale	Livello	Numero posti
Funzionario di Amministrazione	IV	15
Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca	IV	72
Collaboratore di Amministrazione	V	36
Operatore Tecnico	VI	27
Operatore di Amministrazione	VII	8

Pertanto:

- a) con Determina Direttoriale del 5 dicembre 2019, numero 408, la "**Direzione Generale**" ha:
- autorizzato l'inquadramento, a decorrere dal **1° gennaio 2017**, nei "**Profili**" e nei "**Livelli**" specificati nei "**Prospetti**" all'uopo predisposti dei vincitori della procedura di selezione indetta con Determina Direttoriale del 30 agosto 2017, numero 204, ai sensi dell'articolo 54 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, per la copertura di novantacinque posti complessivi riservati alle "**progressioni di livello nei profili di inquadramento**" del personale tecnico ed amministrativo;
 - demandato alla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente dello Ufficio I "**Gestione Risorse Umane**", il compito di adottare tutti gli atti e/o i provvedimenti connessi e conseguenti.
- b) con Determina Direttoriale del 5 dicembre 2019, numero 409, la "**Direzione Generale**" ha:
- autorizzato l'attribuzione, a decorrere dal **1° gennaio 2017**, delle "**posizioni economiche**" specificate nei "**Prospetti**" all'uopo predisposti ai vincitori della procedura di selezione indetta con Determina Direttoriale del 30 agosto 2017, numero 204, ai sensi dell'articolo 53 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999**", sottoscritto il 21 febbraio 2002, per la copertura di centocinquantotto posti complessivi riservati alle "**progressioni economiche**" del personale tecnico ed amministrativo inquadrato nei "**Livelli Apicali**" dei singoli "**Profili di Inquadramento**";
 - demandato alla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente dello Ufficio I "**Gestione Risorse Umane**", il compito di adottare tutti gli atti e/o i provvedimenti connessi e conseguenti.

In attuazione di quanto disposto dalle Determine Direttoriali del 5 dicembre 2019, numeri 408 e 409, nel mese di gennaio dell'anno **2020** verranno corrisposti agli aventi diritto tutti gli

emolumenti arretrati, maturati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2017** e il **31 dicembre 2019**.

La relativa spesa, che ammonta complessivamente ad € **1.418.497,00**, grava sullo "**avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale**" accertato alla data del **31 dicembre 2019**.

6.2.5 - Contratti Collettivi Nazionali Integrativi non ancora perfezionati

Una parte dello "**avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale**" è da imputare alla mancata applicazione degli istituti contrattuali che non hanno carattere fisso e continuativo, previsti:

- dai "**Fondi per il trattamento economico accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo**" relativi agli anni **2018** e **2019**;
- dai "**Fondi per il trattamento economico accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il primo ed il terzo**" relativi agli anni compresi tra il **2011** e il **2019**,

in quanto, i relativi "**Contratti Collettivi Nazionali Integrativi**", che ne definiscono le modalità di utilizzo, non sono stati ancora predisposti, per una serie di oggettive difficoltà, e, pertanto, non sono stati ancora certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti e non sono stati ancora sottoposti all'esame dei Ministeri Vigilanti per il controllo previsto dall'articolo 40-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni.

Alla data del **31 dicembre 2019**, il predetto "**avanzo**" ammonta, relativamente ai "**Fondi per il trattamento economico accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il quarto e l'ottavo**", ad € **2.159.675,00** e, relativamente ai "**Fondi per il trattamento economico accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il primo ed il terzo**", ad € **730.000,00**.

Nel corso dell'anno **2020** la Direzione Generale avvierà gli iter procedurali preordinati alla sottoscrizione e alla certificazione:

- dei "**Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo dei Fondi del Trattamento Economico Accessorio del personale inquadrato nei livelli compresi tra il Quarto e l'Ottavo**" per gli anni **2018** e **2019**;
- dei "**Contratti Collettivi Nazionali Integrativi che definiscono le modalità di utilizzo dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale**

inquadrato nei livelli compresi tra il primo ed il terzo" relativi agli anni compresi tra il 2011 e il 2019.

6.2.6 - Quantificazione del "Trattamento di Fine Rapporto" e del "Trattamento di Fine Servizio"

Come risulta anche dalla "*Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa*" predisposta dalla "*Direzione Generale*" ed allegata al "*Conto Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2018*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 4 luglio 2019, numero 47, diverse sono le cause che hanno determinato, nel tempo, un sensibile incremento dello "*avanzo di amministrazione vincolato*".

Innanzitutto, incide in misura notevole sull'entità del predetto avanzo, l'accantonamento in bilancio del "*Trattamento*" di "*Fine Rapporto*" e del "*Trattamento*" di "*Fine Servizio*", che, alla data del **31 dicembre 2019**, ammontano complessivamente ad **€ 30.751.235,31**.

La Direzione Generale, con l'ausilio di un Gruppo di Lavoro all'uopo costituito, coordinato dalla Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*", ha effettuato una serie di verifiche al fine di definire, sulla base di criteri e modalità da utilizzare per la quantificazione dell'importo annuale del predetto accantonamento, se le somme finora accantonate siano congrue e sufficienti e se i "*Trattamenti*" di "*Fine Rapporto*" e di "*Fine Servizio*" corrisposti ai singoli dipendenti che annualmente vengono collocati in stato di quiescenza siano effettivamente prelevati dal fondo appositamente costituito o, invece, da autonomi stanziamenti di bilancio.

Con nota del 14 gennaio 2020, numero di protocollo 209 (Allegato numero 5), la Dottoressa **Valeria SAURA** ha trasmesso una dettagliata "*Relazione*", che fornisce, in merito agli aspetti innanzi specificati, alcuni importanti chiarimenti.

Dalla predetta "*Relazione*" risulta che:

- a seconda dell'anno di assunzione, il "*personale contrattualizzato*" dell'Ente è soggetto, al momento della cessazione dal servizio di ruolo, al regime proprio del "*Trattamento di Fine Servizio*" ("*TFS*" o "*Indennità di Anzianità*") o a quello proprio del "*Trattamento di Fine Rapporto*" ("*TFR*");
- in particolare:
 - è soggetto al regime proprio del "*Trattamento di Fine Servizio*" il personale assunto entro il **31 dicembre 2000**, fatta eccezione per il caso in cui lo stesso

- personale abbia aderito ad un "**Fondo Pensionistico Complementare**" che prevede l'applicazione del regime proprio del "**Trattamento di Fine Rapporto**";
- è soggetto, invece, al regime proprio del "**Trattamento di Fine Rapporto**" il personale assunto dopo il 31 dicembre 2000, ovvero a decorrere dal **1° gennaio 2001**;
- negli Enti di Ricerca la gestione dei due diversi regimi ("**Trattamento di Fine Servizio**" e "**Trattamento di Fine Rapporto**") è identica;
 - infatti, alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, sia che venga applicato il regime proprio del "**Trattamento di Fine Servizio**" che quello proprio del "**Trattamento di Fine Rapporto**", la relativa liquidazione è integralmente a carico dell'Ente che ne cura la gestione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, della Legge 20 marzo 1975, numero 70, e successive modifiche ed integrazioni, dall'articolo 5 dello "**Accordo Quadro Nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici**", sottoscritto il 29 luglio 1999, e dall'articolo 1, comma 6 e comma 8, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1999, e successive modifiche ed integrazioni;
 - le modalità di calcolo del "**Trattamento di Fine Rapporto**" sono le seguenti:
 - ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, dell'articolo 1, comma 6, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1999 e dell'articolo 4 dello "**Accordo Quadro Nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici sottoscritto il 29 luglio 1999**", come innanzi richiamato, l'accantonamento annuo del "**Trattamento di Fine Rapporto**" viene determinato nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento con specifico riguardo al "**personale contrattualizzato**" in servizio di ruolo alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento;
 - le quote di accantonamento annuale sono determinate applicando, alla base retributiva utile, l'aliquota del **6,91%**;
 - il "**Trattamento di Fine Rapporto**" maturato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento viene rivalutato, su base composta, entro la seconda decade del mese di gennaio dell'anno successivo;

- la predetta rivalutazione viene calcolata sommando ad una misura percentuale fissa, pari all'**1,50%**, il **75%** del "**tasso di inflazione**", che viene determinato dallo "**Istituto Nazionale di Statistica**", in base agli indici dei prezzi al consumo, entro la seconda decade del mese di gennaio di ogni anno;
- nel mese di novembre di ogni anno viene calcolato l'acconto della "**imposta sostitutiva**" da versare all'erario, applicando l'aliquota del **17%** sul **90%** della rivalutazione maturata nell'anno solare precedente;
- il predetto versamento viene effettuato entro il giorno 16 del mese di dicembre;
- nel successivo mese di gennaio, nell'ambito delle operazioni di calcolo dell'accantonamento annuale, viene quantificata la rivalutazione effettiva e viene, quindi, calcolato il saldo della "**imposta sostitutiva**" da versare all'erario, applicando la stessa aliquota, ovvero il **17%**, sull'importo effettivo della predetta rivalutazione;
- il saldo viene versato entro il 16 febbraio di ogni anno.

Invece, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Legge 20 marzo 1975, numero 70, e successive modifiche ed integrazioni, il "**Trattamento di Fine Servizio**", ovvero la "**Indennità di Anzianità**", è pari a "...*tanti dodicesimi dello stipendio annuo complessivo in godimento quanti sono gli anni di servizio prestato...*".

Pertanto, limitatamente al "**Trattamento di Fine Servizio**", la norma si limita a quantificare l'importo che deve essere corrisposto al dipendente, ma non prevede un obbligo di accantonamento, né tanto meno definisce eventuali "**criteri**" o "**parametri**" da applicare ai fini di un eventuale accantonamento.

E' necessario, inoltre, precisare che il "**personale non contrattualizzato**" dell'Ente, ovvero il personale inquadrato con la Qualifica di "**Astronomo**", è iscritto alla "**Cassa dell'Ex Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza ai Dipendenti Statali**" e, al momento della cessazione dal servizio, è soggetto al regime proprio del "**Trattamento di Fine Servizio**" ("**TFS**" / "**Indennità di Buonuscita**"), con oneri esclusivamente a carico dell'Ente Previdenziale competente, ovvero dello "**Istituto Nazionale di Previdenza Sociale**" ("**INPS**").

Alla data del **31 dicembre 2019** è, pertanto, possibile distinguere il personale dell'Ente, con riferimento al regime previdenziale ed assistenziale al quale è assoggettato, nel modo seguente:

<i>Tipologia di personale</i>	<i>Unità</i>	<i>Gestione TFR/TFS</i>	<i>Prestazione Previdenziale</i>
Personale con la Qualifica di "Astronomo"	156	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale	"Indennità di buonuscita" ("TFS")
"Personale contrattualizzato" in regime di "Trattamento di Fine Rapporto"	476	Istituto Nazionale di Astrofisica	"Trattamento di Fine Rapporto"
"Personale contrattualizzato" in regime di "Trattamento di Fine Servizio"	456	Istituto Nazionale di Astrofisica	"Indennità di anzianità" ("TFS")
Totale personale in servizio al 31 dicembre 2019	1.088		

Relativamente ai **"dipendenti pubblici"**, i termini di scadenza per la corresponsione dei **"Trattamenti"** di **"Fine Rapporto"** e di **"Fine Servizio"**, fissati dall'articolo 3 del Decreto Legge 28 marzo 1997, numero 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 1997, numero 140, come successivamente modificato dall'articolo 1, commi 22 e 23, del Decreto Legge 13 agosto 2011, numero 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, numero 148, e dall'articolo 1, comma 484, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147, sono così articolati:

- **entro 105 giorni** dalla cessazione del rapporto di lavoro, in caso di cessazione dal servizio per inabilità o per decesso;
- **dopo 12 mesi** dalla cessazione del rapporto di lavoro, nelle seguenti ipotesi:
 - a) raggiungimento del limite di età;
 - b) scadenza del termine di durata del contratto di lavoro a tempo determinato;
 - c) risoluzione unilaterale del rapporto, con provvedimento del datore di lavoro, a seguito del raggiungimento dei requisiti richiesti ai fini della pensione anticipata;
- **dopo 24 mesi** dalla cessazione del rapporto di lavoro, in tutti gli altri casi, ovvero nelle ipotesi di dimissioni volontarie, con o senza diritto alla pensione, di licenziamento o di destituzione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 484, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147, che ha modificato l'articolo 12, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, i **"Trattamenti"** **"Fine Rapporto"** e di **"Fine Servizio"**, comunque denominati, vengono corrisposti con le seguenti modalità:

- in **unica soluzione**, se l'ammontare complessivo lordo è **pari o inferiore a 50.000 euro**;
- in **due rate annuali**, se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 50.000 euro e inferiore a 100.000 euro**, fermo restando che, in tal caso, la prima rata è pari ad **50.000 euro** e la seconda è pari all'importo residuo;
- in **tre rate annuali**, se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 100.000 euro**, fermo restando che, in questo caso, la prima e la seconda rata sono pari ad **50.000 euro** e la terza rata è pari all'importo residuo e la seconda e la terza rata dovranno essere corrisposte, rispettivamente, dopo **12** e dopo **24** mesi dalla decorrenza del diritto alla corresponsione della prima rata.

L'Ente ha provveduto, correttamente, ad accantonare le somme da destinare alla liquidazione del "**Trattamento di Fine Rapporto**", secondo le modalità previste dalle norme innanzi richiamate, e ha provveduto, cautelativamente, ad accantonare anche le somme da destinare al "**Trattamento di Fine Servizio**", tenuto conto che:

- a decorrere dal **1° gennaio 2005**, sono transitati nei ruoli dell'Ente trecentosedici dipendenti che prestavano servizio in tre "**Istituti**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", che sono confluiti nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, e successive modifiche ed integrazioni;
- a decorrere dal **31 dicembre 2005**, il personale tecnico ed amministrativo in servizio negli ex Osservatori Astronomici e Astrofisici è stato inquadrato nei profili e nei livelli professionali previsti dal sistema di classificazione del personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, sulla base di apposite tabelle di equiparazione definite con il "**Contratto Collettivo Nazionale Integrativo di Comparto**" sottoscritto in data 18 gennaio 2008;
- a decorrere dal **1° luglio 2009**, il personale inquadrato nella Qualifica di "**Astronomo**", che ha esercitato il diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, è stato inquadrato nei corrispondenti profili e livelli professionali previsti dal sistema di classificazione del personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione, sulla base di apposite tabelle di equiparazione definite con lo stesso "**Contratto Collettivo Nazionale Integrativo di Comparto**" innanzi richiamato.

In particolare, alla data del **31 dicembre 2019**, l'importo complessivo dell'accantonamento iscritto in Bilancio per le predette finalità è pari ad **€ 30.751.235,31** ed è così articolato:

- **€ 6.878.069,59**, a titolo di "**Trattamento di Fine Rapporto**";
- **€ 23.873.165,72**, a titolo di "**Trattamento di Fine Servizio**".

Inoltre, i "**Trattamenti**" di "**Fine Rapporto**" e di "**Fine Servizio**" sono stati corrisposti ai singoli dipendenti che annualmente vengono collocati in stato di quiescenza mediante prelievo da autonomi stanziamenti di bilancio, fino all'anno **2015**, e mediante prelievo dal "**Fondo**" appositamente costituito, a titolo di "**accantonamento**", a decorrere dall'anno **2016**.

L'accantonamento, per l'anno **2020**, ammonta complessivamente ad **€ 2.300.000,00** ed è così articolato:

- **€ 1.300.000,00**, a titolo di "**Trattamento di Fine Rapporto**";
- **€ 1.000.000,00**, a titolo di "**Trattamento di Fine Servizio**".

Fermo restando che il "**Trattamento di Fine Servizio**" (**TFS/Indennità di anzianità**) deve essere corrisposto ratealmente, ovvero in più annualità, e con le decorrenze previste dalla normativa vigente in materia, come innanzi richiamata, la somma di **€ 23.873.165,72**, che comprende gli accantonamenti degli anni precedenti al **2020**, risulta congrua e sufficiente a coprire integralmente la spesa prevista per le unità di personale, soggetto al predetto regime, che cesseranno presumibilmente dal servizio negli anni compresi tra il **2020** ed il **2027**.

6.3 - Beni immobili

Con riferimento, invece, ai "**beni immobili**", è necessario rammentare che, a decorrere dall'anno 2004, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato escluso dal riparto dei fondi destinati alla edilizia universitaria che, fino all'anno precedente, avevano garantito alla "**rete**" degli "**Osservatori Astronomici ed Astrofisici**" l'accesso ad una importante fonte di finanziamento, destinata prioritariamente "*...alla realizzazione di interventi di "messa a norma" dei complessi immobiliari utilizzati a vario titolo dalle "Strutture di Ricerca", ivi compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche, e al completamento, mediante l'individuazione di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi finanziati con precedenti, specifici interventi normativi...*".

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha in dotazione un patrimonio immobiliare vasto ed eterogeneo, costituito da tutti i Complessi Immobiliari nei quali hanno attualmente la loro

Sede la "**Amministrazione Centrale**" e le "**Strutture di Ricerca**", che attualmente sono sedici, distribuite sull'intero territorio nazionale, oltre a quelli che costituiscono le "**Strutture**" e le "**Infrastrutture**" del "**Telescopio Nazionale Galileo**", ubicato a Santa Cruz de Tenerife in Spagna e gestito dalla "**Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria**" ("**FGG**").

Tutti i Complessi Immobiliari che costituiscono attualmente il patrimonio dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" necessitano di costanti e onerosi interventi di "**messa a norma**", di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale. Inoltre, molti dei predetti Complessi Immobiliari sono soggetti a vincoli architettonici e/o paesaggistici e, quindi, gli interventi edili che li riguardano richiedono l'attivazione di procedimenti tecnici e amministrativi particolarmente complessi, oltre ad essere, di norma, quelli più costosi.

Al fine di contribuire nel miglior modo possibile alla realizzazione degli interventi edilizi innanzi specificati, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha, comunque, profuso un notevole sforzo stanziando, negli ultimi tre anni, un finanziamento complessivo di circa **quattro milioni di euro**.

È evidente che tale stanziamento sia insufficiente rispetto alle effettive esigenze da soddisfare, ma è altrettanto evidente che costituisce, in relazione alla endemica esiguità delle risorse finanziarie disponibili, un importante segnale di attenzione nei confronti di problematiche complesse e delicate come quelle che riguardano la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro.

La previsione nella "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di numerosi "**Centri di Responsabilità**", peraltro assolutamente funzionale alla sua articolazione in "**Strutture di Ricerca**", e la normativa di riferimento particolarmente stringente hanno incrementato notevolmente le difficoltà di monitorare l'andamento dei lavori pubblici e richiedono, pertanto, l'avvio immediato di un processo di potenziamento e di sviluppo dell'attuale "**sistema informativo-contabile**" con la implementazione, in particolare, di apposite funzionalità che consentano di svolgere una attenta analisi del complessivo andamento delle spese di gestione e di manutenzione dei Complessi Immobiliari attraverso l'acquisizione di uno specifico "**software**", unico per l'intero Ente.

Il predetto "**software**", che sarà gestito dal "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e Lavori Pubblici**", istituito con Determina Direttoriale del 5 luglio 2017, numero 154, e modificato ed integrato con Determina Direttoriale del 12 ottobre 2018, numero 263, in relazione sia alla sua composizione che alle sue competenze ed alle sue

funzioni, risponde alla precisa esigenza di gestire in modo efficace ed efficiente tutti i procedimenti tecnici ed amministrativi preordinati alla realizzazione di opere e lavori pubblici. Il **"software"** ha, dunque, lo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili in relazione alla loro effettiva necessità, armonizzando le procedure sia nella fase di previsione degli interventi che nella fase della loro realizzazione, garantendo il monitoraggio delle opere programmate e in corso di esecuzione, sia singolarmente che nel loro complesso, iniziando dalla progettazione, proseguendo con l'affidamento e la realizzazione e concludendo con il collaudo definitivo.

Il **"Programma dei Lavori Pubblici"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2020-2022 con l'annesso **"Elenco dei Lavori"** per l'anno 2020, richiederebbe uno stanziamento, nel **"Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"**, di un importo di poco superiore ad un milione e cinquemila euro, sufficiente a garantire la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari.

Peraltro, il *"...finanziamento del predetto **"Programma"** non trova copertura in **"conto competenza"** sul **"Fondo Ordinario di Funzionamento"**..."* e, pertanto, in coerenza con le **"Linee generali di indirizzo per la predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"**, definite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 26 novembre 2019, numero 86, e con le priorità che, in attuazione delle stesse, sono state definite dalla Direzione Generale, potranno essere utilizzate, per le predette finalità, soltanto le *"...risorse la cui disponibilità venga accertata nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento..."*.

6.4 - Obiettivi

Relativamente agli **"obiettivi"** prefissati dalla **"Direzione Generale"**, il **"Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"**, pur nel contesto di politiche gestionali improntate al massimo rigore ed alla razionalizzazione della spesa, si prefigge lo scopo di agevolare, come nel passato, la realizzazione di risultati di eccellenza nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso appropriate iniziative di interazione, a livello nazionale ed internazionale, con istituzioni pubbliche e private.

Sotto il profilo gestionale, proseguirà, inoltre, l'attuazione del **"Piano di Razionalizzazione"** sia delle **"Strutture di Ricerca"** presenti nel territorio che delle **"risorse strumentali"** alle attività gestionali e di ricerca.

A tal fine, assume notevole rilievo il **"Programma Biennale degli acquisti di Forniture e**

Servizi dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato già da alcuni anni e che dovrebbe garantire, in futuro, notevoli economie di spesa, soprattutto attraverso l'acquisizione centralizzata di forniture di beni e servizi che sono funzionali all'intero Ente. Per quanto concerne, inoltre, le attività amministrative, sono stati attivati numerosi procedimenti di informatizzazione, tra i quali rivestono fondamentale importanza:

- a) la creazione di un archivio unico per la gestione del personale;
- b) l'attivazione delle procedure di gestione del patrimonio e di implementazione dei relativi inventari, finalizzate ad assicurare il censimento dell'intero patrimonio dell'Ente, sia mobiliare che immobiliare;
- c) l'acquisizione di un sistema unico di rilevazione delle presenze in servizio del personale di ruolo;
- d) l'acquisizione di un nuovo sistema di protocollazione, fascicolazione ed archiviazione di atti e documenti amministrativi.

Particolarmente importante è, infine, l'attività di revisione dei processi di programmazione e di controllo di gestione, finalizzati alla analisi dei costi ed alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.

CAPITOLO 7 - RIORGANIZZAZIONE ED ACCORPAMENTO DI SEDI TERRITORIALI E NUOVE SISTEMAZIONI LOGISTICHE

Il processo di riorganizzazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" prevede, tra le sue finalità più importanti ed incisive, anche l'accorpamento di alcune "**Strutture di Ricerca**" e una dislocazione più razionale delle loro articolazioni territoriali.

Ciò ha consentito di raggiungere importanti risultati gestionali, in termini di efficienza, di efficacia e di economicità.

A tal fine, assume particolare rilievo la Delibera del 23 giugno 2017, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- autorizzato, a decorrere dal **1° luglio 2017**, la modifica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2, lettera n), e 17, comma 3, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - a) della articolazione territoriale della "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Osservatorio Astronomico di Teramo**", nel quale è confluita la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**";
 - b) della articolazione territoriale della "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Osservatorio Astronomico di Roma**", al quale è stata sottratta la giurisdizione sulla "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**";
- autorizzato, a decorrere dalla medesima data, la "**ridenominazione**" dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" in "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**", che comprende anche la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**";
- disposto, sempre a decorrere dal **1° luglio 2017**, il trasferimento di tutte le risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali destinate al funzionamento dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" e della "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**" allo "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**".

In effetti, questa operazione:

- ha consentito di accorpare lo "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" e la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**", che insistono sullo stesso territorio, e di razionalizzare, a tal fine, l'uso delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali destinate al loro funzionamento;
- non ha comportato, pertanto, alcun costo aggiuntivo, né diretto, né indiretto;

- ha creato, con la **"ridenominazione"** dello **"Osservatorio Astronomico di Teramo"** in **"Osservatorio Astronomico d'Abruzzo"**, che comprende anche la **"Stazione Osservativa di Campo Imperatore"**, le condizioni necessarie per accedere anche a importanti finanziamenti sia ministeriali che regionali;
- rappresenta, quindi, una forma strategica di investimento, a medio e a lungo termine.

Particolarmente significativa è anche la Delibera del 25 luglio 2017, numero 78, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- avviato **"...le procedure per l'accorpamento dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Bologna"..."**;
- deciso, pertanto, di procedere **"...alla acquisizione dei pareri di rito, secondo le modalità definite dall'articolo 17, comma 3, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"..."**;
- autorizzato **"...le visite presso lo "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna" e lo "Osservatorio Astronomico di Bologna", anche al fine di acquisire eventuali proposte finalizzate alla attuazione di misure specifiche per la migliore organizzazione interna della nuova "Struttura di Ricerca" in relazione alle sue esigenze di funzionamento ed alla sua vocazione scientifica..."**.

Le predette "visite" sono state regolarmente effettuate e, a decorrere dal **1° gennaio 2018**, l'accorpamento dello **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna"** e dello **"Osservatorio Astronomico di Bologna"** è stato definitivamente perfezionato ed è diventato, quindi, pienamente operativo.

Con la Delibera del 21 dicembre 2017, numero 110, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, denominato **"...la nuova "Struttura di Ricerca" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", derivante dal processo di accorpamento dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna" e dello "Osservatorio Astronomico di Bologna", quale "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" ("OAS")..."**.

Sono in itinere altre analoghe iniziative che riguarderanno, nel prossimo futuro, altre **"Strutture di Ricerca"**, con evidenti positive ricadute sia sotto il profilo logistico e organizzativo che sotto il profilo del contenimento della spesa.

Importanti sono anche le iniziative in corso al fine di adottare soluzioni logistiche più organiche e razionali.

Innanzitutto, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2018, numero 74, è stato approvato il nuovo **"Contratto di Comodato"** con il quale il **"Consiglio**

"Nazionale delle Ricerche" ha concesso allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in comodato d'uso, le porzioni di alcuni beni immobili che fanno attualmente parte del suo patrimonio, nelle more del definitivo trasferimento della loro proprietà al predetto **"Istituto"**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 22, comma 2, del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138.

In particolare, con il predetto **"Contratto"**, il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** ha concesso allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in comodato d'uso, le porzioni di alcuni immobili presenti nelle **"Aree di Ricerca"** di Bologna, Tor Vergata (Roma) e Milano e di quelli ubicati nelle **"Stazioni Osservative"** di Medicina (Bologna) e di Noto (Siracusa), nelle more del perfezionamento del successivo passaggio al predetto **"Istituto"**:

- della proprietà **"superficiaria"** degli immobili ubicati nelle **"Aree di Ricerca"** di Bologna e di Tor Vergata (Roma);
- della proprietà **"piena"** degli immobili ubicati nelle **"Aree di Ricerca"** di Milano e nelle **"Stazioni Osservative"** di Medicina (Bologna) e di Noto (Siracusa).

Il termine di durata del predetto **"Contratto di Comodato"** è scaduto il **22 novembre 2019**. Per i motivi esposti nel Paragrafo 5.2) **"Problemi derivanti da rapporti con altri Enti di Ricerca"** del Capitolo 5 **"Analisi specifica di alcune criticità"** occorre procedere al rinnovo del **"Contratto di Comodato"** in essere ed è necessario che la sua durata non sia inferiore ad un anno.

È stata, pertanto, avviata una nuova trattativa con il **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** per il perfezionamento del predetto rinnovo fino al **22 novembre 2020**.

Infine, relativamente alla nuova sistemazione logistica dello **"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna"**, nato dall'accorpamento dello **"Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna"** e dello **"Osservatorio Astronomico di Bologna"**, si fa innanzitutto presente che:

- con scrittura privata del 12 dicembre 2006, sottoscritta innanzi al Dottore **Lorenzo LUCA**, Notaio, Repertorio numero 10836 e Raccolta numero 4352, registrata allo **"Ufficio delle Entrate"** di Bologna in data 22 dicembre 2016, Serie 2, numero 2.913, e trascritta a Bologna il 2 gennaio 2007, Registro Ordinario numero 88, Registro Particolare numero 65, è stata perfezionata una **"Promessa di Vendita Immobiliare"** con la quale la Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** si impegna a vendere allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà

superficiaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**";

- secondo l'importo stimato dal progetto esecutivo, alla predetta quota millesimale corrisponde un costo pari ad € **6.650.561,89** (seimilioneiseicentocinquantamilacinquecentosessantuno /89);
- con la "**Promessa di Vendita Immobiliare**", lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" si è, altresì, impegnato a corrispondere l'importo dovuto, come innanzi specificato, in quattro rate di € **1.662.640,47** e nel rispetto della seguente articolazione:
 - la prima rata al momento della stipula della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" innanzi richiamata;
 - le "*...rate successive al 50%, al 75% e al 100% dello stato di avanzamento dei lavori di esecuzione delle opere previste nella "Unità Edilizia n. 3", a seguito di apposita certificazione rilasciata dalla "Direzione dei Lavori"...*";
- la prima delle predette rate, in conformità a quanto pattuito dalle "**parti**", è stata versata dallo Istituto Nazionale di Astrofisica in data **23 ottobre 2006**;
- l'articolo 7 della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" rinvia, inoltre, ad una "*...successiva "Convenzione" la regolamentazione dell'uso delle parti comune e delle aree esterne del nuovo Complesso Immobiliare ubicato nella zona denominata "Navile", ed, in particolare, nella "Unità Edilizia n. 3", e per la ripartizione delle relative spese di gestione...*";
- con la "**Promessa di Vendita Immobiliare**" la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno, infine, concordato, di "*...non prevedere alcun incremento del corrispettivo che il predetto Istituto è tenuto a versare, qualora la Direzione dei Lavori dovesse accertare la necessità di realizzare, nella "Unità Edilizia n. 3", ulteriori e maggiori opere rispetto a quelle inizialmente progettate e il loro importo non superi il limite massimo del 5% del costo stimato, pari ad € 17.040.052,00, ovvero di consentire al medesimo Istituto, qualora l'importo delle ulteriori e maggiori opere da realizzare rispetto a quelle inizialmente progettate ecceda il limite massimo del 5%, di optare tra le due soluzioni di seguito riportate:*
 - a) *contribuire alla realizzazione delle predette opere per la sola parte eccedente il limite massimo innanzi specificato e, comunque, in una misura proporzionale non superiore al 390,29/1000 del loro costo complessivo;*

- b) *richiedere alla Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum" una riduzione proporzionale della propria quota millesimale di proprietà del predetto Complesso Immobiliare...";*
- con nota del 7 maggio 2015, numero di protocollo 37.870, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" ha comunicato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" uno "*...stato di avanzamento dei lavori pari al 50% di quelli complessivamente previsti e, in conformità a quanto stabilito dalla "Promessa di Vendita Immobiliare", ha richiesto il pagamento della seconda rata del corrispettivo pattuito...";*
 - con nota dell'11 luglio 2016, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha proposto alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" una modifica del "**piano dilazionato dei pagamenti**";
 - il nuovo "**piano dilazionato dei pagamenti**", approvato dalla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" con Decreto Rettorale del 3 agosto 2016, Repertorio numero 865 e Protocollo numero 73262, e dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 82, prevede:
 - il versamento immediato della seconda rata del corrispettivo ancora dovuto, pari ad **€ 2.487.921,41**;
 - il "*...versamento delle restanti rate nel modo seguente:*
 - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00), alla data del **30 settembre 2017**;
 - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00), alla data del **30 settembre 2018**;
 - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00), alla data del **30 settembre 2019**;
 - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00), alla data del **30 settembre 2020**;
 - ✓ **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00), alla data del **30 settembre 2021...";**
 - a seguito della approvazione del nuovo "**piano di dilazione dei pagamenti**", in data 22 settembre 2016, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha versato alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" la seconda rata del corrispettivo ancora dovuto, pari ad **€ 2.487.921,41** (euro duemilioniquattrocentottantasettemilanovecentoventuno/41);
 - i "*...lavori di realizzazione della "Unità Edilizia n. 3", denominata "Astronomia", della "Centrale Poliservizi" e delle annesse aree esterne sono stati sostanzialmente*

*ultimati in data **13 dicembre 2016**, ad eccezione di alcune residue lavorazioni di piccola entità che non incidono sull'uso e sulla funzionalità delle opere nel loro complesso...";*

- in data **14 dicembre 2016**, è stato, pertanto, redatto e sottoscritto il "**certificato di ultimazione dei lavori**";
- inoltre, con "**Verbale**" del **23 dicembre 2016**, redatto e sottoscritto ai sensi dell'articolo 31 del Contratto di Appalto, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", nelle more del "**collaudo tecnico-amministrativo**", ha "**preso in consegna anticipata**" la "**Unità Edilizia n. 2**", denominata "**Ex Fornace Gallotti**", la "**Unità Edilizia n. 3**", denominata "**Astronomia**", la "**Centrale Poliservizi**" e le annesse aree esterne;
- in data **17 gennaio 2017**:
 - è "*...stato creato il "**tipo mappale**" e la "**Unità Edilizia n. 3**" è stata inserita nella "**cartografia catastale**" con il numero di protocollo BO0005508...";*
 - conseguentemente, nel "*...Foglio 70 "**Ente Urbano**" del Catasto Terreni del Comune di Bologna è stata inserita la "**Particella 1508**", per una superficie complessiva pari a 1.89.31 ettari, sulla quale insistono sia la "**Unità Edilizia n. 2**", denominata "**Ex Fornace Gallotti**", che la "**Unità Edilizia n. 3**", denominata "**Astronomia**"...";*
 - in particolare, la "**Unità Edilizia n. 3**", sita in Bologna, alla Via Gobetti, numero 93, è stata "*...censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Foglio 70, Particella 1508, Subalterno 5, Zona Censuaria 2, Categoria B/5, Classe 4, Consistenza: metri cubi 60.339, Superficie Catastale: metri quadrati 13.406, Rendita: 130.882,53...";*
 - l'area urbana esterna pertinenziale, comune anche alla "**Unità Edilizia n. 2**", è, invece, censita "*...nel Catasto Fabbricati del Comune di Bologna al Foglio 70, Particella 1508, Subalterno 6, Categoria "Area Urbana", Superficie Catastale: metri quadrati 14.693...";*
- le lavorazioni residue che riguardavano la "**Unità Edilizia n. 3**" sono state completate il **27 gennaio 2017**;
- con nota del 14 aprile 2017, numero di protocollo 43745, il Dirigente Responsabile della Area del Patrimonio della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater**

Studiorum", a "...seguito della avvenuta ultimazione, in data **7 aprile 2017**, del trasloco dello **"Osservatorio Astronomico di Bologna"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e della **"Sezione di Astronomia"** del **"Dipartimento di Fisica e di Astronomia"** del predetto Ateneo nella **"Unità Edilizia n. 3"**, già autorizzato con nota dirigenziale del 17 marzo 2017, ha, altresì, autorizzato, a decorrere dal **10 aprile 2017**, la permanenza della **"Struttura di Ricerca"** del predetto Istituto negli spazi ad essa assegnati...";

- con note del 4 luglio 2017, numero di protocollo 67145, e del 4 settembre 2017, numero di protocollo 90346, la Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** ha comunicato allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** una stima degli oneri previsti, nell'anno di riferimento, per l'uso e la gestione ordinaria degli spazi che, nell'ambito della **"Unità Edilizia n. 3"**, sono stati assegnati allo **"Osservatorio Astronomico di Bologna"**, nelle more della "...stipula della **"Convenzione"** che, ai sensi dell'articolo 7 della **"Promessa di Vendita Immobiliare"** più volte citata, dovrà regolamentare anche l'uso delle parti comuni del predetto Complesso Immobiliare e delle aree esterne...";
- la rimodulazione del **"piano dilazionato dei pagamenti"** innanzi citato e altri importanti eventi che si sono verificati dopo la sua stipula, hanno determinato la necessità di modificare la predetta **"Promessa di Vendita Immobiliare"**.

Peraltro, la predetta soluzione logistica assume un notevole rilievo anche nell'ottica di consolidare e di sviluppare alcuni importanti rapporti internazionali, di grande valore strategico, in quanto:

- nel mese di luglio dell'anno 2012, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha formalmente aderito al **"Funding Board"** del **"Cherenkov Telescope Array"** ("**CTA**"), assumendo, in seno al predetto organismo, le funzioni della **"vicepresidenza"**;
- con la predetta adesione, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha deciso di contribuire alla realizzazione di una grande infrastruttura internazionale, il **"Cherenkov Telescope Array"** ("**CTA**");
- con nota del 10 luglio 2014, numero di protocollo 16334, il Dipartimento per la Università, la Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha, inoltre, autorizzato lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a partecipare, nella qualità di socio fondatore, alla società **"no-profit"** di diritto privato tedesco denominata **"Cherenkov Telescope Array**

- Observatory gGmbH** ("**CTAO gGmbH**"), alla quale aderiscono, peraltro, anche tutti gli altri "soggetti partners" interessati alla realizzazione della predetta infrastruttura;
- in occasione della riunione che si è svolta a Monaco di Baviera il 13 giugno 2016, il "**Council**" del "**CTAO gGmbH**" ha unanimemente deciso che "...gli "**Headquarters**" del Progetto finalizzato alla realizzazione della grande infrastruttura internazionale denominata "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**") avranno la loro sede a Bologna, all'interno del Complesso Immobiliare in fase di ultimazione nella "**Unità Edilizia n. 3**" della zona denominata "**Navile**"...";
 - l'insediamento dei predetti "**Headquarters**" nella "**Unità Edilizia n. 3**" rappresenta "...una grande opportunità per lo sviluppo della ricerca locale nel campo della astronomia e della astrofisica, stimola ulteriormente gli interessi di carattere scientifico sia dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e costituisce un motivo aggiunto per promuovere tra di esse una collaborazione sempre più stretta e duratura nel tempo...";
 - in sede di modifica della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" è, pertanto, necessario che la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" autorizzi espressamente lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ad ospitare "...gli "**Headquarters**" del Progetto finalizzato alla realizzazione della grande infrastruttura internazionale denominata "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**")..." negli spazi che, nell'ambito della "**Unità Edilizia n. 3**", sono stati assegnati allo "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

Per tutte le finalità innanzi specificate lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" hanno, di comune accordo, deciso di modificare alcune delle condizioni previste dalla "**Promessa di Vendita Immobiliare**" sottoscritta il 12 dicembre 2006.

A tal fine, con Delibera del 28 settembre 2017, numero 79, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato lo "**Schema**" dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**", sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" si impegna a vendere allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficiale del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le

esigenze dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**", proponendo "...di eliminare la parola "**indivisa**", al fine di rendere coerente il predetto atto con le modifiche in esso contenute e con le sue stesse finalità, e accogliendo, nel contempo, un rilievo formulato in tal senso dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti...";

- autorizzato, previa accettazione da parte della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" della predetta proposta di modifica:
 - la sottoscrizione dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" che, in data 12 dicembre 2006, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno perfezionato con apposita scrittura privata per le finalità innanzi specificate;
 - il Dottore **Andrea COMASTRI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**", a sottoscrivere il predetto "**Atto Modificativo**".

La Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" ha espresso alcune perplessità sulla modifica del predetto "**Atto Modificativo**", come proposta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **28 settembre 2017**, ritenendo, in particolare, che "...la eliminazione della parola "**indivisa**" incida sull'intero atto in modo non puramente formale ma sostanziale per i seguenti motivi:

- 1) notevole alterazione del rapporto contrattuale originario;
- 2) mancata considerazione dell'impegno finanziario complessivo sostenuto dall'Ateneo Felsineo, di gran lunga superiore a quello sostenuto dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- 3) mancata considerazione della circostanza che il corrispettivo previsto a carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato determinato con riferimento ad una proprietà "**indivisa**" e non ad una proprietà "**divisa**" e, proprio per questo motivo, non è direttamente proporzionale alla effettiva consistenza della proprietà superficiale di cui il predetto "**Istituto**" è titolare, con riferimento alle consistenze sia delle superfici nette in godimento esclusivo che degli spazi comuni...".

Per i motivi innanzi esposti, il Presidente e il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno richiesto un incontro con il Rettore e il Direttore Generale della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**".

A seguito del predetto incontro, che si è tenuto il **15 dicembre 2017** ed al quale hanno presenziato anche il Dottore **Andrea COMASTRI** e la Dottoressa **Renata ABICCA**, nella loro qualità, rispettivamente, di Direttore e di Responsabile Amministrativo dello

"**Osservatorio Astronomico di Bologna**", la Dottoressa **Raffaella RIONDINO**, a supporto della Direzione Generale, e il Dirigente Responsabile del Patrimonio dell'Ateneo Felsineo, è stato concordato di "...cercare una soluzione che, da un lato, non stravolga l'impianto iniziale della "**Promessa di Vendita**", trasformando "*sic et simpliciter*" la proprietà da "**indivisa**" a "**divisa**", e, dall'altro, non pregiudichi le prerogative dello "**Istituto**", salvaguardando la sua autonomia decisionale sulle parti del Complesso Immobiliare che sono rimesse al suo esclusivo godimento...".

Nelle "**Comunicazioni**" date nelle sedute del 21 dicembre 2017 e del 30 gennaio 2018, il Direttore Generale ha:

- informato il Consiglio di Amministrazione sugli sviluppi della trattativa avviata tra la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al fine di adottare una soluzione condivisa che sia in grado di soddisfare le reciproche esigenze, come innanzi specificate;
- ribadito che lo "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**", con le modifiche che verranno proposte a seguito del perfezionamento della predetta trattativa, dovrà essere nuovamente sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto, peraltro, della Delibera assunta nella seduta del 28 settembre 2017, per le determinazioni conseguenti, fermo restando "...che qualsiasi possibile soluzione sarà previamente sottoposta al vaglio degli Organi di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Magistrato della Corte dei Conti) che hanno più volte chiarito, al riguardo, la loro posizione...".

Nel frattempo, come abbiamo già detto in precedenza, è stato costituito, a decorrere dal **1° gennaio 2018**, lo "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**", nato dall'accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

Con Decreto del Presidente del 22 dicembre 2017, numero 92, il Dottore **Andrea COMASTRI** è stato, quindi, nominato Direttore dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**"), a decorrere dal **1° gennaio 2018** e per la durata di un triennio.

Con Determina Direttoriale del 22 dicembre 2017, numero 334, è stato, invece, conferito al Dottore **Andrea COMASTRI**, per il medesimo periodo temporale, l'incarico di Direttore dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**").

Successivamente:

- con Delibera del 23 marzo 2018, numero 18, il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha approvato il "**Piano degli Investimenti**" per il Triennio 2018-2020, nel quale è stato inserito anche l'acquisto di quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**");
- con nota del 29 giugno 2018, numero di protocollo 86910, registrata nel protocollo generale in data 2 luglio 2018 con il numero progressivo 3700, il Dottore **Stefano CORAZZA**, nella sua qualità di **Dirigente** della "**Area del Patrimonio**" della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", a seguito della conclusione delle predette trattative e tenendo conto delle indicazioni del **Rettore** e del **Direttore Generale**, ha:
 - fatto presente che la "*...Università, come emerso in occasione dei precedenti incontri, intende mantenere la vendita allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" della proprietà superficaria, quale "**proprietà indivisa**", così come originariamente previsto nella "**promessa di vendita immobiliare**" (Repertorio numero 10836, Raccolta numero 4352) in cui, all'articolo 3, le parti si sono impegnate, vincolandosi giuridicamente, rispettivamente a vendere e ad acquistare, una quota parte "**indivisa**" della "**Unità Edilizia numero 3**"...";*
 - confermato "*...la disponibilità della Università al dialogo per la ricerca di una soluzione di reciproca soddisfazione delle parti...*", ma non può, nel contempo, non evidenziare "*...che le nuove richieste dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" rispetto ai precedenti impegni presi, trovano concrete difficoltà di attuazione...*";
 - indicato, puntualmente, nelle "**Considerazioni**" di seguito riportate i motivi di tali difficoltà.

Le "**Considerazioni**" svolte dal **Dirigente** della "**Area del Patrimonio**" della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" con la nota innanzi richiamata partono dalla circostanza "*...che la intera progettazione e realizzazione del predetto Complesso Immobiliare è il frutto delle scelte e delle clausole che sono state originariamente concordate tra i due Enti...*" ed evidenziano, in particolare, i "*...seguenti aspetti:*

- *l'edificio è stato progettato e realizzato sul piano tecnico-edilizio, anche per esigenze espresse a suo tempo dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con modalità tali da*

non prevedere la segregazione dello stesso in unità funzionalmente e catastalmente autonome per ciascun comproprietario: gli accessi e i molti luoghi di servizio sono comuni in quanto l'intento era di realizzare un edificio funzionale alla contestuale presenza al suo interno sia del "**Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Ateneo**" che dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con sinergico sfruttamento dello stesso da parte di entrambi gli Enti;

- in considerazione poi dell'esigenza espressa dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2006 di evitare incrementi del prezzo della propria quota di comproprietà in conseguenza dell'incremento del costo di costruzione dell'edificio, sono state rimodulate le quote millesimali da 415,72 millesimi agli attuali 390,29;
- in data 10 aprile 2017, al momento dell'ingresso nei locali, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" non ha formulato alcuna osservazione o appunto relativo al futuro regime proprietario dei beni derivante dalla "**promessa di vendita immobiliare**" innanzi citata (al riguardo, è opportuno rammentare che il predetto "**Istituto**" è stato autorizzato a permanere nei locali di attuale proprietà dell'Università con nota del 14 aprile 2017, numero di protocollo 43745);
- sul fronte proprietario, il riparto millesimale della proprietà "**pro indiviso**", con una quota pari a 390,29/1000 in capo allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed una quota pari a 609,71/1000 in capo alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", è stato oggetto di specifico impegno contrattuale e costituisce elemento essenziale di tale contratto, determinato nel maggio del 2003 dall'Ufficio Tecnico del predetto Ateneo e dalla "**Finanziaria Bologna Metropolitana**", di intesa con il medesimo "**Istituto**", sulla base della "**superficie lorda equivalente**" del Complesso Immobiliare oggetto della compravendita;
- la condizione di comproprietario "**pro indiviso**" consente, peraltro, allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", anche se titolare di una quota di minoranza della proprietà, di fruire di spazi e servizi comuni che, qualora il medesimo "**Istituto**" fosse proprietario esclusivo di una specifica porzione del predetto Complesso Immobiliare, non avrebbe possibilità di utilizzare;
- in tal modo, il predetto "**Istituto**" può godere del bene di cui è proprietario nel migliore modo possibile e fruire, in ogni caso, di tutti i vantaggi che derivano dalle sinergie della

- coabitazione con le strutture universitarie;
- sul fronte della gestione, e al solo fine di assicurare il "**migliore godimento della cosa comune**" (articolo 1106 del Codice Civile), le parti, ferma restando la quota di titolarità "**pro indiviso**" di 390,29/1000 in capo allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", hanno concordemente deciso di individuare una superficie in metri quadrati convenzionalmente "**assegnata**" al medesimo "**Istituto**", "**parametrata**" ai metri quadrati di proprietà e così declinata:
 - a) "**Istituto Nazionale di Astrofisica**": metri quadrati **5.070,83** netti in godimento esclusivo, oltre il 50% degli spazi comuni, pari a metri quadrati **1.530,25**, per un totale di metri quadrati **6.601,08**;
 - b) Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**": metri quadrati **7.016,66** netti in godimento esclusivo, oltre il 50% degli spazi comuni, pari a metri quadrati **1.530,25**, per un totale di metri quadrati **8.546,91**;
 - in conseguenza di tutto quanto finora premesso, risulta estremamente difficile procedere a ricondurre l'edificio in proprietà autonome con cessazione della contitolarità, sia sul piano tecnico-edilizio che finanziario, in quanto ciò comporterebbe modifiche sostanziali del medesimo immobile, che dovrebbero, quindi, essere sottoposte a nuovi studi di fattibilità, progettazione e valutazioni di impatto, anche sotto il profilo dei relativi costi e dei tempi di realizzazione;
 - in via anticipata, si può comunque già ora affermare con certezza che la "**divisione pro quota**" degli spazi attualmente occupati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed oggetto dello "**atto di promessa di vendita immobiliare**" dovrebbe essere rivista nel senso di una individuazione puntuale di tutti gli spazi da attribuire in via esclusiva al predetto "**Istituto**";
 - ciò determinerebbe, ovviamente, una sensibile riduzione degli spazi utili in suo godimento e la rivisitazione "**in peius**" delle condizioni contrattuali attualmente vigenti...".

Il Dirigente della "**Area del Patrimonio**" della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" ha, pertanto, concluso la predetta nota con le seguenti "**proposte**", individuando, nel contempo, anche il relativo "**iter procedurale**":

- fermo restando "...l'accordo originario sulla titolarità dell'immobile in "**comunione pro indiviso**", le condizioni economiche dell'acquisto e dei costi di gestione già comunicati, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" intende agevolare, per

quanto possibile, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ricercando la migliore **"regolamentazione pattizia"** per consentire al medesimo **"Istituto"** di soddisfare le proprie esigenze di autonomia gestionale...";

- in tal senso, la "...Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** è disponibile a regolamentare il diritto sulle parti comuni, in deroga al principio di proporzionalità al valore dell'unità immobiliare posseduta in quota parte, consentendo allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** di fruire pienamente della propria quota parte **"indivisa"**, in deroga al disposto dell'articolo 1118 del Codice Civile, fatto salvo il riconoscimento da parte del medesimo **"Istituto"** del diritto di prelazione in favore del predetto **"Ateneo"**, in caso di vendita della proprietà...";
- sul "...piano procedurale, il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** dovrà, con propria delibera, accettare tale proposta complessiva...";
- la "...delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** dovrà essere notificata alla Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** a mezzo di posta elettronica certificata...";
- a sua volta, il "...Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** adoterà una nuova delibera di analogo contenuto, che verrà notificata allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con le medesime modalità innanzi specificate...";
- a "...seguire, le predette clausole saranno poi inserite nello **"atto modificativo della promessa di vendita immobiliare"** ancora da stipulare e successivamente recepite nel rogito di acquisto e nel regolamento di gestione e condivisione degli spazi comuni che saranno approvati dai rispettivi organi deliberanti dei due Enti...".

Le **"proposte"** avanzate dal Dirigente della **"Area del Patrimonio"** della Università degli Studi di Bologna **"Alma Mater Studiorum"** con la nota innanzi richiamata sono state valutate positivamente anche dagli Organi di Controllo poiché consentono di perfezionare in via definitiva la trattativa preordinata alla stipula dello **"Atto modificativo"** della **"Promessa di Vendita Immobiliare"**, sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale il predetto Ateneo si impegna a vendere allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte indivisa, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato **"Unità Edilizia n. 3"**, per le esigenze dello **"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna"**, prevedendo una soluzione che, da un

lato, non stravolge l'impianto iniziale della "**Promessa di Vendita**", trasformando "*sic et simpliciter*" la proprietà da "**indivisa**" a "**divisa**", e, dall'altro, non pregiudica le prerogative dello "**Istituto**", salvaguardando la sua autonomia decisionale sulle parti del Complesso Immobiliare che sono rimesse al suo esclusivo godimento.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 4 luglio 2018, numero 62, ha:

- approvato le "**proposte**" avanzate dal Dirigente della "**Area del Patrimonio**" della Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", come definita e specificata nella nota più volte richiamata, al fine di perfezionare in via definitiva la trattativa preordinata alla stipula dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**", sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale il predetto "**Ateneo**" si impegna a vendere allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte indivisa, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficiaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**";
- autorizzato la sottoscrizione dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" che, in data 12 dicembre 2006, la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" hanno perfezionato con apposita scrittura privata per le finalità specificate sia nelle premesse che nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera, a condizione che, nel relativo "**Schema**", già approvato nella seduta del 28 settembre 2017, vengano inserite le clausole che "...consentano allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di fruire pienamente della propria quota parte "**indivisa**", in deroga al disposto dell'articolo 1118 del Codice Civile, fatto salvo il riconoscimento da parte del medesimo "**Istituto**" del diritto di prelazione in favore del predetto "**Ateneo**", in caso di vendita della proprietà...";
- autorizzato il Dottore **Andrea COMASTRI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**", a sottoscrivere il predetto "**Atto Modificativo**", subordinatamente alla verifica della condizione stabilita nel precedente capoverso.

Lo "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" che, nel frattempo, è stato rivisto secondo le predette indicazioni, è stato stipulato, con rogito notarile, il 28 dicembre 2018 innanzi alla Dottoressa [REDACTED], Notaio, Raccolta numero 2376,

e registrato a Bologna in pari data al numero 26920, e modifica la scrittura privata del 12 dicembre 2006, sottoscritta tra le medesime "**Parti**" innanzi al Dottore ██████████, Notaio, Repertorio numero 10836 e Raccolta numero 4352, registrata allo "**Ufficio delle Entrate**" di Bologna in data 22 dicembre 2016, Serie 2, numero 2.913, e trascritta a Bologna il 2 gennaio 2007, Registro Ordinario numero 88, Registro Particolare numero 65. In particolare, l'articolo 1 dello "**Atto modificativo**" della "**Promessa di Vendita Immobiliare**" stipulato il 28 dicembre 2018, come innanzi richiamato, che sostituisce l'articolo 2, comma 2, dell'atto originario, stipulato il 12 dicembre 2016, e disciplina pertanto "**ex novo**" la "**rateazione**" del "**prezzo di acquisto**", prevede l'impegno dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a versare alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" i
"...successivi ratei, come segue:

- € 500.000,00, alla data del 30 settembre 2019;
- € 500.000,00, alla data del 30 settembre 2020;
- € 500.000,00, alla data del 30 settembre 2021 e, comunque, contestualmente alla stipula dell'atto definitivo di vendita...".

La rata prevista nell'anno **2019** è già stata corrisposta alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**", mentre restano da pagare quelle previste negli anni **2020** e **2021**. Nel pertinente capitolo di spesa del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stata appostata la somma necessaria per il pagamento al predetto "**Ateneo**" della rata prevista nell'anno **2020**.

**CAPITOLO 8 - ATTUAZIONE DELLE "LINEE GENERALI DI INDIRIZZO"
APPROVATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON LA DELIBERA
DEL 26 NOVEMBRE 2019, NUMERO 86**

Con Delibera del 26 novembre 2019, numero 86, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "...linee generali di indirizzo per la predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020, confermando quelle già approvate con le Delibere del 19 ottobre 2016, numero 110, del 31 ottobre 2017, numero 98, e del 19 ottobre 2018, numero 90, e aggiungendone anche altre, come di seguito riportate e specificate:

- a) *i fondi ministeriali trasferiti alle "**Strutture di Ricerca**" ad integrazione della prima assegnazione effettuata in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione relativo al corrente esercizio finanziario, potranno essere utilizzati anche nel corso dell'esercizio finanziario successivo;*
- b) *al fine di ridurre il più possibile le variazioni di bilancio e di favorire una programmazione più coerente e razionale delle attività istituzionali, è possibile iscrivere nella "**Sezione Entrata**" del "**Bilancio**", oltre agli stanziamenti derivanti dai trasferimenti statali, ovvero il "**Finanziamento Ordinario degli Enti di Ricerca**", anche i finanziamenti e i contributi erogati da altri soggetti pubblici o da soggetti privati, nel momento in cui il loro incameramento è garantito da atti e/o provvedimenti formali;*
- c) *nella "**relazione tecnica di accompagnamento al bilancio**" deve essere riportata una apposita "**Tabella**" con le voci di spesa che gravano esclusivamente in "**conto competenza**" sul "**Fondo Ordinario di Funzionamento**" e che quindi devono trovare copertura nelle entrate di competenza del predetto "**Fondo**", come di seguito elencate e specificate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:*
 - 1) *spese ricorrenti del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;*
 - 2) *spese del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;*
 - 3) *spese correnti ricorrenti (gas, energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.);*
 - 4) *altre spese ricorrenti (interventi ricorrenti di manutenzione ordinaria, sia edile che impiantistica, in quota previsionale media, acquisizioni di beni e servizi, ecc.);*
 - 5) *spese annuali incompressibili della Direzione Scientifica (Ricerca di Base, Borse di Studio per l'accesso e la frequenza dei Corsi di Dottorato di Ricerca relative a impegni già assunti negli esercizi precedenti, Biblioteche, PRIN, Rete GARR,*

TNG, ELT, LBT, SRT e VLBI, spese generali di gestione della Direzione Scientifica e spese generali della Presidenza, quali a titolo esemplificativo, le spese per attività di comunicazione e di divulgazione);

- 6) spese generali di gestione della Direzione Generale;
- 7) quota annuale di adesione a grandi progetti di rilevanza internazionale ("**SKA Ltd**" e "**CTA gmbh**", laddove le stesse non dovessero ancora gravare su specifici fondi all'uopo stanziati e, comunque, differenti dal "**Fondo Ordinario di Funzionamento**") o a Consorzi (LOFAR, ecc), Fondazioni e Associazioni (BIG DATA, ecc.),

fermo restando che:

- le spese annuali incomprimibili e/o ricorrenti che non trovano copertura in "**conto competenza**" sul "**Fondo Ordinario di Funzionamento**" e che potrebbero, invece, essere coperte con le risorse la cui disponibilità venga accertata nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, ivi comprese quelle indicate nella successiva lettera d), dovranno formare oggetto di una proiezione triennale ed essere segnalate al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca al fine di ottenere eventuali integrazioni del predetto "**Fondo**";
 - eventuali spese "**una tantum**" (manutenzione straordinaria, spese di messa a norma, Bandi PRIN a carattere eccezionale, altre iniziative, ecc.) dovranno essere riportate e descritte in una separata "**Tabella**", nella quale dovrà essere anche specificato se le stesse saranno coperte mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie presenti nel "**Fondo Ordinario di Funzionamento**" o mediante l'utilizzo delle risorse la cui disponibilità venga accertata nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;
- d) il totale dei costi ricorrenti e incomprimibili previsti nell' esercizio finanziario 2020 non dovrebbe essere superiore all'importo complessivo del "**Fondo di Funzionamento Ordinario**" assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al netto dello stanziamento, pari a circa **sette milioni di euro**, destinato a coprire, a regime, il costo delle procedure di stabilizzazione di **centoventi unità di personale**, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana, secondo una tempistica che verrà definita, in tempi brevi, dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve, eventuali, successive modifiche, fermo restando che:

- nell'esercizio finanziario 2020, le risorse finanziarie destinate a tale scopo potrebbero essere utilizzate, nelle more che vengano attivate le predette procedure, per coprire esclusivamente spese "**una tantum**" e non, quindi, spese annuali incomprimibili e/o ricorrenti;
 - laddove risultasse, **invece** che, nella previsione dell'esercizio finanziario 2020, queste risorse **debbono** essere utilizzate, anche in parte, per coprire spese annuali incomprimibili e/o ricorrenti, il Consiglio di Amministrazione si riserva di rimodulare la tempistica di attivazione delle medesime procedure, allo scopo di mantenere a bilancio, negli esercizi successivi, la competenza, per le spese innanzi specificate, **fino a quando un adeguato riequilibrio del "Fondo Ordinario di Funzionamento"** non ne garantisca la copertura;
- e) le "**Tabelle**" di cui al punto c) saranno rese disponibili al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo per una prima verifica e approvazione di massima, entro la metà del prossimo mese di dicembre, e dovranno essere sottoposte ai medesimi Organi, per la loro definitiva approvazione, entro la fine dello stesso mese, contestualmente al Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020, di cui costituiranno parte integrante...".

In conformità a quanto previsto dalle "**Linee Generali di Indirizzo**" definite ai fini della predisposizione del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**", la "**Direzione Generale**" e la "**Direzione Scientifica**" hanno congiuntamente predisposto, entro il **15 dicembre 2019**, una "**Tabella**" (Allegato numero 6) con le seguenti "...voci di spesa:

- 1) spese ricorrenti del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- 2) spese del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- 3) spese correnti ricorrenti (gas, energia elettrica, acqua, riscaldamento, ecc.);
- 4) altre spese ricorrenti (interventi ricorrenti di manutenzione ordinaria, sia edile che impiantistica, in quota previsionale media, acquisizioni di beni e servizi, ecc.);
- 5) spese annuali incomprimibili della Direzione Scientifica (Ricerca di Base, Borse di Studio per l'accesso e la frequenza dei Corsi di Dottorato di Ricerca, Biblioteche, PRIN, Rete GARR, TNG, ELT, LBT, SRT e VLBI, spese generali di gestione della Direzione Scientifica e spese generali della Presidenza, quali a titolo esemplificativo, le spese per attività di comunicazione e di divulgazione);
- 6) spese generali di gestione della Direzione Generale;

7) *quota annuale di adesione a grandi progetti di rilevanza internazionale ("SKA Ltd" e "CTA gmbh", laddove le stesse non dovessero ancora gravare su specifici fondi all'uopo stanziati e, comunque, differenti dal "Fondo Ordinario di Funzionamento") o a Consorzi (LOFAR, ecc), Fondazioni e Associazioni (BIG DATA, ecc.)...*

Il "...totale dei costi ricorrenti e incompressibili previsti nell'esercizio finanziario 2020...", come individuati e specificati sia dalla "Direzione Generale" che dalla "Direzione Scientifica", è nettamente superiore "...all'importo complessivo del "Fondo di Funzionamento Ordinario" assegnato allo "Istituto Nazionale di Astrofisica"..." e, quindi, per garantire la relativa copertura finanziaria, è necessario:

- a) utilizzare anche parte dello "...stanziamento, pari a circa **sette milioni di euro**, destinato a coprire, a regime, il costo delle procedure di stabilizzazione di **centoventi unità di personale**, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana...";
- b) utilizzare le "**economie**", per un importo complessivo di circa € **2.800.000,00**, che derivano dalla previsione, nel prossimo esercizio finanziario, della assunzione in servizio di **centoventuno** unità di personale con decorrenza dal **1° luglio 2020**;
- c) prevedere la eventuale copertura:
 - delle "**spese ricorrenti della Direzione Generale rimodulabili**", per un importo complessivo di € **1.700.000,00**, così articolato:
 - finanziamento del "**Piano Triennale dei Lavori Pubblici**", per un importo di € **1.500.000,00**;
 - parziale finanziamento del cosiddetto "**Fondino**", destinato a soddisfare esigenze eccezionali e straordinarie, non previste né prevedibili, sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**", per un importo di € **200.000,00**;
 - delle "**spese ricorrenti della Direzione Scientifica rimodulabili**", per un importo complessivo di € **2.350.000,00**, così articolato:

finanziamento della " Ricerca di Base " da ripartire tra le " Strutture di Ricerca "	€ 1.000.000,00
Nuove " Borse di Studio " per la frequenza e l'accesso ai " Corsi di Dottorato di Ricerca " per il Ciclo 2020-2023	€ 300.000,00
Scuole di Dottorato	€ 100.000,00

Spese differibili della UTG-I (Astronomia Ottica ed IR)	€ 400.000,00
Spese differibili della UTG-II (Radioastronomia)	€ 200.000,00
Spese differibili della " <i>Struttura Tecnica</i> " della " <i>Direzione Scientifica</i> "	€ 350.000,00

- di una parte del "***Differenziale di quote di adesione a iniziative internazionali non totalmente coperte dalle assegnazioni straordinarie del Fondo Ordinario degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca***", per un importo di **€ 450.000,00**,

come risultano dalla "***Tabella***" all'uopo predisposta (Allegato numero 7), mediante "...l'utilizzo delle risorse la cui disponibilità venga accertata nel corso dell'esercizio finanziario...".

Nell'Esercizio Finanziario **2020**, è possibile "...coprire spese annuali incompressibili e/o ricorrenti..." utilizzando anche parte dello stanziamento di cui alla precedente lettera a), per i motivi di seguito esposti:

- con Decreto Legge 30 dicembre 2019, numero 162, che contiene "***Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica***", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 dicembre 2019, numero 305, è stato, tra l'altro, prorogato al **31 dicembre 2021** il termine ultimo per la conclusione delle procedure di stabilizzazione previste dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75;
- il predetto stanziamento dovrà essere, in parte, utilizzato per le sue specifiche finalità solo dopo aver concluso tutte le procedure concorsuali ancora in itinere e avere, conseguentemente, stabilito con assoluta certezza quante delle **centoventi unità di personale**, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana, siano state effettivamente assunte in servizio di ruolo, nell'arco del triennio compreso tra il **2018** e il **2020**, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con oneri a carico del "***Fondo Ordinario***" assegnato annualmente allo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***".

Pertanto, alla luce di tutte le considerazioni finora svolte, lo stanziamento che il Decreto Ministeriale 20 ottobre 2019, numero 856, destina alle procedure di stabilizzazione previste

dalle disposizioni normative innanzi richiamate, per un importo di **€ 6.994.880,00**, dovrà essere utilizzato, a decorrere dal **1° gennaio 2021**, limitatamente alla quota parte necessaria alla eventuale assunzione in servizio di ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di quelle unità di personale, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della Agenzia Spaziale Italiana, che, alla data del **31 dicembre 2020**, non abbiano ancora fruito di tale beneficio.

CAPITOLO 9 - STRUTTURA TECNICA DEL BILANCIO

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**", redatto in termini di competenza e di cassa, risponde ai requisiti richiesti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, e dal "**Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore.

Le "**entrate**" sono ripartite in sei titoli, così denominati:

- II) trasferimenti correnti
- III) entrate extra tributarie
- IV) entrate in conto capitale
- V) entrate da riduzione di attività finanziarie
- VI) accensione di prestiti
- IX) entrate per conto terzi e partite di giro

Le "**uscite**" sono ripartite in cinque titoli, così denominati:

- I) spese correnti
- II) spese in conto capitale
- III) spese per incremento attività finanziarie
- IV) rimborso di prestiti
- VII) uscite per conto terzi e partite di giro.

Nel corso dell'anno 2015 è stato adottato dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" il nuovo "**Piano dei Conti Integrato**" che, in fase di applicazione, ha determinato delle oggettive difficoltà operative soprattutto in relazione alla comparazione dei dati finanziari dell'anno 2016 con quelli degli anni precedenti.

In particolare, le modifiche strutturali introdotte dal "**Piano dei Conti Integrato**" hanno inciso negativamente sui "**prospetti di comparazione**".

È stato, pertanto, necessario procedere, attraverso la predisposizione di appositi "**prospetti di raccordo**", alla corretta riclassificazione delle poste di bilancio.

Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2016, la "**struttura tecnica**" del Bilancio è stata modificata:

- a) sostituendo i precedenti "**Centri di Responsabilità Amministrativa**" ("**CRA**") con le attuali "**Funzioni Obiettivo**" ("**Ob.Fu.**");
- b) sostituendo i precedenti "**Centri di Costo e di Risorse**" ("**C.Co.Ri.**") con gli attuali

"**Centri di Responsabilità Amministrativa**" ("CRA");

c) rivedendo integralmente i "**capitoli**".

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato strutturato secondo la modalità "**bottom-up**", per cui le previsioni contabili elementari sono state definite, con riferimento all'intero "**Istituto**", per "**Centri di Responsabilità**" e "**Funzioni Obiettivo**".

CAPITOLO 10 - SITUAZIONE FINANZIARIA

La voce di "**entrata**" principale è rappresentata dal "**Fondo Ordinario**", che viene assegnato annualmente allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca.

Per l'esercizio finanziario **2020**, il "**Fondo Ordinario**" dovrebbe essere pari al 100% di quello assegnato, in via definitiva, nell'anno 2019.

Come abbiamo già visto nel Capitolo 6, in sede di esame delle "**Diverse implicazioni che riguardano lo Istituto Nazionale di Astrofisica**", con specifico riferimento alle "**Risorse Umane**" (Paragrafo 6.2), con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856, allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato assegnato, per l'anno 2019, un "**Fondo Ordinario**" pari ad € **111.054.946,00**, così articolato:

➤ " Assegnazione Ordinaria "	€. 95.604.946,00
➤ " Progettualità di Carattere Straordinario "	€. 2.600.000,00
➤ " Attività di Ricerca a Valenza Internazionale "	€. 12.850.000,00

L'assegnazione relativa alle "**Progettualità di Carattere Straordinario**", che ammonta complessivamente ad € **2.600.000,00**, comprende il finanziamento destinato alla gestione delle "**Strutture**" e delle "**Infrastrutture**" del "**Telescopio Nazionale Galileo**", sito a Santa Cruz de Tenerife in Spagna e gestito dalla "**Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria**" ("**FGG**"), per un importo di € **2.000.000,00**, e il finanziamento destinato alla realizzazione del Progetto dal titolo "**Space Weather - Campus Unical**", per un importo di € **600.000,00**.

Per quel che riguarda il finanziamento destinato alla gestione delle "**Strutture**" e delle "**Infrastrutture**" del "**Telescopio Nazionale Galileo**", è necessario evidenziare che il suo importo complessivo ha subito, nell'anno **2019**, un decremento di € **500.000,00**, rispetto all'importo del finanziamento erogato, nell'anno precedente, per le medesime finalità.

Se a ciò si aggiunge che, nel frattempo, il reale fabbisogno delle risorse necessarie a garantire il regolare funzionamento del "**Telescopio Nazionale Galileo**" è aumentato e, attualmente, si aggira intorno ai **duemilionesettecentomila euro**, è palese che il pregiudizio arrecato all'Ente da questa decisione governativa è notevole.

Non a caso, nell'Esercizio Finanziario **2020**, l'Ente, per coprire interamente il predetto fabbisogno, sarà costretto ad integrare l'assegnazione ministeriale con proprie risorse finanziarie, per un importo complessivo di **settecentomila euro**.

Per quanto riguarda, invece, l'assegnazione ministeriale destinata al Progetto dal titolo "**Space Weather - Campus UniCal**", che ammonta ad € 600.000,00, è, altresì, necessario precisare che la stessa corrisponde solo ad una parte dello stanziamento complessivo previsto per la sua realizzazione.

Al riguardo, infatti, il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella "**Relazione Illustrativa del Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2019**", trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati con nota del 17 luglio 2019, numero di protocollo 22884, ha precisato che, al fine di consentire allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di avviare le procedure amministrative propedeutiche alla realizzazione del Progetto dal titolo "**Space Weather - Campus UniCal**", che prevede, tra l'altro, anche la costituzione di una nuova "**articolazione organizzativa**" dell'Ente nel Campus della Università degli Studi della Calabria, con sede a Cosenza, è stata inizialmente disposta l'assegnazione solo di una quota parte del finanziamento complessivo stanziato a tal fine.

In particolare, nella predetta "**Relazione Illustrativa**", il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca ha innanzitutto chiarito che, per la realizzazione del Progetto dal titolo "**Space Weather - Campus UniCal**":

- a) è previsto un finanziamento "**una tantum**" di € 2.000.000,00, al fine di consentire la "...*installazione di uno spettro polarimetro per osservazioni solari in banda radio e la implementazione del corrispondente laboratorio di sviluppo a microonde nel Campus della Università degli Studi della Calabria...*" e di garantire una "...*dotazione di adeguate risorse di calcolo e di super calcolo...*";
- b) è, inoltre, previsto, a regime, un finanziamento complessivo di € 1.800.000,00, per il reclutamento di trenta unità di personale, da inquadrare nei diversi profili e livelli professionali individuati dal vigente sistema di classificazione del personale del comparto della ricerca.

Il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, tenendo, peraltro, conto:

- che, con ogni probabilità, il "...**Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2019** diverrà efficace e renderà disponibili realmente i nuovi stanziamenti a favore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nel mese di novembre...";
- delle "...*necessarie procedure amministrative che l'Ente deve attuare con gli atti*

civilistici per la fissazione della nuova sede nel Campus della Università degli Studi della Calabria, nonché per l'acquisizione dell'investimento secondo le procedure di evidenza pubblica e di quelle assunzionali, con la rimodulazione del proprio fabbisogno di risorse umane e la conseguente modifica del Piano Triennale di Attività...",

ha deciso di "...stanziare:

- per l'anno **2019**, due dodicesimi di entrambe le somme innanzi specificate, per un importo complessivo di **€ 600.000,00**;
- per l'anno **2020**, la quota residua dello stanziamento "**una tantum**" di cui alla precedente lettera a), per un importo di **€ 1.700.000,00**, e, a regime, quello di cui alla precedente lettera b), per un importo di **€ 1.800.000,00**..."

Peraltro, nella versione finale del "**Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2019**", sono state confermate, per l'anno 2019, le assegnazioni previste per la realizzazione del Progetto dal titolo "**Space Weather - Campus UniCaI**", ma non compare più alcun riferimento agli stanziamenti da iscrivere, a regime, nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**".

Per quanto riguarda, invece, le "**Attività di Ricerca a Valenza Internazionale**", l'assegnazione prevista dal predetto Decreto Ministeriale, che ammonta complessivamente ad **€ 12.850.000,00**, comprende:

- un finanziamento di **€ 5.350.000,00**, destinato alla realizzazione dello "**Extremely Large Telescope**" ("**E-ELT**"), ovvero del "**Telescopio Ottico-Infrarosso Adattivo**" più grande al mondo, con trentanove metri di diametro, che è in fase di costruzione a Cerro Armazones (Cile), a cura della "**European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere**" ("**ESO**"), per un costo totale di circa **un miliardo di euro**, e che dovrebbe essere completato nell'arco di un quinquennio;
- un finanziamento di **€ 4.500.000,00**, destinato alla gestione del "**Sardinia Radio Telescope**" ("**SRT**"), uno dei più moderni "**Radiotelescopi Europei**", realizzato nel Comune di San Basilio, in Provincia di Cagliari, che:
 - ha un valore, in conto capitale, di circa **sessanta milioni di euro**;
 - costituisce, insieme ai Radiotelescopi di Medicina, sito in Provincia di Bologna, e di Noto, sito in Provincia di Siracusa, lo "**Array Italiano**" per la "**Interferometria a Base Molto Ampia**", ovvero la "**Very Long Baseline Interferometry**" ("**VLBI**");
 - rappresenta una "**facility internazionale**" di altissimo profilo;

- un finanziamento di € 3.000.000,00, destinato alla gestione del "**Large Binocular Telescope**" ("**LBT**"), ovvero di un "**Telescopio Binoculare Ottico ed Infrarosso**", sito nello "**Osservatorio del Monte Graham**", in Arizona (Stati Uniti di America), che, al momento, è il "**Telescopio Adattivo a Specchi Monolitici**" più grande del mondo, con un valore, in conto capitale, di circa **duecentoventi milioni di euro**.

Come già detto in precedenza, anche in questo caso, sebbene, nell'ultimo quadriennio, il finanziamento ministeriale è stato notevolmente incrementato, l'Ente, al fine di garantire la copertura del reale fabbisogno necessario a garantire la realizzazione e/o il funzionamento di queste grandi infrastrutture, è costretto ad integrare la relativa assegnazione con proprie risorse, nella misura di seguito specificata:

- € 1.150.000,00, per la realizzazione dello "**Extremely Large Telescope**" ("**E-ELT**");
- € 150.000,00, per la gestione del "**Large Binocular Telescope**" ("**LBT**").

In ogni caso, nelle more dell'emanazione del "**Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2020**", l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del "**Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2019**" del 10 ottobre 2019, numero 856, il quale dispone che, ai "*...fini della elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2020 e 2021, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio...*", ha iscritto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**", relativamente alle "**Progettualità di Carattere Straordinario**" e alle "**Attività di Ricerca a Valenza Internazionale**", esclusivamente le stesse assegnazioni previste per l'anno **2019**.

Tabella n. 1: "Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca" ed "Altre Entrate" (importi indicati in euro)

Descrizione entrata	2017	note	2018	note	2019	note	2020	Note
Assegnazione ordinaria	77.987.534,00	1	83.107.736,00	2	95.604.946,00	3	95.604.946,00	3
Finanziamento Premiale	6.140.376,07	4	Confluito nella assegnazione ordinaria	2	Confluito nella assegnazione ordinaria	2	Confluito nella assegnazione ordinaria	2
Progettualità di carattere straordinario	3.000.000,00	1	2.500.000,00	2	2.600.000,00	3	2.600.000,00	3
Attività di ricerca a valenza internazionale	6.820.000,00	1	12.920.000,00	2	12.850.000,00	3	12.850.000,00	3
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, n. 450					16.000.000,00	5	10.000.000,00	5
Assegnazione straordinaria prevista dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015	10.000.000,00	6	0,00	6	0,00	6	0,00	6
Assegnazioni previste dall'articolo 1, comma 4, lettera f), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2016, n. 631, e dall'articolo 1, comma 4, lettera d), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017, n. 608			123.042,00	7				
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 per il cofinanziamento delle procedure di stabilizzazione			1.047.138,00		Confluito nella assegnazione ordinaria (euro 4.591.298,00)		Confluito nella assegnazione ordinaria (euro 4.591.298,00)	
Totale	103.947.910,07		99.697.916,00		127.054.946,00		121.054.946,00	

NOTE

1) L'importo iscritto a preventivo nell'esercizio finanziario 2017 era pari ad euro 77.148.000,00, che corrisponde al 100% dell'assegnazione ordinaria per l'anno 2016 (come da comunicazione ministeriale). Con Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017, numero 608, l'importo della

"**assegnazione ordinaria**", pari ad euro 77.987.534,00, è stato leggermente incrementato rispetto a quello dell'anno precedente, e sono stati, inoltre, assegnati all'Ente gli stanziamenti di euro 3.000.000,00, per le "**progettualità di carattere straordinario**", e di euro 6.820.000,00, per le "**attività di ricerca a valenza internazionale**", peraltro già iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017.

2) L'importo iscritto a preventivo nell'esercizio finanziario 2018 era pari ad euro 77.987.534,00, che corrisponde al 100% della "**assegnazione ordinaria**" per l'anno 2017 (come da comunicazione ministeriale). Con Decreto Ministeriale del 26 luglio 2018, numero 568, allo Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato un "**Fondo Ordinario**" pari ad euro 83.107.763,00, composto da euro 77.819.133,00, a titolo di "**assegnazione ordinaria**", e da euro 5.288.603,00, a titolo di "**ex premialità**", calcolata in proporzione alla "**assegnazione ordinaria**" relativa all'anno 2017. Quindi, a decorrere dall'anno 2018, la "**premierialità**" è confluita nella "**assegnazione ordinaria**". Con lo stesso Decreto Ministeriale sono stati assegnati all'Ente, per l'anno 2018, gli stanziamenti di euro 2.500.000,00, per le "**progettualità di carattere straordinario**", e di euro 12.920.000,00, per le "**attività di ricerca a valenza internazionale**". Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 erano stati inizialmente iscritti gli stessi importi dell'anno 2017.

3) L'importo iscritto a preventivo nell'esercizio finanziario 2019 era pari ad euro 83.107.736,00, che corrisponde al 100% della "**assegnazione ordinaria**" per l'anno 2018 (come da comunicazione ministeriale). Con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856, allo Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato un "**Fondo Ordinario**" pari ad euro 95.604.946,00. Con lo stesso Decreto Ministeriale sono stati assegnati all'Ente, per l'anno 2019, gli stanziamenti di euro 2.600.000,00, per le "**progettualità di carattere straordinario**", e di euro 12.850.000,00, per le "**attività di ricerca a valenza internazionale**". Gli stessi importi erano già stati iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019. Gli importi assegnati all'Ente con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856 (articolo 2, comma 1), sono stati, inoltre, iscritti anche nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020.

4) Con Decreto Ministeriale del 5 febbraio 2018, numero 92, sono stati assegnati all'Ente i "**Fondi premiali**" per gli anni 2016, pari ad euro 6.278.315,11 (sospeso in banca del 24 maggio 2018, n. 321) e 2017, pari ad euro 6.140.376,07 (sospeso in banca del 4 dicembre 2018, n. 916), per un importo complessivo pari a euro 12.418.691,18. Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 era stato inizialmente iscritto l'importo di euro 4.900.000,00 (pari al 70% del finanziamento premiale dell'anno 2016); la differenza, pari ad euro 7.518.691,18, è stata iscritta in bilancio, con apposita variazione, nel corso dell'esercizio Finanziario 2018.

5) Assegnazioni previste dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, con il quale è stato ripartito il Fondo costituito dall'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, numero 232. Il Fondo è destinato ad "*...assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, in alcuni settori di spesa, ivi compreso quello relativo alla ricerca...*". In particolare, allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato assegnato, con il predetto Decreto Ministeriale, un finanziamento complessivo di centoottantotto milioni di euro, ripartito in un arco temporale di quindici anni, destinato alla realizzazione dei Progetti Internazionali "**Square Kilometre Array**" e "**Cherenkov Telescope Array**". Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 è stato iscritto, mediante apposita variazione, l'importo complessivo di 16 milioni di euro, suddiviso in 6 milioni di euro per l'annualità 2018 e in 10 milioni di euro per l'annualità 2019. Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 è stato, invece, iscritto, per la medesima finalità, l'importo di 10 milioni di euro.

6) Fondi assegnati dall'articolo 1, comma 177, della Legge del 23 dicembre 2014, numero 190 (Legge di Stabilità per l'Anno 2015), il quale prevede che, al fine di "*...sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (Cherenkov Telescope Array) è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica...*".

7) Con Decreto Ministeriale del 26 luglio 2018, numero 568, è stato assegnato all'Ente, per l'anno 2018, uno stanziamento complessivo di euro 123.042,00, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera f), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2016, numero 631, e dell'articolo 1, comma 4, lettera d), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017, numero 608, destinato alle assunzioni per chiamata diretta, previste dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213. Il predetto stanziamento riguarda somme che non erano state assegnate, per le medesime finalità, negli anni **2016**, per un importo di euro 61.521,23, e **2017**, per un importo di euro 61.520,77. Le stesse somme, non utilizzate negli anni 2016 e 2017, sono state assegnate all'Ente, nell'anno **2018**, con provvedimenti del Direttore Generale per

il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca (Decreto del 5 ottobre 2018, numero 2585, relativamente all'anno 2016, e Decreto del 27 settembre 2018, numero 2476, relativamente all'anno 2017). Questo stanziamento ha comportato per l'Ente una maggiore entrata, pari ad euro 123.042,00, iscritta nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018, mediante apposita variazione.

Analizzando i dati riportati nella "**Tabella n. 1**", è possibile svolgere alcune pregnanti considerazioni:

- i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca incidono in modo determinante sulle scelte strategiche dell'Ente, in quanto:
 - sempre più numerosi e consistenti sono i fondi ministeriali destinati alla realizzazione di specifici programmi e progetti, non solo nel campo della ricerca scientifica ma anche nel settore della innovazione tecnologica, con la preferenza per quelli che hanno una grande rilevanza a livello internazionale;
 - sono stati, invece, gradualmente ridotti i cosiddetti "**fondi premiali**", che consentivano all'Ente di finanziare, sostanzialmente, la "**ricerca di base**", fino a giungere, di fatto, alla loro completa abolizione;
- questa tendenza è comprovata:
 - dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, con il quale:
 - a) è stato ripartito il Fondo previsto dall'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, numero 232, che è stato costituito per "*...assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, in alcuni settori di spesa, ivi compreso quello relativo alla ricerca...*";
 - b) è stato assegnato, in particolare, allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" un finanziamento complessivo di centottantotto milioni di euro, ripartito in un arco temporale di quindici anni, che è destinato alla realizzazione dei Progetti Internazionali "**Square Kilometre Array**" e "**Cherenkov Telescope Array**";
 - in effetti, il finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, è strettamente legato ad un altro, precedente finanziamento, previsto dall'articolo 1, comma 177, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190 (Legge di Stabilità per l'Anno 2015), il quale stabilisce che, al fine di "*...sostenere*

le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (Cherenkov Telescope Array), è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 a favore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica...";

- al contrario, i "**finanziamenti premiali**" hanno subito, nell'arco temporale compreso tra gli anni 2013 e 2017, una drastica riduzione, quantificabile in una misura percentuale pari al 50%, mentre, a decorrere dall'anno 2018, sono stati addirittura aboliti;
- infatti, l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che prevedeva la destinazione di una quota non inferiore al 7% del "**fondo ordinario**" al "**finanziamento premiale**", è stato abrogato dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, per cui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, l'assegnazione dei cosiddetti "**fondi premiali**" è confluita nella "**assegnazione ordinaria**".

Alla luce delle predette considerazioni, è possibile sostenere che, mentre da un lato, i finanziamenti ministeriali sostengono, in modo massiccio, la "**progettualità**" dell'Ente, dall'altra, invece, comprimono, in modo altrettanto evidente, la sua "**ricerca di base**", che della "**progettualità**" costituisce, peraltro, il fondamento e, quindi, l'ineliminabile presupposto.

Sarebbe, pertanto, auspicabile, che il costituendo Ministero della Università e della Ricerca attivi una politica di riequilibrio che, pur mantenendo la giusta attenzione per la progettualità dell'Ente, preveda anche nuove modalità di finanziamento da destinare al sostegno della ricerca di base.

Al riguardo, si fa espresso rinvio alle politiche di bilancio definite dal Presidente nella sua "**Relazione Programmatica**", che propone, peraltro, al Consiglio di Amministrazione le scelte da operare sulla base delle risorse disponibili al momento dell'approvazione del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**".

Ai fini della determinazione del volume complessivo delle "**entrate**" è necessario aggiungere al "**Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca**" le "**entrate proprie**" dell'Ente, che derivano da specifici finanziamenti di "**progetti di ricerca**" erogati da altri soggetti

pubblici e/o da soggetti privati, per un importo complessivo di	€ 9.200.387,05,
lo " avanzo di amministrazione presunto ", per un importo di	€ 165.150.065,11,
ed altre entrate per " partite di giro ", che ammontano ad	€ 28.573.000,00.

Il totale delle risorse disponibili per l'anno **2020** risulta, pertanto, pari ad € **323.978.398,16**, che corrisponde al totale delle uscite previste.

È opportuno rammentare che, ai sensi dell'articolo 12 del "**Regolamento sulla Amministrazione, sulla Contabilità e sulla Attività Contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, le disponibilità derivanti dallo "**avanzo di amministrazione presunto vincolato**", pari ad € **160.344.362,69**, sono immediatamente utilizzabili dall'Ente per la copertura di spese previste nell'esercizio finanziario **2020**, mentre la quota di "**avanzo non vincolato**", pari ad € **4.805.702,42**, viene allocata nell'apposito "**Fondo**" previsto dall'articolo 10 del medesimo Regolamento, in attesa del suo definitivo accertamento in sede di approvazione del "**Conto Consuntivo**" relativo all'Esercizio Finanziario 2019.

Da ciò deriva che l'Ente consegue il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione che possono essere considerate già effettivamente realizzate e disponibili e, pertanto, presenta una situazione di perfetto equilibrio finanziario.

Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le predette disponibilità finanziarie.

CAPITOLO 11 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Lo “**Avanzo di Amministrazione Presunto**” alla data del **31 dicembre 2019**, iscritto nella prima posta del “**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**”, ammonta ad **€ 165.150.065,11**.

Per completezza di informazione, occorre precisare che l'importo presunto dello “**Avanzo**” è stato determinato a seguito di una proiezione stimata sulla base dei dati ottenuti dall'ultima rilevazione contabile, che è stata effettuata in data **1° novembre 2019**.

Gli elementi di dettaglio relativi al predetto calcolo sono contenuti nella specifica “**Tabella Dimostrativa del Presunto Risultato di Amministrazione**” (“**Allegato C**” del “**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**”), dalla quale si evince che la quasi totalità dello “**Avanzo di Amministrazione**” è correlata a fondi con destinazione vincolata, i cui importi sono stati riportati nei corrispondenti capitoli di spesa.

Nella “**Tabella**” di seguito riportata lo “**Avanzo di Amministrazione Presunto**” viene schematicamente riassunto, evidenziando le sue componenti più significative e confrontando i relativi dati con quelli del triennio precedente:

Tabella n. 2: Composizione dell'Avanzo di Amministrazione Presunto dell'ultimo triennio

	Importi presunti in € al 31/12/2017	Importi presunti in € al 31/12/2018	Importi presunti in € al 31/12/2019
Avanzo Presunto vincolato per progetti scientifici ed attività istituzionali di supporto alla Ricerca	77.444.832,05	85.184.772,58	117.239.839,09
Avanzo Presunto vincolato per interventi edili	5.281.885,38	4.513.384,59	2.955.517,00
Avanzo Presunto vincolato per spese di personale	28.400.531,07	46.769.925,78	40.149.006,60
Totale Avanzo Presunto a destinazione vincolata	111.127.248,50	137.468.082,95	160.344.362,69
Avanzo Presunto non vincolato	264.617,67	531.000,99	4.805.702,42
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	111.391.866,17	137.999.083,94	165.150.065,11

La formazione di un "**Avanzo di Amministrazione**" così consistente è imputabile principalmente alla impossibilità di programmare, in modo tempestivo ed adeguato, la spesa poiché l'assegnazione del "**Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca**" e delle altre entrate di provenienza ministeriale, avviene, di norma, nella seconda metà dell'esercizio finanziario di riferimento.

Inoltre, anche alcuni finanziamenti e/o contributi esterni vengono erogati da altri soggetti pubblici e/o da soggetti privati nei mesi conclusivi dell'anno.

La tardiva assegnazione di queste risorse finanziarie riduce notevolmente la possibilità di un loro utilizzo nell'esercizio finanziario di competenza.

È, altresì, necessario precisare che gran parte dello "**Avanzo di Amministrazione Presunto**" è costituito da finanziamenti destinati allo svolgimento di attività di ricerca previste da "**Progetti**" di durata pluriennale, che vengono, quindi, utilizzati in esercizi successivi a quello in cui vengono formalmente assegnati, e, conseguentemente, iscritti in bilancio.

In particolare, la quota dello "**avanzo presunto vincolato per progetti scientifici ed attività istituzionali di supporto alla ricerca**", che ammonta complessivamente ad € 117.239.839,09, comprende anche alcuni importanti e consistenti finanziamenti, come di seguito specificati, ricevuti dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nel secondo semestre dell'anno 2019:

- finanziamento concesso all'Ente dal Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale del 9 maggio 2019, numero 890, registrato alla Corte dei Conti il 6 giugno 2019, per la realizzazione del "**Progetto**" dal titolo "**Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio (SRT - HighFrq)**", per un importo complessivo di € 18.600.000,00 circa;
- finanziamento concesso all'Ente dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale del 04 giugno 2019, numero 450, per la realizzazione dei "**Progetti**" internazionali "**SKA**" e "**CTA**", relativamente agli anni 2018 e 2019, per un importo complessivo di € 14.500.000,00 circa.

Invece, lo "**avanzo presunto vincolato per interventi edili**" ammonta ad € 2.955.517,00, ed è costituito, prevalentemente, dai fondi, in parte non ancora utilizzati, assegnati alle "**Strutture di Ricerca**" con il "**Programma dei Lavori Pubblici**" dello "**Istituto Nazionale**

di Astrofisica per il triennio 2019-2021 e dello **"Elenco dei Lavori"** relativo all'anno 2019, che sono stati predisposti ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, numero 14, e sono stati approvati, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con Delibera del 29 marzo 2019, numero 20.

Con riferimento, infine, alla quota di **"avanzo presunto vincolato per spese di personale"**, che ammonta ad **€ 40.149.006,60**, si riporta di seguito la **"Tabella"** all'uopo predisposta dall'Ufficio I **"Gestione Risorse Umane"** della **"Direzione Generale"**:

Tabella n. 3: Avanzo di Amministrazione Presunto alla data del 31 dicembre 2019 relativo alle spese per il personale

Descrizione capitolo	Avanzo di Amministrazione vincolato da Conto consuntivo 2018	Avanzo di Amministrazione vincolato Consuntivo 2018 da Riportare nel Bilancio di Previsione 2020	Presunto Avanzo di Amministrazione vincolato derivante da E.F. 2019 da Riportare nel Bilancio di Previsione 2020	Presunto Avanzo Complessivo di Amministrazione vincolato da riportare nel Bilancio di Previsione 2020	Note
	A	B	C	D=B+C	
Sipendi e assegni fissi per il personale a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Sipendi e assegni fissi per il personale astronomico non contrattualizzato	567.962,53	0,00	0,00	0,00	Col. A - Incremento retributivo per il personale astronomico ai sensi dell'articolo 24 della L. 448/1998 (Adeguamento ISTAT finalizzato con DPCM), più "importo una tantum" previsto a parziale recupero del blocco stipendiale per il periodo 2011-2015. Col. B - L'adeguamento ISTAT per l'anno 2018 - stabilito dal Decreto del 02/06/2019 - è stato soltanto dello 0,11%, conseguentemente, il differenziale retributivo complessivo di circa 10.550 euro è stato considerato nell'Assessment della Previsione delle spese per il personale dell'anno 2019 (differenziale in pagamento nel mese novembre 2019). L'importo una tantum - stimato in circa 350.000 euro - è stato considerato nella Previsione delle spese di personale per l'anno 2019 (in competenza, nella more dell'emissione del corrispondente provvedimento normativo). La stima è stata dettagliata nel file "Personale astronomico_dati per importo una tantum".
Sipendi e assegni fissi per il personale a tempo indeterminato	3.360.165,86	300.000,00	544.847,00	844.847,00	Col. A - Arretrati dovuti per ricostruzioni di carriera relative al personale dei livelli I-III. Col. B - L'importo di euro 300.000 è il risultato di una stima teorica massima operata a partire dall'analisi dei provvedimenti di ricostruzione già predisposti e dei dati comunque disponibili in assenza dei provvedimenti formali di ricostruzione. Col. C - Per omogeneità con il Bilancio è stato aggiunto l'importo degli Oneri per rinnovo CCNL 2019/2021 (Quota 2019), importo oggetto di "variazione di bilancio".
Treatmento accessorio personale livelli I - II	2.688.179,82	730.000,00	0,00	730.000,00	Col. A - Voci retributive accessorie per il personale dei livelli I-III per gli anni del 2011 al 2019. (Fondi per il trattamento economico accessorio e Contratti Integrativi da definire). Col. B - L'importo stimato di euro 730.000 è dettagliato nel file "Avanzo accessorio I-II".
Fondo per il trattamento accessorio personale livelli IV - VII	3.313.132,01	2.159.675,00	0,00	2.159.675,00	Col. A - Voci retributive accessorie del 2017 al 2019 per il personale dei livelli IV-VII. Col. B - L'importo di euro 2.159.675,00 è stato quantificato in differenza tra il Fondo certificato 2017, posto uguale anche negli anni successivi, e gli importi già erogati (Fondi per il trattamento economico accessorio e Contratti Integrativi da definire) per gli anni 2018 e 2019).
Fondo per il trattamento accessorio personale dirigenziale di 2° fascia	400.000,00	400.000,00	163.473,15	563.473,15	Col. A - Retribuzione di posizione variabile e Retribuzione di risultato del personale dirigenziale di 2° fascia. Col. B - Arretrati dovuti per gli anni del 2015 al 2019 (Contratti Integrativi 2018 e 2019 ancora da definire). Col. C - L'importo complessivo dell'Avanzo di amministrazione vincolato è stato suddiviso tra quota relativa all'Avanzo Consuntivo 2018 (Colonna B) e quota ulteriore da riportare nel Bilancio di Previsione 2020 (Colonna C).
Indennità non gravanti su fondo accessorio per il personale a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Sipendi e assegni fissi per il personale dirigente a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Sipendi e assegni fissi per il personale a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Fondo per il trattamento accessorio Direttore Generale	-	0,00	0,00	0,00	
Fondo per il trattamento accessorio personale livelli IV - VII a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Erogazione dell'IRPE per personale a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato	2.106.143,43	1.509.362,00	130.180,29	1.639.572,29	Col. A - Oneri contributivi e carico ente dovuti sugli avanzi vincolati di amministrazione. Col. B - L'importo di euro 1.509.362,00 - come dettagliato nel file "Avanzi di amministrazione vincolati" - è stato calcolato applicando una percentuale pari a 23,983% a tutti gli avanzi di amministrazione determinati con la Previsione di spesa del personale per l'anno 2020, con esclusione soltanto delle somme che dovrà essere oggetto di apposita variazione di bilancio (oneri per CCNL 2019/2021, quota competenza dell'anno 2019). Col. C - Aggiunto l'importo dell'Avanzo comprende anche la quota di "ONERI C.E." calcolati sull'Accantonamento 2018 per il rinnovo del CCNL (2019/2021).
Contributi obbligatori per il personale a tempo determinato	-	0,00	0,00	0,00	
Contributi per indennità di fine rapporto per il personale a tempo indeterminato	462	0,00	0,00	0,00	
Imposta regionale sulle attività produttive (IRPE)	-	0,00	563.282,33	563.282,33	Col. C - L'importo dell'Avanzo comprende anche la quota di "IRAP" calcolata sull'Accantonamento per il rinnovo del CCNL (2019/2021).
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	29.867.226,86	26.419.103,59	2.332.131,72	30.751.235,31	Col. C - Euro 269.111,97 derivante da maggiore entrata, ottenuta in trasferimento, da parte del CNR dalle somme attribuite ai trattamenti di fine servizio maturati alla data del 01.01.2005 del personale ex CNR, trasferito all'INAF ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. n. 138/2003, che è cessato dal servizio nel corso del 2018, in esecuzione dell'accordo CNR-INAF sottoscritto in data 31.03.2008. Nota del Dirigente dell'Ufficio I prot. 7334 del 09/11/19-Determina DG n. 400 del 03/12/19-Delibera CGA n. 85 del 28/11/19-Sospeso n. 701
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	314.115,15	248.298,25	112.503,47	360.771,72	L'importo della Colonna B è la risultante della sottrazione dell'importo di Colonna A dalle somme già rimborsate con competenza 2018. L'importo di Colonna C corrisponde alla somma di competenza 2019 ancora da rimborsare previa definizione degli accertamenti con la Amministrazione di provenienza dei lavoratori comandati presso l'istituto.
Totale	42.499.417,31	33.766.438,84	3.896.417,86	37.662.856,80	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanze messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e della loro famiglia e altre spese per il benessere del personale	1.995.819,57	1.980.196,76	535.980,02	2.486.146,80	Col. C - AF Avanzo del Consuntivo 2018 - indicato in Colonna A - è stato sottratto l'importo delle spese di competenza 2018, ottenendo il valore di Colonna B. E' stato quindi aggiunto - in Colonna C - il valore delle quote sussidi 2019 al netto di quanto pagato.
Buoni pasto	12.251,19	0,00	0,00	0,00	
Totale	44.507.468,07	36.726.906,62	4.422.397,88	40.149.906,80	

CAPITOLO 12 - ENTRATE

Le "**entrate**", che ammontano complessivamente ad € **158.828.333,05**, al netto del predetto "**Avanzo**", costituiscono le risorse finanziarie disponibili che verranno utilizzate nel corso dell'Esercizio Finanziario **2020**.

La "**Tabella**" all'uopo predisposta e di seguito riportata evidenzia, in modo comparativo, le principali "**voci**" di "**entrata**" negli ultimi quattro esercizi finanziari:

Tabella n. 4: Comparazione delle entrate iscritte nei bilanci di previsione degli ultimi quattro esercizi finanziari (importi indicati in euro)

Entrate ordinarie	Preventivo 2017		Preventivo 2018		Preventivo 2019		Preventivo 2020	
Fondo Ordinario complessivo	86.968.000,00	1	87.807.534,00	2	98.527.736,00	3	111.054.946,00	4
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, n. 450							10.000.000,00	5
Assegnazione straordinaria prevista dalla Legge di Stabilità per l'Anno 2015	10.000.000,00		0,00		0,00		0,00	
Finanziamento Premiale	7.000.000,00	6	4.900.000,00	7	Confluito nella assegnazione ordinaria		Confluito nella assegnazione ordinaria	
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 per il cofinanziamento delle procedure di stabilizzazione					4.591.298,00	8	Confluito nella assegnazione ordinaria	
Finanziamenti provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana	4.888.204,00	9	3.832.692,00	10	9.821.159,00	11	8.467.220,25	12
Finanziamenti provenienti dalla Unione Europea	0,00		47.000,00		235.377,34		678.484,94	13
Finanziamenti provenienti dal resto del mondo	583.462,70		112.000,00		62.000,00		0,00	
Finanziamenti provenienti da altri Enti Pubblici	0,00		7.000,00				54.681,86	14

Entrate provenienti dalla vendita di beni			151.872,39		0,00
Entrate provenienti dalla vendita e dalla erogazione di servizi	189.884,57	446.213,25	93.261,21		0,00
Altre entrate correnti	3.500,00	2.000,00	1.700,00		0,00
Totale delle entrate al netto delle partite di giro	109.633.051,27	97.154.439,25	113.484.403,94		130.255.333,05
Entrate per partite di giro	29.328.000,00	29.488.000,00	29.199.000,00		28.573.000,00
Totale delle entrate ordinarie	138.961.051,27	126.642.439,25	142.683.403,94		158.828.333,05

Invece, la "**Tabella**" all'uopo predisposta e di seguito riportata evidenzia, in modo comparativo, le "**entrate straordinarie**" negli ultimi quattro esercizi finanziari:

Tabella n. 5: Comparazione, per anno di competenza, delle entrate straordinarie riferite agli ultimi quattro esercizi: confronto con i dati del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 (importi indicati in euro)

Entrate straordinarie	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Finanziamento Premiario	6.140.376,07 (7)	Confluito nella assegnazione ordinaria	Confluito nella assegnazione ordinaria	Confluito nella assegnazione ordinaria
Altre assegnazioni straordinarie:				
Finanziamenti ministeriali destinati alla realizzazione del Progetto "Square Kilometre Array"	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti ministeriali destinati al "Large Binocular Telescope"	1.750.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Finanziamenti ministeriali destinati al "Sardinia Radio Telescope"	2.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Finanziamenti ministeriali destinati allo "Extra Large Telescope"	2.500.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00
Finanziamenti ministeriali destinati al "Telescopio Nazionale Galileo"	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Finanziamenti ministeriali destinati alla realizzazione del Progetto "Space"			600.000,00	600.000,00

<i>Weather</i> (in collaborazione con la Università degli Studi della Calabria)				
Finanziamenti ministeriali destinati al "Parco Astronomico delle Madonie" ("PAM")	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, n. 450		6.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Assegnazione straordinaria prevista dalla Legge di Stabilità per l'Anno 2015	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale di altre assegnazioni straordinarie	19.820.000,00	15.420.000,00	25.450.000,00	25.450.000,00
Assegnazioni previste dall'articolo 1, comma 4, lettera f), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2016, n. 631, e dall'articolo 1, comma 4, lettera d), del Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017, n. 608		123.042,00		
Assegnazione straordinaria prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 per il cofinanziamento delle procedure di stabilizzazione		1.047.138,00	Confluito nell'assegnazione ordinaria	Confluito nell'assegnazione ordinaria
Totale entrate straordinarie	25.960.376,07	16.590.180,00	25.450.000,00	25.450.000,00

Note alle Tabelle numeri 4 e 5:

1) L'importo iscritto a preventivo nell'esercizio finanziario 2017 era pari ad euro 77.148.000,00, che corrisponde al 100% della "assegnazione ordinaria" per l'anno 2016 (come da comunicazione ministeriale). Con Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017, numero 608, l'importo dell'assegnazione ordinaria, pari ad euro 77.987.534,00, è stato leggermente incrementato rispetto a quello dell'anno precedente, e sono stati, inoltre, assegnati all'Ente gli stanziamenti di euro 3.000.000,00, per le "progettualità di carattere straordinario", e di euro 6.820.000,00, per le "attività di ricerca a valenza internazionale", peraltro già iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017.

2) L'importo iscritto a preventivo nell'esercizio finanziario 2018 era pari ad euro 77.987.534,00, che corrisponde al 100% della "assegnazione ordinaria" per l'anno 2017 (come da comunicazione ministeriale). Con Decreto Ministeriale del 26 luglio 2018, numero 568, allo Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato un "Fondo Ordinario" pari ad euro 83.107.763,00, composto da euro 77.819.133,00, a titolo di "assegnazione ordinaria", e da euro 5.288.603,00, a titolo di "ex premialità", calcolata in proporzione alla "assegnazione ordinaria" relativa all'anno 2017. Quindi, a decorrere dall'anno 2018, la "premierità" è confluita nella "assegnazione ordinaria". Con lo stesso Decreto Ministeriale sono stati assegnati all'Ente, per l'anno 2018, gli stanziamenti di euro 2.500.000,00, per le "progettualità di carattere straordinario", e di euro 12.920.000,00, per le "attività di ricerca a

valenza internazionale". Gli stessi importi assegnati con il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2018, numero 568, sono stati iscritti nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019.

3) L'importo di euro 98.527.736,00 è costituito dalla somma della "**assegnazione ordinaria complessiva**", che ammonta ad euro 83.107.763,00, nel quale confluiscono gli importi di euro 77.819.133,00, a titolo di "**assegnazione ordinaria**", e di euro 5.288.603,00, a titolo di "**ex premialità**", calcolata in proporzione alla "**assegnazione ordinaria**" per l'anno 2017, delle "**progettualità di carattere straordinario**", che ammontano ad euro 2.500.000,00, e delle "**attività di ricerca a valenza internazionale**", che ammontano ad euro 12.920.000,00.

4) L'importo di euro 111.054.946,00, assegnato all'Ente con Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856, è costituito dalla somma della "**assegnazione ordinaria complessiva**", che ammonta ad euro 95.604.946,00, delle "**progettualità di carattere straordinario**", che ammontano ad euro 2.600.000,00, e delle "**attività di ricerca a valenza internazionale**", che ammontano ad euro 12.850.000,00.

5) Assegnazioni previste dal Decreto Ministeriale del 4 giugno 2019, numero 450, con il quale è stato ripartito il Fondo costituito dall'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, numero 232. Il Fondo è destinato ad "...assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, in alcuni settori di spesa, ivi compreso quello relativo alla ricerca...". In particolare, allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato assegnato, con il predetto Decreto Ministeriale, un finanziamento complessivo di centoottantotto milioni di euro, ripartito in un arco temporale di quindici anni, destinato alla realizzazione dei Progetti Internazionali "**Square Kilometre Array**" e "**Cherenkov Telescope Array**". Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 è stato iscritto, mediante apposita variazione, l'importo complessivo di 16 milioni di euro, suddiviso in 6 milioni di euro per l'annualità 2018 e in 10 milioni di euro per l'annualità 2019. Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 è stato, invece, iscritto, per la medesima finalità, l'importo di 10 milioni di euro.

6) Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017 è stato inizialmente iscritto il 70% del "**Finanziamento Premiale**" per l'Anno 2015, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 4 agosto 2016, numero 615, che definisce i "**Criteri di Ripartizione della Quota del 70% del Finanziamento Premiale**". Con Decreto Ministeriale del 27 ottobre 2017, numero 850, è stata disposta l'assegnazione definitiva del predetto "**Finanziamento Premiale**", che ammonta complessivamente ad euro 9.473.564,00. Questo importo è costituito dal 70% del "**Finanziamento Premiale**" per l'Anno 2015, pari ad euro 7.358.996,00, e dal 30% del medesimo "**Finanziamento**", pari ad euro 2.114.569,00. La differenza tra la assegnazione iniziale e quella definitiva è stata iscritta in Bilancio, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, mediante apposita variazione.

7) Con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 5 febbraio 2018, numero 92, sono stati assegnati all'Ente i "**Finanziamenti Premiali**" relativi agli anni 2016, per un importo di euro 6.278.315,11 (sospeso in banca del 24 maggio 2018, numero 321) e 2017, per un importo di euro 6.140.376,07 (sospeso in banca del 4 dicembre 2018, numero 916). L'importo complessivo dei predetti "**Finanziamenti Premiali**" ammonta, pertanto, ad euro 12.418.691,18. Nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018 è stato inizialmente iscritto uno stanziamento di euro 4.900.000,00, pari al 70% del "**Finanziamento Premiale**" assegnato all'Ente per l'anno 2016. La differenza tra lo stanziamento inizialmente previsto e quello definitivo, pari ad euro 7.518.691,18, è stata iscritta in Bilancio, nel corso dell'esercizio finanziario 2018, mediante apposita variazione.

8) Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 è stato assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a titolo di cofinanziamento delle procedure di stabilizzazione previste dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, uno stanziamento complessivo di euro 5.638.426,00, costituito da euro 1.047.138,00, per l'anno 2018, iscritto, mediante apposita variazione, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018, e da euro 4.591.298,00, per l'anno 2019, iscritto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019. Successivamente, il predetto stanziamento è confluito nella "**assegnazione ordinaria**".

9) L'importo di euro 4.888.204,00 è costituito dalla somma di euro 3.614.574,00, per entrate a vario titolo provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana, e di euro 1.273.630,00, per entrate provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana e destinate alla realizzazione di progetti partecipati.

10) L'importo di euro 3.832.692,00 è costituito dalla somma di euro 3.126.002,30, per entrate provenienti a vario titolo dalla Agenzia Spaziale Italiana, e di euro 706.689,70, per entrate provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana e destinate alla realizzazione di progetti partecipati.

11) L'importo di euro 9.821.159,00 è costituito dalla somma di euro 7.442.581,13, per entrate provenienti a vario titolo dalla Agenzia Spaziale Italiana, e di euro € 2.378.577,87, per entrate provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana e destinate alla realizzazione di progetti partecipati.

12) L'importo di euro 8.467.220,25 è costituito dalla somma di euro 6.283.987,66, per entrate provenienti a vario titolo dalla Agenzia Spaziale Italiana, e di euro 2.183.232,59, per entrate provenienti dalla Agenzia Spaziale Italiana e destinate alla realizzazione di progetti partecipati.

13) L'importo di euro 678.484,94 è costituito dalla somma di euro € 421.260,94, per entrate provenienti dai Fondi della Unione Europea previsti dal Programma "**HORIZON 2020**" e destinati alla realizzazione del Progetto di Ricerca dal titolo "**FORNAX**", presentato dallo "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**", e di € 257.224,00, per entrate provenienti dal Grant Agreement numero 299/G/GRO/COPE/19/11109 e destinate alla realizzazione del Progetto di Ricerca "**PROVISION OF THE SST SERVICE**", proposto dallo "**Istituto di Radioastronomia di Bologna**".

14) L'importo di € 54.681,86 riguarda un finanziamento della Regione Sardegna, erogato ai sensi della Legge Regionale 7 agosto 2007, numero 7, e destinato alla realizzazione del Progetto di Ricerca dal titolo "**Studio di nuove tecnologie per l'osservazione del cielo radio**", proposto dallo "**Osservatorio Astronomico di Cagliari**".

Come già sottolineato più volte in precedenza, la "**assegnazione ordinaria**" per l'esercizio finanziario **2020**, come pure gli stanziamenti destinati alle "**progettualità di carattere straordinario**" e alle "**attività di ricerca a valenza internazionale**", sono stati definiti sulla base della stessa assegnazione e dei medesimi stanziamenti previsti dal Decreto Ministeriale del 10 ottobre 2019, numero 856, con il quale è stato ripartito, per l'anno 2019, il "**Fondo Ordinario per gli Enti e le istituzioni di ricerca**" (articolo 2, comma 1).

CAPITOLO 13 - USCITE

Le "uscite", previste nel corso dell'Esercizio Finanziario 2020, ammontano complessivamente ad € **158.828.333,05**, al netto dello "Avanzo di Amministrazione Presunto", che è stato quantificato alla data del **31 dicembre 2019**.

La "Tabella" all'uopo predisposta e di seguito riportata evidenzia, in modo comparativo, le principali "voci" di "uscita" degli ultimi tre esercizi finanziari, al netto del predetto "Avanzo":

Tabella n. 6: Comparazione delle uscite relative all'ultimo triennio

	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Spese Correnti			
1.01. Redditi da lavoro Dipendente	59.452.352,11	68.195.413,96	75.306.017,36
1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.042.587,01	5.412.087,30	4.951.264,30
1.03. Acquisto di beni e servizi	20.855.044,15	21.696.719,61	26.648.000,74
1.04. Trasferimenti correnti	9.414.715,97	14.854.480,48	19.376.800,69
1.07. Interessi passivi	163.689,15	154.810,96	145.505,72
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	179.695,00	100.000,00	96.328,12
1.10. Altre spese correnti	1.928.646,52	1.732.011,25	1.741.300,00
Totale spese correnti	96.036.729,91	112.145.523,56	128.265.216,93
Spese in conto capitale			
2.02.01 Beni materiali	922.077,15	982.370,00	1.780.267,50
2.02.03 Beni immateriali	10.000,00	162.000,00	6.033,00
Totale spese in conto capitale	932.077,15	1.144.370,00	1.786.300,50
Spese per incremento attività finanziarie			
3.01. Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti			
4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	185.632,19	194.510,38	203.815,62
Totale rimborso prestiti	185.632,19	194.510,38	203.815,62
Uscite per conto terzi e partite di giro			
7.01. Uscite per partite di giro	29.488.000,00	29.199.000,00	28.573.000,00
Totale partite di giro	29.488.000,00	29.199.000,00	28.573.000,00
TOTALE USCITE	126.642.439,25	142.683.403,94	158.828.333,05

La "**Tabella**" di seguito riportata, invece, rappresenta le "**uscite complessive**", comprensive della quota di "**Avanzo di Amministrazione Presunto a destinazione vincolata**", distinte per categorie di spesa:

Tabella n. 7: Uscite distinte per categorie di spesa: stanziamenti 2020 (importi in euro)

	Preventivo 2020	Avanzo presunto	Totale
Spese Correnti			
1.01. Redditi da lavoro Dipendente	75.306.017,36	25.080.685,49	100.386.702,85
1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.951.264,30	1.058.424,05	6.009.688,35
1.03. Acquisto di beni e servizi	26.648.000,74	61.851.103,10	88.499.103,84
1.04. Trasferimenti correnti	19.376.800,69	42.577.481,73	61.954.282,42
1.07. Interessi passivi	145.505,72	0,00	145.505,72
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	96.328,12	360.771,72	457.099,84
1.10. Altre spese correnti	1.741.300,00	6.609.648,95	8.350.948,95
Totale spese correnti	128.265.216,93	137.538.115,04	265.803.331,97
Spese in conto capitale			
2.02.01 Beni materiali	1.780.267,50	26.210.699,13	27.990.966,63
2.02.03 Beni immateriali	6.033,00	1.196.250,94	1.202.283,94
Totale spese in conto capitale	1.786.300,50	27.406.950,07	29.193.250,57
Spese per incremento attività finanziarie			
3.01. Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Totale spese per incremento attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Rimborso Prestiti			
4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62	0,00	203.815,62
Totale rimborso prestiti	203.815,62	0,00	203.815,62
Uscite per conto terzi e partite di giro			
7.01. Uscite per partite di giro	28.573.000,00	0,00	28.573.000,00
Totale partite di giro	28.573.000,00	0,00	28.573.000,00
TOTALE USCITE	158.828.333,05	165.150.065,11	323.978.398,16

La categoria "**spese correnti**" comprende le seguenti "**voci**":

- **Redditi da lavoro dipendente**: per il dettaglio delle "**uscite**" che riguardano questa "**voce**" si fa espresso rinvio a quanto riportato nel Paragrafo 6.2 "**Risorse Umane**";

- **Imposte e tasse a carico dell'Ente**: questa "voce" comprende le spese previste per il pagamento di tasse e tributi a carico dell'Ente; in particolare, rientrano in questa categoria di "*uscite*" le spese previste per il pagamento della "**Imposta Regionale sulle Attività Produttive**" ("**IRAP**"), calcolata nella misura dell'8,50% sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti in servizio di ruolo e al personale non strutturato, della "**Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani**" ("**TARI**"), della "**Imposta sul Reddito delle Società**" ("**IRES**") e della "**Imposta Municipale Propria**" ("**IMU**") calcolata sugli immobili di proprietà dell'Ente;
- **Acquisto di beni e servizi**: questa "voce" è costituita, prevalentemente, da spese per acquisizioni di beni e servizi funzionali alla ricerca scientifica, alla innovazione e al trasferimento tecnologico, finanziate con fondi a destinazione vincolata espressamente previsti da "**Progetti di Ricerca**", e riguarda, quindi, il consolidamento, il potenziamento e lo sviluppo del "**core business**" dell'Ente; al fine di razionalizzare questa particolare tipologia di spesa, anche in ottemperanza a quanto disposto dal vigente "**Codice dei Contratti Pubblici**", è stato predisposto il "**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2019-2020**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 28 febbraio 2019, numero 10, e aggiornato con Delibera del 14 ottobre 2019, numero 72;
- **Trasferimenti correnti**: questa "voce" comprende, principalmente, i finanziamenti di progetti di ricerca e di accordi internazionali ed, in particolare, il finanziamento destinato alle "**Strutture**" e alle "**Infrastrutture**" del "**Telescopio Nazionale Galileo**", sito a Santa Cruz de Tenerife in Spagna e gestito dalla "**Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria**" ("**FGG**"), per un importo di € 2.700.000,00, il finanziamento destinato alla gestione del "**Large Binocular Telescope**" ("**LBT**"), ovvero di un "**Telescopio Binoculare Ottico ed Infrarosso**", sito nello "**Osservatorio del Monte Graham**", in Arizona (Stati Uniti di America), per un importo di € 3.150.000,00, il finanziamento destinato alla realizzazione dello "**Extremely Large Telescope**" ("**E-ELT**"), ovvero del "**Telescopio Ottico-Infrarosso Adattivo**" più grande al mondo, con trentanove metri di diametro, che è in fase di costruzione a Cerro Armazones (Cile), a cura della "**European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere**" ("**ESO**"), per un importo di € 6.500.000,00; rientrano in questa categoria di "*uscite*" anche la "voce" denominata "**Liquidazioni per fine rapporto di lavoro**", già esaminata, in modo dettagliato, nel Paragrafo 6.2.6 "**Quantificazione del**

Trattamento di Fine Rapporto e del Trattamento di Fine Servizio", e lo **"accantonamento"**, per un importo di € 678.589,61, previsto ai fini del versamento al Bilancio dello Stato delle somme dovute in attuazione delle norme vigenti in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, per le quali si fa espresso rinvio al Paragrafo 14.2;

- **Interessi passivi:** l'Ente corrisponde gli interessi passivi maturati su due mutui accesi presso la **"Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni"**, come di seguito specificati:
 - 1) **Mutuo numero 4496638/00:** con Delibera del 12 settembre 2006, numero 45, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'accensione, presso la **"Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni"**, di un mutuo di **due milioni e mezzo di euro**, al fine di garantire la copertura finanziaria dei lavori finalizzati alla realizzazione, presso lo **"Osservatorio Astronomico di Cagliari"**, del **"Sardinia Radio Telescope"** ("**SRT**"); il contratto di mutuo è stato stipulato il 3 ottobre 2006 e ha durata trentennale, che decorre dal **31 dicembre 2006**;
 - 2) **Mutuo numero 4518551/00:** con Delibera del 3 aprile 2008, numero 14, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'accensione, presso la **"Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni"**, di un secondo mutuo, per un importo di **2,523 milioni di euro**, al fine di garantire la copertura finanziaria di lavori di carattere straordinario per la messa a norma, sia edile che impiantistica, di alcune Sedi delle **"Strutture di Ricerca"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**; il contratto di mutuo è stato stipulato il 9 settembre 2008 e ha durata ventennale, che decorre dal **31 dicembre 2008**,
con la precisazione che la tipologia di ammortamento prevede una diminuzione costante degli interessi passivi nei vari esercizi finanziari, in quanto alla minore spesa per gli interessi corrisponde un maggiore esborso per la quota capitale.
- **Rimborsi e poste correttive delle entrate:** questa **"voce"** comprende gli oneri previsti per unità di personale di altre amministrazioni pubbliche che sono in posizione di comando presso l'Ente;
- **Altre spese correnti:** questa **"voce"** comprende, oltre alle previsioni di spesa per i **"premi assicurativi"**, anche l'accantonamento del **"Fondo di Riserva"**, per un importo di € 1.500.000,00.

Nella categoria **"Spese in conto capitale"** sono, invece, comprese le seguenti **"voci"**:

- **Beni materiali:** questa "voce" comprende tutti gli investimenti per macchinari, impianti e attrezzature di supporto alla ricerca scientifica, nonché quelli per le attrezzature e le macchine per ufficio;
- **Beni immateriali:** questa "voce" comprende, invece, tutte le spese per l'acquisto e lo sviluppo di software e per gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

La categoria "**spese per incremento di attività finanziarie**" comprende, a sua volta, le seguenti "**voci**":

- a) stanziamento di € 200.000,00, destinato al "**Fondo**" costituito con Decreto del Commissario Straordinario del 26 luglio 2004, numero 147, su espressa richiesta avanzata dal Ministero della Università, della Istruzione e della Ricerca con nota del 26 luglio 2004, numero protocollo 717, a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di soggetti terzi dalla "**Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria**" ("**FGG**"), che gestisce il "**Telescopio Nazionale Galileo**", sito a Santa Cruz de Tenerife in Spagna;
- b) stanziamento di € 5.000,00, destinato al versamento della quota di partecipazione al capitale sociale della Società denominata "**Cherenkov Telescope Array Observatory Gemeinnützige GmbH**" ("**CTAO gGmbH**"), costituita per la gestione del Progetto Internazionale dal titolo "**Cherenkov Telescope Array**" ("**CTA**").

Con riferimento allo stanziamento di cui alla lettera b), si fa espresso rinvio alla documentazione di seguito specificata:

- Delibera dell'11 aprile 2013, numero 26, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Direttore Scientifico "*pro-tempore*" l'incarico di avviare l'iter procedurale preordinato alla adesione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Cherenkov Telescope Array Observatory Gemeinnützige GmbH**" ("**CTAO gGmbH**");
- Delibera del 20 giugno 2014, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, fornito gli elementi integrativi richiesti in merito alla predetta adesione dal "**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**";
- nota del 10 luglio 2014, numero di protocollo 16334, con la quale il "**Dipartimento per la Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca**" del "**Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca**" ha autorizzato la partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Cherenkov Telescope Array Observatory Gemeinnützige GmbH**" ("**CTAO gGmbH**").

La categoria "**Rimborso Prestiti**" comprende, infine, la previsione di spesa relativa alle quote di capitale delle rate dei due mutui accessi presso la "**Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni**", come innanzi specificati.

CAPITOLO 14 - NORME DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato predisposto tenendo conto del quadro normativo, vigente alla data del 20 dicembre 2019, in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, già richiamato nel Capitolo 4.

14.1 – Limiti di spesa

I limiti di spesa fissati dalle disposizioni normative vigenti in materia, come di seguito specificati, sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate con il "**Fondo Ordinario**":

A) Spese di "rappresentanza"

I limiti delle spese di "**rappresentanza**" sono fissati dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

Questa misura di contenimento delle spese di "**rappresentanza**" si aggiunge, peraltro, alle riduzioni già precedentemente operate, per le medesime finalità, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133.

Il predetto limite di spesa è pari ad **€ 236,07**, che corrisponde al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (€ 1.180,33).

Lo stanziamento previsto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" ai fini della copertura delle "**spese di rappresentanza**" è pari ad **€ 236,07** e, quindi, è perfettamente corrispondente al predetto limite di spesa.

B) Spese per "convegni"

A decorrere dall'anno 2009, agli Enti Pubblici di Ricerca non si applicano i limiti di spesa previsti dall'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133.

Agli Enti Pubblici di Ricerca non si applicano neanche i limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

C) Spese per "Organi Collegiali ed altri Organismi"

Con Decreto Interministeriale del 10 gennaio 2008, numero 09/Ric, il Ministero della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, ha determinato, tra l'altro, le indennità annue lorde da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della Legge del 23 dicembre 2005, numero 266, le *"...somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005..."*.

La relativa riduzione di spesa costituisce economia di bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122:

- fermo restando *"...quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della Legge 23 dicembre 2005, numero 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010..."*;
- sino *"...al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma..."*.

La Legge 27 dicembre 2017, numero 205, non ha ulteriormente prorogato il termine fissato dal secondo periodo dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge innanzi richiamato.

Tuttavia, restano in vigore le disposizioni contenute nel primo periodo del medesimo articolo, che prevedono la *"...riduzione del dieci per cento dei predetti compensi rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010..."*.

Conseguentemente, resta a carico delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di eseguire il

versamento al Bilancio dello Stato previsto dall'articolo 6, comma 21, del Decreto Legge più volte citato.

Lo stanziamento previsto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" per il funzionamento degli "**Organi Collegiali**" e di altri "**Organismi**" si attesta intorno ai **trecentotrentamila euro**, che comprende indennità, compensi, e rimborsi per spese di missione corrisposti ai componenti degli "**Organi Collegiali**" e di altri "**Organismi**" ("**Presidente**", "**Consiglio di Amministrazione**", "**Collegio dei Revisori dei Conti**", "**Consiglio Scientifico**", "**Organismo Indipendente di Valutazione**") ed è perfettamente in linea con quello previsto nel precedente esercizio finanziario.

D) Spese per "autovetture"

L'articolo 15, comma 1, del Decreto Legge del 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, ha ulteriormente novellato l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo, in particolare, che, a "*...decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi...*". Questa misura di contenimento delle "**spese per autovetture**" si aggiunge alle riduzioni già operate precedentemente, per identiche finalità, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

La spesa sostenuta per le predette finalità nell'anno 2011, come risulta dal "**conto consuntivo**", è stata pari ad € 80.068,10 e, pertanto, il limite massimo di spesa previsto dalle disposizioni normative innanzi richiamate è pari ad **€ 24.020,43**.

Lo stanziamento previsto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" ai fini della copertura delle "**spese per autovetture**" ammonta ad **€ 24.000,00** e, quindi, è inferiore al predetto limite.

E) Spese per "incarichi di consulenza"

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come tutti gli Enti Pubblici di Ricerca, è esonerato dalla osservanza dei limiti di spesa previsti per i contratti di consulenza, ma svolge, comunque, sotto il profilo della legittimità, un controllo preliminare su tutti i contratti che

rientrano in questa particolare tipologia, al fine di limitare il loro utilizzo ai casi ritenuti strettamente necessari e di verificare che venga previamente ed espressamente accertata l'assenza di figure professionali interne.

F) Spese di "*manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati*"

L'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, fissa il limite delle spese di manutenzione al 2% del valore degli immobili.

Il predetto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria, mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato.

Con riferimento all'applicazione delle misure di contenimento della spesa per interventi di manutenzione dei beni immobili, è necessario rammentare che sono in fase di svolgimento le attività propedeutiche ad una precisa valutazione del loro valore, atteso che i predetti beni sono in gran parte di proprietà del demanio e concessi allo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" in uso gratuito.

La normativa che limita le spese per interventi di manutenzione dei beni immobili, sia ordinaria che straordinaria, fissa, infatti, a tal fine, le misure percentuali innanzi specificate, che devono essere calcolate sulla base all'effettivo valore dei beni immobili e presuppone, pertanto, il completamento delle attività innanzi specificate, al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

In ogni caso, la maggior parte delle spese sostenute dallo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" si riferiscono ad interventi necessari a garantire la messa a norma degli immobili, sia sotto il profilo strutturale che sotto il profilo impiantistico, al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di sicurezza e di prevenzione contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, e non sono pertanto soggette ai predetti limiti.

In ogni caso, gli stanziamenti previsti nel "***Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020***" per le predette finalità sono pari ad € 494.100,00, per le "***spese di manutenzione ordinaria***", mentre per le "***spese di manutenzione straordinaria***" non è previsto alcuno stanziamento.

G) Spese per "*missioni*"

L'articolo 6, comma 12, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, prevede che la spesa annua per "*missioni*" non può essere superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Sono escluse dal predetto limite:

- le "...spese per "*missioni*" strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari...";
- le "...spese effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi...";
- le "...spese effettuate con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca...".

il limite massimo della spesa che può essere sostenuta per le predette finalità è, quindi, pari ad **€ 21.713,96**.

Lo stanziamento previsto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" ai fini della copertura delle "*spese per missioni*" ammonta ad **€ 21.713,96** e, quindi, è perfettamente corrispondente al predetto limite spesa.

H) Spese per la "*formazione*"

L'articolo 6, comma 13, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, prevede che, a "...decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...".

La spesa sostenuta nell'anno 2009 per "**attività di formazione**" è stata pari ad **€ 529.257,94**.

In conformità a quanto stabilito dalle disposizioni normative innanzi richiamate, il limite di spesa per la "*formazione*" è, quindi, pari ad **€ 264.628,97**.

Lo stanziamento previsto nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" ai fini della copertura delle "*spese per la formazione*" ammonta ad **€ 200.000,00** e, quindi, è inferiore al predetto limite.

I) Spese per le "sponsorizzazioni"

Ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, a "...decorrere dall'anno 2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per le sponsorizzazioni...".

Pertanto, nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" non è stato previsto alcun stanziamento per la predetta finalità.

L) Spese per "pubblicità"

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, il limite massimo delle "**spese per pubblicità**" è pari al 20% di quella impegnata, per le medesime finalità, nell'anno 2009.

In conformità a quanto stabilito dalle disposizioni normative innanzi richiamate, il limite delle "**spese per pubblicità**" è, quindi, pari ad € 818,86.

Nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" non è stato previsto alcun stanziamento per la predetta finalità.

Come si evince dagli adempimenti descritti, in modo specifico e dettagliato, nei "**Paragrafi**" compresi tra la lettera **A)** e la lettera **L)**, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha correttamente e regolarmente osservato tutti gli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica.

Tabella n. 8: Stanziamenti relativi ai capitoli di bilancio oggetto di contenimento e razionalizzazione della spesa

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2020		Stanziato 2020
				%	importo	
Spese per le sponsorizzazioni	--	0	--		--	0
Spese per pubblicità	1.03.02.02.004.02	818,86	2009	20%	163,77	0
Spese per la manutenzione ordinaria e la riparazione di beni immobili	1.03.02.09.008	--		1%		494.100,00
Spese per la manutenzione straordinaria di beni immobili e di beni di soggetti terzi	2.02.01.09.001	--		2%		0
	2.02.01.09.002					
	2.02.01.09.004					
	2.02.01.09.019					
	2.02.03.06.001					
	2.02.03.06.999					
Spese per le missioni	1.03.02.02.001.02	43.427,91	2009	50%	21.713,96	21.713,96
Spese per la formazione	1.03.02.04.999	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00
Spese per autovetture	1.03.02.07.002.02	80.068,10	2011	30%	24.020,43	24.000,00
	1.03.02.09.001.02					
	1.03.01.02.002.02					
Spese di rappresentanza	1.03.02.99.011	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07

14.2 – Altri adempimenti

Al fine di provvedere, per l'esercizio finanziario **2020**, al versamento annuale in entrata al Bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, e dal Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, nel "**Bilancio Annuale di**

Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020" è stato iscritto uno stanziamento complessivo di € 678.589,61, come di seguito specificato.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 61, comma 17, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, che contiene "**Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria**" e prevede, tra l'altro, che "...le somme provenienti dalle riduzioni di spesa e le maggiori entrate di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato...", nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato iscritto uno stanziamento di € 3.474,18.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 67, comma 6, del Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, che disciplina il "**controllo dei contratti nazionali ed integrativi**" e prevede, tra l'altro, che "...le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente dagli Enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria entro il mese di ottobre all'entrata del bilancio dello Stato...", nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato iscritto uno stanziamento di € 353.171,00.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, commi 3, 8, 12, 13 e 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, che disciplina la "**Riduzione dei costi degli apparati amministrativi**", nel "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" è stato iscritto uno stanziamento complessivo di € 321.944,43, così articolato:

- € 14.374,28, per le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, il quale prevede che "...le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010...";
- € 944,26, per le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, il quale prevede che, a

"...decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità...";

- **€ 21.713,96**, per le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, il quale prevede che, a "*...decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*";
- **€ 264.628,97**, per le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, comma 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, il quale prevede che, a "*...decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*";
- **€ 20.282,96**, per le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, il quale prevede che, a "*...decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi...*".

CAPITOLO 15 – BILANCIO PLURIENNALE

Il "**Bilancio Pluriennale**", allegato al "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" per formarne parte integrante, è stato redatto, sia in termini di impostazione che in termini di contenuti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 5 del "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore e riguarda il Triennio 2020-2022.

Per ciascuno degli Esercizi Finanziari **2020**, **2021** e **2022**, nelle "**entrate**" del "**Bilancio Pluriennale**" sono stati iscritti, relativamente al "**Fondo Ordinario**", gli stessi importi della assegnazione ricevuta dall'Ente nell'Esercizio Finanziario **2019**.

Il metodo utilizzato per la redazione del "**Bilancio Pluriennale**" è, principalmente, quello matematico, con la precisazione che i valori di previsione relativi agli Esercizi Finanziari **2021** e **2022**, sono stati definiti applicando, in alcuni casi, la misura percentuale del 100% ai dati di spesa che risultano dal "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**" e tenendo conto, in altri casi, delle specifiche indicazioni contenute nei provvedimenti di assegnazione degli stanziamenti di durata pluriennale.

In particolare, nel predetto "**Documento Contabile**", con riferimento agli Esercizi Finanziari **2021** e **2022**, sono stati inseriti, anche se con valore meramente programmatico, sia in "**entrata**" che in "**uscita**", le assegnazioni ministeriali destinate alle "**progettualità a carattere straordinario**" ed alle "**attività di ricerca a valenza internazionale**".

Utilizzando analogo criterio, non è stato possibile inserire nel "**Bilancio Pluriennale**" le "**entrate**" per le quali, ad oggi, non esiste un documento formale che ne attesti l'attendibilità.

Il totale delle "**entrate**", negli Esercizi Finanziari **2020**, **2021** e **2022** ammonta, rispettivamente, ad € **158.828.333,05**, € **157.828.333,05** ed € **156.828.333,05**, mentre il totale delle "**uscite**" è pari, rispettivamente, ad € **323.978.398,16**, € **309.295.398,16** ed € **303.295.398,16**, con una differenza negativa, rispettivamente, di € **165.150.065,11**, di € **151.467.065,11**, e di € **146.467.065,11**, interamente coperta dai rispettivi "**avanzi iniziali presunti**".

Le previsioni sono state elaborate nonostante le difficoltà di programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, imputabili soprattutto alla assoluta incertezza dei finanziamenti, ivi

compresi quelli di provenienza ministeriale, in quanto, al momento, non esistono elementi che consentono di stabilire se, e in che misura, gli stessi verranno effettivamente erogati e, soprattutto, di definire, anche approssimativamente, la loro precisa entità.

È infine, necessario precisare che le attività scientifiche e tecnologiche svolte dall'Ente hanno, nella maggior parte dei casi, carattere sperimentale e fortemente innovativo, per cui è oggettivamente difficile fare previsioni, a medio e a lungo termine, sui loro possibili sviluppi.

Molto spesso, infatti, l'evoluzione dei Progetti è caratterizzata da frequenti e radicali cambiamenti che incidono in modo determinante anche sui relativi aspetti finanziari.

È, quindi, facile comprendere come la programmazione finanziaria dei progetti per un periodo temporale abbastanza lungo (che è sostanzialmente diversa da quella degli impegni internazionali pluriennali, già assunti e definiti), rappresenta una operazione particolarmente complessa e con grossi margini di alea.

CAPITOLO 16 – CONCLUSIONI

Anche quest'anno, la quota di "**Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca**" ("**FOE**") assegnata allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è nettamente inferiore rispetto alle effettive esigenze di funzionamento dell'Ente e non garantisce il necessario sostegno finanziario all'espletamento delle sue attività istituzionali. Ciò nonostante, come ogni anno, l'Ente proseguirà la sua azione di razionalizzazione e di contenimento della spesa e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Peraltro, come già evidenziato sia nei precedenti "**Piani Triennali di Attività**" che in altri documenti programmatici, ivi compresi quelli contabili, il finanziamento ministeriale assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", se rapportato al numero dei dipendenti in servizio di ruolo (cosiddetto "**FOE pro-capite**"), è estremamente esiguo e, comunque, di gran lunga inferiore a quello di altri Enti e/o Istituzioni del Comparto Ricerca.

Ciò è dovuto, con ogni probabilità, oltre che ad una significativa sottostima dell'impatto sull'Ente del suo "**riordino**", a seguito del quale tre importanti "**Istituti**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", ripartiti in sette sezioni dislocate sull'intero territorio nazionale, per un totale di oltre trecentosettanta dipendenti, sono confluiti nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", anche ad una non corretta valutazione dell'impatto delle procedure di stabilizzazione sull'equilibrio finanziario dell'Ente, atteso che le stesse hanno determinato non solo una abnorme lievitazione dei costi del personale, con riferimento sia a quelli diretti che a quelli indiretti, ma hanno contribuito anche a ridurre sensibilmente le risorse destinate al suo funzionamento, senza considerare che, nel contempo, sono stati completamente azzerati i "**finanziamenti premiali**", con conseguente grave nocimento al sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, sia di base che applicata.

È, pertanto, necessario e urgente che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca valuti attentamente questo aspetto e tenga nella dovuta considerazione questa specificità dell'Ente, promuovendo, conseguentemente, iniziative finalizzate a realizzare un consistente intervento di riequilibrio, anche al fine di favorire lo sviluppo della ricerca scientifica italiana nel campo della astronomia e della astrofisica che ha raggiunto, negli ultimi anni, livelli di eccellenza assoluta, collocandosi ai primi posti nel panorama mondiale. Per quel che riguarda la quantificazione, nel dettaglio, degli incrementi delle varie voci che concorrono a formare il "**Fondo Ordinario**" annualmente assegnato all'Ente, da richiedere formalmente al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, si fa espresso

rinvio alla "**Relazione Programmatica**" predisposta dal Presidente (Pagina 16), che forma parte integrante del "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020**".

Nota Preliminare e Relazione Tecnica

ALLEGATI

Allegato numero 1 – “Richiesta rimborso emolumenti personale in comando presso INAF - diffida e messa in mora”. Nota della Direzione Generale del 24 settembre 2019, numero di protocollo 6202

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

DIREZIONE GENERALE
Ufficio I – Gestione delle Risorse Umane

Roma, 24 settembre 2019
Prot. n. 6202/19
Tit. V Cl. 6

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici
Ufficio Contenzioso
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
contenzioso@cnr.it

E p.c.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Stato Giuridico e Trattamento
Economico del Personale
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
segreteria.personale@cnr.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Trattamento Previdenziale
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
segreteria.previdenza@cnr.it

PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

Avvocatura Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, 12
00186 Roma
roma@mailcert.avvocaturastato.it
sezione7@mailcert.avvocaturastato.it

Alla Responsabile del Servizio affari
Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico
agli Organi dell'INAF
Dott.ssa Maria Franca Partipilo
SEDE

Oggetto: Richiesta rimborso emolumenti personale in comando presso INAF – Dott. [REDACTED] – Diffida e messa in mora - Riscontro.

Si riscontra con la presente la nota di pari oggetto, registrata nel protocollo generale in data 20 agosto 2019 con il numero progressivo 5670, con la quale codesto Consiglio ha diffidato questo Ente a corrispondere la somma di € 276.293,37 a titolo di rimborso degli emolumenti corrisposti al



Dott. ██████████, già dipendente del CNR, durante il periodo di comando dello stesso presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica dal 02/04/2002 al 31/12/2004.

Al riguardo, si fa presente che questo Istituto non potrà procedere al pagamento di quanto dovuto per gli emolumenti suddetti se non dopo aver verificato che codesto Ente abbia proceduto a dare completa esecuzione all'Accordo CNR-INAF sottoscritto in data 31 marzo 2006, che ad ogni buon fine si allega in copia (allegato numero 1).

Il predetto Accordo ha disciplinato taluni aspetti concernenti la mobilità obbligatoria di numero 316 dipendenti transitati dal CNR all'INAF, nel quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo numero 138/2003, a far data dal 1 gennaio 2005, sono confluiti tre Istituti del Consiglio nazionale delle Ricerche ovvero l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), l'Istituto di Radioastronomia (IRA) e l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica (IASF), con il conseguente passaggio nei ruoli dell'Istituto, alla medesima data del 1 gennaio 2005, del relativo personale.

Con il predetto Accordo è stato espressamente previsto che il CNR, *“al fine di puntualizzare il rapporto dare/avere tra i due Enti”*, avrebbe dovuto effettuare *“...il conteggio delle indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del 31.12.2004”* (tra i quali il dott. ██████████ già a partire dal 1 gennaio 2006, per addivenire alla definizione conclusiva delle suddette partite).

Ad oggi, tuttavia, il CNR non ha provveduto ad effettuare tale conteggio nei termini di cui all'Accordo sopra citato, con la conseguenza che lo scrivente Istituto ha dovuto anticipare, nel corso degli anni, i relativi oneri, trovandosi quindi nell'impossibilità di effettuare una corretta programmazione delle spese per il personale, come peraltro evidenziato, a più riprese, dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF.

A tal riguardo, si richiama la pregressa corrispondenza con la quale l'INAF ha richiesto a codesto Ente di quantificare gli accantonamenti a titolo di indennità di anzianità, effettuati alla data del 31/12/2004, del personale ex CNR transitato *ope legis* (crf. tra le altre la nota dell'8 ottobre 2013, numero 4267 e la nota del 22 ottobre 2014, numero 4050 - allegati numero 2 e 3).

Tanto premesso, si ricorda che in ordine alla definizione delle problematiche sorte a seguito della transizione degli ex Istituti CNR all'INAF, tra le quali il rimborso degli emolumenti corrisposti al Dott. ██████████ durante il periodo di comando e l'attuazione dell'Accordo stipulato il 31 marzo 2006 come sopra richiamato, è stato istituito un Tavolo Tecnico tra il CNR e l'INAF e che si è già tenuto un incontro del predetto Tavolo in data 13 luglio 2018.

In relazione a quanto sopra, tenuto conto che i trasferimenti finanziari che sono stati effettuati finora dal CNR all'INAF, a titolo di rimborso delle indennità di anzianità maturate al

31/12/2004 dal personale ex CNR, hanno riguardato esclusivamente i dipendenti già cessati dal servizio nel corso degli anni dal 2006, questo Ufficio, con riferimento al personale ex CNR ancora in servizio, ha stimato in € 5.662.704,79 la somma complessivamente dovuta ancora da codesto Ente.

Pertanto, dal momento che persistono fra i due Enti situazioni debitorie e creditorie, si segnala che questo Ente intende avvalersi, a tutela delle proprie ragioni creditorie, dell'istituto della compensazione di cui agli artt. 1241 e seg. del codice civile, ritenendo estinto il proprio debito per il rimborso degli emolumenti corrisposti da codesto Ente al Dottor  con conseguente riduzione, per un uguale ammontare, del debito complessivo dovuto dal CNR nei confronti di questo Ente.



Allegati: n. 3



ACCORDO CNR-INAF

Il CNR e l'INAF, a chiusura delle problematiche derivanti dalla mobilità obbligatoria di n. 316 dipendenti transitati dal CNR all'INAF, anche al fine di non creare alcun pregiudizio ai dipendenti medesimi, convengono quanto segue:

1. il CNR, al fine di puntualizzare il rapporto dare/avere tra i due Enti, predisporrà da un lato il conteggio delle indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del 31.12.2004 e, dall'altro, il conteggio degli emolumenti dei dipendenti stessi anticipati (dal CNR) nel corso dell'intero anno 2005.
2. il CNR, fino alla data del 31.12.2005, provvederà ad effettuare i conguagli retributivi relativi all'applicazione del nuovo CCNL (in corso di approvazione) indicando l'importo da porre a carico dell'INAF e da rimborsare relativamente all'anno 2005; sempre fino alla stessa data, il CNR provvederà ad effettuare le riliquidazioni e l'aggiornamento dei dati pensionistici, anche in questo caso quantificando la quota da rimborsare a carico dell'INAF. In proposito le parti prendono atto che il CNR ha provveduto, (ed in ipotesi di residui casi completerà) alla corresponsione delle indennità di buonuscita dei dipendenti transitati cessati dal servizio a decorrere dal 1.1.2005 al 31.12.2005 ultimo giorno lavorativo; anche in questo caso il CNR quantificherà la quota da porre a carico INAF.
3. in materia di trattamento di fine rapporto, si conviene ulteriormente che per i dipendenti transitati aventi titolo, il CNR provvederà ad acquistare, a nome CNR e per conto INAF i necessari Buoni Postali Fruttiferi, relativi all'anno 2005, indicando la spesa da porre a carico dell'INAF; resta fermo che a decorrere dall'anno 2007 (BPF 2006) l'INAF provvederà autonomamente all'acquisto in quanto il CNR, non erogando più le retribuzioni al personale sarebbe impossibilitato a provvedere.
A decorrere da tale ultimo anno si conviene che l'INAF provvederà ad acquistare i Buoni Fruttiferi Postali per il personale di appartenenza, contemporaneamente al CNR. Il CNR provvederà alle ordinarie azioni di conservazione e custodia dei BPF del personale transitato (in parte BPF CNR ed in parte BPF INAF) fermo restando che l'INAF provvederà in proprio alle operazioni di conteggio con le stesse modalità attuate dal CNR; l'INAF espressamente esonera, a tal fine, il CNR da qualsiasi responsabilità inerente la custodia dei BPF, pregressi e futuri, relativi al personale di propria afferenza. Man mano che le trentacinque unità di personale INPS interessato, transitato dal CNR all'INAF, cesseranno definitivamente dal servizio, l'INAF comunicherà tempestivamente al CNR i nominativi e si procederà ad ogni operazione di consegna/cambio dei BPF sulla base dei conteggi effettuati circa la corresponsione dell'indennità di buonuscita.
4. Sulla base di quanto sopra delineato, ai punti 2 e 3 si provvederà via via ad aggiornare e, successivamente a definire in modo conclusivo, le voci di dare/avere tra le parti.
Una volta indicate in via conclusiva le partite dare/avere in materia di personale, le parti si incontreranno per definire le modalità del saldo, fermo restando che l'INAF dichiara fin d'ora che dilaziona l'eventuale saldo in suo favore correlandolo alla graduale cessazione dei dipendenti in servizio. Resta, comunque, fermo che l'INAF provvederà a rimborsare al CNR gli emolumenti anticipati nel corso del 2005, in favore dei dipendenti transitati, non appena l'importo sarà stato definito e verificato dalle parti.

5. Per quanto concerne infine i sussidi relativi all'anno 2005, si conviene che, in via straordinaria, per il personale transitato che li abbia ancora richiesti al CNR, il CNR medesimo provvederà alla valutazione degli stessi con le modalità e nella misura ordinaria prevista dalla contrattazione integrativa in vigore. Comunicherà successivamente all'INAF i nominativi e gli importi approvati affinché l'INAF dopo apposita verifica proceda alla liquidazione.

L'INAF, a consuntivo dell'operazione provvederà a rimborsare immediatamente l'intera somma corrisposta dietro apposita nota riepilogativa da parte del CNR.

Roma, 31 marzo 2006







DIREZIONE GENERALE**Ufficio II Bilancio, programmazione e controllo di gestione**Prot. n. 4267/13
Tit.: VI Cl.: 3Roma, 02/10/2013Al
C.N.R.
Direzione centrale supporto alla gestione
delle risorse
Dr. Alessandro Preti
P.le Aldo Moro 7
00185 ROMAe p.c. C.N.R.
Ufficio per il trattamento previdenziale e di
fine rapporto del personale
D.ssa Alda De Cesare
P.le Aldo Moro 7
00185 ROMA**Oggetto: Debiti CNR per quote TFR personale transitato all'INAF**

Con riferimento alla situazione delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004, relative al personale ex CNR transitato in INAF a decorrere dall'1.1.2005, cessato dal servizio, per il quale è maturato o maturerà nel corso del 2013 l'obbligo di corresponsione, trattandosi di somme considerevoli (vedi allegato) che l'INAF ha anticipato o anticiperà nel corrente esercizio per conto di codesto Ente, si chiede di provvedere con cortese sollecitudine al rimborso di quanto di Vostra competenza utilizzando una delle seguenti modalità:

- bonifico bancario con accredito sul c/c n. 218500 c/o BNL filiale Coni Abi 01005 cab 03309 cin S - IBAN IT69S010050330900000218500 intestato a Istituto Nazionale di Astrofisica;
- girofondi sul conto di Tesoreria n. 58901 presso la Banca d'Italia, Succursale di Roma intestato a Istituto Nazionale di Astrofisica.

Inoltre, al fine di consentire una corretta programmazione delle spese da sostenere per il personale nei futuri esercizi e per la redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, è necessario che il CNR fornisca l'elenco completo del personale transitato in INAF dall'1.1.2005 e non ancora cessato dal servizio, con l'indicazione delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004 per ciascun dipendente.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste innanzi formulate.

Cordiali saluti.



personale INAF (trasmesso dal CNR a far data dall'1/1/2005 collocato/da collocare a riposo e liquidato/da liquidare nel corso del 2013)

NOMINATIVO		DATA COLLOCAZIONE A RIPOSO	Indennità di anzianità a carico CNR al 31.12.2004	quota riscatto	quota totale a carico CNR al 31/12/2004
	I Ric.	01/01/2013	142.780,63		142.780,63
	Dir. Tecn.	01/02/2013	171.496,59		171.496,59
	I Ric.	01/06/2013	152.271,85	10.807,89	172.079,74
	Op. Tecn.	01/10/2013	56.400,21		56.400,21
	CTER	31/09/2012	42.757,40		42.757,40
	Dir. Ric.	31/10/2012	171.999,50		171.999,50
	Op. Amm.	30/11/2012	57.073,66		57.073,66
	funz.	01/04/2013	74.831,40		74.831,40
	Op Tecnico	01/07/2013	61.194,00	2.512,90	63.706,90
		01/01/2013	54.845,91		54.845,91
TOTALE			985.851,15	22.320,79	1.007.971,94

DIREZIONE GENERALE
Ufficio II – Affari generali e risorse economiche
Area funzionale I
 Prot. n. 4050/2014
 Tit: J1 Cl: 3

Roma, 22/10/2014

Spett.le
 C.N.R.
 Direzione Centrale Gestione Risorse Umane
 Direttore Dott. Alessandro Preti
 P.le Aldo Moro 7
 00185 ROMA
 PEC dcsgr@pec.cnr.it

Ufficio per il trattamento previdenziale e di
 fine rapporto del personale
 Dott. Angelo Grisanti
 P.le Aldo Moro 7
 00185 ROMA
 PEC tpfrp@pec.cnr.it

Oggetto: Accantonamenti Indennità anzianità 31.12.2004 - personale CNR transitato all'INAF

Con riferimento all'oggetto, si chiede di fornire con cortese sollecitudine la quantificazione degli accantonamenti effettuati dal CNR fino al 31.12.2004, per i dipendenti transitati all'INAF dall'1.1.2005 che sono cessati e/o cesseranno dal servizio nel corso del 2014. I nominativi sono seguenti:

COGNOME NOME	QUALIFICA	SEDE DI APPARTENENZA	DATA COLL. A RIPOSO
[REDACTED]	Ricercatore	IRA Bologna	1.5.2014
[REDACTED]	Ricercatore	IAPS Roma	1.1.2014
[REDACTED]	Ricercatore	IAPS Roma	1.3.2015
[REDACTED]	Ricercatore	OA Torino	1.1.2014
[REDACTED]	[REDACTED]	OA Torino	1.1.2014
[REDACTED]	[REDACTED]	IAPS Roma	24.6.2014

Si rinnova la necessità di ricevere l'elenco completo degli accantonamenti per indennità di anzianità da Voi effettuati fino al 31.12.2004, relativamente al personale transitato all'INAF dall'1.1.2005, non ancora cessato dal servizio.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste innanzi formulate.

Cordiali saluti.

[REDACTED]

[REDACTED]

Allegato numero 2 – “INAF - Determinazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo sugli Enti, del 16 luglio 2019, numero 92. Relazione di Controllo e gestione”

inaf_rm.AOO_Ammiscentr.REGISTRO UFFICIALE.I.0006029.13-09-2019-13:05



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
Ufficio V

Al Presidente dell'INAF

E, p.c.

Alla Corte dei Conti
sezione.controllo.entii@corteconticert.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: INAF - determinazione della Corte dei conti, Sez. Controllo sugli Enti, n. 92 del 16 luglio 2019 e Relazione di controllo e gestione.

E' pervenuta a questo Ministero la nota della Corte dei conti, prot. n. 0003075 del 02/08/2019, acquisita agli atti di questo ufficio in data 03/09/2019, prot. n. 0026797, con la quale è stata trasmessa la relazione richiamata in oggetto che si allega in copia, nella quale la Corte medesima ha formulato alcune osservazioni/rilevi, evidenziando tra l'altro alcune criticità in merito alla gestione di codesto Istituto.

In relazione a ciò, per quanto di competenza, di seguito si riportano integralmente le osservazioni e i rilievi espressi dalla Corte, tutti condivisi dalla scrivente Amministrazione.

In particolare:

- 1) Per quanto riguarda le partecipazioni, e, in particolare relativamente alla decisione assunta con la delibera 97/2017 di non procedere al "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie", si osserva che, nella delibera assunta dall'Ente, non sono stati oggetto di valutazione tutti i parametri richiesti dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 che consente il mantenimento delle predette partecipazioni solo in alcuni determinati casi e che l'analisi degli assetti societari, costituisce ulteriore obbligo normativo imposto dall'art. 20 del predetto decreto legislativo, con riferimento alla situazione esistente al termine di ciascun esercizio e con cadenza annuale.
- 2) L'attività della Fondazione Galileo Galilei è finanziata dai soci (INAF) e da altre fonti. Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la Corte dei conti evidenzia la necessità che l'INAF provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici e monitoraggi in ordine al regolare utilizzo, da parte della Fondazione, del rilevante contributo annuale ad essa erogato. Come noto, al riguardo la scrivente Amministrazione con nota del 30 maggio 2019 prot. n. 0010707, ha chiesto, tra l'altro, quali fossero le misure adottate da codesto Ente in merito alle suddette raccomandazioni, formulate sia dal Collegio dei Revisori che dalla Corte dei conti sulla gestione degli esercizi finanziari 2015 e 2016. A tale nota l'INAF non ha ancora dato riscontro.
- 3) In merito agli accantonamenti per il TFR maturato dal personale CNR transitato, non risulta ancora chiarita la situazione debitoria nei confronti dell'INAF in relazione alle unità ancora in servizio (179 unità) alla luce dell'accordo stipulato dai due Enti il 31 marzo 2005. Appare

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: DGRI@boisacert.istruzione.it - E-mail: dgric.segreteria@miur.it
Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 80185250588



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
Ufficio V

pertanto necessario definire, attraverso una soluzione condivisa, le reciproche posizioni debitorie e creditorie anche al fine di assicurare una più corretta programmazione delle spese nei prossimi esercizi.

- 4) Per quanto riguarda il credito vantato verso l'INPS, attualmente l'Istituto previdenziale ha riconosciuto il debito ma non è stato ancora definito l'esatto importo da corrispondere all'Ente. Anche per tale credito si richiede all'Ente un attento monitoraggio ed una soluzione condivisa con l'Istituto di previdenza.

Premesso quanto sopra, nel sollecitare un riscontro alla richiamata nota del 19 maggio 2019 prot. n. 0010707 e alla presente nota, si invita codesto Ente ad operare nell'ambito della propria gestione, attenendosi in modo puntuale alle osservazioni e raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti nonché da Collegio dei revisori al fine di rimuovere le criticità evidenziate.

[REDACTED]
[REDACTED]

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.
A corredo della presente nota, si sono N 1 allegati di cui 1 ottenuto per scansione degli originali.

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: DGRI@postacert.istruzione.it - E-mail: dgri.segreteria@miur.it
Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 80185250588

Determinazione n. 92/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Istituto nazionale di astrofisica (INAF);

visto il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138 con il quale l'INAF è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, c. 7, della citata legge n. 20 del 1994;

vista la determinazione n. 77 del 25 novembre 2003 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti per il controllo cui l'INAF deve provvedere, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio 2017 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolto così ogni prescritto adempimento, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il bilancio per l'esercizio 2017 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto ente per l'esercizio 2017.

ESTENSORE

PRESIDENTE

Depositata in Segreteria 23 LUG. 2019

PER COPIA CONFORME



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI	4
2.1 Compensi	5
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SCIENTIFICA	8
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
4.1 Le risorse umane	13
4.1.1 La consistenza del personale	14
4.1.2 La spesa per il personale	16
4.2 TFR del personale transitato dal CNR	17
4.3 Il decreto legislativo n. 218/2016	18
5. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA	20
6. PARTECIPAZIONI	22
6.1 La "Fundacion Galileo Galilei - INAF Fundacion Canaria"	25
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	27
7.1 La gestione finanziaria di competenza	28
7.1.1 La gestione delle entrate	29
7.1.2 La gestione delle spese	31
7.2 La gestione dei residui	33
7.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione	35
7.4 Il conto economico	37
7.5 Situazione patrimoniale	40
7.6 Patrimonio Immobiliare	41
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi per gli organi.....	6
Tabella 2 - Dotazione organica.....	15
Tabella 3 - Spesa per il personale dipendente e non dipendente nell'ultimo triennio	16
Tabella 4 - Incarichi.....	19
Tabella 5 - Gestione finanziaria di competenza	29
Tabella 6 - Riepilogo entrate correnti e in c/capitale accertate per funzionamento o ricerca ..	29
Tabella 7 - Suddivisione spese per centri di responsabilità	31
Tabella 8 - Grado di formazione dei residui anni 2010-2017	33
Tabella 9 - Riepilogo dei residui	34
Tabella 10 - Situazione amministrativa.....	35
Tabella 11 - Avanzo di amministrazione	36
Tabella 12 - Il conto economico	37
Tabella 13 - La situazione patrimoniale	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità previste dall'articolo 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) relativa all'esercizio 2017, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016 è stato approvato con determinazione n. 95 del 27 settembre 2018, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 83.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), istituito con il d. lgs. 23 luglio 1999 n. 296, e successivamente riordinato con il d.lgs. 4 giugno 2003 n. 138, è il principale Ente di ricerca italiano per lo studio dell'Universo, riferimento nazionale ed internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia.

La *mission* principale dell'INAF, ai sensi dell'art. 1 dello statuto, consiste *"nello svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, diffonderne e divulgarne i relativi risultati, favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale"*.

Con riferimento al quadro normativo, per gli aspetti specifici di dettaglio si rinvia alla relazione precedente.

Ai sensi dell'art. 2 del predetto d.lgs. n. 138/1993, in esso sono confluiti i seguenti istituti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR):

- a) Istituto di radioastronomia;
- b) Istituto di astrofisica spaziale;
- c) Istituto di fisica dello spazio interplanetario.

L'INAF, con personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, statutaria e regolamentare ed è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (*"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*) prevede, tra l'altro, che gli enti recepiscano nei propri Statuti e Regolamenti la Carta Europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori. In particolare, vanno assicurati ai ricercatori e tecnologi: *"la libertà di ricerca; la portabilità dei progetti; la diffusione e la valorizzazione delle ricerche; le attività di perfezionamento ed aggiornamento; la valorizzazione professionale; l'idoneità degli ambienti di ricerca; la flessibilità lavorativa funzionale all'adeguato svolgimento delle attività di ricerca; la mobilità geografica, intersettoriale e quella tra un ente e un altro; la tutela della proprietà intellettuale; la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento in quanto compatibili con le attività di ricerca; adeguati sistemi di valutazione"* e *"la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti"* (art. 2 c.1).

Pertanto, con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2017, è stata approvata la proposta di modifica complessiva dello statuto; con nota del 4 agosto 2017 la stessa è stata trasmessa al MIUR il quale ha formulato alcuni rilievi, recepiti dall'Ente con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2017.

Il nuovo statuto è stato definitivamente approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 25 maggio 2018, e pubblicato sul "sito web istituzionale" in data 7 settembre 2018; lo stesso è entrato in vigore il 24 settembre 2018.

L'INAF pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art.4 dello statuto sono Organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori. Le funzioni e le modalità di composizione dei vari organi sono stabilite dallo statuto e dal Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Il Presidente è nominato secondo le modalità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della l. delega 27 settembre 2007, n. 165) ed è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica nei campi di ricerca dell'INAF con una pluriennale esperienza ai vertici di centri o strutture di ricerca anche universitari e con una documentata conoscenza, di alto livello, anche gestionale, del sistema della ricerca italiana e internazionale. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta; in caso di assenza o di impedimento è sostituito dal Vicepresidente. L'attuale organo di vertice è stato nominato il 16 ottobre 2015, con decreto n. 821 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo strategico e programmazione generale dell'attività dell'Ente ed è composto dal presidente e da 4 consiglieri. I componenti sono nominati con decreto del MIUR (secondo le modalità del predetto articolo 11 del d. lgs. n. 213/2009), durano in carica 4 anni e possono essere confermati una sola volta. Tre membri del Consiglio di amministrazione, tra i quali il Presidente, sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del già citato d.lgs. n. 213/2009, scelti tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale; due membri sono eletti, mediante apposito procedimento, dalla comunità scientifica di riferimento.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreti ministeriali del MIUR n. 821 del 14 ottobre 2015 e n. 917 del 2 dicembre 2015.

Il Consiglio scientifico, nei limiti delle attribuzioni assegnate dallo statuto e dai regolamenti, è organo consultivo del Presidente e del Consiglio di amministrazione. Ha facoltà propositive per quanto riguarda l'attività di ricerca dell'Ente e la selezione dei grandi progetti nazionali, per i quali individua in modo esclusivo le priorità scientifiche. È composto da scienziati italiani o stranieri di fama internazionale, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nel settore di competenza dell'Ente, di cui almeno 2 esterni; 5 vengono nominati direttamente dal Consiglio di amministrazione, 2 su proposta del

Presidente. I componenti del Consiglio scientifico durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati per un solo mandato.

L'attuale Consiglio scientifico è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n 1 del 13 gennaio 2016.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 3 giugno 2015, n. 327 è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti al registro dei revisori contabili. Un membro effettivo, con le funzioni di Presidente e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e due membri effettivi ed un supplente sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

Agli organi statutari si affianca l'organo interno di controllo (Organismo indipendente di valutazione della performance), costituito da tre componenti. L'attuale OIV è stato nominato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 18 novembre 2016.

2.1 Compensi

Le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono state determinate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 gennaio 2008, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente spettano euro 117.600, ai singoli componenti del Cda euro 19.123, al Presidente del Collegio dei revisori euro 16.000 e ai componenti del Collegio euro 13.000.

I predetti importi sono comprensivi della decurtazione del dieci per cento ai sensi dell'art. 1, comma 58, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e di un ulteriore dieci per cento, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Con riferimento alle spese relative a indennità, compensi ed altri emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e di altri Organi collegiali, il versamento nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale è pari al 10 per cento degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (143.743 euro) e, pertanto, il versamento eseguito dall' INAF, per l'anno 2017, è stato di 14.374 euro.

Non sono previsti gettoni di presenza.

Il Vicepresidente non ha un compenso ulteriore rispetto ai componenti del Cda.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi nel triennio 2015-2017.

Tabella 1 – Compensi per gli organi

Compensi annui lordi (erogati)	2015	2016	2017
Presidente	117.600	106.428	95.256
Vicepresidente	13.812	15.490	15.490
Componenti CDA	41.433	46.470	46.470
Collegio revisori	34.020	34.020	34.020
Totale	206.865	202.408	191.236

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 113 del 19 ottobre 2016 nella persona del Direttore generale.

Le Relazioni annuali del Responsabile sono adottate e pubblicate regolarmente. L'Istituto ha adottato: il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, redatto in ottemperanza dell'art. 1, c. 5, lett. a) della l. 6 novembre 2012, n. 190; il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e trasparenza 2017/2019 e 2018/2020, in applicazione della modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG) è stato istituito dall'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della l. 4 novembre 2010, n. 183; nell'INAF è disciplinato dall'articolo 12 dello statuto. Tale organismo è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, tale da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

Il Comitato unico di garanzia ha proposto il Piano triennale delle azioni positive 2017/2019, ai sensi dell'art.48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) e lo stesso è stato adottato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 11 del 30.1.2017.

Obblighi di pubblicità e trasparenza

L'INAF adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni, in applicazione dell'art. 2, comma 222, l. 23 dicembre 2009, n. 191; comunica, altresì, annualmente all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi a lavori, servizi e forniture; rispetta gli obblighi di contribuzione verso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici).

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), come si è detto, è il principale Ente di ricerca italiano per lo studio dell'universo e costituisce un riferimento nazionale ed internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia. Ha sede legale in Roma ed è presente sul territorio italiano con proprie Strutture di ricerca le quali sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti Universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica in ambito astrofisico, sinergia che si rivela reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Negli ultimi tre anni, l'INAF ha depositato diversi brevetti e avviato *start-up* innovative che, grazie alla costruzione di grandi telescopi ottici e radio e al lancio di satelliti di prossima generazione per l'astronomia in raggi gamma e raggi X, così come pure nelle bande ottiche e infrarosse, possono comportare ricadute industriali, specialmente per i settori della optomeccanica di grande precisione, aerospaziale, elettronico ed optoelettronico.

Una fondamentale scoperta scientifica ha visto l'INAF coprotagonista insieme ad altri importantissimi enti di ricerca a livello internazionale il 17 agosto 2017: un'onda gravitazionale prodotta da due stelle di neutroni a 130 milioni di anni luce ha investito i bracci degli interferometri Virgo e Ligo. Grazie alla sua elevata velocità di reazione, il primo fra tutti a diramare l'allerta a livello globale – in soli 14 secondi – è stato il telescopio spaziale Fermi.

Questa osservazione epocale, che ha coinvolto migliaia di ricercatrici e ricercatori nel mondo, coinvolgendo tre interferometri per onde gravitazionali, decine di telescopi nello spazio e da terra, e unito due comunità – quella dei fisici e quella degli astronomi – si prevede porterà degli importanti risultati scientifici.

Le infrastrutture osservative

Oggi l'INAF è proprietario e/o comproprietario e partecipa alla gestione/realizzazione di grandi impianti di respiro internazionale sia da terra che dallo spazio, ed è coinvolto nei circuiti internazionali che vedono la realizzazione delle principali Infrastrutture

astronomiche del futuro indicate nella *Roadmap* dell'ESFRI e nel programma *Cosmic Vision 2020* di ESA.

Le grandi infrastrutture di ricerca da terra, di cui l'INAF è proprietario o comproprietario, sono le seguenti:

- il *Large Binocular Telescope (LBT)* in Arizona - USA, in *partnership* con USA e Germania. LBT è un Telescopio Binoculare Ottico ed Infrarosso in funzione dal 2005 presso l'Osservatorio di Mt. Graham, Arizona, USA. LBT è al momento il telescopio adattivo a specchi monolitici (8 m di diametro) più grande del mondo, e ha un valore di circa 220 MI di euro;
- il *Telescopio Nazionale Galileo (TNG)*. Il TNG è un telescopio ottico-infrarosso da 3.6 mt di diametro in funzione dal 1996 presso l'Osservatorio del Roque de los Muchacos a La Palma (Canarie, Spagna), ed ha un valore di circa 40 MI di euro. Il continuo *upgrade* della strumentazione lo rende oggi uno dei telescopi più efficaci nella ricerca di eso-pianeti, una tematica fra le più prevalenti in campo internazionale. Dal 2005 è gestito dall'Ente mediante la "Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria" (FGG);
- *Sardinia Radio Telescope (SRT) e rete VLBI*. SRT, uno dei più moderni radiotelescopi europei, è situato nel territorio del comune di San Basilio, in provincia di Cagliari. SRT, insieme ai radiotelescopi di Medicina (BO) e di Noto (SR), costituisce l'*array* italiano per interferometria VLBI, una rete internazionale di prestigio.
- *Progetto E-ELT*. Esso è un telescopio Ottico-Infrarosso adattivo da 39-mt di diametro, il più grande al mondo, in costruzione a Cerro Armazones (Cile) a cura dell'ESO. L'impianto sarà completato nel 2024/2025, e costituirà il più grande telescopio al mondo.

Le grandi infrastrutture di ricerca da terra, alla cui realizzazione l'INAF ha contribuito a vario titolo sono:

- il *VLT Survey Telescope (VST)*, un telescopio di nuova tecnologia sito nell'Osservatorio dell'ESO sul Cerro Paranal, in Cile. È il maggiore telescopio del mondo per *survey* (indagini) ottiche da terra, realizzato dall'INAF in collaborazione con ESO per effettuare grandi mappature del cielo australe e di rilievo strategico per la scienza coi telescopi del futuro.

Le grandi infrastrutture di ricerca da terra di maggiore utilizzo da parte della comunità di ricercatori ed astronomi dell'INAF sono:

- *ALMA (Atacama Large Millimeter/submillimeter Array)*, un radiotelescopio in fase di completamento nel Nord del Cile, in collaborazione tra Europa (ESO), Stati Uniti e Giappone, operante nel millimetrico e di fondamentale importanza per lo studio della formazione stellare nell'universo. Le antenne ESO sono state progettate (EIE Mestre) e in parte realizzate in Italia;
- il *VLT (Very Large Telescope)* è un sistema di quattro telescopi ottici separati, affiancati da quattro telescopi minori. Il progetto VLT, costato circa 480 milioni di euro, fa parte dell'*European Southern Observatory (ESO)*; esso si trova nell'osservatorio del Paranal, sul Cerro Paranal, una montagna alta 2.635 m nel deserto di Atacama, nel Cile settentrionale.

Le missioni di ricerca dallo spazio, alla cui realizzazione l'INAF ha contribuito nell'ambito di diverse agenzie spaziali, sono così suddivise per ambito di missione:

Esplorazione del Sistema Solare:

- *Cluster* studia la magnetosfera terrestre;
- *Mars Express, Venus Express e Cassini* studiano l'atmosfera, la superficie e il sottosuolo rispettivamente di Marte, Venere e Saturno;
- *Dawn* è una missione dedicata agli asteroidi Vesta e Cerere con uno strumento PI dell'INAF;
- *Juno* studia la composizione atmosferica e la struttura interna di Giove;
- *Rosetta* è la missione più importante dell'ESA ed è dedicata allo studio della cometa 67P/CG con un notevole contributo italiano e dell'INAF.

Stelle Galassie e Cosmologia:

- *HST (Hubble Space Telescope)*, frutto della collaborazione NASA-ESA, continua a fornire dati su popolazioni stellari risolte, pianeti extrasolari, galassie vicine e lontane, supernove e oggetti primordiali;
- *Herschel* ha analizzato la formazione stellare e lo studio della formazione ed evoluzione delle galassie nell'Universo;
- *Planck* è stata la prima missione europea dedicata allo studio della nascita dell'universo e della radiazione cosmica di fondo, tramite la produzione di mappe ad alta risoluzione;

- *Gaia* è dedicata allo studio della scala delle distanze, della struttura della nostra Galassia e della dinamica e della fisica dei corpi minori nel Sistema Solare.

Studio dell'Universo estremo:

- le missioni europee *XMM e INTEGRAL* e le missioni NASA *SWIFT e NuSTAR*, tutte con rilevante contributo italiano (INAF, INFN, ASI, Università), approfondiscono lo studio dell'emissione X di numerose classi di sorgenti astronomiche, permettendo lo studio dei buchi neri su scale da poche a milioni di masse solari, della materia e dei campi magnetici in condizioni estreme, e delle peculiari esplosioni stellari che generano i potentissimi lampi gamma cosmologici.

A queste vanno aggiunte:

- *AGILE*, una missione totalmente italiana per astronomia X e Gamma;
- *FERMI*, una missione per astronomia X e Gamma, in collaborazione con la NASA.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con delibera del 18 novembre 2016 n. 118, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo della direzione generale, allegati al Disciplinare di organizzazione e Funzionamento dell'INAF attualmente in vigore.

Con determina del 1° marzo 2017, n. 26 sono stati approvati:

- a. Il nuovo organigramma dei servizi di staff alla direzione generale;
- b. Il nuovo organigramma dell'ufficio I gestione delle risorse umane;
- c. Il nuovo organigramma dell'ufficio II gestione bilancio, contratti e appalti.

La direzione generale costituisce centro di responsabilità amministrativa di primo livello; sono previsti, altresì, centri di responsabilità amministrativa di secondo livello, ossia le strutture di ricerca che, in alcuni casi, nascono dagli accorpamenti di strutture territoriali preesistenti.

L'attuale struttura organizzativa dell'Istituto Nazionale di Astrofisica è articolata in sedici strutture di ricerca, distribuite sull'intero territorio nazionale. Alle strutture di ricerca si aggiungono l'amministrazione centrale, che ha sede a Roma, ed alcune importanti stazioni osservative, dislocate sia in Europa che nei Paesi Extraeuropei, tra le quali merita una particolare attenzione il Telescopio Nazionale Galileo, che ha sede a Santa Cruz de Tenerife in Spagna ed è gestito dalla Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria (FGG).

Tutte le articolazioni organizzative dell'INAF e lo stesso Telescopio Nazionale Galileo operano, logisticamente, in complessi immobiliari che vengono utilizzati a titolo di proprietà, di comodato o di locazione.

Nel corso degli ultimi anni è stato, peraltro, avviato un processo di riorganizzazione delle strutture di ricerca finalizzato al conseguimento di importanti risultati gestionali in termini di efficienza, di efficacia e di economicità, anche attraverso l'accorpamento di alcune di esse e una dislocazione più funzionale delle loro articolazioni territoriali.

Varie azioni sono state promosse nel 2017 quali, ad esempio la ridenominazione dello Osservatorio Astronomico di Teramo in Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, che comprende anche la stazione osservativa di Campo Imperatore, e la costituzione dello Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS), che nasce dalla conclusione della procedura di accorpamento dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna e dello Osservatorio Astronomico di Bologna.

Tutte queste operazioni hanno consentito di razionalizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali disponibili e hanno creato le condizioni necessarie per accedere anche a importanti finanziamenti, sia ministeriali che regionali.

Una delle nuove strutture di ricerca, ovvero l'Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna, ha sede nel complesso immobiliare sito in Bologna in attuazione di quanto concordato con l'Università degli Studi di Bologna "*Alma Mater Studiorum*", la quale si è impegnata a vendere all'INAF che, a sua volta, si è impegnata ad acquistare, una quota parte, pari a 390,29 millesimi, della complessiva proprietà superficiale del predetto complesso immobiliare.

4.1 Le risorse umane

Al vertice della struttura gestionale dell'INAF si colloca il Direttore generale, il quale è scelto tra persone di "*di alta qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale e con documentata conoscenza della normativa di riferimento*" (art. 14 c. 1. dello statuto); il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato, di durata massima quadriennale, e coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta. Il Direttore generale dirige, coordina e controlla le attività delle Direzioni centrali, dei Centri servizi e degli Uffici amministrativi delle Sezioni.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto con delibera n.30 del 2 agosto 2016, ha deliberato la nomina nel nuovo Direttore generale a far data dal 17 ottobre 2016.

Il compenso del Direttore generale, nel 2017, è stato, in totale, di euro 165.994. di cui euro 51.136 per retribuzione lorda, euro 48.280 per retribuzione di posizione variabile, euro 12.000 per retribuzione di risultato, euro 33.507 per retribuzione di posizione fissa, euro 4.023 per retribuzione variabile e altre competenze accessorie riferite ad anni precedenti.

Al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione.

4.1.1 La consistenza del personale

Con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013 è stata rideterminata la dotazione organica del personale dei Ministeri, degli enti pubblici economici e degli enti di ricerca; tale provvedimento prevede, per l'INAF, complessivamente, un organico di 1.214 unità suddivise, secondo il proprio ordinamento, per profili professionali e per livelli economici e fasce retributive.

La situazione del personale in servizio, con contratto a tempo indeterminato, presso le strutture scientifiche dell'INAF e degli istituti ex CNR, in ruolo al 31 dicembre 2017, è quella indicata nella tabella che segue dalla quale si evince che il personale dell'INAF nel 2017, ha subito un'ulteriore contrazione.

Tabella 2 - Dotazione organica

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del DL.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2016	Personale in servizio al 31/12/2017
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	24	41
PRIMO RICERCATORE	II	100	68	77
RICERCATORE	III	190	183	167
TOTALE RICERCATORI		331	275	285
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	1	1
PRIMO TECNOLOGO	II	26	20	20
TECNOLOGO	III	127	109	108
TOTALE TECNOLOGI		162	130	129
ASTRONOMO ORDINARIO		28	17	15
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	47	40
RICERCATORE ASTRONOMO		140	123	115
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	187	170
DIRIGENTE GENERALE				0
DIRIGENTE		2	2	2
TOTALE DIRIGENTI		2	2	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	23	23
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	18	17
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		48	41	40
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	54	53
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	13	13
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	13	13
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		97	80	79
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	12	12
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	4	5
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	16	17
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	110	106
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	56	55
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	32	31
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		229	198	192
OPERATORE TECNICO	VI	57	41	40
OPERATORE TECNICO	VII	13	12	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	6	6
TOTALE OPERATORI TECNICI		79	59	58
R.E. ex ctg. EP		7	5	5
TOTALE		1214	993	977

Nelle precedenti relazioni si è riferito della circostanza per cui il personale dell'INAF è governato da due diversi contratti di lavoro: quello relativo al comparto università e quello relativo al comparto ricerca. Ciò ai sensi dell'art. 22, comma 2, del d.lgs. n. 138/2003 il quale prevede che il personale del CNR trasferito all'INAF, "mantiene il proprio stato giuridico ed

economico compresa la posizione previdenziale ed assicurativa, nonché l'eventuale trattamento di fine rapporto".

Inoltre, il d.lgs. n. 138/2003 dispone all'art. 19, c. 1: *"il personale di ricerca dell'I.N.A.F. in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto mantiene l'attuale stato giuridico ed economico ed ha la facoltà di optare per l'applicazione del contratto nazionale degli enti di ricerca secondo modalità definite dai regolamenti di cui all'articolo 18".*

Conseguentemente permane, nell'Istituto, personale inquadrato nella qualifica di astronomo, non avendo esercitato il diritto di opzione per l'equiparazione nei profili del comparto ricerca: tale personale è tuttora in regime di diritto pubblico e, per quanto concerne il trattamento economico, è equiparato ai docenti universitari.

Il medesimo art. 19, comma 3, del d.lgs. n. 138/2003 ha previsto, altresì, che il reclutamento ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'INAF siano soggetti alla disciplina prevista per gli enti di ricerca.

4.1.2 La spesa per il personale

Le voci analizzate in questo paragrafo si riferiscono al totale della spesa sostenuta non solo per il personale dipendente, esposta in bilancio nella categoria "Spese per il personale in servizio", ma anche per quello non dipendente (assegni di ricerca, borse di studio, collaborazioni a progetto), contabilizzata in diversi capitoli nella categoria "Spese per la ricerca" e che rappresenta una parte consistente del totale delle spese dell'Ente.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle unità di personale complessivamente in servizio nel 2016 e 2017.

Tabella 3 - Spesa per il personale dipendente e non dipendente nell'ultimo triennio

	2015	2016	2017
Personale dipendente	62.112.334	63.501.565	67.534.284
Assegni di ricerca e borse di studio	12.201.789	10.222.496	8.806.477
CO.CO.PRO.	499.872	285.604	53.183

La spesa per tale personale presenta, nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, una notevole diminuzione, sia per quanto concerne gli assegni di ricerca e borse di studio che passano da

10.222.496 euro del 2016 a 8.806.477 euro del 2017, sia per i CO.CO.PRO, che passano da 285.604 euro del 2016 a 53.183 euro del 2017.

4.2 TFR del personale transitato dal CNR

Come già ampiamente riferito nelle relazioni precedenti il CNR, risulta ancora debitore nei confronti dell'INAF per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato in INAF, a decorrere dal 1° gennaio 2005, per il quale avrebbe dovuto accantonare le somme necessarie fino al 31 dicembre 2004 in un apposito Fondo. A tutt'oggi il CNR si limita a rimborsare i predetti importi "ex post", ossia con esclusivo riguardo al personale già collocato in quiescenza e, comunque, senza indicare i criteri e i parametri che vengono applicati per determinare l'entità del trattamento e senza specificare quali sono, effettivamente, le voci in esso comprese.

I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, iscritti nel bilancio 2017, sono stati pari a euro 636.001, mentre nel 2016 erano stati pari a euro 101.751, ma la indeterminazione dei crediti/debiti tra i due istituti contribuisce alla incertezza dei dati di bilancio dell'INAF.

Pertanto, si rileva che, in merito agli accantonamenti per il TFR maturato dal personale CNR transitato, non risulta ancora chiarita la situazione debitoria nei confronti dell'INAF in relazione alle unità ancora in servizio (179 unità) alla luce dell'accordo stipulato dai due enti il 31 marzo 2005. Appare pertanto necessario definire, attraverso una soluzione condivisa, le reciproche posizioni debitorie e creditorie anche al fine di assicurare una più corretta programmazione delle spese nei prossimi esercizi.

Problematiche sono state evidenziate anche riguardo ai crediti vantati dall'INAF nei confronti dell'INPS. Infatti, a decorrere dal 31 dicembre 2005 l'INAF, per effetto del suo passaggio al comparto degli enti di ricerca e della conseguente non iscrivibilità, con efficacia retroattiva, del proprio personale, con esclusione di quello inquadrato nella qualifica di "Astronomo", alla ex gestione ENPAS dell'INPDAP, ha dovuto necessariamente curare la gestione diretta del trattamento di fine rapporto e del trattamento di fine servizio.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'INAF ha provveduto a liquidare i due già menzionati trattamenti a tutto il personale che, *medio tempore*, è cessato dal servizio ed ha quindi, richiesto all'INPS il montante delle somme accantonate per tutte le unità di personale confluite nel comparto degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca e Sperimentazione nel periodo

compreso tra la data della loro assunzione e il 30 dicembre 2005.

La richiesta di rimborso dei contributi versati e non dovuti è pari ad euro 4.581.955.

Con nota del 21 aprile 2017 l'INAF ha richiesto tali somme con diffida ad adempiere e costituzione in mora.

4.3 Il decreto legislativo n. 218/2016

La semplificazione introdotta dal decreto elimina molti dei vincoli gestionali previsti per la PA e mette tutti gli EPR in condizione di muoversi all'interno di un sistema di regole più snello e più appropriato alle esigenze del settore, a cominciare dalla maggiore autonomia nelle assunzioni di personale. Il testo del provvedimento ha riformulato il limite che gli enti dovranno rispettare per assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio, consentendo nuove assunzioni per quelli che hanno spese di personale inferiori all'80 per cento della media delle entrate dell'ultimo triennio, che non sono costituite solo da fondi pubblici ma anche dai finanziamenti europei e da partnership con soggetti privati.

Eliminato il blocco del *turn-over*, gli enti potranno tornare alla programmazione autonoma dei Piani triennali di attività, con i quali determinare la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, premesse indispensabili per avviare un percorso di assorbimento del precariato esistente. Infine, introdotta da alcuni anni solo per gli enti vigilati dal MIUR, viene estesa a tutti gli EPR la possibilità di assumere per chiamata diretta con contratto a tempo indeterminato ricercatori o tecnologi che si siano distinti per merito eccezionale o che siano stati insigniti di altri riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Non risulta, nel 2017, alcuna assunzione per tali autorevoli qualifiche.

Nell'anno 2017 l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha assunto:

- n. 23 unità di personale con il profilo di primo ricercatore, secondo Livello a seguito di scorrimento della graduatoria del concorso per titoli ed esame a numero quattro posti di primo ricercatore, secondo livello, indetto con determina direttoriale del 20 aprile 4 2015 n. 140, previsto dal Piano Triennale di Attività 2014-2016;
- n. 17 unità di personale con il profilo di dirigente di ricerca, primo livello a seguito di scorrimento della graduatoria del concorso per titoli a numero tre posti di dirigente di ricerca, primo livello, indetto con determina direttoriale del 20 aprile 2015, n. 139, previsto

dal Piano Triennale di Attività 2014-2016;

- una unità di personale con il profilo di ricercatore, terzo livello, previsto dal Piano Triennale di Attività 2015-2017;
- attivato un concorso per quattro posti da Tecnologo, terzo livello previsto nel Piano Triennale di Attività 2015-2017;

L'Ente ha inoltre assunto una unità di personale con profilo di operatore di amministrazione, ottavo livello, appartenente ai soggetti di cui all'articolo 1 della l. 68/99.

Con delibera del 21 dicembre 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il PTA 2018/2020, comprensivo del Piano di Fabbisogno del personale e del Piano di Reclutamento delle assunzioni che, al suo interno, prevede e definisce il Piano delle Stabilizzazioni.

Incarichi di collaborazione e consulenza.

L'Ente, in mancanza di professionalità interne, utilizza collaborazioni e consulenze esterne, previa selezione pubblica, per attività strumentali di supporto alle strutture. In particolare, l'INAF conferisce incarichi di consulenza individuali con contratti di lavoro autonomo, a norma dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo attualmente vigente.

Le consulenze sono affidate per attività di supporto alla gestione, supporto tecnico o informatico, formative e di docenza e di supporto alla ricerca.

In applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 218 del 2016, i contratti di consulenza stipulati dagli enti pubblici di ricerca non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi esterni conferiti nel biennio in esame.

Tabella 4 - Incarichi

	2016		2017	
	Numero	Costo	Numero	Costo
Prestazione occasionale	24	60.908	17	37.892
Co.co.co	2		-	

Per quanto riguarda gli incarichi esterni, si evidenzia che essi, si sono ridotti notevolmente per numero e per importi, passando da 26 incarichi per circa 61.000 euro nel 2016 a 17 incarichi per circa 38.000 euro nel 2017.

5. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Come attestato anche dal Collegio dei revisori la gestione del bilancio 2017 è stata effettuata dall'Ente osservando le norme sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica nonché dalle altre norme succedutesi nel tempo.

In particolare, sono soggette a limiti le seguenti tipologie di spese:

- spese di rappresentanza: (articolo 6, comma 8, del D.l. del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, numero 122. Nel 2017 l'Ente non ha impegnato nessun importo per tale tipologia di spesa.

Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa in parola, per l'anno 2017, è stato pari ad euro 3.474 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.

- spese per convegni: in ordine ai convegni, gli enti di ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 61, comma 5, del d.l. del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, numero 133. Gli Enti di Ricerca sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 8, del d.l. 78/2010;

- spese per autovetture: l'articolo 15, comma 1, del d.l. del 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, numero 89, ha novellato ulteriormente il comma 2, dell'art.5, del d.l. del 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, numero 135, infatti "*...A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.* La somma di euro 20.283 derivante dalle riduzioni di spesa compiute in applicazione del soprarichiamato art. 6 del d.l. 78/2010 (differenza tra la spesa impegnata nel 2009, pari ad euro 101.415, ed il limite di spesa vigente, pari ad euro 81.132) è stata versata ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

- spese per studi e incarichi di consulenza: l'INAF, come tutti gli Enti di Ricerca, è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza. In applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 218/2016, i contratti di consulenza stipulati dagli enti pubblici di ricerca non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

- spese per Organi Collegiali ed altri Organismi: di tali spese si è già riferito nel capitolo relativo ai compensi per gli Organi e, comunque, il versamento eseguito dall'INAF per l'anno 2017 è stato di euro 14.374.

- spese di manutenzione degli immobili: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono proseguite le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito.

- spese per missioni: sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78/2010, escludendo dal suddetto limite le missioni effettuate con risorse derivanti da "finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui d.l. n. 78/2010 per l'anno 2017, è stato pari ad euro 21.714.

Spese per attività di formazione (articolo 6, comma 13, del d.l.78/2010): "...A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...". Nel 2017 la spesa per la formazione è stata pari ad euro 108.294.

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, si rileva la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2017, sia nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle disposizioni vigenti, sia nella puntualità dei relativi versamenti al bilancio dello Stato che risultano effettuati, nell'anno 2017.

6. PARTECIPAZIONI

L'Istituto partecipava nel 2017 a tre società: Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata *"Distretto Aerospaziale della Sardegna"*, Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata *"Distretto Aerospaziale della Campania"*, Società Consortile a Responsabilità Limitata per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica denominata *"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"*.

Il *"Distretto Aerospaziale della Sardegna"* (*"DASS"*) è una Società Consortile a Responsabilità Limitata costituita il 15 ottobre 2013 e partecipata, al momento, da sei Soci pubblici e ventidue privati che detengono un capitale sociale pari a euro 93.612,00 (i.v.). La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può, quindi, distribuire ai Soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione. Il *"DASS"* ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Sardegna, di un *"Distretto Tecnologico Aerospaziale"*. L'Istituto Nazionale di Astrofisica è entrato a far parte del *"DASS"*, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2013, numero 25, previo versamento di un contributo *"una tantum"* di € 4.000,00 (euro quattromila/00). Attualmente, la quota di partecipazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica al Distretto Aerospaziale della Sardegna ammonta all'8 per cento.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (I.N.A.F.)"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 giugno 2003, numero 140, l'Istituto ha richiesto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'autorizzazione a partecipare alla *"DASS"* Società Consortile a Responsabilità Limitata, che è stata rilasciata dal dicastero vigilante con nota del 20 giugno 2013, numero 14851. L'impegno temporale dell'Istituto nella predetta Società è stato già fissato fino al 31 dicembre 2060; a questo proposito, è opportuno segnalare che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello statuto societario, l'apporto dell'Ente è limitato esclusivamente alle prestazioni d'opera scientifica, tecnologica e di formazione. Inoltre, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5, in *"...nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in denaro..."*.

Il *"Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania Società Consortile a Responsabilità Limitata"* (*"DAC"*) è stato costituito il 30 maggio 2012 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *"Ricerca e Competitività"* e mette assieme soggetti che operano nei settori della Ricerca, dello Sviluppo e della Formazione per l'Aerospazio. Nel *"DAC"* sono coinvolti oltre centosettanta attori, tra i quali si annoverano alcune grandi Imprese (tra cui Alenia Aermacchi, MBDA, Magnaghi Aeronautica, Atitech, DEMA, Telespazio), importanti Centri di Ricerca (tra cui l'INAF, il CIRA, il CNR, l'ENEA), le cinque Università campane con corsi di ingegneria e numerose piccole e medie imprese, considerando quelle che aderiscono agli otto consorzi che sono diventati soci. Il capitale sociale del *"DAC"* è costituito, nella misura del 66,44 per cento, da capitale privato e, nella misura del 33,56 per cento, da capitale pubblico. Il Distretto ha definito uno studio di fattibilità da sviluppare nell'arco di un triennio fondato su dieci programmi strategici di Ricerca e Sviluppo altamente innovativi. Lo studio è stato approvato dal Ministero della Ricerca con il massimo punteggio. Nel complesso i dieci programmi prevedono un investimento di 100 milioni di euro.

Il *"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi Società Consortile a Responsabilità Limitata"* è stato costituito il 1° agosto 2008. La società, senza scopo di lucro, promuove attività di ricerca, di sviluppo e di alta formazione nel settore dei Micro e Nano Sistemi. Essa rientra nei 25 distretti promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con le Regioni interessate, secondo quanto previsto dal Programma Nazionale della Ricerca 2005/2007. Il Distretto nasce da una proposta della Regione Sicilia, successivamente valutata dal predetto Ministero sulla base della situazione di partenza del territorio, della fattibilità e delle potenzialità del progetto e della capacità dello stesso di attrarre investimenti. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato al *"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"* il compito di agire quale *"... interfaccia nella filiera della conoscenza e, dunque, di aggregare masse critiche, ammodernare infrastrutture e piattaforme tecnologiche e concentrare le risorse per obiettivi e progetti strategici, svolgendo attività di ricerca, di formazione specialistica, di marketing territoriale e di attrazione di investimenti..."*. Lo *"Osservatorio Astrofisico di Catania"* cura, per conto dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, il coordinamento delle attività svolte dal Distretto. L'Ente fa parte del *"Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi"*, quale socio fondatore. I soci del

Distretto ammontano attualmente a ventotto e includono, oltre alla Regione Sicilia, i tre Atenei di Catania, Palermo e Messina, importanti Centri di ricerca e Imprese presenti sul territorio. L'Istituto Nazionale di Astrofisica è entrato a far parte della compagine del Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi previo versamento di un contributo *"una tantum"* al capitale sociale di euro 35.000,00 (euro trentacinquemila/00). Attualmente, la quota di partecipazione dell'Ente al Distretto ammonta al 5,68 per cento, mentre il capitale sociale del Distretto, articolato in quote, ai sensi dell'articolo 2468 del Codice civile, ammonta ad euro 616.000,00).

In applicazione dell'art. 24 del d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), l'INAF ha adottato la ricognizione straordinaria societaria con deliberazione n. 97/2017 del Consiglio di amministrazione del 31 ottobre 2017 è stata effettuata la revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- a. di approvare gli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, come riportati e specificati nella *"Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175"*, *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*.
- b. di non procedere alla adozione del *"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"* previsto dall'articolo 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175 in considerazione della *"esiguità delle partecipazioni societarie, tanto in termini assoluti (tre sole società partecipate, rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina dettata dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175), quanto in termini relativi (quote di partecipazione ammontanti, rispettivamente, all'8 per cento, al 2,71 per cento e al 5,68 per cento del capitale delle Società Consortili a Responsabilità Limitata denominate "Distretto Aero Spaziale della Sardegna", "Distretto Aerospaziale della Campania" e "Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi")..." nonché dello "...oggetto sociale dei tre "Distretti", tutti dediti alla promozione di attività di ricerca scientifica e tecnologica perfettamente in linea con le finalità istituzionali dell'Ente che, secondo l'articolo 1 del suo statuto, ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e*

dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...".

Dalla lettura della delibera *de qua* si osserva che non sono stati oggetto di valutazione tutti i parametri richiesti dall'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 che consente il mantenimento delle predette partecipazioni solo in alcuni determinati casi. Inoltre, si rileva che l'analisi degli assetti societari costituisce ulteriore obbligo normativo imposto dall'art. 20 del predetto decreto legislativo, con riferimento alla situazione esistente al termine di ciascun esercizio e con cadenza annuale¹.

6.1 La "Fundacion Galileo Galilei - INAF Fundacion Canaria"

La Fondazione Galileo Galilei - Inaf *Fundacion* Canaria, di diritto spagnolo, è stata costituita dall'INAF, in attuazione di accordi diplomatici tra l'Italia e la Spagna, per la gestione del telescopio nelle isole Canarie.

Le procedure per la costituzione della fondazione hanno preso l'avvio da un decreto del Commissario straordinario dell'INAF (n. 147/04) del 26 luglio 2004, con il quale si è ravvisata l'opportunità di procedere alla costituzione di una fondazione di diritto spagnolo, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b, del d.lgs. 138 del 2003, con sede nell'Isola Las Palmas (Isole Canarie, Spagna) per la promozione della ricerca in astrofisica, la gestione dei programmi e dei progetti scientifici connessi alle attività del Telescopio Nazionale Galileo (TNG), nonché la gestione delle attività amministrative di supporto; acquisita la prescritta autorizzazione del MIUR, si è costituita, quindi, la "Fondazione Galileo Galilei - INAF Fondazione Canaria", con un fondo pari a 200.000 euro a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Fondazione nei

¹ Art. 20 d.lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 1. le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15. 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano: a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.3.

confronti dei terzi e conferendo in comodato d'uso alla stessa un patrimonio comprendente beni mobili ed immobili necessari al suo funzionamento.

Lo stesso decreto ha individuato il personale chiamato a costituire l'organo collegiale (denominato Patronato) della Fondazione.

La Fondazione è stata, quindi, costituita con "Escritura de constitucion de la Fundacion Galileo Galilei - INAF, Fundacion Canaria" il 27 luglio 2004 con atto di notaio spagnolo; l'INAF ha concesso in comodato alla Fondazione il telescopio e la struttura dove esso è ubicato. Attività preponderante è il mantenimento e lo sviluppo del TNG.

Il funzionamento della Fondazione è assicurato dall'INAF attraverso un contributo ordinario, in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo, previa presentazione, da parte della Fondazione, di un piano di attività e di un bilancio preventivo redatto in forma analitica e approvato dal Patronato, ammontante, nel 2017, ad euro 2.500.000.

L'anno successivo alla gestione di riferimento il Gerente della Fondazione presenta al Patronato un bilancio consuntivo analitico delle spese sostenute.

L'Istituto ha preso atto dei risultati del controllo esercitato sui conti della Fondazione da un controllore giurato indipendente, che attesta, per l'esercizio in esame, che i conti della Fondazione si adeguano ai principi e norme contabili generalmente accettati, anche con riferimento all'esercizio precedente.

L'Ente ha acquisito i bilanci della Fondazione e le allegare relazioni, per l'esercizio in esame.

Il conto consuntivo 2017, riporta che il *superavit* (attivo) dell'anno 2017 ammonta a euro 254.826, sensibilmente minore dell'anno precedente (circa 316.000 euro). È stata disposta, come distribuzione del *superavit* una semplice ripartizione fra due voci: 50.000 euro per coprire con fondi propri il bilancio 2018 approvato il 13 dicembre 2017 e 204.826 euro come capitale di manovra per le contingenze.

L'attività della Fondazione è finanziata dai soci (INAF) e da altre fonti, anche se il contributo è minoritario.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la Corte dei conti evidenzia la necessità che l'INAF provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici e monitoraggi in ordine al regolare utilizzo, da parte della Fondazione, del rilevante contributo annuale ad essa erogato.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione INAF del 1° giugno 2018.

L'INAF è stato l'unico ente di ricerca individuato per la sperimentazione del principio di competenza finanziaria potenziata, avviata già nel corso del 2015 con l'obiettivo di migliorare il processo di raccordo dei dati tra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quelle di contabilità economico-patrimoniale.

La necessità di riclassificare il piano dei conti ad esercizio già avviato, secondo lo schema di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013 n. 132, ha comportato l'introduzione di nuovi modelli di conto economico e patrimoniale difficilmente confrontabili con le transazioni già contabilizzate fino al momento dell'avvio della sperimentazione.

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nelle circolari MEF n. 3 del 14 gennaio 2015 e n. 22 del 22 luglio 2015.

Per l'esercizio 2017 la pubblicazione degli indicatori è avvenuta, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa (entro 30 giorni dall'adozione del bilancio di previsione da parte degli organi preposti), sul sito web istituzionale dell'INAF.

Nell'esercizio 2017 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con circa 9 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture.

Risulta sia stato predisposto il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi che richiama altresì la corrispondente classificazione COFOG.

Dal prospetto, emerge, con riferimento alla missione *core*, la seguente situazione:

- missione: 017. ricerca e innovazione

programma: 017.010 ricerca scientifica e tecnologica di base

Cofog: 01.4 ricerca di base

Competenza euro 111.769.228,64 – Cassa euro 111.693.163,44

Per quanto attiene il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, si prende atto che l'Ente, come precisato sul proprio sito istituzionale, non ha predisposto tale piano in quanto il MIUR non ha fornito ancora indicazioni al riguardo.

7.1 La gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2017, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 16.934.256 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 5.229.291, comportando, quindi, un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 11.704.965.

Parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale; tale situazione è determinata sostanzialmente dalla circostanza che talune entrate di parte corrente costituiscono finanziamenti da distribuire senza vincolo di destinazione ovvero sono destinate a copertura di progetti, nell'ambito dei quali sono sostenute spese anche di conto capitale che risultano così distribuite: 5,071 milioni di euro per il conto "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", 177 mila euro per rimborso mutui passivi.

Nell'esercizio in esame, per quanto riguarda le maggiori categorie di spese, la somma complessiva per il personale è stata pari a 69,592 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi ed ha assorbito il 57,15 per cento della spesa complessiva (59,72 per cento della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le spese per acquisto di beni e servizi, pari a 22,105 milioni di euro, hanno assorbito il 18,15 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (18,97 per cento della spesa corrente), mentre le spese per trasferimenti correnti, di euro 19,977 milioni di euro, hanno assorbito il 16,40 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (17,14 per cento della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,31 per cento.

Infine, le partite di giro rappresentano il 20,11 per cento della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2016 emerge la seguente situazione:

Tabella 5 - Gestione finanziaria di competenza

	ENTRATE			USCITE		
	2016	2017	var. per cento	2016	2017	var. per cento
Correnti	124.829.324	133.450.057	6,91	111.939.689	116.515.800	4,09
Alienazione beni	0	0	0	0	0	0
Conto Capitale	1.570	19.000	1.110	5.235.583	5.248.291	0,24
Acc. Mutui	0	0	0	0	0	0
Partite giro	31.495.224	30.665.276	-2,63	31.495.224	30.665.276	-2,63
Totale	156.326.117	164.134.332	4,99	148.670.496	152.429.367	2,53
Av/Disavanzo finanz.				7.655.621	11.704.965	

Nell'esercizio 2016 si era registrato un avanzo finanziario di euro 7.655.621, mentre nel 2017 risulta un avanzo finanziario di 11.704.965 euro.

7.1.1 La gestione delle entrate

Nella tabella seguente vengono illustrate le entrate, distinguendo tra quelle derivanti dal Fondo Ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca (FOE) e quelle riferite a fondi per progetti di ricerca.

Tabella 6 - Riepilogo entrate correnti e in c/capitale accertate per funzionamento o ricerca

	2016	2017
FOE		
funzionamento ordinario	77.148.000	77.987.534
Ricerca		
altri contributi MIUR	29.260.346	29.943.645
altre entrate	17.539.985	23.929.636
INPS		
TFR	0	0
CNR		
TFR	101.751	636.001
Altre Entrate	780.812	972.240
Totale entrate al netto delle partite di giro	124.830.894	133.469.057

L'anno 2017 si è concluso con un aumento del fondo di funzionamento ordinario, rispetto all'anno 2016, di euro 839.534 (nel decreto prot. 631 dell'8 agosto 2016 l'assegnazione per il

2017 risultava pari al 100 per cento della definitiva 2016, pari a euro 77.148.000, assegnazione aumentata con DM 608 dell'8 agosto 2017).

Rispetto al 2016, si registra un aumento degli altri contributi MIUR per la ricerca.

L'importo degli altri contributi MIUR per la ricerca, pari ad euro 29.943.645 è così composto: euro 10.000.000 assegnazione avvenuta con l. n. 190 del 23 dicembre 2014 (l. di stabilità 2015, art. 1, comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA – Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA – Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017;

euro 6.820.000 assegnazione MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale. Decreto MIUR 608 dell'8 agosto 2017;

euro 3.000.000 assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR608 dell'8 agosto 2017;

euro 9.473.564 Finanziamento premiale FOE 2015 - decreto MIUR n. 850 del 27 ottobre 2017;

euro 223.458 finanziamento progetti "PRIN MIUR 2015" sospeso numero 4252016-27454 del 12/12/16 – decreto direttoriale numero 2634 del 07 novembre 2016 (importo imputato nel bilancio 2017 con variazione di bilancio a gennaio 2017);

euro 163.219 saldo del progetto "PON ENERGETIC" finanziato dal MIUR con capofila il Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi;

euro 102.400 attinenti all'80 per cento del finanziamento del progetto "Il Planetario: una sfida moderna nell'interazione tra approccio formale e non formale della conoscenza", riguardante la l. 113/91 (come modificata dalla l. 6/2000) recante "Iniziativa per la diffusione della cultura scientifica", bando Decreto Direttoriale prot. 2216 del 01 luglio 2014 e approvazione graduatorie con Decreto Direttoriale prot. 347 del 10 febbraio 2015;

euro 64.000 progetto "L6/2000 – Nuova tecnologia e attività di laboratorio per la diffusione dell'Astronomia", approvato con Decreto Direttoriale del 5 agosto 2016 n. 1644;

euro 58.818 attinenti assegnazioni FOE anno 2015 (art. 1 comma 3 lettera g D.M. prot. 599 del 10/08/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta (articolo 13 d.lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. L'importo non assegnato è stato destinato proporzionalmente, con provvedimento del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca

(Decreto prot. 3223 del 02 dicembre 2016), rispetto alla quota ordinaria del FOE per l'anno 2015 e costituisce integrazione dell'assegnazione ordinaria FOE anno 2015;

euro 19.314 attinente alla quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2015;

euro 18.871 attinente alla quota del cinque per mille della imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2014;

Le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPS (ex-INPDAP) sono state pari a zero come nel 2016.

I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, di cui si è già riferito, iscritti nel bilancio 2017, sono stati pari a euro 636.001, mentre nel 2016 erano stati pari a euro 101.751.

Rispetto al 2016, le altre entrate per la ricerca sono aumentate notevolmente. Quest'ultime sono costituite, in gran parte, da fondi ASI e U.E..

7.1.2 La gestione delle spese

Con riferimento alle uscite, le somme impegnate nell'anno 2017 sono, complessivamente, pari ad euro 152.429.367 mentre le somme pagate sono, complessivamente, pari ad euro 138.135.449, in conto competenza, e ad euro 11.626.696, in conto residui.

Le spese appaiono così suddivise:

Tabella 7 - Suddivisione spese per centri di responsabilità

	Impegnato 2017	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
0.00. Staff Direzione Generale	35.229	35.130	0,00	35.130
0.01. Ufficio I	60.573.085	58.363.745	2.223.933	60.587.679
0.02. Ufficio II	2.061.894	1.850.571	953.554	2.804.125
0.03. Presidenza/URPS	160.909	140.911	128.519	269.430
0.04. Direzione Scientifica	12.499.727	12.461.835	23.646	12.485.481
1.Strutture di ricerca	46.433.249	40.787.106	4.388.004	45.175.110
Totale				
Direzione Generale	121.764.092	113.639.298	7.717.656	121.356.954
(al netto delle partite di giro)				
Partite di giro	30.665.276	24.496.152	3.909.039	28.405.191
Totale Generale	152.429.367	138.135.449	11.626.696	149.762.145

L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso le strutture territoriali con il coordinamento della direzione scientifica.

Nelle spese dell'Ente (complessivamente imputate alla Direzione generale) il trattamento economico di tutto il personale, gestito in maniera accentrata, raggiunge nel 2017, il 57,15 per cento (nel 2016 il 59,63 per cento) sul totale delle spese impegnate, mentre le spese per acquisto di beni e servizi si attestano al 18,15 (nel 2016 al 15,83 per cento) dell'impegnato.

Va osservato che parte dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi e di quelli di uso durevole (costi di funzionamento) come già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, dovrebbe gravare sui fondi dei progetti di ricerca anziché su quelli di funzionamento ordinario.

Ciò gioverebbe alla situazione finanziaria dell'Ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

I trasferimenti correnti, corrispondenti al 16,41 per cento dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca, in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche ed in trasferimenti per progetti di ricerca partecipati.

Il fondo di riserva, che all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad euro 1,2 milioni circa, nel corso dell'anno è stato utilizzato, in parte per il TFR e in parte per finanziare alcuni progetti i cui rimborsi hanno subito dei ritardi.



7.2 La gestione dei residui

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2018, numero 26, e con parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, è stato approvato il “riaccertamento” dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017.

A seguito del riaccertamento sono stati calcolati gli indici di bilancio di seguito riportati.

Tabella 8 - Grado di formazione dei residui anni 2010-2017

			grado di formazione residui attivi percentuale
2010	20.833.931,46	168.722.118,28	12,35
2011	6.081.355,46	146.336.322,99	4,16
2012	11.731.779,98	164.484.544,38	7,13
2013	9.859.153,80	145.009.836,55	6,80
2014	11.443.692,10	161.881.469,62	7,07
2015	2.924.524,11	142.825.407,85	2,05
2016	2.101.938,78	156.326.116,77	1,34
2017	4.668.448,08	164.134.332,18	2,84
			grado di formazione residui passivi percentuale
2010	32.656.611,06	170.219.342,63	19,18
2011	18.019.200,17	143.008.727,86	12,6
2012	20.193.265,52	136.657.619,40	14,78
2013	22.594.845,49	150.725.636,85	14,99
2014	17.437.321,45	144.565.966,09	12,06
2015	15.811.168,92	143.148.669,37	11,04
2016	11.535.503,86	148.670.495,68	7,76
2017	14.293.917,65	152.429.367,11	9,37

Tabella 9 - Riepilogo dei residui

	Residui attivi all'1/1/2017	Variazioni	Residui attivi al 31/12/2017	Riscossi
Totale generale	11.641.437	-1.950	11.639.486	2.194.876
Totale				
	Residui passivi all'1/1/2017	Variazioni	Residui passivi al 31/12/2017	Pagati
Totale generale	13.081.639	-257.599	12.824.039	11.626.695

Al 1° gennaio 2017 i residui attivi ammontavano ad euro 11.641.437. Dall'esame del conto consuntivo, inoltre, si osserva che, nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 1.950 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 11.639.486, di questi sono stati riscossi euro 2.194.876 e restano da riscuotere 9.444.61.

I residui passivi, al 1° gennaio 2017, ammontavano a euro 13.081.639. Nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 257.599 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 12.824.040, di questi sono stati pagati euro 11.626.696 e restano da pagare euro 1.197.344.

La percentuale di smaltimento dei residui attivi è del 18,85 per cento. Quest'ultima percentuale risulta dal rapporto fra le riscossioni in c/residui, pari ad euro 2.194.876, e i residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio, corrispondenti ad euro 11.641.437.

Relativamente ai residui passivi, il ritmo di smaltimento è pari al 88,87 per cento. Tale percentuale risulta dal rapporto fra i pagamenti in c/residui, euro 11.626.696, e i residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio, euro 13.081.639.

Per quanto attiene ai residui relativi all'esercizio di competenza 2017, la gestione ha dato luogo a residui attivi per complessivi euro 4.668.448 e passivi per euro 14.293.918.

L'attività di presidio e monitoraggio della situazione dei residui da parte degli Uffici è stata rafforzata su richiesta del collegio dei revisori e nell'ottica di migliorare i risultati della contabilità economico-patrimoniale.

7.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame.

Tabella 10 - Situazione amministrativa

Consistenza cassa inizio esercizio	127.064.608	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	11.641.437	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-13.081.639	
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio		125.624.405
Variazione residui attivi	-1.950	
Variazione residui passivi	257.599	
Risultato della gestione di competenza (avanzo)		11.704.965
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE		137.585.019

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 ammonta ad euro 137.585.019, come emerge dalla precedente tabella. Confrontando i dati con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 125.624.405) si registra un aumento di circa il 9,13 per cento.

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre, in parte, alla difficoltà di una adeguata programmazione della spesa, poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio e, in parte, all'accREDITAMENTO di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca, il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1° gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di ulteriore autorizzazione. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale, con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.

Gran parte dell'avanzo vincolato dell'INAF è destinato a progetti di ricerca (circa il 64,57 per cento del 2017, rispetto al 63,63 per cento del 2016) e all'edilizia (3,71 per cento del 2017 rispetto al 3,54 per cento del 2016).

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese per il personale: euro 43.136.676 (euro 40.809.585 nel 2016).

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo vincolato possono essere suddivise per n. 3 macro-finalità:

Tabella 11 - Avanzo di amministrazione

	2016	2017
A) avanzo vincolato per la ricerca	79.117.384	87.814.507
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	4.406.682	5.045.903
C) avanzo vincolato per spese di personale	40.809.584	43.136.676
Totale avanzo vincolato	124.333.651	135.997.087
Avanzo non vincolato	1.290.754	1.587.932
Totale avanzo di amministrazione	125.624.406	137.585.019

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, non vincolato, è da registrare un incremento nel 2017 per euro 297.178 rispetto al 2016; si è passati, infatti da euro 1.290.754 nel 2016 ad euro 1.587.932 nel 2016.

Come già precisato, l'avanzo non vincolato viene destinato al fondo speciale sulla base dell'articolo 10 comma 2, del vigente Regolamento sull'amministrazione il quale prevede che *"Nel fondo speciale è stanziato il presunto avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio finanziario, ne individua, con apposita delibera, le modalità di utilizzo anche a seguito di programmi e attività ulteriori rispetto a quelli previsti nei piani triennali di gestione"* sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente, per poter poi essere destinato con apposito provvedimento del Consigli di amministrazione.

7.4 Il conto economico

Il conto economico 2017 è stato elaborato secondo il piano integrato dei conti, riclassificando le scritture finanziarie in base a logiche di valori economico-patrimoniali, tramite un abbinamento che collega ciascun conto economico-patrimoniale ad un capitolo finanziario.

La tabella che segue riporta il confronto con l'esercizio 2016 a fini di raffronto.

Tabella 12 - Il conto economico

	2016	2017	Var. per cento
Valore della produzione			
- Proventi da prestazioni e vendite beni e servizi	485.573	703.196	44,82
- Proventi da trasferimenti e contributi	126.410.931	123.784.996	-2,08
- Altri ricavi e proventi diversi	281.313	273.565	-2,75
Totale valore della produzione	127.177.817	124.761.758	-1,9
COSTI DELLA PRODUZIONE:			
- Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.758.862	2.347.745	-14,9
- Per servizi	18.883.863	18.536.688	-1,84
- Per godimento beni di terzi	1.148.544	1.245.863	8,47
- Per il personale	71.173.797	71.902.428	1,02
- Ammortamenti e svalutazioni	4.008.386	4.499.465	12,25
- Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	
- Oneri diversi di gestione	4.784.821	4.669.240	-2,42
- Trasferimenti e contributi	19.874.918	19.976.754	0,51
Totale costi della produzione	122.633.195	123.178.185	0,44
Differenza tra valore della produzione e costi	4.544.623	1.583.573	-65,6
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
- Altri proventi finanziari	102	1.094	972,55
- Interessi ed altri oneri finanziari	180.592	172.697	-4,37
Totale proventi ed oneri finanziari	-180.490	-171.603	4,92
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
- Rivalutazioni	0	0	0
- Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valori	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:			
- Oneri straordinari diversi	3.266.611	108.958	-96,66
- Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	140.575	407.151	189,63
- Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	0	0	0
Totale delle partite straordinarie	-3.126.036	298.193	109,54
Risultato prima delle imposte	1.238.097	1.710.163	38,13
Imposta dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico	1.238.097	1.710.163	38,13

Il conto economico, così come elaborato, è stato il risultato dell'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale perfezionato nel corso degli ultimi anni.

Tra le voci più significative del conto economico si rileva che l'importo complessivo dei ricavi derivanti da trasferimenti e contributi è stato di euro 123.784.996, l'importo complessivo dei costi relativi ai servizi è stato di euro 18.536.688 mentre l'importo complessivo dei costi relativi al personale è stato di euro 71.902.428.

Pertanto, il conto economico relativo all'anno 2017 evidenzia, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio che, nel 2017, sono state pari a zero, un utile di esercizio, ovvero un avanzo economico pari ad euro 1.710.163.

Come si può notare dalla tabella precedente, l'avanzo economico passa da 1.238.097 nel 2016 a 1.710.163 euro nel 2017.

La gestione caratteristica presenta, nel 2017, un saldo di euro 1.583.573 in netta diminuzione (-65,6 per cento) rispetto ad euro 4.544.623, dell'esercizio 2016, dovuto dalla diminuzione del valore della produzione e da maggiori costi.

La gestione delle partite finanziarie presenta un saldo negativo pari a euro 171.603, (-180.490 euro nel 2016), e la gestione straordinaria un saldo positivo di euro 298.193 (-3.126.036 euro nel 2016).

L'INAF, come si è accennato in precedenza, è stato scelto, tra tutti gli enti di ricerca, come soggetto pilota per lo svolgimento di una importante attività di sperimentazione nel settore della contabilità pubblica.

In particolare, l'Ente ha partecipato alla sperimentazione del principio di competenza finanziaria potenziata che ha, peraltro, contribuito a migliorare il processo di raccordo tra le rilevazioni della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente comparazione dei relativi dati.

Tuttavia, la necessità di riclassificare, ad esercizio finanziario già avviato, il piano dei conti per l'anno 2015, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, numero 132, con il quale è stato emanato il Regolamento che definisce le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, numero 91, ha comportato la introduzione, nel sistema di contabilità, di nuovi conti economici e patrimoniali difficilmente comparabili con le transazioni già contabilizzate fino a quel momento.

L'INAF ha, inoltre, promosso alcune importanti iniziative, finalizzate anche alla implementazione del "controllo di gestione", tra le quali è particolarmente significativa quella che riguarda il "servizio di analisi e di progettazione del sistema di programmazione, di bilancio e di controllo".

Tra le attività previste ed ancora in corso, assume, inoltre, notevole rilievo l'adozione del "sistema di contabilità integrata", che consiste nello studio dei collegamenti esistenti tra la "contabilità finanziaria", la "contabilità economico-patrimoniale" e la "contabilità analitica", anche al fine di rendere disponibili e facilmente fruibili le informazioni di natura contabile necessarie ai fini della valutazione della efficacia, della efficienza e della economicità della azione amministrativa, anche attraverso il monitoraggio dei processi che richiedono l'impiego di risorse umane e strumentali.

7.5 Situazione patrimoniale

La seguente tabella illustra i dati dello Stato Patrimoniale:

Tabella 13 - La situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2016		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni:		47.241.683		47.856.127
Immobilizzazioni Immateriali	440.280		557.438	
Immobilizzazioni Materiali	46.700.803		47.198.089	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.600		100.600	
C) Attivo circolante:		134.470.036		150.278.737
Rimanenze	0,00		0,00	
Residui attivi (crediti)	7.405.428		11.315.513	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		0,00	
Disponibilità liquide	127.064.608		138.963.223	
D - Ratei e Risconti:		0,00		0,00
Ratei e risconti	0,00		0,00	
TOTALE ATTIVITA'		181.711.719		198.134.864
PASSIVITA'				
A - Patrimonio netto		123.355.089		125.065.252
Fondo di dotazione	0,00		0,00	
Riserve da utili	122.116.992		123.355.090	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.238.097		1.710.163	
- Contributi in conto capitale		0,00		0,00
- Fondi per rischi ed oneri		1.384.841		1.384.841
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		25.842.526		28.153.106
- Residui passivi (Debiti)		16.154.683		18.408.207
- Ratei e risconti		14.974.580		25.123.458
TOTALE PASSIVITA'		181.711.719		198.134.864

In particolare, le immobilizzazioni ammontano a euro 47.856.127, con un incremento rispetto al 2016 (47.241.683 euro) di cui immobilizzazioni immateriali per euro 557.438 ed euro 47.198.089 per immobilizzazioni materiali.

L'attivo circolante ammonta ad euro 150.278.737 con un notevole incremento rispetto al 2016 (134.470.036 euro) dovuto, in particolare, all'aumento dei residui attivi il cui importo, per il 2017, è di euro 11.315.513; le disponibilità liquide sono aumentate da euro 127.064.608 del 2016 ad euro 138.963.223 del 2017.

Il patrimonio netto passa da euro 123.355.089 nel 2016, ad euro 125.065.252 nel 2017. Le riserve da utili passano da euro 122.116.992 a euro 123.355.090 mentre l'avanzo di amministrazione passa da euro 1.238.097 ad euro 1.710.163.

I fondi per rischi ed oneri rimangono di euro 1.384.841.

7.6 Patrimonio Immobiliare

L'INAF dispone, a vario titolo, di un consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare dislocato sull'intero territorio nazionale.

Ai fini della piena e corretta definizione della situazione del patrimonio immobiliare, con riferimento sia agli immobili di proprietà dello "Istituto" che agli immobili detenuti o utilizzati a qualunque altro titolo, la direzione generale ha istituito, un tavolo tecnico permanente costituito da figure professionali in possesso di una specifica qualificazione, sia tecnica che amministrativa, in materia patrimoniale, scelte tra quelle che prestano servizio sia presso la sede dell'amministrazione centrale che presso le strutture di ricerca.

La prima fase del programma di intervento, propedeutica alla corretta implementazione delle fasi successive, ha riguardato l'analisi dello stato di fatto attuale, attraverso la raccolta di un primo set di informazioni e documenti, e si è conclusa con la creazione di un archivio unico del patrimonio immobiliare dell'INAF, denominato anche database unificato, elaborato in collaborazione con i sistemi informatici per il digitale, servizio di staff alla direzione generale.

Sulla base delle informazioni raccolte, è stato quindi elaborato un quadro riassuntivo, con un primo calcolo del valore catastale rivalutato degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'Ente, e che, in base al titolo d'uso dei singoli beni, risulta essere il seguente:

- euro 77.543.179: immobili di proprietà del demanio (54,66 per cento del patrimonio immobiliare);
- euro 51.007.980: immobili di proprietà del CNR (35,95 per cento del patrimonio immobiliare);
- euro 10.512.806: immobili di cui l'INAF è direttamente proprietario (7,41 per cento del patrimonio immobiliare);
- euro 1.926.473: immobili di proprietà delle Università (1,36 per cento del patrimonio immobiliare);

– euro 877.704: altri immobili utilizzati a vario titolo dall' INAF (0,62 per cento del patrimonio immobiliare).

L'intensificazione delle attività di censimento e di aggiornamento del patrimonio ha consentito di definire uno *stato patrimoniale* il più possibile coincidente con la situazione reale.

Dal primo gennaio 2009 tutti i beni mobili acquistati dall'Istituto sono registrati nel *software* di contabilità con criteri omogenei e secondo le indicazioni contenute nel manuale operativo per la gestione del patrimonio.

Nel corso dell'anno 2017 sono state implementate le attività di verifica e di controllo sul modulo *software* dell'inventario tendenti a riconciliarne i dati con i valori di bilancio e i relativi dati sono stati ritenuti, anche dal Collegio dei revisori, correttamente imputati.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Astrofisica è riconosciuto tra le prime istituzioni mondiali per quanto riguarda le collaborazioni internazionali e la produzione scientifica. A dimostrazione di ciò, è utile ricordare che il 17 agosto 2017 ha visto l'INAF coprotagonista, insieme ad altri preminenti enti di ricerca a livello internazionale di una rilevante scoperta scientifica: l'onda gravitazionale prodotta da due stelle dopo un viaggio durato 130 milioni di anni, ha investito i bracci degli interferometri Virgo e Ligo. Grazie alla sua elevata velocità di reazione, il primo fra tutti a diramare l'allerta a livello globale è stato il telescopio spaziale Fermi. Tale scoperta è stata ritenuta fondamentale per l'astrofisica.

Per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Ente, nell'esercizio 2016, si era registrato un avanzo finanziario di competenza di euro 6.655.621 mentre nel 2017 risulta un avanzo finanziario di euro 11.704.965.

La spesa per il personale, pari a 69,592 milioni di euro compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 57,15 per cento della spesa complessiva.

Le spese per "acquisto di beni e servizi", in cui rientrano anche le spese di funzionamento, pari a 20,105 milioni di euro, hanno assorbito il 18,15 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (18,97 per cento della spesa corrente), mentre le spese per "trasferimenti correnti", di euro 19,977 milioni di euro, hanno assorbito il 16,40 per cento della spesa complessiva al netto delle partite di giro (17,14 per cento della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,31 per cento.

Una parte delle entrate correnti è stata destinata alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: 5,071 milioni di euro per la categoria investimenti fissi lordi e acquisto terreni, 177.000 euro per rimborso mutui passivi.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 137.585.019, con un aumento di circa il 9,13 per cento rispetto all'anno precedente.

L'avanzo economico passa da euro 1.238.097 ad euro 1.710.163.

La gestione caratteristica presenta, nel 2017, un saldo di euro 1.583.573 in netta diminuzione (-65,6 per cento) rispetto ad euro 4.544.623, dell'esercizio 2016, dovuto dalla diminuzione del valore della produzione e da maggiori costi.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 171.603 e la gestione straordinaria un saldo positivo di euro 298.193.

Dallo stato patrimoniale emerge che l'importo complessivo dell'attivo è pari a euro 198.134.864, mentre il patrimonio netto, che comprende anche l'utile di esercizio ammonta, complessivamente, a euro 125.065.252.

Rispetto all'esercizio 2016 il patrimonio netto registra un incremento dell'1,39 per cento, imputabile ai risultati positivi dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda le partecipazioni, e, in particolare relativamente alla decisione assunta con la delibera 97/2017 di non procedere al "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie", si osserva che, nella delibera assunta dall'Ente, non sono stati oggetto di valutazione tutti i parametri richiesti dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 che consente il mantenimento delle predette partecipazioni solo in alcuni determinati casi e che l'analisi degli assetti societari, costituisce ulteriore obbligo normativo imposto dall'art. 20 del predetto decreto legislativo, con riferimento alla situazione esistente al termine di ciascun esercizio e con cadenza annuale.

Si rileva, altresì, che, in merito agli accantonamenti per il TFR maturato dal personale CNR transitato, non risulta ancora chiarita la situazione debitoria nei confronti dell'INAF in relazione alle unità ancora in servizio (179 unità) alla luce dell'accordo stipulato dai due Enti il 31 marzo 2005. Appare pertanto necessario definire, attraverso una soluzione condivisa, le reciproche posizioni debitorie e creditorie anche al fine di assicurare una più corretta programmazione delle spese nei prossimi esercizi.

Per quanto riguarda il credito vantato verso l'INPS, attualmente l'Istituto previdenziale ha riconosciuto il debito ma non è stato ancora definito l'esatto importo da corrispondere all'Ente. Anche per tale credito si richiede all'Ente un attento monitoraggio ed una soluzione condivisa con l'Istituto di previdenza.

INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS**DIREZIONE GENERALE**

Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti

Prot. n. 7791 /2019

Tit. VII – Cl. 2

Roma, 25/11/2019

Al Dottore **Giambattista BRIGNONE**
Direttore Generale del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**"

e.p.c. Al Professor **Nicolò D'AMICO**
Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**"

Al Collegio dei Revisori dei Conti
dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**"

All'Avvocato **Barbara CARDANI**,
Ufficio Affari Legali e ALBO degli
Avvocati del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**"

Al Dottor **Luca PITOLLI**, Direttore
della "**Area di Ricerca Roma 2**"

Al Dottor **Giuseppe COSTA**,
Direttore della "**Area di Ricerca Milano 1**"

Al Dottor **Robert MINGHETTI**,
Direttore della "**Area di Ricerca di
Bologna**"

Al Dottor **Vincenzo DI FELICE**,
Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca,
Dipartimento per la Formazione e per
la Ricerca, Direzione Generale per il
coordinamento, la promozione e la
valorizzazione della Ricerca

**Oggetto: Contratto di comodato tra il "Consiglio Nazionale delle Ricerche" e lo
"Istituto Nazionale di Astrofisica" e rimborso spese per utenze e servizi.**

Con riferimento alla nota del 13 novembre 2019, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 7490, si fa presente quanto segue:

- dal combinato disposto dell'articolo 22, comma 2, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", e dell'articolo 23, comma 5, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 127, che disciplina il "**Riordino del Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.)**", nonché dal parere reso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 3 novembre 2004, si evince chiaramente che il trasferimento dei beni immobili oggetto del "**Contratto di Comodato**" attualmente in essere è stato disposto con atto avente forza di legge, ovvero dal Decreto Legislativo di Riordino di questo **Ente**, come innanzi richiamato, sebbene gli effetti del predetto trasferimento sia stato differito al momento della entrata in vigore dei Regolamenti di Organizzazione di cui all'articolo 18 del medesimo Decreto Legislativo;
- i predetti **Regolamenti** sono stati, peraltro, approvati dal Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, ed il trasferimento, a decorrere dalla medesima data, deve ritenersi, di fatto, perfezionato;

- inoltre, con la stessa nota con la quale è stato reso il predetto parere, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ha precisato che l'utilizzo del contratto di comodato è definito come *"..la scelta più corretta nel caso di specie, in quanto funzionale ad un trasferimento definitivo e gratuito degli immobili..."*.

Le considerazioni finora svolte sono finalizzate a chiarire, ove necessario, che il **"Contratto di Comodato"** in essere non costituisce, come erroneamente ritenuto dalla S.V., titolo giuridico per l'occupazione degli immobili da parte di questo **"Istituto"**, ma si configura, piuttosto, come lo strumento giuridico più idoneo da utilizzare in questa fase transitoria, al fine di consentire ai due **"Enti"** di gestire nel miglior modo possibile i loro rapporti giuridici ed economici, nelle more che vengano predisposti tutti gli atti propedeutici al trasferimento della proprietà dei complessi immobiliari che formano oggetto del predetto **"Contratto"** dal **"Consiglio Nazionale delle Ricerche"** allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Pertanto, è priva di ogni fondamento giuridico l'affermazione secondo la quale la presenza del personale e degli uffici di questo **"Ente"** nelle **"Aree di Ricerca"** interessate, in assenza del predetto **"Contratto"** o cessata la sua vigenza, sia *"...sine titolo..."*, in quanto la stessa trova il suo fondamento giuridico direttamente nella **"legge"** e non nel **"contratto"**.

In ogni caso, si fa presente che questa **Direzione Generale** ha già affidato al Notaio , del Distretto Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, esperto nel rogito di atti tra enti pubblici, l'incarico di individuare e di definire gli adempimenti richiesti dalla legge, di adottare gli atti necessari ai fini della loro ottemperanza e di perfezionare gli atti negoziali, anche se di natura meramente ricognitiva, che identificano correttamente i beni immobili oggetto del trasferimento **"ex lege"**, anche ai fini della sua trascrizione nei registri immobiliari e della conseguente voltura catastale.

Per i motivi innanzi esposti, il rinnovo del **"Contratto di Comodato"** in essere appare necessario e, atteso che lo stesso Notaio ha sottolineato che i predetti atti sono particolarmente complessi, è opportuno che la sua durata non sia inferiore ad un anno e che venga, pertanto, fissata al **21 novembre 2020**.

Relativamente *"...alle gravi inadempienze..."* di questo **"Istituto"** che riguardano *"...il debito accumulato nei confronti del "Consiglio Nazionale delle Ricerche" per i servizi resi dalle "Aree di Ricerca" di Roma 2 "Tor Vergata", Milano 1 e Bologna..."*, ne faccio ammenda ed esprimo alla S.V il mio profondo rammarico per l'accaduto.

D'altra parte, non posso non manifestare la profonda costernazione per il secondo attacco personale che questa Direzione Generale riceve dalla S.V. con la predetta nota, dopo quello sostanzialmente analogo subito poco più di un anno fa (Allegato numero 1). Questa Direzione Generale tiene a precisare che non ha alcuna intenzione di sottrarsi agli adempimenti che derivano dal "**Contratto di Comodato**" più volte citato o di assumere atteggiamenti dilatori ma, nel contempo, rigetta con sdegno le accuse che le sono state rivolte, lesive della sua reputazione e della sua onorabilità, e le fa pertanto presente che non saranno più tollerati, in alcun modo, l'uso di toni e contenuti gratuitamente offensivi e diffamatori.

In caso contrario, questa Direzione Generale si vedrà costretta, suo malgrado, a difendere la sua immagine e il suo prestigio nelle sedi opportune.

Al riguardo, vorrei, peraltro, far presente alla S.V. che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" ancora oggi, a distanza di oltre tredici anni, non ha ancora ottemperato all'accordo stipulato con questo "**Istituto**" in data 31 marzo 2006.

Il predetto accordo disciplina "*...la mobilità obbligatoria di 316 dipendenti transitati dal "Consiglio Nazionale delle Ricerche" allo "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138...*", e prevede a carico del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" il conteggio, con conseguente rimborso allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", delle "*...indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del 31 dicembre 2004...*".

Dai conteggi effettuati risulta che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" deve ancora rimborsare allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" la "*modica*" somma di **€ 5.662.704,79**.

Al riguardo, la Dottoressa **Valeria SAURA**, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" di questo "**Istituto**", ha trasmesso al "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", con nota del 24 settembre 2019, numero di protocollo 6202, formale atto di diffida e messa in mora (Allegato numero 2), che, a tutt'oggi, è ancora privo di riscontro.

Peraltro, la mancata attuazione del predetto accordo è stata oggetto anche della determinazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo sugli Enti, del 16 luglio 2019, numero 92, e della conseguente richiesta di chiarimenti inviata dal Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della

Università e della Ricerca, al Presidente ed al Collegio dei Revisori dei Conti di questo "Istituto" ed alla Corte dei Conti, registrata nel protocollo generale di questo Ente in data 13 settembre 2019 con il numero progressivo 6029 (Allegato numero 3).

Ovviamente, si tratta di un inadempimento molto più grave di quello lamentato dalla S.V., sia per il tempo intercorso che per le proporzioni del debito, eppure questa Direzione Generale, sebbene ne avesse tutti i motivi, non si è mai permessa di inviarle note con toni e contenuti sgradevoli e sconvenienti

In ogni caso, le comunico che, alla data odierna, questo "Istituto", relativamente al primo semestre 2019, ha provveduto a rimborsare le spese di gestione sostenute dal "Consiglio Nazionale delle Ricerche" nelle "Area di Ricerca" condivise sia di "Roma Tor Vergata" che di "Bologna" (Allegato numero 4), mentre per la "Area di Ricerca" di "Milano" il predetto rimborso verrà effettuato nel più breve tempo possibile e, comunque, entro e non oltre il termine ultimo previsto per gli adempimenti di cassa ai fini della chiusura dell'Esercizio Finanziario 2019, fissato per il **10 dicembre 2019**.

Le rate relative al secondo semestre 2019 saranno corrisposte all'inizio del prossimo Esercizio Finanziario e, comunque, entro e non oltre il **20 gennaio 2020**.

Tanto premesso, spero che, in futuro, i rapporti tra le due Direzioni Generali vengano fondati sul principio di leale collaborazione e di reciproca comprensione, al fine di risolvere qualsiasi problema e/o controversia con soluzioni condivise e ragionevoli.



inaf_rm.AOO_Ammiscentr.REGISTRO UFFICIALE.I.0007490.13-11-
2019.h.14:45



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO 1

Al Direttore Generale INAF
Dr. Gaetano Telesio

e p.c. Presidente INAF
Prof. Nicolò D'Amico

Collegio Revisori Conti INAF
inafsedeccentrale@pcert.postecert.it

Ufficio Affari Legali e Albo Degli
Avvocati CNR
Avvocato Barbara Cardani
segreteria.afleg@cnr.it

Area di Ricerca Roma 2
CNR
Sig. Luca Pitolli
info@artov.rm.cnr.it

Area di Ricerca Milano 1
CNR
Dott. Giuseppe Costa
protocollo.adrmi1@pec.cnr.it

Area di Ricerca Bologna
CNR
Sig. Robert Minghetti
info@area.bo.cnr.it

Egregio Direttore,

mi trovo nuovamente nella incresciosa situazione di doverLe scrivere per segnalare le gravi inadempienze dell'INAF relativamente al debito accumulato nei confronti dello scrivente Ente, per i servizi resi presso le Aree CNR di Roma 2 Tor Vergata, Milano 1 e Bologna. Esattamente come già accaduto nel settembre dello scorso anno (vedi nota allegata).

Il Contratto di Comodato in essere tra il CNR ed INAF prevede, all'art. 6, il versamento delle quote spettanti per i servizi resi agli Istituti INAF operanti presso le suddette Aree in due rate semestrali, da evadere anticipatamente entro il 31 gennaio ed il 30 luglio dell'esercizio di riferimento.

Le rate sono stabilite sulla base dei bilanci preventivi 2019 e dai conguagli derivanti dai bilanci consuntivi 2018, da computare nella seconda rata.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

Stante che ad oggi sono stati approvati i bilanci consuntivi per le Aree di Roma 2 Tor Vergata e Bologna, e che presso l'Area di Milano 1 è ancora in fase di discussione il consuntivo 2018, l'esposizione di INAF nei confronti dello scrivente Ente è riassunta nella tabella seguente.

AdR	Rata 1	Rata 2*	TOT
Roma 2 Tor Vergata	398.329,95	397.587,94	795.917,89
Milano 1	129.224,00	148.344,81	277.568,81
Bologna	369.594,70	333.152,10	702.746,80
			1.757.112,69

*comprensivo dei conguagli es. 2018

Sebbene i referenti CNR delle summenzionate Aree abbiano già provveduto ad inviare formali solleciti, alla data odierna risulta emesso il mandato di pagamento solo per la prima rata relativa all'Area Roma 2 Tor Vergata, pertanto **l'INAF risulta inadempiente per complessivi 1.377.903,55 euro.**

Tale azione rappresenta un mancato rispetto dei termini contrattuali, oltre che una palese lesione del principio di buona fede nell'esecuzione dei contratti, tale da indurre una forte criticità nel bilancio dell'Ente, reiterando il censurabile comportamento tenuto da codesto Ente lo scorso anno.

Colgo l'occasione per ricordarLe che il contratto di comodato ha durata annuale, su specifica indicazione dell'INAF, in base ad una manifestata intenzione, comune fra gli Enti, di concludere i trasferimenti delle proprietà senza ulteriori proroghe.

In merito al trasferimento delle proprietà, non posso, altresì, esimermi dal rilevare una certa inerzia decisionale da parte della S.V. nello stabilire un calendario degli adempimenti, elemento essenziale per rispettare l'intendimento di concludere le attività di trasferimento delle proprietà entro la scadenza del suddetto contratto (prevista per il 21 novembre 2019).

In questo senso, la mancata individuazione del notaio da parte dell'Ente da Ella diretto, non depone a favore di una rapida conclusione dell'iter di trasferimento.

Non vorrei arrivare ad ipotizzare, egregio Direttore, che il mancato versamento delle somme indicate, che espone il CNR alle criticità già indicate nella mia nota del 10 settembre 2018, intenda perseguire l'obiettivo di far scadere l'accordo in essere per poi desumere, con ragionamento privo di alcun fondamento giuridico già avanzato dalla S.V. lo scorso anno, che l'INAF nulla deve in considerazione della citata scadenza. Rinvio ancora una volta alla mia nota più volte citata ammonendoLa, fin da subito, per eventuali, pretestuosi e infondati comportamenti di questo tipo. Le ricordo che le conseguenze della scadenza del contratto di comodato sono compiutamente indicate dall'art. 1809 c.c. e comportano la restituzione immediata del bene, stante il carattere gratuito del contratto. Ferma restando la necessità di corrispondere un indennizzo nel caso in cui si continui ad occupare il bene *sine titulo*.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

Anche quest'anno, quindi, il discutibile comportamento tenuto da parte della S.V., ha determinato l'impossibilità di adempiere agli obblighi relativi ad oneri per utenze e servizi degli Istituti del CNR, in considerazione del fatto che il CNR stesso adempie regolarmente agli obblighi di anticipare le somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti da utenze e servizi di INAF, garantendo il regolare funzionamento delle Vostre strutture.

Anticipo sin d'ora che lo scrivente Ente può essere disponibile ad una proroga del Contratto di Comodato, a fronte però di un ferreo rispetto dei termini contrattuali, questione sulla quale il CNR non avrà più un atteggiamento tollerante, ferma restando la necessità di adempiere al trasferimento delle proprietà.

Resta inteso che, per i motivi già espressi, qualora il Contratto di Comodato non venisse prorogato per tempo debito, si diffida fin d'ora codesto Ente a non accumulare ritardi nel pagamento delle ulteriori quote per l'esercizio 2020, che risulterebbero in ogni caso dovute e maggiorate degli oneri derivanti dall'occupazione *sine titolo*.

In questo senso, si diffida a provvedere al versamento delle somme dovute entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente.

In caso di ulteriori ritardi, si anticipa che il CNR si troverà costretto a sospendere con effetto immediato la fornitura dei servizi erogati in favore degli Istituti INAF.

Da ultimo, si vuole altresì sottolineare che si provvederà ad addebitare a codesto Ente ogni eventuale interesse di mora dovesse essere contestato al CNR per i pagamenti effettuati in ritardo, determinati dal mancato trasferimento nei tempi pattuiti delle spettanti quote, ferma restando l'attuazione di tutte le procedure giurisdizionali dirette ad accertare il persistente inadempimento.

InvitandoLa a dare seguito ai Suoi doveri di Amministratore e confidando negli eccellenti rapporti tra CNR ed INAF per la risoluzione di una questione che si ripropone, puntualmente, ogni anno, La saluto cordialmente.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

Al Direttore Generale INAF
Dr. Gaetano Telesio
Viale del Parco Mellini 84
00136 Roma
inafsedecentrale@pcert.postecert.it

e.p.c. Avv. Barbara Cardani
Responsabile Ufficio Contenzioso
CNR

Dr. Angelo Grisanti
Dirigente Ufficio Sviluppo e
Gestione del Patrimonio Edilizio
CNR

Dr. Roberto Tatarelli
Dirigente Ufficio Programmazione
Finanziaria e Controllo
CNR

Caro Direttore Telesio,

come d'accordo, con la presente si fa seguito alle Vostre precedenti note, del 9 agosto e 5 settembre, riscontrando le proposte di revisione del testo del contratto di Comodato e fornendo un quadro aggiornato del debito pregresso sin qui maturato.

Debito pregresso

In allegato si riporta il dettaglio, per singola struttura, della situazione debitoria pregressa alla data odierna.

In sintesi, le quote che risultano ancora inevase per utenze e servizi, da riconoscere, quindi, allo scrivente Ente ammontano a:

- 1.347.394,25 euro, a completamento dell'esercizio 2017,
- 900.788,94 euro, per il primo semestre 2018.

per un totale di **2.248.183,19 euro**.

Al riguardo Le rappresento che lo scrivente Ente ha necessità di incassare al più presto tali risorse al fine di sanare le forti criticità indotte nel bilancio delle strutture presso cui sono attivi gli Istituti



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

INAF. I ritardi dell'Istituto che la S.V. dirige, paradossalmente, stanno comportando per le nostre strutture l'impossibilità di adempiere agli obblighi relativi ad oneri per utenze e servizi degli istituti del CNR, in considerazione del fatto che il CNR adempie regolarmente agli obblighi di anticipare le somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti da utenze e servizi di INAF, garantendo il regolare funzionamento delle Vostre strutture. Non sono nelle condizioni di poterLe scrivere che anche le Vostre "restituzioni" siano altrettanto solerti, anzi.

Si ribadisce, infatti, che il debito pregresso a carico di codesto Istituto si riferisce ad utenze e servizi già erogati e che l'esposizione economica del CNR non è più ulteriormente sostenibile senza indurre gravi ripercussioni sulle attività degli Istituti CNR stesso; pertanto mi corre l'obbligo di sollecitare l'INAF al versamento del dovuto senza subordinare tale azione ai tempi di firma del contratto di Comodato, peraltro ormai imminente o, in altri termini, di non addurre la scadenza del contratto di comodato come giustificazione al persistente inadempimento INAF il quale, peraltro, potrebbe comportare ulteriori danni per l'Ente da lei diretto (quanto meno in termini di interessi moratori e di spese processuali ove il CNR addivenisse alla scelta di far valere in giudizio i propri diritti).

Il sottoscritto dubita fortemente che, come più volte rappresentato dalla S.V. per le vie brevi, l'adempimento degli obblighi da parte di INAF (per spese di funzionamento anticipate da questa Amministrazione) venga ostacolato da parte del Vostro Collegio dei Revisori o da parte del Consiglio di Amministrazione. In questo senso la pregherei di trasmettermi eventuali rilievi del Collegio dei Revisori o del Consiglio di Amministrazione del tenore di quelli di cui mi ha più volte riferito per le vie brevi.

In questo senso è appena il caso di ricordare che le conseguenze della scadenza del contratto di comodato, sul quale la S.V. continua ad apporre proposte di revisione (sarebbe stato molto semplice rinnovarlo *sic et simpliciter* alle medesime condizioni di quelle scadute) ritardandone il rinnovo, sono indicate dall'art. 1809 c.c. e prevedono, in sintesi, la restituzione immediata del bene, stante il carattere gratuito del contratto. Non si capisce la relazione esistente fra il mancato versamento delle somme anticipate da questo Consiglio per il pagamento delle utenze e dei servizi di cui gode INAF, le cui somme vengono anticipate, ormai da quasi due anni, dal CNR, con la scadenza del contratto di comodato.

Resta, inoltre, inteso che all'atto della firma, secondo quanto previsto dal testo del Comodato stesso, sarà necessario procedere preliminarmente anche con i restanti versamenti relativi al secondo semestre 2018 (900.788,94 euro).

Mi permetterà di rappresentarLe, in conclusione, che è interesse principalmente del CNR addivenire al trasferimento della proprietà degli immobili che attualmente INAF occupa a titolo di comodato, affinché la stessa INAF possa provvedere *ex motu proprio* al pagamento di utenze e servizi di cui gode, con spese anticipate dal CNR ed evidentemente di difficile riscossione, il personale dell'Istituto.

Comodato

Per quanto concerne le proposte di modifica avanzate, la scrivente Direzione accetta la versione ricevuta, al netto dei due elementi di seguito evidenziati:



Consiglio Nazionale delle Ricerche
IL DIRETTORE GENERALE

- ART. 2 - Numero civico indirizzo complesso di Medicina – in base agli atti in nostro possesso relativi all'aggiornamento catastale ed a voi già inviati, il numero civico corretto risulta essere "3508" e non "3513"; qualora vi risultassero difformità, vi preghiamo di sostanziare l'eventuale contestazione attraverso il confronto tra i rispettivi competenti uffici in materia edilizia;
- ART. 3 - Si è ritenuto opportuno evidenziare quali lavori straordinari fossero già noti alle Parti, indicando la comunicazione relativa alle attività da svolgere presso i siti di Noto e Medicina a vs carico, come da allegato alla vostra nota del 9 agosto u.s. ed in merito alla quale sarà dato rapido specifico riscontro da parte del competente ufficio del patrimonio per la formale autorizzazione.

Tralasciando il primo punto, oggetto di mera verifica amministrativa, al fine di poter procedere rapidamente con la sottomissione in Consiglio di Amministrazione del testo entro il corrente mese di settembre, risulta necessario un riscontro sul secondo punto, in modo da poter consolidare il testo in termini condivisi.

Si rappresenta che in assenza di un celere adempimento questa Amministrazione sarà costretta, suo malgrado, a far valere le proprie prerogative presso tutte le sedi competenti e utilizzando ogni opportuno strumento di autotutela.

Con la presente nota, in conseguenza di quanto sopra riportato, si diffida codesto Ente ad adempiere nel termine di 15 giorni dal ricevimento della presente interrompendo, altresì, ogni termine di prescrizione.

In attesa di un cortese sollecito riscontro, La saluto cordialmente.



ALLEGATO 2

DIREZIONE GENERALE
Ufficio I – Gestione delle Risorse Umane

Roma, 24 settembre 2019
Prot. n. 6202/19
Tit. V Cl. 6

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici
Ufficio Contenzioso
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
contenzioso@cnr.it

E p.c.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Stato Giuridico e Trattamento
Economico del Personale
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
segreteria.personale@cnr.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Ufficio Trattamento Previdenziale
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma
segreteria.previdenza@cnr.it

PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

Avvocatura Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, 12
00186 Roma
roma@mailcert.avvocaturastato.it
sezione7@mailcert.avvocaturastato.it

Alla Responsabile del Servizio affari
Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico
agli Organi dell'INAF
Dott.ssa Maria Franca Partipilo
SEDE

Oggetto: Richiesta rimborso emolumenti personale in comando presso INAF – [redacted]
[redacted] – Diffida e messa in mora - Riscontro.

Si riscontra con la presente la nota di pari oggetto, registrata nel protocollo generale in data 20 agosto 2019 con il numero progressivo 5670, con la quale codesto Consiglio ha diffidato questo Ente a corrispondere la somma di € 276.293,37 a titolo di rimborso degli emolumenti corrisposti al

Dott. ██████████, già dipendente del CNR, durante il periodo di comando dello stesso presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica dal 02/04/2002 al 31/12/2004.

Al riguardo, si fa presente che questo Istituto non potrà procedere al pagamento di quanto dovuto per gli emolumenti suddetti se non dopo aver verificato che codesto Ente abbia proceduto a dare completa esecuzione all'Accordo CNR-INAF sottoscritto in data 31 marzo 2006, che ad ogni buon fine si allega in copia (allegato numero 1).

Il predetto Accordo ha disciplinato taluni aspetti concernenti la mobilità obbligatoria di numero 316 dipendenti transitati dal CNR all'INAF, nel quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 3, del Decreto Legislativo numero 138/2003, a far data dal 1 gennaio 2005, sono confluiti tre Istituti del Consiglio nazionale delle Ricerche ovvero l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), l'Istituto di Radioastronomia (IRA) e l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica (IASF), con il conseguente passaggio nei ruoli dell'Istituto, alla medesima data del 1 gennaio 2005, del relativo personale.

Con il predetto Accordo è stato espressamente previsto che il CNR, "al fine di puntualizzare il rapporto dare/avere tra i due Enti", avrebbe dovuto effettuare "...il conteggio delle indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del 31.12.2004" (tra i quali il dott. ██████████) già a partire dal 1 gennaio 2006, per addivenire alla definizione conclusiva delle suddette partite.

Ad oggi, tuttavia, il CNR non ha provveduto ad effettuare tale conteggio nei termini di cui all'Accordo sopra citato, con la conseguenza che lo scrivente Istituto ha dovuto anticipare, nel corso degli anni, i relativi oneri, trovandosi quindi nell'impossibilità di effettuare una corretta programmazione delle spese per il personale, come peraltro evidenziato, a più riprese, dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF.

A tal riguardo, si richiama la progressiva corrispondenza con la quale l'INAF ha richiesto a codesto Ente di quantificare gli accantonamenti a titolo di indennità di anzianità, effettuati alla data del 31/12/2004, del personale ex CNR transitato *ope legis* (crf. tra le altre la nota dell'8 ottobre 2013, numero 4267 e la nota del 22 ottobre 2014, numero 4050 - allegati numero 2 e 3).

Tanto premesso, si ricorda che in ordine alla definizione delle problematiche sorte a seguito della transizione degli ex Istituti CNR all'INAF, tra le quali il rimborso degli emolumenti corrisposti al Dott. ██████████ durante il periodo di comando e l'attuazione dell'Accordo stipulato il 31 marzo 2006 come sopra richiamato, è stato istituito un Tavolo Tecnico tra il CNR e l'INAF e che si è già tenuto un incontro del predetto Tavolo in data 13 luglio 2018.

In relazione a quanto sopra, tenuto conto che i trasferimenti finanziari che sono stati effettuati finora dal CNR all'INAF, a titolo di rimborso delle indennità di anzianità maturate al

31/12/2004 dal personale ex CNR, hanno riguardato esclusivamente i dipendenti già cessati dal servizio nel corso degli anni dal 2006, questo Ufficio, con riferimento al personale ex CNR ancora in servizio, ha stimato in € 5.662.704,79 la somma complessivamente dovuta ancora da codesto Ente.

Pertanto, dal momento che persistono fra i due Enti situazioni debitorie e creditorie, si segnala che questo Ente intende avvalersi, a tutela delle proprie ragioni creditorie, dell'istituto della compensazione di cui agli artt. 1241 e seg. del codice civile, ritenendo estinto il proprio debito per il rimborso degli emolumenti corrisposti da codesto Ente al [REDACTED] con conseguente riduzione, per un uguale ammontare, del debito complessivo dovuto dal CNR nei confronti di questo Ente.



Allegati: n. 3





DIREZIONE GENERALE
Ufficio II Bilancio, programmazione e controllo di gestione

Prot. n. 6264/13
Tit.: VI Cl.: 3

Roma, 08/10/2015

Al
C.N.R.
Direzione centrale supporto alla gestione
delle risorse
Dr. Alessandro Preti
P.le Aldo Moro 7
00185 ROMA

e p.c. C.N.R.
Ufficio per il trattamento previdenziale e di
fine rapporto del personale
D.ssa Alda De. Cesare
P.le Aldo Moro 7
00185 ROMA

Oggetto: Debiti CNR per quote TFR personale transitato all'INAF

Con riferimento alla situazione delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004, relative al personale ex CNR transitato in INAF a decorrere dall'1.1.2005, cessato dal servizio, per il quale è maturato o maturerà nel corso del 2013 l'obbligo di corresponsione, trattandosi di somme considerevoli (vedi allegato) che l'INAF ha anticipato o anticiperà nel corrente esercizio per conto di codesto Ente, si chiede di provvedere con cortese sollecitudine al rimborso di quanto di Vostra competenza utilizzando una delle seguenti modalità:

- bonifico bancario con accredito sul c/c n. 218500 c/o BNL filiale Coni Abi 01005 cab 03309 cin S - IBAN IT69S0100503309000000218500 intestato a Istituto Nazionale di Astrofisica;
- girofondi sul conto di Tesoreria n. 58901 presso la Banca d'Italia, Succursale di Roma intestato a Istituto Nazionale di Astrofisica.

Inoltre, al fine di consentire una corretta programmazione delle spese da sostenere per il personale nei futuri esercizi e per la redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014, è necessario che il CNR fornisca l'elenco completo del personale transitato in INAF dall'1.1.2005 e non ancora cessato dal servizio, con l'indicazione delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004 per ciascun dipendente.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste innanzi formulate.

Cordiali saluti.





personale INAF (transitato dal CNR a far data dall'1/1/2005 collocato/da collocare a riposo e liquidato/da liquidare nel corso del 2013)

NOMINATIVO		DATA COLLO TO A RIPOSO	Indennità di anzianità a carico CNR al 31.12.2004	quota riscatto	quota totale a carico CNR al 31/12/2004
	I Ric.	01/01/2013	142.780,63		142.780,63
	Dir. Tecn.	01/02/2013	171.495,59		171.495,59
	I Ric.	01/06/2013	152.271,85	19.807,69	172.079,54
	Op. Tecn.	01/10/2013	56.400,21		56.400,21
	CTER	31/01/2012	42.757,40		42.757,40
	Dir. Ric.	31/10/2012	171.999,50		171.999,50
	Op. Amm.	30/11/2012	57.073,68		57.073,68
	funz.	01/04/2013	74.831,40		74.831,40
	Op Tecnico	01/07/2013	61.154,00	2.512,90	63.706,90
		01/01/2013	54.845,91		54.845,91
					-
TOTALE			985.651,15	22.320,59	1.007.971,74



DIREZIONE GENERALE
Ufficio II – Affari generali e risorse economiche
Area funzionale I
 Prot. n. 4050/2014
 Tit. VI Cl. 3

Roma, 22/10/2014

Spett.le
 C.N.R.
 Direzione Centrale Gestione Risorse Umane
 Direttore Dott. Alessandro Preti
 P.le Aldo Moro 7
 00185 ROMA
 PEC dcsgr@pec.cnr.it

Ufficio per il trattamento previdenziale e di
 fine rapporto del personale
 Dott. Angelo Grisanti
 P.le Aldo Moro 7
 00185 ROMA
 PEC rpfrp@pec.cnr.it

Oggetto: Accantonamenti Indennità anzianità 31.12.2004 - personale CNR transitato all'INAF

Con riferimento all'oggetto, si chiede di fornire con cortese sollecitudine la quantificazione degli accantonamenti effettuati dal CNR fino al 31.12.2004, per i dipendenti transitati all'INAF dall'1.1.2005 che sono cessati e/o cesseranno dal servizio nel corso del 2014. I nominativi sono seguenti:

COGNOME NOME	QUALIFICA	SEDE DI APPARTENENZA	DATA COLL. A RIPOSO
[REDACTED]	Ricercatore	IRA Bologna	1.5.2014
[REDACTED]	Ricercatore	IAPS Roma	1.1.2014
[REDACTED]	Ricercatore	IAPS Roma	1.3.2015
[REDACTED]	Ricercatore	OA Torino	1.1.2014
[REDACTED]	[REDACTED]	OA Torino	1.1.2014
[REDACTED]	[REDACTED]	IAPS Roma	24.6.2014

Si rinnova la necessità di ricevere l'elenco completo degli accantonamenti per indennità di anzianità da Voi effettuati fino al 31.12.2004, relativamente al personale transitato all'INAF dall'1.1.2005, non ancora cessato dal servizio.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si resta in attesa di un sollecito riscontro in merito alle richieste innanzi formulate.

Cordiali saluti.



ACCORDO CNR-INAF

Il CNR e l'INAF, a chiusura delle problematiche derivanti dalla mobilità obbligatoria di n. 316 dipendenti transitati dal CNR all'INAF, anche al fine di non creare alcun pregiudizio ai dipendenti medesimi, convengono quanto segue:

1. il CNR, al fine di puntualizzare il rapporto dare/avere tra i due Enti, predisporrà da un lato il conteggio delle indennità di buonuscita maturate dai dipendenti transitati alla data del 31.12.2004 e, dall'altro, il conteggio degli emolumenti dei dipendenti stessi anticipati (dal CNR) nel corso dell'intero anno 2005.
2. il CNR, fino alla data del 31.12.2005, provvederà ad effettuare i conguagli retributivi relativi all'applicazione del nuovo CCNL (in corso di approvazione) indicando l'importo da porre a carico dell'INAF e da rimborsare relativamente all'anno 2005; sempre fino alla stessa data, il CNR provvederà ad effettuare le riliquidazioni e l'aggiornamento dei dati pensionistici, anche in questo caso quantificando la quota da rimborsare a carico dell'INAF. In proposito le parti prendono atto che il CNR ha provveduto, (ed in ipotesi di residui casi completerà) alla corresponsione delle indennità di buonuscita dei dipendenti transitati cessati dal servizio a decorrere dal 1/1/2005 al 31/12/2005 ultimo giorno lavorativo; anche in questo caso il CNR quantificherà la quota da porre a carico INAF.
3. In materia di trattamento di fine rapporto, si conviene ulteriormente che per i dipendenti transitati aventi titolo, il CNR provvederà ad acquistare, a nome CNR e per conto INAF i necessari Buoni Postali Fruttiferi, relativi all'anno 2005, indicando la spesa da porre a carico dell'INAF; resta fermo che a decorrere dall'anno 2007 (BPF 2006) l'INAF provvederà autonomamente all'acquisto in quanto il CNR, non erogando più le retribuzioni al personale sarebbe impossibilitato a provvedere.
A decorrere da tale ultimo anno si conviene che l'INAF provvederà ad acquistare i Buoni Fruttiferi Postali per il personale di appartenenza, contemporaneamente al CNR. Il CNR provvederà alle ordinarie azioni di conservazione e custodia dei BPF del personale transitato (in parte BPF CNR ed in parte BPF INAF) fermo restando che l'INAF provvederà in proprio alle operazioni di conteggio con le stesse modalità attuate dal CNR; l'INAF espressamente esonera, a tal fine, il CNR da qualsiasi responsabilità inerente la custodia dei BPF, pregressi e futuri, relativi al personale di propria afferenza. Man mano che le trentacinque unità di personale INPS interessato, transitato dal CNR all'INAF, cesseranno definitivamente dal servizio, l'INAF comunicherà tempestivamente al CNR i nominativi e si procederà ad ogni operazione di consegna/cambio dei BPF sulla base dei conteggi effettuati circa la corresponsione dell'indennità di buonuscita.
4. Sulla base di quanto sopra delineato, ai punti 2 e 3 si provvederà via via ad aggiornare e, successivamente a definire in modo conclusivo, le voci di dare/avere tra le parti. Una volta indicate in via conclusiva le partite dare/avere in materia di personale, le parti si incontreranno per definire le modalità del saldo, fermo restando che l'INAF dichiara fin d'ora che dilazionerà l'eventuale saldo in suo favore correlandolo alla graduale cessazione dei dipendenti in servizio. Resta, comunque, fermo che l'INAF provvederà a rimborsare al CNR gli emolumenti anticipati nel corso del 2005, in favore dei dipendenti transitati, non appena l'importo sarà stato definito e verificato dalle parti.

5. Per quanto concerne infine i sussidi relativi all'anno 2005, si conviene che, in via straordinaria, per il personale transitato che li abbia ancora richiesti al CNR, il CNR medesimo provvederà alla valutazione degli stessi con le modalità e nella misura ordinaria prevista dalla contrattazione integrativa in vigore. Comunicherà successivamente all'INAF i nominativi e gli importi approvati affinché l'INAF dopo apposita verifica proceda alla liquidazione.

L'INAF, a consuntivo dell'operazione provvederà a rimborsare immediatamente l'intera somma corrisposta dietro apposita nota riepilogativa da parte del CNR.

Roma, 31 marzo 2006



inaf_rm.AOO_Ammiscentr.REGISTRO UFFICIALE.I.0006029.13-09-
2019/15/13:05



ALLEGATO 3

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
Ufficio V

Al Presidente dell'INAF

E, p.c.

Alla Corte dei Conti
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: INAF - determinazione della Corte dei conti, Sez. Controllo sugli Enti, n. 92 del 16 luglio 2019 e Relazione di controllo e gestione.

E' pervenuta a questo Ministero la nota della Corte dei conti, prot. n. 0003075 del 02/08/2019, acquisita agli atti di questo ufficio in data 03/09/2019, prot. n. 0026797, con la quale è stata trasmessa la relazione richiamata in oggetto che si allega in copia, nella quale la Corte medesima ha formulato alcune osservazioni/rilievi, evidenziando tra l'altro alcune criticità in merito alla gestione di codesto Istituto.

In relazione a ciò, per quanto di competenza, di seguito si riportano integralmente le osservazioni e i rilievi espressi dalla Corte, tutti condivisi dalla scrivente Amministrazione.

In particolare :

- 1) Per quanto riguarda le partecipazioni, e, in particolare relativamente alla decisione assunta con la delibera 97/2017 di non procedere al "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie", si osserva che, nella delibera assunta dall'Ente, non sono stati oggetto di valutazione tutti i parametri richiesti dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 che consente il mantenimento delle predette partecipazioni solo in alcuni determinati casi e che l'analisi degli assetti societari, costituisce ulteriore obbligo normativo imposto dall'art. 20 del predetto decreto legislativo, con riferimento alla situazione esistente al termine di ciascun esercizio e con cadenza annuale.
- 2) L'attività della Fondazione Galileo Galilei è finanziata dai soci (INAF) e da altre fonti. Come già rilevato nelle precedenti relazioni, la Corte dei conti evidenzia la necessità che l'INAF provveda, comunque, ad effettuare controlli periodici e monitoraggi in ordine al regolare utilizzo, da parte della Fondazione, del rilevante contributo annuale ad essa erogato. Come noto, al riguardo la scrivente Amministrazione con nota del 30 maggio 2019 prot. n. 0010707, ha chiesto, tra l'altro, quali fossero le misure adottate da codesto Ente in merito alle suddette raccomandazioni, formulate sia dal Collegio dei Revisori che dalla Corte dei conti sulla gestione degli esercizi finanziari 2015 e 2016. A tale nota l'INAF non ha ancora dato riscontro.
- 3) In merito agli accantonamenti per il TFR maturato dal personale CNR transitato, non risulta ancora chiarita la situazione debitoria nei confronti dell'INAF in relazione alle unità ancora in servizio (179 unità) alla luce dell'accordo stipulato dai due Enti il 31 marzo 2005. Appare

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma

Indirizzo di PEC: DGRIC@postacert.istruzione.it - E-mail: dgric.segreteria@miur.it

Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 80185250588



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
Ufficio V

pertanto necessario definire, attraverso una soluzione condivisa, le reciproche posizioni debitorie e creditorie anche al fine di assicurare una più corretta programmazione delle spese nei prossimi esercizi.

- 4) Per quanto riguarda il credito vantato verso l'INPS, attualmente l'Istituto previdenziale ha riconosciuto il debito ma non è stato ancora definito l'esatto importo da corrispondere all'Ente. Anche per tale credito si richiede all'Ente un attento monitoraggio ed una soluzione condivisa con l'Istituto di previdenza.

Premesso quanto sopra, nel sollecitare un riscontro alla richiamata nota del 19 maggio 2019 prot. n. 0010707 e alla presente nota, si invita codesto Ente ad operare nell'ambito della propria gestione, attenendosi in modo puntuale alle osservazioni e raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti nonché da Collegio dei revisori al fine di rimuovere le criticità evidenziate.

[REDACTED]

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normative connesse.
A corredo della presente nota, si sono N° 1 allegati di cui 1 ottenuto per scansione degli originali.*

Via Carcani n. 61 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: DGRIC@postacert.istruzione.it - E-mail: dgric.segreteria@miur.it
Tel 06 5849 7131 – 7153 C.F.: 80185250588

[REDACTED]

ALLEGATO 4

Theridov - Archivio "Mandati Definitivi"

Elenco mandati emessi per rimborso spese Area Ricerca CNR

Data Ord.	Num.Ord.	C/R	Capitolo	CODICE_CRAAM	Codice INQ/PE	Contingendente	Importo Leato	Importo Hebb	Descrizione 1
03/10/2019	1728	C	1.03.02.05.004.01	1.20	1030205004	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	25.840,00	167.698,95	P/ RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PARTI CONDIVISE E COMUNI ARTOV 1° sem.2019
03/10/2019	1729	C	1.03.02.05.005	1.20	1030205005	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	84.000,00	64.000,00	P/ RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PARTI CONDIVISE E COMUNI ARTOV 1° sem.2019
03/10/2019	1731	C	1.03.02.13.001	1.20	1030213001	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	40.000,00	40.000,00	P/ RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PARTI CONDIVISE E COMUNI ARTOV 1° sem.2019
03/10/2019	1732	C	1.03.02.13.002	1.20	1030213002	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	20.000,00	20.000,00	P/ RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PARTI CONDIVISE E COMUNI ARTOV 1° sem.2019
03/10/2019	1733	C	1.03.02.18.004	1.20	1030218004	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	80.000,00	80.000,00	P/ RIMBORSO SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PARTI CONDIVISE E COMUNI ARTOV 1° sem.2019
18/11/2019	1182	C		1.13	Diversi	spese pagate da Area Ricerca Roma Tor Vergata	388.328,96	388.328,96	
18/11/2019	973	C	1.02.01.99.999	1.19.001	1020199999	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	181.320,50	181.320,50	primo semestre 2019 spese CUR 313
18/11/2019	974	C	1.03.01.01.001	1.19.001	1030101001	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	3.311,70	3.311,70	imposta e tasse compresa benefit renata per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	975	C	1.03.02.06.004.01	1.19.001	1030206004	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	1.600,00	1.600,00	spese biblioteca per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	976	C	1.03.02.06.008	1.19.001	1030206008	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	70.220,50	70.220,50	energia elettrica per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	977	C	1.03.02.05.008	1.18.001	1030205008	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	14.311,00	14.311,00	gas per riscaldamento per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	978	C	1.03.02.05.008	1.18.001	1030205008	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	3.096,00	3.096,00	acque per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	979	C	1.03.02.05.001	1.19.001	1030205001	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	1.168,50	1.168,50	spese telefoniche per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	980	C	1.03.02.09.004	1.19.001	1030209004	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	28.302,00	28.302,00	manutenzione impianti per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	981	C	1.10.04.01.003	1.19.001	1100401003	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	108,50	108,50	assicurazione per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	982	C	1.03.02.99.009.01	1.19.001	1030299009	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	1.028,50	1.028,50	previdenza per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	983	C	1.03.02.13.001	1.19.001	1030213001	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	16.643,00	16.643,00	vigilanza per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	984	C	1.03.02.13.002	1.19.001	1030213002	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	47.572,50	47.572,50	pubbici per sede di Bologna Area della ricerca sem.2019
18/11/2019	984	C	1.03.02.99.999.03	1.19.001	1030299999	CNR - AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	990,00	990,00	spese generali per servizi di ARAPer sede di Bologna Area delle ricerca sem.2019
						totale pagato da Area Ricerca Bologna	308.834,70	388.894,70	

Allegato numero 4 – Personale “ex ASI” già stabilizzato dallo Istituto Nazionale di Astrofisica

PERSONALE "EX ASI" STABILIZZATO DALL'INAF

	MATRICOLA	NOMINA	PROFILO
1	860517	31/08/2018	Tecnologo
2	835280	31/08/2018	Ricercatore
3	870079	01/12/2018	Tecnologo
4	443	01/12/2018	Tecnologo
5	830141	01/12/2018	Ricercatore
6	408	31/08/2018	Ricercatore
7	838593	31/08/2018	Tecnologo
8	835296	31/08/2018	Ricercatore
9	70	01/12/2018	Ricercatore
10	838594	31/08/2018	Tecnologo
11	880138	01/12/2018	Tecnologo
12	880401	01/12/2018	Ricercatore
13	838623	01/12/2018	Ricercatore
14	838578	31/08/2018	Ricercatore
15	835273	31/08/2018	Ricercatore
16	910202	31/08/2018	Primo tecnologo
17	910131	31/08/2018	Ricercatore
18	50019	01/12/2018	Tecnologo
19	840238	31/08/2018	Ricercatore
20	409	01/12/2018	Ricercatore
21	50021	01/12/2018	Tecnologo
22	606	01/12/2018	Ricercatore
23	870362	01/12/2018	Ricercatore
24	50057	31/08/2018	Tecnologo
25	868161	31/08/2018	Tecnologo
26	838607	31/08/2018	Ricercatore
27	880311	31/08/2018	Ricercatore
28	16	01/12/2018	Ricercatore
29	1718	31/08/2018	Tecnologo
30	910557	01/12/2018	Ricercatore
31	838580	31/08/2018	Tecnologo
32	890269	01/12/2018	Ricercatore
33	840320	01/12/2018	Ricercatore
34	880417	01/12/2018	Ricercatore
35	760485	01/12/2018	Tecnologo
36	211	31/08/2018	Tecnologo
37	910556	01/09/2018	Ricercatore
38	50066	31/08/2018	Tecnologo
39	838586	01/12/2018	Ricercatore
40	165	01/12/2018	Tecnologo
41	830096	31/08/2018	Tecnologo
42	838605	31/08/2018	Tecnologo
43	21	01/12/2018	Ricercatore
44	890094	15/10/2018	Ricercatore
45	838579	31/08/2018	Ricercatore
46	900259	01/12/2018	Tecnologo
47	860087	01/12/2018	Tecnologo

48	835170	01/12/2018	Ricercatore
49	830175	01/12/2018	Ricercatore
50	213	31/08/2018	Ricercatore
51	900217	31/08/2018	Tecnologo
52	417	01/12/2018	Ricercatore
53	850141	31/08/2018	Primo tecnologo
54	838584	31/08/2018	Tecnologo
55	50037	31/08/2018	Ricercatore
56	214	31/08/2018	Tecnologo
57	911078	31/08/2018	Ricercatore
58	50024	01/12/2018	Ricercatore
59	838587	31/08/2018	Ricercatore
60	880091	28/12/2018	Tecnologo
61	912008	01/12/2018	Ricercatore
62	840333	01/12/2018	Ricercatore
63	840918	01/12/2018	Tecnologo
64	910142	01/12/2018	Ricercatore
65	870250	31/08/2018	Ricercatore
66	840288	01/12/2018	Ricercatore
67	850246	31/08/2018	Ricercatore
68	110	31/08/2018	Tecnologo
69	835099	31/08/2018	Tecnologo
70	870358	01/12/2018	Tecnologo
71	410	31/08/2018	Ricercatore
72	900253	01/12/2018	Ricercatore
73	911083	31/08/2018	Tecnologo

Allegato numero 5 – Gestione del “Trattamento di Fine Servizio” e del “Trattamento di Fine Rapporto” del personale dell’INAF



DIREZIONE GENERALE

Ufficio I – “Gestione delle Risorse Umane”

Roma, 14 gennaio 2020

Prot. n. 209/2020

Tit. V CL 8

**Al Direttore Generale
Dottore Gaetano Telesio
SEDE**

Oggetto: Gestione del Trattamento di Fine Servizio (TFS/Indennità di Buonuscita/Indennità di Anzianità) e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale dell’INAF – Relazione.

La presente relazione, redatta nell’ambito delle attività di un Gruppo di lavoro appositamente costituito e coordinato dalla scrivente, in qualità di Dirigente Responsabile dell’Ufficio I “*Gestione delle Risorse Umane*”, illustra le modalità di gestione del Trattamento di Fine Servizio (TFS/Indennità di Buonuscita/Indennità di Anzianità) e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale dell’INAF, ai sensi della vigente normativa in materia.

1. Il trattamento previdenziale del personale dell’INAF.

Al fine di fornire un quadro esaustivo del trattamento previdenziale a cui è soggetto il personale dell’Istituto e del relativo regime, è necessario ripercorrere sinteticamente la storia dell’INAF a partire dalla sua istituzione.

L’Istituto Nazionale di Astrofisica è stato istituito con Decreto Legislativo del 23 luglio 1999 numero 296, come Ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, e da tale data è subentrato nei rapporti attivi e passivi facenti capo ai singoli Osservatori Astronomici ed Astrofisici già esistenti sul territorio nazionale.

Con il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, che ha disposto il riordino dell’INAF, sono confluiti nell’Istituto i seguenti tre Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): Istituto di Radioastronomia (IRA), Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) e l’Istituto di Astrofisica dello Spazio Interplanetario (IFSI).

L'articolo 19, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, nel disciplinare lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'INAF, ha previsto:

- al comma 1 che: "...il personale di ricerca dell'I.N.A.F. in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto mantiene l'attuale stato giuridico ed economico ed ha la facoltà di optare per l'applicazione del contratto nazionale degli enti di ricerca secondo modalità definite dai regolamenti di cui all'articolo 18...";
- al comma 2 che: "...il trattamento giuridico ed economico del personale tecnico e amministrativo inquadrato nei ruoli dell'istituto alla data di entrata in vigore del presente decreto è disciplinato, come previsto dall'articolo 40, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni".

In merito al personale assegnato ai tre Istituti del CNR che sono confluiti nell'INAF, l'articolo 22, comma 2, del predetto Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138 ha stabilito che "...dalla data di entrata in vigore dei regolamenti, gli istituti predetti, nonché il personale ad essi assegnato, in servizio alla data del 30 gennaio 2003, individuato dal C.N.R. d'intesa con l'I.N.A.F., sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, compreso il personale amministrativo della sede centrale del C.N.R. effettivamente addetto ai medesimi istituti, sono trasferiti all'I.N.A.F., che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi. Il suddetto personale mantiene il proprio stato giuridico ed economico compresa la posizione previdenziale ed assicurativa, nonché l'eventuale trattamento di fine rapporto...".

Pertanto, dalla data del 1 gennaio 2005, data in cui sono entrati in vigore i Regolamenti dell'INAF, il personale assegnato ai predetti tre Istituti del CNR, nel numero di 316 unità, è transitato all'INAF mantenendo il proprio stato giuridico ed economico e l'iscrizione, ai fini pensionistici, alla ex Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (C.P.D.E.L.).

Atteso quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 6, del D.P.C.M. del 20 dicembre 1999¹, ai sensi del quale per i dipendenti degli Enti di Ricerca e Sperimentazione la liquidazione del Trattamento di Fine Servizio (TFS) e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è totalmente a carico dell'Ente datore di lavoro, la gestione del TFS/TFR relativa al predetto personale è passata dal CNR all'INAF.

¹ D.P.C.M. 20.12.1999, art. 1, comma 6; "Il trattamento di fine rapporto sarà accantonato figurativamente e verrà liquidato dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) alla cessazione dal servizio del lavoratore secondo quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297. Per i dipendenti degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca e sperimentazione e degli enti per il cui personale non è prevista l'iscrizione all'INPDAP per i trattamenti di fine servizio il predetto adempimento è effettuato dall'ente datore di lavoro. Le quote di accantonamento annuale saranno determinate applicando l'aliquota del 6,91 per cento in vigore per i dipendenti privati, ai sensi dell'art.3, comma 16, della legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dall'art.4 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999. Nell'accantonamento annuale non saranno computate le quote di trattamento di fine rapporto destinate ai fondi pensione."

A seguito della stipula del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del 18 gennaio 2008, con il quale, ai sensi dell'articolo 6 del CCNL del comparto delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 7 aprile 2006, sono state approvate le tabelle di equiparazione del personale dell'INAF, proveniente dal Comparto Università, per l'inquadramento nell'ordinamento professionale del Comparto Ricerca, il personale tecnico ed amministrativo degli ex Osservatori Astronomici e Astrofisici è stato inquadrato nei corrispondenti profili e livelli del Comparto Ricerca a decorrere dal 31 dicembre 2005.

Il personale inquadrato nella qualifica di astronomo, che ha esercitato il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003 numero 138, è stato inquadrato nei corrispondenti profili e livelli del Comparto Ricerca, sulla base delle predette tabelle di equiparazione, a decorrere dal 1 luglio 2009.

Il personale inquadrato nelle qualifiche di Astronomo Ordinario, Astronomo Associato e Ricercatore Astronomo, che non ha esercitato il diritto di opzione ha mantenuto il proprio *status* giuridico, con il relativo trattamento economico e previdenziale, ovvero al predetto personale continua ad applicarsi, ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 10 marzo 1982 numero 163, il trattamento e la progressione economica, nonché il trattamento di quiescenza e previdenza previsti per i ricercatori ed i professori universitari associati, straordinari e ordinari.

Pertanto, il personale dell'INAF inquadrato nella qualifica di astronomo ha mantenuto, per quanto riguarda il trattamento pensionistico e previdenziale, l'iscrizione alla Cassa Stato ex E.N.P.A.S. (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Dipendenti Statali).

Con nota del 14 luglio 2009, protocollo numero 1112, registrata nel protocollo generale in data 15 luglio 2009, con il numero progressivo 4489, l'INPDAP ha comunicato all'INAF che *"...l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), che risulta elencato tra le amministrazioni appartenenti al comparto delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, ai sensi dell'articolo 7 C.C.Q. quadriennio normativo 2002/2005, non è iscrivibile all'INPDAP ai fini del trattamento di fine servizio (TFS) in coerenza a quanto disposto dal D.P.R. 29/12/1973, n. 1032...la gestione del predetto adempimento, pertanto, è totalmente affidata all'ente datore di lavoro, così come specificatamente indicato dal DPCM del 02/03/2001, art. 1, comma 6..."* e, con successiva nota dell'11 dicembre 2009, protocollo numero 3869, ha, altresì, specificato che *"...l'art. 24 (Taglia-leggi) del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/08 ha precisato che a far data dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto sono o restano abrogate le disposizioni elencate nell'Allegato A...nel quale risulta ricompresa, tra l'altro, anche la legge n. 1145/42...pertanto, essendo stata abrogata la disposizione che ha sancito l'equiparazione...del personale scientifico e..personale tecnico o subalterno degli osservatori astronomici...agli impiegati*

3

civili dello Stato, il personale proveniente dagli ex OO.AA. e quello successivamente assunto dall'INAF resta iscritto alla Cassa Stato fino al 17/02/2009 (centottantesimo giorno dal 22/08/08, data successiva all'entrata in vigore della legge di conversione 123/08 del decreto legge n. 112/08)...Per quanto riguarda il regime pensionistico applicabile al personale in esame si comunica, quindi, che lo stesso è iscritto obbligatoriamente alla ex CPDEL a decorrere dalla data del 18/02/09. Quanto sopra, tenuto conto che la citata abrogazione ha fatto venire meno l'equiparazione del personale in questione ai dipendenti civili dello Stato, che l'INAF è un ente pubblico non economico, rientrando nel novero degli enti di cui alla legge n. 70/75, ricompreso, con Contratto Collettivo Quadro del 18 dicembre 2002, nel comparto delle "Istituzioni e degli emnti di ricerca e sperimentazione"...In tale sede, giova, ulteriormente, sottolineare che i ricercatori astronomi..., che non hanno a suo tempo optato per l'applicazione del contratto degli enti pubblici di ricerca, rimangono iscritti, ai fini pensionistici, alla Cassa Stato, in virtù della disposizione di cui all'art. 39, comma 4, del D.P.R. 10 marzo 1982, n. 163, che attribuisce "ai ricercatori astronomici e geofisici il trattamento di quiescenza e previdenza dei ricercatori universitari...".

Sull'intera materia pensionistica e previdenziale ha, infine, inciso il legislatore che, con Decreto Legge del 6 dicembre 2011, numero 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2011, numero 214, ha disposto la soppressione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (I.N.P.D.A.P.) ed il trasferimento di tutte le relative funzioni all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) a decorrere dal 1 gennaio 2012.

Alla luce del susposto quadro normativo, per quanto riguarda il Trattamento di Fine Servizio/Trattamento di Fine Rapporto, il personale dell'INAF, in servizio alla data del 31 dicembre 2019, risulta essere soggetto al seguente regime:

<i>Tipologia di personale</i>	<i>Unità</i>	<i>Gestione TFR/TFS</i>	<i>Prestazione Previdenziale</i>
Personale con la Qualifica di "Astronomo"	156	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale	"Indennità di buonuscita" ("TFS")
"Personale contrattualizzato" in regime di "Trattamento di Fine Rapporto"	476	Istituto Nazionale di Astrofisica	"Trattamento di Fine Rapporto"
"Personale contrattualizzato" in regime di "Trattamento di Fine Servizio"	456	Istituto Nazionale di Astrofisica	"Indennità di anzianità" ("TFS")
Totale personale in servizio al 31 dicembre 2019	1.088		

2. Il Trattamento di Fine Servizio (TFS) e il trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Negli Enti di Ricerca il regime di gestione per i trattamenti di fine servizio alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente è il medesimo, sia che si tratti di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sia che si tratti di Trattamento di Fine Servizio (TFS); la relativa liquidazione è infatti a totale carico degli Enti medesimi che ne curano anche la gestione, come previsto dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 70/1975, dall'art. 5 dell'Accordo Quadro Nazionale in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art.1, comma 6 e comma 8, del D.P.C.M. del 20.12.1999², come modificato dal D.P.C.M. del 2 marzo 2001.

Il personale dell'INAF, alla cessazione dal servizio, è soggetto al regime di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) o di Trattamento di Fine Servizio (TFS), in ragione dell'anno di assunzione (cfr. Circolare I.N.P.D.A.P. del 1 agosto 2002 numero 30)³.

In particolare:

- è soggetto al regime del Trattamento di Fine Servizio il personale assunto entro il **31 dicembre 2000**, fatta eccezione per il caso in cui il predetto personale abbia aderito ad un "*Fondo Pensionistico Complementare*" che prevede l'applicazione del regime proprio del Trattamento di Fine Rapporto;
- è soggetto al regime del Trattamento di Fine Rapporto il personale assunto dopo il **31 dicembre 2000**, ovvero a decorrere dal **1 gennaio 2001**.

Le modalità di calcolo differiscono in relazione al Trattamento di Fine Servizio (Indennità di Anzianità) ed al Trattamento di Fine Rapporto.

² D.P.C.M. 20.12.1999 art. 1, comma 6: "Il trattamento di fine rapporto sarà accantonato figurativamente e verrà liquidato dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) alla cessazione dal servizio del lavoratore secondo quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297. Per i dipendenti degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca e sperimentazione e degli enti per il cui personale non è prevista l'iscrizione all'INPDAP per i trattamenti di fine servizio il predetto adempimento è effettuato dall'ente datore di lavoro. Le quote di accantonamento annuale saranno determinate applicando l'aliquota del 6,91 per cento in vigore per i dipendenti privati, ai sensi dell'art.3, comma 16, della legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dall'art.4 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999. Nell'accantonamento annuale non saranno computate le quote di trattamento di fine rapporto destinate ai fondi pensione". Comma 8: "Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca e sperimentazione e degli enti per il cui personale non è prevista l'iscrizione all'INPDAP per i trattamenti di fine servizio resta a totale carico degli enti medesimi, ai quali è affidata la gestione di tali trattamenti".

³ Circolare INPDAP del 01.08.2002 numero 30: "Sono obbligatoriamente in regime di TFR: a) tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in essere al 30/05/2000 (data di entrata in vigore del D.P.C.M. 20/12/1999) o stipulato successivamente; b) tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dopo il 31/12/2000 (cfr. D.P.C.M. 02/03/2001). Conservano, pertanto, il diritto al TFS tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato nella Pubblica Amministrazione entro il 31/12/2000, anche in caso di successivo passaggio - a qualsiasi titolo - da un Ente ad un altro purché tale passaggio avvenga senza soluzione di continuità e sempre con contratto a tempo indeterminato".

Di seguito si riportano le modalità di calcolo del TFR, come disciplinate dall'articolo 2120 del Codice Civile⁴ nonché dall'Accordo quadro in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici sottoscritto il 29 luglio 1999⁵:

- l'accantonamento annuo viene determinato nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento per il personale contrattualizzato in servizio alla data del 31/12 del medesimo anno di riferimento (a titolo esemplificativo, nel mese di gennaio 2020 verrà calcolato l'accantonamento TFR relativo all'anno 2019);
- le quote di accantonamento annuale sono determinate applicando l'aliquota del 6,91% alla base retributiva utile;
- inoltre, viene rivalutato su base composta il TFR maturato alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento (a gennaio 2020 sarà effettuata la rivalutazione del TFR maturato alla data del 31/12/2018);
- la rivalutazione viene calcolata sommando ad una misura percentuale fissa, pari all'1,50%, il 75% del tasso d'inflazione che viene determinato dall'ISTAT, in base all'indice dei prezzi al consumo, entro la seconda decade del mese di gennaio di ciascun anno;
- nel mese di novembre di ogni anno viene calcolato l'acconto della imposta sostitutiva da versare entro il 16 dicembre, applicando l'aliquota del 17% sul 90% della rivalutazione maturata nell'anno solare precedente;
- nel successivo mese di gennaio, nell'ambito delle operazioni di calcolo dell'accantonamento annuale, si determina la corrispondente rivalutazione effettiva e viene, quindi, calcolato il saldo dell'imposta sostitutiva, applicando sull'importo effettivo

⁴ Art. 2120 Cod.Civ: "In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni. Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione annua, ai fini del comma precedente, comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese. [...] Il trattamento di cui al precedente primo comma, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato, su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente".

⁵ Accordo Quadro del 29.07.1999: "1. Il TFR si calcola applicando i criteri previsti dall'art. 2120 del Codice Civile sulle seguenti voci della retribuzione: a) l'intero stipendio tabellare; b) l'intera indennità integrativa speciale; c) la retribuzione individuale di anzianità; d) la tredicesima mensilità; e) gli altri emolumenti considerati utili ai fini del calcolo dell'indennità di fine servizio comunque denominata ai sensi della preesistente normativa. 2. Ulteriori voci retributive potranno essere considerate nella contrattazione di comparto, garantendo per la finanza pubblica, con riferimento ai settori interessati, i complessivi andamenti programmati sia della spesa corrente, sia delle condizioni di bilancio degli enti gestori delle relative forme previdenziali. 3. Le quote di accantonamento annuale saranno determinate applicando l'aliquota stabilita per i dipendenti dei settori privati iscritti all'INPS, pari al 6,91% della retribuzione base di riferimento".

della predetta rivalutazione l'aliquota del 17% e versando l'importo dovuto, al netto di quanto già versato in acconto, entro il 16 febbraio.

Le modalità di calcolo del Trattamento di Fine Servizio (TFS) sono definite dall'articolo 13, comma 1, della Legge del 20 Marzo 1975 numero 70⁶ e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che al dipendente, alla cessazione dal servizio, debba essere corrisposta una Indennità di Anzianità, a totale carico dell'Ente, pari a tanti dodicesimi dello stipendio annuo complessivo in godimento, qualunque sia il numero di mensilità in cui esso è ripartito e quanti sono gli anni di servizio prestato. La predetta norma, nel dettare le modalità di calcolo della Indennità di Anzianità, non prevede l'accantonamento della predetta Indennità, né definisce criteri o parametri da applicarsi al fine di un eventuale accantonamento.

Al personale inquadrato nella qualifica di astronomo, che non ha optato per essere inquadrato nei profili e nei livelli professionali del Comparto Ricerca, all'atto della cessazione dal servizio viene erogata l'Indennità di Buonuscita, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R del 29 dicembre 1973 numero 1032⁷, direttamente dall'I.N.P.S.

L'articolo 3 del Decreto Legge 28 marzo 1997, numero 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 1997, numero 140, come successivamente modificato dall'articolo 1, commi 22 e 23, del Decreto Legge 13 agosto 2011, numero 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, numero 148, e dall'articolo 1, comma 484, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147, ha dettato i termini di scadenza per la corresponsione dei Trattamenti di Fine Rapporto e di Fine Servizio, che risultano attualmente così articolati:

- **entro 105 giorni** dalla cessazione del rapporto di lavoro, in caso di cessazione dal servizio per inabilità o per decesso;
- **dopo 12 mesi** dalla cessazione del rapporto di lavoro, nelle seguenti ipotesi:
 - ✓ raggiungimento del limite di età;
 - ✓ scadenza del termine di durata del contratto di lavoro a tempo determinato;
 - ✓ risoluzione unilaterale del rapporto, con provvedimento del datore di lavoro, a seguito del raggiungimento dei requisiti richiesti ai fini della pensione anticipata;

⁶ Legge 20 marzo 1975 numero 70, articolo 13: "All'atto della cessazione dal servizio spetta al personale un'indennità di anzianità, a totale carico dell'ente, pari a tanti dodicesimi dello stipendio annuo complessivo in godimento, qualunque sia il numero di mensilità in cui esso è ripartito, quanti sono gli anni di servizio prestato".

⁷ DPR del 29 dicembre 1973 numero 1032, articolo 1: "I dipendenti statali, all'atto della cessazione dal servizio, conseguono il diritto all'indennità di buonuscita o all'assegno vitalizio secondo le norme del presente Testo unico".

- **dopo 24 mesi** dalla cessazione del rapporto di lavoro, in tutti gli altri casi, ovvero nelle ipotesi di dimissioni volontarie, con o senza diritto alla pensione, di licenziamento o di destituzione.

Al sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 484, della Legge 27 dicembre 2013, numero 147, che ha modificato l'articolo 12, comma 7, del Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, i Trattamenti di Fine Rapporto e di Fine Servizio, comunque denominati, vengono corrisposti con le seguenti modalità:

- **in unica soluzione**, se l'ammontare complessivo lordo è **pari o inferiore a 50.000 euro**;
- **in due rate annuali**, se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 50.000 euro e inferiore a 100.000 euro**, fermo restando che, in tal caso, la prima rata è pari ad **50.000 euro** e la seconda è pari all'importo residuo;
- **in tre rate annuali**, se l'ammontare complessivo lordo è **superiore a 100.000 euro**, fermo restando che, in questo caso, la prima e la seconda rata sono pari ad **50.000 euro** e la terza rata è pari all'importo residuo e la seconda e la terza rata dovranno essere corrisposte, rispettivamente, dopo **12 e dopo 24 mesi** dalla decorrenza del diritto alla corresponsione della prima rata.

Tanto premesso, l'INAF ha provveduto ad accantonare le somme da destinare alla liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto, secondo le modalità previste dalle norme sopra richiamate, e ha provveduto, altresì, ad accantonare anche le somme da destinare al Trattamento di Fine Servizio.

Alla data del 31 dicembre 2019, l'importo complessivo del predetto accantonamento che risulta iscritto in Bilancio è pari ad € **30.751.235,31**, così articolato:

- € **6.878.069,59** a titolo di Trattamento di Fine Rapporto
- € **23.873.165,72** a titolo di Trattamento di Fine Servizio.

I Trattamenti di Fine Rapporto e di Fine Servizio sono stati corrisposti ai dipendenti, che annualmente sono cessati dal servizio, mediante prelievo da autonomi stanziamenti di bilancio, fino all'anno 2015, e mediante prelievo da un unico apposito fondo a decorrere dall'anno 2016.

L'accantonamento che è stato previsto per l'anno 2020 ammonta complessivamente ad € **2.300.000,00** ed è così articolato:

- € **1.300.000,00** a titolo di Trattamento di Fine Rapporto
- € **1.000.000,00** a titolo di Trattamento di Fine Servizio.

Dalle proiezioni effettuate, tenuto conto che il Trattamento di Fine Servizio (*TFS/Indennità di anzianità*) deve essere corrisposto ratealmente, ovvero in più annualità, e con le decorrenze previste

8

dalla normativa vigente in materia, come sopra riportate, la somma di € 23.873.165,72 che comprende gli accantonamenti degli anni precedenti al 2020, risulterebbe congrua e sufficiente a coprire la spesa delle unità di personale, soggetto al predetto regime, che cesseranno presumibilmente dal servizio negli anni compresi tra il 2020 ed il 2027.

Le predette proiezioni sono state effettuate stimando il Trattamento di Fine Servizio/Indennità di Anzianità, che spetterebbe ai dipendenti soggetti al predetto regime ed in servizio presso l'Istituto alla data del 31 dicembre 2019, in ragione delle presunte date di cessazione, moltiplicando un dodicesimo dell'ultima retribuzione utile annuale, comprensiva di tutte le voci fisse e continuative dei livelli I-VIII, per il numero degli anni di servizio. Si precisa che nella predetta stima non si è tenuto conto di eventuali periodi di part-time, periodi di aspettativa/congedi senza assegni ed eventuali riscatti e/o ricongiunzioni.

Allegato numero 6 – Tabella delle “Voci di Spesa” predisposta in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2019, numero 86

PREVISIONE DELLE SPESE DA SOSTENERE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020				
TIPOLOGIA DI SPESA	FABBISOGNO	IMPORTO CHE GRAVA SUL "FOE 2020"	IMPORTO CHE GRAVA SU RISORSE GIÀ ASSEGNATE	IMPORTO DA IMPUTARE SU EVENTUALI RISORSE DA ACCERTARE NEL CORSO DELL'E.F. 2020
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	74.454.458,49 €	74.454.458,49 €	0,00 €	0,00 €
GESTIONE RISORSE UMANE - PERSONALE DIPENDENTE (T)	69.510.945,35 €	69.510.945,35 €		
GESTIONE RISORSE UMANE - FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.729.236,41 €	2.729.236,41 €		
GESTIONE RISORSE UMANE - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	2.215.276,73 €	2.215.276,73 €		
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.713.766,45 €	1.713.766,45 €	0,00 €	0,00 €
GESTIONE RISORSE UMANE - PERSONALE T.D. SU FONDI ORDINARI	294.356,01 €	294.356,01 €		
GESTIONE RISORSE UMANE - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (RIMBORSI COMANDI)	139.625,01 €	139.625,01 €		
GESTIONE RISORSE UMANE - ALTRO PERSONALE (OG, DG, Direttori Strutture)	924.718,18 €	924.718,18 €		
ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (ORGANI)	355.067,24 €	355.067,24 €		
SPESE CORRENTI RICORRENTI (utenze, servizi di pulizia ecc.)	3.035.510,95 €	3.035.510,95 €	0,00 €	0,00 €
VERBAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO	678.586,61 €	678.586,61 €		
FONDO DI RISERVA	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
Imposte, Oneri per servizio tesoreria, interessi passivi Cassa Depositi e Prestiti, rimborso mutui e altri finanziamenti, ecc.	400.421,34 €	400.421,34 €		
Utenze, servizi di sorveglianza e custodie, servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, spese postali, sicurezza nei luoghi di lavoro	456.500,00 €	456.500,00 €		
ALTRE SPESE CORRENTI RICORRENTI (manutenzioni, acquisizione di beni e servizi ecc.)	1.620.500,00 €	1.620.500,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisizione di beni e servizi (banche dati, licenze d'uso software ecc.)	628.000,00 €	628.000,00 €		
Acquisizione di beni e servizi (manutenzione impianti e macchinari, noleggio impianti e macchinari, attrezzature, postazioni di lavoro, materiale di consumo)	635.500,00 €	635.500,00 €		
SERVIZI CED	28.000,00 €	28.000,00 €		
CD RA BOLOGNA	29.000,00 €	29.000,00 €		
SPESE ANNUALI INCOMPRIMIBILI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA	9.985.002,64 €	3.535.002,64 €	4.100.000,00 €	2.350.000,00 €
<i>(comprende le spese annuali di gestione della Direzione Scientifica e della Presidenza, assegnazione Ricerca di Base alle Strutture di Ricerca)</i>				
ASSEGNAZIONE RICERCA DI BASE ALLE STRUTTURE DI RICERCA	1.600.000,00 €	600.000,00 €		1.000.000,00 €
SPESE GENERALI DELLA PRESIDENZA	574.000,00 €	574.000,00 €		
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - U.T.G. I "DIVISIONE NAZIONALE ABILITATA IN ASTRONOMIA OTTICA ED IR"	2.755.000,00 €		2.375.000,00 €	380.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - U.T.G. II "DIVISIONE NAZIONALE ABILITANTE RADIOASTRONOMIA OTTICA"	100.000,00 €			100.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - DOTTORATI	700.000,00 €	400.000,00 €		300.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - BIBLIOTECHE	700.000,00 €	700.000,00 €		
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - BREVETTI	80.000,00 €	30.000,00 €		50.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - U.S.C. V1 "BANDI COMPETITIVI"	250.000,00 €		250.000,00 €	
MISSIONI PER LA RICERCA SCIENTIFICA "STRUTTURA TECNICA DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA"	80.000,00 €	80.000,00 €		
GARR, MANI E SERVIZI INFORMATICI ESTERNI PER LA RICERCA	1.235.000,00 €		1.235.000,00 €	
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	50.000,00 €		50.000,00 €	
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - CONVEGNI	120.000,00 €		80.000,00 €	60.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - SCUOLE	80.000,00 €			80.000,00 €
SPESE DIREZIONE SCIENTIFICA - RICERCA DI BASE	1.701.002,64 €	1.231.002,64 €	70.000,00 €	400.000,00 €
SPESE GENERALI DI GESTIONE DELLA DIREZIONE GENERALE	10.945.707,48 €	9.245.707,48 €	0,00 €	1.700.000,00 €
<i>(comprende le spese di funzionamento delle Strutture di Ricerca ivi incluse utenze, servizi di pulizia ecc.)</i>				
SPESE DI RICERCA CNR	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €		
INDINO*	300.000,00 €	100.000,00 €		200.000,00 €
PIANI TRIENNALI LAVORI PUBBLICI	1.500.000,00 €	0,00 €		1.500.000,00 €
NAVILE	500.000,00 €	500.000,00 €		
SPESE PER LA FORMAZIONE	200.000,00 €	200.000,00 €		
FUNZIONAMENTO	151.713,96 €	151.713,96 €		
FUNZIONAMENTO STRUTTURE	5.957.200,00 €	5.957.200,00 €		
IASP PALERMO - CANONE DI LOCAZIONE BENI IMMOBILI	227.713,52 €	227.713,52 €		
DA PALERMO - CANONE DI LOCAZIONE BENI IMMOBILI	109.080,00 €	109.080,00 €		
QUOTA ANNUALE DI ADESIONE A GRANDI PROGETTI A RILEVANZA INTERNAZIONALE	2.450.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	450.000,00 €
<i>(quota non gravante su fondi all'uso stanziati)</i>				
TNG - Telescopio Nazionale Galileo	700.000,00 €	700.000,00 €		
LT - Large Binocular Telescope	350.000,00 €	150.000,00 €		200.000,00 €
LT - Large Telescope	1.400.000,00 €	1.150.000,00 €		250.000,00 €
TOTALE SPESE DA SOSTENERE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	104.204.348,00 €	33.894.348,00 €	4.100.000,00 €	4.500.000,00 €

Allegato numero 7 – Tabella delle “Voci di Spesa” che saranno finanziate mediante risorse eventualmente accertate nel corso dell'esercizio finanziario 2020

TABELLA 1 - VOCI DI SPESA CHE GRAVANO IN CONTO COMPETENZA SUL FONDO ORDINARIO DI FUNZIONAMENTO 2020 O SU ALTRE VOCI DI BILANCIO				
TIPOLOGIA DI SPESA	FABBISOGNO	IMPORTO CHE GRAVA SUL FOE 2020	IMPORTO CHE GRAVA SU RISORSE GIÀ ASSEGNATE	IMPORTO DA IMPUTARE SU EVENTUALI RISORSE DA ACCERTARE NEL CORSO DELL'E.F. 2020
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	74.454.458,49	74.454.458,49		
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.713.766,44	1.713.766,44		
SPESE CORRENTI RICORRENTI (utenze, servi di pulizia, etc...)	3.035.510,95	3.035.510,95		
ALTRE SPESE RICORRENTI (manutenzione ordinaria immobili e impianti e acquisizione di beni e servizi)	1.620.500,00	1.620.500,00		
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA NON RIMODULABILI	7.635.002,64	3.535.002,64	4.100.000,00	
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA RIMODULABILI	2.350.000,00			2.350.000,00
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE GENERALE NON RIMODULABILI	9.245.707,48	9.245.707,48		
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE GENERALE RIMODULABILI	1.700.000,00			1.700.000,00
DIFFERENZIALE DI QUOTE DI ADESIONE A INIZIATIVE INTERNAZIONALI NON TOTALMENTE COPERTE DALLE ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE DI FOE	2.450.000,00	2.000.000,00		450.000,00
TOTALE	104.204.946,00	95.604.946,00	4.100.000,00	4.500.000,00

Allegato numero 8 – Nota del Direttore Generale del 24 gennaio 2020, numero di protocollo 390.



INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

DIREZIONE GENERALE

Roma, 24 gennaio 2020
Prot. n. 390
Tit. VI cl. 3

Al Collegio di Revisori dei Conti dello
"Istituto Nazionale di Astrofisica"

OGGETTO: chiarimenti richiesti dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 22 gennaio 2020, numero 26.

Con riferimento al Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 22 novembre 2019, numero 26, si forniscono i chiarimenti richiesti "...in ordine alle criticità evidenziate sia nella **"Nota Preliminare e Relazione Tecnica"** che nella **"Relazione Programmatica"**, con particolare riguardo a quanto evidenziato in merito alle spese di personale correlate alle assunzioni che si prevede di perfezionare nel corso dell'anno 2020 e alle spese specificatamente individuate dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica come **"Incomprimibili"** e non finanziabili alla luce delle risorse disponibili per l'anno 2020...".

In particolare, con specifico riguardo alle spese già sostenute negli anni 2018 e 2019 e a quelle ancora da sostenere nell'anno 2020 per le **"procedure di stabilizzazione"** ed alle spese sostenute, nei due anni precedenti, per il reclutamento di **"giovani ricercatori"** e di **"giovani tecnologi"**, si fa presente quanto segue.

Come si evince dalle informazioni riportate nella **"Nota Preliminare e Relazione Tecnica"**, come predisposta da questa Direzione Generale, allegata alla **"Bozza"** del **"Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020"** e già visionata da codesto Collegio, al fine di concludere le **"procedure di stabilizzazione"** previste dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, sono state definitivamente perfezionate, finora, le seguenti assunzioni:

- > assunzione nominativa di quattordici unità di personale tecnico ed amministrativo, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 1, lettere a), b) e c), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno;
- > assunzione nominativa, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di quarantanove "...unità di personale, con inquadramento nei Profili di **"Ricercatore"** o di **"Tecnologo"** e con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, che rientrano nella categoria dei soggetti che hanno vinto un concorso per la copertura di una posizione di ricercatore o di tecnologo con rapporto di lavoro a tempo determinato ed hanno maturato una anzianità minima in questo ruolo di almeno tre anni...";
- > assunzione, mediante concorso pubblico **"riservato"** indetto ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di quarantasei **"Ricercatori"**, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le **"macroaree tematiche"** e le **"articolarioni"** indicate e specificate nel **"Prospetto"** all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al **"Bando di Concorso"** per formare parte integrante;
- > assunzione, mediante concorso pubblico **"riservato"** indetto ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, di ventisette Tecnologi, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo i **"settori"**

"tecnologici" e le **"articolazioni"** indicati e specificati nel **"Prospetto"** all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al **"Bando di Concorso"** per formarne parte integrante.

Alle predette assunzioni, si aggiungono quelle che verranno perfezionate con decorrenza dal **1° luglio 2020**, come di seguito specificate:

- assunzione, mediante concorso pubblico **"aperto"** indetto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nel rispetto delle indicazioni contenute e delle modalità definite dalla **"Circolare"** del **"Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 80, 81 e 82 del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018"**, sottoscritto il 19 aprile 2018, e in attuazione di quanto previsto dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 19 dicembre 2018, numero 111, di quarantasei **"Ricercatori"**, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le **"macroaree tematiche"** e le **"articolazioni"** indicate e specificate nel **"Prospetto"** all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al **"Bando di Concorso"** per formarne parte integrante;
- assunzione, mediante concorso pubblico **"aperto"** indetto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nel rispetto delle indicazioni contenute e delle modalità definite dalla **"Circolare"** del **"Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 80, 81 e 82 del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018"**, sottoscritto il 19 aprile 2018, e in attuazione di quanto previsto dalle Delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e del 19 dicembre 2018, numero 111, di ventisette **"Tecnologi"**, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo i **"settori tecnologici"** e le **"articolazioni"** indicati e specificati nel **"Prospetto"** all'uopo predisposto dalla Direzione Scientifica ed allegato al **"Bando di Concorso"** per formarne parte integrante.

Alle predette assunzioni vanno aggiunte quelle già perfezionate ai fini del reclutamento complessivo di ventitre **"giovani ricercatori"** e di un **"giovane tecnologo"**, così articolate:

- assunzione, mediante scorrimento delle graduatorie finali di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, espletati dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2016, numero 105, di dodici **"Ricercatori"**, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e secondo le indicazioni contenute nella **"Tabella"** riportata nella parte finale della **"Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi"**, predisposta dalla Direzione Scientifica ed approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72;
- assunzione, mediante concorso pubblico nazionale, di undici **"Ricercatori"**, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, secondo le **"macroaree tematiche"** e le **"articolazioni"** indicate e specificate nella **"Tabella"** riportata nella parte finale della **"Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi"**, predisposta dalla Direzione Scientifica, approvata dal Consiglio di

Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72, ed allegata al relativo "Bando" per formarne parte integrante;

➤ assunzione, mediante concorso pubblico nazionale, di un "Tecnologo", Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, per il "Settore Tecnologico" denominato "Tecnico - Scientifico", la "Articolazione" denominata "Tecnologie per il Sole e la Esplorazione del Sistema Solare" e il "Profilo" denominato "Sviluppo e test sensori per la misura diretta della polvere nell'ambito di missioni spaziali", come, peraltro, indicati e specificati nella "Tabella" riportata nella parte finale della "Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi", predisposta dalla Direzione Scientifica, approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 luglio 2018, numero 72, ed allegata al relativo "Bando" per formarne parte integrante.

Come si evince dalla "Tabella" all'uopo predisposta (Allegato numero 1), le predette assunzioni comportano, tenendo conto del "costo medio effettivo", una spesa complessiva di € 13.685.977,00, così articolata:

- spese per le "procedure di stabilizzazione" € 12.268.374,00
- spese per il reclutamento di "giovani ricercatori" e di "giovani tecnologi" € 1.417.603,00

Come si evince dalla "Tabella" all'uopo predisposta (Allegato numero 2), le risorse destinate alla copertura finanziaria delle predette assunzioni ammontano complessivamente ad € 16.845.022,00 e sono così articolate:

- risorse finanziarie destinate alle "procedure di stabilizzazione" € 15.775.550,00
- risorse finanziarie destinate al reclutamento di "giovani ricercatori" e di "giovani tecnologi" € 1.069.472,00

A loro volta, le risorse finanziarie destinate alle "procedure di stabilizzazione" sono costituite dalle "risorse certe e stabili", certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 17 luglio 2018, numero 46 (Allegato numero 3), che ammontano a circa dieci milioni e mezzo di euro, e dagli ex "finanziamenti premiali" assegnati all'Ente nell'Esercizio Finanziario 2018, che si aggirano intorno ai cinque milioni e duecentomila euro, destinati, per volontà governativa, alle predette "procedure".

Pertanto, le spese finora sostenute dall'Ente per le "procedure di stabilizzazione" sono inferiori rispetto alle risorse finanziarie utilizzabili per le medesime finalità.

Conseguentemente, la Direzione Generale procederà alla quantificazione delle economie consolidate ancora presenti nelle assegnazioni destinate alle "procedure di stabilizzazione", tenendo conto, ovviamente, anche dello stanziamento "ad hoc" assegnato all'Ente con il Decreto Ministeriale di ripartizione, per l'anno 2019, del "Fondo Ordinario di Funzionamento degli Enti e delle Istituzioni di Ricerca", che dovranno, in ogni caso, consentire il completamento, secondo una opportuna tempistica e, comunque, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni normative, del processo di stabilizzazione dei "Precari ex-ASF".

Diverso è il discorso che riguarda le risorse finanziarie che il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha destinato al reclutamento di "giovani ricercatori" e di "giovani tecnologi", che sono risultate essere assolutamente insufficienti rispetto al reale fabbisogno e che non hanno consentito di coprire neanche i costi effettivi.

Infine, per quanto riguarda le "...spese specificatamente individuate dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica come "incomprimibili" e non finanziabili alla luce delle risorse disponibili per l'anno 2020...", è necessario precisare che:

➤ relativamente alla "Direzione Scientifica", le "spese incomprimibili" sono solo ed esclusivamente quelle che riguardano la "mission" istituzionale dell'Ente (ovvero le spese relative alla ricerca di base, allo svolgimento di attività progettuali, al finanziamento di borse studio per l'accesso e la frequenza di Corsi

di Dottorato di Ricerca, ecc.) e non quelle che riguardano, in senso stretto, il **"funzionamento"** dell'Ente;

- > relativamente alla **"Direzione Generale"**, trovano, invece, copertura finanziaria tutte le spese strettamente necessarie per il **"funzionamento"** dell'Ente.

Al momento, l'unico finanziamento non previsto dalla **"Direzione Generale"** è quello che riguarda il **"Piano Triennale dei Lavori Pubblici"**.

Tanto premesso, questa Direzione Generale ritiene di aver fornito tutti i chiarimenti richiesti da codesto Collegio e rimane, comunque, a disposizione per ogni eventuale, ulteriore precisazione in merito al contenuto della presente nota.



Allegato numero 1

TABELLA DEI COSTI

	N.	livello	Costo medio FP	Costo Medio INAF
Stabilizzazioni 4-8 (14 persone)	7	VI	319.693	366.095
	1	VII	40.821	49.474
	6	VIII	221.925	286.796
Stabilizzazione comma 1 (49 persone)	1	II ric	84.349	88.902
	2	II tec	170.503	163.648
	23	III ric	1.330.532	1.358.916
	23	III tec	1.289.034	1.349.795
Concorsi Riservati (73 persone)	46	III ric	2.661.065	2.717.832
	27	III tec	1.513.214	1.584.542
Concorsi Aperti (73 persone)	46	III ric	2.661.065	2.717.832
	27	III tec	1.513.214	1.584.542
TOTALE ASSUNZIONI PROCEDURE STABILIZZAZIONE	209		11.805.415	12.268.374
Giovani Ric.	23	III ric	1.330.532	1.358.916
	1	III tec	56.045	58.687
TOTALE	24		1.386.577	1.417.603
TOTALI COMPLESSIVI	233		13.191.992	13.685.977

TABELLA DELLE RISORSE

RISORSE PER LE PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE		
DISPOSIZIONE NORMATIVA	IMPORTO	NOTE
Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 luglio 2018, numero 568	€ 5.288.603,00	Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 luglio 2018, numero 568, la quota FOE di 68 milioni di euro è ("ex premialità") stata destinata alle stabilizzazioni previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, in considerazione della condizione posta dalla VII Commissione Permanente "Cultura, scienza, istruzione" della Camera dei Deputati secondo cui "...i 68 milioni di euro del FOE 2018 esposti con evidenza separata nella tabella 1 tra le assegnazioni ordinarie vengano destinati alla stabilizzazione delle figure professionali previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, coprendo sia i costi salariali ordinari sia quelli accessori, e siano assegnati in base ai criteri del fondo ordinario o delle esigenze di stabilizzazione stessa...". Inoltre, il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella "Relazione Illustrativa del Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'Esercizio Finanziario 2019", trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati con nota del 17 luglio 2019, numero di protocollo 22884, ha fatto presente che "...dal 2018 le risorse prima destinate alla "ex-premialità" sono confluite con quote proporzionali nelle assegnazioni ordinarie degli Enti..."
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018	€ 4.591.298,00	l'articolo 1 del DPCM dell'11 aprile 2018 prevede che "le risorse di cui all'articolo 1, comma 668, della legge n. 205 del 2017, sono ripartite tra gli enti di ricerca nel limite massimo di cui all'allegata Tabella 1, secondo gli importi indicati accanto a ciascun ente...". La sussistenza delle risorse finanziarie a copertura delle procedure di stabilizzazione, ivi inclusa la somma di Euro 4.591.298,00, è stata inoltre certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF nella seduta del 17 luglio 2018, verbale numero 46.

Cofinanziamento INAF previsto dall'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018	2.295.649,00 €	l'articolo 1 del DPCM dell'11 aprile 2018 prevede che "le risorse di cui all'articolo 1, comma 668, della legge n. 205 del 2017, sono ripartite tra gli enti di ricerca nel limite massimo di cui all'allegata Tabella 1, secondo gli importi indicata accanto a ciascun ente. Resta ferma, per gli enti di ricerca di cui all'allegata Tabella 1, la previsione dell'articolo 1, comma 671, della citata legge n. 205 del 2017." L'articolo 1, comma 671 della legge n. 205 del 2017 prevede che "Gli enti di ricerca beneficiari del finanziamento destinano alle assunzioni di cui al comma 668 risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilita', e comunque nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti." La sussistenza delle risorse finanziarie a copertura delle procedure di stabilizzazione, ivi inclusa la somma di Euro 2.295.649,00, è stata inoltre certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF nella seduta del 17 luglio 2018, verbale numero 46.
Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF del 23 Marzo 2018, numero 31	€ 1.600.000,00	Somme che rientrano nelle risorse certe e stabili certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'INAF nella seduta del 17 luglio 2018, verbale numero 46, e per le quali è stata creata la Funzione Obiettivo 1.05.98 "Fondi ASI destinati a copertura stabilizzazioni ai sensi del D. Lgs. 75/2017"
Piano delle Attività per il Triennio 2018-2020	€ 2.000.000,00	Risorse provenienti dal "turn over" di anni precedenti
TOTALE	€ 15.775.550,00	

<p>Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163 (assunzioni di giovani ricercatori e di giovani tecnologi)</p>	<p>€ 1.069.472,00</p>	<p>L'articolo 1 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca disciplina la "Assunzione di giovani ricercatori" a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 633, della legge del 27 dicembre 2017, numero 205, il quale prevede che "Le risorse di cui all'articolo 1, comma 633, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2018 e a 13,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori e tecnologi negli enti pubblici di ricerca, iscritte nelle disponibilità del capitolo 7236, piano gestionale n. 1, per l'anno 2018 "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca", sono attribuite a ciascun ente in base alla assegnazione ordinaria per l'anno 2017, come determinata: a. con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2017, n. 608; b. con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 febbraio 2018, n. 92, ai sensi del comma 647, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Le modalità di calcolo e la conseguente determinazione delle assegnazioni delle somme di cui al comma precedente sono contenute nella Tabella allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante. "</p>
<p>TOTALE COMPLESSIVO</p>	<p>€ 16.845.022,00</p>	

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 46

Il giorno 17 luglio 2018, alle ore 14:30 presso l'INAF, in viale del Parco Mellini n. 84 Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per discutere il seguente ordine del giorno:

- a) Variazioni di bilancio.
- b) Esame titoli di cassa.
- c) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott.ssa Angela Lupo – Presidente

Dott.ssa Roberta Panzironi - componente effettivo

Dott.ssa Cinzia Galligani - componente effettivo

[Redacted content]

[Redacted content]



a) Variazioni di bilancio

1) Variazione per maggiore entrata per **€ 1.047.138,00** sul conto 2.01.01. "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", che si riflette in una variazione di importo pari a € 800.138,00 sul conto 1.01.01. "Retribuzioni lorde", di € 186.000,00 sul conto 1.01.02. "Contributi sociali a carico dell'ente" e di € 61.000,00 sul conto 1.02.01. "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente" delle uscite.

La suddetta variazione riguarda il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'11 aprile 2018, attinente l'assegnazione all'INAF (euro 1.047.138,00 per l'anno 2018) dei fondi previsti dall'art. 1, comma 668, della legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), per avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca.

Il Collegio, esaminata la documentazione, esprime **parere favorevole**.

2) Variazione per maggiore entrata per **€ 1.069.472,00** sul conto 2.01.01. "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", che si riflette in una variazione di importo pari a € 816.472,00 sul conto 1.01.01. "Retribuzioni lorde", di € 190.000,00 sul conto 1.01.02. "Contributi sociali a carico dell'ente" e di € 63.000,00 sul conto 1.02.01. "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente" delle uscite.

La suddetta variazione riguarda il Decreto MIUR, prot. n. 163 del 28 febbraio 2018, attinente l'assegnazione all'INAF di euro 1.069.472,00 per l'assunzione a tempo indeterminato di 24 giovani ricercatori e tecnologi.

Il Collegio, esaminata la documentazione, esprime **parere favorevole**.

3) Storno di bilancio per **€ 2.000.000,00** contabilizzato:

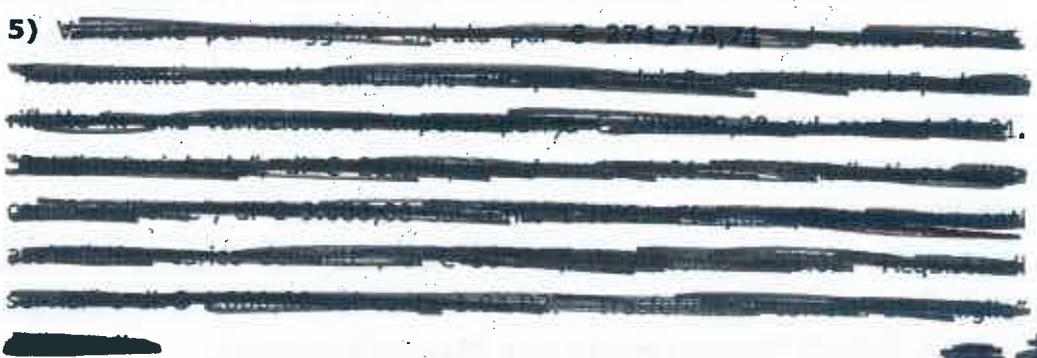
- in diminuzione per € 2.000.000,00 sul conto 1.03.02. "Acquisto di servizi" della Funzione obiettivo 1.05.06.12 "Premialità 2016 (ref. Direttore Scientifico)" e C.R.A. 0.04.08 "Struttura tecnica della Direzione Scientifica";

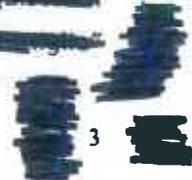
- in aumento per € 1.419.486,00 sul conto 1.01.01. "Retribuzioni lorde" e per € 580.514,00 sul conto 1.01.02. "Contributi sociali a carico dell'ente" della Funzione obiettivo 1.08.01 "Gestione risorse umane" e del C.R.A. 0.01.05 "Ufficio I - Settore V - Gestione del Trattamento Fiscale".

Il suddetto storno di bilancio si rende necessario per il cofinanziamento del processo di stabilizzazione del personale, di cui al comma 647 della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Il Collegio, vista la nota dell'Ufficio I "Risorse Umane" della Direzione Generale INAF, del 13 luglio 2018, esprime **parere favorevole**.

4) 

5) 



[REDACTED]

6) [REDACTED]

7) [REDACTED]

CO [REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Quantitativo di mandati numeri 321-320 e 102, il Collegio incarica gli amministratori personali dirigenti di assir, con il piano di bilancio, l'adempimento delle obbligazioni, con particolare riferimento al bilancio, mentre con i risultati sono presentati i dati riguardanti la gestione, in particolare, della cassa, in materia di esportazione internazionale. Per il 2020, relativamente alla situazione amministrativa, si prevede che proseguiranno le attività di

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]

e) Varie ed eventuali

- 1) [REDACTED]

[REDACTED]

2) È pervenuta la **Relazione tecnica** (Allegato 2), del 16 luglio 2018, predisposta dal Direttore Generale INAF, dott. Gaetano Telesio, per la definizione del budget da destinare al "*Piano generale di reclutamento di personale*" per l'anno 2018, che comprende anche le "*Procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75*", in cui vengono anche indicate le **risorse a copertura di tali stabilizzazioni**. Al riguardo, considerato il parere favorevole alle variazioni di bilancio, collegate alle stabilizzazioni di cui trattasi, espresso nella riunione odierna, il Collegio – nel rispetto delle indicazioni fornite dalla **circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, numero 3/2017** del 23 novembre 2017 (punto 3.2.3) – procede alla **certificazione della sussistenza delle risorse finanziarie** riportate nella relazione tecnica in esame.

3) [REDACTED]

[REDACTED]

La riunione termina alle ore 18.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[REDACTED]

Relazione tecnica per la definizione del budget da destinare al "Piano generale di reclutamento di personale" per l'anno 2018, che comprende anche le "Procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75".

Ai fini della precisa individuazione delle risorse da destinare alla copertura finanziaria delle 192 posizioni di ricercatore e di tecnologo previste, nell'ambito del "Piano generale di reclutamento di personale" per l'anno 2018, dallo "Atto interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020", con l'annesso "Elenco dei soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75", perfezionato nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale del 3 luglio 2018 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 4 luglio 2018, numero 60, è stata predisposta, sulla base dei presupposti di fatto e di diritto di seguito riportati, una apposita "Tabella":

l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, prevede che:

- gli "Enti di Ricerca", nell'ambito "...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel "Programma Nazionale della Ricerca" di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un "Piano Triennale di Attività", aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del "Piano di Fabbisogno del Personale", nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";
- il "Piano Triennale di Attività" è "...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...";
- una volta "...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il "Piano Triennale di Attività" si intende approvato...";
- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi "Piani Triennali di Attività", gli "Enti di Ricerca" determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, dispone, a sua volta, che:

- gli "Enti di Ricerca", nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto "Piano di Reclutamento e di Assunzioni") nei "Piani Triennali di Attività" di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano,

- entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";
- nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevano incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";
 - decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";
 - il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";
 - le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";
 - con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:
 - a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;
 - b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;
 - c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";
- l'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo innanzi richiamato, stabilisce che "...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del "Piano Triennale di Attività" di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";
 - con la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle "facoltà assunzionali" degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che, per "...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...";
 - con la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del

- Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;
- con il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 7 giugno 2017, numero 130, sono state modificate ed integrate alcune disposizioni contenute nel **"Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
 - l'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come innanzi richiamato, contiene, in particolare, alcune disposizioni per il **"superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni"**;
 - il comma 1 del citato articolo 20, prevede, tra l'altro, che le **"...Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il "Piano Triennale di Attività" e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale..."** che sia in possesso di determinati requisiti;
 - secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere al **"processo di stabilizzazione"** tutte le unità di personale che:
 - a) risultino **"...in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione..."**;
 - b) siano state reclutate con **"...rapporto di lavoro a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione..."**;
 - c) abbiano **"...maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni..."**;
 - inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 20, dispone, a sua volta, che, nello stesso triennio, le Amministrazioni possono attivare, in coerenza **"...con il "Piano Triennale di Attività" e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale..."** che sia in possesso di determinati requisiti;
 - secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere alle **"procedure concorsuali riservate"** tutte le unità di personale che:
 - a) siano **"...titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, numero 124, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso..."**;
 - b) abbiano **"...maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso..."**;
 - la **"Circolare"** del **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** del 23 novembre 2017, numero 3, in **"materia di indirizzi operativi per la valorizzazione della esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e per il superamento del precariato"**, contiene, tra l'altro, alcune importanti indicazioni operative sulla **"...applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, relativa al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni..."**;

- con la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020**";
- in particolare, l'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, dispone che:
 - al fine di "...sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2018 e di 13,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca...";
 - la "...assegnazione dei fondi è effettuata con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
 - ai fini del "...riparto dei fondi alle singole istituzioni si fa riferimento, per gli enti pubblici di ricerca, ai criteri di riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204...";
 - la "...quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca...";
- i commi 668, 669, 670, 671 e 674 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, stabiliscono, a loro volta, che:
 - al fine di avviare "...un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, ad esclusione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi della Economia Agraria (CREA) e dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), cui si applicano, rispettivamente, i commi 673 e 811, da operare ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, sono destinati ad un apposito fondo, costituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 57 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
 - la "...autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
 - allo "...articolo 20, comma 9, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dopo il terzo periodo è inserito il seguente: "**Per i predetti enti pubblici di ricerca il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti**" ...";
 - con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri vigilanti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri per l'attribuzione delle predette risorse e gli Enti Pubblici di Ricerca beneficiari...";
 - gli "...Enti di Ricerca beneficiari del finanziamento destinano alle assunzioni di cui al comma 668 risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità e, comunque, nel rispetto dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti...";
 - al fine di "...consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli Enti di Ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";
- la "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 22 gennaio 2018, numero 1, integra, alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 27

dicembre 2017, numero 205, le indicazioni operative contenute nella "Circolare" del 23 novembre 2017, numero 3;

- con la nota del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico:
 - ha rammentato che la *"..legge finanziaria per l'anno 2018 ha previsto l'assegnazione di risorse aggiuntive agli enti di ricerca per le finalità di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75.."*;
 - ha fatto presente che i predetti *"...fondi saranno assegnati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri vigilanti..."*;
 - al fine di *"...avviare l'istruttoria necessaria per l'attuazione del predetto Decreto..."*, ha invitato gli Enti di Ricerca a fornire una serie di dati e informazioni mediante la compilazione di apposito modulo, da restituire *"...entro il 31 gennaio 2018 al seguente indirizzo segreteriaulp@funzionepubblica.it..."*;
- con la nota del 31 gennaio 2018, numero di protocollo 541, la Direzione Generale ha trasmesso il predetto modulo, debitamente compilato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico;
- il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, prevede che:
 - le *"...risorse di cui all'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2018 e a 13,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori e tecnologi negli enti pubblici di ricerca, sono attribuite a ciascun ente in base alla assegnazione ordinaria dello scorso anno..."*;
 - le *"...modalità di calcolo e la conseguente determinazione delle assegnazioni delle predette somme sono contenuti nella tabella all'uopo predisposta, allegata al presente Decreto Ministeriale per formarne parte integrante..."*;
 - le *"...assunzioni a valere sulle risorse destinate a tale scopo sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione organica approvata con il Piano Triennale di Attività e possono essere effettuate, oltre che con le ordinarie procedure di selezione, utilizzando le graduatorie vigenti relative alle procedure attuate ai sensi del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2016, numero 105, per analogia di finalità e di disposizione legislativa, nel qual caso le assunzioni sono cofinanziate da parte dell'Ente per assicurare la copertura delle somme occorrenti per i contratti, oltre il finanziamento assegnato con il presente Decreto Ministeriale..."*;
 - ogni Ente *"...utilizza, anche in cofinanziamento, le risorse assegnate per l'assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo, dando priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico che non facciano già parte dei ruoli di ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato degli Enti di ricerca, fatta salva la possibilità per i titolari di contratto a tempo determinato di accedere alle procedure di selezione..."*;
 - per *"...giovani si intendono i soggetti che abbiano conseguito un Dottorato di Ricerca da non più di cinque anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni dal diploma di laurea o di laurea specialistica..."*;
 - al fine di *"...favorire la competitività del sistema della ricerca italiana a livello internazionale, i criteri di merito per la selezione dei candidati previsti nei bandi sono determinati valorizzando prioritariamente la qualità della produzione scientifica, l'aver ottenuto particolari riconoscimenti nazionali o internazionali, l'aver diretto, coordinato o partecipato con ruolo di responsabilità a progetti e programmi di ricerca e industriali competitivi, nazionali o internazionali, l'aver maturato almeno tre anni di esperienza, a*

- qualsiasi titolo, in centri di ricerca, enti, organismi e istituzioni, nazionali o internazionali, pubblici o privati...";
- le "...risorse assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, secondo quanto riportato nella Tabella allegata al presente Decreto Ministeriale restano, per l'anno 2018, nella disponibilità di ciascun Ente come assegnazione ordinaria dell'anno...";
 - a"...decorrere dal 1° maggio 2019, gli enti dovranno aver attivato tutti i contratti di cui sono stati destinatari di assegnazione...";
 - oltre "...tale data, le risorse assegnate e non utilizzate per le predette finalità saranno compensate con le assegnazioni ordinarie del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"** e, conseguentemente, per le finalità dell'articolo 1, comma 633, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, attribuite, in misura proporzionale alle assegnazioni ricevute col presente Decreto Ministeriale, agli altri Enti che alla medesima data hanno completato le assunzioni attribuite...";
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 10 maggio 2018, sono state ripartite, tra gli Enti di Ricerca, le "...risorse di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2017...", da destinare "...ad assunzioni di personale a tempo determinato, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente...";
 - nel Prospetto allegato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 sono indicati gli importi assegnati a ciascun Ente di Ricerca;
 - allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** sono stati assegnati i seguenti importi:
 - € 1.047.138, per il corrente anno;
 - € 4.591.298, a decorrere dal prossimo anno;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 prevede, tra l'altro, che:
 - gli "...enti di ricerca ai quali sono state assegnate le predette risorse, come indicati nella Tabella allegata, sono tenuti a trasmettere, entro e non oltre il **31 dicembre 2018**, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, e al Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, i dati concernenti il personale assunto e la spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere per il trattamento economico complessivo, tenuto conto del costo medio annuo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, come definito dal Ministro vigilante ai sensi dell'articolo 9, comma 6, lettera c), del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...";
 - il "...Ministro della Economia e delle Finanze, in esito alle verifiche svolte dalle amministrazioni competenti, è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio...";
 - qualora "...dai dati comunicati emergessero economie per mancato o parziale utilizzo di risorse da parte di alcuni enti di ricerca, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico e il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e le Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, provvederanno alla ripartizione delle suddette economie tra i restanti enti beneficiari del fondo, secondo il medesimo regime di proporzionalità risultante, in attuazione dei criteri di cui in premessa, nella allegata Tabella...";
 - con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, numero 92, adottata in via telematica e ratificata con Delibera del 31 ottobre 2017, numero 102, è stato approvato il **"Piano di Attività per il Triennio 2017-2019"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, comprensivo del **"Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca"**, della **"Consistenza dell'Organico"** e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**;

- successivamente, il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha predisposto una "Relazione" che definisce alcuni "principi di indirizzo" e individua alcune "azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive" ai fini della predisposizione del nuovo "Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato";
- la "Relazione" innanzi specificata è stata predisposta al fine di dare piena attuazione al "Piano Triennale di Attività" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il triennio 2017-2019, con l'annesso "Piano di Reclutamento e di Assunzioni", di avviare la predisposizione del "Piano Triennale di Attività" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il triennio 2018-2020, con l'annesso "Piano di Reclutamento e di Assunzioni", e di programmare una serie di azioni ai fini della individuazione, all'interno del bilancio, di "risorse finanziarie aggiuntive" da destinare alla "stabilizzazione", al "potenziamento" ed alla "incentivazione" del "capitale umano";
- con Delibera del 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la predetta "Relazione";
- con nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, fatto presente che:
 - i "Piani di Attività per il Triennio 2017-2019", come "...predisposti dagli enti di ricerca vigilati dal predetto Dicastero, sono stati valutati da un "Comitato di Esperti" nominato con Decreto Direttoriale del 10 maggio 2017, numero 1090...";
 - in merito al "Piano di Attività per il Triennio 2017-2019" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", il predetto "Comitato" ha "...formulato alcune importanti "raccomandazioni"..."
 - gli "Organi di Vertice" dello "Istituto" devono "...tenere nella massima considerazione le predette "raccomandazioni", anche ai fini della elaborazione dei nuovi documenti di programmazione della propria attività a medio e a lungo termine...";
 - ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il "Piano di Attività per il Triennio 2017-2019" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" è stato, comunque, definitivamente approvato;
- con Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12, il Consiglio di Amministrazione ha:
 - a) adottato il "Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020", comprensivo del "Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca", della "Consistenza dello Organico", del "Piano di Fabbisogno del Personale" e del "Piano di Reclutamento e di Assunzioni" che, al suo interno, prevede e definisce anche il "Piano delle Stabilizzazioni", come predisposto dal Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica":
 - di intesa con il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";
 - tenendo conto:
 - delle indicazioni contenute nella "Relazione" predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che definisce alcuni "principi di indirizzo" e individua alcune "azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive" ai fini della predisposizione del nuovo "Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
 - dei precedenti "Piani Triennali di Attività", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;

- delle **"raccomandazioni"** contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019"**;
 - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia;
 - delle risorse finanziarie disponibili;
 - in conformità alle direttive impartite dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
 - sulla base delle indicazioni ricevute dal **"Collegio dei Direttori di Struttura"**;
- b) dato mandato al Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di trasmettere il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;
- con nota del 20 febbraio 2018, numero di protocollo 1062, il **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, con i relativi allegati, è stato trasmesso al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione;
- il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha predisposto, al fine di avviare con la massima tempestività possibile le procedure di attuazione del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"** e nelle more della sua approvazione, una **"Relazione"** che definisce alcuni **"Indirizzi operativi"**:
- per **"...accelerare il processo istruttorio..."** di tutto il **"Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"**, a **"...valle degli approfondimenti effettuati con i consiglieri, con la Direzione Generale e con la Direzione Scientifica..."**;
 - per favorire **"...l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ..."**;
- la predetta **"Relazione"** si conclude con due distinte proposte di Delibera, con le quali il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a pronunciarsi in merito alla approvazione, rispettivamente:
- degli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"**;
 - degli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- con Delibera del 23 marzo 2018, numero 31, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:
- approvato, nel suo complesso, la **"Relazione"** predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come innanzi richiamata;
 - approvato, specificatamente, sia gli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"** che gli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come definiti nella predetta **"Relazione"**;

- affidato al Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", e al Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo "Istituto", l'incarico di promuovere, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e degli obiettivi loro assegnati, tutte le azioni necessarie a dare piena attuazione agli "Indirizzi operativi" innanzi specificati e di adottare gli atti connessi e conseguenti;
- che gli "Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica", prevedono, in particolare, quanto segue:
- 1) **Principi generali.** In "...accordo con quanto è stato stabilito nel "Piano di Attività per il Triennio 2018-2020", lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", per la predisposizione del piano di arruolamento di unità di personale a tempo indeterminato, intende avvalersi anche di risorse derivanti dal rimborso derivante da finanziamenti esterni, laddove se ne accerti la persistenza e la stabilità; in base al profilo storico dei finanziamenti provenienti dalla "Agenzia Spaziale Italiana" e alle prospettive segnalate nella lettera del Presidente della predetta Agenzia, appare del tutto corretto e sostenibile che una percentuale dei finanziamenti che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" riceve dalla "Agenzia Spaziale Italiana" sia classificata stabile e persistente e utilizzabile a rimborso in base ai criteri esposti di seguito...".
 - 2) **Costo.** Nel "Piano di Attività per il Triennio 2018-2020" è "...stabilito che una cifra prudenziale, dell'ordine di un milione e seicentomila euro, dei costi del personale a tempo indeterminato da arruolare nel triennio 2018-2020 possa trovare ragionevole capienza nei finanziamenti che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" riceve stabilmente dalla "Agenzia Spaziale Italiana" su base annua..." ed è, altresì, stabilito "...di allocare la stessa nel rimborso dei costi di parte delle posizioni a tempo indeterminato in questione...", fermo restando che "...la medesima cifra potrà essere anche elevata, in relazione alla verifica delle professionalità necessarie ai programmi di cui al punto successivo...".
 - 3) **Verifica delle professionalità in relazione alle prospettive di rendiconto a rimborso.** Tenuto conto che "...il rimborso dei costi sarà attuato nell'ambito di accordi attuativi a termine, ma che si inquadreranno necessariamente nelle linee di sviluppo scientifico delle missioni spaziali indicate nella lettera del Presidente della "Agenzia Spaziale Italiana", la Direzione Scientifica avrà cura di verificare che i profili professionali in questione siano coerenti con le linee di sviluppo citate e possano, quindi, ragionevolmente transitare in vari accordi attuativi...", atteso che "...questo screening è necessario per valutare oggettivamente le possibilità di esporre alla predetta Agenzia i costi a rimborso in prospettiva, in relazione alla programmazione di lungo termine prospettata nella lettera del Presidente Battiston...".
 - 4) **Raccomandazioni per la Direzione Scientifica in ordine agli accordi attuativi periodici.** La "...Direzione Scientifica, di concerto coi Responsabili dei progetti, avrà cura di verificare e/o negoziare che, in fase attuativa degli accordi con la "Agenzia Spaziale Italiana", in ottemperanza al dettato dell'Articolo 3.4 dell'Accordo Quadro, siano adottate le seguenti regole:
 - i) negli accordi attuativi con la "Agenzia Spaziale Italiana", lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" esporrà a titolo di cofinanziamento proprio i costi relativi a:
 - a) personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, stipendiato con risorse proprie;
 - b) valorizzazione in quota parte dell'utilizzo di laboratori o officine, effettuata in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;
 - c) spese generali di consumo sul totale per personale stipendiato con risorse proprie di cui al punto a), in accordo con l'Articolo 3.4, comma d), dell'Accordo Quadro, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;

- ii) negli accordi attuativi con "Agenzia Spaziale Italiana" lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" esporrà a titolo di richiesta di rimborso a rendiconto i costi relativi a:
- a) viaggi, materiale di consumo specifico, attrezzature, spese amministrative pertinenti e documentate, ecc.;
 - b) personale a tempo indeterminato e determinato impegnato nelle attività pertinenti agli accordi attuativi, i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento;
 - c) spese generali di consumo i cui costi non sono già esposti a titolo di cofinanziamento, quantificate in base ad un documento tecnico-economico approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Organi di Controllo;
- iii) il referente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" di ciascun accordo attuativo di cui all'Articolo 3.1 dell'Accordo Quadro sarà il Direttore Scientifico del predetto Istituto o persona da lui nominata, fermo restando che il referente, di concerto con il Responsabile Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" di ogni dato progetto o attività, deve concordare con il referente della "Agenzia Spaziale Italiana" di cui allo stesso Articolo 3.1 dello Accordo Quadro, i prospetti di reciproca contribuzione e di rimborsi, di cui ai punti 4.i e 4.ii, e curare la relativa rendicontazione;
- iv) eventuali difficoltà ad onorare le succitate regole dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- v) la Direzione Generale avrà cura di verificare, in fase previsionale annuale, che, nel volume di budget che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" prevede di ricevere dalla "Agenzia Spaziale Italiana" a titolo di rimborso dei costi del personale, sia presente adeguata copertura e ne darà evidenza al Consiglio di Amministrazione in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione...".
- 5) **Iscrizione a Bilancio.** La "...Direzione Generale avrà cura di definire l'iter procedurale e di predisporre gli atti preordinati ad attivare, a partire dalla predisposizione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019, una "Funzione Obiettivo" specificatamente destinata alle "spese di personale a tempo indeterminato - fondi Agenzia Spaziale Italiana", nella quale dovranno essere iscritte le quote di entrata che saranno previste annualmente negli accordi attuativi per il costo del personale dipendente a tempo indeterminato impegnato nei progetti e le previsioni di spesa delle unità di personale a tempo indeterminato che si intende esporre alla "Agenzia Spaziale Italiana" al fine di ottenere il relativo riconoscimento, secondo quanto specificato nel punto 4.ii...".
- 6) **Clausola di salvaguardia.** Qualora, a "...seguito del monitoraggio periodico delle risorse finanziarie iscritte in bilancio con le modalità definite al punto 5, dovesse essere accertata una riduzione delle stesse che non consenta di garantire, totalmente e/o parzialmente, la copertura delle spese di personale, si procederà ad integrare le stesse con le risorse derivanti dal "turn over" e, ove queste non siano sufficienti, con ulteriori risorse certe e stabili presenti in bilancio e utilizzabili a tal fine...".
- successivamente, il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha predisposto un'altra "Relazione", che:
- nel rispetto del "Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca" e del "Piano di Fabbisogno del Personale", adottati dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del "Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020", con Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
 - in conformità agli "Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020" e agli "Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica", approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;
 - sulla base degli esiti delle azioni già promosse dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, in attuazione della

- Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018, come innanzi richiamata;
- tenendo conto delle risorse assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e destinate alla **"...assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo..."**, con **"...priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico..."**;
 - tenendo conto delle risorse assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 e destinate alla copertura finanziaria delle assunzioni che verranno effettuate a seguito dell'espletamento delle **"procedure di stabilizzazione"** previste e disciplinate dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75,
- definisce un **"Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello"**;

con la Delibera del 24 aprile 2018, numero 33, il Consiglio di Amministrazione ha:

- 1) approvato, nel suo complesso, la **"Relazione"** predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che:
 - nel rispetto del **"Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca"** e del **"Piano di Fabbisogno del Personale"**, adottati dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020"**, con Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
 - in conformità agli **"Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020"** e agli **"Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;
 - sulla base degli esiti delle azioni già promosse dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, in attuazione della Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018, come innanzi richiamata;
 - tenendo conto delle risorse assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e destinate alla **"...assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo..."**, con **"...priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico..."**;
 - tenendo conto delle risorse assegnate allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 e destinate alla copertura finanziaria delle assunzioni che verranno effettuate a seguito dell'espletamento delle **"procedure di stabilizzazione"** previste e disciplinate dall'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75,

definisce un **"Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello"**;
- 2) stabilito che:
 - a) tutte le procedure di reclutamento attivate a valle della definitiva approvazione del **"Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello"** dovranno essere coerenti con le effettive e concrete esigenze di fabbisogno di personale, articolato in base alle principali **"tematiche di ricerca"** e secondo criteri di **"distribuzione territoriale"**, già definite, in linea di massima, nei documenti programmatici precedentemente approvati e/o adottati dal Consiglio di Amministrazione, come richiamati nelle

- premesse della presente Delibera e meglio specificate nelle direttive impartite all'esecutivo nei successivi articoli della presente Delibera;
- b) in relazione al **"fabbisogno"** di cui alla precedente lettera a), nel corrente anno, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:
- i) adotterà lo strumento normativo introdotto dall'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per la **"immissione diretta"** nei ruoli a tempo indeterminato di unità di personale da inquadrare nei Profili di Ricercatore e di Tecnologo di Terzo Livello in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo comma 1;
 - ii) adotterà lo strumento normativo introdotto dall'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per la **"immissione competitiva"** nei ruoli a tempo indeterminato di unità di personale da inquadrare nei Profili di Ricercatore e di Tecnologo di Terzo Livello in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo comma 2;
 - iii) garantirà un adeguato **"accesso dall'esterno"** previsto dallo stesso comma 2 del citato articolo 20, attraverso il bilanciamento, ritenuto congruo, del 50% fra la quota di riserva e la quota aperta delle procedure selettive di cui al punto precedente;
 - iv) provvederà all'arruolamento di **"giovani ricercatori"**, in base alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2018, numero 163, tramite procedure selettive e/o scorrimento delle graduatorie del concorso espletato, per le medesime finalità, nell'anno 2016;
- c) a valle del completamento delle procedure indicate nella precedente lettera b), da espletare nel corso del corrente anno, e della verifica della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, utilizzabili nel biennio 2019-2020, sarà valutata la possibilità di soddisfare, in base agli stessi modelli di arruolamento, l'intero fabbisogno indicato nel **"Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il triennio di riferimento.
- 3) approvato, specificatamente, la **"proposta di delibera"** con la quale il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha concluso la sua **"Relazione"**, come di seguito riportata:
- a) il **"...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Generale di verificare la copertura di bilancio e in che misura i dati di bilancio richiedono il ricorso alla copertura con finanziamenti della "Agenzia Spaziale Italiana", la cui disponibilità di cassa dipende dalla finalizzazione di alcuni accordi attuativi..."**;
 - b) il **"...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Generale di verificare gli elenchi dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il personale, di trasmetterne copia alle Organizzazioni Sindacali insieme alle Tabelle essenziali del "Piano di Arruolamento" oggetto della "Relazione" del Presidente e di convocare, di concerto con il Presidente, una riunione con le medesime Organizzazioni per la stipula del cosiddetto "atto interno"..."**;
 - c) contestualmente, la **"...Direzione Generale chiederà al personale che ha titolo a partecipare alle procedure previste e disciplinate dall'articolo 20, comma 1, del predetto Decreto Legislativo la conferma del loro interesse alla stabilizzazione e, in caso di rinunce, provvederà a produrre i dati di bilancio per un eventuale ampliamento delle posizioni a disposizione per la selezione competitiva..."**;
 - d) il **"...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Scientifica di acquisire l'afferenza alle Macroaree e alle Tematiche del personale che ha titolo a partecipare alle procedure di stabilizzazione previste e disciplinate sia dal comma 1 che dal comma 2 del citato articolo 20 e che non abbia già registrato i suoi dati..."**;
 - e) il **"...Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Direzione Scientifica di confezionare attraverso le sue articolazioni una proposta di distribuzione per tematiche ed, eventualmente, per profili, in base ai criteri illustrati nella "Relazione" del Presidente..."**;

- f) sulla "...base dei dati di cui ai due punti precedenti, la Direzione Scientifica elaborerà una prima proposta da discutere in una prima riunione del Collegio dei Direttori il giorno **11 maggio 2018**...";
 - g) in "...una seconda riunione del Collegio, da effettuare entro l'ultima settimana di maggio, la Direzione Scientifica, sentito il Collegio dei Direttori, formulerà una proposta di distribuzione, per sedi e per tematiche e/o per profili, di tutti i posti da mettere a concorso e degli eventuali scorrimenti delle graduatorie del concorso per giovani ricercatori espletato nell'anno 2016, ponendo attenzione alla necessità di operare un riequilibrio territoriale a seguito della distribuzione a priori che risulta dalle stabilizzazioni del personale che rientra nel citato comma 1 e in base ai criteri indicati nella **"Relazione"** del Presidente...";
 - h) la "...proposta sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, a cura della Direzione Scientifica, in una seduta da convocare nei primi giorni del mese di giugno...";
 - i) il "...Presidente acquisirà il parere del Consiglio Scientifico sul piano elaborato dalla Direzione Scientifica e lo porterà all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nelle predetta seduta...";
 - j) nella "...seduta di giugno, il Consiglio di Amministrazione approverà la proposta di distribuzione, per sedi e tematiche e/o per profili, delle 60+60 posizioni di ruolo da mettere a bando o potrà rimodularne i contenuti...";
 - k) nella "...stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione approverà i possibili scorrimenti di graduatorie del concorso per giovani ricercatori espletato nell'anno 2016, che andranno in sottrazione ai ventiquattro posti resi disponibili con il nuovo Decreto Ministeriale, e approverà la proposta di distribuzione, per sedi e tematiche e/o per profili, delle posizioni residue da mettere a bando o potrà rimodularne i contenuti...";
 - l) nella "...stessa seduta, la Direzione Generale comunicherà la tempistica per la presa di servizio delle cinquantasette unità di personale da inquadrare, ai sensi del comma 1 del citato articolo 20, nei Profili di Ricercatore di Terzo Livello e delle tre unità di personale da inquadrare, ai sensi del medesimo comma, nei Profili di Ricercatore di Primo e di Secondo Livello, di cui verrà data informativa formale ai soggetti interessati...";
 - m) fatte salve "...diverse decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta programmata per il mese di giugno, il bando per le posizioni residue di giovani ricercatori e il bando per le 60+60 posizioni di ruolo saranno inviati al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro la prima metà del mese di giugno e dovranno contenere, rispettivamente, adeguati punteggi per la "giovane età" (bando giovani ricercatori) e per la "anzianità curriculare" e la "esperienza maturata" (bando per le 60 + 60 posizioni di ruolo)...".
- 4) affidato al Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, e al Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico del medesimo **"Istituto"**, l'incarico di promuovere, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e degli obiettivi loro assegnati, tutte le azioni necessarie a dare piena attuazione alla presente Delibera e di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti;

- nei mesi scorsi, la Direzione Generale è stata, peraltro, invitata dal Consiglio di Amministrazione ad esprimere il proprio parere in merito alla interpretazione delle disposizioni normative contenute nell'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, anche alla luce delle indicazioni operative fornite dal **"Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione"** con le **"Circolari"** del 23 novembre 2017, numero 3, e del 22 gennaio 2018, numero 1;

- la Direzione Generale ha espresso, al riguardo, il proprio formale parere, agli atti della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018;
- la opinione "...della Direzione Generale è stata condivisa sia dal Consiglio di Amministrazione che dagli Organi di Controllo, ovvero dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Magistrato della Corte dei Conti, che partecipano alle sedute del predetto Consesso...";
- la stessa opinione è stata inizialmente condivisa "...dalla maggior parte degli altri Enti di Ricerca, ma esistono anche orientamenti diversi, e, quindi la questione non è pacifica...";
- con la nota del 4 maggio 2018, numero di protocollo 2510, il Direttore Generale, al fine "...di interpretare e di applicare correttamente le disposizioni normative innanzi richiamate, nel rispetto, peraltro, del rapporto gerarchico che esiste tra le fonti del diritto e che non consente ad una circolare, fonte normativa secondaria, di ampliare gli ambiti soggettivi e/o oggettivi di una legge, fonte normativa primaria, e di evitare, quindi, che possano configurarsi, a carico sia degli Organi di Indirizzo che degli Organi di Gestione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", profili di responsabilità amministrativa e patrimoniale per un eventuale danno all'erario...", ha richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato di esprimere, in merito alla "vexata quaestio", il proprio parere;
- il 30 maggio 2018 è stato convocato apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale ai fini del perfezionamento dello "Atto Interno" previsto dalla "Circolare" del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal "Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione", come innanzi richiamata;
- nella seduta del 1° giugno 2018, il Presidente ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti del predetto incontro, riportati nel relativo "Resoconto", ed ha illustrato la proposta formulata dalle Organizzazioni Sindacali, che, in particolare:
 - hanno chiesto "...di procedere, per le stabilizzazioni, secondo una modalità differente da quanto precedentemente deliberato dal Consiglio...", in quanto esse ritengono "...che l'applicazione dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, soltanto a coloro che hanno maturato il triennio di anzianità con contratti di lavoro a tempo determinato sarebbe illegittima e che, pertanto, anche coloro che hanno maturato il triennio di anzianità con assegni di ricerca (69 unità di personale) devono essere inseriti nell'elenco del comma 1...";
 - hanno chiesto, inoltre, che, nel "...caso in cui il parere richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato fosse contrario alla interpretazione data dall'Istituto al contesto normativo di riferimento, si proceda anche con la stabilizzazione diretta delle 69 unità di personale che hanno maturato il triennio di anzianità con assegni di ricerca, procedendo poi con una selezione per 30 posizioni riservate ai comma 2 ed una selezione per 30 posizioni aperte a tutti...";
 - hanno, altresì, evidenziato "...che questo schema consentirebbe di impegnare rapidamente tutte le risorse allocate per le stabilizzazioni...";
 - hanno chiesto anche di "...attivare altre procedure di arruolamento, con lo stesso schema di selezioni al 50% riservate, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione individuasse ulteriori risorse nel triennio da destinare a tale scopo...";
- nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione, valutati gli esiti dell'incontro con le predette Organizzazioni Sindacali, ha:
 - > deciso di "...riservarsi la possibilità di approfondire nuovamente la questione dei dipendenti che avrebbero diritto alla stabilizzazione diretta ai sensi del comma 1 a valle del parere della Avvocatura, precisando, peraltro, che i seguenti principi, già più volte individuati e definiti dal Presidente e pienamente condivisi, non potranno, comunque, essere violati:



- a) *esiste una varietà di aspiranti alla immissione in ruolo la cui eccellenza e la cui anzianità curriculare sono paragonabili (comma 1, comma 2 e "non comma") e l'Ente intende dare a queste tre categorie le stesse opportunità, adottando il più possibile i principi di pari opportunità e di competizione, come in un Ente di Ricerca è giusto che sia;*
 - b) *esiste una distribuzione per tematiche e per sedi del fabbisogno dell'Ente che rappresenta comunque il quadro di riferimento...";*
 - *essendo pienamente "...consapevole delle aspettative degli aspiranti e della necessità di colmare il fabbisogno indicato nel "Piano Triennale delle Attività 2018-2020", ha manifestato la intenzione di adottare, per tutto il triennio di applicazione del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, il principio dell'equa distribuzione delle risorse fra le diverse tipologie di aspiranti, in base alle ulteriori risorse certe e stabili che verranno allocate per il proseguimento del Piano di arruolamento...";*
 - *precisato "...che tutte le risorse certe e stabili e utilizzabili per questo scopo, ad oggi accertate, sono già state allocate nel Piano per l'anno 2018...";*
- con nota del 1° giugno 2018, numero di protocollo 3140, la Direzione Generale ha invitato gli Organi di Controllo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ovvero il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e il Magistrato della Corte dei Conti, a rendere analogo parere a quello già richiesto alla Avvocatura Generale dello Stato;
 - con nota del 28 giugno 2018, numero di protocollo 349176, la Avvocatura Generale dello Stato ha reso il parere richiesto dal Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con la nota del 4 maggio 2018, numero di protocollo 2510, affermando, sostanzialmente, che, sebbene "...non si possano negare dubbi interpretativi circa la normativa in oggetto e ferma restando l'autonomia dello "**Istituto**" in ordine alle determinazioni che riterrà di adottare, derivante dalla forma verbale "**possono**", utilizzata al comma 1, *parrebbe conforme alle circolari emanate dal Ministro per la Semplicazione e la Pubblica amministrazione, e non esclusa dalla norma primaria, una interpretazione di quest'ultima nel senso che, ai fini del possesso del requisito di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), si tenga conto anche della attività svolta come assegnista di ricerca...*";
 - la Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso il predetto parere anche al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e la Analisi dei Costi del Lavoro, del Ministero della Economia e delle Finanze;
 - in pari data, la Direzione Generale ha provveduto a trasmettere il parere reso dalla Avvocatura Generale dello Stato anche agli Organi di Controllo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ovvero al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti;
 - nel rispetto di quanto previsto dal Punto 3.2.2. "**Adempimenti Preliminari e Piano Triennale dei Fabbisogni**" della "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal "**Ministro per la Semplicazione e la Pubblica amministrazione**", il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto, di intesa con il Direttore Generale, con il Direttore Scientifico e con i Componenti del Consiglio di Amministrazione, una "**Bozza**" dello "**Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020**", da sottoporre all'esame delle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro programmato per il 3 luglio 2018, che tiene conto:
 - del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 20 febbraio 2018, numero 12;
 - degli "**Indirizzi operativi per l'attuazione del Piano di arruolamento del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il triennio 2018-2020**" e degli "**Indirizzi operativi per l'ampliamento del parco di unità di**

- personale a tempo indeterminato nell'ambito delle attività spaziali svolte dallo Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvati dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 23 marzo 2018, numero 31;
- del "*Piano di arruolamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato per il reclutamento complessivo di duecento Ricercatori e Tecnologi di Terzo Livello*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 24 aprile 2018, numero 33;
 - del "*Parere*" espresso dalla Avvocatura Generale dello Stato con nota del 28 giugno 2018, numero di protocollo 349176;
- in data 1° luglio 2018, il Professore Nicolò D'AMICO ha trasmesso, a mezzo di posta elettronica, la "*Bozza*" del predetto "*Atto Interno*" agli Organi di Controllo dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", ovvero al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e al Magistrato della Corte dei Conti, al fine di acquisire, in merito, il loro parere;
 - con nota del 2 luglio 2018, trasmessa a mezzo di posta elettronica, il Dottore Donato CENTRONE, Magistrato della Corte dei Conti, ha espresso, in merito al predetto documento, il proprio parere, che si riporta di seguito integralmente:
"Come avevo già anticipato in occasione del precedente Consiglio di Amministrazione e convenuto con la Dottoressa Angela LUPO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ritengo che la decisione amministrativa adottata dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica" sia perfettamente aderente al dato normativo.
In disparte la lettura, ampia o ristretta, dei presupposti indicati al comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (che, per inciso, mi sembra faccia letterale riferimento ai soli rapporti di lavoro a termine di tipo subordinato e non ad altri, oggetto del comma 2 della medesima disposizione), che rischia di essere fuorviante, la norma in discorso è introdotta dal chiaro utilizzo del verbo "possono" (non "devono" o altra formulazione precettiva e categorica).
Pertanto, la singole amministrazioni ben possono, pur in presenza dei presupposti previsti dalla norma, non stabilizzare personale (perché preferiscono acquisirlo mediante procedure concorsuali o perché non dispongono di adeguate e stabili risorse finanziarie o per altri motivi).
Lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" sta, invece, utilizzando la facoltà normativa e, nel farlo, ha adottato un criterio di individuazione del personale da stabilizzare (e, per converso, di quello a cui riservare posizioni in prossimi concorsi) che appare coerente e razionale (richiedere la presenza di almeno tre anni di rapporto di lavoro subordinato).
L'opzione è perfettamente aderente al dettato normativo e, credo, avendoci poi riflettuto maggiormente, abbastanza blindata in caso di eventuale contenzioso.
Non mi sembra contestabile tale scelta, assolutamente discrezionale ("possono"), innanzi al giudice ordinario.
Si potrà fare solo, ma per disparità di trattamento, se lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" lascia fuori personale che ha i medesimi requisiti (cosa che, nel caso di specie, mi sembra non accada).
Pertanto, credo che, ove sia rispettato il principio di parità di trattamento (che implica parità in presenza di situazioni analoghe e non in caso di situazioni differenti), la decisione dell'Amministrazione sia non solo supportata sul piano normativo, ma anche abbastanza inattaccabile in caso di eventuali contestazioni";
 - con nota, trasmessa in pari data e con la medesima modalità, con la quale anche la Dottoressa Angela LUPO, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha espresso il proprio parere in merito al documento innanzi citato, che si riporta di seguito integralmente:
"Condivido pienamente il parere espresso dal Consigliere della Corte dei Conti, Dottore Donato CENTRONE, con la mail innanzi riportata, in quanto ritengo che la scelta discrezionale dei tre canali assunzionali trova fondamento giuridico nel termine "possono", utilizzato dalla norma di cui al comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75.

Ritengo, poi, che la scelta in questione sia perfettamente coerente con la peculiarità dell'attività di ricerca svolta dallo "Istituto Nazionale di Astrofisica", poiché, a tal fine, risulta essenziale mantenere la possibilità di attivare procedure selettive di nuovo personale, nel tempo, in base al fabbisogno tematico dell'Ente, prescindendo dal solo requisito dell'anzianità imposto dalla citata norma.

Infine, la correttezza dell'operato degli organi di amministrazione, a mio avviso, è adeguatamente supportata dalla ricostruzione logico-giuridica effettuata dal Direttore Generale con la nota del 1° giugno 2018, numero 3140, in cui viene esposto un percorso applicativo della normativa in argomento condivisibile e indiscutibilmente rafforzativo delle decisioni assunte dall'Ente.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità da parte degli organi di amministrazione dell'Ente di rivedere la posizione assunta nell'attuazione della predetta disciplina, alla luce di ulteriori elementi sopravvenuti e di eventuali successivi interventi normativi";

- la "Bozza" dello "Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020" è stata illustrata alle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale nell'incontro del 3 luglio 2018;
- dal "Verbale di Intesa", sottoscritto il 3 luglio 2018, risulta che, al "...termine della discussione, la delegazione di parte pubblica, recependo alcune delle proposte avanzate dalla delegazione di parte sindacale, apporta delle modifiche alla predetta "Bozza" e formula una nuova "Ipotesi" di "Atto Interno", che viene sottoposta all'esame della delegazione di parte sindacale, la quale ritiene che la stessa sia migliorativa rispetto al documento originario...";
- con Delibera del 4 luglio 2018, numero 60, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, approvato lo "Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020", con l'annesso "Elenco dei soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75", come perfezionato nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale del 3 luglio 2018, il cui testo finale si riporta di seguito integralmente:

"Premesse. A seguito del parere richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo all'applicazione rigorosa dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, o a quella ritenuta più estensiva delle successive circolari della Funzione Pubblica, le conclusioni dell'Avvocatura sono le seguenti:

Conclusivamente, fermo restando che destinatari del comma 1 sono soltanto i lavoratori a tempo determinato che abbiano superato il pubblico concorso, per quanto attiene il requisito dell'anzianità, le circolari anzidette hanno ritenuto periodo utile di "servizio", ai fini del comma 1, anche quello prestato dagli interessati con le diverse tipologie di lavoro flessibile.

Alla luce di quanto sopra, pur non potendosi negare dubbi interpretativi circa la normativa in oggetto e ferma restando l'autonomia di codesto Istituto in ordine alle determinazioni che riterrà di adottare, derivante dalla forma verbale "possono", utilizzata al comma 1, potrebbe confermare alle suddette circolari, e non esclusa nella norma primaria, una interpretazione di quest'ultima nel senso che, ai fini del possesso del requisito di cui all'art. 20, comma 1, lett. c), si tenga conto anche dell'attività svolta come assegnista di ricerca.

Copia della presente viene inviata all'Ufficio del Ministro della Pubblica Amministrazione ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

Questa Avvocatura resta a disposizione per quanto ulteriormente possa occorrere.

Alla luce del predetto parere, che non risolve la questione in termini giuridicamente inequivocabili, ma che ribadisce l'autonomia "...dell'Istituto in ordine alle determinazioni che intende adottare...", il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha stabilito, nell'ambito di un Piano triennale di stabilizzazioni (2018-2020), di procedere in una prima fase come segue:

- a) definire, prioritariamente, un elenco, in ordine alfabetico, di tutti i soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, specificando, per ciascuno di essi, se hanno titolo alla procedura di stabilizzazione ai sensi del comma 1 del citato articolo 20, ovvero ai sensi del combinato disposto dello stesso comma 1 e della Circolare del 23 novembre 2017,

- numero 3, emanata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ovvero ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 20;
- b) immissione immediata nei ruoli a tempo indeterminato, tramite procedura di stabilizzazione con assunzione nominativa, in relazione al fabbisogno tematico e per sede dell'Ente, di tutti i soggetti inseriti nell'elenco di cui alla precedente lettera a), titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato e che abbiano maturato un'anzianità di almeno tre anni con contratti di lavoro a tempo determinato;
 - c) immissione nei ruoli con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, tramite concorso riservato speciale, in relazione al fabbisogno tematico e per sede dell'Ente, degli altri soggetti inseriti nell'elenco di cui alla precedente lettera a);
 - d) procedere, in base al fabbisogno tematico e per sedi dell'Ente, alla attivazione di procedure concorsuali aperte, per un numero di posizioni pari a quelle che si intendono coprire con i concorsi riservati di cui al punto c).

A fronte del fabbisogno di 260 unità di personale di III Livello, indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle risorse certe e stabili accertate e disponibili per il 2018, ha deliberato pertanto di scaglionare temporalmente le procedure come segue.

1. Anno 2018

Le risorse certe e stabili utilizzabili per la prima annualità (il 2018) sono pari a circa 10 Milioni di Euro (4,6 milioni di euro assegnati all'Istituto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato per tale finalità, 2,3 milioni di euro di proprie risorse che l'Istituto ha reso disponibili per il cofinanziamento previsto dal predetto DPCM, ulteriori 3.0M di risorse aggiuntive sempre a carico del bilancio dell'Istituto), che garantiscono la copertura finanziaria di circa 190 posizioni di Ricercatore/Tecnologo di Terzo Livello.

In coerenza coi principi enunciati e verificato il fabbisogno tematico e per sedi, per la prima tornata di assunzioni, da attivare nel 2018, le risorse disponibili sono state distribuite come segue:

- Fino a 52 assunzioni dirette fra i nominativi presenti nell'elenco di cui alla lettera b) delle premesse.
- Almeno 70* posizioni, da coprire mediante l'attivazione di concorsi riservati ai nominativi presenti nell'elenco di cui alla lettera c) delle premesse.
- Almeno 70* posizioni, da coprire mediante l'attivazione di procedure concorsuali aperte di cui alla lettera d) delle premesse.

* Il numero esatto sarà definito sulla base delle effettive assunzioni dirette e, comunque, fino ad un massimo di 192 posizioni totali fra assunzioni con chiamata nominativa, posizioni da coprire con concorsi riservati e posizioni da coprire con concorsi aperti.

Livelli I e II. Eventuali unità di personale che hanno maturato i requisiti per l'accesso alle procedure di stabilizzazione mediante assunzione nominativa con contratti di Ricercatore/Tecnologo di Primo e di Secondo Livello saranno inquadrati nel medesimo livello del ruolo di inquadramento. Questo comporta un lieve incremento del budget ma che rientra comunque nei margini di arrotondamento degli stanziamenti da utilizzare per tali finalità.

Concorsi riservati. L'amministrazione procederà, entro la fine del mese di luglio del corrente anno, alla emanazione di un bando per la copertura di almeno 70 posizioni attraverso procedure concorsuali speciali riservate alle unità di personale inserite nell'elenco di cui al punto c) delle premesse.

Il bando sarà suddiviso per macroaree e sotto-macroaree (in linea col fabbisogno scientifico dell'ente indicato dalla Direzione Scientifica, sentiti i Direttori di Struttura), per ognuna delle quali sarà indicato l'elenco delle possibili sedi di assegnazione. I candidati potranno accedere ad un massimo di 2 diverse sotto-macroaree. La procedura concorsuale speciale prevederà la valutazione dei "curricula" dei candidati e colloqui integrativi.

Al termine delle procedure concorsuali le sedi di servizio dei vincitori saranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione fra quelle previste dal bando, su proposta della Direzione Scientifica, sentiti i vincitori e i Direttori di Struttura.

Concorsi aperti. L'amministrazione attiverà, a distanza di poche settimane dalla conclusione delle procedure concorsuali riservate, come descritte nel precedente paragrafo, procedure concorsuali aperte per la copertura di almeno 70 posizioni di Ricercatore e di Tecnologo di terzo livello.

Saranno procedure di assunzione ordinarie il cui obiettivo è quello di coprire le posizioni previste nel fabbisogno scientifico dell'ente che non sono state coperte con le assunzioni effettuate a seguito delle procedure di stabilizzazione già concluse.

2. **Biennio 2019-2020**

III Livelli. Per gli anni 2019 e 2020, l'amministrazione intende utilizzare le ulteriori risorse certe e stabili che il Consiglio di Amministrazione riterrà possibile destinare alla ulteriore implementazione del Piano di arruolamento, con l'obiettivo di soddisfare l'intero fabbisogno indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, pari a 280 III Livelli, applicando i principi enunciati di coerenza col fabbisogno tematico e per sedi e di bilanciamento tra i tre canali assunzionali disponibili (ulteriori assunzioni nominative, concorsi riservati e concorsi aperti), anche valutando gli esiti delle procedure espletate nel 2018.

In particolare, verrà data priorità alla stabilizzazione, tramite assunzione nominativa, ai soggetti che ne hanno titolo, ai sensi del combinato disposto dello stesso comma 1 e della Circolare del 23 novembre 2017, numero 3, emanata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che non siano già stati inquadrati nei ruoli dell'Istituto a seguito del superamento del concorso riservato speciale di cui alla precedente lettera c).

Livelli IV-VIII. Tenuto conto che 14 unità di personale IV-VIII sono già state stabilizzate, per gli anni 2019 e 2020 l'amministrazione intende utilizzare le ulteriori risorse certe e stabili che il Consiglio di Amministrazione riterrà possibile destinare alla ulteriore implementazione del Piano di arruolamento, con l'obiettivo di soddisfare l'intero fabbisogno di personale tecnico ed amministrativo (Livelli IV-VIII) indicato nel Piano Triennale di Attività 2018-2020, applicando i principi enunciati di coerenza col fabbisogno tematico e per sedi e di bilanciamento tra i tre canali assunzionali disponibili (ulteriori assunzioni nominative, concorsi riservati e concorsi aperti)".

- con la medesima Delibera, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato, conseguentemente e specificatamente, le procedure e le tempistiche definite nello **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, come perfezionato nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale del **3 luglio 2018**;
- affidato al Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**:
 - a) l'incarico di sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti, esclusivamente ai fini della certificazione delle risorse certe e stabili destinate allo scopo e del perfezionamento delle variazioni di bilancio relative alle risorse non ancora incamerate, la tabella del **"budget"** già preventivamente accertato e indicato nello **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, da utilizzare per le procedure di reclutamento di personale che devono essere attivate e/o concluse nel corso del corrente anno;
 - b) subordinatamente alla conclusione delle attività di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti, come specificate nella precedente lettera a), l'incarico di adottare i provvedimenti che autorizzano la assunzione nominativa di coloro che hanno maturato, al 31 dicembre 2017, i tre anni di anzianità con rapporto di lavoro a tempo determinato e di notificarli ai diretti interessati, fermo restando che la loro effettiva presa di servizio potrà essere differita anche ad un momento successivo alla data della loro assunzione, ma dovrà essere comunque programmata entro la fine del corrente anno;
 - c) l'incarico di emanare, entro la fine del mese di luglio del corrente anno, i bandi dei concorsi riservati per la copertura di almeno 70 posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello, che saranno selezionati fra tutte le posizioni ancora disponibili nella programmazione di 192 posizioni per tematiche e sedi in seguito alle assunzioni di cui alla precedente lettera b), nel rispetto di quanto previsto dallo **"Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020"**, che consisteranno in una valutazione dei titoli prodotti dai candidati e in un colloquio integrativo, secondo i criteri e i sub-criteri all'uopo fissati dalla Direzione Scientifica;
 - d) l'incarico di emanare, successivamente all'espletamento delle procedure concorsuali riservate di cui alla precedente lettera c), le procedure concorsuali

aperte per la copertura di almeno 70 posizioni di Ricercatori e di Tecnologi di Terzo Livello rimanenti nella programmazione di 192 posizioni a valle delle assunzioni di cui alle precedenti lettere b) e c), nel rispetto di quanto previsto dallo "Atto Interno relativo alle procedure di stabilizzazione per il triennio 2018-2020", definite per tematiche e per sedi, che consisteranno nella valutazione dei titoli prodotti dai candidati e nell'espletamento di prove di esame, secondo i criteri e i sub-criteri all'uopo fissati dalla Direzione Scientifica, fermo restando che il numero esatto delle posizioni indicate nelle precedenti lettere c) e d) "... sarà definito sulla base delle effettive assunzioni dirette e, comunque, fino ad un massimo di 192 posizioni totali fra assunzioni con chiamata dirette, posizioni da coprire con concorsi riservati e posizioni da coprire con concorsi aperti..."

Si riporta di seguito la predetta "Tabella":

Budget da iscrivere a bilancio per le procedure deliberate			
Procedura	Livello	Nr	Costo
Assunzioni nominative Ricercatori	I Livello	0	0
	II Livello	1	72.921
	III Livello	24	1.303.884
Assunzioni nominative Tecnologi	I Livello	0	0
	II Livello	2	134.688
	III Livello	23	1.254.564
TOTALE		50	2.766.057
Assunzioni Ricercatore per concorso	III Livello	90	4.449.027
Assunzioni Tecnologo per concorso	III Livello	52	2.570.549
TOTALE		142	7.019.576
GRAN TOTALE		192	9.785.633

Assunzioni nominative livelli IV-VIII	Unità	COSTO
	14	568.899

Fonte	Importo	Copertura	Nota
Funzione pubblica	4.591.298	Funzione Pubblica (Art. 1, comma 668, della L. 205/2017)	DPCM 11 aprile 2018 già approvato dalla Corte dei Conti
Cofinanziamento INAF	2.295.649	Budget accertato nel PTA 2017-2019	Si tratta di 53 posti di I-II livello accertati nell'anno 2017
Finanziamenti ASI	1.600.000	Da esporre a rimborso	Delibera CdA marzo 2018
Turn-over	2.000.000	PTA 2018-2020	Eventuale anticipazione a valere sulla premialità
Totale disponibile	10.486.947		

16 LUG. 2018



20

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

INAF ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS		PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020						
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			
PARTE I - ENTRATE								
CODICE	DENOMINAZIONE	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa	
			Avanzo di Cassa Preesistente Avanzo di Amministrazione Preesistente		165.150.085,11 €	142.073.779,83 €		
2.	Trasferimenti correnti	41.423.906,12 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €	22.872.755,72 €	170.567.717,79 €	197.175.809,61 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.01	41.423.906,12 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €	22.872.755,72 €	170.567.717,79 €	197.175.809,61 €	
2.01.	2.01.01.02	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.03	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.04	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.05	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.06	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	
	2.01.01.07	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €	8.176.679,42 €	103.798.704,64 €	110.304.512,65 €	
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €	14.696.076,30 €	67.769.013,15 €	86.871.296,96 €	

Entrate extratributarie		490.093,45 €	0,00 €	157.502,02 €	1.243.303,87 €	1.437.507,82 €
3.	Sede Centrale	25,00 €	0,00 €	0,00 €	194.720,65 €	194.720,65 €
	Strutture di Ricerca	490.068,45 €	0,00 €	157.502,02 €	1.048.583,22 €	1.242.787,17 €
3.01.	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	428,4	0,00 €	1.042,98 €	744.181,78 €	915.687,55 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	428,4	0,00 €	1.042,98 €	744.181,78 €	915.687,55 €
3.01.01.	Vendita di beni	151.872,39 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	151.872,39 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	151.872,39 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	151.872,39 €
3.01.02.	Proventi dalla vendita e dall'assegnazione di servizi	276.606,50 €	0,00 €	1.042,98 €	744.181,78 €	763.815,16 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	276.606,50 €	0,00 €	1.042,98 €	744.181,78 €	763.815,16 €
3.01.03.	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.	Interessi netti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.01.	Altre entrate da reddito del capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.	Altre entrate da reddito del capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.	Rimborsi e altre entrate correnti	61.589,56 €	0,00 €	19.077,04 €	499.111,86 €	521.807,04 €
	Sede Centrale	25,00 €	0,00 €	0,00 €	194.707,42 €	194.707,42 €
	Strutture di Ricerca	61.564,56 €	0,00 €	19.077,04 €	304.404,44 €	327.099,62 €
3.05.01.	Contributi di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.	Rimborsi per prestiti	24.776,06 €	0,00 €	0,00 €	142.888,00 €	142.888,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	24.776,06 €	0,00 €	0,00 €	142.888,00 €	142.888,00 €
3.05.03.	Altre entrate correnti in c.	36.813,50 €	0,00 €	19.077,04 €	499.111,86 €	521.807,04 €
	Sede Centrale	25,00 €	0,00 €	0,00 €	194.707,42 €	194.707,42 €
	Strutture di Ricerca	36.788,50 €	0,00 €	19.077,04 €	304.404,44 €	327.099,62 €

4.	Entrate in conto capitale	5.200,00 €	0,00 €	5.200,00 €	344.010,25 €	0,00 €	344.010,25 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>5.200,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>5.200,00 €</i>	<i>344.010,25 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>344.010,25 €</i>
4.02.	Contributi agli investimenti	5.200,00 €	0,00 €	5.200,00 €	344.010,25 €	0,00 €	344.010,25 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>5.200,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>5.200,00 €</i>	<i>344.010,25 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>344.010,25 €</i>
4.02.01.	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
4.02.02.	Contributi agli investimenti da imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
4.02.03.	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
4.04.	Entrate da alienazione di beni, riserva e immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
4.04.01.	Alienazione di beni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
5.	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>500,00 €</i>	<i>500,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
5.01.	Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>500,00 €</i>	<i>500,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
5.01.01.	Alienazione di partecipazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>500,00 €</i>	<i>500,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
6.	Accessione Prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
6.03.	Accessione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
6.03.01.	Accessione mutui a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>

9.		1.559.115,44 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €	1.419.995,21 €	35.663.070,90 €	37.289.460,80 €
Entrate per conto terzi e partite di giro							
Sede Centrale		1.273.601,10 €	18.557.000,00 €	19.830.601,10 €	1.118.887,86 €	22.307.000,00 €	23.417.721,72 €
Strutture di Ricerca		285.514,34 €	10.016.000,00 €	10.301.514,34 €	301.107,35 €	13.356.070,90 €	13.871.739,08 €
9.01.01		1.559.115,44 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €	1.419.995,21 €	35.663.070,90 €	37.289.460,80 €
Sede Centrale		1.273.601,10 €	18.557.000,00 €	19.830.601,10 €	1.118.887,86 €	22.307.000,00 €	23.417.721,72 €
Strutture di Ricerca		285.514,34 €	10.016.000,00 €	10.301.514,34 €	301.107,35 €	13.356.070,90 €	13.871.739,08 €
9.01.01.01		15.490,36 €	3.482.000,00 €	3.637.490,36 €	3.751,84 €	4.547.000,00 €	4.559.495,84 €
0. Sede Centrale		251,09 €	482.000,00 €	482.251,09 €	0,00 €	807.000,00 €	811.974,36 €
1. Strutture di Ricerca		15.239,27 €	3.200.000,00 €	3.215.229,27 €	3.751,84 €	3.740.000,00 €	3.747.211,22 €
9.01.01.02		884.303,88 €	17.535.000,00 €	18.389.102,88 €	882.379,52 €	20.725.000,00 €	21.600.501,88 €
Rimborso su redditi da lavoro dipendente							
0. Sede Centrale		884.303,88 €	17.535.000,00 €	18.389.102,88 €	882.379,52 €	20.725.000,00 €	21.600.501,88 €
1. Strutture di Ricerca		956,22 €	2.880.000,00 €	2.880.956,22 €	1.779,30 €	3.937.500,00 €	3.939.055,98 €
9.01.01.03		0,00 €	27.000,00 €	27.000,00 €	0,00 €	547.500,00 €	547.500,00 €
Rimborso su redditi da lavoro autonomo							
0. Sede Centrale		0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
1. Strutture di Ricerca		0,00 €	96.000,00 €	96.000,00 €	0,00 €	117.970,90 €	117.970,90 €
9.01.01.04		638.535,98 €	4.385.000,00 €	5.043.576,98 €	512.536,35 €	6.335.500,00 €	7.042.706,46 €
Altre entrate per partite di giro							
0. Sede Centrale		389.247,13 €	545.000,00 €	934.247,13 €	236.536,34 €	745.000,00 €	975.245,48 €
1. Strutture di Ricerca		249.288,85 €	3.840.000,00 €	4.109.538,85 €	276.000,00 €	5.590.500,00 €	6.067.460,98 €

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			ESERCIZIO FINANZIARIO 2019		
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui Iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI	41.423.906,12 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €	22.872.755,72 €	170.567.717,79 €	197.175.609,61 €
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	490.093,45 €	0,00 €	490.093,45 €	157.502,02 €	1.243.303,87 €	1.437.507,82 €
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.200,00 €	0,00 €	5.200,00 €	344.010,25 €	0,00 €	344.010,25 €
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	500,00 €	500,00 €
TITOLO VI ACCENSIONE PRESTITI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.559.115,44 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €	1.419.995,21 €	35.663.070,90 €	37.289.460,80 €
TOTALE ENTRATE	43.478.315,01 €	158.828.333,05 €	202.306.648,06 €	24.794.263,20 €	207.474.592,56 €	236.247.088,48 €
<i>Avanzo di Amministrazione utilizzato</i>	0,00 €	165.150.065,11 €	0,00 €	0,00 €	146.893.081,56 €	0,00 €
TOTALE GENERALE	43.478.315,01 €	323.978.398,16 €	202.306.648,06 €	24.794.263,20 €	354.367.674,12 €	236.247.088,48 €

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

PARTE II - USCITE

CODICE	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020				ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa		
1.	Spese correnti	15.679.312,77 €	265.803.331,97 €	281.482.644,74 €	8.218.713,09 €	285.405.858,05 €	300.150.524,11 €		
	Sede Centrale	612.307,33 €	181.173.930,63 €	181.786.237,96 €	3.874.634,34 €	165.959.798,15 €	168.596.567,34 €		
	Strutture di Ricerca	15.067.005,44 €	84.629.401,34 €	99.696.406,78 €	4.344.078,75 €	119.446.059,90 €	131.553.956,77 €		
1.01	Movibili di lavoro dipendenti	5.101.807,71 €	107.385.700,85 €	108.487.590,56 €	2.029.011,84 €	109.564.550,36 €	115.151.122,98 €		
	Sede Centrale	84.755,89 €	80.234.348,35 €	81.083.594,24 €	1.750.411,45 €	80.635.464,60 €	81.231.501,29 €		
	Strutture di Ricerca	5.017.051,82 €	20.151.352,50 €	25.178.596,32 €	259.137,81 €	28.929.085,76 €	33.919.621,69 €		
1.01.01	Attrezzature fisiche	4.605.944,14 €	81.094.815,75 €	85.704.814,91 €	201.147,81 €	91.865.442,81 €	97.048.977,81 €		
	0. Sede Centrale	75.157,69 €	62.562.307,73 €	62.637.465,35 €	88.590,16 €	65.385.429,03 €	65.498.272,65 €		
	1. Strutture di Ricerca	4.530.786,45 €	18.536.508,02 €	23.107.354,58 €	135.557,81 €	26.480.013,40 €	31.532.725,03 €		
1.01.02	Contributi sociali al carico del datore	465.304,53 €	18.067.292,10 €	19.743.176,61 €	1.704.863,84 €	16.694.927,81 €	18.170.125,91 €		
	0. Sede Centrale	9.598,27 €	17.661.932,62 €	17.671.530,89 €	1.662.291,29 €	14.750.051,57 €	15.733.221,64 €		
	1. Strutture di Ricerca	445.785,26 €	1.625.854,48 €	2.071.639,74 €	122.572,63 €	1.948.876,36 €	2.386.897,66 €		
1.02	Impianti e tori a carico dell'ente	244.056,18 €	6.029.688,35 €	6.254.594,53 €	583.228,04 €	6.264.213,46 €	6.889.231,07 €		
	Sede Centrale	3.131,44 €	5.329.779,76 €	5.333.079,81 €	552.488,13 €	5.362.351,85 €	5.595.641,82 €		
	Strutture di Ricerca	241.576,04 €	679.908,59 €	921.484,63 €	107.539,91 €	1.001.861,61 €	1.241.589,20 €		
1.02.01	Impianti, tori e impianti in servizio a carico dell'ente	244.056,18 €	6.029.688,35 €	6.254.594,53 €	583.228,04 €	6.264.213,46 €	6.889.231,07 €		
	0. Sede Centrale	3.320,14 €	5.329.779,76 €	5.333.079,90 €	552.788,15 €	5.362.351,85 €	5.596.641,87 €		
	1. Strutture di Ricerca	241.576,04 €	679.908,59 €	921.484,63 €	107.539,91 €	1.004.361,61 €	1.241.589,20 €		
1.03	Acquisto di beni e servizi	9.405.049,46 €	88.091.103,84 €	97.691.012,30 €	4.084.422,25 €	101.378.424,34 €	107.821.302,87 €		
	Sede Centrale	507.971,06 €	26.016.300,84 €	26.543.351,90 €	807.700,14 €	23.807.014,86 €	24.180.211,27 €		
	Strutture di Ricerca	8.632.627,40 €	61.463.723,00 €	61.096.590,40 €	1.726.721,11 €	77.902.411,16 €	83.641.091,60 €		
1.03.01	Acquisto di beni	852.807,09 €	8.107.798,15 €	8.300.026,24 €	416.273,56 €	7.733.813,89 €	8.034.902,68 €		
	0. Sede Centrale	13.594,11 €	49.500,00 €	63.084,11 €	11.202,45 €	66.800,00 €	75.442,51 €		
	1. Strutture di Ricerca	639.272,98 €	5.058.248,15 €	5.697.522,13 €	405.570,80 €	7.167.113,82 €	8.033.550,17 €		
1.03.02	Acquisto di servizi	8.187.741,37 €	81.355.924,89 €	89.390.986,06 €	1.647.548,69 €	94.574.610,54 €	99.786.400,19 €		
	0. Sede Centrale	494.386,95 €	35.985.880,84 €	36.480.267,79 €	796.497,69 €	23.740.211,19 €	24.196.771,74 €		
	1. Strutture di Ricerca	7.993.354,42 €	47.405.473,85 €	55.398.828,27 €	2.851.150,31 €	70.735.299,34 €	75.608.228,43 €		

1.04.	Trasferimenti correnti	1.191.702,72 €	61.954.202,42 €	63.146.905,14 €	739.990,95 €	66.103.429,21 €	66.769.125,35 €
	Sede Centrale	16.302,24 €	50.678,44 €	50.678,44 €	21.441,24 €	54.135.276,52 €	54.100.014,65 €
	Strutture di Ricerca	1.175.390,48 €	11.275.724,72 €	12.451.341,70 €	718.549,71 €	11.340.701,59 €	12.589.110,90 €
1.04.01.	Trasferimenti correnti di Ammissioni/azioni pubbliche	266.267,37 €	22.262.796,55 €	22.529.064,31 €	544.933,56 €	22.830.236,09 €	22.584.926,94 €
	0. Sede Centrale	16.219,86 €	15.109.889,61 €	15.126.109,47 €	16.219,86 €	17.572.830,74 €	17.572.830,74 €
	1. Strutture di Ricerca	250.047,51 €	7.152.907,34 €	7.402.954,85 €	528.703,70 €	5.257.405,35 €	5.412.076,20 €
1.04.02.	Trasferimenti correnti di Formative	183.983,25 €	35.079.500,77 €	35.263.484,12 €	344.607,39 €	37.011.419,11 €	38.341.449,29 €
	0. Sede Centrale	40,38 €	32.754.323,31 €	32.754.363,69 €	5.221,38 €	33.559.320,03 €	33.584.107,86 €
	1. Strutture di Ricerca	883.952,97 €	2.325.179,46 €	2.309.132,43 €	139.446,01 €	4.272.099,07 €	4.757.336,53 €
1.04.03.	Trasferimenti correnti di Imprese	0,00 €	223.144,00 €	223.144,00 €	0,00 €	382.155,33 €	382.155,33 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	42.500,00 €	42.500,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	223.144,00 €	223.144,00 €	0,00 €	339.655,33 €	339.655,33 €
1.04.04.	Trasferimenti correnti di Utilizzazioni Sociali-Pubblic	0,00 €	177.489,86 €	177.489,86 €	50.000,00 €	167.489,86 €	167.489,86 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	177.489,86 €	177.489,86 €	50.000,00 €	167.489,86 €	167.489,86 €
1.04.05.	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Mondo Int'Alto	41.500,00 €	4.212.340,89 €	4.253.840,89 €	0,00 €	4.291.736,33 €	4.491.736,33 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	2.814.228,78 €	2.814.228,78 €	0,00 €	2.980.575,85 €	2.980.575,85 €
	1. Strutture di Ricerca	41.500,00 €	1.397.112,06 €	1.439.612,06 €	0,00 €	1.311.160,48 €	1.511.160,48 €
1.05.	Trasferimenti di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.06.01.	Trasferimenti di Tributi e Oligo di disposizioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.	Interessi passivi	537,60 €	145.505,72 €	146.043,32 €	537,60 €	154.810,96 €	236.109,27 €
	Sede Centrale	0,00 €	145.505,72 €	145.505,72 €	0,00 €	154.810,96 €	235.571,67 €
	Strutture di Ricerca	537,60 €	0,00 €	537,60 €	537,60 €	0,00 €	537,60 €
1.07.05.	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	145.505,72 €	145.505,72 €	0,00 €	154.810,96 €	235.571,67 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	145.505,72 €	145.505,72 €	0,00 €	154.810,96 €	235.571,67 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.06.	Altri interessi passivi	537,60 €	0,00 €	537,60 €	537,60 €	0,00 €	537,60 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	537,60 €	0,00 €	537,60 €	537,60 €	0,00 €	537,60 €

1.09.	Rimborsi e quote correttive sulle entrate	0,00 €	457.099,84 €	457.099,84 €	727.492,86 €	504.273,15 €	1.231.956,01 €
	Sede Centrale	0,00 €	457.099,84 €	457.099,84 €	727.492,86 €	459.115,15 €	1.186.798,01 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45.158,00 €	45.158,00 €
1.10.01.	Rimborsi per quote di personale (ammidato, disteso, infortunato, congedato, ecc.)	0,00 €	457.099,84 €	457.099,84 €	727.492,86 €	459.115,15 €	1.186.798,01 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	457.099,84 €	457.099,84 €	727.492,86 €	459.115,15 €	1.186.798,01 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.06.	Altri rimborsi di natura corrente di ammine non dovute o trascritte in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45.158,00 €	45.158,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45.158,00 €	45.158,00 €
1.10.	Altre risorse correnti	232,10 €	8.303.482,42 €	8.303.482,42 €	14.140,50 €	2.102.858,56 €	2.102.858,56 €
	Sede Centrale	0,00 €	8.303.482,42 €	8.303.482,42 €	14.140,50 €	1.985.821,78 €	1.985.821,78 €
	Strutture di Ricerca	232,10 €	47.000,00 €	47.000,00 €	0,00 €	117.036,78 €	117.036,78 €
1.10.01.	Fondi di riserva e affidamenti	0,00 €	8.063.482,42 €	8.063.482,42 €	0,00 €	1.758.749,25 €	1.758.749,25 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	8.063.482,42 €	8.063.482,42 €	0,00 €	1.758.749,25 €	1.758.749,25 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.02.	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.03.	Impianti IVA e debiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.04.	Primi di accertamento	232,10 €	257.466,33 €	257.466,33 €	34.140,50 €	291.518,82 €	291.518,82 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	210.000,00 €	210.000,00 €	14.140,50 €	210.000,00 €	210.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	232,10 €	47.466,33 €	47.466,33 €	0,00 €	80.518,82 €	80.518,82 €
1.10.05.	Spese dovute al personale, macrodotazioni indennità	0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	17.072,53 €	17.072,53 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	17.072,53 €	17.072,53 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36.516,16 €	36.516,16 €

Spese in Conto Capitale		2.399.303,66 €	29.193.250,57 €	31.592.554,23 €	1.365.043,16 €	32.899.234,79 €	35.779.047,87 €
2.	Sede Centrale	207.651,65 €	997.884,04 €	1.205.535,69 €	232.035,60 €	532.512,04 €	642.549,32 €
	Strutture di Ricerca	2.191.652,01 €	28.195.366,53 €	30.387.018,54 €	1.133.007,56 €	32.366.722,75 €	35.136.498,55 €
2.02.	Investimenti in beni lordi e acquisto di terreni						
	Sede Centrale	207.651,65 €	997.884,04 €	1.205.535,69 €	232.035,60 €	532.512,04 €	642.549,32 €
	Strutture di Ricerca	2.191.652,01 €	28.195.366,53 €	30.387.018,54 €	1.133.007,56 €	32.366.722,75 €	35.136.498,55 €
	Strutture di Ricerca						
	Strutture di Ricerca	1.111.954,95 €	997.894,04 €	1.109.838,99 €	117.000,63 €	389.624,04 €	499.661,12 €
	Strutture di Ricerca	1.675.308,66 €	26.993.082,39 €	28.668.391,25 €	1.021.901,69 €	31.722.494,03 €	34.277.331,62 €
	Strutture di Ricerca	812.000,00 €	1.202.283,94 €	1.814.333,94 €	236.140,84 €	787.116,72 €	1.032.854,81 €
	Strutture di Ricerca	95.606,70 €	0,00 €	95.606,70 €	115.004,97 €	142.388,00 €	142.388,00 €
	Strutture di Ricerca	516.343,35 €	1.202.283,94 €	1.718.627,29 €	111.105,87 €	644.228,72 €	859.166,93 €
3.	Spese per incremento attività finanziarie	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.04.	Acquisizioni di titoli obbligazionari, medio e lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.	Rimborso Prestiti	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	Sede Centrale	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.03.	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	Sede Centrale	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.01.01.	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.323.413,28 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €	5.684.369,69 €	35.663.070,90 €	39.525.226,46 €
	Sede Centrale	1.989.804,08 €	18.557.000,00 €	20.546.804,08 €	2.972.168,39 €	22.307.000,00 €	23.921.557,06 €
	Strutture di Ricerca	333.609,20 €	10.016.000,00 €	10.349.609,20 €	2.712.201,30 €	13.356.070,90 €	15.603.674,40 €
7.01.	Uscite per partite di giro	2.323.413,28 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €	5.684.369,69 €	35.663.070,90 €	39.525.226,46 €
	Sede Centrale	1.989.804,08 €	18.557.000,00 €	20.546.804,08 €	2.972.168,39 €	22.307.000,00 €	23.921.557,06 €
	Strutture di Ricerca	333.609,20 €	10.016.000,00 €	10.349.609,20 €	2.712.201,30 €	13.356.070,90 €	15.603.674,40 €
7.01.01.	Verimenti di altri rimborsi	115.767,85 €	3.662.000,00 €	3.777.767,85 €	214.214,03 €	4.047.000,00 €	4.014.640,14 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	482.000,00 €	482.000,00 €	15.135,41 €	807.000,00 €	807.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	115.767,85 €	3.200.000,00 €	3.315.767,85 €	199.078,62 €	3.240.000,00 €	3.207.640,14 €
7.01.02.	Verimenti di rimborsi su redditi da lavoro dipendente	2.077.444,91 €	20.385.000,00 €	22.462.444,91 €	3.072.598,64 €	24.463.500,00 €	26.394.107,08 €
	0. Sede Centrale	1.920.458,94 €	17.505.000,00 €	19.425.458,94 €	2.800.847,98 €	20.725.000,00 €	22.279.490,53 €
	1. Strutture di Ricerca	154.985,99 €	2.880.000,00 €	3.036.985,99 €	191.750,66 €	3.738.500,00 €	4.114.606,48 €
7.01.05.	Verimenti di rimborsi su redditi da lavoro autonomo	5.276,27 €	111.000,00 €	116.276,27 €	3.207,44 €	117.970,90 €	118.110,23 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	5.276,27 €	96.000,00 €	101.276,27 €	3.207,44 €	117.970,90 €	120.100,63 €
7.01.99.	Altre uscite per partite di giro	126.622,24 €	4.885.000,00 €	5.011.622,24 €	2.431.394,58 €	6.305.600,00 €	11.402.207,80 €
	0. Sede Centrale	69.945,14 €	545.000,00 €	614.945,14 €	136.185,00 €	745.000,00 €	805.061,53 €
	1. Strutture di Ricerca	57.276,09 €	3.840.000,00 €	3.897.276,09 €	2.295.209,58 €	5.560.600,00 €	7.595.226,15 €

RIEPILOGO USCITE PER TITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO 2020				ESERCIZIO FINANZIARIO 2019			
	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa		
TITOLO I SPESE CORRENTI	15.679.312,77 €	265.803.331,97 €	281.482.664,74 €	8.218.713,09 €	285.405.858,05 €	300.150.524,11 €		
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	2.399.303,66 €	29.193.250,57 €	31.592.554,23 €	1.365.043,16 €	32.899.234,79 €	35.779.047,87 €		
TITOLO III SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €		
TITOLO IV RIMBORSO PRESTITI	0,00 €	203.815,62 €	203.815,62 €	0,00 €	194.510,38 €	288.410,34 €		
TITOLO VII USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.323.413,28 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €	5.684.369,69 €	35.663.070,90 €	39.525.226,46 €		
TOTALE USCITE	20.402.029,71 €	323.978.398,16 €	344.380.427,87 €	15.268.125,94 €	354.367.674,12 €	375.948.208,78 €		
<i>Avanzo di Amministrazione utilizzato</i>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
TOTALE GENERALE	20.402.029,71 €	323.978.398,16 €	344.380.427,87 €	15.268.125,94 €	354.367.674,12 €	375.948.208,78 €		

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020		ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza
	Avanzo di cassa presunto		142.073.779,81			
	Avanzo di amministrazione presunto		165.150.065,11			
	0. - Sede Centrale					
	2. - Trasferimenti correnti					
2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.670.564,50	112.184.442,47	113.855.006,97	8.176.679,42	102.798.704,64
2.01.05	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.2.01	Trasferimenti correnti	1.670.564,50	112.184.442,47	113.855.006,97	8.176.679,42	102.798.704,64
	TOTALE 0. - Sede Centrale	1.670.564,50	112.184.442,47	113.855.006,97	8.176.679,42	102.798.704,64
	1. - Strutture di Ricerca					
	2. - Trasferimenti correnti					
2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.345.016,07	17.392.405,64	55.737.421,71	11.614.582,88	60.292.226,88
2.01.03	Trasferimenti correnti da Imprese	238.082,85	0,00	238.082,85	258.580,85	23.752,00
2.01.04	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	21.960,00
2.01.05	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.170.242,70	678.484,84	1.848.727,64	2.822.912,59	7.431.074,27
1.2.01	Trasferimenti correnti	39.753.341,62	18.070.890,58	57.824.232,20	14.696.076,30	67.769.013,15
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	39.753.341,62	18.070.890,58	57.824.232,20	14.696.076,30	67.769.013,15
	TOTALE GENERALE 2. - Trasferimenti correnti	41.423.906,12	130.255.333,05	171.679.239,17	22.872.755,72	170.567.717,79
	0. - Sede Centrale					
	3. - Entrate extratributarie					
3.01.02	Entrate della vendita e dell'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
3.03.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	13,23	13,23
0.3.03	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	13,23	13,23
3.06.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	142.888,00	142.888,00
3.06.02	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	39.589,82	39.589,82
3.06.99	Altre entrate correnti n.a.c.	25,00	0,00	25,00	0,00	12.229,60	12.229,60
0.3.05	Rimborsi e altre entrate correnti	25,00	0,00	25,00	0,00	194.707,42	194.707,42
	TOTALE 0. - Sede Centrale	25,00	0,00	25,00	0,00	194.720,65	194.720,65
	1. - Strutture di Ricerca						
	3. - Entrate extratributarie						
3.01.01	Vendita di beni	151.872,39	0,00	151.872,39	0,00	151.872,39	151.872,39
3.01.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	276.608,50	0,00	276.608,50	138.424,98	592.288,39	763.815,16
1.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	428.478,89	0,00	428.478,89	138.424,98	744.160,78	915.687,55
3.03.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.03	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.06.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	7.224,00	0,00	7.224,00
3.06.02	Rimborsi in entrata	14.776,06	0,00	14.776,06	5.740,02	25.349,24	30.883,02
3.06.99	Altre entrate correnti n.a.c.	46.813,50	0,00	46.813,50	6.113,02	278.073,20	288.992,60
1.3.05	Rimborsi e altre entrate correnti	61.589,56	0,00	61.589,56	19.077,04	304.422,44	327.099,62
	4. - Entrate in conto capitale						
4.02.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.200,00	0,00	5.200,00	344.010,25	0,00	344.010,25
4.02.06	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.02	Contributi agli investimenti	5.200,00	0,00	5.200,00	344.010,25	0,00	344.010,25

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
4.04.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.4.04	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	495.268,45	0,00	495.268,45	501.512,27	1.048.583,22	
	TOTALE GENERALE 4. - Entrate in conto capitale	5.200,00	0,00	5.200,00	344.010,25	0,00	
	0. - Sede Centrale						
	5. - Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5.01.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	
0.5.01	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	
	9. - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.01.01	Altre ritenute	251,09	482.000,00	482.251,09	0,00	807.000,00	
9.01.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	884.102,88	17.505.000,00	18.389.102,88	882.379,52	20.725.000,00	
9.01.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	30.000,00	
9.01.99	Altre entrate per partite di giro	389.247,13	545.000,00	934.247,13	236.508,34	745.000,00	
0.9.01	Entrate per partite di giro	1.273.601,10	18.557.000,00	19.830.601,10	1.118.887,86	22.307.000,00	
	TOTALE 0. - Sede Centrale	1.273.601,10	18.557.000,00	19.830.601,10	1.118.887,86	22.307.500,00	
	1. - Strutture di Ricerca						
	9. - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.01.01	Altre ritenute	15.229,27	3.200.000,00	3.215.229,27	3.751,84	3.740.000,00	
9.01.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	956,22	2.880.000,00	2.880.956,22	1.279,30	3.937.500,00	
9.01.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	98.000,00	98.000,00	0,00	117.970,90	
9.01.99	Altre entrate per partite di giro	269.328,85	3.840.000,00	4.109.328,85	296.076,21	5.560.600,00	
1.9.01	Entrate per partite di giro	285.514,34	10.018.000,00	10.301.514,34	301.107,35	13.358.070,90	

**INAF Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2020**

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	285.514,34	10.016.000,00	10.301.514,34	301.107,35	13.356.070,90	13.871.739,08
	TOTALE GENERALE 9. - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.559.115,44	28.573.000,00	30.132.115,44	1.419.995,21	35.663.070,90	37.289.460,80
	Totale delle Entrate	43.478.315,01	158.828.333,05	202.306.648,06	24.794.263,20	207.474.592,56	236.247.088,48
	Riepilogo dei titoli						
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Sede Centrale						
	Titolo II	1.670.564,50	112.184.442,47	113.855.006,97	8.176.678,42	102.788.704,64	110.304.512,65
	Titolo III	25,00	0,00	25,00	0,00	194.720,65	194.720,65
	Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Titolo IX	1.273.801,10	18.557.000,00	19.830.801,10	1.118.887,86	22.307.000,00	23.417.721,72
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Sede Centrale	2.944.190,60	130.741.442,47	133.685.833,07	9.295.567,28	125.300.925,29	133.917.455,02
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca						
	Titolo II	39.753.341,62	18.070.890,58	57.824.232,20	14.696.076,30	67.769.013,15	86.871.086,96
	Titolo III	490.068,45	0,00	490.068,45	157.502,02	1.048.583,22	1.242.787,17
	Titolo IV	5.200,00	0,00	5.200,00	344.010,25	0,00	344.010,25
	Titolo IX	285.514,34	10.016.000,00	10.301.514,34	301.107,35	13.356.070,90	13.871.739,08
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca	40.534.124,41	28.086.890,58	68.621.014,99	15.498.695,92	82.173.667,27	102.329.633,46
	Riepilogo delle entrate per titoli del Centro Resp. Amm.va						

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	Titolo II	41.423.906,12	130.255.333,05	171.679.239,17	22.872.755,72	170.587.717,79	197.175.609,61
	Titolo III	490.093,45	0,00	490.093,45	157.502,02	1.243.303,87	1.437.507,82
	Titolo IV	5.200,00	0,00	5.200,00	344.010,25	0,00	344.010,25
	Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Titolo IX	1.559.115,44	28.573.000,00	30.132.115,44	1.419.995,21	35.663.070,90	37.289.460,80
	TOTALE	43.478.315,01	158.828.333,05	202.306.648,06	24.794.263,20	207.474.592,56	236.247.088,48
	Avanzo di amministrazione utilizzato		165.150.065,11			146.893.081,56	
	TOTALE GENERALE	43.478.315,01	323.978.398,16	202.306.648,06	24.794.263,20	354.367.674,12	236.247.088,48

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
0 - Sede Centrale							
1. - Spese correnti							
1.01.01	Ritribuzioni lorde	75.157,62	62.562.307,73	62.637.465,35	88.590,16	65.385.429,03	65.498.272,65
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	9.598,27	17.881.932,82	17.671.530,89	1.662.291,29	14.750.031,57	15.733.227,64
0.1.01	Redditi da lavoro dipendente	84.755,89	80.224.240,35	80.308.996,24	1.750.881,45	80.135.460,80	81.231.500,29
1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.320,14	5.329.779,76	5.333.099,90	552.788,15	5.262.351,85	5.596.641,87
0.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,14	5.329.779,76	5.333.099,90	552.788,15	5.262.351,85	5.596.641,87
1.03.01	Acquisto di beni	13.584,11	49.500,00	63.084,11	11.202,45	66.800,00	75.442,51
1.03.02	Acquisto di servizi	494.366,95	35.985.880,84	36.480.267,79	796.497,69	23.740.211,19	24.104.771,76
0.1.03	Acquisto di beni e servizi	507.971,06	36.035.380,84	36.543.351,90	807.700,14	23.807.011,19	24.180.214,27
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	16.219,86	15.109.889,61	15.126.109,47	16.219,86	17.572.830,74	17.572.830,74
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	40,38	32.754.323,31	32.754.363,69	5.221,38	33.559.320,03	33.594.107,86
1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	42.500,00	42.500,00
1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	2.814.228,78	2.814.228,78	0,00	2.980.575,85	2.980.575,85
0.1.04	Trasferimenti correnti	16.260,24	50.678.441,70	50.694.701,94	21.441,24	54.155.226,62	54.180.014,45
1.07.05	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	145.505,72	145.505,72	0,00	154.810,96	235.571,67
0.1.07	Interessi passivi	0,00	145.505,72	145.505,72	0,00	154.810,96	235.571,67
1.08.01	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	457.099,84	457.099,84	727.682,86	459.115,15	1.186.798,01
0.1.08	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	457.099,84	457.099,84	727.682,86	459.115,15	1.186.798,01
1.10.01	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	8.063.482,42	8.063.482,42	0,00	1.758.749,25	1.758.749,25

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui passivi alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
1.10.04	Più di assicurazione	0,00	210.000,00	210.000,00	14.140,50	210.000,00	210.000,00
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, inserimenti e indennizzi	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	17.072,53	17.072,53
0.1.10	Altre spese correnti	0,00	8.303.482,42	8.303.482,42	14.140,50	1.985.821,78	1.985.821,78
	TOTALE 0. - Sede Centrale	612.307,33	181.173.930,63	181.786.237,96	3.874.634,34	165.959.798,15	168.596.562,34
	1. - Strutture di Ricerca						
	1. - Spese correnti						
1.01.01	Ritribuzioni lorde	4.570.746,58	18.538.808,02	23.107.354,58	135.557,81	28.480.013,40	31.532.725,03
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	445.785,26	1.625.854,48	2.071.639,74	122.572,63	1.948.876,36	2.386.897,66
1.1.01	Redditi da lavoro dipendente	5.016.531,82	20.162.462,50	25.178.984,32	258.130,44	28.428.889,76	33.919.622,69
1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	241.578,04	679.908,59	921.484,63	90.539,89	1.004.361,61	1.241.589,20
1.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	241.578,04	679.908,59	921.484,63	90.539,89	1.004.361,61	1.241.589,20
1.03.01	Acquisto di beni	639.272,98	5.058.249,15	5.697.522,13	425.570,80	7.187.113,82	8.033.550,17
1.03.02	Acquisto di servizi	7.993.354,42	47.405.473,85	55.398.828,27	2.851.150,31	70.735.299,34	75.608.228,43
1.1.03	Acquisto di beni e servizi	8.632.627,40	52.463.723,00	61.096.350,40	3.276.721,11	77.902.413,16	83.641.778,60
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	250.047,51	7.152.907,34	7.402.954,85	528.703,70	5.257.405,35	5.412.076,20
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	883.952,97	2.325.179,46	3.209.132,43	139.448,01	4.272.099,07	4.757.335,53
1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	223.144,00	223.144,00	0,00	339.695,33	339.695,33
1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	177.489,86	177.489,86	50.000,00	167.840,38	167.840,38
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	41.500,00	1.397.120,08	1.438.620,06	0,00	1.911.162,48	1.911.162,48
1.1.04	Trasferimenti correnti	1.175.500,48	11.275.840,72	12.451.341,20	718.149,71	11.948.202,59	12.588.110,90
1.07.06	Altri interessi passivi	537,60	0,00	537,60	537,60	0,00	537,60
1.1.07	Interessi passivi	537,60	0,00	537,60	537,60	0,00	537,60

Pagina: 7

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alle fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui Iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
1.00.00	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	45.158,00	45.158,00
1.1.00	Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	0,00	0,00	45.158,00	45.158,00
1.10.04	Premi di assicurazione	232,10	47.466,53	47.698,63	0,00	80.518,62	80.648,62
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	36.516,16	36.516,16
1.1.10	Altre spese correnti	232,10	47.466,53	47.698,63	0,00	117.034,78	117.164,78
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	15.067.005,44	84.629.401,34	99.896.406,78	4.344.078,75	119.446.059,90	131.553.961,77
	TOTALE GENERALE 1. - Spese correnti	15.879.312,77	265.803.331,97	281.482.644,74	8.218.713,09	285.405.858,05	300.150.524,11
	0. - Sede Centrale						
	2. - Spese in conto capitale						
2.02.01	Beni materiali	111.954,95	997.884,04	1.109.838,99	117.000,63	389.624,04	499.661,32
2.02.03	Beni immateriali	95.696,70	0,00	95.696,70	115.034,97	142.888,00	142.888,00
0.2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	207.651,65	997.884,04	1.205.535,69	232.035,60	532.512,04	642.549,32
	TOTALE 0. - Sede Centrale	207.651,65	997.884,04	1.205.535,69	232.035,60	532.512,04	642.549,32
	1. - Strutture di Ricerca						
	2. - Spese in conto capitale						
2.02.01	Beni materiali	1.675.308,66	28.993.082,59	28.668.391,25	1.021.901,69	31.722.494,03	34.277.331,62
2.02.03	Beni immateriali	516.343,35	1.202.283,94	1.718.627,29	111.105,87	644.228,72	859.166,93
1.2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.191.652,01	28.195.366,53	30.387.018,54	1.133.007,56	32.366.722,75	35.138.498,55
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	2.191.652,01	28.195.366,53	30.387.018,54	1.133.007,56	32.366.722,75	35.138.498,55
	TOTALE GENERALE 2. - Spese in conto capitale	2.399.303,66	29.193.250,57	31.592.554,23	1.365.043,16	32.899.234,79	35.779.047,87
	0. - Sede Centrale						

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
3. - Spese per incremento attività finanziarie							
3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	205.000,00
0.3.01	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	205.000,00
4. - Rimborso Prestiti							
4.03.01	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	203.815,62	203.815,62	0,00	194.510,38	288.410,34
0.4.03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	203.815,62	203.815,62	0,00	194.510,38	288.410,34
7. - Uscite per conto terzi e partite di giro							
7.01.01	Versamenti di altre ritenute	0,00	482.000,00	482.000,00	15.135,41	807.000,00	807.000,00
7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.920.458,94	17.505.000,00	19.425.458,94	2.820.847,98	20.725.000,00	22.279.490,53
7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
7.01.99	Altre uscite per partite di giro	69.345,14	545.000,00	614.345,14	138.185,00	745.000,00	805.061,53
0.7.01	Uscite per partite di giro	1.989.804,08	18.557.000,00	20.546.804,08	2.972.168,39	22.307.000,00	23.921.552,06
	TOTALE 0. - Sede Centrale	1.989.804,08	18.965.815,62	20.955.619,70	2.972.168,39	22.706.510,38	24.414.962,40
1. - Strutture di Ricerca							
7. - Uscite per conto terzi e partite di giro							
7.01.01	Versamenti di altre ritenute	115.767,85	3.200.000,00	3.315.767,85	199.583,62	3.740.000,00	3.807.640,14
7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	154.985,99	2.880.000,00	3.034.985,99	191.660,86	3.937.500,00	4.080.706,48
7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	5.579,27	98.000,00	101.579,27	5.207,44	117.970,90	120.101,63
7.01.99	Altre uscite per partite di giro	57.276,09	3.840.000,00	3.897.276,09	2.315.749,58	5.560.600,00	7.595.228,15
1.7.01	Uscite per partite di giro	333.609,20	10.018.000,00	10.349.609,20	2.712.201,30	13.356.070,90	15.603.674,40
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	333.609,20	10.018.000,00	10.349.609,20	2.712.201,30	13.356.070,90	15.603.674,40
	TOTALE GENERALE 7. - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.323.413,28	28.573.000,00	30.896.413,28	5.694.369,69	35.663.070,90	39.525.226,46

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
Totale delle Uscite		20.402.029,71	323.978.398,16	344.380.427,87	15.268.125,94	354.367.674,12	375.948.208,78
Riepilogo dei titoli							
Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Sede Centrale							
Titolo I		812.307,33	181.173.830,63	181.786.237,98	3.874.634,34	165.859.798,15	168.596.562,34
Titolo II		207.651,66	997.884,04	1.205.535,69	232.035,60	532.512,04	642.549,32
Titolo III		0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	205.000,00
Titolo IV		0,00	203.815,62	203.815,62	0,00	194.510,38	288.410,34
Titolo VII		1.989.804,08	18.557.000,00	20.546.804,08	2.972.168,39	22.307.000,00	23.921.552,08
Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Sede Centrale		2.809.763,06	201.137.630,29	203.947.393,35	7.078.838,33	189.198.820,57	193.654.074,06
Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca							
Titolo I		15.067.005,44	84.629.401,34	99.698.406,78	4.344.078,75	119.446.059,90	131.553.961,77
Titolo II		2.191.652,01	28.195.366,53	30.387.018,54	1.133.007,56	32.366.722,75	35.136.496,55
Titolo VII		333.608,20	10.016.000,00	10.349.608,20	2.712.201,30	13.358.070,90	15.803.674,40
Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca		17.592.265,65	122.840.767,87	140.433.034,52	8.189.287,61	165.168.853,55	182.294.134,72
Riepilogo delle uscite per titoli del Centri Resp. Amm.va							
Titolo I		15.679.312,77	265.803.331,97	281.482.644,74	8.218.713,09	285.405.858,05	300.150.524,11
Titolo II		2.389.303,66	29.193.250,57	31.592.554,23	1.365.043,16	32.899.234,79	35.779.047,87
Titolo III		0,00	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	205.000,00

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2020			ANNO FINANZIARIO 2019		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui Iniziali dell'anno 2019	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	Titolo IV	0,00	203.815,62	203.815,62	0,00	194.510,38	288.410,34
	Titolo VII	2.323.413,28	28.573.000,00	30.896.413,28	5.684.369,69	35.663.070,90	39.525.226,46
	TOTALE	20.402.029,71	323.978.398,16	344.380.427,87	15.268.125,94	354.367.674,12	375.948.208,78
	TOTALE GENERALE	20.402.029,71	323.978.398,16	344.380.427,87	15.268.125,94	354.367.674,12	375.948.208,78

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE



INAF		PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020			
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS					
PARTE I - ENTRATE					
CODICE	DENOMINAZIONE	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di Competenza per l'anno 2020	Previsioni di Cassa per l'anno 2020
	Avanzo di Cassa Presunto				142.073.779,81 €
	Avanzo di Amministrazione Presunto			165.150.065,11 €	
2.	Trasferimenti correnti	41.423.906,12 €	170.567.717,79 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €
	Sede Centrale	1.670.564,50 €	102.798.704,64 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €
	Strutture di Ricerca	39.753.341,62 €	67.769.013,15 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €
2.01.	Trasferimenti correnti	41.423.906,12 €	170.567.717,79 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €
	SEDE CENTRALE	1.670.564,50 €	102.798.704,64 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €
	STRUTTURE DI RICERCA	39.753.341,62 €	67.769.013,15 €	18.070.890,58 €	57.824.232,20 €
2.01.01.	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.015.580,57 €	163.080.901,52 €	120.576.040,11 €	148.302.428,08 €
	SEDE CENTRALE	1.670.564,50 €	102.798.704,64 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €
	STRUTTURE DI RICERCA	38.345.016,07 €	60.282.196,88 €	8.391.600,00 €	34.447.421,11 €
2.01.01.01.	Trasferimenti correnti alle Amministrazioni Centrali	36.169.853,11 €	162.405.045,24 €	128.522.166,25 €	165.681.229,36 €
	SEDE CENTRALE	1.670.564,50 €	102.798.704,64 €	112.184.442,47 €	113.855.006,97 €
	STRUTTURE DI RICERCA	34.498.288,61 €	59.606.340,60 €	16.337.713,78 €	51.826.222,39 €
2.01.01.01.001.	Trasferimenti correnti da Ministeri	22.108.790,00 €	146.875.588,10 €	121.054.946,00 €	143.163.736,00 €
	0. Sede Centrale	1.555.564,50 €	102.394.592,67 €	112.184.442,47 €	113.740.006,97 €
	1. Strutture di Ricerca	20.553.225,50 €	44.480.995,43 €	8.870.503,53 €	29.423.729,03 €
2.01.01.01.013.	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	14.060.773,11 €	15.529.457,22 €	8.467.220,25 €	22.527.993,36 €
	0. Sede Centrale	115.000,00 €	404.111,97 €	0,00 €	115.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	13.945.773,11 €	15.125.345,25 €	8.467.220,25 €	22.412.993,36 €
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.o.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

2.01.01.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.846.017,46 €	685.896,20 €	54.681,86 €	3.900.699,32 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	3.846.017,46 €	685.896,20 €	54.681,86 €	3.900.699,32 €
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.397.932,11 €	580.683,89 €	54.681,86 €	3.452.613,97 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	3.397.932,11 €	580.683,89 €	54.681,86 €	3.452.613,97 €
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.02.004	Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	27.305,35 €	58.110,31 €	0,00 €	27.305,35 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	27.305,35 €	58.110,31 €	0,00 €	27.305,35 €
2.01.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00 €	43.092,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	43.092,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.02.018	Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	420.780,00 €	4.000,00 €	0,00 €	420.780,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	420.780,00 €	4.000,00 €	0,00 €	420.780,00 €

2.01.01.03.	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.01.03.999	Trasferimenti correnti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.03.	Trasferimenti correnti da Imprese	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €
2.01.03.02.	Trasferimenti correnti da Imprese	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	238.082,85 €	23.752,00 €	0,00 €	238.082,85 €

2.01.04.	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.04.01.	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.05.	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.170.242,70 €	7.431.074,27 €	678.484,94 €	1.848.727,64 €	1.848.727,64 €	1.848.727,64 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.170.242,70 €	7.431.074,27 €	678.484,94 €	1.848.727,64 €	1.848.727,64 €	1.848.727,64 €
2.01.05.01.	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.134.617,70 €	7.231.931,46 €	678.484,94 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.134.617,70 €	7.231.931,46 €	678.484,94 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €
2.01.05.01.004	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.05.01.005	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.134.617,70 €	7.231.931,46 €	678.484,94 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	1.134.617,70 €	7.231.931,46 €	678.484,94 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €	1.813.102,64 €
2.01.05.02.	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	35.625,00 €	199.142,81 €	0,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	35.625,00 €	199.142,81 €	0,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	35.625,00 €	199.142,81 €	0,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	35.625,00 €	199.142,81 €	0,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €	35.625,00 €

		Entrate extratributarie	1.243.303,87 €	0,00 €	490.093,45 €	490.093,45 €
3.		Sede Centrale	194.720,65 €	0,00 €	25,00 €	25,00 €
		Strutture di Ricerca	1.048.583,22 €	0,00 €	490.068,45 €	490.068,45 €
3.01.	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla restituzione dei beni	SEDE CENTRALE	744.160,78 €	0,00 €	428.478,89 €	428.478,89 €
		STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		Vendita di beni	744.160,78 €	0,00 €	428.478,89 €	428.478,89 €
3.01.01.		SEDE CENTRALE	151.872,39 €	0,00 €	151.872,39 €	151.872,39 €
		STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		Vendita di beni	151.872,39 €	0,00 €	151.872,39 €	151.872,39 €
3.01.01.01.		SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		STRUTTURE DI RICERCA	151.872,39 €	0,00 €	151.872,39 €	151.872,39 €
3.01.01.01.001	Proventi dalla vendita di beni di consumo	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.01.005	Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	0. Sede Centrale	151.872,39 €	0,00 €	151.872,39 €	151.872,39 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.02.	Entrate dalla vendita di servizi	SEDE CENTRALE	592.288,39 €	0,00 €	276.606,50 €	276.606,50 €
		STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		Entrate dalla vendita di servizi	592.288,39 €	0,00 €	276.606,50 €	276.606,50 €
3.01.02.01.		SEDE CENTRALE	592.288,39 €	0,00 €	276.606,50 €	276.606,50 €
		STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0. Sede Centrale	480.182,71 €	0,00 €	229.924,71 €	229.924,71 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione colloqui	0. Sede Centrale	12.175,79 €	0,00 €	9.225,79 €	9.225,79 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	0. Sede Centrale	99.929,89 €	0,00 €	37.456,00 €	37.456,00 €
		1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.01.03.01	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.03.02	FIR (finanziarie e locazioni)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03	Interessi attivi	13,23 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.01	Altri interessi attivi	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.02	Interessi attivi di mora	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.04	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.99	Altri interessi attivi diversi	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.03.99.001	Altri interessi attivi da Amministrazioni Centrali	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	13,23 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.04.	Altre entrate da redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.03.	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.03.01.	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.	Rimborsi e altre entrate correnti	61.614,56 €	499.129,86 €	0,00 €	61.614,56 €
	SEDE CENTRALE	25,00 €	194.707,42 €	0,00 €	25,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	61.589,56 €	304.422,44 €	0,00 €	61.589,56 €
3.05.01.	Indennizzi di assicurazione	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.01.	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	142.888,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.99	Altri indennizzi di assicurazione n.d.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.01.99.999	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.05.02	Rimborsi in entrata	14.776,06 €	0,00 €	14.776,06 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	14.776,06 €	0,00 €	14.776,06 €
3.05.02.01	Rimborsi necessari per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	39.084,26 €	0,00 €	39.084,26 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	39.084,26 €	0,00 €	39.084,26 €
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.01.002	Entrate per rimborsi di imposte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte Indirette	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.02.003	Entrate da rimborsi di imposte dirette	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.03	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	14.776,06 €	0,00 €	14.776,06 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	14.776,06 €	0,00 €	14.776,06 €
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Presidenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	13.703,78 €	0,00 €	13.703,78 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	13.703,78 €	0,00 €	13.703,78 €
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.072,28 €	0,00 €	1.072,28 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	1.072,28 €	0,00 €	1.072,28 €

3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	46.838,50 €	291.302,80 €	0,00 €	46.838,50 €
	SEDE CENTRALE	25,00 €	12.229,60 €	0,00 €	25,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	46.813,50 €	279.073,20 €	0,00 €	46.813,50 €
3.05.99.99	Altre entrate correnti n.a.c.	46.838,50 €	291.302,80 €	0,00 €	46.838,50 €
	SEDE CENTRALE	25,00 €	12.229,60 €	0,00 €	25,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	46.813,50 €	279.073,20 €	0,00 €	46.813,50 €
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	46.838,50 €	291.302,80 €	0,00 €	46.838,50 €
	0. Sede Centrale	25,00 €	12.229,60 €	0,00 €	25,00 €
	1. Strutture di Ricerca	46.813,50 €	279.073,20 €	0,00 €	46.813,50 €
4.	Entrate in conto capitale	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
	Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Strutture di Ricerca	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
4.02.	Contributi agli investimenti	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
4.02.01.	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
4.02.01.01.	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.01.001.	Contributi agli investimenti da Ministeri	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.01.013.	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.02.004	Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Università	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e subregionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
4.02.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.03.03	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.02.05.	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dai Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.03.	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.03.001	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.04.	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.04.001	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.07.	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.99.	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.99.999.	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.04.	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.	Alienazione di beni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.01.	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.01.001	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.03.	Alienazione di mobili e arredi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.03.001	Alienazione di mobili e arredi per ufficio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.04.	Alienazione di impianti e macchinari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.04.999	Alienazione di impianti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.04.01.05.	Alienazione di attrezzature SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.05.001	Attrezzature scientifiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.05.999	Alienazione di Attrezzature n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.07.	Alienazione di hardware SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.07.002	Alienazione di postazioni di lavoro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.07.999	Alienazione di hardware n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.08.	Alienazione di Beni immobili SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.08.017	Alienazione di Fabbriati ad uso strumentale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.99.	Alienazione di altri beni materiali SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.01.99.001	Alienazione di Materiale bibliografico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

		Entrate da riduzione di attività finanziarie					
5.	Sede Centrale	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5.01.	SEDE CENTRALE	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Alienazione di partecipazioni	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5.01.01.	SEDE CENTRALE	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5.01.01.03.	SEDE CENTRALE	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
5.01.03.002	Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0. Sede Centrale	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6.	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Sede Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6.03.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6.03.01.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6.03.01.04.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

		Entrate per conto terzi e partite di giro	1.559.115,44 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €
9.	Sede Centrale		1.273.601,10 €	22.307.000,00 €	18.557.000,00 €	19.830.601,10 €
	Strutture di Ricerca		285.514,34 €	13.356.070,90 €	10.016.000,00 €	10.301.514,34 €
	Entrate per partite di giro		1.559.115,44 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €
9.01.	SEDE CENTRALE		1.273.601,10 €	22.307.000,00 €	18.557.000,00 €	19.830.601,10 €
	STRUTTURE DI RICERCA		285.514,34 €	13.356.070,90 €	10.016.000,00 €	10.301.514,34 €
	Altre ritenute		15.480,36 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.697.480,36 €
9.01.01.	SEDE CENTRALE		251,09 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.251,09 €
	STRUTTURE DI RICERCA		15.229,27 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.215.229,27 €
	Ritenute del 4% sui contributi pubblici		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.01.01.	SEDE CENTRALE		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.01.01.001	Ritenute del 4% sui contributi pubblici		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)		15.480,36 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.697.480,36 €
9.01.01.02.	SEDE CENTRALE		251,09 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.251,09 €
	STRUTTURE DI RICERCA		15.229,27 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.215.229,27 €
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)		15.480,36 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.697.480,36 €
	0. Sede Centrale		251,09 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.251,09 €
	1. Strutture di Ricerca		15.229,27 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.215.229,27 €
	Altre ritenute n.a.c.		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.01.99.	SEDE CENTRALE		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

9.01.02.	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	885.059,10€	24.662.500,00€	20.285.000,00€	21.270.059,10€
	SEDE CENTRALE	884.102,88€	20.775.000,00€	17.505.000,00€	18.389.102,88€
	STRUTTURE DI RICERCA	956,22€	3.997.500,00€	2.880.000,00€	2.880.956,22€
9.01.02.01.	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.426,15€	16.060.000,00€	13.280.000,00€	13.284.426,15€
	SEDE CENTRALE	4.325,75€	14.700.000,00€	12.000.000,00€	12.004.325,75€
	STRUTTURE DI RICERCA	100,40€	1.360.000,00€	1.280.000,00€	1.280.100,40€
9.01.02.01.001.	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.426,15€	16.060.000,00€	13.280.000,00€	13.284.426,15€
	0. Sede Centrale	4.325,75€	14.700.000,00€	12.000.000,00€	12.004.325,75€
	1. Strutture di Ricerca	100,40€	1.360.000,00€	1.280.000,00€	1.280.100,40€
9.01.02.02.	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	875.871,33€	8.077.500,00€	6.600.000,00€	7.475.871,33€
	SEDE CENTRALE	875.015,51€	5.500.000,00€	5.000.000,00€	5.875.015,51€
	STRUTTURE DI RICERCA	855,82€	2.577.500,00€	1.600.000,00€	1.600.855,82€
9.01.02.02.001.	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	875.871,33€	8.077.500,00€	6.600.000,00€	7.475.871,33€
	0. Sede Centrale	875.015,51€	5.500.000,00€	5.000.000,00€	5.875.015,51€
	1. Strutture di Ricerca	855,82€	2.577.500,00€	1.600.000,00€	1.600.855,82€
9.01.02.99.	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.761,62€	525.000,00€	505.000,00€	509.761,62€
	SEDE CENTRALE	4.761,62€	525.000,00€	505.000,00€	509.761,62€
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
9.01.02.99.999.	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.761,62€	525.000,00€	505.000,00€	509.761,62€
	0. Sede Centrale	4.761,62€	525.000,00€	505.000,00€	509.761,62€
	1. Strutture di Ricerca	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€

9.01.03.	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00 €	147.970,00 €	121.000,00 €	121.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	117.970,00 €	96.000,00 €	96.000,00 €
9.01.03.01.	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00 €	125.970,90 €	100.000,00 €	100.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	25.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	100.970,90 €	80.000,00 €	80.000,00 €
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00 €	125.970,90 €	100.000,00 €	100.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	25.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	100.970,90 €	80.000,00 €	80.000,00 €
9.01.03.02.	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00 €	22.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	17.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00 €	22.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	17.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €
9.01.03.99.	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.03.99.999	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.01.99.	Altre entrate per partite di giro	608.575,98 €	6.305.600,00 €	4.385.000,00 €	5.043.575,98 €
	SEDE CENTRALE	389.247,13 €	745.000,00 €	545.000,00 €	934.247,13 €
	STRUTTURE DI RICERCA	269.328,85 €	5.560.600,00 €	3.840.000,00 €	4.109.328,85 €
9.01.99.03.	Rimborso ai Fondi economici e carte aziendali	27.915,23 €	428.200,00 €	425.000,00 €	452.915,23 €
	SEDE CENTRALE	534,87 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.534,87 €
	STRUTTURE DI RICERCA	27.380,36 €	403.200,00 €	400.000,00 €	427.380,36 €
9.01.99.03.001	Rimborso ai Fondi economici e carte aziendali	27.915,23 €	428.200,00 €	425.000,00 €	452.915,23 €
	0. Sede Centrale	534,87 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.534,87 €
	1. Strutture di Ricerca	27.380,36 €	403.200,00 €	400.000,00 €	427.380,36 €
9.01.99.99.	Altre entrate per partite di giro diverse	630.660,75 €	5.877.400,00 €	3.960.000,00 €	4.590.660,75 €
	SEDE CENTRALE	388.712,26 €	726.000,00 €	520.000,00 €	908.712,26 €
	STRUTTURE DI RICERCA	241.948,49 €	5.157.400,00 €	3.440.000,00 €	3.681.948,49 €
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	630.660,75 €	5.877.400,00 €	3.960.000,00 €	4.590.660,75 €
	0. Sede Centrale	388.712,26 €	720.000,00 €	520.000,00 €	908.712,26 €
	1. Strutture di Ricerca	241.948,49 €	5.157.400,00 €	3.440.000,00 €	3.681.948,49 €

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLO		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di Competenza per l'anno 2020	Previsioni di Cassa per l'anno 2020
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	41.423.906,12 €	170.567.717,79 €	130.255.333,05 €	171.679.239,17 €
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	490.093,45 €	1.243.303,87 €	0,00 €	490.093,45 €
TITOLO IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.200,00 €	0,00 €	0,00 €	5.200,00 €
TITOLO V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €	500,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO VI	ACCENSIONE PRESTITI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.559.115,44 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.132.115,44 €
TOTALE ENTRATE		43.478.315,01 €	207.474.592,56 €	158.828.333,05 €	202.306.648,06 €
Avanzo di Amministrazione utilizzato		0,00 €	146.893.081,56 €	165.150.065,11 €	0,00 €
TOTALE GENERALE		43.478.315,01 €	354.367.674,12 €	323.978.398,16 €	202.306.648,06 €

PARTE II - USCITE

CODICE	DENOMINAZIONE	Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di Competenza per l'anno 2020	Previsioni di Cassa per l'anno 2020
1.	Spese Correnti	15.679.312,77 €	285.405.858,05 €	265.803.331,97 €	281.482.644,74 €
	<i>Sede Centrale</i>	<i>612.307,33 €</i>	<i>165.959.798,15 €</i>	<i>181.173.930,63 €</i>	<i>181.786.237,96 €</i>
	<i>Strutture di Ricerca</i>	<i>15.067.005,44 €</i>	<i>119.446.059,90 €</i>	<i>84.629.401,34 €</i>	<i>99.696.406,78 €</i>
1.01.	<i>Indennità da lavoro dipendente:</i>	<i>5.101.287,71 €</i>	<i>108.564.350,36 €</i>	<i>100.386.707,85 €</i>	<i>105.487.200,56 €</i>
1.01.01.	SEDE CENTRALE	84.255,89 €	30.135.460,60 €	80.224.240,35 €	80.308.994,24 €
	<i>STRUTTURE DI RICERCA</i>	<i>5.016.531,82 €</i>	<i>28.428.889,76 €</i>	<i>20.162.467,50 €</i>	<i>25.178.994,32 €</i>
1.01.01.01.	<i>Ripartizioni Sede</i>	<i>4.945.004,18 €</i>	<i>31.265.442,41 €</i>	<i>21.098.915,75 €</i>	<i>25.744.913,91 €</i>
	<i>SEDE CENTRALE</i>	<i>76.157,62 €</i>	<i>65.388.409,03 €</i>	<i>42.562.307,73 €</i>	<i>42.837.400,35 €</i>
	<i>STRUTTURE DI RICERCA</i>	<i>4.570.746,56 €</i>	<i>36.640.013,40 €</i>	<i>18.536.608,02 €</i>	<i>23.107.354,54 €</i>
1.01.01.01.01.	<i>Ripartizioni in denaro</i>	<i>4.601.139,26 €</i>	<i>27.679.196,60 €</i>	<i>76.401.502,81 €</i>	<i>81.063.641,07 €</i>
	<i>SEDE CENTRALE</i>	<i>70.404,28 €</i>	<i>62.642.607,01 €</i>	<i>50.457.084,73 €</i>	<i>56.527.489,61 €</i>
	<i>STRUTTURE DI RICERCA</i>	<i>4.530.735,38 €</i>	<i>27.036.512,59 €</i>	<i>17.024.418,08 €</i>	<i>24.536.151,46 €</i>
1.01.01.01.001.	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
1.01.01.01.002.	Voti stimandoli/ corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €	46.691.226,77 €	47.071.575,28 €	47.071.575,28 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>46.529.157,09 €</i>	<i>47.071.575,28 €</i>	<i>47.071.575,28 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>162.069,68 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
1.01.01.01.003.	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
1.01.01.01.004.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €	14.033.507,24 €	9.710.148,78 €	9.710.148,78 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>14.015.065,56 €</i>	<i>9.703.648,78 €</i>	<i>9.703.648,78 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>18.441,68 €</i>	<i>6.500,00 €</i>	<i>6.500,00 €</i>
1.01.01.01.005.	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
1.01.01.01.006.	Voti stimandoli/ corrisposti al personale a tempo determinato	1.416.888,21 €	8.203.766,89 €	7.226.004,23 €	8.642.802,44 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>20.507,69 €</i>	<i>613.214,19 €</i>	<i>863.168,05 €</i>	<i>883.675,74 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>1.396.380,52 €</i>	<i>7.590.552,70 €</i>	<i>6.362.836,18 €</i>	<i>7.759.216,70 €</i>
1.01.01.01.007.	Straordinario per il personale a tempo determinato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>	<i>0,00 €</i>
1.01.01.01.008.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	152.160,85 €	1.754.689,86 €	837.560,89 €	989.721,74 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>7.149,94 €</i>	<i>296.465,30 €</i>	<i>177.639,19 €</i>	<i>184.789,13 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>145.010,91 €</i>	<i>1.458.224,56 €</i>	<i>659.921,70 €</i>	<i>804.932,61 €</i>
1.01.01.01.009.	Assegni di Ricerca	3.037.080,70 €	16.996.008,84 €	11.636.213,63 €	14.668.302,83 €
	<i>0. Sede Centrale</i>	<i>42.747,25 €</i>	<i>1.188.784,87 €</i>	<i>1.641.053,43 €</i>	<i>1.683.800,68 €</i>
	<i>1. Strutture di Ricerca</i>	<i>2.994.333,45 €</i>	<i>15.807.223,97 €</i>	<i>9.995.160,20 €</i>	<i>12.984.502,15 €</i>

1.01.01.02.	Altre spese per il personale:	44.765,92 €	4.186.242,83 €	4.617.412,94 €	4.662.170,86 €
	SEDE CENTRALE	4.752,74 €	2.742.742,02 €	3.105.223,00 €	3.109.975,74 €
	STRUTTURE DI RICERCA	40.013,18 €	1.443.500,81 €	1.512.189,94 €	1.552.201,12 €
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00 €	2.617.742,02 €	2.919.408,00 €	2.919.408,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	2.617.742,02 €	2.919.408,00 €	2.919.408,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.01.01.02.002	Buoni pasto	21.315,95 €	1.270.798,48 €	1.332.384,94 €	1.353.700,89 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	80.000,00 €	140.815,00 €	140.815,00 €
	1. Strutture di Ricerca	21.315,95 €	1.190.798,48 €	1.191.569,94 €	1.212.885,89 €
1.01.01.02.999.	Altre spese per il personale n.a.c.	23.449,97 €	297.702,33 €	365.620,00 €	389.069,97 €
	0. Sede Centrale	4.752,74 €	45.000,00 €	45.000,00 €	49.752,74 €
	1. Strutture di Ricerca	18.697,23 €	252.702,33 €	320.620,00 €	339.317,23 €
1.01.02.	Contributi sociali a carico dell'ente	455.383,53 €	16.698.907,93 €	19.287.787,10 €	19.743.170,63 €
	SEDE CENTRALE	9.598,27 €	14.750.031,57 €	17.661.932,67 €	17.671.530,89 €
	STRUTTURE DI RICERCA	445.785,26 €	1.948.876,36 €	1.625.854,43 €	2.071.639,74 €
1.01.02.01.	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	455.383,53 €	16.698.907,93 €	16.573.906,74 €	17.029.290,27 €
	SEDE CENTRALE	9.598,27 €	14.750.031,57 €	15.340.710,72 €	15.350.308,99 €
	STRUTTURE DI RICERCA	445.785,26 €	1.948.876,36 €	1.233.196,02 €	1.678.981,28 €
1.01.02.01.001.	Contributi obbligatori per il personale	455.383,53 €	16.272.462,93 €	16.144.480,64 €	16.599.864,17 €
	0. Sede Centrale	9.598,27 €	14.323.586,57 €	14.911.284,62 €	14.920.882,89 €
	1. Strutture di Ricerca	445.785,26 €	1.948.876,36 €	1.233.196,02 €	1.678.981,28 €
1.01.02.01.002.	Contributi previdenza complementare	0,00 €	960,00 €	1.189,69 €	1.189,69 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	960,00 €	1.189,69 €	1.189,69 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.01.02.01.003.	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	0,00 €	425.485,00 €	428.236,41 €	428.236,41 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	425.485,00 €	428.236,41 €	428.236,41 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.01.02.02	Contributi sociali	0,00€	0,00€	2.713.880,36€	2.713.880,36€
	SEDE CENTRALE	0,00€	0,00€	2.321.221,90€	2.321.221,90€
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00€	0,00€	392.658,46€	392.658,46€
1.01.02.02.001	Assegni familiari	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	0. Sede Centrale	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	1. Strutture di Ricerca	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
1.01.02.02.002	Equo indennizzo	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	0. Sede Centrale	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	1. Strutture di Ricerca	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
1.01.02.02.003	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota annuale	0,00€	0,00€	2.713.880,36€	2.713.880,36€
	0. Sede Centrale	0,00€	0,00€	2.321.221,90€	2.321.221,90€
	1. Strutture di Ricerca	0,00€	0,00€	392.658,46€	392.658,46€
1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	0. Sede Centrale	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
	1. Strutture di Ricerca	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€
1.02.	Imposte e tasse a carico dell'ente	244.896,18€	6.266.715,46€	6.009.688,35€	6.254.584,53€
	SEDE CENTRALE	3.320,14€	5.262.351,85€	5.329.779,76€	5.333.099,90€
	STRUTTURE DI RICERCA	241.576,04€	1.004.363,61€	679.908,59€	921.484,63€
1.02.01.	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	244.896,18€	6.266.715,46€	6.009.688,35€	6.254.584,53€
	SEDE CENTRALE	3.320,14€	5.262.351,85€	5.329.779,76€	5.333.099,90€
	STRUTTURE DI RICERCA	241.576,04€	1.004.363,61€	679.908,59€	921.484,63€
1.02.01.01.	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	189.326,62€	6.021.207,79€	5.816.067,26€	6.025.393,88€
	SEDE CENTRALE	3.240,14€	5.215.373,62€	5.288.279,76€	5.291.519,90€
	STRUTTURE DI RICERCA	186.086,48€	805.834,17€	527.787,50€	713.873,98€
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	189.326,62€	6.021.207,79€	5.816.067,26€	6.025.393,88€
	0. Sede Centrale	3.240,14€	5.215.373,62€	5.288.279,76€	5.291.519,90€
	1. Strutture di Ricerca	186.086,48€	805.834,17€	527.787,50€	713.873,98€

1.02.01.02.	Imposto di registro e di bollo	7.250,00 €	19.055,91 €	5.300,00 €	12.550,00 €
	SEDE CENTRALE	80,00 €	3.065,00 €	2.000,00 €	2.085,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	7.170,00 €	15.990,91 €	3.300,00 €	10.470,00 €
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	7.250,00 €	19.055,91 €	5.300,00 €	12.550,00 €
	0. Sede Centrale	80,00 €	3.065,00 €	2.000,00 €	2.080,00 €
	1. Strutture di Ricerca	7.170,00 €	15.990,91 €	3.300,00 €	10.470,00 €
1.02.01.06.	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	47.163,09 €	175.573,18 €	152.750,00 €	199.913,09 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	47.163,09 €	154.573,18 €	131.750,00 €	178.913,09 €
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	47.163,09 €	175.573,18 €	152.750,00 €	199.913,09 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €	21.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	47.163,09 €	154.573,18 €	131.750,00 €	178.913,09 €
1.02.01.09.	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	330,96 €	4.308,82 €	1.682,09 €	2.013,05 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	330,96 €	4.308,82 €	1.682,09 €	2.013,05 €
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	330,96 €	4.308,82 €	1.682,09 €	2.013,05 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	330,96 €	4.308,82 €	1.682,09 €	2.013,05 €
1.02.01.10.	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00 €	8.850,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	8.850,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00 €	8.850,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	8.850,00 €	9.000,00 €	9.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.02.01.11.	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.02.01.11.001	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.02.01.12	Imposta Municipale Propria	0,00 €	6.483,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	6.483,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	0,00 €	6.483,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	6.483,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €
1.02.01.99	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	825,51 €	31.234,76 €	18.289,00 €	19.114,51 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	14.063,23 €	9.500,00 €	9.500,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	825,51 €	17.171,53 €	8.789,00 €	9.614,51 €
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	825,51 €	31.234,76 €	18.289,00 €	19.114,51 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	14.063,23 €	9.500,00 €	9.500,00 €
	1. Strutture di Ricerca	825,51 €	17.171,53 €	8.789,00 €	9.614,51 €
1.03.	Acquisto di beni e servizi	9.140.590,46 €	101.709.424,35 €	88.499.103,84 €	97.639.702,30 €
	SEDE CENTRALE	507.971,06 €	23.807.011,19 €	36.035.390,84 €	36.543.351,90 €
	STRUTTURE DI RICERCA	8.632.627,40 €	77.902.413,16 €	52.463.721,00 €	61.096.350,40 €
1.03.01.	Acquisto di beni	652.857,09 €	7.233.933,82 €	5.107.749,25 €	5.780.606,24 €
	SEDE CENTRALE	13.594,11 €	66.890,00 €	48.520,00 €	63.094,11 €
	STRUTTURE DI RICERCA	639.272,98 €	7.167.043,82 €	5.059.229,25 €	5.697.522,13 €
1.03.01.01.	Giornali, riviste e pubblicazioni	13.806,75 €	103.604,62 €	84.232,43 €	98.039,18 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	13.806,75 €	98.604,62 €	79.232,43 €	93.039,18 €
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	279,30 €	9.355,40 €	6.950,00 €	7.229,30 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	279,30 €	4.355,40 €	1.950,00 €	2.229,30 €
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	13.527,45 €	94.249,22 €	77.282,43 €	90.809,88 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	13.527,45 €	94.249,22 €	77.282,43 €	90.809,88 €

1.03.01.02	Altri beni di consumo	656.885,34 €	7.127.794,18 €	5.019.716,72 €	5.658.602,06 €
	SEDE CENTRALE	13.594,11 €	61.800,00 €	44.500,00 €	58.094,11 €
	STRUTTURE DI RICERCA	625.391,23 €	7.065.994,18 €	4.975.216,72 €	5.600.517,95 €
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	13.149,33 €	85.021,57 €	86.896,00 €	100.035,33 €
	0. Sede Centrale	8.357,90 €	25.300,00 €	25.000,00 €	33.357,90 €
	1. Strutture di Ricerca	4.791,43 €	59.721,57 €	61.896,00 €	66.677,43 €
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.681,11 €	89.564,20 €	82.214,63 €	90.895,74 €
	0. Sede Centrale	62,77 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.562,77 €
	1. Strutture di Ricerca	8.618,34 €	88.061,20 €	80.714,63 €	89.332,97 €
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	0,00 €	2.529,98 €	2.300,00 €	2.300,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	2.529,98 €	2.300,00 €	2.300,00 €
1.03.01.02.004	Vestitario	0,00 €	1.711,35 €	7.620,23 €	7.620,23 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	1.711,35 €	7.620,23 €	7.620,23 €
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	6.778,46 €	167.268,26 €	59.248,61 €	66.027,07 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	6.778,46 €	167.268,26 €	59.248,61 €	66.027,07 €
1.03.01.02.006	Materiale informatico	60.803,23 €	967.791,10 €	888.020,42 €	948.823,65 €
	0. Sede Centrale	3.361,54 €	12.000,00 €	6.000,00 €	9.361,54 €
	1. Strutture di Ricerca	57.441,69 €	955.791,10 €	882.020,42 €	939.462,11 €
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	352.357,70 €	2.896.704,00 €	1.805.976,77 €	2.158.334,47 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	352.357,70 €	2.896.704,00 €	1.805.976,77 €	2.158.334,47 €
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	0,00 €	42.404,42 €	14.834,84 €	14.834,84 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	42.404,42 €	14.834,84 €	14.834,84 €
1.03.01.02.011	Generi alimentari	0,00 €	498,10 €	500,00 €	500,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	498,10 €	500,00 €	500,00 €
1.03.01.02.014	Stampari specializzati	0,00 €	7.000,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	7.000,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	197.115,51 €	2.066.615,22 €	2.066.615,22 €	2.263.770,73 €
	0. Sede Centrale	1.801,90 €	23.000,00 €	12.000,00 €	13.801,90 €
	1. Strutture di Ricerca	195.313,61 €	2.044.294,20 €	2.054.615,22 €	2.249.928,83 €
1.03.01.05	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	165,00 €	2.525,02 €	3.800,00 €	3.965,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	165,00 €	2.525,02 €	3.800,00 €	3.965,00 €
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	165,00 €	2.525,02 €	3.800,00 €	3.965,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	165,00 €	2.525,02 €	3.800,00 €	3.965,00 €

1.03.02	Acquisto di servizi	8.487.741,37 €	94.475.510,53 €	83.391.354,69 €	91.879.096,06 €
	SEDE CENTRALE	494.366,95 €	23.740.211,19 €	35.985.880,84 €	36.480.267,29 €
	STRUTTURE DI RICERCA	7.993.354,42 €	70.735.299,34 €	47.405.473,85 €	55.398.828,77 €
1.03.02.01	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.345,53 €	328.385,80 €	332.782,21 €	334.027,74 €
	SEDE CENTRALE	1.345,53 €	328.385,80 €	332.782,21 €	334.027,74 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.01.001.	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	179,30 €	221.385,80 €	237.036,21 €	237.215,51 €
	0. Sede Centrale	179,30 €	221.385,80 €	237.036,21 €	237.215,51 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.01.002.	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.066,23 €	62.500,00 €	53.500,00 €	54.566,23 €
	0. Sede Centrale	1.066,23 €	62.500,00 €	53.500,00 €	54.566,23 €
	1. Strutture di Ricerca				
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	0,00 €	44.500,00 €	42.246,00 €	42.246,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	44.500,00 €	42.246,00 €	42.246,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.02	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	832.731,06 €	34.550.487,20 €	11.043.789,31 €	11.876.520,37 €
	SEDE CENTRALE	6.664,21 €	841.969,76 €	1.054.928,82 €	1.061.593,89 €
	STRUTTURE DI RICERCA	826.066,85 €	13.708.526,44 €	9.988.860,49 €	10.814.927,34 €
1.03.02.02.001.	Rimborso per viaggio e trasloco	672.945,86 €	12.864.645,46 €	10.070.111,43 €	10.743.057,29 €
	0. Sede Centrale	6.664,21 €	546.268,89 €	572.580,82 €	579.245,03 €
	1. Strutture di Ricerca	666.281,65 €	12.318.376,57 €	9.497.530,61 €	10.163.812,26 €
1.03.02.02.004.	Pubblicità	35.613,32 €	947.165,21 €	688.670,31 €	774.283,63 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	165.000,00 €	379.000,00 €	379.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	35.613,32 €	782.165,21 €	309.670,31 €	345.283,63 €
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	124.171,88 €	738.676,53 €	285.007,57 €	409.179,45 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	130.591,87 €	103.348,00 €	103.348,00 €
	1. Strutture di Ricerca	124.171,88 €	608.084,66 €	181.659,57 €	305.831,45 €
1.03.02.02.999.	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.03.02.04	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	27.875,46 €	822.029,06 €	845.545,34 €	873.420,00 €
	SEDE CENTRALE	3.180,00 €	351.595,02 €	505.000,00 €	508.180,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	24.695,46 €	470.434,04 €	340.545,34 €	365.240,00 €
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.585,00 €	1.908,32 €	4.000,00 €	5.585,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	1.585,00 €	1.908,32 €	4.000,00 €	5.585,00 €
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	26.290,46 €	820.120,74 €	841.545,34 €	867.835,80 €
	0. Sede Centrale	3.180,00 €	351.595,02 €	505.000,00 €	508.180,00 €
	1. Strutture di Ricerca	23.110,46 €	468.525,72 €	336.545,34 €	359.655,80 €
	Utenze e canoni	984.514,38 €	5.074.546,35 €	7.140.875,95 €	8.175.390,33 €
1.03.02.05	SEDE CENTRALE	55.209,93 €	1.414.377,49 €	3.598.456,91 €	3.653.756,84 €
	STRUTTURE DI RICERCA	929.244,45 €	3.650.170,86 €	3.542.419,04 €	4.471.653,49 €
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	21.698,45 €	99.839,18 €	99.504,00 €	121.202,45 €
	0. Sede Centrale	3.313,11 €	9.000,00 €	10.000,00 €	13.313,11 €
	1. Strutture di Ricerca	18.385,34 €	90.839,18 €	89.504,00 €	107.889,34 €
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	9.371,02 €	48.924,46 €	39.841,25 €	49.212,27 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	11.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	9.371,02 €	37.924,46 €	34.841,25 €	44.212,27 €
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	211.714,91 €	741.945,09 €	1.027.203,40 €	1.238.918,31 €
	0. Sede Centrale	4.782,04 €	35.000,00 €	40.000,00 €	44.782,04 €
	1. Strutture di Ricerca	206.932,87 €	706.945,09 €	987.203,40 €	1.194.136,27 €
1.03.02.05.004	Energia elettrica	627.464,32 €	3.574.100,48 €	5.521.847,30 €	6.149.311,62 €
	0. Sede Centrale	21.688,03 €	1.286.577,49 €	3.458.456,91 €	3.480.144,94 €
	1. Strutture di Ricerca	605.776,29 €	2.287.522,99 €	2.063.390,39 €	2.669.166,68 €
1.03.02.05.005	Acquisto	62.219,58 €	168.993,92 €	151.300,00 €	213.599,58 €
	0. Sede Centrale	10.787,61 €	57.800,00 €	70.000,00 €	80.787,61 €
	1. Strutture di Ricerca	51.431,97 €	111.193,92 €	81.300,00 €	132.811,97 €
1.03.02.05.006	Gas	40.986,11 €	315.232,58 €	224.000,00 €	264.986,11 €
	0. Sede Centrale	14.699,14 €	15.000,00 €	15.000,00 €	29.699,14 €
	1. Strutture di Ricerca	26.286,97 €	300.232,58 €	209.000,00 €	235.286,97 €
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	11.059,99 €	65.512,64 €	77.100,00 €	88.159,99 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	11.059,99 €	65.512,64 €	77.100,00 €	88.159,99 €

1.03.02.07.	Utilizzo di beni di terzi	388.434,89 €	1.917.262,81 €	1.589.022,77 €	1.978.637,66 €
	SEDE CENTRALE	187.850,95 €	915.700,00 €	943.500,00 €	1.131.350,95 €
	STRUTTURE DI RICERCA	201.583,94 €	1.001.562,81 €	645.502,77 €	847.086,71 €
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	9.000,00 €	391.535,00 €	336.793,52 €	345.793,52 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	9.000,00 €	391.535,00 €	336.793,52 €	345.793,52 €
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	9.786,80 €	65.688,72 €	45.181,00 €	54.967,80 €
	0. Sede Centrale	59,56 €	22.500,00 €	22.500,00 €	22.559,56 €
	1. Strutture di Ricerca	9.727,24 €	43.188,72 €	22.681,00 €	32.408,24 €
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	0,00 €	3.825,92 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	3.825,92 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	295.535,90 €	1.259.403,30 €	1.043.008,25 €	1.338.544,15 €
	0. Sede Centrale	185.793,67 €	885.200,00 €	906.000,00 €	1.091.793,67 €
	1. Strutture di Ricerca	109.742,23 €	374.203,30 €	137.008,25 €	246.750,48 €
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	75.112,19 €	196.247,39 €	163.020,00 €	238.132,19 €
	0. Sede Centrale	1.997,72 €	8.000,00 €	15.000,00 €	16.997,72 €
	1. Strutture di Ricerca	73.114,47 €	188.247,38 €	148.020,00 €	221.134,47 €
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00 €	642,50 €	1.000,00 €	1.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	642,50 €	1.000,00 €	1.000,00 €

1.03.02.09.	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.211.942,41 €	10.180.254,22 €	11.990.568,20 €	13.302.510,61 €
	SEDE CENTRALE	186.578,35 €	1.216.867,51 €	5.574.993,69 €	5.601.572,04 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.025.364,06 €	8.963.386,70 €	6.415.574,51 €	7.690.938,57 €
1.03.02.09.001.	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00 €	7.272,21 €	5.400,00 €	5.400,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	7.272,21 €	5.400,00 €	5.400,00 €
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0,00 €	2.013,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	2.013,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	452.540,58 €	1.435.807,64 €	1.048.950,30 €	1.501.490,88 €
	0. Sede Centrale	3.897,88 €	45.700,00 €	70.000,00 €	73.897,88 €
	1. Strutture di Ricerca	448.642,70 €	1.390.107,64 €	978.950,30 €	1.427.593,00 €
1.03.02.09.005.	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	354.869,99 €	5.208.174,53 €	8.722.537,65 €	9.077.407,64 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	1.074.602,06 €	5.357.399,58 €	5.357.399,58 €
	1. Strutture di Ricerca	354.869,99 €	4.133.572,47 €	3.365.138,07 €	3.720.008,06 €
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	13.397,05 €	37.303,78 €	38.037,42 €	51.434,47 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	13.397,05 €	37.303,78 €	38.037,42 €	51.434,47 €
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	391.134,79 €	3.489.683,06 €	2.174.142,83 €	2.565.277,62 €
	0. Sede Centrale	22.680,47 €	96.565,46 €	147.594,11 €	170.274,58 €
	1. Strutture di Ricerca	368.454,32 €	3.393.117,60 €	2.026.548,72 €	2.395.003,04 €
1.03.02.10.	Consulenze	64.510,74 €	219.273,66 €	122.000,00 €	186.510,74 €
	SEDE CENTRALE	64.199,38 €	154.326,80 €	100.000,00 €	164.199,38 €
	STRUTTURE DI RICERCA	311,36 €	64.946,86 €	22.000,00 €	22.311,36 €
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	64.199,38 €	207.906,80 €	120.000,00 €	184.199,38 €
	0. Sede Centrale	64.199,38 €	154.326,80 €	100.000,00 €	164.199,38 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	53.580,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	311,36 €	1.306,86 €	0,00 €	311,36 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	311,36 €	1.306,86 €	0,00 €	311,36 €
1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	0,00 €	10.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	10.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €

1.03.02.11.	Prestazioni professionali e specialistiche	1.712.258,71 €	7.010.116,12 €	4.676.257,88 €	6.308.516,39 €
	SEDE CENTRALE	51.311,83 €	266.673,33 €	210.725,72 €	262.037,05 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.660.946,88 €	6.743.442,79 €	4.465.532,16 €	6.126.479,34 €
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.11.004	Perizie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	0,00 €	11.716,39 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	11.716,39 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	31.720,00 €	50.929,62 €	84.200,00 €	115.920,00 €
	0. Sede Centrale	31.720,00 €	31.720,00 €	60.000,00 €	91.720,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	19.209,62 €	24.200,00 €	24.200,00 €
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	63.259,74 €	412.566,59 €	257.214,70 €	320.474,44 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	63.259,74 €	412.566,59 €	257.214,70 €	320.474,44 €
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	19.591,83 €	140.000,00 €	150.725,22 €	170.317,05 €
	0. Sede Centrale	19.591,83 €	140.000,00 €	150.725,22 €	170.317,05 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	1.597.687,14 €	6.394.903,52 €	4.184.117,76 €	5.781.804,90 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	94.953,33 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	1.597.687,14 €	6.299.950,19 €	4.184.117,76 €	5.781.804,90 €
1.03.02.12.	Lavoro flessibile, quota ISII e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	40.493,40 €	340.592,80 €	115.342,72 €	164.806,12 €
	SEDE CENTRALE	3.900,00 €	100.768,10 €	30.000,00 €	33.800,98 €
	STRUTTURE DI RICERCA	45.602,40 €	240.624,70 €	85.342,72 €	131.025,14 €
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	14.459,04 €	49.289,15 €	30.000,00 €	44.459,04 €
	0. Sede Centrale	3.800,98 €	7.180,00 €	30.000,00 €	33.800,98 €
	1. Strutture di Ricerca	10.658,06 €	42.109,15 €	0,00 €	10.658,06 €
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	31.954,60 €	250.600,30 €	85.342,72 €	117.297,32 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	93.188,10 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	31.954,60 €	157.412,20 €	85.342,72 €	117.297,32 €
1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	3.069,76 €	41.104,35 €	0,00 €	3.069,76 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	3.069,76 €	41.104,35 €	0,00 €	3.069,76 €

1.03.02.13	Servizi ordinatori per il funzionamento dell'ente	720.517,61 €	2.493.994,69 €	1.923.595,31 €	2.644.112,92 €
	SEDE CENTRALE	3.513,00 €	238.500,00 €	258.500,00 €	262.013,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	717.004,61 €	2.255.494,69 €	1.665.095,31 €	2.382.099,92 €
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	136.790,23 €	704.623,34 €	564.650,00 €	701.440,23 €
	0. Sede Centrale	3.513,00 €	189.167,10 €	160.000,00 €	163.513,00 €
	1. Strutture di Ricerca	133.277,23 €	515.456,24 €	404.650,00 €	537.927,23 €
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	423.440,92 €	1.042.131,74 €	908.479,19 €	1.331.920,11 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	32.832,90 €	80.000,00 €	80.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	423.440,92 €	1.009.298,84 €	828.479,19 €	1.251.920,11 €
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	18.024,17 €	147.463,41 €	58.211,37 €	76.235,54 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	18.024,17 €	137.463,41 €	48.211,37 €	66.235,54 €
1.03.02.13.004	Stampe e rilegatura	12.224,42 €	15.567,91 €	500,00 €	12.724,42 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	12.224,42 €	15.567,91 €	500,00 €	12.724,42 €
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	16.781,59 €	25.568,35 €	23.650,00 €	40.431,59 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	16.781,59 €	24.568,35 €	22.650,00 €	39.431,59 €
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	113.256,28 €	558.639,94 €	368.104,75 €	481.361,03 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	5.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
	1. Strutture di Ricerca	113.256,28 €	553.139,94 €	360.604,75 €	473.861,03 €
	Servizi amministrativi	7.114,34 €	85.418,23 €	26.796,27 €	33.915,61 €
1.03.02.16	SEDE CENTRALE	5.783,67 €	12.400,00 €	10.100,00 €	15.883,67 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.330,67 €	73.018,23 €	16.696,27 €	18.031,94 €
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	0,00 €	63.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	5.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	58.000,00 €	0,00 €	0,00 €
1.03.02.16.002	Spese postali	7.119,34 €	22.418,23 €	23.796,27 €	30.915,61 €
	0. Sede Centrale	5.783,67 €	7.400,00 €	7.100,00 €	12.883,67 €
	1. Strutture di Ricerca	1.335,67 €	15.018,23 €	16.696,27 €	18.031,94 €
1.03.02.16.004	Spese notarili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.04.	Trasferimenti correnti	1.191.760,72 €	66.103.429,21 €	61.954.282,42 €	63.146.043,14 €
	SEDE CENTRALE	16.260,24 €	54.155.226,62 €	50.678.441,70 €	50.694.701,94 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.175.500,48 €	11.948.202,59 €	11.275.840,72 €	12.451.341,20 €
1.04.01.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	246.267,37 €	22.857.236,09 €	22.262.796,35 €	22.529.024,32 €
	SEDE CENTRALE	16.219,86 €	17.572.830,74 €	15.109.889,61 €	15.126.109,47 €
	STRUTTURE DI RICERCA	230.047,51 €	5.284.405,35 €	7.152.907,34 €	7.402.914,85 €
1.04.01.01.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	87.598,80 €	19.901.741,01 €	18.967.362,90 €	19.054.961,70 €
	SEDE CENTRALE	16.219,86 €	17.572.830,74 €	15.109.889,61 €	15.126.109,47 €
	STRUTTURE DI RICERCA	71.378,94 €	2.328.910,27 €	3.857.473,29 €	3.928.852,23 €
1.04.01.01.013.	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	87.598,80 €	16.044.612,40 €	18.288.773,29 €	18.376.372,09 €
	0. Sede Centrale	16.219,86 €	13.715.702,13 €	14.431.300,00 €	14.447.519,86 €
	1. Strutture di Ricerca	71.378,94 €	2.328.910,27 €	3.857.473,29 €	3.928.852,23 €
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	0,00 €	3.857.128,61 €	678.589,61 €	678.589,61 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	3.857.128,61 €	678.589,61 €	678.589,61 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.04.01.02	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	178.668,57 €	2.928.495,08 €	3.295.434,05 €	3.474.102,62 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	178.668,57 €	2.928.495,08 €	3.295.434,05 €	3.474.102,62 €
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.04.01.02.006.	Trasferimenti correnti a Università	178.668,57 €	2.928.495,08 €	3.295.434,05 €	3.474.102,62 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	178.668,57 €	2.928.495,08 €	3.295.434,05 €	3.474.102,62 €

1.04.02.	Trasferimenti correnti a Famiglie	883.583,35 €	37.831.419,10 €	35.039.502,77 €	35.963.486,17 €
	SEDE CENTRALE	40,38 €	33.559.320,03 €	33.754.423,31 €	32.754.361,69 €
	STRUTTURE DI RICERCA	883.582,97 €	4.272.099,07 €	2.328.179,46 €	3.209.124,43 €
1.04.02.01.	Interventi presidenziali	497.702,68 €	33.487.136,52 €	31.441.792,49 €	31.939.435,17 €
	SEDE CENTRALE	40,38 €	32.291.853,64 €	30.758.087,10 €	30.758.127,48 €
	STRUTTURE DI RICERCA	497.662,30 €	1.195.282,88 €	683.645,39 €	1.181.307,69 €
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	497.702,68 €	33.487.136,52 €	31.441.792,49 €	31.939.435,17 €
	0. Sede Centrale	40,38 €	32.291.853,64 €	30.758.087,10 €	30.758.127,48 €
	1. Strutture di Ricerca	497.662,30 €	1.195.282,88 €	683.645,39 €	1.181.307,69 €
	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medico	386.290,67 €	4.344.282,58 €	3.637.770,28 €	4.024.060,95 €
1.04.02.03.	SEDE CENTRALE	0,00 €	1.367.466,39 €	1.996.236,21 €	1.996.236,21 €
	STRUTTURE DI RICERCA	386.290,67 €	3.076.816,19 €	1.641.534,07 €	2.027.824,74 €
1.04.02.03.001	Borse di studio	247.623,86 €	2.170.679,71 €	1.216.975,24 €	1.464.599,10 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	110.420,28 €	139.190,10 €	139.190,10 €
	1. Strutture di Ricerca	247.623,86 €	2.060.259,43 €	1.077.785,14 €	1.325.409,00 €
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	138.666,81 €	2.173.602,87 €	2.420.795,04 €	2.559.461,85 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	1.157.046,11 €	1.857.046,11 €	1.857.046,11 €
	1. Strutture di Ricerca	138.666,81 €	1.016.556,76 €	563.748,93 €	702.415,74 €
	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00 €	382.195,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
1.04.03.	SEDE CENTRALE	0,00 €	42.500,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	339.695,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00 €	382.195,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
1.04.03.99.	SEDE CENTRALE	0,00 €	42.500,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	339.695,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
1.04.03.99.999.	Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00 €	382.195,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	42.500,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	339.695,33 €	223.144,00 €	223.144,00 €
	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €
1.04.04.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €
1.04.04.01.	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €
1.04.04.01.001.	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	167.840,38 €	177.489,86 €	177.489,86 €

1.04.05.	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	41.500,00 €	4.891.735,31 €	4.211.240,84 €	4.252.840,84 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	2.980.575,85 €	2.814.228,78 €	2.814.228,78 €
	STRUTTURE DI RICERCA	41.500,00 €	1.911.152,46 €	1.397.120,06 €	1.438.620,06 €
1.04.05.04.	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €
1.04.05.04.001.	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €	927.608,00 €
1.04.05.99.	Altri Trasferimenti correnti all'UE	41.500,00 €	3.964.130,31 €	3.283.740,84 €	3.325.240,84 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	2.980.575,85 €	2.814.228,78 €	2.814.228,78 €
	STRUTTURE DI RICERCA	41.500,00 €	983.554,46 €	469.512,06 €	511.012,06 €
1.04.05.99.001.	Altri Trasferimenti correnti all'UE	41.500,00 €	3.964.130,31 €	3.283.740,84 €	3.325.240,84 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	2.980.575,85 €	2.814.228,78 €	2.814.228,78 €
	1. Strutture di Ricerca	41.500,00 €	983.554,46 €	469.512,06 €	511.012,06 €
	Trasferimenti di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.05.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.05.01.	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.05.01.19.	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.05.01.19.001	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.07.	Interessi passivi	537,60 €	154.810,96 €	145.505,72 €	146.043,32 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	STRUTTURE DI RICERCA	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
1.07.05.	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.05.04.	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a imprese	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	lungo termine	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	154.810,96 €	145.505,72 €	145.505,72 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.06.	Altri interessi passivi	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
1.07.06.02.	Interessi di mora	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
1.07.06.02.001	Interessi di mora a Amministrazioni Centrali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.06.02.002	Interessi di mora a Amministrazioni Locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07.06.02.003	Interessi di mora a Enti previdenziali	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	537,60 €	0,00 €	0,00 €	537,60 €
1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

1.09.	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €	504.273,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.01.	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.01.01.	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	459.115,15 €	457.099,84 €	457.099,84 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.99.	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso.	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.99.01.	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	45.158,00 €	0,00 €	0,00 €

1.10.	Altre risorse correnti	23.10	2.102.856,56	8.350.948,95	8.351.181,05
	SEDE CENTRALE	0,00	1.985.821,78	8.303.482,42	8.303.482,42
	STRUTTURE DI RICERCA	232,10	117.034,78	47.466,53	47.698,63
1.10.01.	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	1.758.780,25	8.063.482,42	8.063.482,42
	SEDE CENTRALE	0,00	1.758.780,25	8.063.482,42	8.063.482,42
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.01.	Fondo di riserva	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	SEDE CENTRALE	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.01.001	Fondi di riserva	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	0. Sede Centrale	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	1. Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.02.	Fondo speciali	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	SEDE CENTRALE	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.02.001	Fondi speciali	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	0. Sede Centrale	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	1. Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.03.	Fondo credito di dubbia esigibilità di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
	SEDE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
	0. Sede Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00
	1. Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.04.	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
	SEDE CENTRALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
	0. Sede Centrale	0,00	0,00	0,00	0,00
	1. Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.	Altri fondi e accantonamenti	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	SEDE CENTRALE	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.999.	Altri fondi n.z.c.	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	0. Sede Centrale	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	1. Strutture di Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00

1.10.05.	Spese dovute a sanzioni, risarcimento e indennizzi	0,00 €	53.588,69 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	17.072,53 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	36.516,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.05.02	Spese per risarcimento danni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.05.04.	Oneri da contenzioso	0,00 €	53.588,69 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	17.072,53 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	36.516,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	0,00 €	53.588,69 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	17.072,53 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	36.516,16 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.	Spese in Conto Capitale	2.399.303,66 €	32.899.234,79 €	29.193.250,57 €	31.592.554,23 €	
	Sede Centrale	207.651,65 €	532.512,04 €	997.884,04 €	1.205.535,69 €	
	Strutture di Ricerca	2.191.652,01 €	32.366.722,75 €	28.195.366,53 €	30.387.018,54 €	
2.02.	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.399.303,66 €	32.899.234,79 €	29.193.250,57 €	31.592.554,23 €	
	SEDE CENTRALE	207.651,65 €	532.512,04 €	997.884,04 €	1.205.535,69 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	2.191.652,01 €	32.366.722,75 €	28.195.366,53 €	30.387.018,54 €	
2.02.01.	Beni materiali	1.287.203,61 €	32.112.118,07 €	27.090.966,63 €	29.778.330,24 €	
	SEDE CENTRALE	111.954,95 €	389.634,04 €	997.884,04 €	1.108.638,39 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	1.675.308,66 €	31.722.484,03 €	26.093.082,59 €	28.668.391,25 €	
2.02.01.01.	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

2.02.01.03.	Mobili e arredi	35.104,01 €	220.653,97 €	94.500,00 €	1.29.004,01 €
	SEDE CENTRALE	6.331,80 €	20.000,00 €	20.000,00 €	26.331,80 €
	STRUTTURE DI RICERCA	28.852,21 €	200.653,97 €	74.500,00 €	103.352,21 €
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	28.250,14 €	120.207,62 €	67.500,00 €	95.750,14 €
	0. Sede Centrale	6.331,80 €	20.000,00 €	20.000,00 €	26.331,80 €
	1. Strutture di Ricerca	21.918,34 €	100.207,62 €	47.500,00 €	69.418,34 €
2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	4.765,32 €	23.825,58 €	26.000,00 €	30.765,32 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	4.765,32 €	23.825,58 €	26.000,00 €	30.765,32 €
2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	2.168,55 €	76.620,77 €	1.000,00 €	3.168,55 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	2.168,55 €	76.620,77 €	1.000,00 €	3.168,55 €
2.02.01.04.	Impianti e macchinari	60.060,00 €	965.227,16 €	842.662,17 €	902.722,17 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	295.000,00 €	389.820,00 €	389.820,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	60.060,00 €	570.227,16 €	452.842,17 €	512.902,17 €
2.02.01.04.001	Macchinari	34.999,97 €	62.446,99 €	8.000,00 €	42.999,97 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	34.999,97 €	62.446,99 €	8.000,00 €	42.999,97 €
2.02.01.04.002	Impianti	25.060,03 €	802.780,17 €	834.662,17 €	859.722,20 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	295.000,00 €	389.820,00 €	389.820,00 €
	1. Strutture di Ricerca	25.060,03 €	507.780,17 €	444.842,17 €	469.902,20 €
2.02.01.05.	Attrezzature	1.582.989,53 €	28.087.284,25 €	25.676.443,83 €	27.259.433,36 €
	SEDE CENTRALE	99.999,93 €	10.000,00 €	10.000,00 €	109.999,93 €
	STRUTTURE DI RICERCA	1.482.989,60 €	28.077.284,25 €	25.666.443,83 €	27.149.433,43 €
2.02.01.05.001.	Attrezzature scientifiche	1.481.730,26 €	26.711.308,86 €	24.895.799,52 €	26.377.529,78 €
	0. Sede Centrale	99.999,93 €	0,00 €	0,00 €	99.999,93 €
	1. Strutture di Ricerca	1.381.730,33 €	26.711.308,86 €	24.895.799,52 €	26.277.529,85 €
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	101.259,27 €	1.375.975,39 €	780.644,31 €	881.903,58 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	101.259,27 €	1.365.975,39 €	770.644,31 €	871.903,58 €
2.02.01.06.	Macchine per ufficio	0,00 €	10.707,21 €	9.500,00 €	9.500,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	10.707,21 €	9.500,00 €	9.500,00 €
2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	0,00 €	10.707,21 €	9.500,00 €	9.500,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	10.707,21 €	9.500,00 €	9.500,00 €

2.02.01.07	Software	75.074,80 €	1.248.469,40 €	537.501,52 €	632.666,32 €
	SEDE CENTRALE	5.603,22 €	64.624,04 €	78.064,04 €	83.697,16 €
	STRUTTURE DI RICERCA	69.471,58 €	1.183.845,36 €	479.527,48 €	548.979,16 €
2.02.01.07.001	Server	4.392,00 €	286.832,73 €	58.550,16 €	62.942,16 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	4.392,00 €	286.832,73 €	58.550,16 €	62.942,16 €
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	12.292,92 €	262.304,07 €	185.280,38 €	197.573,30 €
	0. Sede Centrale	4.730,67 €	47.536,43 €	53.536,43 €	58.267,10 €
	1. Strutture di Ricerca	7.562,25 €	214.767,64 €	131.743,95 €	139.306,20 €
2.02.01.07.003	Periferiche	736,90 €	30.277,81 €	13.800,00 €	14.538,90 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	3.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	736,90 €	27.277,81 €	3.800,00 €	4.538,90 €
2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	38.847,24 €	145.199,52 €	30.257,53 €	69.104,77 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	3.560,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	38.847,24 €	141.639,52 €	25.257,53 €	64.104,77 €
2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	6.854,69 €	20.253,41 €	17.909,78 €	24.764,47 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	6.854,69 €	19.253,41 €	16.909,78 €	23.764,47 €
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	11.161,05 €	503.621,86 €	251.793,67 €	263.744,72 €
	0. Sede Centrale	892,55 €	9.527,61 €	8.527,61 €	9.420,16 €
	1. Strutture di Ricerca	11.058,50 €	494.094,25 €	243.266,06 €	254.324,56 €
2.02.01.09	Beni immobili	568,88 €	4.514.312,48 €	647.604,11 €	648.092,99 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	568,88 €	4.514.312,48 €	147.604,11 €	148.092,99 €
2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	0,00 €	675.502,23 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	675.502,23 €	0,00 €	0,00 €
2.02.01.09.004	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	568,88 €	838.810,25 €	647.624,11 €	648.192,99 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	568,88 €	838.810,25 €	147.624,11 €	148.192,99 €
2.02.01.10	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.01.10.002	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.01.99	Altri beni mobili	33.386,39 €	165.443,60 €	162.645,00 €	196.031,39 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	33.386,39 €	165.443,60 €	162.645,00 €	196.031,39 €
2.02.01.99.001	Materiali bibliografici	33.386,39 €	165.443,60 €	162.645,00 €	196.031,39 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	33.386,39 €	165.443,60 €	162.645,00 €	196.031,39 €
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

2.02.03.	Beni immateriali	612.040,05 €	787.116,72 €	1.202.783,94 €	1.814.323,99 €
	SEDE CENTRALE	95.696,70 €	142.888,00 €	0,00 €	95.696,70 €
	STRUTTURE DI RICERCA	516.343,35 €	644.228,72 €	1.202.783,94 €	1.718.627,29 €
2.02.03.02.	Software	41.494,00 €	42.341,50 €	8.365,60 €	49.859,60 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	41.494,00 €	42.341,50 €	8.365,60 €	49.859,60 €
2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.02.002	Acquisito software	41.494,00 €	42.341,50 €	8.365,60 €	49.859,60 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	41.494,00 €	42.341,50 €	8.365,60 €	49.859,60 €
	Brevetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.03.	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.03.001	Brevetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.04.	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.02.03.06.	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	570.546,05 €	744.775,22 €	1.193.918,34 €	1.784.464,39 €
	SEDE CENTRALE	95.696,70 €	142.888,00 €	0,00 €	95.696,70 €
	STRUTTURE DI RICERCA	474.849,35 €	601.887,22 €	1.193.918,34 €	1.688.767,69 €
2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	472.546,05 €	623.223,05 €	920.136,04 €	1.392.682,09 €
	0. Sede Centrale	95.696,70 €	142.888,00 €	0,00 €	95.696,70 €
	1. Strutture di Ricerca	376.849,35 €	480.335,05 €	920.136,04 €	1.296.985,39 €
2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	98.000,00 €	121.552,17 €	273.782,30 €	371.782,30 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	98.000,00 €	121.552,17 €	273.782,30 €	371.782,30 €

		Spese per incremento attività finanziarie			205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
3.	Sede Centrale		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.	Acquisizioni di attività finanziarie		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	SEDE CENTRALE		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	SEDE CENTRALE		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.03.	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	SEDE CENTRALE		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.03.001	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.01.03.002.	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	0. Sede Centrale		0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.04.	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.04.03.	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.04.03.001	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti residenti		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4.	Rimborso Prestiti	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	<i>Sede Centrale</i>	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	<i>Strutture di Ricerca</i>	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.03.	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.03.01.	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.03.01.04.	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese:	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.323.413,28 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €
	<i>Sede Centrale</i>	1.989.804,08 €	22.307.000,00 €	18.557.000,00 €	20.546.804,08 €
	<i>Strutture di Ricerca</i>	333.609,20 €	13.356.070,90 €	10.016.000,00 €	10.349.609,20 €
7.01.	Uscite per partite di giro	2.323.413,28 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €
	SEDE CENTRALE	1.989.804,08 €	22.307.000,00 €	18.557.000,00 €	20.546.804,08 €
	STRUTTURE DI RICERCA	333.609,20 €	13.356.070,90 €	10.016.000,00 €	10.349.609,20 €
7.01.01.	Veramenti di altre ritenute	115.767,85 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.792.767,85 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	115.767,85 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.310.767,85 €
7.01.01.01.	Veramento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.01.01.001	Veramento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

7.01.01.02.	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	115.767,85 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.797.767,85 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	115.767,85 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.315.767,85 €
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	115.767,85 €	4.547.000,00 €	3.682.000,00 €	3.797.767,85 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	807.000,00 €	482.000,00 €	482.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	115.767,85 €	3.740.000,00 €	3.200.000,00 €	3.315.767,85 €
7.01.01.99.	Versamento di altre ritenute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.01.99.999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.02.	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.075.444,91 €	24.662.500,00 €	20.385.000,00 €	22.460.444,91 €
	SEDE CENTRALE	1.920.458,94 €	20.725.000,00 €	17.505.000,00 €	19.425.458,94 €
	STRUTTURE DI RICERCA	154.985,99 €	3.937.500,00 €	2.880.000,00 €	3.034.985,99 €
7.01.02.01.	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.394.182,97 €	16.060.000,00 €	13.280.000,00 €	14.674.182,97 €
	SEDE CENTRALE	1.378.790,31 €	14.700.000,00 €	12.000.000,00 €	13.378.790,31 €
	STRUTTURE DI RICERCA	15.392,66 €	1.360.000,00 €	1.280.000,00 €	1.295.392,66 €
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.394.182,97 €	16.060.000,00 €	13.280.000,00 €	14.674.182,97 €
	0. Sede Centrale	1.378.790,31 €	14.700.000,00 €	12.000.000,00 €	13.378.790,31 €
	1. Strutture di Ricerca	15.392,66 €	1.360.000,00 €	1.280.000,00 €	1.295.392,66 €
7.01.02.02.	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	640.971,33 €	8.077.500,00 €	6.600.000,00 €	7.240.971,33 €
	SEDE CENTRALE	501.378,00 €	5.500.000,00 €	5.000.000,00 €	5.501.378,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	139.593,33 €	2.577.500,00 €	1.600.000,00 €	1.739.593,33 €
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	640.971,33 €	8.077.500,00 €	6.600.000,00 €	7.240.971,33 €
	0. Sede Centrale	501.378,00 €	5.500.000,00 €	5.000.000,00 €	5.501.378,00 €
	1. Strutture di Ricerca	139.593,33 €	2.577.500,00 €	1.600.000,00 €	1.739.593,33 €
7.01.02.99.	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	40.290,63 €	525.000,00 €	505.000,00 €	545.290,63 €
	SEDE CENTRALE	40.290,63 €	525.000,00 €	505.000,00 €	545.290,63 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	40.290,63 €	525.000,00 €	505.000,00 €	545.290,63 €
	0. Sede Centrale	40.290,63 €	525.000,00 €	505.000,00 €	545.290,63 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

7.01.03.	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	147.970,90 €	121.000,00 €	126.579,27 €	126.579,27 €
	SEDE CENTRALE	30.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	117.970,90 €	96.000,00 €	5.579,27 €	101.579,27 €
7.01.03.01.	Variazioni di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	225.970,90 €	100.000,00 €	4.780,68 €	104.780,68 €
	SEDE CENTRALE	25.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	100.970,90 €	80.000,00 €	4.780,68 €	84.780,68 €
7.01.03.01.001	Variazioni di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	125.970,90 €	100.000,00 €	4.780,68 €	104.780,68 €
	0. Sede Centrale	25.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	20.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	100.970,90 €	80.000,00 €	4.780,68 €	84.780,68 €
7.01.03.02.	Variazioni di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	22.000,00 €	21.000,00 €	298,59 €	21.798,59 €
	SEDE CENTRALE	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	17.000,00 €	16.000,00 €	298,59 €	16.798,59 €
7.01.03.02.001	Variazioni di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	22.000,00 €	21.000,00 €	298,59 €	21.798,59 €
	0. Sede Centrale	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	17.000,00 €	16.000,00 €	298,59 €	16.798,59 €
7.01.03.99.	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	SEDE CENTRALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.03.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	0. Sede Centrale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	1. Strutture di Ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7.01.99.	Altre uscite per partite di giro	6.305.600,00 €	4.385.000,00 €	126.621,23 €	4.511.621,23 €
	SEDE CENTRALE	245.000,00 €	545.000,00 €	69.345,14 €	614.345,14 €
	STRUTTURE DI RICERCA	5.560.600,00 €	3.440.000,00 €	57.276,09 €	3.497.276,09 €
7.01.99.03.	Costituzione fondi economici e carte aziendali	428.200,00 €	425.000,00 €	0,00 €	425.000,00 €
	SEDE CENTRALE	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
	STRUTTURE DI RICERCA	403.200,00 €	400.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €
7.01.99.03.001	Contribuzi one Fondi economici e carte aziendali	428.200,00 €	425.000,00 €	0,00 €	425.000,00 €
	0. Sede Centrale	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
	1. Strutture di Ricerca	403.200,00 €	400.000,00 €	0,00 €	400.000,00 €
7.01.99.99.	Altre uscite per partite di giro n.o.c.	5.877.400,00 €	3.960.000,00 €	126.621,23 €	4.086.621,23 €
	SEDE CENTRALE	720.000,00 €	520.000,00 €	69.345,14 €	589.345,14 €
	STRUTTURE DI RICERCA	5.157.400,00 €	3.440.000,00 €	57.276,09 €	3.497.276,09 €
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.o.c.	5.877.400,00 €	3.960.000,00 €	126.621,23 €	4.086.621,23 €
	0. Sede Centrale	720.000,00 €	520.000,00 €	69.345,14 €	589.345,14 €
	1. Strutture di Ricerca	5.157.400,00 €	3.440.000,00 €	57.276,09 €	3.497.276,09 €

RIEPILOGO USCITE PER TITOLO		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di Competenza per l'anno 2020	Previsioni di Cassa per l'anno 2020
TITOLO I	SPESE CORRENTI	15.679.312,77 €	285.405.858,05 €	265.803.331,97 €	281.482.644,74 €
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.399.303,66 €	32.899.234,79 €	29.193.250,57 €	31.592.554,23 €
TITOLO III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
TITOLO IV	RIMBORSO PRESTITI	0,00 €	194.510,38 €	203.815,62 €	203.815,62 €
TITOLO VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.323.413,28 €	35.663.070,90 €	28.573.000,00 €	30.896.413,28 €
TOTALE USCITE		20.402.029,71 €	354.367.674,12 €	323.978.398,16 €	344.380.427,87 €
<i>Avanzo di Amministrazione utilizzato</i>			0,00 €	0,00 €	
TOTALE GENERALE		20.402.029,71 €	354.367.674,12 €	323.978.398,16 €	344.380.427,87 €

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	Avanzo di cassa presunto				142.073.779,81
	Avanzo di amministrazione presunto			165.150.065,11	
	0. - Sede Centrale				
	2. - Trasferimenti correnti				
	2.01. - Trasferimenti correnti				
	2.01.01.01. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	2.01.01.01.001. - Trasferimenti correnti da Ministeri	1.555.564,50	102.394.592,67	112.184.442,47	113.740.006,97
	TOTALE 2.01.01.01.001. - Trasferimenti correnti da Ministeri				
	2.01.01.01.013. - Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di	115.000,00	404.111,97	0,00	115.000,00
	TOTALE 2.01.01.01.013. - Trasferimenti correnti da enti e istituzioni				
	TOTALE 2.01.01.01.01. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.670.564,50	102.798.704,64	112.184.442,47	113.855.006,97
	2.01.01.02. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				
	2.01.01.02.001. - Trasferimenti correnti da Regione e provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.02.001. - Trasferimenti correnti da Regione e province				
	2.01.01.02.999. - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.02.999. - Trasferimenti correnti da altre				
	TOTALE 2.01.01.02. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.01.01.03. - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza				
	2.01.01.03.001. - Trasferimenti correnti da INPS	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.03.001. - Trasferimenti correnti da INPS				
	TOTALE 2.01.01.03.001. - Trasferimenti correnti da INPS	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.03. - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.670.564,50	102.798.704,64	112.184.442,47	113.855.006,97
0.2.01.01.	2.01.05.01. - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
2.01.05.01.999	- Altri trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.05.01.999. - Altri trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.05.01. - Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
0.2.01.05.	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	1.670.564,50	102.798.704,64	112.184.442,47	113.855.006,97
	TOTALE 2.01. - Trasferimenti correnti	1.670.564,50	102.798.704,64	112.184.442,47	113.855.006,97
	1. - Struttura di Ricerca				
	2. - Trasferimenti correnti				
	2.01. - Trasferimenti correnti				
	2.01.01.01. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali				
	2.01.01.01.001. - Trasferimenti correnti da Ministeri	20.553.225,50	44.480.995,43	8.870.503,53	20.423.729,03
	TOTALE 2.01.01.01.001. - Trasferimenti correnti da Ministeri	20.553.225,50	44.480.995,43	8.870.503,53	20.423.729,03
	2.01.01.01.013. - Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di	13.945.773,11	15.125.345,25	8.467.220,25	22.412.993,36
	TOTALE 2.01.01.01.013. - Trasferimenti correnti da enti e istituzioni	13.945.773,11	15.125.345,25	8.467.220,25	22.412.993,36
	2.01.01.01.999. - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.01.999. - Trasferimenti correnti da altre	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.01. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	34.498.998,61	59.606.340,68	17.337.723,78	51.836.722,39
	2.01.01.02. - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali				
	2.01.01.02.001. - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.397.932,11	580.683,89	54.681,86	3.452.613,97
	TOTALE 2.01.01.02.001. - Trasferimenti correnti da Regioni e province	3.397.932,11	580.683,89	54.681,86	3.452.613,97
	2.01.01.02.003. - Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.01.02.003. - Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.01.01.02.008. - Trasferimenti correnti da Università	27.305,35	56.110,31	0,00	27.305,35
	TOTALE 2.01.01.02.008. - Trasferimenti correnti da Università	27.305,35	56.110,31	0,00	27.305,35

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	2.01.01.02.017 - Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e TOTALE 2.01.01.02.017 - Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie	0,00	45.092,00	0,00	0,00
	2.01.01.02.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali TOTALE 2.01.01.02.999 - Trasferimenti correnti da altre	420.780,00	4.000,00	0,00	420.780,00
	TOTALE 2.01.01.02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.846.017,46	685.886,20	54.681,86	3.900.699,32
1.2.01.01.	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.345.016,07	60.292.226,88	17.392.405,64	55.737.421,71
	2.01.03.02 - Trasferimenti correnti da imprese				
	2.01.03.02.999 - Altri trasferimenti correnti da altre imprese TOTALE 2.01.03.02.999 - Altri trasferimenti correnti da altre imprese	238.082,85	23.752,00	0,00	238.082,85
	TOTALE 2.01.03.02 - Trasferimenti correnti da imprese	238.082,85	23.752,00	0,00	238.082,85
1.2.01.03.	Trasferimenti correnti da imprese	238.082,85	23.752,00	0,00	238.082,85
	2.01.04.01 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
	2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private TOTALE 2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	0,00	21.960,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01.04.01 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	21.960,00	0,00	0,00
1.2.01.04.	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	21.960,00	0,00	0,00
	2.01.05.01 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea TOTALE 2.01.05.01.999 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione	1.134.617,70	7.231.931,46	678.484,94	1.813.102,64
	TOTALE 2.01.05.01 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.134.617,70	7.231.931,46	678.484,94	1.813.102,64
2.01.05.02 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo					
	2.01.05.02.001 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo TOTALE 2.01.05.02.001 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	35.625,00	199.142,81	0,00	35.625,00
	TOTALE 2.01.05.02 - Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	35.625,00	199.142,81	0,00	35.625,00

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.2.01.05.	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	1.170.242,70	7.431.074,27	678.484,94	1.848.727,64
	TOTALE 2.01. - Trasferimenti correnti	39.753.341,62	67.769.013,15	18.070.890,58	57.824.232,20
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	39.753.341,62	67.769.013,15	18.070.890,58	57.824.232,20
	TOTALE GENERALE 2. - Trasferimenti correnti	41.423.906,12	170.567.717,79	130.255.333,05	171.679.239,17
	0. - Sede Centrale				
	3. - Entrate extratributarie				
	3.01. - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla cessione dei beni				
	3.01.02.01. - Entrate dalla vendita di servizi				
	3.01.02.01.038. - Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca				
	TOTALE 3.01.02.01.038. - Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.01.02.01. - Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
0.3.01.02.	Entrate dalla vendita e dall'impogazione di servizi				
	TOTALE 3.01. - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.03. - Interessi attivi				
	3.03.03.04. - Interessi attivi da depositi bancari o postali				
	3.03.03.04.001. - Interessi attivi da depositi bancari o postali				
	TOTALE 3.03.03.04.001. - Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.03.03.04. - Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.03.03.99. - Altri interessi attivi diversi				
	3.03.03.99.001. - Altri interessi attivi da Amministrazioni Centrali				
	TOTALE 3.03.03.99.001. - Altri interessi attivi da Amministrazioni	0,00	13,23	0,00	0,00

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.3.03.03	TOTALE 3.03.03.99. - Altri interessi attivi diversi	0,00	13,23	0,00	0,00
	Altri interessi attivi	0,00	13,23	0,00	0,00
	TOTALE 3.03. - Interessi attivi	0,00	13,23	0,00	0,00
	3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti				
	3.05.01.01. - Indennizzi di assicurazione contro i danni				
	3.05.01.01.001. - Indennizzi di assicurazione su beni immobili				
	TOTALE 3.05.01.01.001. - Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00	142.888,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.05.01.01. - Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	142.888,00	0,00	0,00
0.3.05.01.	TOTALE 3.05.01.01. - Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	142.888,00	0,00	0,00
	Indennizzi di assicurazione				
	3.05.02.01. - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)				
	3.05.02.01.001. - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando)				
	TOTALE 3.05.02.01.001. - Rimborsi ricevuti per spese di personale	0,00	39.084,26	0,00	0,00
	TOTALE 3.05.02.01. - Rimborsi ricevuti per spese di personale	0,00	39.084,26	0,00	0,00
	3.05.02.03. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso				
	3.05.02.03.003. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme				
	TOTALE 3.05.02.03.003. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.05.02.03.004. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme				
	TOTALE 3.05.02.03.004. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.05.02.03.005. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme				
	TOTALE 3.05.02.03.005. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme	0,00	505,56	0,00	0,00
	TOTALE 3.05.02.03. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di	0,00	505,56	0,00	0,00
0.3.05.02.	TOTALE 3.05.02.03. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di	0,00	39.589,82	0,00	0,00
	Rimborsi in entrata				

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	3.05.99.99. - Altre entrate correnti n.a.c.				
	3.05.99.99.999. - Altre entrate correnti n.a.c.	25,00	12.229,60	0,00	25,00
	TOTALE 3.05.99.99.999. - Altre entrate correnti n.a.c.	25,00	12.229,60	0,00	25,00
	TOTALE 3.05.99.99. - Altre entrate correnti n.a.c.	25,00	12.229,60	0,00	25,00
0.3.05.99.	Altre entrate correnti n.a.c.	25,00	12.229,60	0,00	25,00
	TOTALE 3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti	25,00	194.707,42	0,00	25,00
	TOTALE 0. - Sede Centrale	25,00	194.720,65	0,00	25,00
	1. - Strutture di Ricerca				
	3. - Entrate contributive				
	3.01. - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
	3.01.01.01. - Vendita di beni				
	3.01.01.01.999. - Proventi da vendita di beni n.a.c.	151.872,39	151.872,39	0,00	151.872,39
	TOTALE 3.01.01.01.999. - Proventi da vendita di beni n.a.c.	151.872,39	151.872,39	0,00	151.872,39
	TOTALE 3.01.01.01. - Vendita di beni	151.872,39	151.872,39	0,00	151.872,39
1.3.01.01.	Vendita di beni	151.872,39	151.872,39	0,00	151.872,39
	3.01.02.01. - Entrate dalla vendita di servizi				
	3.01.02.01.039. - Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca				
	TOTALE 3.01.02.01.039. - Proventi da analisi e studi nel campo della	229.924,71	480.182,71	0,00	229.924,71
	3.01.02.01.040. - Proventi per organizzazione convegni				
	TOTALE 3.01.02.01.040. - Proventi per organizzazione convegni	9.225,79	12.175,79	0,00	9.225,79
	TOTALE 3.01.02.01.999. - Proventi da servizi n.a.c.	37.456,00	99.929,89	0,00	37.456,00
	TOTALE 3.01.02.01. - Entrate dalla vendita di servizi	276.606,50	592.288,39	0,00	276.606,50

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.3.01.02.	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	276.606,50	592.288,39	0,00	276.606,50
	TOTALE 3.01. - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	428.478,89	744.160,78	0,00	428.478,89
	3.03. - Interessi attivi				
3.03.03.02.	- Interessi attivi di mora				
3.03.03.02.999.	- Interessi attivi di mora da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.03.03.02. - Interessi attivi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.03.03.	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.03. - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti				
3.05.01.01.	- Indennizzi di assicurazione contro i danni				
3.05.01.01.001.	- Indennizzi di assicurazione su beni immobili				
	TOTALE 3.05.01.01.001. - Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.01.01.002.	- Indennizzi di assicurazione su beni mobili				
	TOTALE 3.05.01.01.002. - Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.01.01.999.	- Altri indennizzi di assicurazione contro i danni				
	TOTALE 3.05.01.01.999. - Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.05.01.01. - Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.05.01.	Indennizzi di assicurazione				
3.05.02.02.	- Entrate per rimborsi di imposte				
3.05.02.02.001.	- Entrate per rimborsi di imposte indirette				
	TOTALE 3.05.02.02.001. - Entrate per rimborsi di imposte indirette	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.02.02.003.	- Entrate da rimborsi di imposte dirette				
	TOTALE 3.05.02.02.003. - Entrate da rimborsi di imposte dirette	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 3.05.02.03.003. - Entrate da rimborsi di imposte dirette	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.05.02.02. - Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.02.03.	- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso				
3.05.02.03.001.	- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme.				
TOTALE 3.05.02.03.001. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di		0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.02.03.004.	- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme.				
TOTALE 3.05.02.03.004. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di		13.703,78	21.958,87	0,00	13.703,78
3.05.02.03.005.	- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme.				
TOTALE 3.05.02.03.005. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di		1.072,28	3.990,37	0,00	1.072,28
TOTALE 3.05.02.03. - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di		14.776,06	25.349,24	0,00	14.776,06
Rimborsi in entrata		14.776,06	25.349,24	0,00	14.776,06
3.05.99.99.	- Altre entrate correnti n.a.c.				
3.05.99.99.999. - Altre entrate correnti n.a.c.		46.813,50	279.073,20	0,00	46.813,50
TOTALE 3.05.99.99.999. - Altre entrate correnti n.a.c.		46.813,50	279.073,20	0,00	46.813,50
Altre entrate correnti n.a.c.		46.813,50	279.073,20	0,00	46.813,50
TOTALE 3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti		61.589,56	304.422,44	0,00	61.589,56
4. - Entrate in conto capitale					
4.02. - Contributi agli investimenti					
4.02.01.01. - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali					
4.02.01.01.999. - Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni					
TOTALE 4.02.01.01.999. - Contributi agli investimenti da altre		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 4.02.01.01. - Contributi agli investimenti da Amministrazioni		0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.4.02.01.	4.02.01.02. - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali				
	4.02.01.02.999. - Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	TOTALE 4.02.01.02.999. - Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	TOTALE 4.02.01.02. - Contributi agli investimenti da Amministrazioni	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	4.02.05.99. - Altri contributi agli investimenti dell'Unione Europea				
	4.02.05.99.999. - Altri contributi agli investimenti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.02.05.99.999. - Altri contributi agli investimenti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.02.05.99. - Altri contributi agli investimenti dell'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4.02.05.	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.02. - Contributi agli investimenti	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	4.04. - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
	4.04.01.01. - Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico				
	4.04.01.01.001. - Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.04.01.01.001. - Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.04.01.01. - Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione di beni materiali				
1.4.04.01.	TOTALE 4.04. - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	495.268,45	1.048.583,22	0,00	495.268,45
	TOTALE GENERALE 4. - Entrate in conto capitale	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
0. - Sede Centrale					
6. - Entrate da riduzione di attività finanziarie					

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	5.01. - Alienazione di attività finanziarie				
	5.01.01.03. - Alienazione di partecipazioni in altre imprese				
	5.01.01.03.002. - Alienazione di partecipazioni in altre imprese				
	TOTALE 5.01.01.03.002. - Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	500,00	0,00	0,00
	TOTALE 5.01.01.03. - Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	500,00	0,00	0,00
0.5.01.01.	Alienazione di partecipazioni	0,00	500,00	0,00	0,00
	TOTALE 5.01. - Alienazione di attività finanziarie	0,00	500,00	0,00	0,00
	9. - Entrate per conto terzi e perdite di giro				
	9.01. - Entrate per perdite di giro				
	9.01.01.02. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
	9.01.01.02.001. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
	TOTALE 9.01.01.02.001. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	251,09	807.000,00	482.000,00	482.251,09
	TOTALE 9.01.01.02. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	251,09	807.000,00	482.000,00	482.251,09
0.9.01.01.	Altra ritenuta	251,09	807.000,00	482.000,00	482.251,09
	9.01.02.01. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	9.01.02.01.001. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	TOTALE 9.01.02.01.001. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.325,75	14.700.000,00	12.000.000,00	12.004.325,75
	TOTALE 9.01.02.01. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.325,75	14.700.000,00	12.000.000,00	12.004.325,75
	9.01.02.02. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	9.01.02.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	TOTALE 9.01.02.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	875.015,51	5.500.000,00	5.000.000,00	5.875.015,51
	TOTALE 9.01.02.02. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	875.015,51	5.500.000,00	5.000.000,00	5.875.015,51

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.01.02.99.	- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi				
0.01.02.99.999.	- Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.761,62	525.000,00	505.000,00	509.761,62
	TOTALE 0.01.02.99.999. - Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.761,62	525.000,00	505.000,00	509.761,62
0.01.02.	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	884.102,88	20.725.000,00	17.505.000,00	18.389.102,88
0.01.03.01.	- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
0.01.03.01.001.	- Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	TOTALE 0.01.03.01.001. - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
0.01.03.02.	- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
0.01.03.02.001.	- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	TOTALE 0.01.03.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
0.01.03.	Ritenute su redditi da lavoro autonomo				
0.01.03.02.001.	- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo				
	TOTALE 0.01.03.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
0.01.03.02.	- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo				
0.01.03.02.001.	- Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo				
	TOTALE 0.01.03.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo	0,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
0.01.99.03.	- Rimborsi di fondi economici e carte aziendali				
0.01.99.03.001.	- Rimborsi di fondi economici e carte aziendali				
	TOTALE 0.01.99.03.001. - Rimborsi di fondi economici e carte aziendali	534,87	25.000,00	25.000,00	25.534,87
0.01.99.99.	- Altre entrate per partite di giro diverse				
0.01.99.99.999.	- Altre entrate per partite di giro diverse				
	TOTALE 0.01.99.99.999. - Altre entrate per partite di giro diverse	388.712,26	720.000,00	520.000,00	908.712,26
	TOTALE 0.01.99.99. - Altre entrate per partite di giro diverse	388.712,26	720.000,00	520.000,00	908.712,26
0.01.99.	Altre entrate per partite di giro	389.247,13	745.000,00	545.000,00	934.247,13

Pagine: 11

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi preunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 9.01. - Entrate per partite di giro	1.273.601,10	22.307.000,00	18.557.000,00	19.830.601,10
	TOTALE 0. - Sede Centrale	1.273.601,10	22.307.500,00	18.557.000,00	19.830.601,10
1. -	Struttura di Ricerca				
9. -	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9.01. -	Entrate per partite di giro				
9.01.01.02. -	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
9.01.01.02.001. -	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
	TOTALE 9.01.01.02.001. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	15.229,27	3.740.000,00	3.200.000,00	3.215.229,27
	TOTALE 9.01.01.02. - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	15.229,27	3.740.000,00	3.200.000,00	3.215.229,27
1.9.01.01. -	Altre ritenute	15.229,27	3.740.000,00	3.200.000,00	3.215.229,27
9.01.02.01. -	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
9.01.02.01.001. -	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	TOTALE 9.01.02.01.001. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	100,40	1.360.000,00	1.280.000,00	1.280.100,40
	TOTALE 9.01.02.01. - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	100,40	1.360.000,00	1.280.000,00	1.280.100,40
9.01.02.02. -	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
9.01.02.02.001. -	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi				
	TOTALE 9.01.02.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	855,82	2.577.500,00	1.600.000,00	1.600.855,82
	TOTALE 9.01.02.02. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	855,82	2.577.500,00	1.600.000,00	1.600.855,82
1.9.01.02. -	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	956,22	3.937.500,00	2.880.000,00	2.880.956,22
9.01.03.01. -	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
9.01.03.01.001. -	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 9.01.03.01.001. - Ritenute erariali su redditi da lavoro	0,00	100.970,90	80.000,00	80.000,00
	TOTALE 9.01.03.01. - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per	0,00	100.970,90	80.000,00	80.000,00
9.01.03.02.	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	9.01.03.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da				
	TOTALE 9.01.03.02.001. - Ritenute previdenziali e assistenziali su	0,00	17.000,00	16.000,00	16.000,00
	TOTALE 9.01.03.02. - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da	0,00	17.000,00	16.000,00	16.000,00
1.9.01.03.	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	117.970,90	96.000,00	96.000,00
	9.01.99.03. - Rimborsio di fondi economici e carte aziendali				
	9.01.99.03.001. - Rimborsio di fondi economici e carte aziendali				
	TOTALE 9.01.99.03.001. - Rimborsio di fondi economici e carte	27.380,36	403.200,00	400.000,00	427.380,36
	TOTALE 9.01.99.03. - Rimborsio di fondi economici e carte aziendali	27.380,36	403.200,00	400.000,00	427.380,36
	9.01.99.99. - Altre entrate per partite di giro diverse				
	9.01.99.99.999. - Altre entrate per partite di giro diverse				
	TOTALE 9.01.99.99.999. - Altre entrate per partite di giro diverse	241.948,40	5.157.400,00	3.440.000,00	3.681.948,40
	TOTALE 9.01.99.99. - Altre entrate per partite di giro diverse	241.948,40	5.157.400,00	3.440.000,00	3.681.948,40
1.9.01.99.	Altre entrate per partite di giro	269.328,85	5.560.600,00	3.840.000,00	4.109.328,85
	TOTALE 9.01. - Entrate per partite di giro	285.514,34	13.356.070,90	10.016.000,00	10.301.514,34
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	285.514,34	13.356.070,90	10.016.000,00	10.301.514,34
	TOTALE GENERALE 9. - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.559.115,44	35.663.070,90	28.573.000,00	30.132.115,44
	Totale delle Entrate	43.478.315,01	207.474.592,56	156.828.333,05	202.306.648,06
	Riepilogo dei titoli				
	Riepilogo delle entrate Centro Resp. Amm.va Sede Centrale				

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Residui attivi presunti alla fine dell'anno in corso (inizi 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	Titolo II	1.870.564,50	102.788.704,64	112.184.442,47	113.855.006,97
	Titolo III	25,00	194.720,65	0,00	25,00
	Titolo V	0,00	500,00	0,00	0,00
	Titolo IX	1.273.601,10	22.307.000,00	18.557.000,00	19.830.601,10
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Sede Centrale	2.944.190,60	125.300.925,29	130.741.442,47	133.685.633,07
	Riepilogo delle entrate Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca				
	Titolo II	39.753.341,62	67.769.013,15	18.070.890,58	57.824.232,20
	Titolo III	490.068,45	1.048.583,22	0,00	490.068,45
	Titolo IV	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	Titolo IX	285.514,34	13.356.070,90	10.016.000,00	10.301.514,34
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca	40.534.124,41	82.173.667,27	28.086.890,58	68.621.014,99
	Riepilogo delle entrate del Centro Resp. Amm.va				
	Titolo II	41.423.906,12	170.567.717,79	130.255.333,05	171.679.239,17
	Titolo III	490.083,45	1.243.303,87	0,00	490.083,45
	Titolo IV	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
	Titolo V	0,00	500,00	0,00	0,00
	Titolo IX	1.559.115,44	35.863.070,90	28.573.000,00	30.132.115,44
	TOTALE	43.478.315,01	207.474.592,56	158.828.333,05	202.306.648,06
	Avanzo di amministrazione utilizzato		146.893.081,56	165.150.065,11	
	TOTALE GENERALE	43.478.315,01	354.367.674,12	323.978.398,16	202.306.648,06

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.	Banca Centrale				
1.	Spese correnti				
1.01.	Redditi da lavoro dipendente				
1.01.01.	Retribuzioni in denaro				
1.01.01.01.002.	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	0,00	46.529.157,09	47.071.575,28	47.071.575,28
TOTALE 1.01.01.01.002.	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo				
1.01.01.01.004.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	0,00	14.015.065,56	9.703.648,78	9.703.648,78
TOTALE 1.01.01.01.004.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa				
1.01.01.01.006.	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	20.507,69	613.214,19	863.168,05	863.675,74
TOTALE 1.01.01.01.006.	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo				
1.01.01.01.008.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	7.149,94	296.465,30	177.639,19	184.789,13
TOTALE 1.01.01.01.008.	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa				
1.01.01.01.009.	Assegni di ricerca				
TOTALE 1.01.01.01.009.	Assegni di ricerca	42.747,25	1.188.784,87	1.641.053,43	1.683.800,68
TOTALE 1.01.01.01.001. - Retribuzioni in denaro		70.404,88	62.642.687,01	59.457.084,73	59.527.489,61
1.01.01.02.	Altre spese per il personale				
1.01.01.02.001.	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o				
TOTALE 1.01.01.02.001.	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o	0,00	2.617.742,02	2.919.408,00	2.919.408,00
1.01.01.02.002.	Buoni pasto				
TOTALE 1.01.01.02.002.	Buoni pasto	0,00	80.000,00	140.815,00	140.815,00
1.01.01.02.999.	Altre spese per il personale n.a.c.				
TOTALE 1.01.01.02.999.	Altre spese per il personale n.a.c.	4.752,74	45.000,00	45.000,00	49.752,74
TOTALE 1.01.01.02.	Altre spese per il personale	4.752,74	2.742.742,02	3.105.223,00	3.109.975,74
0.1.01.01.	Retribuzioni lordi	75.157,62	65.385.429,03	62.562.307,73	62.637.465,35

PARTE II - USCITE

0.1.01.02.	Codice	Denominazione	Residui passati presunti alla fine dell'anno in corso (iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2018)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
		1.01.02.01. - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente				
		<u>1.01.02.01.001. - Contributi obbligatori per il personale</u>	9.598,27	14.323.586,57	14.911.284,62	14.920.882,80
		TOTALE 1.01.02.01.001. - Contributi obbligatori per il personale				
		<u>1.01.02.01.002. - Contributi previdenza complementare</u>	0,00	960,00	1.189,69	1.189,69
		TOTALE 1.01.02.01.002. - Contributi previdenza complementare				
		<u>1.01.02.01.003. - Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite</u>	0,00	425.485,00	428.236,41	428.236,41
		TOTALE 1.01.02.01.003. - Contributi per indennità di fine rapporto				
		<u>TOTALE 1.01.02.01. - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente</u>	9.598,27	14.750.031,57	15.340.710,72	15.350.308,99
		1.01.02.02. - Contributi sociali				
		<u>1.01.02.02.003. - Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota</u>	0,00	0,00	2.321.221,90	2.321.221,90
		TOTALE 1.01.02.02.003. - Accantonamento per indennità di fine				
		<u>TOTALE 1.01.02.02. - Contributi sociali</u>	0,00	0,00	2.321.221,90	2.321.221,90
		Contributi sociali a carico dell'ente	9.598,27	14.750.031,57	17.661.932,62	17.671.530,89
		TOTALE 1.01. - Redditi da lavoro dipendente	84.755,89	80.135.460,00	80.224.240,35	80.308.996,24
		1.02. - Imposte e tasse a carico dell'ente				
		1.02.01.01. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)				
		<u>1.02.01.01.001. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</u>	3.240,14	5.215.373,62	5.288.279,76	5.291.519,90
		TOTALE 1.02.01.01.001. - Imposta regionale sulle attività produttive				
		<u>TOTALE 1.02.01.01. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</u>	3.240,14	5.215.373,62	5.288.279,76	5.291.519,90
		1.02.01.02. - Imposta di registro e di bollo				
		<u>1.02.01.02.001. - Imposta di registro e di bollo</u>	80,00	3.065,00	2.000,00	2.080,00
		TOTALE 1.02.01.02.001. - Imposta di registro e di bollo				
		<u>TOTALE 1.02.01.02. - Imposta di registro e di bollo</u>	80,00	3.065,00	2.000,00	2.080,00
		1.02.01.06. - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1.02.01.06.001 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	TOTALE 1.02.01.06.001 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	1.02.01.10.001 - Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	8.850,00	9.000,00	9.000,00
	TOTALE 1.02.01.10.001 - Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	8.850,00	9.000,00	9.000,00
	1.02.01.10.001 - Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	8.850,00	9.000,00	9.000,00
	TOTALE 1.02.01.10.001 - Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	8.850,00	9.000,00	9.000,00
	1.02.01.99. - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.				
	1.02.01.99.999 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0,00	14.063,23	9.500,00	9.500,00
	TOTALE 1.02.01.99.999 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0,00	14.063,23	9.500,00	9.500,00
	TOTALE 1.02.01.99 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	3.320,14	5.262.351,85	5.329.779,76	5.333.099,90
	TOTALE 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	3.320,14	5.262.351,85	5.329.779,76	5.333.099,90
0.1.02.01.	1.03 - Acquisto di beni e servizi				
	1.03.01.01. - Giornali, riviste e pubblicazioni				
	1.03.01.01.001 - Giornali e riviste	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE 1.03.01.01.001 - Giornali e riviste	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1.03.01.01.002 - Pubblicazioni				
	TOTALE 1.03.01.01.002 - Pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.01.01 - Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1.03.01.02. - Altri beni di consumo				
	1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	8.357,90	25.300,00	25.000,00	33.357,90
	TOTALE 1.03.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	8.357,90	25.300,00	25.000,00	33.357,90

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.01.02.002.	- Carburanti, combustibili e lubrificanti	62,77	1.500,00	1.500,00	1.562,77
	TOTALE 1.03.01.02.002. - Carburanti, combustibili e lubrificanti				
1.03.01.02.006.	- Materiale informatico	3.361,54	12.000,00	6.000,00	9.361,54
	TOTALE 1.03.01.02.006. - Materiale informatico				
1.03.01.02.999.	- Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.801,90	23.000,00	12.000,00	13.801,90
	TOTALE 1.03.01.02.999. - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.				
	TOTALE 1.03.01.02. - Altri beni di consumo	13.584,11	61.800,00	44.500,00	58.084,11
010301	Acquisto di beni	13.584,11	68.800,00	49.500,00	63.084,11
1.03.02.01.	- Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione				
1.03.02.01.001.	- Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	179,30	221.385,80	237.036,21	237.215,51
	TOTALE 1.03.02.01.001. - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità				
1.03.02.01.002.	- Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.066,23	62.500,00	53.500,00	54.566,23
	TOTALE 1.03.02.01.002. - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi				
1.03.02.01.008.	- Compensi agli organi istituzionali di revisione di	0,00	44.500,00	42.246,00	42.246,00
	TOTALE 1.03.02.01.008. - Compensi agli organi istituzionali di				
1.03.02.02.	- Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.245,53	328.385,80	332.782,21	334.027,74
	TOTALE 1.03.02.02. - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione				
1.03.02.02.001.	- Rimborsi per viaggio e trasloco	6.664,21	546.268,89	572.580,82	579.245,03
	TOTALE 1.03.02.02.001. - Rimborsi per viaggio e trasloco				
1.03.02.02.004.	- Pubblicità	0,00	165.000,00	379.000,00	379.000,00
	TOTALE 1.03.02.02.004. - Pubblicità				
1.03.02.02.005.	- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni	0,00	130.591,87	103.348,00	103.348,00
	TOTALE 1.03.02.02.005. - Organizzazione e partecipazione a				
1.03.02.02.02.	- Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità	6.664,21	841.860,76	1.054.928,82	1.061.593,03
	TOTALE 1.03.02.02. - Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.02.04.	- Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente				
1.03.02.04.899.	- Acquisto di servizi per altre spese per formazione e...	3.180,00	351.595,02	505.000,00	508.180,00
	TOTALE 1.03.02.04.999. - Acquisto di servizi per altre spese per	3.180,00	351.595,02	505.000,00	508.180,00
TOTALE 1.03.02.04.	- Acquisto di servizi per formazione e addestramento				
1.03.02.05.	- Utenze e canoni				
1.03.02.05.001.	- Telefonia fissa	3.313,11	9.000,00	10.000,00	13.313,11
	TOTALE 1.03.02.05.001. - Telefonia fissa				
1.03.02.05.002.	- Telefonia mobile	0,00	11.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE 1.03.02.05.002. - Telefonia mobile				
1.03.02.05.003.	- Accesso a banche dati e pubblicazioni on line	4.782,04	35.000,00	40.000,00	44.782,04
	TOTALE 1.03.02.05.003. - Accesso a banche dati e pubblicazioni on				
1.03.02.05.004.	- Energia elettrica	21.688,03	1.286.577,49	3.458.456,91	3.480.144,94
	TOTALE 1.03.02.05.004. - Energia elettrica				
1.03.02.05.005.	- Acqua	10.787,61	57.800,00	70.000,00	80.787,61
	TOTALE 1.03.02.05.005. - Acqua				
1.03.02.05.006.	- Gas	14.699,14	15.000,00	15.000,00	29.699,14
	TOTALE 1.03.02.05.006. - Gas				
	TOTALE 1.03.02.05. - Utenze e canoni	55.269,93	1.414.377,49	3.598.456,91	3.653.726,84
1.03.02.07.	- Utilizzo di beni di terzi				
1.03.02.07.002.	- Noleggi di mezzi di trasporto	59,56	22.500,00	22.500,00	22.559,56
	TOTALE 1.03.02.07.002. - Noleggi di mezzi di trasporto				
1.03.02.07.006.	- Licenze d'uso per software	185.793,67	885.200,00	906.000,00	1.091.793,67
	TOTALE 1.03.02.07.006. - Licenze d'uso per software				
1.03.02.07.008.	- Noleggi di impianti e macchinari				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.03.02.07.008. - Noleggi di impianti e macchinari	1.997,72	8.000,00	15.000,00	10.997,72
	TOTALE 1.03.02.07. - Utilizzo di beni di terzi	187.850,95	915.700,00	943.500,00	1.131.350,95
1.03.02.09. - Manutenzione ordinaria e riparazioni					
1.03.02.09.004. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e					
TOTALE 1.03.02.09.004. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di		3.897,88	45.700,00	70.000,00	73.897,88
1.03.02.09.005. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature					
TOTALE 1.03.02.09.005. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di		0,00	1.074.602,06	5.357.399,58	5.357.399,58
1.03.02.09.008. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili					
TOTALE 1.03.02.09.008. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni		22.680,47	96.565,46	147.594,11	170.274,58
TOTALE 1.03.02.09. - Manutenzione ordinaria e riparazioni		26.578,35	1.216.867,52	5.574.993,69	5.601.572,04
1.03.02.10. - Consulenze					
1.03.02.10.001. - Incarichi libero professionali di studi, ricerca e					
TOTALE 1.03.02.10.001. - Incarichi libero professionali di studi, ricerca		64.199,38	154.326,80	100.000,00	164.199,38
1.03.02.10.002. - Esperti per commissioni, comitati e consigli					
TOTALE 1.03.02.10.002. - Esperti per commissioni, comitati e consigli		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 1.03.02.10. - Consulenze		64.199,38	154.326,80	100.000,00	164.199,38
1.03.02.11. - Prestazioni professionali e specialistiche					
1.03.02.11.008. - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro					
TOTALE 1.03.02.11.008. - Prestazioni di natura contabile, tributaria e		31.720,00	31.720,00	60.000,00	91.720,00
1.03.02.11.010. - Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti					
TOTALE 1.03.02.11.010. - Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti		19.591,83	140.000,00	150.725,22	170.317,05
1.03.02.11.999. - Altre prestazioni professionali e specialistiche D.A.C.					
TOTALE 1.03.02.11.999. - Altre prestazioni professionali e		0,00	94.953,33	0,00	0,00
TOTALE 1.03.02.11. - Prestazioni professionali e specialistiche		51.311,83	266.673,33	210.725,22	262.037,05
1.03.02.12. - Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da					

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	agenzie di lavoro interinale				
1.03.02.12.001.	- Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.800,98	7.180,00	30.000,00	33.800,98
	TOTALE 1.03.02.12.001. - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro				
1.03.02.12.003.	- Collaborazioni coordinate a progetto	0,00	93.188,10	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.12.003. - Collaborazioni coordinate e a progetto				
1.03.02.12.004.	- Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi	3.800,98	100.368,10	30.000,00	33.800,98
	TOTALE 1.03.02.12. - Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi				
1.03.02.13.001.	- Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente				
1.03.02.13.001.	- Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza				
	TOTALE 1.03.02.13.001. - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza				
1.03.02.13.002.	- Servizi di pulizia e lavanderia	3.513,00	189.167,10	160.000,00	163.513,00
	TOTALE 1.03.02.13.002. - Servizi di pulizia e lavanderia				
1.03.02.13.003.	- Trasporti, tralicci e facchinaggio	0,00	32.832,90	80.000,00	80.000,00
	TOTALE 1.03.02.13.003. - Trasporti, tralicci e facchinaggio				
1.03.02.13.006.	- Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-pericolosi e di	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE 1.03.02.13.006. - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-				
1.03.02.13.999.	- Altri servizi ausiliari n.a.c.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	TOTALE 1.03.02.13.999. - Altri servizi ausiliari n.a.c.				
	TOTALE 1.03.02.13. - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	3.513,00	238.500,00	258.500,00	262.013,00
1.03.02.16.	- Servizi amministrativi				
1.03.02.16.001.	- Pubblicazione bandi di gara	0,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE 1.03.02.16.001. - Pubblicazione bandi di gara				
1.03.02.16.002.	- Spese postali	5.783,67	7.400,00	7.100,00	12.883,67
	TOTALE 1.03.02.16. - Spese postali	5.783,67	12.400,00	10.100,00	15.883,67
	TOTALE 1.03.02.16. - Servizi amministrativi				
1.03.02.17.	- Servizi finanziari				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.02.17.002	- Oneri per servizio di tesoreria				
	TOTALE 1.03.02.17.002 - Oneri per servizio di tesoreria	3.360,00	31.875,37	38.000,00	41.360,00
	TOTALE 1.03.02.17. - Servizi finanziari	3.360,00	31.875,37	38.000,00	41.360,00
1.03.02.18.	- Servizi sanitari				
1.03.02.18.001	- Spese per accertamenti sanitari resi necessari				
	TOTALE 1.03.02.18.001 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari	0,00	1.000,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.18. - Servizi sanitari	0,00	1.000,00	0,00	0,00
1.03.02.19.	- Servizi informatici e di telecomunicazioni				
1.03.02.19.004	- Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa				
	TOTALE 1.03.02.19.004 - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.007	- Servizi di gestione documentale				
	TOTALE 1.03.02.19.007 - Servizi di gestione documentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.19. - Servizi informatici e di telecomunicazioni	15.987,39	25.200,00	50.000,00	65.987,39
	TOTALE 1.03.02.19. - Servizi informatici e di telecomunicazioni	15.987,39	25.200,00	50.000,00	65.987,39
1.03.02.99.	- Altri servizi				
1.03.02.99.003	- Iscrizioni ad associazioni (es. associazione nazionale)				
	TOTALE 1.03.02.99.003 - Iscrizioni ad associazioni (es. associazione nazionale)	0,00	1.500,00	10.000,00	10.000,00
1.03.02.99.005	- Spese per commissioni e comitati dell'Ente				
	TOTALE 1.03.02.99.005 - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.729,00	153.000,00	130.763,93	133.492,93
1.03.02.99.009	- Acquisto di servizi per verde e arredo urbano				
	TOTALE 1.03.02.99.009 - Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	13.416,93	107.000,00	80.000,00	93.416,93
1.03.02.99.011	- Servizi per attività di rappresentanza				
	TOTALE 1.03.02.99.011 - Servizi per attività di rappresentanza	0,00	236,07	236,07	236,07
	TOTALE 1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	49.495,80	17.579.344,93	23.057.893,99	23.107.389,79
	TOTALE 1.03.02.99. - Altri servizi	65.841,73	17.841.081,00	23.278.893,99	23.344.535,72

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.1.03.02.	Acquisto di servizi	494.386,95	23.740.211,19	35.985.880,84	36.480.267,79
	TOTALE 1.03. - Acquisto di beni e servizi	507.971,06	23.807.011,19	36.035.380,84	36.543.351,90
	1.04. - Trasferimenti correnti				
1.04.01.01.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali				
1.04.01.01.013.	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di				
	TOTALE 1.04.01.01.013. - Trasferimenti correnti a enti e istituzioni	16.219,86	13.715.702,13	14.431.300,00	14.447.519,86
1.04.01.01.020.	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in				
	TOTALE 1.04.01.01.020. - Trasferimenti correnti al Ministero	0,00	3.857.128,61	678.589,61	678.589,61
1.04.01.01.01.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	16.219,86	17.572.830,74	15.109.889,61	15.126.109,47
	TOTALE 1.04.01.01. - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	16.219,86	17.572.830,74	15.109.889,61	15.126.109,47
1.04.02.01.	Interventi previdenziali				
1.04.02.01.002.	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro				
	TOTALE 1.04.02.01.002. - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	40,38	32.291.853,64	30.758.087,10	30.758.127,48
1.04.02.03.	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica				
1.04.02.03.001.	Borse di studio				
	TOTALE 1.04.02.03.001. - Borse di studio	40,38	32.291.853,64	30.758.087,10	30.758.127,48
1.04.02.03.003.	Dottorati di ricerca				
	TOTALE 1.04.02.03.003. - Dottorati di ricerca	0,00	1.157.046,11	1.857.046,11	1.857.046,11
1.04.02.03.	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di				
	TOTALE 1.04.02.03. - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di	0,00	1.267.466,39	1.996.236,21	1.996.236,21
1.04.03.99.	Trasferimenti correnti a Famiglia				
1.04.03.99.999.	Trasferimenti correnti a altre imprese				
	TOTALE 1.04.03.99.999. - Trasferimenti correnti a altre imprese	40,38	33.559.320,03	32.754.323,31	32.754.363,69

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	<i>fuori ruolo, convenzioni, ecc...</i>				
	1.09.01.01.001. - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco...				
	TOTALE 1.09.01.01.001. - Rimborsi per spese di personale (comando,	0,00	459.115,15	457.099,84	457.099,84
	TOTALE 1.09.01.01. - Rimborsi per spese di personale (comando,	0,00	459.115,15	457.099,84	457.099,84
0.1.08.01.	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	0,00	459.115,15	457.099,84	457.099,84
	TOTALE 1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	459.115,15	457.099,84	457.099,84
	1.10. - Altre spese correnti				
	1.10.01.01. - Fondo di riserva				
	1.10.01.01.001. - Fondi di riserva	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	TOTALE 1.10.01.01.001. - Fondi di riserva	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	TOTALE 1.10.01.01. - Fondo di riserva	0,00	969,25	1.500.000,00	1.500.000,00
	1.10.01.02. - Fondo speciali				
	1.10.01.02.001. - Fondi speciali	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	TOTALE 1.10.01.02.001. - Fondi speciali	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	TOTALE 1.10.01.02. - Fondo speciali	0,00	0,00	4.805.702,42	4.805.702,42
	1.10.01.99. - Altri fondi e accantonamenti				
	1.10.01.99.999. - Altri fondi n.a.c.	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	TOTALE 1.10.01.99.999. - Altri fondi n.a.c.	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
	TOTALE 1.10.01.99. - Altri fondi e accantonamenti	0,00	1.757.780,00	1.757.780,00	1.757.780,00
0.1.10.01.	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	1.758.749,25	8.063.482,42	8.063.482,42
	1.10.04.01. - Premi di assicurazione contro i danni				
	1.10.04.01.002. - Premi di assicurazione su beni immobili				
	TOTALE 1.10.04.01.002. - Premi di assicurazione su beni immobili	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	1.10.04.01.003. - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.10.04.01.003. - Premi di assicurazione per responsabilità	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1.10.04.01.999.	- Altri premi di assicurazione contro i danni				
	TOTALE 1.10.04.01.999. - Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE 1.10.04.01.001. - Premi di assicurazione contro i danni	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
0.1.10.04.	Premi di assicurazione	0,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	1.10.05.04. - Oneri da contenzioso				
1.10.05.04.001.	- Oneri da contenzioso				
	TOTALE 1.10.05.04.001. - Oneri da contenzioso	0,00	17.072,53	30.000,00	30.000,00
	TOTALE 1.10.05.04. - Oneri da contenzioso	0,00	17.072,53	30.000,00	30.000,00
0.1.10.05.	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	17.072,53	30.000,00	30.000,00
	TOTALE 1.10. - Altre spese correnti	0,00	1.985.821,78	8.303.482,42	8.303.482,42
	TOTALE 0. - Sede Centrale	612.307,33	165.959.798,15	181.173.930,63	181.786.237,96
	1. - Strutture di Ricerca				
	f. - Spese correnti				
	1.01. - Redditi da lavoro dipendente				
1.01.01.01.	- Retribuzioni in denaro				
1.01.01.01.002.	- Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo				
	TOTALE 1.01.01.01.002. - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	0,00	162.069,68	0,00	0,00
1.01.01.01.004.	- Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa				
	TOTALE 1.01.01.01.004. - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	0,00	18.441,68	6.500,00	6.500,00
1.01.01.01.006.	- Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo				
	TOTALE 1.01.01.01.006. - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	1.396.380,52	7.590.552,70	6.362.836,18	7.759.216,70
1.01.01.01.008.	- Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa				
	TOTALE 1.01.01.01.008. - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	145.010,91	1.458.224,56	659.921,70	804.932,61

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.01.01.01.009	- Assegni di ricerca	2.989.341,95	15.807.223,97	9.995.160,20	12.984.502,15
	TOTALE 1.01.01.01.009 - Assegni di ricerca	2.989.341,95	15.807.223,97	9.995.160,20	12.984.502,15
	TOTALE 1.01.01.01.01 - Rtribuzioni in denaro	4.530.733,38	25.036.512,59	17.024.418,08	21.555.151,46
1.01.01.02	- Altre spese per il personale				
1.01.01.02.002	- Buoni pasto	21.315,95	1.190.798,48	1.191.569,94	1.212.885,89
	TOTALE 1.01.01.02.002 - Buoni pasto	21.315,95	1.190.798,48	1.191.569,94	1.212.885,89
1.01.01.02.999	- Altre spese per il personale D.A.C.	18.697,23	252.702,33	320.620,00	339.317,23
	TOTALE 1.01.01.02.999 - Altre spese per il personale n.a.c.	18.697,23	252.702,33	320.620,00	339.317,23
	TOTALE 1.01.01.02 - Altre spese per il personale	40.013,18	1.443.500,81	1.512.189,94	1.552.203,12
1.1.01.01	Rtribuzioni lordi	4.570.746,56	26.480.013,40	18.536.608,02	23.107.354,58
1.01.02.01	- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente				
1.01.02.01.001	- Contributi obbligatori per il personale	445.785,26	1.948.876,36	1.233.196,02	1.678.981,28
	TOTALE 1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	445.785,26	1.948.876,36	1.233.196,02	1.678.981,28
1.01.02.01.002	- Contributi previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.01.02.01.002 - Contributi previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.01.003	- Contributi per indennità di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.01.02.01.003 - Contributi per indennità di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.01.02.01 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	445.785,26	1.948.876,36	1.233.196,02	1.678.981,28
1.01.02.02	- Contributi sociali				
1.01.02.02.003	- Accantonamento per indennità di fine rapporto - scuola	0,00	0,00	392.658,46	392.658,46
	TOTALE 1.01.02.02.003 - Accantonamento per indennità di fine rapporto	0,00	0,00	392.658,46	392.658,46
	TOTALE 1.01.02.02 - Contributi sociali	445.785,26	1.948.876,36	1.625.854,48	2.071.639,74
1.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	5.016.531,82	28.428.889,76	20.162.462,50	25.178.994,32

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.02. - Imposta e tassa a carico dell'ente					
1.02.01.01. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)					
1.02.01.01.001. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)					
TOTALE 1.02.01.01.001. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		186.086,48	805.834,17	527.787,50	713.873,98
TOTALE 1.02.01.01. - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		186.086,48	805.834,17	527.787,50	713.873,98
1.02.01.02. - Imposta di registro e di bollo					
1.02.01.02.001. - Imposta di registro e di bollo					
TOTALE 1.02.01.02.001. - Imposta di registro e di bollo		7.170,00	15.990,91	3.300,00	10.470,00
TOTALE 1.02.01.02. - Imposta di registro e di bollo		7.170,00	15.990,91	3.300,00	10.470,00
1.02.01.06. - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani					
1.02.01.06.001. - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani					
TOTALE 1.02.01.06.001. - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani		47.163,09	154.573,18	131.750,00	178.913,09
TOTALE 1.02.01.06. - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani		47.163,09	154.573,18	131.750,00	178.913,09
1.02.01.09. - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)					
1.02.01.09.001. - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa)					
TOTALE 1.02.01.09.001. - Tassa di circolazione dei veicoli a motore		330,96	4.308,82	1.682,09	2.013,05
TOTALE 1.02.01.09. - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa)		330,96	4.308,82	1.682,09	2.013,05
1.02.01.11. - Imposta comunale sugli immobili (ICI)					
1.02.01.11.001. - Imposta comunale sugli immobili (ICI)					
TOTALE 1.02.01.11.001. - Imposta comunale sugli immobili (ICI)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 1.02.01.11. - Imposta comunale sugli immobili (ICI)		0,00	0,00	0,00	0,00
1.02.01.12. - Imposta Municipale Propria					
1.02.01.12.001. - Imposta Municipale Propria					
TOTALE 1.02.01.12.001. - Imposta Municipale Propria		0,00	6.483,00	6.600,00	6.600,00

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.02.01.12 - Imposta Municipale Prodig n.a.c.	0,00	6.483,00	6.600,00	6.600,00
1.02.01.99	- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente				
1.02.01.99.999	- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	825,51	17.171,53	8.789,00	9.614,51
TOTALE 1.02.01.99.999	- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	825,51	17.171,53	8.789,00	9.614,51
	TOTALE 1.02.01.99 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	241.576,04	1.004.361,61	679.908,59	921.484,63
1.1.02.01	TOTALE 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	241.576,04	1.004.361,61	679.908,59	921.484,63
1.03	- Acquisto di beni e servizi				
1.03.01.01	- Giornali, riviste e pubblicazioni				
1.03.01.01.001	- Giornali e riviste	279,30	4.355,40	1.950,00	2.229,30
TOTALE 1.03.01.01.001	- Giornali e riviste	279,30	4.355,40	1.950,00	2.229,30
1.03.01.01.002	- Pubblicazioni				
TOTALE 1.03.01.01.002	- Pubblicazioni	13.527,45	94.249,22	77.282,43	90.809,88
TOTALE 1.03.01.01	- Giornali, riviste e pubblicazioni	13.806,75	98.604,62	79.232,43	93.039,18
1.03.01.02	- Altri beni di consumo				
1.03.01.02.001	- Carta, cancellerie e stampati	4.791,43	59.721,57	61.886,00	66.677,43
TOTALE 1.03.01.02.001	- Carta, cancellerie e stampati	4.791,43	59.721,57	61.886,00	66.677,43
1.03.01.02.002	- Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.618,34	88.061,20	80.714,63	89.332,97
TOTALE 1.03.01.02.002	- Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.618,34	88.061,20	80.714,63	89.332,97
1.03.01.02.003	- Equipaggiamenti	0,00	2.529,98	2.300,00	2.300,00
TOTALE 1.03.01.02.003	- Equipaggiamenti	0,00	2.529,98	2.300,00	2.300,00
1.03.01.02.004	- Vestiario	0,00	1.711,35	7.620,23	7.620,23
TOTALE 1.03.01.02.004	- Vestiario	0,00	1.711,35	7.620,23	7.620,23
1.03.01.02.005	- Accessori per uffici e alloggi				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preuniti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.03.01.02.005. - Accessori per uffici e alloggi	6.778,46	167.268,26	59.248,61	66.027,07
1.03.01.02.006. - Materiale informatico					
	TOTALE 1.03.01.02.006. - Materiale informatico	57.441,69	955.791,10	882.020,42	939.462,11
1.03.01.02.007. - Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari					
	TOTALE 1.03.01.02.007. - Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	352.357,70	2.896.704,00	1.805.976,77	2.158.334,47
1.03.01.02.008. - Strumenti tecnico-specialistici non sanitari					
	TOTALE 1.03.01.02.008. - Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	0,00	42.404,42	14.834,84	14.834,84
1.03.01.02.011. - Generi alimentari					
	TOTALE 1.03.01.02.011. - Generi alimentari	0,00	498,10	500,00	500,00
1.03.01.02.014. - Stampati specialistici					
	TOTALE 1.03.01.02.014. - Stampati specialistici	0,00	7.000,00	5.500,00	5.500,00
1.03.01.02.999. - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.					
	TOTALE 1.03.01.02.999. - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	195.313,61	2.844.294,20	2.054.615,22	2.249.928,83
	TOTALE 1.03.01.02. - Altri beni di consumo	625.301,23	7.065.984,18	4.975.216,72	5.600.517,95
1.03.01.05. - Medicinali e altri beni di consumo sanitario					
1.03.01.05.999. - Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.					
	TOTALE 1.03.01.05.999. - Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	165,00	2.525,02	3.800,00	3.965,00
	TOTALE 1.03.01.05. - Medicinali e altri beni di consumo sanitario	165,00	2.525,02	3.800,00	3.965,00
1.1.03.01. Acquisto di beni					
	TOTALE 1.03.01.05. - Medicinali e altri beni di consumo sanitario	639.272,98	7.167.113,82	5.058.249,15	5.697.522,13
1.03.02.02. - Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferita					
1.03.02.02.001. - Rimborso per viaggio e trasloco					
	TOTALE 1.03.02.02.001. - Rimborso per viaggio e trasloco	666.281,65	12.318.376,57	9.497.530,61	10.163.812,26
1.03.02.02.004. - Pubblicità					
	TOTALE 1.03.02.02.004. - Pubblicità	35.613,32	782.165,21	309.670,31	345.283,63

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preuniti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.02.02.005	- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e TOTALE 1.03.02.02.005 - Organizzazione e partecipazione a	124.171,88	608.084,66	181.659,57	305.831,45
1.03.02.02.999	- Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre. TOTALE 1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.02.02	- Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità. TOTALE 1.03.02.02 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'erite	826.066,85	13.708.626,44	9.988.860,49	10.814.927,34
1.03.02.04.004	- Acquisto di servizi per formazione obbligatoria TOTALE 1.03.02.04.004 - Acquisto di servizi per formazione	1.585,00	1.908,32	4.000,00	5.585,00
1.03.02.04.999	- Acquisto di servizi per altre spese per formazione e TOTALE 1.03.02.04.999 - Acquisto di servizi per altre spese per	23.110,46	468.525,72	336.545,34	359.655,80
1.03.02.04	- Acquisto di servizi per formazione e addestramento. TOTALE 1.03.02.04 - Utenze e canoni	24.695,46	470.434,04	340.545,34	365.240,80
1.03.02.05.001	- Telefonia fissa TOTALE 1.03.02.05.001 - Telefonia fissa	18.385,34	90.839,18	89.504,00	107.889,34
1.03.02.05.002	- Telefonia mobile TOTALE 1.03.02.05.002 - Telefonia mobile	9.371,02	37.924,46	34.841,25	44.212,27
1.03.02.05.003	- Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line TOTALE 1.03.02.05.003 - Accesso a banche dati e a pubblicazioni on	206.932,87	706.945,09	987.203,40	1.194.136,27
1.03.02.05.004	- Energia elettrica TOTALE 1.03.02.05.004 - Energia elettrica	605.776,29	2.287.522,99	2.063.390,39	2.669.166,68
1.03.02.05.005	- Acqua TOTALE 1.03.02.05.005 - Acqua	51.431,97	111.193,92	81.380,00	132.811,97
1.03.02.05.006	- Gas TOTALE 1.03.02.05.006 - Gas	26.286,97	300.232,58	209.000,00	235.286,97

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.02.05.999	- Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	11.059,99	65.512,64	77.100,00	88.159,99
	TOTALE 1.03.02.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	929.244,45	3.600.170,86	3.542.419,04	4.471.663,49
1.03.02.07	- Utilizzo di beni di terzi				
1.03.02.07.001	- Locazione di beni immobili	9.000,00	391.535,00	336.793,52	345.793,52
	TOTALE 1.03.02.07.001 - Locazione di beni immobili	9.000,00	391.535,00	336.793,52	345.793,52
1.03.02.07.002	- Noleggi di mezzi di trasporto	9.727,24	43.108,72	22.681,00	32.408,24
	TOTALE 1.03.02.07.002 - Noleggi di mezzi di trasporto	9.727,24	43.108,72	22.681,00	32.408,24
1.03.02.07.003	- Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	0,00	3.825,92	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.07.003 - Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	0,00	3.825,92	0,00	0,00
1.03.02.07.004	- Noleggi di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.07.004 - Noleggi di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.07.006	- Licenze d'uso per software	109.742,23	374.203,30	137.008,25	246.750,48
	TOTALE 1.03.02.07.006 - Licenze d'uso per software	109.742,23	374.203,30	137.008,25	246.750,48
1.03.02.07.008	- Noleggi di impianti e macchinari	73.114,47	188.247,38	148.020,00	221.134,47
	TOTALE 1.03.02.07.008 - Noleggi di impianti e macchinari	73.114,47	188.247,38	148.020,00	221.134,47
1.03.02.07.999	- Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	642,50	1.000,00	1.000,00
	TOTALE 1.03.02.07.999 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	642,50	1.000,00	1.000,00
1.03.02.09	- Manutenzione ordinaria e riparazioni	201.583,94	1.001.562,82	645.502,77	847.086,71
	TOTALE 1.03.02.07 - Utilizzo di beni di terzi	201.583,94	1.001.562,82	645.502,77	847.086,71
1.03.02.09.001	- Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso	0,00	7.272,21	5.400,00	5.400,00
	TOTALE 1.03.02.09.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso	0,00	7.272,21	5.400,00	5.400,00
1.03.02.09.003	- Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0,00	2.013,00	1.500,00	1.500,00
	TOTALE 1.03.02.09.003 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	0,00	2.013,00	1.500,00	1.500,00
1.03.02.09.004	- Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.03.02.09.004. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di	446.642,70	1.390.107,64	978.950,30	1.427.593,00
1.03.02.09.005.	- <u>Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature</u>				
	TOTALE 1.03.02.09.005. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di	354.869,99	4.133.572,47	3.365.138,07	3.720.008,06
1.03.02.09.006.	- <u>Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per</u>				
	TOTALE 1.03.02.09.006. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di	13.397,05	37.303,78	38.037,42	51.434,47
1.03.02.09.008.	- <u>Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili</u>				
	TOTALE 1.03.02.09.008. - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni	368.454,32	3.393.117,60	2.026.548,72	2.395.003,04
	TOTALE 1.03.02.09. - Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.185.394,06	8.963.386,70	6.415.574,51	7.600.938,57
1.03.02.10.	- <u>Consulenze</u>				
1.03.02.10.001.	- <u>Incarichi libero professionali di studi, ricerca e</u>				
	TOTALE 1.03.02.10.001. - Incarichi libero professionali di studi, ricerca	0,00	53.580,00	20.000,00	20.000,00
1.03.02.10.002.	- <u>Esperti per commissioni, comitati e consigli</u>				
	TOTALE 1.03.02.10.002. - Esperti per commissioni, comitati e consigli	311,36	1.306,86	0,00	311,36
1.03.02.10.003.	- <u>Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza</u>				
	TOTALE 1.03.02.10.003. - Incarichi a società di studi, ricerca e	0,00	10.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOTALE 1.03.02.10. - Consulenze	311,36	64.886,86	22.000,00	22.311,36
1.03.02.11.	- <u>Prestazioni professionali e specialistiche</u>				
1.03.02.11.006.	- <u>Patrocinio legale</u>				
	TOTALE 1.03.02.11.006. - Patrocinio legale	0,00	11.716,39	0,00	0,00
1.03.02.11.008.	- <u>Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro</u>				
	TOTALE 1.03.02.11.008. - Prestazioni di natura contabile, tributaria e	0,00	19.209,62	24.200,00	24.200,00
1.03.02.11.009.	- <u>Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca</u>				
	TOTALE 1.03.02.11.009. - Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di	63.259,74	412.566,59	257.214,70	320.474,44
1.03.02.11.010.	- <u>Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti</u>				
	TOTALE 1.03.02.11.010. - Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (inizi 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
1.03.02.11.999	- Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.				
	TOTALE 1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche	1.597.687,14	6.299.050,19	4.184.117,76	5.781.804,90
1.03.02.12	- Lavoro flessibile, quota LBU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.060.946,88	6.743.442,79	4.465.532,46	6.126.479,34
1.03.02.12.001	- Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	10.658,06	42.108,15	0,00	10.658,06
	TOTALE 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale				
1.03.02.12.003	- Collaborazioni coordinate e a progetto	31.954,60	157.412,20	85.342,72	117.297,32
	TOTALE 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto				
1.03.02.12.999	- Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	3.089,76	41.104,35	0,00	3.069,76
	TOTALE 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.				
1.03.02.13	- Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	45.882,42	240.624,70	85.342,72	131.025,14
1.03.02.13.001	- Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	133.277,23	515.456,24	404.650,00	537.927,23
	TOTALE 1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza				
1.03.02.13.002	- Servizi di pulizia e lavanderia	423.440,92	1.009.298,84	828.479,19	1.251.920,11
	TOTALE 1.03.02.13.002 - Servizi di pulizia e lavanderia				
1.03.02.13.003	- Trasporti, traslochi e facchinaggio	18.024,17	137.463,41	48.211,37	66.235,54
	TOTALE 1.03.02.13.003 - Trasporti, traslochi e facchinaggio				
1.03.02.13.004	- Stampa e rilegatura	12.224,42	15.567,91	500,00	12.724,42
	TOTALE 1.03.02.13.004 - Stampa e rilegatura				
1.03.02.13.006	- Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-pirotecnici e di altri rifiuti tossici	16.781,59	24.568,35	22.650,00	39.431,59
	TOTALE 1.03.02.13.006 - Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-pirotecnici e di altri rifiuti tossici				
1.03.02.13.999	- Altri servizi ausiliari n.a.c.	113.256,28	553.139,94	300.604,75	473.861,03
	TOTALE 1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.03.02.13. - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	717.004,61	2.255.494,09	1.665.095,31	2.382.099,92
1.03.02.16. - Servizi amministrativi					
1.03.02.16.001. - Pubblicazione bandi di gara		0,00	56.000,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.16.001. - Pubblicazione bandi di gara				
1.03.02.16.002. - Spese postali					
	TOTALE 1.03.02.16.002. - Spese postali	1.335,67	15.018,23	16.696,27	18.031,94
	TOTALE 1.03.02.16. - Servizi amministrativi	1.335,67	73.018,23	16.696,27	18.031,94
1.03.02.17. - Servizi finanziari					
1.03.02.17.002. - Oneri per servizio di tesoreria		665,40	1.885,29	620,00	1.285,40
	TOTALE 1.03.02.17.002. - Oneri per servizio di tesoreria	665,40	1.885,29	620,00	1.285,40
	TOTALE 1.03.02.17. - Servizi finanziari	665,40	1.885,29	620,00	1.285,40
1.03.02.18. - Servizi sanitari					
1.03.02.18.001. - Spese per accertamenti sanitari resi necessari					
	TOTALE 1.03.02.18.001. - Spese per accertamenti sanitari resi necessari	14.057,92	24.099,18	20.600,00	34.657,92
	TOTALE 1.03.02.18. - Servizi sanitari	14.057,92	24.099,18	20.600,00	34.657,92
1.03.02.19. - Servizi informatici e di telecomunicazioni					
1.03.02.19.004. - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa		0,00	130.385,57	27.410,00	27.410,00
	TOTALE 1.03.02.19.004. - Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e				
1.03.02.19.005. - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione					
	TOTALE 1.03.02.19.005. - Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	25.389,65	40.926,60	11.000,00	36.389,65
	TOTALE 1.03.02.19. - Servizi informatici e di telecomunicazioni	25.389,65	171.312,17	38.410,00	63.799,65
1.03.02.99. - Altri servizi					
1.03.02.99.003. - Iscrizioni ad associazioni (es. associazione nazionale)		0,00	11.131,50	0,00	0,00
	TOTALE 1.03.02.99.003. - Iscrizioni ad associazioni (es. associazione				
1.03.02.99.005. - Spese per commissioni e comitati dell'Ente					

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.03.02.99.005. - Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.619,76	7.299,77	0,00	2.619,76
	1.03.02.99.008. - Servizi di mobilità a terzi (bus navetta....)				
	TOTALE 1.03.02.99.008. - Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	0,00	985,40	0,00	0,00
	1.03.02.99.009. - Acquisto di servizi per verde e arredo urbano				
	TOTALE 1.03.02.99.009. - Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	73.474,21	196.922,30	153.100,00	226.574,21
	1.03.02.99.999. - Altri servizi diversi n.a.c.				
	TOTALE 1.03.02.99.999. - Altri servizi diversi n.a.c.	2.284.911,78	33.200.035,60	20.005.174,94	22.290.086,72
	TOTALE 1.03.02.99. - Altri servizi	2.361.005,75	33.416.374,57	20.158.274,94	22.519.280,69
1.1.03.02.	Acquisto di servizi	7.993.354,42	70.735.299,34	47.405.473,85	55.398.828,27
	TOTALE 1.03. - Acquisto di beni e servizi	8.632.627,40	77.902.413,16	52.463.723,00	61.096.350,40
	1.04. - Trasferimenti correnti				
	1.04.01.01. - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali				
	1.04.01.01.013. - Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di				
	TOTALE 1.04.01.01.013. - Trasferimenti correnti a enti e istituzioni	71.378,94	2.328.910,27	3.857.473,29	3.928.852,23
	TOTALE 1.04.01.01. - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	71.378,94	2.328.910,27	3.857.473,29	3.928.852,23
	1.04.01.02. - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali				
	1.04.01.02.003. - Trasferimenti correnti a Comuni				
	TOTALE 1.04.01.02.003. - Trasferimenti correnti a Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.04.01.02.008. - Trasferimenti correnti a Università				
	TOTALE 1.04.01.02.008. - Trasferimenti correnti a Università	178.668,57	2.928.495,08	3.295.434,05	3.474.102,62
	TOTALE 1.04.01.02. - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	178.668,57	2.928.495,08	3.295.434,05	3.474.102,62
1.1.04.01.	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	250.047,51	5.257.406,35	7.152.907,34	7.402.954,85
	1.04.02.01. - Interventi previdenziali				
	1.04.02.01.002. - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 1.04.02.01.002. - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	497.662,30	1.195.282,88	683.845,39	1.181.307,69
	TOTALE 1.04.02.01. - Interventi previdenziali	497.662,30	1.195.282,88	683.845,39	1.181.307,69
	1.04.02.03. - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica				
	1.04.02.03.001. - Borse di studio	247.623,86	2.060.259,43	1.077.785,14	1.325.409,00
	TOTALE 1.04.02.03.001. - Borse di studio	247.623,86	2.060.259,43	1.077.785,14	1.325.409,00
	1.04.02.03.003. - Dottorati di ricerca	138.666,81	1.016.556,76	563.748,93	702.415,74
	TOTALE 1.04.02.03.003. - Dottorati di ricerca	138.666,81	1.016.556,76	563.748,93	702.415,74
	TOTALE 1.04.02.03. - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di trasferimenti correnti a Famiglia	386.290,67	3.076.816,19	1.641.534,07	2.027.824,74
1.1.04.02.	Trasferimenti correnti a Famiglia	883.952,97	4.272.099,07	2.325.179,46	3.208.132,43
	1.04.03.99. - Trasferimenti correnti a altre imprese				
	1.04.03.99.889. - Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	339.695,33	223.144,00	223.144,00
	TOTALE 1.04.03.99.999. - Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	339.695,33	223.144,00	223.144,00
	TOTALE 1.04.03.99. - Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	339.695,33	223.144,00	223.144,00
1.1.04.03.	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	339.695,33	223.144,00	223.144,00
	1.04.04.01. - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private				
	1.04.04.01.001. - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	167.840,38	177.489,86	177.489,86
	TOTALE 1.04.04.01.001. - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali	0,00	167.840,38	177.489,86	177.489,86
	TOTALE 1.04.04.01. - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	167.840,38	177.489,86	177.489,86
1.1.04.04.	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	167.840,38	177.489,86	177.489,86
	1.04.05.04. - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo				
	1.04.05.04.001. - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	927.608,00	927.608,00	927.608,00
	TOTALE 1.04.05.04.001. - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	927.608,00	927.608,00	927.608,00
	TOTALE 1.04.05.04. - Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	927.608,00	927.608,00	927.608,00

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1.04.05.99. - Altri Trasferimenti correnti all'UE				
	1.04.05.99.001. - Altri Trasferimenti correnti all'UE	41.500,00	983.554,46	469.512,06	511.012,06
	TOTALE 1.04.05.99.001. - Altri Trasferimenti correnti all'UE	41.500,00	983.554,46	469.512,06	511.012,06
	TOTALE 1.04.05.99. - Altri Trasferimenti correnti all'UE	41.500,00	983.554,46	469.512,06	511.012,06
1.10.05.	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	41.500,00	1.911.162,46	1.397.120,06	1.438.620,06
	TOTALE 1.04. - Trasferimenti correnti	1.175.500,48	11.948.202,59	11.275.840,72	12.451.341,20
	<u>1.07. - Interessi passivi</u>				
	1.07.06.02. - Interessi di mora				
	1.07.06.02.003. - Interessi di mora a Enti previdenziali	537,60	0,00	0,00	537,60
	TOTALE 1.07.06.02. - Interessi di mora	537,60	0,00	0,00	537,60
1.107.06.	Altri interessi passivi	537,60	0,00	0,00	537,60
	TOTALE 1.07. - Interessi passivi	537,60	0,00	0,00	537,60
	<u>1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate</u>				
	1.09.99.01. - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso				
	1.09.99.01.001. - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali	0,00	45.158,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.09.99.01. - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali	0,00	45.158,00	0,00	0,00
1.109.99.	TOTALE 1.09.99.01. - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni	0,00	45.158,00	0,00	0,00
	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	45.158,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	45.158,00	0,00	0,00
	<u>1.10. - Altre spese correnti</u>				
1.10.04.01.	Premi di assicurazione contro i danni				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	1.10.04.01.001. - Premi di assicurazione su beni mobili				
	TOTALE 1.10.04.01.001. - Premi di assicurazione su beni mobili	0,00	5.194,53	2.404,53	2.404,53
	1.10.04.01.003. - Premi di assicurazione per responsabilità civile verso				
	TOTALE 1.10.04.01.003. - Premi di assicurazione per responsabilità	0,00	32.401,48	13.760,00	13.760,00
	1.10.04.01.999. - Altri premi di assicurazione contro i danni				
	TOTALE 1.10.04.01.999. - Altri premi di assicurazione contro i danni	232,10	42.922,61	31.302,00	31.534,10
	TOTALE 1.10.04.01. - Premi di assicurazione contro i danni	232,10	80.518,62	47.466,53	47.698,63
1.1.10.04.	Premi di assicurazione	232,10	80.518,62	47.466,53	47.698,63
	1.10.05.04. - Oneri da contenzioso				
	TOTALE 1.10.05.04.001. - Oneri da contenzioso	0,00	36.516,16	0,00	0,00
	TOTALE 1.10.05.04. - Oneri da contenzioso	0,00	36.516,16	0,00	0,00
1.1.10.05.	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	36.516,16	0,00	0,00
	TOTALE 1.10. - Altre spese correnti	232,10	117.034,78	47.466,53	47.698,63
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	15.067.005,44	119.446.059,90	84.629.401,34	99.696.406,78
	TOTALE GENERALE 1. - Spese correnti	15.679.312,77	285.405.858,05	265.803.331,97	281.492.644,74
0. - Sede Centrale					
2. - Spese in conto capitale					
2.02. - Investimenti fissi/lorci e acquisto di terreni					
2.02.01.03. - Mobili e arredi					
2.02.01.03.001. - Mobili e arredi per ufficio					
TOTALE 2.02.01.03.001. - Mobili e arredi per ufficio	6.331,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	26.331,80
TOTALE 2.02.01.03. - Mobili e arredi	6.331,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00	26.331,80

Pagina: 39

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziati 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
2.02.01.04.	- Impianti e macchinari				
2.02.01.04.002.	- Impianti	0,00	295.000,00	389.820,00	389.820,00
	TOTALE 2.02.01.04.002. - Impianti			389.820,00	389.820,00
TOTALE 2.02.01.04.	- Impianti e macchinari	0,00	295.000,00	389.820,00	389.820,00
2.02.01.05.	- Attrezzature				
2.02.01.05.001.	- Attrezzature scientifiche				
	TOTALE 2.02.01.05.001. - Attrezzature scientifiche	99.999,93	0,00	0,00	99.999,93
2.02.01.05.999.	- Attrezzature n.a.c.				
	TOTALE 2.02.01.05.999. - Attrezzature n.a.c.	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE 2.02.01.05.	- Attrezzature	99.999,93	10.000,00	10.000,00	109.999,93
2.02.01.07.	- Hardware				
2.02.01.07.001.	- Server				
	TOTALE 2.02.01.07.001. - Server	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.07.002.	- Postazioni di lavoro				
	TOTALE 2.02.01.07.002. - Postazioni di lavoro	4.730,67	47.536,43	53.536,43	58.267,10
2.02.01.07.003.	- Periferiche				
	TOTALE 2.02.01.07.003. - Periferiche	0,00	3.000,00	10.000,00	10.000,00
2.02.01.07.004.	- Appareti di telecomunicazione				
	TOTALE 2.02.01.07.004. - Appareti di telecomunicazione	0,00	3.560,00	5.000,00	5.000,00
2.02.01.07.005.	- Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile				
	TOTALE 2.02.01.07.005. - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.02.01.07.999.	- Hardware n.a.c.				
	TOTALE 2.02.01.07.999. - Hardware n.a.c.	892,55	9.527,61	8.527,61	9.420,16
TOTALE 2.02.01.07.	- Hardware	5.623,22	64.624,04	78.064,04	83.687,26
2.02.01.09.	- Beni immobili				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	2.02.01.09.019. - Fabbricati ad uso strumentale				
	TOTALE 2.02.01.09.019. - Fabbricati ad uso strumentale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE 2.02.01.09. - Beni immobili	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
	2.02.01.99. - Altri beni materiali				
	2.02.01.99.001. - Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.01.99.001. - Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.01.99. - Altri beni materiali	111.954,95	389.824,04	997.884,04	1.109.838,99
0.2.02.01.	Beni materiali				
	2.02.03.02. - Software				
	2.02.03.02.001. - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.03.02.001. - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.03.02. - Software	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.02.03.06. - Manutenzione straordinaria su beni di terzi				
	2.02.03.06.001. - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	95.696,70	142.888,00	0,00	95.696,70
	TOTALE 2.02.03.06.001. - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	95.696,70	142.888,00	0,00	95.696,70
	TOTALE 2.02.03.06. - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	95.696,70	142.888,00	0,00	95.696,70
	Beni immateriali				
	TOTALE 2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	207.651,65	532.512,04	997.884,04	1.205.535,69
	TOTALE 0. - Sede Centrale	207.651,65	532.512,04	997.884,04	1.205.535,69
	1. - Struttura di Ricerca				
	2. - Spese in conto capitale				
	2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	2.02.01.01. - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (inizi 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
2.02.01.01.001.-	Mezzi di trasporto stradali				
	TOTALE 2.02.01.01.001. - Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.01.01.- Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.03.-	Mobili e arredi				
2.02.01.03.001.-	Mobili e arredi per ufficio	21.918,34	100.207,62	47.500,00	69.418,34
	TOTALE 2.02.01.03.001. - Mobili e arredi per ufficio	21.918,34	100.207,62	47.500,00	69.418,34
2.02.01.03.002.-	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	4.765,32	23.825,58	26.000,00	30.765,32
	TOTALE 2.02.01.03.002. - Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	4.765,32	23.825,58	26.000,00	30.765,32
2.02.01.03.003.-	Mobili e arredi per laboratori	2.168,55	76.820,77	1.000,00	3.168,55
	TOTALE 2.02.01.03.003. - Mobili e arredi per laboratori	2.168,55	76.820,77	1.000,00	3.168,55
	TOTALE 2.02.01.03.- Mobili e arredi	28.852,21	200.653,97	74.500,00	103.352,21
2.02.01.04.-	Impianti e macchinari				
2.02.01.04.001.-	Macchinari	34.999,97	82.446,99	8.000,00	42.999,97
	TOTALE 2.02.01.04.001. - Macchinari	34.999,97	82.446,99	8.000,00	42.999,97
2.02.01.04.002.-	Impianti	25.060,03	507.780,17	444.842,17	469.902,20
	TOTALE 2.02.01.04.002. - Impianti	25.060,03	507.780,17	444.842,17	469.902,20
	TOTALE 2.02.01.04.- Impianti e macchinari	60.060,00	570.227,16	452.842,17	512.902,17
2.02.01.05.-	Attrezzature				
2.02.01.05.001.-	Attrezzature scientifiche	1.381.730,33	26.711.308,86	24.895.799,52	26.277.529,85
	TOTALE 2.02.01.05.001. - Attrezzature scientifiche	1.381.730,33	26.711.308,86	24.895.799,52	26.277.529,85
2.02.01.05.999.-	Attrezzature n.a.c.	101.259,27	1.365.975,39	770.644,31	871.903,58
	TOTALE 2.02.01.05.999. - Attrezzature n.a.c.	101.259,27	1.365.975,39	770.644,31	871.903,58
	TOTALE 2.02.01.05.- Attrezzature	1.482.989,60	28.077.284,25	25.666.443,83	27.149.433,43
2.02.01.06.-	Macchine per ufficio				
2.02.01.06.001.-	Macchine per ufficio				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi prelunti alla fine dell'anno in corso (Iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 2.02.01.06.001. - Macchine per ufficio	0,00	10.707,21	9.500,00	9.500,00
	TOTALE 2.02.01.06. - Macchine per ufficio	0,00	10.707,21	9.500,00	9.500,00
2.02.01.07. - Hardware					
2.02.01.07.001. - Server		4.392,00	286.832,73	58.550,16	62.942,16
	TOTALE 2.02.01.07.001. - Server				
2.02.01.07.002. - Postazioni di lavoro		7.562,25	214.767,64	131.743,95	139.306,20
	TOTALE 2.02.01.07.002. - Postazioni di lavoro				
2.02.01.07.003. - Periferiche		736,90	27.277,81	3.800,00	4.536,90
	TOTALE 2.02.01.07.003. - Periferiche				
2.02.01.07.004. - Apparecchi di telecomunicazione		38.847,24	141.639,52	25.257,53	64.104,77
	TOTALE 2.02.01.07.004. - Apparecchi di telecomunicazione				
2.02.01.07.005. - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile		6.854,69	19.253,41	16.909,78	23.764,47
	TOTALE 2.02.01.07.005. - Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile				
2.02.01.07.999. - Hardware n.a.c.		11.058,50	494.094,25	243.266,06	254.324,56
	TOTALE 2.02.01.07.999. - Hardware n.a.c.				
	TOTALE 2.02.01.07. - Hardware	69.451,58	1.183.865,36	479.527,48	548.979,06
2.02.01.09. - Beni immobili					
2.02.01.09.002. - Fabbricati ad uso commerciale		0,00	675.502,23	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.01.09.002. - Fabbricati ad uso commerciale				
2.02.01.09.019. - Fabbricati ad uso strumentale		568,88	838.810,25	147.024,11	148.192,99
	TOTALE 2.02.01.09.019. - Fabbricati ad uso strumentale				
	TOTALE 2.02.01.09. - Beni immobili	568,88	1.514.312,48	147.024,11	148.192,99
2.02.01.99. - Altri beni materiali					
2.02.01.99.001. - Materiale bibliografico		33.366,39	165.443,60	162.645,00	196.031,39
	TOTALE 2.02.01.99.001. - Materiale bibliografico				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
2.02.01.99.999.	- Altri beni materiali diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.01.99.999. - Altri beni materiali diversi	33.386,39	165.443,60	162.645,00	196.031,39
1.2.02.01.	Beni materiali	1.675.308,66	31.722.494,03	28.993.082,59	28.668.391,25
2.02.03.02.	- Software				
2.02.03.02.002.	- Acquisto software	41.494,00	42.341,50	8.365,60	49.859,60
	TOTALE 2.02.03.02.002. - Acquisto software	41.494,00	42.341,50	8.365,60	49.859,60
2.02.03.04.	- Opere dell'ingegno e Diritti d'autore				
2.02.03.04.001.	- Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02.03.04.001. - Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.06.	- Manutenzione straordinaria su beni di terzi				
2.02.03.06.001.	- Manutenzione straordinaria su beni di terzi	376.849,35	480.335,05	920.136,04	1.296.985,39
	TOTALE 2.02.03.06.001. - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	376.849,35	480.335,05	920.136,04	1.296.985,39
2.02.03.08.999.	- Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	98.000,00	121.552,17	273.782,30	371.782,30
	TOTALE 2.02.03.08.999. - Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	98.000,00	121.552,17	273.782,30	371.782,30
2.02.03.08.001.	- Manutenzione straordinaria su beni di terzi	474.849,35	601.887,22	1.193.918,34	1.668.767,69
	TOTALE 2.02.03.08.001. - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	474.849,35	601.887,22	1.193.918,34	1.668.767,69
1.2.02.03.	Beni immateriali	516.343,35	644.228,72	1.202.283,94	1.718.627,29
2.02.02.02.	- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.191.652,01	32.366.722,75	28.195.366,53	30.387.018,54
	TOTALE 2.02.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.191.652,01	32.366.722,75	28.195.366,53	30.387.018,54
0.	- Spese in conto capitale	2.399.303,66	32.899.234,79	29.193.250,57	31.592.554,23
	TOTALE GENERALE 2. - Spese in conto capitale	2.399.303,66	32.899.234,79	29.193.250,57	31.592.554,23
0.	- Sede Centrale				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	3. - Spese per incremento attività finanziarie				
	<i>3.01. - Acquisizioni di attività finanziarie</i>				
	3.01.01.03. - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese				
	<i>3.01.01.03.002. - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.</i>	0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	TOTALE 3.01.01.03.002. - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
0.3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	TOTALE 3.01. - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	4. - Rimborso Prestiti				
	<i>4.03. - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>				
	4.03.01.04. - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e imprese				
	<i>4.03.01.04.003. - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo.</i>	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
	TOTALE 4.03.01.04.003. - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
	TOTALE 4.03.01.04. - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo.	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
0.4.03.01.	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
	TOTALE 4.03. - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
	7. - Uscite per conto terzi e partite di giro				
	<i>7.01. - Uscite per partite di giro</i>				
	7.01.01.02. - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
	7.01.01.02.001. - Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.7.01.01.	TOTALE 7.01.01.02.001. - Versamento delle ritenute per scissione	0,00	807.000,00	482.000,00	482.000,00
	TOTALE 7.01.01.02. - Versamento delle ritenute per scissione contabile	0,00	807.000,00	482.000,00	482.000,00
	Versamenti di altre ritenute	0,00	807.000,00	482.000,00	482.000,00
	7.01.02.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi				
	7.01.02.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	1.378.790,31	14.700.000,00	12.000.000,00	13.378.790,31
	TOTALE 7.01.02.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	1.378.790,31	14.700.000,00	12.000.000,00	13.378.790,31
	TOTALE 7.01.02.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	1.378.790,31	14.700.000,00	12.000.000,00	13.378.790,31
	7.01.02.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi				
	7.01.02.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su				
	TOTALE 7.01.02.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	501.378,00	5.500.000,00	5.000.000,00	5.501.378,00
	TOTALE 7.01.02.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	501.378,00	5.500.000,00	5.000.000,00	5.501.378,00
	7.01.02.99. - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi				
	7.01.02.99.999. - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per				
	TOTALE 7.01.02.99.999. - Altri versamenti di ritenute al personale	40.290,63	525.000,00	505.000,00	545.290,63
	TOTALE 7.01.02.99. - Altri versamenti di ritenute al personale dipendente	40.290,63	525.000,00	505.000,00	545.290,63
0.7.01.02.	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.920.458,94	20.725.000,00	17.505.000,00	19.425.458,94
	7.01.03.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	7.01.03.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE 7.01.03.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE 7.01.03.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
	7.01.03.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi				

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (inizi 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
0.7.01.03.	7.01.03.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su TOTALE 7.01.03.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE 7.01.03.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
7.01.99.03.	- Costituzione fondi economici e carte aziendali				
7.01.99.03.001.	- Costituzione fondi economici e carte aziendali				
	TOTALE 7.01.99.03.001. - Costituzione fondi economici e carte	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	TOTALE 7.01.99.03. - Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7.01.99.99.	- Altre uscite per partite di giro n.a.c.				
7.01.99.99.999.	- Altre uscite per partite di giro n.a.c.				
	TOTALE 7.01.99.99.999. - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	69.345,14	720.000,00	520.000,00	589.345,14
	TOTALE 7.01.99.99. - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	69.345,14	720.000,00	520.000,00	589.345,14
0.7.01.99.	Altre uscite per partite di giro	69.345,14	745.000,00	545.000,00	614.345,14
	TOTALE 7.01. - Uscite per partite di giro	1.989.804,08	22.307.000,00	18.557.000,00	20.546.804,08
	TOTALE 0. - Sede Centrale	1.989.804,08	22.706.510,38	18.965.815,62	20.955.619,70
1.	Strutture di Ricerca				
7.	Uscite per conto terzi e partite di giro				
7.01.	Uscite per partite di giro				
7.01.01.02.	- Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)				
7.01.01.02.001.	- Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA				
	TOTALE 7.01.01.02.001. - Versamento delle ritenute per scissione	115.767,85	3.740.000,00	3.200.000,00	3.315.767,85
	TOTALE 7.01.01.02. - Versamento delle ritenute per scissione contabile	115.767,85	3.740.000,00	3.200.000,00	3.315.767,85
1.7.01.01.	Versamenti di altre ritenute	115.767,85	3.740.000,00	3.200.000,00	3.315.767,85

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi preesistenti alla fine dell'anno in corso (inizi 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	7.01.02.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi				
	7.01.02.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	15.392,66	1.360.000,00	1.280.000,00	1.295.392,66
	TOTALE 7.01.02.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	15.392,66	1.360.000,00	1.280.000,00	1.295.392,66
	7.01.02.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi				
	7.01.02.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su				
	TOTALE 7.01.02.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	139.593,33	2.577.500,00	1.600.000,00	1.739.593,33
	TOTALE 7.01.02.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	139.593,33	2.577.500,00	1.600.000,00	1.739.593,33
1.7.01.02.	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	154.985,99	3.937.500,00	2.880.000,00	3.034.985,99
	7.01.03.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	7.01.03.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	4.780,68	100.970,90	80.000,00	84.780,68
	TOTALE 7.01.03.01.001. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	4.780,68	100.970,90	80.000,00	84.780,68
	TOTALE 7.01.03.01. - Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	4.780,68	100.970,90	80.000,00	84.780,68
	7.01.03.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi				
	7.01.03.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su				
	TOTALE 7.01.03.02.001. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	798,59	17.000,00	16.000,00	16.798,59
	TOTALE 7.01.03.02. - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	798,59	17.000,00	16.000,00	16.798,59
1.7.01.03.	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	5.578,27	117.970,90	96.000,00	101.578,27
	7.01.99.03. - Costituzione fondi economici e carte aziendali				
	7.01.99.03.001. - Costituzione fondi economici e carte aziendali				
	TOTALE 7.01.99.03.001. - Costituzione fondi economici e carte	0,00	403.200,00	400.000,00	400.000,00

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	TOTALE 7.01.99.03. - Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	403.200,00	400.000,00	400.000,00
7.01.99.99.	- Altre uscite per partite di giro n.a.c.				
	TOTALE 7.01.99.99. - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	57.276,09	5.157.400,00	3.440.000,00	3.497.276,09
	TOTALE 7.01.99.99. - Altre uscite per partite di giro n.a.c.	57.276,09	5.157.400,00	3.440.000,00	3.497.276,09
1.7.01.99.	- Altre uscite per partite di giro	57.276,09	5.560.600,00	3.840.000,00	3.897.276,09
	TOTALE 7.01. - Uscite per partite di giro	333.609,20	13.356.070,90	10.016.000,00	10.349.609,20
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	333.609,20	13.356.070,90	10.016.000,00	10.349.609,20
	TOTALE GENERALE 7. - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.323.413,28	35.663.070,90	28.573.000,00	30.896.413,28
	Totale delle Uscite	20.402.029,71	354.367.674,12	323.978.398,16	344.380.427,87
	Riepilogo dell'Istituto				
	Riepilogo delle uscite Centro Resp. Amm.va Sede Centrale				
	Titolo I	612.307,33	165.959.798,15	181.173.930,63	181.786.237,96
	Titolo II	207.651,65	532.512,04	997.884,04	1.205.535,69
	Titolo III	0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	Titolo IV	0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
	Titolo VII	1.989.804,08	22.307.000,00	18.557.000,00	20.546.804,08
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Sede Centrale	2.809.763,06	189.198.820,57	201.137.630,29	203.947.393,35
	Riepilogo delle uscite Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca				
	Titolo I	15.067.005,44	119.446.059,90	84.629.401,34	99.696.406,78
	Titolo II	2.191.652,01	32.366.722,75	28.195.366,53	30.387.018,54
	Titolo VII	333.609,20	13.356.070,90	10.016.000,00	10.349.609,20

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Residui passivi presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)	Previsioni definitive dell'anno in corso (2019)	Previsioni di competenza per l'anno 2020	Previsioni di cassa per l'anno 2020
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca	17.592.206,65	165.168.853,55	122.940.707,87	140.433.034,52
	Ripilogo delle uscite per titoli del Centro Resp. Amm.va				
Titolo I		15.679.312,77	285.405.858,05	265.803.331,97	281.482.644,74
Titolo II		2.399.303,66	32.899.234,79	29.193.250,57	31.592.554,23
Titolo III		0,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Titolo IV		0,00	194.510,38	203.815,62	203.815,62
Titolo VII		2.323.413,28	35.863.070,80	28.573.000,00	30.896.413,28
	TOTALE	20.402.029,71	354.367.674,12	323.978.398,16	344.380.427,87
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	20.402.029,71	354.367.674,12	323.978.398,16	344.380.427,87

SEZIONE SECONDA

“Quadro generale riassuntivo della Gestione Finanziaria”


ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA - INAF
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
ESERCIZIO 2020

ENTRATE	ANNO FINANZIARIO 2020		ANNO FINANZIARIO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
-Trasferimenti correnti	130.255.333,05	171.679.239,17	170.567.717,79	197.175.609,61
-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	428.478,89	744.160,78	915.687,55
-Interessi attivi	0,00	0,00	13,23	13,23
-Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
-Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	61.614,56	499.129,86	521.807,04
A) Totale entrate correnti	130.255.333,05	172.169.332,62	171.811.021,66	198.613.117,43
-Contributi agli investimenti	0,00	5.200,00	0,00	344.010,25
-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
-Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Totale entrate c/capitale	0,00	5.200,00	0,00	344.010,25
-Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	500,00	500,00
C) Altre Entrate	0,00	0,00	500,00	500,00
-Entrate per partite di giro	28.573.000,00	30.132.115,44	35.663.070,90	37.289.460,80
D) Entrate c/terzi e partite di giro	28.573.000,00	30.132.115,44	35.663.070,90	37.289.460,80
(A+B+C+D) Totale entrate	158.828.333,05	202.306.648,06	207.474.592,56	236.247.088,48
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	165.150.065,11		146.893.081,56	
G) Utilizzo della Cassa iniziale		142.073.779,81		139.701.120,30
Totali a pareggio	323.978.398,16	344.380.427,87	354.367.674,12	375.948.208,78

USCITE	ANNO FINANZIARIO 2020		ANNO FINANZIARIO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
-Redditi da lavoro dipendente	100.386.702,85	105.487.990,56	108.564.350,36	115.151.122,98
-Imposte e tasse a carico dell'ente	6.009.688,35	6.254.584,53	6.266.713,46	6.838.231,07
-Acquisto di beni e servizi	88.499.103,84	97.639.702,30	101.709.424,35	107.821.992,87
-Trasferimenti correnti	61.954.282,42	63.146.043,14	66.103.429,21	66.768.125,35
-Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
-Interessi passivi	145.505,72	146.043,32	154.810,96	236.109,27
-Rimborsi e poste correttive delle entrate	457.099,84	457.099,84	504.273,15	1.231.956,01
-Altre spese correnti	8.350.948,95	8.351.181,05	2.102.856,56	2.102.986,56
A1) Totale uscite correnti	265.803.331,97	281.482.644,74	285.405.858,05	300.150.524,11
-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.193.250,57	31.592.554,23	32.899.234,79	35.779.047,87
B1) Totale uscite c/capitale	29.193.250,57	31.592.554,23	32.899.234,79	35.779.047,87
-Acquisizioni di attività finanziarie	205.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
-Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62	203.815,62	194.510,38	288.410,34

Pagina: 1


ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA - INAF
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
ESERCIZIO 2020

USCITE	ANNO FINANZIARIO 2020		ANNO FINANZIARIO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
C1) Altre uscite	408.815,62	408.815,62	399.510,38	493.410,34
-Uscite per partite di giro	28.573.000,00	30.896.413,28	35.663.070,90	39.525.226,46
D1) Uscite c/terzi e partite di giro	28.573.000,00	30.896.413,28	35.663.070,90	39.525.226,46
(A1+B1+C1+D1) Totale uscite	323.978.398,16	344.380.427,87	354.367.674,12	375.948.208,78
E1) Copertura avanzo di amministrazione iniziale			0,00	
G1) Disavanzo di Cassa				0,00
Totali a pareggio	323.978.398,16	344.380.427,87	354.367.674,12	375.948.208,78

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO FINANZIARIO 2020		ANNO FINANZIARIO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti in scadenza) Situazione finanziaria	-135.547.998,92	-109.313.312,12	-113.594.836,39	-101.537.406,68
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-29.193.250,57	-31.587.354,23	-32.899.234,79	-35.435.037,62
(A+B-F) - (A1+B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-164.741.249,49	-140.900.666,35	-146.494.071,18	-136.972.444,30
(A+B) - (A1+B1) Saldo netto da finanziare/Impiegare	-164.741.249,49	-140.900.666,35	-146.494.071,18	-136.972.444,30
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) Saldo complessivo	-165.150.065,11	-142.073.779,81	-146.893.081,56	-139.701.120,30

SEZIONE TERZA

“Preventivo economico”

PREVENTIVO ECONOMICO

Il "**Preventivo Economico**" dell'Esercizio Finanziario **2020** è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie in base alle logiche proprie dei valori economico-patrimoniali.

Il predetto "**documento contabile**" consiste, prevalentemente, nella rielaborazione dei valori finanziari del "**Bilancio di Previsione**", che sono stati rimodulati sulla base della "**congruenza economica**" di "**impegni**" e di "**accertamenti**", che vengono, quindi, equiparati, rispettivamente ai "**costi**" e ai "**ricavi**".

Inoltre, è in fase di ulteriore implementazione il processo di "**budgeting**", che dovrebbe consentire, una volta completato, l'elaborazione di un "**documento contabile**" in grado di individuare le risorse economiche disponibili, ovvero i "**ricavi**", con i quali è possibile sostenere i "**costi**" necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riguardo alle attività scientifiche di ricerca e alle attività nei settori della innovazione e del trasferimento tecnologico.

In questo quadro di riferimento, il "**Preventivo economico**" all'uopo predisposto prevede la chiusura in "**pareggio**" tra "**costi**" e "**ricavi**".

Il "**valore della produzione**" è pari a circa € **130.000.000,00** ed è costituito dai trasferimenti che, secondo le previsioni, l'Ente dovrebbe ricevere nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Infatti, coerentemente con i principi contabili individuati e definiti dalla normativa vigente, il "**valore della produzione**" viene misurato in funzione del valore delle attività svolte.

Pertanto, a prescindere dal periodo in cui viene acquisito il diritto al finanziamento, i ricavi maturano nel periodo economico durante il quale vengono svolte le attività che formano oggetto del finanziamento stesso.

Questi "**ricavi**" garantiscono la copertura dei costi di produzione, costituiti essenzialmente dai costi del "**personale**", pari a € **75.000.000,00** circa, dai costi per "**prestazioni di servizi**", pari ad € **28.000.000,00** circa, e dai "**trasferimenti correnti**", pari ad € **18.000.000,00** circa, nei quali, oltre ai costi necessari per il funzionamento, rientrano anche i costi direttamente collegati alla ricerca ed alla realizzazione dei progetti.

Anche in questo caso, nel "**Preventivo Economico**" sono stati presi in considerazione solo i "**costi**" relativi alle attività che si presume di svolgere effettivamente nel corso dell'Esercizio Finanziario **2020**.

Non sono stati, invece, stimati i costi per l'ammortamento dei macchinari, delle attrezzature ed in

generale dei **"cespiti"** di proprietà dell'Ente, perché non hanno un impatto diretto sulla gestione economica.

Infatti, gran parte dei predetti beni sono stati acquisiti con finanziamenti specifici, che ne bilanciano il valore sia a livello **"patrimoniale"** che a livello **"economico"**.

La voce di costo derivante da **"trasferimenti correnti al Ministero della Economia e delle Finanze, in attuazione di norme in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa"**, che ammonta ad **€ 678.000,00** circa, è compresa negli **"oneri diversi di gestione"**.

Il **"Preventivo economico"** è corredato dal **"Quadro di riclassificazione dei risultati economici previsti"**, di cui all'allegato 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**.

PREVENTIVO ECONOMICO
Esercizio 2020

Codice Conto	Descrizione	Anno 2020		Anno 2019	
		Euro		Euro	
E1	Componenti positivi della gestione				
E1.3.1	Trasferimenti correnti	130.255.333,05		113.484.403,94	
	Totale COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	130.255.333,05		113.484.403,94	
E2	Componenti negativi della gestione				
E2.1.1	acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.149.200,04		1.168.481,57	
E2.1.2	prestazioni di servizi	28.077.103,30		20.068.769,67	
E2.1.3	utilizzo di beni di terzi	911.813,52		1.330.360,00	
E2.1.4	personale	75.306.017,36		70.495.413,96	
E2.1.9.	oneri diversi di gestione	5.958.482,03	1	5.729.505,91	
E2.2	ammortamenti e svalutazioni	0,00		0,00	
E2.3.1	trasferimenti correnti	18.698.211,08		14.529.061,87	
E 2.4	accantonamenti	0,00		0,00	
	Totale COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	130.100.827,33		113.321.592,98	
	Differenza tra valore e costi della produzione	154.505,72		162.810,96	
E3	Proventi e oneri finanziari				
E3.1.1	interessi ed altri oneri finanziari	-145.505,72		-154.810,96	
	Totale Proventi e oneri finanziari	-145.505,72		-154.810,96	
E4	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	rivalutazioni	0,00		0,00	
	svalutazioni	0,00		0,00	
	Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00		0,00	
E5	proventi e oneri straordinari				
E5.1	oneri straordinari	0,00		0,00	
E5.1.1	sopravvenienze passive	0,00		0,00	
E5.1.4	minusvalenze	0,00		0,00	
E5.2	proventi straordinari	0,00		0,00	
E5.2.3	sopravvenienze attive	0,00		0,00	
E5.2.4	plusvalenze	0,00		0,00	
	Totale proventi e oneri straordinari	0,00		0,00	
	Risultato prima delle imposte	9.000,00		8.000,00	
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
E2.1.9.01.01.	Imposte correnti	9.000,00	2	8.000,00	
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	9.000,00		8.000,00	
	Risultato economico della gestione	0,00		0,00	

note:

1= da questa voce è stato escluso il valore relativo a "imposte sul reddito dell'esercizio", indicato separatamente al codice E2.1.9.01.01.

2= in questa voce è indicato il valore delle "imposte sul reddito d'esercizio"

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI PRESUNTI 2020

	Anno 2020 Euro	Anno 2019 Euro	+/- Euro
A. RICAVI	130.255.333,05	113.484.403,94	16.770.929,11
Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	130.255.333,05	113.484.403,94	
Consumo di materie prime e servizi esterni	-54.794.809,97	-42.826.179,02	-11.968.630,95
C. VALORE AGGIUNTO	75.460.523,08	70.658.224,92	
Costi del lavoro	-75.306.017,36	-70.495.413,96	-4.810.603,40
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	154.505,72	162.810,96	
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti a fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Saldo proventi ed oneri diversi	0,00	0,00	0,00
E. RISULTATO OPERATIVO	154.505,72	162.810,96	
Proventi ed oneri finanziari	-143.505,72	-154.810,96	9.305,24
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	9.000,00	8.000,00	
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.000,00	8.000,00	
Imposte di esercizio	9.000,00	8.000,00	1.000,00
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	0,00	0,00	



BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

ALLEGATI

ALLEGATO “A”

“Bilancio Pluriennale”

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE PER GLI
ANNI 2020-2022

PARTE I - ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA		
		Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Esercizio Finanziario 2022
2.	Trasferimenti correnti			
2.01.	Trasferimenti correnti			
2.01.01.	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.576.848,11 €	128.576.848,11 €	127.576.848,11 €
2.01.03.	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.04.	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2.01.05.	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	678.484,94 €	678.484,94 €	678.484,94 €
2.01.	TOTALE - Trasferimenti correnti	130.255.333,05 €	129.255.333,05 €	128.255.333,05 €
2.	TOTALE - Trasferimenti correnti	130.255.333,05 €	129.255.333,05 €	128.255.333,05 €
3.	Entrate extratributarie			
3.01.	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.01.	Vendita di beni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.02.	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.03.	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01.	TOTALE - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.	Interessi attivi			
3.03.03.	Altri interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.03.	TOTALE - Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.	Altre entrate da redditi da capitale			
3.04.03.	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.99.	Altre entrate da redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.04.	TOTALE - Altre entrate da redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.	Rimborsi e altre entrate correnti			
3.05.01.	Indennizzi di assicurazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.02.	Rimborsi in entrata	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.99.	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.05.	TOTALE - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.	TOTALE - Entrate extratributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.	Entrate in conto capitale			
4.02.	Contributi agli investimenti			
4.02.01.	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.03.	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.05.	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.02.	TOTALE - Contributi agli investimenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4.04.01.	Alienazione di beni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.04.	TOTALE - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4.	TOTALE - Entrate in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5.	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
5.01.	Alienazione di attività finanziarie			
5.01.01.	Alienazione di partecipazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5.01.	TOTALE - Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5.	TOTALE - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6.	Accensione Prestiti			
6.03.	Accenti in mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
6.03.01.	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6.03.	TOTALE - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6.	TOTALE - Accensione Prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9.	Entrate per conto terzi e partite di giro			
9.01.	Entrate per partite di giro			
9.01.01.	Altre ritenute	3.682.000,00 €	3.682.000,00 €	3.682.000,00 €
9.01.02.	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	20.385.000,00 €	20.385.000,00 €	20.385.000,00 €
9.01.03.	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	121.000,00 €	121.000,00 €	121.000,00 €
9.01.99.	Altre entrate per partite di giro	4.385.000,00 €	4.385.000,00 €	4.385.000,00 €
9.01.	TOTALE - Entrate per partite di giro	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €
9.	TOTALE - Entrate per conto terzi e partite di giro	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €
TOTALE ENTRATE		158.828.333,05 €	157.828.333,05 €	156.828.333,05 €

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE PER GLI ANNI 2020-2022
PARTE II - USCITE

CODICE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA		
		Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Esercizio Finanziario 2022
1.	Spese correnti			
1.01	Retribuzioni dipendenti			
1.01.01	Retribuzioni lorde	81.098.915,75 €	81.098.915,75 €	81.098.915,75 €
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	19.287.787,10 €	19.287.787,10 €	19.287.787,10 €
1.01	TOTALE - Retribuzioni dipendenti	100.386.702,85 €	100.386.702,85 €	100.386.702,85 €
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente			
1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	6.009.688,35 €	6.009.688,35 €	6.009.688,35 €
1.02	TOTALE - Imposte e tasse a carico dell'ente	6.009.688,35 €	6.009.688,35 €	6.009.688,35 €
1.03	Acquisto di beni e servizi			
1.03.01	Acquisto di beni	5.107.749,15 €	5.107.749,15 €	5.107.749,15 €
1.03.02	Acquisto di servizi	83.391.354,69 €	82.391.354,69 €	81.891.354,69 €
1.03	TOTALE - Acquisto di beni e servizi	88.499.103,84 €	87.499.103,84 €	86.999.103,84 €
1.04	Trasferimenti correnti			
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	22.262.796,95 €	22.262.796,95 €	22.262.796,95 €
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	35.079.502,77 €	35.079.502,77 €	35.079.502,77 €
1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	223.144,00 €	223.144,00 €	223.144,00 €
1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	177.489,86 €	177.489,86 €	177.489,86 €
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	4.211.348,84 €	4.211.348,84 €	4.211.348,84 €
1.04	TOTALE - Trasferimenti correnti	61.954.282,42 €	61.954.282,42 €	61.954.282,42 €
1.05	Trasferimenti di tributi			
1.05.01	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.05	TOTALE - Trasferimenti di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07	Interessi passivi			
1.07.05	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	145.505,72 €	145.505,72 €	145.505,72 €
1.07.06	Altri interessi passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.07	TOTALE - Interessi passivi	145.505,72 €	145.505,72 €	145.505,72 €
1.09	Rimborso mutui e altre operazioni di credito			
1.09.01	ecc...	457.099,84 €	457.099,84 €	457.099,84 €
1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.09	TOTALE - Rimborsi mutui e altre operazioni di credito	457.099,84 €	457.099,84 €	457.099,84 €
1.10	Altre spese correnti			
1.10.01	Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.063.482,42 €	8.063.482,42 €	8.063.482,42 €
1.10.02	Fondo pluriennale vincolato	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.03	Versamenti IVA a debito	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1.10.04	Premi di assicurazione	257.466,53 €	257.466,53 €	257.466,53 €
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
1.10	TOTALE - Altre spese correnti	8.350.948,95 €	8.350.948,95 €	8.350.948,95 €
1.	TOTALE - Spese correnti	264.803.331,97 €	264.803.331,97 €	264.803.331,97 €
2.	Spese in Conto Capitale			
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
2.02.01	Beni materiali	27.990.966,63 €	14.307.966,63 €	8.807.966,63 €
2.02.03	Beni immateriali	1.202.283,94 €	1.202.283,94 €	1.202.283,94 €
2.02	TOTALE - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.193.250,57 €	15.510.250,57 €	10.010.250,57 €
2.	TOTALE - Spese in Conto Capitale	29.193.250,57 €	15.510.250,57 €	10.010.250,57 €
3.	Spese per l'incremento attività finanziaria			
3.01	Acquisizioni di attività finanziarie			
3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
3.01.04	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3.01	TOTALE - Acquisizioni di attività finanziarie	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
3.	TOTALE - Spese per l'incremento attività finanziaria	205.000,00 €	205.000,00 €	205.000,00 €
4.	Rimborso Prestiti			
4.03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
4.03.01	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62 €	203.815,62 €	203.815,62 €
4.03	TOTALE - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62 €	203.815,62 €	203.815,62 €
4.	TOTALE - Rimborso Prestiti	203.815,62 €	203.815,62 €	203.815,62 €
7.	Uscite per conto terzi e partite di giro			
7.01	Uscite per partite di giro			
7.01.01	Versamenti di altre ritenute	3.682.000,00 €	3.682.000,00 €	3.682.000,00 €
7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	20.385.000,00 €	20.385.000,00 €	20.385.000,00 €
7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	121.000,00 €	121.000,00 €	121.000,00 €
7.01.99	Altre uscite per partite di giro	4.385.000,00 €	4.385.000,00 €	4.385.000,00 €
7.01	TOTALE - Uscite per partite di giro	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €
7.	TOTALE - Uscite per conto terzi e partite di giro	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €	28.573.000,00 €
TOTALE USCITE		323.978.398,16 €	309.295.398,16 €	303.295.398,16 €


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
0. - Sede Centrale				
2. - Trasferimenti correnti				
2.01. - Trasferimenti correnti				
2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	112.184.442,47	111.184.442,47	110.184.442,47
2.01.05	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.01. - Trasferimenti correnti	112.184.442,47	111.184.442,47	110.184.442,47
	TOTALE 0. - Sede Centrale	112.184.442,47	111.184.442,47	110.184.442,47
1. - Strutture di Ricerca				
2. - Trasferimenti correnti				
2.01. - Trasferimenti correnti				
2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.392.405,64	17.392.405,64	17.392.405,64
2.01.03	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
2.01.04	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2.01.05	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	678.484,94	678.484,94	678.484,94
	TOTALE 2.01. - Trasferimenti correnti	18.070.890,58	18.070.890,58	18.070.890,58
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	18.070.890,58	18.070.890,58	18.070.890,58
	TOTALE GENERALE 2. - Trasferimenti correnti	130.255.333,05	129.255.333,05	128.255.333,05
0. - Sede Centrale				
3. - Entrate extratributarie				
3.05. - Rimborzi e altre entrate correnti				
3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00

Pagina: 1


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	TOTALE 3.05 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 0. - Sede Centrale	0,00	0,00	0,00
	1. - Strutture di Ricerca			
	3. - Entrate extratributarie			
	3.01. - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00
3.01.02	Entrate della vendita e detenzione di servizi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.01. - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
	3.03. - Interessi attivi			
3.03.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.03. - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
	3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti			
3.05.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00
3.05.02	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00
3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 3.05. - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
	4. - Entrate in conto capitale			
	4.02. - Contributi agli investimenti			
4.02.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
4.02.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.02. - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
4.04.01	4.04. - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 4.04. - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1. - Struttura di Ricerca	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE 4. - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9. - Rete Centrale			
	5. - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
5.01.01	5.01. - Alienazione di attività finanziarie			
	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 5.01. - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	9. - Entrate per conto terzi e partite di giro			
9.01.01	9.01. - Entrate per partite di giro			
	Altre ritenute	482.000,00	482.000,00	482.000,00
9.01.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.505.000,00	17.505.000,00	17.505.000,00
9.01.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
9.01.99	Altre entrate per partite di giro	545.000,00	545.000,00	545.000,00
	TOTALE 9.01. - Entrate per partite di giro	18.557.000,00	18.557.000,00	18.557.000,00

Pagina: 3


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020
PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	TOTALE 0. - Sede Centrale	18.557.000,00	18.557.000,00	18.557.000,00
	1. - Strutture di Ricerca			
	9. - Entrate per conto terzi e partite di giro			
	9.01. - Entrate per partite di giro			
9.01.01	Altre ritenute	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
9.01.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.880.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
9.01.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	96.000,00	96.000,00	96.000,00
9.01.99	Altre entrate per partite di giro	3.840.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00
	TOTALE 9.01. - Entrate per partite di giro	10.016.000,00	10.016.000,00	10.016.000,00
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	10.016.000,00	10.016.000,00	10.016.000,00
	Totale delle Entrate	158.828.333,05	157.828.333,05	156.828.333,05
	Riepilogo dei titoli			
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm. vs Sede Centrale			
	Titolo II	112.184.442,47	111.184.442,47	110.184.442,47
	Titolo III	0,00	0,00	0,00
	Titolo V	0,00	0,00	0,00
	Titolo IX	18.557.000,00	18.557.000,00	18.557.000,00
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm. vs Sede Centrale	130.741.442,47	129.741.442,47	128.741.442,47
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm. vs Strutture di Ricerca			

Pagina: 4


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	Titolo II	18.070.890,58	18.070.890,58	18.070.890,58
	Titolo III	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	0,00	0,00
	Titolo IX	10.016.000,00	10.016.000,00	10.016.000,00
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca	28.086.890,58	28.086.890,58	28.086.890,58
	Risultato delle entrate per titoli del Centro Resp. Amm.va			
	Titolo II	130.255.333,05	128.255.333,05	128.255.333,05
	Titolo III	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	0,00	0,00
	Titolo V	0,00	0,00	0,00
	Titolo IX	28.573.000,00	28.573.000,00	28.573.000,00
	TOTALE	158.828.333,05	157.828.333,05	156.828.333,05


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020
PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	0. - Sede Centrale			
	1. - Spese correnti			
	1.01. - Redditi da lavoro dipendente			
1.01.01	Ritribuzioni base	62.562.307,73	62.562.307,73	62.562.307,73
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	17.661.932,62	17.661.932,62	17.661.932,62
	TOTALE 1.01. - Redditi da lavoro dipendente	80.224.240,35	80.224.240,35	80.224.240,35
	1.02. - Imposte e tasse a carico dell'ente			
1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	5.329.779,76	5.329.779,76	5.329.779,76
	TOTALE 1.02. - Imposte e tasse a carico dell'ente	5.329.779,76	5.329.779,76	5.329.779,76
	1.03. - Acquisto di beni e servizi			
1.03.01	Acquisto di beni	49.500,00	49.500,00	49.500,00
1.03.02	Acquisto di servizi	35.985.880,84	34.985.880,84	34.485.880,84
	TOTALE 1.03. - Acquisto di beni e servizi	36.035.380,84	35.035.380,84	34.535.380,84
	1.04. - Trasferimenti correnti			
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazione Pubbliche	15.109.889,61	15.109.889,61	15.109.889,61
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	32.754.323,31	32.754.323,31	32.754.323,31
1.04.03	Trasferimenti correnti a imprese	0,00	0,00	0,00
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	2.814.228,78	2.814.228,78	2.814.228,78
	TOTALE 1.04. - Trasferimenti correnti	50.678.441,70	50.678.441,70	50.678.441,70
	1.07. - Interessi passivi			
1.07.05	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	145.505,72	145.505,72	145.505,72


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	TOTALE 1.07. - Interessi passivi	145.505,72	145.505,72	145.505,72
1.09.01	1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	457.099,84	457.099,84	457.099,84
	TOTALE 1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate	457.099,84	457.099,84	457.099,84
1.10.01	1.10. - Altre spese correnti Fondi di riserva e altri accantonamenti	8.063.482,42	8.063.482,42	8.063.482,42
1.10.04	Premi di assicurazione	210.000,00	210.000,00	210.000,00
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE 1.10. - Altre spese correnti	8.303.482,42	8.303.482,42	8.303.482,42
	TOTALE 0. - Sede Centrale	181.173.930,63	180.173.930,63	179.673.930,63
	1. - Strutture di Ricerca			
	1. - Spese correnti			
1.01.01	1.01. - Redditi da lavoro dipendente Retribuzioni lordo	18.536.608,02	18.536.608,02	18.536.608,02
1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	1.625.854,48	1.625.854,48	1.625.854,48
	TOTALE 1.01. - Redditi da lavoro dipendente	20.162.462,50	20.162.462,50	20.162.462,50
1.02.01	1.02. - Imposte e tasse a carico dell'ente Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	678.908,59	678.908,59	678.908,59
	TOTALE 1.02. - Imposte e tasse a carico dell'ente	678.908,59	678.908,59	678.908,59
	1.03. - Acquisto di beni e servizi			

Pagina: 7


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
1.03.01	Acquisto di beni	5.058.249,15	5.058.249,15	5.058.249,15
1.03.02	Acquisto di servizi	47.405.473,85	47.405.473,85	47.405.473,85
	TOTALE 1.03. - Acquisto di beni e servizi	52.463.723,00	52.463.723,00	52.463.723,00
	1.04. - Trasferimenti correnti			
1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	7.152.907,34	7.152.907,34	7.152.907,34
1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.325.179,46	2.325.179,46	2.325.179,46
1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	223.144,00	223.144,00	223.144,00
1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	177.489,86	177.489,86	177.489,86
1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	1.397.120,06	1.397.120,06	1.397.120,06
	TOTALE 1.04. - Trasferimenti correnti	11.275.840,72	11.275.840,72	11.275.840,72
	1.07. - Interessi passivi			
1.07.06	Altri interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.07. - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
	1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate			
1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.09. - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
	1.10. - Altre spese correnti			
1.10.04	Premi di assicurazione	47.466,53	47.466,53	47.466,53
1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 1.10. - Altre spese correnti	47.466,53	47.466,53	47.466,53

Pagina: 8


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	84.629.401,34	84.629.401,34	84.629.401,34
	TOTALE GENERALE 1. - Spese correnti	265.803.331,97	264.803.331,97	264.303.331,97
	0. - Sede Centrale			
	2. - Spese in conto capitale			
	2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
2.02.01	Beni materiali	997.884,04	997.884,04	497.884,04
2.02.03	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	997.884,04	997.884,04	497.884,04
	TOTALE 0. - Sede Centrale	997.884,04	997.884,04	497.884,04
	1. - Strutture di Ricerca			
	2. - Spese in conto capitale			
	2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			
2.02.01	Beni materiali	28.993.082,59	13.310.082,59	8.310.082,59
2.02.03	Beni immateriali	1.202.283,94	1.202.283,94	1.202.283,94
	TOTALE 2.02. - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.195.366,53	14.512.366,53	9.512.366,53
	TOTALE 1. - Strutture di Ricerca	28.195.366,53	14.512.366,53	9.512.366,53
	TOTALE GENERALE 2. - Spese in conto capitale	28.193.250,57	15.510.250,57	10.010.250,57
	0. - Sede Centrale			
	3. - Spese per incremento attività finanziarie			
	3.01. - Acquisizioni di attività finanziarie			
3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	205.000,00	205.000,00	205.000,00

Pagina: 9


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	TOTALE 3.01. - Acquisizioni di attività finanziarie	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	4. - Rimborsio Prestiti			
	4.03. - Rimborsio mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
4.03.01	Rimborsio Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62	203.815,62	203.815,62
	TOTALE 4.03. - Rimborsio mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62	203.815,62	203.815,62
	7. - Uscite per conto terzi e partite di giro			
	7.01. - Uscite per partite di giro			
7.01.01	Versamenti di altre ritenute	482.000,00	482.000,00	482.000,00
7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	17.505.000,00	17.505.000,00	17.505.000,00
7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7.01.99	Altre uscite per partite di giro	545.000,00	545.000,00	545.000,00
	TOTALE 7.01. - Uscite per partite di giro	18.557.000,00	18.557.000,00	18.557.000,00
	TOTALE 0. - Sede Centrale	18.965.815,62	18.965.815,62	18.965.815,62
	1. - Struttura di Ricerca			
	7. - Uscite per conto terzi e partite di giro			
	7.01. - Uscite per partite di giro			
7.01.01	Versamenti di altre ritenute	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.880.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	96.000,00	96.000,00	96.000,00
7.01.99	Altre uscite per partite di giro	3.840.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00

Pagina: 10


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
TOTALE 7.01. - Uscite per attività di giro				
TOTALE 1. - Strutture di Ricerca		10.016.000,00	10.016.000,00	10.016.000,00
Totale delle Uscite		323.978.398,16	309.295.398,16	303.295.398,16
Riepilogo dei titoli				
Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Sede Centrale				
Titolo I		181.173.930,63	180.173.930,63	179.673.930,63
Titolo II		997.884,04	997.884,04	497.884,04
Titolo III		205.000,00	205.000,00	205.000,00
Titolo IV		203.815,62	203.815,62	203.815,62
Titolo VII		18.557.000,00	18.557.000,00	18.557.000,00
Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Sede Centrale		201.137.630,29	200.137.630,29	199.137.630,29
Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca				
Titolo I		84.629.401,34	84.629.401,34	84.629.401,34
Titolo II		28.196.366,53	14.512.366,53	8.512.366,53
Titolo VII		10.016.000,00	10.016.000,00	10.016.000,00
Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Strutture di Ricerca		122.840.767,87	109.157.767,87	104.157.767,87
Riepilogo delle uscite per titoli del Centro Resp. Amm.va				
Titolo I		285.803.331,97	264.803.331,97	264.303.331,97


Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2020

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2020	Previsioni di Competenza Esercizio 2021	Previsioni di Competenza Esercizio 2022
	Titolo II	29.193.250,57	15.510.250,57	10.010.250,57
	Titolo III	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	Titolo IV	203.815,62	203.815,62	203.815,62
	Titolo VII	28.573.000,00	28.573.000,00	28.573.000,00
	TOTALE	323.978.398,16	309.295.398,16	303.295.398,16

ALLEGATO “B”

“Relazione Programmatica”

BILANCIO DI PREVISIONE – ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE PROGRAMMATICA

=====

1 - Introduzione

Un'analisi dettagliata delle attività dell'Istituto, delle risorse umane ed economiche, e del suo piano di sviluppo, è disponibile nell'aggiornamento annuale al Piano Triennale (PTA 2019-2021). La presente relazione di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020, fornisce un quadro del processo di "fund rising" attuato negli ultimi anni, che contribuisce a consolidare il ruolo dell'INAF come Ente nazionale di riferimento per lo studio dell'Universo e l'esplorazione del Sistema Solare, a tutte le lunghezze d'onda, da terra e dallo Spazio. Allo stesso tempo, sono evidenziate le nuove criticità di bilancio emerse di recente a seguito di scelte governative, e che vanno risolte con il MIUR entro il 2020. L'INAF continua a affermare il suo ruolo di Ente strategico attraverso una molteplicità di filoni di ricerca, di sviluppo tecnologico e di gestione di grandi infrastrutture. Di seguito si elencano quelli che assumono particolare rilievo strategico, in relazione alla dimensione dei corrispondenti finanziamenti e dell'impegno in risorse umane e strumentali.

1. **Missioni spaziali:** l'INAF è il capofila di una molteplicità di missioni spaziali prestigiose, grazie allo sviluppo di strumentazione di avanguardia, alla attiva partecipazione all'integrazione dei *payload*, e all'analisi dei dati. Nell'ambito di queste iniziative, l'INAF dispone di avanzati laboratori e officine, distribuiti in varie sedi sul territorio nazionale, e costituisce oggi l'Ente nazionale di riferimento per le missioni spaziali dedicate allo studio dell'Universo e all'esplorazione del Sistema Solare.
2. **Infrastrutture da terra operative:** a parte la rete dei piccoli telescopi, che oltre al tradizionale ruolo didattico vede oggi anche applicazioni di grande attualità scientifica, l'INAF: a) ha in carico la gestione del telescopio TNG alle Canarie, attraverso una Fondazione di diritto spagnolo di cui è socio unico; contribuisce alla gestione del telescopio LBT in Arizona, attraverso la partecipazione al 25% in una Corporation di diritto americano; gestisce il nuovo radiotelescopio della Sardegna SRT, e gli altri due radiotelescopi della rete VLBI, localizzati in provincia di Bologna e in provincia di Siracusa.
3. **Infrastrutture da terra del futuro:** spiccano le seguenti iniziative: a) l'INAF è già socio da diversi anni della SKA-Ltd, la società di diritto britannico che attualmente gestisce il progetto SKA, che sta evolvendo in una IGO, la cui

adesione dell'Italia è in fase di ratifica parlamentare, e ha già la leadership di prestigiosi prototipi; b) l'INAF è già socio da diversi anni della CTA-Gmbh, la società di diritto tedesco che attualmente gestisce il progetto CTA, che sta evolvendo in un ERIC, la cui costituzione è già all'attenzione della UE, e come vedremo in seguito anche in questo caso è già leader dello sviluppo di prestigiosi prototipi; c) in ambito ESO, l'INAF, che per regola esprime su nomina del MAECI il rappresentante italiano nel *Council* nella figura del suo Presidente o di un suo delegato, contribuisce finanziariamente al progetto ELT e ha in carico per conto di ESO la realizzazione di un importante strumento, il cosiddetto modulo MAORY; d) sempre in ambito ESO, l'INAF contribuisce allo sviluppo di strumentazione di avanguardia per i vari telescopi in Cile, e ospita a Bologna uno degli ALMA Regional Center.

Come meglio descritto nel PTA 2019-2021, tutte le attività di ricerca e di sviluppo tecnologico dell'INAF, vedono un fiorire di idee e di nuovi progetti supportati da varie risorse economiche interne offerte alla comunità (Bandi INAF, bandi a sportello e risorse per la ricerca di base). A sua volta, la comunità è molto attiva nel reperimento di risorse esterne (Bandi PRIN-MIUR, Bandi UE, Bandi regionali, etc...). L'insieme delle attività dell'INAF, sono poi oggetto di attività trasversali di terza missione, distribuite in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

II - Quadro economico delle grandi iniziative

II.1. Finanziamenti per le missioni spaziali. I finanziamenti che l'INAF riceve dall'ASI in questo ambito, sono articolati in una varietà di accordi attuativi rinnovati periodicamente, che vedono un profilo pluriennale come di seguito.

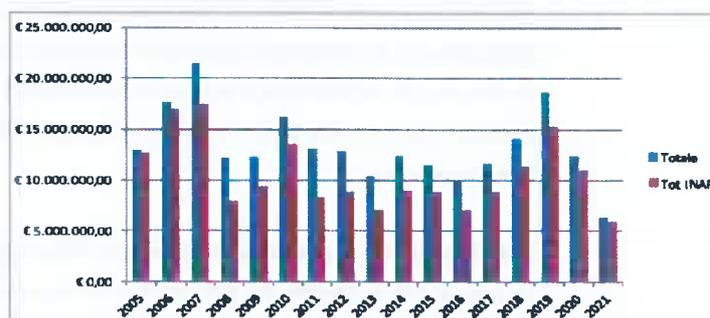


Fig.1. Profilo pluriennale dei finanziamenti ASI. Il colore azzurro indica il totale per ogni annualità, di cui una parte è distribuita dall'INAF agli altri soggetti consorziati, e il colore rosso indica il finanziamento che rimane in INAF.

I finanziamenti in questione sono abbastanza congrui, in relazione ai progetti in essere e alla progettualità in corso. Tuttavia, alla luce dell'incremento della quota italiana all'ESA, sancito alla Ministeriale ESA di Siviglia, che inevitabilmente dovrebbe riflettersi in un maggiore coinvolgimento del Paese anche nelle attività connesse al programma scientifico obbligatorio dell'ESA, è ragionevole attendersi un sostanziale incremento di questi finanziamenti.

II.2 Finanziamenti per SKA e CTA. Merita una certa attenzione la copertura finanziaria per i due progetti in questione, che è stata costruita dal MIUR e dal MAECI con molta cura, di concerto con l'INAF. Per finanziare le attività preparatorie di SKA e CTA, l'INAF aveva ottenuto a suo tempo in Legge di Bilancio un finanziamento di 10 Milioni all'anno per il triennio 2015-16-17. Come vedremo, questa linea di finanziamento è bene che prosegua, per garantire le attività interne di ricerca e sviluppo nell'ambito dei due progetti, attività che sono fondamentali per assicurare il ritorno scientifico e industriale delle quote che il Paese verserà alle due Organizzazioni. In sostanza, il fabbisogno totale per SKA e CTA è così composto: a) 10 Milioni all'anno per il proseguimento e il consolidamento delle attività interne di R&D dei due progetti; b) 10-12 Milioni all'anno per la quota da versare alla SKA-IGO, così come è stato preannunciato durante i negoziati presieduti dal MAECI; c) 5 Milioni all'anno per la quota da versare alla CTA-ERIC, così come il MIUR aveva annunciato nel 2017, prendendo poi la presidenza dei negoziati per la costituzione dell'ERIC. Il fabbisogno totale è stato assicurato dal Governo ricorrendo a due linee di finanziamento, una in capo ad un DPCM che risale alla Legge di Bilancio 2018 che, col conseguente DM 450/2019, assegna all'INAF un finanziamento per quindici anni, che include la quota annuale da versare alla CTA-ERIC e il budget per le attività di R&D connesse ai due progetti, ed una in capo al MAECI che assegna il finanziamento per la sola quota di adesione alla SKA-IGO per un decennio oltre ad una quota annuale minima perenne.

II.3. Finanziamenti per infrastrutture operative o grandi progetti in itinere.

In base al DM di Riparto del FOE 2019, i cui importi possono essere iscritti a Bilancio in previsione per l'esercizio 2020, i finanziamenti in questione si configurano come nella successiva tabella. Si registra ancora un disavanzo di circa

1.2 Milioni di Euro per la quota ELT, e un disavanzo di 700 kEuro per la quota TNG (risultante da una compressione del budget operata dal MIUR per pre-finanziare l'avvio della sede INAF in Calabria, di cui ad un paragrafo successivo). Va segnalato però che la componente "una tantum" della quota ELT, la cosiddetta "lump sum", si estinguerà con un'ultima rata del 2022, epoca in cui rimarrà in capo all'INAF solo la cosiddetta quota 2%, di circa 3.7 Milioni all'anno.

Tabella I: Assegnazioni straordinarie per le infrastrutture operative o grandi progetti in itinere.

Attività	Fabbisogno	Assegnazione 2019	Assegnazione 2020	Disavanzo
E-ELT	6.500	5.350	5.350	-1.150
TNG	2.700	2.000	2.000	-700
LBT	3.150	3.000	3.000	-150
SRT+VLBI	4.500	4.500	4.500	0
TOTALE	16.850	14.850	14.850	(*) -2.000

(*) Il disavanzo è coperto per il 2020 da accantonamenti della Direzione Scientifica derivanti da quota premiale

Il totale di queste assegnazioni straordinarie di FOE non ha mai raggiunto il totale del fabbisogno, e il disavanzo è stato coperto di norma con accantonamenti della Direzione Scientifica, derivanti da quote premiali, o da avanzi di amministrazione. Il quadro economico però è certamente gradualmente migliorato dall'esercizio 2015, epoca in cui il disavanzo rispetto al fabbisogno medio di circa 15 Milioni era dell'ordine di 9 Milioni, come si evince dalla seguente tabella.

Tabella II: Profilo storico delle assegnazioni per i costi di cui alla tabella precedente

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FOE Straordinario	5.100	9.820	9.920	15.420	14.850	14.850
Fabbisogno	14.270	14.672	15.008	15.350	16.140	16.850
Disavanzo (*)	-9.170	-4.852	-5.088	70	-1.290	-2.000

(*) Compensato di norma con parte degli accantonamenti della quota premiale di FOE

Tuttavia, l'attuale indisponibilità della quota premiale, utilizzata ormai per le stabilizzazioni per volontà del Governo, configura in prospettiva un problema per la copertura di questo disavanzo, oltre che per la copertura di attività istituzionali dell'Ente non riconfigurabili. Pertanto, le corrispondenti assegnazioni straordinarie di FOE andranno necessariamente rinegoziate col MIUR.

III. Caratteristiche dell'Assegnazione Ordinaria di FOE

III-1. Capienza dell'Assegnazione Ordinaria di FOE. Da quando è stata istituita la quota premiale di FOE nel 2010, concretizzata sottraendo il 7% al totale del

FOE degli EPR e riassegnando il budget su base competitiva, la competenza annuale dell'Assegnazione Ordinaria di FOE dell'INAF copre essenzialmente solo i costi del personale e i costi fissi di gestione, lasciando pochi margini di avanzo per i costi ricorrenti della Direzione Scientifica non ascrivibili a finanziamenti esterni o ad assegnazioni straordinarie di FOE (Valenza Internazionale e Progettualità Straordinaria). E infatti da allora, l'arruolamento è avvenuto semplicemente sulla base del turn-over concesso dalle norme di contenimento della spesa pubblica, e le recenti stabilizzazioni sono state effettuate ricorrendo esclusivamente a risorse che sono state aggiunte alla quota ordinaria di FOE. Le spese ricorrenti della Direzione Scientifica costituiscono per l'Ente un obbligo istituzionale connesso alla sua missione, e costituiva già un'anomalia il fatto che fossero coperte da diversi anni con l'ex quota premiale e non con risorse dell'Assegnazione Ordinaria. Si tratta di spese connesse ad attività istituzionali non comprimibili come: la quota GARR necessaria per garantire la connettività; i costi del sistema nazionale delle Biblioteche; il supporto per i gruppi di ricerca che ottengono tempo di telescopio o dati di missioni spaziali superando una selezione internazionale molto competitiva; le quote di partecipazione a consorzi che non rientrano in quelle finanziate separatamente dal MIUR; bandi interni competitivi per la ricerca di base e per l'innovazione, etc. Questi costi sono stati sostenuti in passato ricorrendo alla quota premiale, adottando una oculata politica di accantonamenti che potesse tenere conto dell'irregolarità della tempistica delle assegnazioni, che ha garantito negli anni una disponibilità media di 9-10 Milioni all'anno, che è il fabbisogno minimo. La scelta del Governo di abolire nel 2016 il carattere competitivo dell'assegnazione premiale, e successivamente di allocarla alle stabilizzazioni del personale precario invece di allocare agli EPR ulteriori finanziamenti aggiuntivi, configura in prospettiva una preoccupante compressione delle risorse da allocare alle attività scientifiche istituzionali dell'Ente.

III.2. Assegnazioni per le stabilizzazioni confluite nell'Assegnazione Ordinaria. In questo quadro, in cui da sempre l'Assegnazione Ordinaria copre solo il costo del personale e i costi fissi di gestione, l'arruolamento di nuove unità di personale nell'INAF si è potuto basare sempre soltanto sul turn-over. Pertanto, come sarà meglio discusso di seguito, tutto il costo delle stabilizzazioni è affrontato solo ricorrendo a risorse che sono state aggiunte all'assegnazione

ordinaria (a parte il cofinanziamento obbligatorio al DPCM che ha assegnato i fondi per le stabilizzazioni, che però è assorbito in un paio di anni di turn-over). Poiché il costo medio del personale dell'INAF, proposto a titolo di riferimento dalla Funzione Pubblica con la Circolare 28 dicembre 2017, Prot. 6138, e adottato a suo tempo per stimare la numerosità di stabilizzazioni attivabili, potrebbe essere sottostimato, si potrebbe porre in prospettiva un problema per il completamento del processo di arruolamento, come sarà meglio illustrato nel seguito. La cosa potrebbe essere risolta dal MIUR riassegnando all'INAF parte delle risorse del DPCM sulle stabilizzazioni non del tutto utilizzate da altri Enti entro i termini.

III.2 Il Processo di stabilizzazione. Nella tabella che segue sono elencate le risorse di cui l'INAF dispone in relazione alle stabilizzazioni del personale precario e in generale per il processo di arruolamento in itinere.

Tabella III: Risorse certe e stabili per le stabilizzazioni e in generale per il processo di arruolamento.

Fonte	Importo (arrotondato)
DPCM stabilizzazioni	4.500
Cofinanziamento obbligatorio dell'INAF al DPCM	2.300
Ex quota premiale	5.300
Incremento di FOE per stabilizzandi ex contratti ASI	7.000
Bando "giovani"	1.000
TOTALE	20.100

Per tradurre il totale delle risorse disponibili, pari a circa 20 Milioni, nel numero di posizioni, occorre fare una stima del costo medio di ogni unità. Se si adotta come costo di riferimento il costo medio indicato dalla Funzione Pubblica nella Circolare 18 dicembre 2017, al budget di circa 20 Milioni indicato in tabella corrisponderebbe un totale di quasi 350 posizioni di Livello III. Questo numero va inteso solo come parametro di riferimento, in quanto a valere sullo stesso budget totale possono gravare di fatto anche assunzioni di personale di Livello anche differente dal Livello III. Va ricordato che nella sua Relazione Programmatica al Bilancio di Previsione 2019, il Presidente in base a considerazioni del tutto budgettarie, aveva presentato alcune stime delle implicazioni di un costo medio più elevato e più vicino a quello individuato per altri Enti. Per verificare la concreta praticabilità di queste stime prima di proseguire il processo di stabilizzazione, la Direzione Generale, su indicazione del

Presidente, ha chiesto agli Uffici di effettuare una quantificazione puntuale di tutti gli oneri accessori connessi ad ogni posizione, e stimare di conseguenza un costo medio più realistico nel contesto dell'INAF. A questo proposito è stata fatta una analisi molto dettagliata, che la Presidenza apprezza, ma che va ancora perfezionata, che tiene in conto tutti gli oneri non esplicitamente tenuti in conto nel costo medio definito dalla Funzione Pubblica, ed è emerso che il costo medio effettivo potrebbe essere superiore, rispetto ai dati indicati a suo tempo dalla Funzione Pubblica. Queste considerazioni si applicano anche al costo effettivo dei Livelli IV-VIII, di cui si sono state già poste in essere una certa numerosità di stabilizzazioni e di nuove procedure di assunzione. Tenendo conto di questi fattori correttivi, il numero stimato di riferimento di 350 posizioni di Livello III equivalenti, potrebbe essere sovrastimato. La Direzione Generale verificherà ulteriormente queste stime e riferirà al Presidente, prima che il Consiglio di Amministrazione possa essere chiamato a deliberare il proseguimento del processo di arruolamento e/o stabilizzazione, che rappresenta comunque una priorità strategica per l'Ente che sarà portata all'attenzione del MIUR, oltre che un obbligo in relazione alla quota di FOE trasferita all'INAF dal FOE dell'ASI.

IV - Prospettive di ulteriore crescita del capitale umano

Il processo di stabilizzazione, affiancato a concorsi liberi che offrano opportunità anche a quei ricercatori che hanno maturato esperienza all'estero, o che comunque per varie ragioni non rientrano nei parametri definiti dal Decreto sulle stabilizzazioni, rappresenta una priorità strategica per l'Ente. Alla luce delle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, questo comporta il reperimento di risorse aggiuntive. Allo stesso tempo, l'allargamento della base della piramide dell'Organico di Ricerca, risultante dalla sostanziosa iniezione di posizioni di Livello III, impone che si programmi un adeguato ripopolamento dei Livelli I-II. Inoltre, il crescere degli impegni internazionali e di gestione di grandi infrastrutture, e la stessa crescita della numerosità di personale di ricerca, impongono la programmazione di un'adeguata crescita del personale di Livello IV-VIII e di personale Tecnologico di supporto nei vari livelli, anche in quelli apicali. Va segnalato che la modesta iniezione di una quarantina di nuove assunzioni di personale di supporto in itinere, citata nella Relazione Tecnica, grava già sul turnover. In questo quadro, l'Ente dovrà negoziare col MIUR l'allocazione di ulteriori risorse, oltre a quelle per le stabilizzazioni che potrebbero provenire dalla

ridistribuzione delle risorse in avanzo assegnate col DPCM sulle stabilizzazioni, che non tutti gli EPR potrebbero avere utilizzato nei tempi prescritti.

V - Capitale umano per la sede dell'INAF in Calabria

Nel corso del 2019, il MIUR aveva annunciato l'intenzione di allocare all'INAF un piano straordinario di assunzioni, quantificato in un budget annuo a regime di 1.800 kEuro, per l'istituzione di una sede dell'INAF nel Campus dell'Università della Calabria. Come avviene di norma per i piani straordinari di assunzione, il MIUR avrebbe allocato una quota parte dei costi in questione nell'esercizio in corso, cioè il 2019, e la quota piena a regime a partire dal 2020. Questo in effetti era stato sancito nel DM di Riparto del FOE 2019 inviato alle Camere (A.S.100). In base a queste disposizioni, l'INAF sarebbe stato autorizzato a iscrivere a Bilancio in previsione a partire dal 2020, fra le "altre entrate" previste, il budget in questione di 1.800 kEuro per le nuove posizioni¹. Nel DM di Riparto trasmesso alla Corte dei Conti, però, pur essendo ribadita la volontà di allocare le nuove posizioni per la Calabria, e pur essendo allocata per il 2019 la stessa quota parte di budget indicata nella precedente versione del DM di Riparto, non compare alcuna formula autorizzativa per l'iscrizione, a partire dal Bilancio di Previsione 2020, della quota piena di budget a regime per le nuove assunzioni. Prima che il Consiglio di Amministrazione possa essere chiamato a deliberare a riguardo, occorre pertanto attendere che il MIUR emani un decreto specifico di assegnazione. La cifra in questione pertanto non figura nelle "altre entrate" nella Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2020.

VI - Risorse per le attività istituzionali e per le spese obbligatorie

VI.1 Competenza 2020 -Assegnazione Ordinaria. In un quadro in cui si dispone solo di accantonamenti di precedenti quote premiali ormai in via di estinzione, dato che la ex quota premiale non è più disponibile a regime per le sue finalità originarie, è opportuno assicurarsi che i costi ricorrenti delle attività scientifiche istituzionali dell'Ente e le spese obbligatorie di gestione trovino adeguata copertura.

¹ Il DM di Riparto annunciava anche la volontà di allocare un budget "una tantum" di 2 Milioni per investimenti in laboratori

Tabella IV: Copertura dei costi fissi per l'esercizio 2020 (cfr Relazione Tecnica al Bilancio)

TABELLA 1 - VOCI DI SPESA CHE GRAVANO IN CONTO COMPETENZA SUL FONDO ORDINARIO DI FUNZIONAMENTO 2020 O SU ALTRE VOCI DI BILANCIO				
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	Grava sull'Assegnazione Ordinaria di FOE 2020	Grava su accantonamenti accertati	Da rimodulare e coprire con eventuali avanzi da accertare
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	74.454.458,43	74.454.458,43		
SPESE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.703.766,44	1.703.766,44		
SPESE CORRENTI RICORRENTI (borse, premi di pubblicazione, ecc...)	3.035.510,95	3.035.510,95		
ALTRE SPESE RICORRENTI (manutenzione ordinaria immobili e impianti e acquisto di beni e servizi)	1.620.500,00	1.620.500,00		
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA NON RIMODULABILI	7.635.002,64	3.535.002,64	4.100.000,00	
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA RIMODULABILI	2.350.000,00			2.350.000,00
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE GENERALE NON RIMODULABILI	9.245.707,40	9.245.707,40		
SPESE RICORRENTI DELLA DIREZIONE GENERALE RIMODULABILI	1.700.000,00			1.700.000,00
DIFFERENZIALE DI QUOTE DI ADESIONE A PRESENTIVE INTERNAZIONALI NON TOTALMENTE COPERTE DALLE ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE DI FOE	2.450.000,00	2.000.000,00		450.000,00
TOTALE	104.204.946,00	95.604.646,00	4.100.000,00	4.500.000,00

Pertanto, il Presidente ha chiesto alla Direzione Generale e alla Direzione Scientifica di evidenziare nel preventivo di competenza 2020 tutte le spese incompressibili che devono trovare copertura nel FOE ordinario o in accantonamenti accertati, rimandando le spese rimodulabili all'accertamento dell'avanzo.

Come si può vedere dalla tabella estratta dalla Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2020, il fabbisogno relativo ai costi fissi di Euro 104.204.946,00 è coperto attraverso le risorse di competenza dell'Assegnazione Ordinaria di FOE, pari a Euro 95.604.646,00 e con gli ultimi accantonamenti accertati derivanti dalle ex quote premiali relative ad esercizi precedenti, mentre alcune spese rimodulabili in capo alla Direzione Scientifica e alla Direzione Generale andranno rimandate all'accertamento dell'avanzo. Va precisato che il costo del personale a

tempo indeterminato indicato in tabella per il 2020, presuppone che le unità di personale risultanti dalla conclusione di tutte le procedure di selezione in itinere, prenderanno servizio intorno alla metà del 2020. Un'analisi della competenza 2021 in prospettiva, quando cioè tutte queste unità di personale saranno già in servizio, è disponibile di seguito in questo stesso paragrafo, mentre un'analisi delle cause della sofferenza nelle spese ricorrenti della Direzione Scientifica che si potrebbe prospettare per il 2021, è disponibile nel paragrafo successivo.

Come si evince dalla Relazione Tecnica al Bilancio 2020, a seguito della presa di servizio connessa a tutte le procedure di arruolamento in itinere, è cioè con l'esercizio 2021, il costo totale a regime del personale salirà di ulteriori 3 Milioni di Euro circa, portandosi a circa 79 Milioni. Questo è in linea con le considerazioni budgetarie fatte dal Presidente nella sua Relazione Programmatica al Bilancio di Previsione 2019, in cui aveva presentato alcune stime delle conseguenze di un costo medio più vicino a quello individuato per altri Enti. In questo quadro, a partire dal 2021 il fabbisogno totale relativo ai costi fissi salirà a circa 107 Milioni, o 103 Milioni se si azzerano tutte le spese rimodulabili della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, ipotesi peraltro non percorribile. Nell'ipotesi che nel 2021 tutti gli accantonamenti delle ex quote premiali siano ormai estinti, e che il MIUR non provveda ad un pareggio delle quote ELT e TNG, il Bilancio di previsione 2021 potrebbe essere pertanto problematico. Va precisato in questa sede che il disavanzo che si configurerebbe per l'esercizio 2021, quantificabile fino a 12 Milioni di Euro, è del tutto riconducibile a cause esterne, e cioè all'abolizione del carattere competitivo e il successivo azzeramento della ex-quota premiale e al disavanzo delle assegnazioni MIUR per ELT e TNG rispetto al fabbisogno. Infatti, l'incremento dei costi del personale derivante dalla revisione del costo medio, di per sé non incide sull'Assegnazione Ordinaria in quanto è interamente coperto dalle risorse indicate in Tabella III che, a parte il cofinanziamento obbligatorio al DPCM, nella misura di 2.3 Milioni di Euro, che trova capienza nel turn-over, sono tutte risorse che sono state aggiunte all'Assegnazione Ordinaria. Sono le risorse obbligatoriamente reindirizzate (l'ex-quota premiale), che creano un problema.

VI.2. Considerazioni sul Bilancio di competenza 2021. Come è stato spiegato nel paragrafo precedente, il disavanzo di 12 Milioni per le spese incomprimibili della Direzione Scientifica che si potrebbe configurare nel 2021 non è ascrivibile

alla maggiore incidenza sull'Assegnazione Ordinaria di FOE dei costi delle stabilizzazioni rivalutati in base all'aumento del costo medio unitario che è stato meglio quantificato di recente, e che comunque è in fase di raffinamento. Infatti, le risorse che sono state allocate all'INAF per le stabilizzazioni sono aggiuntive (o reindirizzate a questa finalità come la ex-quota premiale) e l'aumento del costo medio, stimato di recente, non aumenta l'incidenza dei costi del personale sul FOE, semplicemente ridurrà il totale di circa 350 posizioni disponibili stimato in precedenza.

Le cause che determinano la potenziale sofferenza per le spese incomprimibili della Direzione Scientifica a partire dal 2021 sono quindi due:

a) L'abolizione del carattere competitivo della ex-quota premiale, e il successivo azzeramento della stessa ex-quota premiale di cui si stanno esaurendo gli accantonamenti, e che avrebbe portato comunque a una sofferenza per la copertura delle spese ricorrenti non rimodulabili della Direzione Scientifica, in base alla scelta del Governo di destinarla alle stabilizzazioni, invece di fornire agli EPR risorse aggiuntive.

b) Il disavanzo delle assegnazioni del MIUR per le grandi infrastrutture di cui alla Tabella II, in particolare il fabbisogno per ELT e per TNG, che sebbene si sia gradualmente ridotto negli ultimi anni, ad oggi è ancora dell'ordine di 2 Milioni di Euro.

VI.2 - In sintesi. Può essere utile a questo proposito analizzare il profilo storico delle assegnazioni premiali dell'INAF, descritto in tabella:

Tabella V: profilo storico delle assegnazioni premiali dell'INAF

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
k Euro	10.600	15.911	13.292	8.436	9.473	6.200	6.200	0.000

Nota: Fino al 2015, la quota premiale era assegnata su base competitiva. A partire dall'esercizio 2016, la quota premiale è stata distribuita fra gli EPR su base proporzionale, e la quota di 5.300 kEuro spettante all'INAF per il 2018 è stata reintegrata nell'Assegnazione Ordinaria per essere utilizzata per le stabilizzazioni, come risulta dalla Tabella III.

Come si può vedere dal grafico che segue, storicamente l'INAF ha fronteggiato i costi ricorrenti della Direzione Scientifica, che si attestano su una media di circa 9 Milioni all'anno, adottando una oculata politica di accantonamenti, cosa peraltro obbligatoria, considerato il carattere intermittente del flusso di cassa

delle ex quote premiali, e non ricorrendo all'Assegnazione Ordinaria che ha invece coperto solo i costi del personale e i costi fissi di gestione, come già detto.

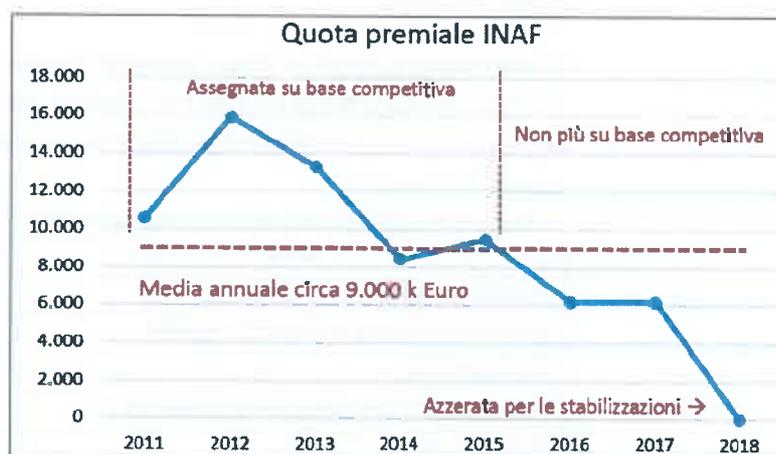


Fig.3. Profilo della competenza annuale della quota premiale di FOE dell'INAF

Dal confronto di questi dati con i dati in Tabella IV, risulta evidente la necessità dell'INAF di un incremento di FOE dell'ordine di una decina di Milioni di euro per coprire i costi ricorrenti in capo alla Direzione Scientifica e parte di quelli in capo alla Direzione Generale², e di ottenere dal MIUR il pareggio del disavanzo di circa 2 Milioni di Euro per le iniziative di cui alla Tabella II, il che sanerebbe la sofferenza citata di 12 Milioni di Euro che si configurerebbe a partire dal 2021.

VII - Disponibilità per le stabilizzazioni ancora presente nel FOE

Premessa. Come già discusso nei paragrafi precedenti, su richiesta del Presidente, la Direzione Generale aveva dato agli Uffici disposizioni di rivedere puntualmente i costi del personale, rivedendo in particolare il cosiddetto "costo medio", parametro che risulta fondamentale per la programmazione delle assunzioni di personale. Gli Uffici hanno effettuato un apprezzabile lavoro di assestamento. Come risulta dalle considerazioni che seguono, nei capitoli del costo del personale già accantonato a Bilancio, anche riguardo ai costi a regime previsti a partire dal 2021, potrebbe risiedere ancora una certa disponibilità che

² Il disavanzo nei costi in capo alla Direzione Generale di circa 1.700 k Euro che si registra oggi (vedi Tabella IV), non era storicamente fronteggiato con la quota premiale, ma era coperto dal FOE. L'esistenza di questo disavanzo ad oggi, risulta dal fatto che il cofinanziamento INAF obbligatorio alle stabilizzazioni di 2.300 k Euro, di cui alla Tabella III, non è stato ancora totalmente assorbito dal turn-over.

potrebbe configurare un avanzo sia "una-tantum" che sistematico, che andrà quantificato puntualmente e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Considerazioni generali. Le risorse aggiuntive che sono state iscritte nel FOE per il processo di stabilizzazione e per l'arruolamento relativo al "bando giovani" sono quelle indicate nella Tabella III al Paragrafo III.2, che per comodità di lettura riportiamo di seguito:

Risorse certe e stabili per le stabilizzazioni e per l'arruolamento "giovani" (Tabella III Paragrafo III.2)

Fonte	Importo (arrotondato)
DPCM stabilizzazioni	4.500
Cofinanziamento obbligatorio dell'INAF al DPCM	2.300
Ex quota premiale	5.300
Incremento di FOE per stabilizzandi ex contratti ASI	7.000
Bando "giovani"	1.000
TOTALE	20.100

La copertura del cofinanziamento obbligatorio al DPCM, nella misura di 2.300 k Euro, risiede nel turn-over degli ultimi anni che in base ai calcoli degli Uffici risulta articolato come in tabella:

Risparmi da turn-over - periodo 2018-2020

	Risparmio Personale Ricercatore/Tecnologo/Astronomo	Risparmio personale IV-VIII	Risparmio Totale
2018	1.282.099,88	681.096,33	1.963.196,21
2019	956.979,20	1.098.426,33	2.055.405,53
2020	1.377.638,52	666.078,65	2.043.717,17
2018-2020	3.616.717,60	2.445.601,31	6.062.318,92

Quindi, al totale del risparmio da turn-over di circa 6 M Euro relativo al periodo 2018-2020, occorre sottrarre la cifra di 2.3 M Euro che è stata impegnata per il processo di stabilizzazione a titolo di cofinanziamento al DPCM. Rimane un residuo di turn-over di circa 3.7 M Euro che si può stimare che risulti in parte già impegnato come segue: a) una percentuale già impegnata per la copertura per le assunzioni di personale IV-VIII in itinere, incluso le assunzioni obbligatorie; b) una percentuale già impegnata per la copertura degli scorrimenti delle graduatorie di Dirigenti di Ricerca e di Primo Ricercatore effettuate nel periodo

di riferimento, e relative ricostruzioni di carriera; c) una percentuale copre probabilmente, ma forse non del tutto, i costi aggiuntivi del personale arruolato coi bandi "giovani", sia quello del 2016 che quello recente, in quanto il MIUR non ha finanziato le posizioni col costo medio ma col costo di ingresso. Risulta quindi importante tracciare esattamente come è stato impegnato questo turn-over.

Risorse ancora disponibili. Detto questo, i 20 Milioni indicati in tabella, già accantonati a bilancio nei capitoli del costo del personale, e che concorrono al totale dei 79 Milioni previsti per le spese di personale a partire dal 2021, già coprono: i) 50+14 comma-1 già stabilizzati (fra Livelli III e Livelli IV-VIII); ii) 73 comma-2 già stabilizzati; iii) 73 posizioni a concorso libero appena concluse; iv) 24 posizioni relative al bando giovani. Il totale delle posizioni il cui costo a regime è già coperto è quindi di 234. Per stimare la disponibilità residua per il proseguimento del processo di stabilizzazione, occorrerà considerare che:

- a) Appare certamente fisiologico che i costi del personale previsti in prospettiva nel Bilancio 2021 contengano un margine di "contingency" di qualche percento, per esempio per rinnovi contrattuali, che va sistematicamente in avanzo fino a quando il rinnovo non è in essere. Si ritiene che sia opportuno che il Consiglio di Amministrazione sia messo al corrente del margine adottato.
- b) Il totale dei 79 Milioni previsto per il 2021, tiene certamente in conto gli arretrati di tutte le ricostruzioni di carriera relative alle stabilizzazioni e non ancora liquidati. Anche questi importi andrebbero quantificati e resi visibili al Consiglio di Amministrazione, dato si tratta in parte di costi "una-tantum" e non ricorrenti (gli arretrati), e in parte di costi ricorrenti dovuti alla carriera ricostruita.
- c) Come già accennato, è possibile che il turn-over 2018-2020 non copra del tutto il differenziale dei costi del personale arruolato coi bandi "giovani" che il MIUR ha finanziato solo col costo di ingresso. Quindi è possibile che una percentuale dei 20 Milioni in questione sia stato eroso per questa finalità.

La disponibilità di risorse a regime ancora disponibile va quantificata esattamente e acquisita dal Consiglio di Amministrazione che sarà chiamato a deliberarne l'utilizzo, che prevede certamente la necessità di completare il processo di stabilizzazione.

Necessità di un assestamento di Bilancio. In base alle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti, e tenuto conto delle necessità di programmazione generale su cui il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare, il Presidente ritiene che sia necessario prevedere un assestamento di Bilancio in corso di esercizio, in base alla tempistica prevista dalle norme in materia. Si raccomanda pertanto alla Direzione Generale di calendarizzare questa attività.

VIII - Conclusioni riguardo alla necessità di un incremento del FOE

In base alle considerazioni esposte nei paragrafi precedenti, risulta che a partire dal 2021, il FOE dell'INAF (assegnazione ordinaria + assegnazioni straordinarie) necessita di essere incrementato come segue:

- a) **Un incremento di 10 Milioni** per coprire i costi ricorrenti della Direzione Scientifica che non sono più coperti da accantonamenti della quota premiale, ormai impegnata per le stabilizzazioni, e per coprire una certa parte di quelli della Direzione Generale, il cui aumento è fisiologico in relazione alla crescita della numerosità di personale risultante dalle stabilizzazioni;
- b) **Un incremento di 2 Milioni** per coprire il disavanzo dei costi fissi delle Infrastrutture internazionali di cui alla Tabella II;
- c) **Un incremento 1.8 Milioni di Euro** per i costi a regime del personale della sede della Calabria preannunciata dal Governo;
- d) **Un incremento di 5-6 Milioni** per il proseguimento del processo di stabilizzazione e in generale per il processo di arruolamento, in funzione dell'accertamento della disponibilità residua.

In Sintesi: L'incremento di FOE (Assegnazione Ordinaria + Assegnazioni a valere sulla Progettualità Straordinaria e sulla Ricerca a Valenza Internazionale) a partire dal 2021 si dovrà attestare su circa 20 Milioni di Euro.

- **CONSIDERAZIONI DI CONGRUITA'** Può essere utile notare in questa sede che, in termini del tutto budgettari in rapporto al profilo storico delle assegnazioni ricevute nel tempo dal MIUR, l'incremento di FOE richiesto semplicemente configura il ripristino e il consolidamento delle risorse corrispondenti alla quota premiale all'epoca in cui era assegnata su base competitiva, oltre che segnalare le

risorse aggiuntive necessarie in relazione agli obiettivi del Governo, e cioè il proseguimento delle stabilizzazioni con finanziamenti congrui in base al costo effettivo, e l'istituzione di una sede dell'INAF in Calabria, come il MIUR aveva già annunciato.

IX - Impostazione strategica del prossimo quadriennio

IX.1 Considerazioni generali. Nell'ampio spettro di attività di respiro internazionale che caratterizza l'astronomia moderna, e che va dalle osservazioni da terra con telescopi e radiotelescopi di nuova generazione, alle osservazioni da satellite, e all'esplorazione "ravvicinata" del sistema solare, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, distribuito oggi in sedici Strutture territoriali, costituisce uno dei fiori all'occhiello del Paese, sia per il tenore della produzione scientifica dei propri ricercatori, sia per le sue capacità di progettazione, realizzazione e conduzione di grandi infrastrutture nazionali e internazionali e prestigiose missioni spaziali, attraverso un processo di trasferimento tecnologico che vede oggi l'industria nazionale fra le più attive al mondo in queste realizzazioni. Inoltre, pur essendo proiettato in un contesto internazionale molto competitivo e di alto profilo, l'INAF ha un forte radicamento sul territorio: costituisce una palestra di eccellenza per i giovani che aspirano a cimentarsi nel circuito internazionale della ricerca scientifica; diffonde fra il pubblico e le scolaresche la cultura scientifica moderna; opera un assiduo processo di trasferimento tecnologico e incentiva l'innovazione; salvaguarda, valorizza e rende fruibile quel patrimonio storico di cui il Paese in cui è venuto al mondo Galileo è ricchissimo.

IX.2. Considerazioni strategiche. Posto che nel corso del 2020 si risolvano col MIUR le criticità relative al FOE che potrebbero prospettarsi a partire dal 2021, il prossimo quadriennio, è fondamentale per capitalizzare i grandi finanziamenti concessi all'INAF dal Governo per le grandi iniziative e l'alto tenore intellettuale che caratterizza la nostra comunità, e per consolidare quindi il carattere dell'INAF come Ente strategico per lo sviluppo del Paese. Il quadriennio inoltre si configura come attuativo della nuova *governance* dell'Ente sancita dal nuovo Statuto, in cui dovranno assumere un importante ruolo i Comitati Nazionali. Diverse aree di intervento risulteranno di notevole portata, e di pari priorità, sulle quali il Consiglio di Amministrazione, nel corso del quadriennio, sarà chiamato a deliberare e che di seguito sono elencate.

a) **Il segmento delle attività spaziali.** In un Ente votato allo studio dell'Universo e all'esplorazione del Sistema Solare, a tutte le lunghezze d'onda, da terra e dallo spazio, assume una valenza strategica il segmento delle attività spaziali, soprattutto alla luce dell'attenzione che pone il Governo alla Space Economy. Il segmento in questione, grazie anche al massiccio processo di stabilizzazione in atto, si configura oggi molto robusto. Le attività sono distribuite fra diverse Strutture, e vedono la disponibilità di importanti laboratori di ricerca e sviluppo, officine, e una forte sinergia con il tessuto imprenditoriale del Paese e con le Università e altri Enti. Come risulta dalla Ministeriale di Siviglia, il Governo ha pattuito un incremento del contributo italiano all'ESA, che dovrebbe anche riflettersi in un incremento per il programma scientifico obbligatorio, e allo stesso tempo si registrano crescenti collaborazioni fra il tessuto scientifico italiano e altre agenzie spaziali. In questo quadro, il ruolo strategico dell'INAF come Ente di riferimento nazionale in cui risiedono tutte le competenze che animano queste imprese, assume un ruolo sempre più rilevante.

Action strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente reperire in autonomia maggiori risorse per la scienza di riferimento delle attività spaziali; per le fasi di studio e di sviluppo di prototipi; per l'analisi dati. Questo è fondamentale per incentivare in autonomia il fermentare delle idee e i processi bottom-up che poi portano alla selezione dei programmi e delle missioni da parte delle agenzie spaziali, che poi per la fase attuativa trovano risorse economiche a valere su finanziamenti dell'ASI. Il fatto che il segmento spaziale dell'INAF opera e commuta con il segmento che si occupa delle osservazioni da terra e con i gruppi di ricerca di astrofisica teorica e modellistica, nonché con quelli coinvolti nella nuova astronomia "multi-messenger", costituisce un notevole valore aggiunto, che va preservato, incentivato e consolidato con la disponibilità di nuove risorse economiche a carattere "seminale", che il COMINT dovrebbe probabilmente assegnare direttamente all'INAF.

b) **Space Surveillance Awareness (SSA).** Molti degli impianti di cui dispone l'INAF sul territorio nazionale si configurano come un potenziale *asset* per applicazioni di Space Surveillance Awareness (SSA), alle quali le agenzie spaziali di tutto il mondo pongono oggi molta attenzione. Le tematiche di SSA si articolano in tre filoni: NEO (Near Earth Object), cioè il monitoraggio di asteroidi in potenziale rotta di collisione col Pianeta; SST (Space Surveillance

and Tracking), cioè il monitoraggio dei cosiddetti detriti spaziali; SWE (Space Weather), che include il monitoraggio dell'attività solare e delle condizioni del mezzo interplanetario, della magnetosfera e della ionosfera.

Action Strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente valorizzare e incentivare l'utilizzo istituzionale della sua rete di piccoli telescopi, dei tre radiotelescopi, del nuovo spettro-polarimetro di Trieste e del suo gemello che presto sarà installato in Calabria, per consolidare un *asset* strategico di SSA.

- c) **Programmi SKA e CTA.** Come è stato illustrato nel Capitolo II, in particolare nel Paragrafo II.2, l'INAF ha posto grande attenzione nella negoziazione col Governo delle risorse economiche per questi due progetti. In particolare, uno dei due canali di finanziamento allocati, il DPCM 28 novembre 2018, contiene risorse per tutta la fase di sviluppo dei due progetti, e per capitalizzare gli altri investimenti governativi in termini di ritorno scientifico e industriale per il Paese. Assumono particolare rilevanza in questo periodo le attività di *pre-construction* e di sviluppo dei prototipi; le attività di consolidamento dei segmenti interni di ricerca nelle tematiche scientifiche di riferimento; lo sviluppo dei cosiddetti *regional center*.

Action strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente allocare sufficienti risorse del DPCM per proseguire le attività nell'ambito dell'accordo bilaterale con l'Australia, che già vedono emergere il prototipo italiano di "SKA-low" come prototipo ingegneristico di riferimento di tutto l'array a bassa frequenza. Sul fronte "SKA-mid", che già vede il coinvolgimento di un significativo segmento industriale del Paese e di gruppi di ricerca dell'INAF, è opportuno incentivare il contributo italiano alla scienza di riferimento e allo sviluppo industriale. In questo quadro, assume un valore strategico la partecipazione dell'INAF alla espansione di *MeerKAT*, un prestigioso precursore di *SKA-mid* al quale Germania e Sud Africa stanno già allocando ingenti risorse, esterne al contributo formale alla SKA Organization, e di cui è itinere la trattativa per un intervento dell'INAF, attraverso accordi bilaterali con il Max Planck e col Sud Africa. Sempre riguardo ai precursori, sul fronte CTA l'INAF dispone di un prestigioso prototipo denominato ASTRI, che sta evolvendo verso un "Mini Array", che costituisce un precursore dell'array di SST di CTA. Per ragioni connesse alla necessità ormai improrogabile di rendicontare il Mini Array sui finanziamenti di "astronomia industriale"

allocati all'INAF nel triennio 2015-16-17, il Mini Array va completato in tempi brevi e l'opportunità che è emersa di recente di poterlo posizionare alle Canarie, dove sorgeranno anche significativi segmenti degli MST e degli LST di CTA, prospetta l'occasione di aprire una fase di "early science" che assume una valenza strategica per la comunità scientifica italiana, e consoliderebbe il posizionamento industriale del Paese nella realizzazione dell'array di SST da installare successivamente in Cile. In questo quadro, assume una notevole valenza strategica la finalizzazione del prototipo di ASTRI per applicazioni di tomografia muonica, di cui l'INAF possiede un brevetto e ha già stipulato accordi internazionali per lo sfruttamento; un'attività che trova nel DPCM il suo canale naturale di finanziamento.

- d) Upgrade di SRT e della rete VLBI.** L'INAF è risultato assegnatario di uno dei finanziamenti che il MIUR ha messo a disposizione per le Infrastrutture censite nel PNR come "infrastrutture di rilevanza nazionale", nella misura di 18.5 Milioni di Euro. Il finanziamento vede il potenziamento del radiotelescopio SRT e di quegli aspetti dei radiotelescopi di Medicina e Noto che concorrono all'upgrade programmato.

Action strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente, impegnare tutto il finanziamento nei tempi previsti portando rapidamente al *commissioning* tutta la strumentazione aggiuntiva programmata. Risulta altrettanto strategico proseguire con alcuni interventi di manutenzione straordinaria delle antenne di Medicina e Noto, senza i quali, parte del programma di upgrade finanziato dal MIUR sarebbe vanificato. La presenza di tre poli della rete VLBI in Italia costituisce per il Paese un fattore strategico, anche alla luce del fatto che una appendice di questo "triangolo", l'antenna di Noto, si trova nella placca tettonica africana e in prospettiva il VLBI italiano sarà chiamato a concorrere sempre maggiormente al VLBI africano che è in forte espansione in tutto il continente, e vede una forte attenzione da parte della comunità scientifica internazionale.

- e) Facility e attività scientifica in ambito OPT-IR.** L'INAF vede al suo interno una comunità molto attiva nella scienza che si fa oggi con osservazioni in banda ottica e IR (OPT-IR), da terra e dallo spazio, alla quale corrisponde un segmento tecnologico di altro profilo che realizza strumentazione di avanguardia che popola oggi i più prestigiosi impianti del mondo. Posto che le problematiche relative al FOE che si prospettano a partire dall'esercizio

2021 siano adeguatamente risolte, questo segmento necessita di congrue risorse, aggiuntive ai costi fissi di gestione di TNG e LBT, e al contributo ELT.

Action strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente che, nell'ambito delle risorse di FOE che il MIUR dovrà allocare per compensare l'azzeramento della quota premiale, anche con eventuali assegnazioni a valere sulla "progettualità straordinaria, o sulla "ricerca a valenza internazionale", si debba disporre di sufficienti risorse per proseguire nello sviluppo della strumentazione di riferimento, e per incentivare le attività scientifiche, anche con supporto a sportello ai gruppi di ricerca che ottengono tempo di telescopio o orbite su base competitiva. In questo quadro, appare inevitabilmente strategico anche il potenziamento delle attività che ruotano attorno al progetto "MAORY", e in generale alla strumentazione per ELT per i telescopi di ESO.

- f) **Sviluppo territoriale.** Appare sempre più evidente, anche in base ad indirizzi di Governo, che l'INAF debba consolidare ed espandere il suo radicamento sul territorio, anche con interventi di riequilibrio nelle aree del Meridione. I principali interventi che si sono configurati di recente, anche per volontà del Governo sono: a) l'istituzione di una sede INAF in Calabria per la quale il Governo ha espresso la sua volontà di procedere e che trova molto apprezzamento sul territorio; b) la confluenza delle due piccole Strutture di Palermo in un'unica sede, localizzata nel cuore della Cittadella Universitaria antica, nel comprensorio della Facoltà di Scienze, ma che richiede un radicale intervento di ristrutturazione, per il quale a seguito di un carteggio col MIUR, la Regione aveva manifestato disponibilità a cofinanziare l'iniziativa, di cui si era valutato l'inserimento nella precedente Legge di Bilancio; c) la realizzazione di una rete di poli di supercalcolo nazionale, con il centro-stella nel tecnopolo di Bologna, anche questa valutata in via preliminare col MIUR in occasione della precedente Legge di Bilancio.

Action strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente promuovere queste iniziative, per le quali servono evidentemente interventi governativi straordinari, e conseguenti accordi con le Regioni di riferimento, ma che sarebbero vanificati se non sarà preventivamente operato un incremento del FOE, come prospettato nei capitoli precedenti.

- g) **Adesione dell'INAF ai Centri di Eccellenza del Paese.** L'INAF aderisce, già dallo scorso anno, ad una istituzione di eccellenza, denominata "Institute for Fundamental Physics of the Universe (IFPU)", fondata dalla SISSA per

promuove progetti di ricerca di alto contenuto innovativo focalizzati alla fisica fondamentale in relazione alla cosmologia e all'astrofisica. L'INAF ha deliberato di recente di costituire, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, un centro di eccellenza denominato "Adalberto Giazotto Joint Center for Gravitational Physics", per promuovere *progetti di ricerca di alto contenuto innovativo focalizzati alla Fisica Gravitazionale nelle sue molteplici manifestazioni in relazione alla Cosmologia e all'Astrofisica e alla Fisica fondamentale dell'Universo.* Inoltre, fra le iniziative di potenziamento del sistema accademico e scientifico del Meridione, spicca l'iniziativa dell'Università di Napoli Federico II, di una "Joint Research Unit" denominata "Giordano Bruno Institute", *per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della Cosmologia e delle Scienze dello Spazio,* che oltre all'Ateneo proponente, vede la partecipazione dell'INFN, dell'INAF e dell'ASI. L'Istituto attiverebbe Scuole di Dottorato, percorsi Post-doc, e scambio di Ricercatori con Istituti internazionali di prestigio, e potrebbe costituire una scuola superiore di eccellenza del Meridione del Paese, al pari della SISSA, della Normale di Pisa e del GSSI.

Action Strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente configurarsi come il principale ente tematico nazionale di riferimento di supporto a queste iniziative, partecipando con adeguato capitale umano, con il supporto dei propri laboratori di ricerca e sviluppo, e con la propria rete di collaborazioni internazionali e il suo crescente ruolo di player globale.

- h) Comunicazione, Didattica e Divulgazione, Trasferimento Tecnologico.** In un EPR con le prospettive strategiche che si configurano per l'INAF, queste tematiche non rappresentano solo delle tematiche di ricerca, che come tali si sviluppano attraverso i tradizionali processi "bottom-up" che caratterizzano la libertà di ricerca. Queste tematiche rappresentano anche attività istituzionali strategiche di offerta verso il pubblico, verso i giovani, verso il tessuto imprenditoriale del Paese, e in ultima analisi costituiscono fattori di visibilità verso il Governo e gli Enti territoriali.

Action Strategy. Si ritiene che sia strategico per l'Ente che la Presidenza operi un adeguato potenziamento della sua Struttura Tecnica e in particolare dei settori in questione, le cui attività saranno separate dalle attività di ricerca libera in queste tematiche, ma da cui potranno certamente trarre beneficio. In questo quadro, appare anche strategico che l'INAF adotti una politica di

valorizzazione del suo “brand” anche attraverso una efficace attività commerciale.

- i) **La ricerca libera e la Governance sancita dal nuovo Statuto.** Il panorama delle attività dell’Ente che risulta dal Piano Triennale, la sua produzione scientifica, la sua rete di collaborazioni internazionali, e le prospettive strategiche illustrate nei precedenti paragrafi di questo stesso capitolo, indicano che è giunto il momento di “stanare” i talenti che popolano la nostra comunità, soprattutto i più giovani, offrendogli la visibilità e le opportunità che il Paese si aspetta; per evitare l’emigrazione di questi talenti; per incentivare il rientro dei cervelli e in generale rendere appetibile il nostro Paese a ricercatori stranieri. Il Bilancio dell’INAF è caratterizzato da significativi investimenti governativi per la costruzione o la gestione di imponenti impianti scientifici e di prestigiose missioni spaziali, ma da una assegnazione ordinaria limitata. Senza un parallelo finanziamento delle attività di ricerca di base, articolato secondo le indicazioni che la stessa comunità dovrà formulare, questi grandi investimenti assumono soltanto una valenza demagogica e pubblicitaria.

Action Strategy. In questo quadro, posto che le problematiche di Bilancio della Direzione Scientifica siano sanate, appare strategico per l’Ente che assumano un ruolo autorevole i Comitati Nazionali, individuando i modelli più efficaci per il sostegno alla ricerca libera, che potranno essere PRIN periodici, finanziamenti a sportello, forme di incentivazione per i gruppi che procurano finanziamenti esterni, premi per i ricercatori più brillanti, etc.

- j) **Benessere organizzativo.** Il benessere organizzativo dovrebbe costituire un fattore caratterizzante di un EPR, considerato che i *luoghi della ricerca* sono animati da passione e da fervore intellettuale. Tuttavia, l’accumulo storico di precariato imposto da quelle politiche di governo che hanno limitato il turnover e le risorse ordinarie degli EPR, e il conseguente recente processo di stabilizzazione che si è configurato alquanto complesso, e non propriamente finanziato, hanno creato fra il personale di ricerca e il personale di supporto una turbolenza che occorre accompagnare verso una prospettiva di maggiore stabilità e serenità. Questo riguarda non solo il processo di stabilizzazione e l’offerta di parallele opportunità anche ai soggetti che per varie ragioni non risultano censiti fra il personale stabilizzabile, ma riguarda anche la necessità

di offrire naturali e programmabili percorsi di progressione di carriera e di incentivazione, sia al personale di ricerca che al personale di supporto.

Action Strategy. Sebbene le problematiche esposte richiedano soprattutto un intervento dell'Ente verso l'esterno, e cioè verso il Governo, si ritiene che sia strategico che i vertici dell'Ente adottino una prassi di maggiore interazione col CUG; con il Collegio dei Direttori; con il personale precario; e che si faccia un censimento dei ricercatori italiani all'estero, valutando azioni incentivanti di un loro rientro.

ALLEGATO “C”

“Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione”

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'Esercizio 2019

Fondo cassa iniziale	137.366.944,30+
(+) Residui attivi iniziali 2019	24.794.263,20+
(-) Residui passivi iniziali 2019	15.268.125,94+
Avanzo di amministrazione iniziale 2019	146.893.081,56+
(+) Variazioni residui attivi al 01/11/2019	346.034,25-
(-) Variazioni residui passivi al 01/11/2019	23.513,83-
(+) Accertato al 01/11/2019	156.722.015,90+
(-) Impegnato al 01/11/2019	143.794.924,84+
Avanzo di amministrazione al 01/11/2019	159.497.652,20+
(+) Variazioni residui attivi presunte	840.429,00-
(-) Variazioni residui passivi presunte	486.568,46-
(+) Da accertare presunto	54.664.768,04+
(-) Da impegnare presunto	48.658.494,59+
Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019	165.150.065,11+
 Suddiviso in:	
Avanzo disponibile	4.805.702,42+
Avanzo vincolato	160.344.362,69+

ALLEGATO “D”

“Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti”

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota n. 263 del 16 gennaio 2020, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale) illustrato dalla Nota preliminare e Relazione tecnica e corredato dalla dotazione organica del personale;
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal Regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica del Presidente;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto dal Direttore Generale, ai sensi degli artt. 10 e seguenti del D.P.R. n. 97/2003 e delle vigenti disposizioni statutarie (art. 14) e regolamentari (articoli da 4 a 7 Regolamento contabilità).

Nella Relazione tecnica, il Direttore Generale attesta il rispetto dei principi contabili generali fissati nell'Allegato n. 1 del d.lgs. n. 91/2011 e l'adozione di iniziative per affiancare il sistema di contabilità finanziaria con un sistema di contabilità economico patrimoniale e per centri di costo come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218/2016.

Fatta questa premessa, il Collegio riscontra che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, adeguandosi alle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nell'esame di precedenti documenti contabili. Con riferimento alla missione 32 sono stati individuati due distinti programmi di spesa: il programma 002 – Indirizzo politico, al quale sono state imputate le spese relative agli organi di direzione dell'Istituto e il programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Con riferimento al Gruppo COFOG, il Gruppo 1.4 – Ricerca scientifica e tecnologica di base è stato associato a tutti i programmi di spesa, sottostanti tutte le missioni.

Non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.



Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

un disavanzo di euro 165.150.065,11 determinato dal saldo algebrico tra le entrate e le spese di parte corrente di euro - 135.547.998,92 e quello di parte capitale di euro - 29.193.250,57 e quello riferito ad altre uscite di euro - 408.815,62. La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine dell'esercizio 2019 in euro 165.150.065,11.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE - anno 2020						
Entrate	Previsione iniziale 2019 (a)	Previsione definitiva 2019 (b)	Variazioni +/- (c-d-b)	Previsione di competenza 2020 (d)	Differenza % (e/c/b)	Previsione di cassa 2020 (f)
Trasferimenti correnti - titolo II	Euro 113.237.570,34	170.567.717,19	- 40.312.384,14	130.255.333,05	-24%	171.479.239,17
Entrate extra tributarie -	Euro 246.833,60	1.243.383,87	- 1.243.303,87	-	-100%	490.093,45
Entrate conto capitale - titolo IV	Euro 0	-	-	-	0%	5.200,00
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V) accensione di prestiti-titolo IV)	Euro 0	500,00	- 500,00	-	-100%	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	Euro 29.199.000,00	35.663.070,90	- 7.090.070,90	28.573.000,00	-20%	30.132.115,44
Totale Entrate	Euro 142.683.403,94	207.474.592,56	- 48.646.259,51	158.828.333,05	-23%	202.306.648,06
Avanzo di amministrazione esercizio precedente utilizzato	Euro 137.999.083,94	146.893.081,56	8.893.997,62	165.150.065,11	6%	
Utilizzo della cassa iniziale						142.073.779,81
Totale Generale	Euro 280.682.487,88	354.367.674,12	-30.389.275,96	323.978.398,16	-9%	344.380.427,87
Spese						
	Previsione iniziale anno 2019 (a)	Previsione definitiva anno 2019 (b)	Variazioni +/- (c-d-b)	Previsione di competenza anno 2020 (d)	Differenza % (e/c/b)	Previsione di cassa anno 2020 (f)
Spese correnti - titolo I	Euro 243.264.941,78	285.405.858,05	-19.602.526,08	245.803.331,97	-7%	281.481.644,74
Spese in conto capitale -	Euro 7.819.035,72	32.899.234,79	-3.705.984,32	29.193.250,57	-11%	31.092.554,23
Altre spese (incremento attività finanziarie -titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	Euro 399.510,38	399.510,38	9.305,34	408.815,62	2%	408.815,62
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo V))	Euro 29.199.000,00	35.663.070,90	-7.090.070,90	28.573.000,00	-20%	30.896.413,38
Totale Uscite	Euro 280.682.487,88	354.367.674,12	-30.389.275,96	323.978.398,16	-9%	344.380.427,87
Disavanzo di amministrazione	Euro					
Totale Generale	Euro 280.682.487,88	354.367.674,12	-30.389.275,96	323.978.398,16	-9%	344.380.427,87

Dall'anzidetto quadro finanziario emerge uno squilibrio della cassa, pari alla differenza tra le riscossioni e i pagamenti previsti, interamente compensato dal presunto avanzo di cassa dell'esercizio 2019.



Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa presunto iniziale	142.073.779,81
Riscossioni previste	202.306.648,06
Pagamenti previsti	344.380.427,87
Saldo finale di cassa	0,00

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2019)	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	137.366.944,30
Residui attivi iniziali	+	24.794.263,20
Residui passivi iniziali	-	15.268.125,94
Avanzo di amministrazione iniziale 2019	=	146.893.081,56
Accertamenti/impegni 2019		
Entrate accertate esercizio 2019	+	211.386.783,94
Uscite impegnate esercizio 2019	-	192.453.419,43
variazioni nei residui 2019		
Variazioni residui attivi	-	1.186.463,25
Variazioni residui passivi	+	510.082,29
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019		165.150.065,11



Con riferimento alla composizione del presunto avanzo di amministrazione, la Relazione tecnica del Direttore Generale evidenzia che la quasi totalità dello stesso è costituita da fondi con destinazione vincolata (euro 160.344.362,69) riconducibili prevalentemente al finanziamento dei progetti scientifici e delle attività istituzionali di supporto alla ricerca (euro 117.239.839,09). Tali fondi vengono di norma utilizzati in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono formalmente assegnati sia perché relativi ad attività da realizzare in più anni sia perché non di rado sono erogati nei mesi conclusivi dell'anno con conseguente limitazione della possibilità di un loro utilizzo nell'anno di competenza.

Una significativa quota del presunto avanzo di amministrazione è vincolata "per spese di personale" (euro 40.149.006,60). Su di essa incide l'accantonamento per la liquidazione TFR/TFS pari a oltre 30 mln di euro rispetto alla quale la relazione tecnica del Direttore Generale dà conto della specifica istruttoria svolta e chiarisce i dubbi emersi in sede di approvazione del consuntivo 2018. Viene assicurata la congruità della quota accantonata annualmente e la capienza di quella complessivamente vincolata nell'avanzo di amministrazione per il pagamento dei trattamenti di fine rapporto e di fine servizio ai dipendenti che cesseranno dal servizio.

Gli altri accantonamenti per spese di personale riguardano per lo più l'erogazione di trattamenti accessori al personale dipendente e risentono del ritardo accumulato nella definizione dei contratti integrativi che disciplinano gli istituti del trattamento accessorio sia del personale non dirigenziale (livelli IV-VIII e livelli I-III) che di quello dirigenziale oggetto di un faticoso e non ancora completo riallineamento da parte dell'Ente. A tale proposito, il Collegio invita l'Ente a portare a conclusione l'attività intrapresa, segnalando in particolare la necessaria ricognizione relativa al trattamento accessorio del personale inquadrato nei livelli I-III.

Ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio è disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione da adottare dopo l'avvenuta approvazione del conto consuntivo.

Deve ritenersi escluso dalle precedenti considerazioni l'avanzo derivante dalla gestione di fondi a destinazione vincolata, come sopra descritto e, pertanto, ai sensi dell'art. 10 del citato Regolamento, sul "fondo speciale" (altre spese correnti) è stato stanziato il presunto avanzo di amministrazione a destinazione non vincolata (euro 4.805.702,42).

Tuttavia, richiamando le indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 26/2016, è necessario che l'Ente provveda a richiedere al MIUR l'autorizzazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato prima dell'approvazione del rendiconto 2019.

Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene che la costruzione del documento di bilancio sia conforme alle disposizioni vigenti ed in equilibrio finanziario.

ESAME DELLE ENTRATE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2019, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate correnti		Previsione iniziale 2019 (a)	Previsione definitiva 2019 (b)	Variazioni (c-d-b)	Previsione competenza 2020	Diff. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	113.237.570,34	170.567.717,79	-40.312.384,74	130.255.333,05	-23,63%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Euro	245.133,60	744.160,78	-744.160,78	0	-100,00%
Interessi attivi	Euro	0	13,23	-13,23	0	-100,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	Euro	1.700,00	499.129,86	-499.129,86	0	-100,00%
Totale	Euro	113.484.403,94	171.811.021,66	58.326.617,72	130.255.333,05	-24,17%

Le entrate dell'Inaf sono costituite prevalentemente da trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche, principalmente MIUR e Agenzia spaziale italiana e, in minor parte, dall'Unione europea e altre istituzioni internazionali. La sostanziale differenza tra la previsione definitiva 2019 e quella iniziale 2020 è dovuta a entrate che si realizzeranno in corso d'anno a seguito di stipula di contratti e convenzioni che attualmente non possono essere previste, nonché per eventuali adeguamenti del finanziamento ministeriale.

Il bilancio di previsione 2020 espone (trasferimenti correnti) come principale fonte di entrata le risorse assegnate dal Miur in sede di ripartizione del FOE "Fondo ordinario delle istituzioni e degli enti di ricerca" indicate in misura pari alle assegnazioni complessive ricevute per l'esercizio 2019 comprensive del finanziamento delle progettualità di carattere straordinario e delle attività a valenza internazionale, conformemente alle disposizioni del D.M. 856 del 10 ottobre 2019 (euro 111.054.946).

L'incremento, rispetto al 2018, della quota FOE assegnata all'Inaf nel 2019, base per la previsione 2020, è dovuto alla riconduzione all'interno dell'assegnazione ordinaria delle risorse di cui al D.P.C.M. 11.4.2018 destinate al cofinanziamento delle procedure di stabilizzazione previste dall'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017 (€ 4.591.298) e al trasferimento all'INAF di una quota dell'assegnazione ordinaria in precedenza riconosciuta all'ASI in ragione dell'attivazione delle procedure di stabilizzazione di 120 unità di personale in possesso dei requisiti per la stabilizzazione e i cui oneri sono stati sistematicamente rimborsati dall'ASI (circa 7 mln euro).



A queste risorse si aggiungono i trasferimenti come definiti dal D.M. 4 giugno 2019 n. 450 di ripartizione delle risorse Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale che assegna all'ente per l'anno 2020 risorse per euro 10.000.000.

La tabella che segue esemplifica quanto detto:

Trasferimenti correnti da Miur	assegnazioni 2018	assegnazioni 2019	previsioni 2020
Riparto FOE	98.650.778,00	111.054.946,00	111.054.946,00
Assegnazione ordinaria	77.819.133,00	95.604.946,00	95.604.946,00
Assegnazione ex premialità effettuata in proporzione alla Assegnazione Ordinaria 2017	5.288.603,00		
Assegnazione ex Articolo 1, comma 4, lettera f) del DM 631/2016 e lettera d) del DM 608/017	123.042,00		
Attività di ricerca a valenza internazionale	12.920.000,00	12.850.000,00	12.850.000,00
Progettualità di carattere straordinario	2.500.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
DPCM 11/4/2018 cofinanziamento stabilizzazione	4.691.298,00	confluito nel FOE	
D.M. 4 giugno 2019 n. 450 (Fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale)		16.000.000	10.000.000
TOTALE	103.342.078,00	127.054.946,00	121.054.946,00

Il dettaglio delle entrate per "Progettualità di carattere straordinario" è il seguente:

- euro 4.500.000,00 per il progetto SRT (Sardinia Radio Telescope);
- euro 5.350.000,00 per E-ELT (European Extremely Large Telescope);
- euro 3.000.000,00 per LBT (Large Binocular Telescope).

I 2,6 ml delle "Attività di ricerca a valenza internazionale" sono così distribuiti:

- euro 2.000.000,00 per il TNG (Telescopio Nazionale Galileo) in diminuzione rispetto all'assegnazione 2018;
- euro 600.000,00 per il finanziamento del progetto "Space Weather" in collaborazione con l'Università della Calabria.

Sia la Relazione tecnica del Direttore Generale che la Relazione programmatica del Presidente rappresentano l'insufficienza delle risorse assegnate rispetto al fabbisogno necessario al funzionamento delle grandi infrastrutture quali TNG, E-ELT e LBT e la necessità di integrare le predette assegnazioni con risorse proprie a discapito di quelle da destinare al finanziamento della ricerca di base.

In questo senso rappresenta una sicura criticità la riduzione dell'assegnazione ministeriale destinata al finanziamento della Fondazione Galileo Galilei per la gestione del Telescopio Nazionale Galileo attestatasi negli anni precedenti ad euro 2,5 mln e ora ridotta ad euro 2 mln, tenuto conto che le risorse assegnate alla stessa dall'Inaf nel 2019 si sono attestate a 2,7 mln di euro (v. verbale n. 26 del 22.1.2020). Analoga previsione, la cui congruità è rimessa alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione, è inserita nel bilancio 2020.

Tra i trasferimenti correnti sono compresi i finanziamenti provenienti dall'Agenzia Spaziale Italiana, dall'UE e dal resto del mondo, nonché da altri enti pubblici destinati al finanziamento di specifici progetti.

Anche per il 2020 non è stato iscritto in bilancio l'importo che il CNR dovrebbe trasferire all'Inaf a titolo di accantonamento al 31.12.2004 delle quote di TFS e/o TFR relative al personale transitato a decorrere dall'1.1.2005 quantificato dall'Istituto in oltre 5,6 mln di euro.

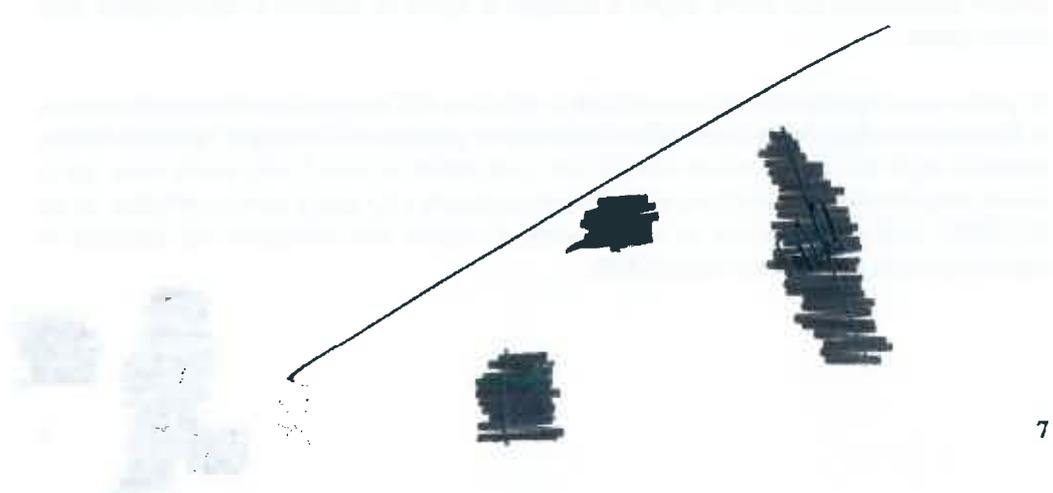
Il Collegio prende atto di quanto evidenziato nella Relazione tecnica del Direttore Generale in ordine alla perdurante mancata definizione dei rapporti con il CNR a seguito dell'annessione all'Ente di tre istituti del CNR ai sensi del d.lgs. n. 213/2009. Si fa riferimento:

- alla mancata attuazione dell'Accordo sottoscritto nel 2006 tra CNR ed Inaf al fine di disciplinare gli aspetti correlati alla mobilità obbligatoria di 316 dipendenti dal CNR all'Inaf che costituisce una notevole criticità. I trasferimenti finanziari effettuati finora dal CNR all'Inaf hanno riguardato il rimborso delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004 dal personale cessato dal servizio nel corso degli anni dal 2006 previa anticipazione di tali oneri da parte dell'Inaf;
- alla mancata definizione del passaggio dal Consiglio nazionale delle ricerche all'Inaf dei beni immobili già utilizzati da predetti istituti e provvisoriamente risolto attraverso la sottoscrizione di un contratto di comodato, da ultimo rinnovato fino al 22.11.2020.

Non sono previste entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni: tale tipologia di entrata riguarda essenzialmente i contratti di tipo commerciale, le cui entrate sono di natura incerta e vengono rilevate solo nella fase di accertamento (es. biglietti ingresso musei e mostre) e, negli anni precedenti, ha sempre assunto un carattere marginale rispetto al complesso delle entrate.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale.



ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2019, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti titolo I		Previsione Iniziale 2019 (a)	Previsione Definitiva anno 2019 (b)	Variazioni (c=d- b)	Previsione competenza 2020 (d)	Differenza % (c/b)
Redditi da lavoro dipendente	Euro	102.265.990,26	108.564.350,36	-8.177.647,51	100.386.702,85	-7,53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	Euro	6.085.886,74	6.266.713,46	-257.025,11	6.009.688,35	-4,10%
Acquisto di beni e servizi	Euro	77.871.048,26	101.709.424,35	-13.210.320,51	88.499.103,84	-12,99%
Trasferimenti correnti	Euro	53.133.522,22	66.103.429,21	-4.149.146,79	61.954.282,42	-6,21%
Interessi passivi	Euro	154.810,96	154.810,96	-9.305,24	145.505,72	-6,01%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	Euro	100.000,00	504.273,15	-47.173,31	457.099,84	-9,35%
Altre spese correnti	Euro	3.653.683,34	2.102.856,56	6.248.092,39	8.350.948,95	297,12%
Totale	Euro	243.264.941,78	285.403.858,05	-19.602.526,08	265.803.331,97	-6,67%

I “redditi da lavoro dipendente” sono sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali e con quelle definitive 2019, ove si consideri che la differenza di circa 8 mln di euro è dovuta a minori previsioni di spesa per contratti a tempo determinato/assegni di ricerca che saranno attivati dalle strutture di ricerca a seguito dell'accertamento delle entrate che si realizzeranno in corso d'anno in conseguenza della stipula di contratti e convenzioni per il finanziamento di progetti di ricerca.

La Relazione tecnica del Direttore Generale e la Relazione programmatica del Presidente evidenziano come gli oneri derivanti dall'attuazione delle procedure di stabilizzazione deliberate dal CdA nel luglio del 2018 incidano considerevolmente sull'assegnazione ordinaria da parte del Miur.

Va segnalata come criticità che gli oneri conseguenti alle predette stabilizzazioni sono risultati superiori rispetto alle risorse certificate a suo tempo dall'organo di controllo, in ragione dei maggiori oneri connessi alle ricostruzioni di carriera dei neoassunti, secondo quanto riferito dal Direttore Generale.

La voce “Acquisti di beni e servizi” riguarda in larga misura le spese per acquisizioni di beni e servizi funzionali alla ricerca scientifica, alla innovazione e al trasferimento tecnologico, finanziate con fondi a destinazione vincolata espressamente previsti da “Progetti di Ricerca”. La previsione di minori spese per “acquisto di beni e servizi” è legata a minori previsioni di spesa da parte delle strutture di ricerca perché essenzialmente legate all'accertamento di entrate a seguito della stipula di contratti e convenzioni per il finanziamento di specifici progetti di ricerca.



Tuttavia, al riguardo, il Collegio segnala la necessità di effettuare puntuali verifiche sulla coerenza delle previsioni inserite con le disposizioni di contenimento da ultimo introdotte con la legge di bilancio n. 160 del 27.12.2019 (comma 591).

I “Trasferimenti correnti” comprendono l’importo complessivo delle risorse accantonate negli anni pregressi per il pagamento del Trattamento di fine rapporto e del Trattamento di fine servizio da riconoscere ai dipendenti al momento del collocamento in quiescenza (euro 30.758.087) sulla cui adeguatezza l’Ente ha effettuato un’apposita istruttoria di cui si dà conto nella Relazione tecnica del Direttore Generale.

Rispetto alle previsioni definitive del 2019 la voce registra una diminuzione riconducibile allo stanziamento della quota da accantonare per l’anno 2020 per le indennità di fine rapporto TFR/TFS, pari a 2,3 mln di euro come negli anni precedenti, tra “i redditi di lavoro dipendente” in coerenza con il piano dei conti integrato modificato con D.M. 25.1.2019.

Inoltre, va registrata la consistente riduzione rispetto al 2019 (-3,17 mln di euro) dei trasferimenti correnti al Ministero dell’Economia e delle Finanze in attuazione delle norme di contenimento della spesa dovuta alla regolarizzazione nel corso del 2019 di alcuni mancati versamenti al bilancio dello Stato degli anni pregressi.

La voce “Interessi passivi” si riferisce alle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell’Ente (acceso nel 2008).

La diminuzione costante nei vari esercizi è motivata dal meccanismo che prevede anno per anno una minore spesa per interessi e un maggiore esborso di quota capitale.

Tra le “Altre spese correnti” sono compresi gli accantonamenti al fondo di riserva, al fondo speciale e al fondo rischi ed oneri. La differenza rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell’anno precedente è dovuta all’accantonamento nel fondo speciale della quota del presunto avanzo di amministrazione non vincolato (euro 4.805.702,42), il cui utilizzo sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione dopo l’approvazione del consuntivo 2019 all’esito del definitivo accertamento dello stesso, e alla ricostituzione del fondo di riserva (euro 1.500.000) interamente utilizzato nel 2019.



SPESE IN CONTO CAPITALE

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Previsione iniziale 2019 (a)</i>	<i>Previsione definitiva 2019 (b)</i>	<i>Variazioni (c=d-b)</i>	<i>Previsione di competenza 2020 (d)</i>	<i>Differenza % (c/b)</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</i>	Euro	7.819.035,72	32.899.234,79	-3.705.984,22	29.193.250,57	-11,26%
- <i>beni materiali</i>	Euro	7.319.773,77	32.112.118,07	-4.121.151,44	27.990.966,63	-12,83%
sede centrale	Euro	151.064,04	389.624,04	608.260,00	997.884,04	156,11%
strutture di ricerca	Euro	7.168.709,73	31.722.494,03	-4.729.411,44	26.993.082,59	-14,91%
- <i>beni immateriali</i>	Euro	499.261,95	787.116,72	415.167,22	1.202.283,94	52,75%
sede centrale	Euro	150.000,00	142.888,00	-142.888,00	0,00	-100,00%
strutture di ricerca	Euro	349.261,95	644.228,72	558.055,22	1.202.283,94	86,62%

La voce attiene a investimenti per macchinari, impianti e attrezzature di supporto alla ricerca scientifica nonché di attrezzature e macchine per ufficio nonché la previsione per spese di acquisto di software e per manutenzioni varie su beni di proprietà di terzi.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		<i>Previsione iniziale 2019 (a)</i>	<i>Previsione definitiva 2019 (b)</i>	<i>Variazioni (c=d-b)</i>	<i>Previsione di competenza 2020 (d)</i>	<i>Differenza % (c/b)</i>
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	Euro	205.000,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00%

Il conto "Spese per incremento attività finanziarie" riguarda l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione di un fondo pari euro 200.000 a garanzia delle future obbligazioni che la Fondazione Galileo Galilei dovrà assumere nei confronti di terzi come richiesto dal Miur in sede di autorizzazione alla costituzione della Fondazione (nota 26.9.2004 prot. 717). La residua somma di euro 5.000,00 riguarda la quota di partecipazione al capitale sociale della società "Gesellschaft mit beschränkter Haftung (G.m.b.H.)" per il progetto Cherenkov Telescope Array (CTA), approvata con delibera Cda n. 34 del 20 giugno 2014 e autorizzata dal MIUR con nota prot. 16334 del 10 luglio 2014.



RIMBORSO PRESTITI

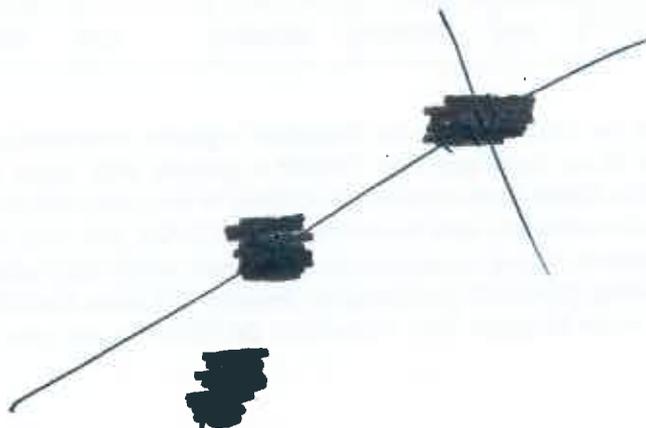
<i>Rimborso prestiti</i>		<i>Previsione iniziale 2019 (a)</i>	<i>Previsione definitiva 2019 (b)</i>	<i>Variazioni (c=d-b)</i>	<i>Previsione di competenza 2020 (d)</i>	<i>Differenza % (c/b)</i>
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	Euro	194.510,38	194.510,38	9.305,24	203.815,62	4,78%

Il conto "Rimborso prestiti" è attinente alla previsione di spesa per la quota capitale delle rate dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (accesso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (accesso nel 2008). L'aumento è dovuto al meccanismo richiamato in precedenza per il conto "Interessi passivi".

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 28.573.000, comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dai cassieri e da questi rendicontate o rimborsate.

Ciò posto, al fine di fornire una rappresentazione complessiva delle diverse tipologie delle uscite e porre in rilievo anche il corrispondente avanzo presunto, si riporta una tabella dimostrativa delle uscite 2020:



	Preventivo 2020	Ayanzo presunto	Totale
Spese Correnti			
1.01. Redditi da lavoro Dipendente	75.306.017,36	25.080.685,45	100.386.702,85
1.02. Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.951.264,30	1.058.424,05	6.009.688,35
1.03. Acquisto di beni e servizi	26.648.000,74	61.851.103,10	88.499.103,84
1.04. Trasferimenti correnti	19.376.800,59	42.577.481,73	61.954.282,42
1.07. Interessi passivi	145.505,72	0,00	145.505,72
1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	96.328,12	360.771,72	457.099,84
1.10. Altre spese correnti	1.741.300,00	6.609.648,95	8.350.948,95
Totale spese correnti	128.265.216,93	137.538.115,04	265.803.331,97
Spese in conto capitale			
2.02.01 Beni materiali	1.780.267,50	26.210.699,13	27.990.966,63
2.02.03 Beni immateriali	6.033,00	1.196.250,94	1.202.283,94
Totale spese in conto capitale	1.786.300,50	27.406.950,07	29.193.250,57
Spese per incremento attività finanziarie			
3.01. Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Totale spese per incremento attività finanziarie	0,00	205.000,00	205.000,00
Rimborso Prestiti			
4.03. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	203.815,62	0,00	203.815,62
Totale rimborso prestiti	203.815,62	0,00	203.815,62
Uscite per conto terzi e partite di giro			
7.01. Uscite per partite di giro	28.573.000,00	0,00	28.573.000,00
Totale partite di giro	28.573.000,00	0,00	28.573.000,00
TOTALE USCITE	158.828.333,05	165.150.065,11	323.978.398,16

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione tenendo conto delle norme di contenimento della spesa vigenti prima dell'approvazione della legge di bilancio 2020 ed è, pertanto, necessario che l'Ente effettui le opportune verifiche sul rispetto della normativa di contenimento introdotta dai commi 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160 con particolare riguardo al rispetto dei limiti di spesa per acquisti di beni e servizi e di servizi informatici, adottando le necessarie variazioni, anche alla luce delle eventuali circolari esplicative da parte della RGS.



Il Collegio segnala, inoltre, la necessità di integrare lo stanziamento delle somme da versare entro il 30.06.2020 al bilancio dello Stato che, per effetto delle suindicate disposizioni, dovrà essere incrementato di un ulteriore 10%.

CONCLUSIONI

Il Collegio, nel dare atto dell'impegno profuso dall'Ente al fine di garantire una maggiore leggibilità e completezza d'informazione del documento contabile e dei relativi allegati, considerato che, in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente, fatte salve le osservazioni formulate con riferimento alla normativa di contenimento della spesa introdotta con la legge di bilancio 2020;
- le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio,

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

ALLEGATO “E”

“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il "**Titolo V**" del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, disciplina il "**Sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio**".

In particolare, l'articolo 19 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, come innanzi richiamato, prevede che:

- le "...amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati...";
- il "**Piano**" illustra "...il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti...";
- al fine di "...assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione deve inserire nel proprio "**Piano**"...".

L'articolo 23 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce, a sua volta, che:

- con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio...";
- con "...il medesimo Decreto sono individuate le modalità per eventuali aggiornamenti delle predette linee guida...".

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 23 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, come innanzi richiamato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 sono state definite le "...linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio...".

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 stabilisce, tra l'altro, che:

- con "...*appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio...*";
- eventuali "...*aggiornamenti delle linee guida potranno essere adottati mediante appositi Decreti del Ministro della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministro della Economia e delle Finanze...*".

Ciò premesso, è necessario far presente che, a tutt'oggi, il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha emanato alcuna Direttiva, Circolare o altro tipo di atto, analogo o simile, che contenga le istruzioni tecniche previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, né, tanto meno, ha predisposto i modelli da utilizzare per la redazione del "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" e per il loro monitoraggio.

Peraltro, neanche il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, nella sua qualità di Dicastero Vigilante degli Enti Pubblici di Ricerca e, quindi, anche dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha finora definito un "**Sistema minimo di indicatori di risultati**", comune ai predetti Enti, ai fini della predisposizione del "**Piano**" più volte citato.

Alla luce delle considerazioni finora svolte, l'Ente, al momento, non è oggettivamente nelle condizioni di predisporre il "**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**" ed è quindi impossibilitato a dare attuazione alle disposizioni normative innanzi richiamate.

ALLEGATO “F”

“Prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi”

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il “**Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi**” è stato predisposto:

- a) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche e integrazioni, che contiene “**Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**”;
- b) nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012;
- c) in conformità alle indicazioni fornite dal “**Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze**” con la Circolare del 13 maggio 2013, numero 23;
- d) tenendo conto di alcuni rilievi formulati dal “**Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio IV**”, con la nota del 5 agosto 2019, numero di protocollo MEF RGS 197482, in merito al “**Conto Consuntivo dello Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2018**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ente con Delibera del 4 luglio 2019, numero 47.

In particolare, nella nota del 5 agosto 2019, numero di protocollo MEF RGS 197482, come innanzi richiamata, il predetto “**Dipartimento**”:

- con riferimento al “**Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi**”, ha fatto presente che, per “... quanto riguarda la Missione 32 “**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**”, come prescritto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e dalla Circolare del 13 maggio 2013, numero 23, vanno individuati due distinti programmi di spesa: il programma 002 “**Indirizzo politico**”, al quale vanno imputate le spese relative agli organi di direzione dell’Ente, il programma 003 “**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**”, che risulta istituito e movimentato contabilmente...”;
- per quel che riguarda, invece, il Gruppo denominato “**Classification Of the Functions Of Government**”, cosiddetto “**COFOG**”, associato ai programmi di spesa sottostanti le missioni, ha fatto presente che “...il Gruppo 1.4 “**Ricerca scientifica e tecnologica di base**” va associato a tutti i programmi di spesa, sottostanti tutte le

missioni...;

- ha, infine, suggerito di prevedere, nel **“Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi”**, una *“...rappresentazione delle missioni in base alla cronologia della loro codifica numerica, mostrando come prima quella che individua le attività istituzionali svolte dall’Ente...”*.

A seguito dei predetti rilievi, lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”** ha esaminato, in modo più approfondito, il contesto normativo di riferimento e, conseguentemente, ha adottato, in sede di predisposizione del **“Bilancio Annuale di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020”**, le necessarie misure correttive.

In particolare, dopo un’attenta lettura dell’ultima edizione del volume **“Missioni, Programmi ed Azioni delle Amministrazioni Centrali dello Stato”**, pubblicato nel mese di febbraio dell’anno 2019, è stato accertato che, nell’ambito della **“Missione 017: Ricerca e innovazione”**, il **“Programma 017.010: Ricerca Scientifica e Tecnologica di Base”**, inizialmente adottato dallo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, è stato soppresso e, nell’ambito della medesima **“Missione”**, è stato, invece, introdotto il **“Programma 017.022: Ricerca Scientifica e Tecnologica di base ed applicata”**.

Per le motivazioni innanzi esposte e in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 4, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, il quale prevede che *“...le amministrazioni pubbliche, sulla base di una ricognizione delle attività svolte, individuano i programmi sottostanti le missioni di competenza...”*, il **“Prospetto Riepilogativo delle Spese per Missioni e Programmi”** è stato modificato, sostituendo il **“Programma 017.010”** con il **“Programma 017.022”**.

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
PROSPETTO RIPILOGATIVO PREVENTIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			
Missione: 017.	Ricerca e innovazione		
Programma:	017.022 Ricerca Scientifica e tecnologica di base e applicata		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	270.643.329,65	285.207.254,41
	Totale 017.022 Ricerca Scientifica e tecnologica di base e applicata	270.643.329,65	285.207.254,41
	Totale 017. Ricerca e innovazione	270.643.329,65	285.207.254,41
Missione: 032.	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Programma:	032.002 Indirizzo politico		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	332.782,21	334.027,74
	Totale 032.002 Indirizzo politico	332.782,21	334.027,74
Programma:	032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	16.016.482,54	19.529.928,68
	Totale 032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	16.016.482,54	19.529.928,68
	Totale 032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	16.349.264,75	19.863.956,42
Missione: 033.	Fondi da ripartire		
Programma:	033.001 Fondi da assegnare		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	8.063.482,42	8.063.482,42
	Totale 033.001 Fondi da assegnare	8.063.482,42	8.063.482,42
	Totale 033. Fondi da ripartire	8.063.482,42	8.063.482,42
Missione: 091.	Debito da finanziamento dell'Amministrazione		
Programma:	091.001 Quota interessi, ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	145.505,72	145.505,72
	Totale 091.001 Quota interessi, ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	145.505,72	145.505,72
Programma:	091.002 Quota capitale mutui e prestiti obbligazionari		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	203.815,62	203.815,62
	Totale 091.002 Quota capitale mutui e prestiti obbligazionari	203.815,62	203.815,62
	Totale 091. Debito da finanziamento dell'Amministrazione	349.321,34	349.321,34

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
Missione:	099. Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma:	099.001 Servizi per conto terzi e partite di giro		
Cofog:	01.4 Ricerca di base	28.573.000,00	30.896.413,28
	Totale 099.001 Servizi per conto terzi e partite di giro	28.573.000,00	30.896.413,28
	Totale 099. Servizi per conto terzi e partite di giro	28.573.000,00	30.896.413,28
	Totale Spese	323.978.398,16	344.380.427,87